2014.06.2
6 15:03:35
+02'00'

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO XLV | BARI, 26 GIUGNO 2014 | n. 83

Corte Costituzionale
Atti regionali
Atti e comunicazioni degli Enti Locali
Appalti - Bandi
Concorsi
Avvisi

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE PRIMA

Corte Costituzionale

SENTENZA 11 giugno 2014, n. 166
Legittimità costituzionale art. 2, comma 4, L.R. 31/2008.
Pag. 21095

ORDINANZA 11 giugno 2014, n. 179
Legittimità costituzionale art. 10, commi 2 e 3, L.R. 17/1993.
Pag. 21099

PARTE SECONDA

Atti regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 giugno 2014, n. 459
Assessorato al Welfare. Delega.
Pag. 21103

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA 17 giugno 2014, n. 151
Consorzio Metropolis a r.l. di Molfetta. Richiesta di verifica di compatibilità per la realizzazione per trasferimento di un Centro Diurno (art. 4 R.R. n. 7/2002) denominato "Maranà Thà", dal Comune di Molfetta (DSS BA 01-Molfetta) alla Via San Francesco d'Assisi n. 57/B, al Comune di Modugno (DSS BA 09-Modugno) alla Via Cesare Battisti n. 46, ai sensi dell'art. 7, co. 2 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i. Parere favorevole.
Pag. 21103

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA 17 giugno 2014, n. 152
Art. 24, comma 5-bis della L. R. 28 maggio 2004, n. 8 e s.m.i.. "Laboratorio di Analisi Cliniche Dott.ssa Leopizzi S.r.l.", con sede in Lecce, Via Taranto n. 40/b. Mantenimento dell'accreditamento a seguito di trasformazione da Società in accomandita semplice in Società a responsabilità limitata.
Pag. 21108

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AGRICOLTURA 23 giugno 2014, n. 226
DGR n. 1419 del 26/9/2013 - Gestione della riserva regionale dei diritti di reimpianto non esercitati. Modifiche ed integrazioni alla Determinazione Dirigenziale del Servizio Agricoltura n. 149 del 16/04/2014.
Pag. 21111

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AGRICOLTURA 23 giugno 2014, n. 227
OCM Vino - Misura "Promozione sui mercati dei Paesi Terzi" - Campagna 2014/2015. D.M. n. 4123 del 22 luglio 2010 e D.M. n. 36326 del 09 maggio 2014 e successive modifiche e integrazioni. DDS 206/2014 - "Avviso presentazione delle domande di aiuto". Modifiche ed integrazioni.
Pag. 21117

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO CULTURA E SPETTACOLO 27 maggio 2014, n. 93
P.O. FESR Puglia 2007-2013 - Asse IV - Linea 4.3 - Azione 4.3.2 - Intervento I. Avviso Pubblico "Innovazione nella rete delle residenze teatrali". Art. 11 "premio di risultato". Dichiarazione economia vincolata.
Pag. 21121

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 6 giugno 2014, n. 162
D.G.R. n. 2122 del 23/10/2012 - Indirizzi applicativi per la valutazione degli impatti cumulativi di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili nella Valutazione di Impatto Ambientale. regolamentazione degli aspetti tecnici e di dettaglio.
Pag. 21124

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIE RINNOVABILI, RETI ED EFFICIENZA ENERGETICA 16 giugno 2014, n. 36
Declaratoria di decadenza della Determinazione dirigenziale n. 79 del 2 marzo 2011 relativa a:
Autorizzazione unica ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 relativa alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica della potenza elettrica di 44 MW, delle opere di connessione e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione ed esercizio dello stesso, sito nel Comune di Manfredonia. Società: Satel Renewable s.r.l con sede legale in Foggia, zona ASI, località Incoronata, volturata con D.D. n.163 del 26.06.2011 alla Alfa Solar s.r.l., con sede legale in Foggia, zona ASI, P.IVA. 03732840719.
Pag. 21143

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIE RINNOVABILI, RETI ED EFFICIENZA ENERGETICA 17 giugno 2014, n. 37
Autorizzazione unica ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 e ss.mm.ii. relativa alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica di tipo Eolico della potenza elettrica di 1 MWe sito nel Comune di San Severo (FG) e relative opere di connessione.
Pag. 21146

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIE RINNOVABILI, RETI ED EFFICIENZA ENERGETICA 20 giugno 2014, n. 38
Autorizzazione unica ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 e ss.mm.ii relativa alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica di tipo Eolico della potenza elettrica di 1 MWe sito nel Comune di Ortanova (FG) e relative opere di connessione nel Comune di Carapelle e Ortanova.
Pag. 21163

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 19 giugno 2014, n. 555
A.D. n. 507 del 04/06/2014 rettifica errori materiali e designazione nuovo responsabile del procedimento.
Pag. 21178

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 19 giugno 2014, n. 559
P.O. PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Asse I - Adattabilità - Avviso n. 1/2014 -"Riqualificazione O.S.S. (Operatori Socio Sanitari)"pubblicato sul BURP n.62/2014. Differimento termini per trasferimento domande sulla piattaforma telematica.
Pag. 21180

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO LAVORI PUBBLICI 17 giugno 2014, n. 326
PO FESR Puglia 2007-2013 - Asse II - Linea 2.1 - Azione 2.1.5 - "Sistemi di collettamento delle acque meteoriche". Approvazione dell'Avviso Pubblico per la partecipazione alla procedura di selezione di interventi "FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DELLA RETE PLUVIALE URBANA" e contestuale impegno di spesa.
Pag. 21182

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE 19 giugno 2014, n. 332
Ricognizione annuale della consistenza del personale regionale con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, in relazione ai posti in Dotazione Organica - Dichiarazione di non eccedenza anno 2014.
Pag. 21193

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA' 17 giugno 2014, n.550
D.P.R. 10/02/2000, n. 361 - Art. 16 codice civile - D.P.R. 616/77, articoli 14 e 15 - D.G.R. n. 1065/2001 - n. 1945/2008. Istanza approvazione modifiche statutarie mediante iscrizione nel Registro Regionale delle persone giuridiche della Fondazione di partecipazione "G. B. Imperiali" con sede in Francavilla Fontana (BR).
Pag. 21195

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO TURISMO 23 giugno 2014, n. 60
Legge 27 dicembre 2006, n. 296 - art. 1 comma 1228 e s.m.i. Partecipazione della Regione Puglia al Programma di intervento "MICE in Italia". Avviso pubblico - Rettifica.
Pag. 21223

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO GESTIONE OPERE PUBBLICHE 19 giugno 2014, n. 331
L.R. 21.12.1977 n° 38 - Comune di Tiggiano - Sdemanializzazione e declassificazione relitto stradale della via Vicinale Chiuse.
Pag. 21224

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 16 giugno 2014, n. 344
Mobilità in deroga 2013 /gennaio-aprile. Presa in carico delle istruttorie INPS. Elenchi trasmessi il 28 aprile 2014
Pag. 21225

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 16 giugno 2014, n. 345
Mobilità in deroga 2013 /luglio-ottobre. Presa in carico delle istruttorie INPS. Elenco trasmesso il 11 giugno 2014
Pag. 21229

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 29 maggio 2014, n. 157
Diniego proroga della Determinazione Dirigenziale del 09.10.2008 n. 655 avente ad oggetto "Legge Regionale 11/01 - Procedura di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nel Comune di Grumo Appula (Ba) in loc. "La Selvella" - proponente: ER Italia s.r.l. (già Energia Rinnovabile Italiana s.u.r.l.).
Pag. 21232

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 17 giugno 2014, n. 168
PSR 2007-2013 - Mis. 323 az. 1 "restauro e risanamento conservativo di alcuni locali della Mass. Parco di Stalla sita in Palagianello alla C.da Parco di Stalla per adibirli a museo della civiltà contadina" - Proponente: Pietro Pasquale Lanzo Dione. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID _4996.
Pag. 21237

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 18 giugno 2014, n. 170
PSR 2007-2013 - Misura 227 azione 3 "valorizzazione turistico - ricreativa dei boschi di latifoglie in loc. Purgatorio in agro di Monte Sant'Angelo" - Proponente: Ditta LA TORRE Fausta - Valutazione di incidenza, livello I "fase di screening". ID_4901.
Pag. 21241

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 18 giugno 2014, n. 171
PSR 2007-2013 - Misura 121 "opere di manutenzione ordinaria su fabbricati rurali e realizzazione di impianto Imhoff" - Comune di Ruvo di Puglia - Proponente: SOC. AGR. "MASS. COPPA" di Caputi Giovanni e Vittorio snc. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_4940.
Pag. 21245

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 23 giugno 2014, n. 176
L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., d.l.gs n. 152/2006 e ss.mm.ii., l.r. n. 11/2001 e ss.mm.ii. e l.r. n. 18/2012 - PO FESR 2007-2013 - Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 9 del 26/06/2008 - Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA per ampliamento unità produttiva sita in Modugno Z.I. - Proponente: Magneti Marelli spa.
Pag. 21249

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 23 giugno 2014, n. 177
PSR 2007-2013 - Misura 313 az. 3 "realizzazione di sentieristica e cartellonistica ecocompatibile nell'area del Gal Daunofantino" - Comuni di Manfredonia (FG), Trinitapoli (FG) e Margherita di Savoia (BT). Proponente: GAL Daunofantino Srl - Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_4998
Pag. 21252

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR 2007-2013 2 aprile 2014 n. 143
Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse I - Miglioramento della competitività nel settore agricolo e forestale. Misura 121 - "Ammodernamento delle aziende agricole". Approvazione del Manuale delle procedure, dei controlli e delle attività istruttorie.
Pag. 21260

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR 2007-2013 24 giugno 2014 n. 208
Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse I - Miglioramento della competitività nel settore agricolo e forestale. Misura 114 - Utilizzo di Servizi di Consulenza. Ulteriori disposizioni attuative.
Pag. 21384

DECRETO COMMISSARIO DELEGATO EVENTI CALAMITOSI 10/2013 PROV. TARANTO 16 giugno 2014, n. 2
O.C.D.P.C. n. 135/2013. Art. 1 comma 3. Contributi per le spese sostenute nella fase di prima emergenza. Erogazione di € 433.654,86 in favore del Comune di Ginosa (Ta).
Pag. 21386

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI NOCI
Delibera G.C. 21 marzo 2014, n. 39
Approvazione P. di L. zona C1 comparto 14.
Pag. 21394

COMUNE DI VEGLIE
Delibera C.P. 13 giugno 2014, n. 9
Approvazione variante urbanistica.
Pag. 21410

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

REGIONE PUGLIA SERVIZIO AFFARI GENERALI
Procedura aperta per la fornitura di tende da campo da utilizzare in attività di protezione civile.
Pag. 21410

ASL BA
Avviso di aggiudicazione lavori c/o il P.O. Jaia di Conversano.
Pag. 21411

COMUNE DI BARLETTA
Bando di gara lavori a difesa della litoranea di ponente.
Pag. 21411

COMUNE DI CORIGLIANO D'OTRANTO
Avviso di asta pubblica per alienazione immobile comunale.
Pag. 21412

COMUNE DI NOICATTARO
Bando di gara per il sevizio di mensa scolastica.
Pag. 21412

Concorsi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA
POR Puglia FSE 2007-2013 - Avviso FG/05/14 - Rettifica ed integrazione graduatoria.
Pag. 21413

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA
POR Puglia FSE 2007-2013 - Avviso FG/06/2012 - Approvazione progetti ammessi a finanziamento.
Pag. 21419

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA
POR Puglia FSE 2007-2013 - Avviso FG/07/2012 - Approvazione progetti ammessi a finanziamento.
Pag. 21425

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA
POR Puglia FSE 2007-2013 - Avviso FG/08/2012 - Approvazione progetti ammessi a finanziamento.
Pag. 21430

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA
POR Puglia FSE 2007-2013 - Avviso FG/09/2012 - Approvazione graduatoria.
Pag. 21434

ASL BA
Avviso pubblico per incarichi provvisori di Dirigente Medico disciplina Gastroenterologia.
Pag. 21439

ASL BA
Concorso pubblico per n. 1 posto di Dirigente Biologo.
Pag. 21450

ASL BR
Concorso pubblico riservato per n. 6 posti di Assistente amministrativo. Revoca.
Pag. 21462

ASL TA
Avviso pubblico, per titoli e colloquio, di mobilità regionale ed interregionale tra Aziende Sanitarie e tutti gli Enti del Servizio Sanitario Nazionale ed intercompartimentale, per la copertura a tempo indeterminato di n. 3 posti di dirigente medico disciplina ginecologia ostetricia.
Pag. 21462

ASL TA
Avviso pubblico, per titoli e colloquio, di mobilità regionale ed interregionale tra Aziende Sanitarie e tutti gli Enti del Servizio Sanitario Nazionale ed intercompartimentale, per la copertura a tempo indeterminato di n. 2 posti di dirigente farmacista disciplina farmacia ospedaliera.
Pag. 21465

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI
Avviso pubblico per incarichi provvisori di Dirigente Medico struttura complessa Ortopedia e traumatologia.
Pag. 21469

ENTE OSPEDALIERO DE BELLIS
Avviso pubblico per n. 1 Borsa di studio, per titoli ed esame, per laureato/a in Farmacia con specializzazione in farmacia ospedaliera.
Pag. 21476

Avvisi

COMUNE DI MONOPOLI
Verifica di assoggettabilità a VIA.
Pag. 21484

COMUNE DI MONTEIASI
Mappe di vincolo aeroportuale.
Pag. 21484

COMUNE DI PARABITA
Procedura di V.A.S.
Pag. 21485

COMUNE DI VILLA CASTELLI
Mappe di vincolo aeroportuale.
Pag. 21486

AZIENDA AGRICOLA MININNI
Rende noto - prat. Enel T0667046.
Pag. 21487

DITTA SQUICCIARINI
Procedura di valutazione impatto ambientale.
Pag. 21488

SOCIETA' CAPPILLI CALCESTRUZZI
Richiesta di compatibilità ambientale.
Pag. 21489

SOCIETA' I.M.A.C.
Procedura di valutazione impatto ambientale.
Pag. 21489

SOCIETA' I.M.E.
Avviso di deposito studio impatto ambientale.
Pag. 21490

PARTE PRIMA

Corte Costituzionale

SENTENZA 11 giugno 2014, n. 166

Legittimità costituzionale art. 2, comma 4, L.R. 31/2008.

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

LA CORTE COSTITUZIONALE

composta dai signori:

- Gaetano SILVESTRI Presidente
- Sabino CASSESE Giudice
- Giuseppe TESAURO »
- Paolo Maria NAPOLITANO »
- Giuseppe FRIGO »
- Alessandro CRISCUOLO »
- Paolo GROSSI »
- Giorgio LATTANZI »
- Aldo CAROSI »
- Marta CARTABIA »
- Sergio MATTARELLA »
- Mario Rosario MORELLI »
- Giancarlo CORAGGIO »
- Giuliano AMATO »

ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nel giudizio di legittimità costituzionale dell'art. 2, comma 4, della legge della Regione Puglia 21 ottobre 2008, n. 31 (Norme in materia di produzione di energia da fonti rinnovabili e per la riduzione di immissioni inquinanti e in materia ambientale), promosso dal Tribunale amministrativo regionale per la Puglia nel procedimento vertente tra Energie Verdi Trinitapoli srl e la Regione Puglia ed altri, con ordinanza del 28 agosto 2012, iscritta al n. 263 del registro ordinanze 2012 e pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 47, prima serie speciale, dell'anno 2012.

Visto l'atto di costituzione della Regione Puglia;

udito nell'udienza pubblica del 6 maggio 2014 il Giudice relatore Giorgio Lattanzi;

udito l'avvocato Maria Liberti per la Regione Puglia.

Ritenuto in fatto

1. - Il Tribunale amministrativo per la Regione Puglia ha sollevato questione di legittimità costituzionale dell'art. 2, comma 4, della legge della Regione Puglia 21 ottobre 2008, n. 31 (Norme in materia di produzione di energia da fonti rinnovabili e per la riduzione di immissioni inquinanti e in materia ambientale), in riferimento all'art. 117, secondo comma, lettera *s*), e terzo comma, della Costituzione.

La disposizione impugnata vieta la realizzazione in zona agricola di impianti alimentati da biomasse, salvo che queste ultime provengano, nella misura minima del 40 per cento, da "filiera corta", cioè da un'area contenuta entro 70 chilometri dall'impianto.

Il giudizio *a quo* ha per oggetto il diniego di autorizzazione unica alla realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato da biomasse in zona agricola, che la ricorrente si è vista opporre in data 30 settembre 2010, in esclusiva applicazione dell'art. 2, comma 4, della legge regionale n. 31 del 2008. L'impianto, infatti, non sarebbe stato alimentato in misura sufficiente da biomasse provenienti da "filiera corta".

Tale applicazione, aggiunge il giudice rimettente, si impone sul piano temporale, poiché il decreto del Ministero dello sviluppo economico 10 settembre 2010 (Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili), con cui si è conferita attuazione all'art. 12, comma 10, del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 (Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità), è entrato in vigore il 3 ottobre 2010, e dunque in epoca posteriore al diniego impugnato dalla ricorrente.

Il giudice *a quo* specifica, perciò, che non sono rilevanti in causa i criteri di localizzazione degli impianti introdotti dal d.m. appena citato, pur osservando che anch'essi vieterebbero alla legge regionale di precludere l'insediamento degli impianti in tutte le zone agricole.

Ciò premesso in punto di rilevanza, il Tribunale rimettente osserva che la norma impugnata, nel formulare tale preclusione con riferimento al caso sottoposto a giudizio, contrasterebbe con l'art. 12, commi 7 e 10, del d.lgs. n. 387 del 2003.

In particolare, l'art. 12, comma 7, consentendo espressamente di localizzare gli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da biomasse in zone agricole, esprimerebbe un principio fondamentale della materia dell'energia, assegnata alla competenza legislativa statale concorrente, ai sensi dell'art. 117, terzo comma, Cost.

Il Tribunale rimettente richiama la sentenza n. 119 del 2010 di questa Corte, con cui è stata dichiarata l'illegittimità costituzionale dell'art. 2, commi 1, 2 e 3, della legge regionale n. 31 del 2008, che poneva ulteriori divieti di localizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili. In quell'occasione, precisa il Tribunale, l'introduzione di tali divieti prima dell'emanazione delle linee guida previste dall'art. 12, comma 10, del d.lgs. n. 387 del 2003, fu reputata costituzionalmente illegittima.

Inoltre, si dovrebbe ritenere la disposizione oggi censurata in contrasto con la competenza esclusiva dello Stato in materia di tutela dell'ambiente (art. 117, secondo comma, lettera *s*, Cost.), posto che a tale ambito materiale appartengono le linee guida.

2. - Si è costituita in giudizio la Regione Puglia, chiedendo che la questione sia dichiarata inammissibile e comunque non fondata.

La Regione sostiene che la norma impugnata non vieta l'insediamento in zona agricola degli impianti, ma si limita a «prescrivere particolari modalità gestionali», costituite dall'obbligo, al fine di alimentare l'impianto, di approvvigionarsi parzialmente di materiale prodotto entro 70 chilometri dalla struttura.

Posto che per biomassa deve intendersi la parte biodegradabile dei prodotti, rifiuti e residui provenienti dall'agricoltura, dalla silvicoltura e dalle industrie connesse, nonché la parte biodegradabile dei rifiuti industriali e urbani (art. 2, comma 1, lettera *a*, del d.lgs. n. 387 del 2003), si tratterebbe di «una scelta di politica industriale ed agricola perfettamente razionale». Essa, infatti, garantirebbe che l'impianto sito in zona agricola «si ponga, almeno in parte, in funzione complementare rispetto alla produzione agricola» e nel rispetto della «capacità di carico» del territorio di riferimento.

Tale scelta sarebbe espressiva delle competenze regionali in materia di agricoltura, di governo del territorio e di energia.

Considerato in diritto

1. - Il Tribunale amministrativo per la Regione Puglia ha sollevato questione di legittimità costituzionale dell'art. 2, comma 4, della legge della Regione Puglia 21 ottobre 2008, n. 31 (Norme in materia di produzione di energia da fonti rinnovabili e per la riduzione di immissioni inquinanti e in materia ambientale), in riferimento all'art. 117, secondo comma, lettera *s*), e terzo comma, della Costituzione.

La disposizione impugnata vieta «la realizzazione in zona agricola di impianti alimentati da biomasse, salvo che gli impianti medesimi non siano alimentati da biomasse stabilmente provenienti, per almeno il quaranta per cento del fabbisogno, da "filiera corta", cioè ottenute in un raggio di 70 chilometri dall'impianto».

Essa costituisce uno dei divieti che l'art. 2 della legge regionale n. 31 del 2008 recava, quanto all'insediamento territoriale di impianti alimentati da fonti rinnovabili, e che, con l'eccezione del qui censurato comma 4, sono stati dichiarati costituzionalmente illegittimi con la sentenza di questa Corte n. 119 del 2010.

In tale occasione, la Corte ha evidenziato che è preclusa al legislatore regionale la «individuazione di criteri per il corretto inserimento degli impianti alimentati da fonti di energia alternativa», in assenza delle linee guida approvate in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'art. 12, comma 10, del d.lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 (Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità).

Tale giudizio in via principale non ha avuto per oggetto la norma censurata dal Tribunale rimettente, posto che essa non era stata impugnata dal Presidente del Consiglio dei ministri. Il giudice *a quo* però ritiene che anch'essa leda la sfera di competenza legislativa statale, e in particolare attenga alla

tutela dell'ambiente e dell'ecosistema (art. 117, secondo comma, lettera *s*, Cost.) e alla materia dell'energia (art. 117, terzo comma, Cost.).

Innanzi al Tribunale rimettente è stato impugnato il diniego di autorizzazione unica all'apertura di un impianto energetico alimentato da biomasse in zona agricola, ovvero un provvedimento fondato esclusivamente sull'applicazione dell'art. 2, comma 4, impugnato. L'istante non ha infatti soddisfatto la condizione di approvvigionarsi, per almeno il 40 per cento del fabbisogno, con biomasse provenienti da "filiera corta".

Il rimettente reputa che tale condizione, la cui mancanza è stata opposta al ricorrente del giudizio principale prima dell'entrata in vigore delle già rammentate linee guida, leda anzitutto l'art. 117, terzo comma, Cost., in ragione del contrasto con le norme interposte costituite dall'art. 12, commi 7 e 10, del d.lgs. n. 387 del 2003.

In particolare, il legislatore regionale non potrebbe stabilire divieti di realizzazione degli impianti energetici alimentati da fonti rinnovabili (tra cui le biomasse: art. 2, comma 1, lettera *a*, del d.lgs. n. 387 del 2003) prima dell'adozione delle linee guida (art. 12, comma 10, del d.lgs. n. 387 del 2003), né precluderne l'installazione in zona agricola (art. 12, comma 7, del d.lgs. n. 387 del 2003).

2. - La questione è fondata.

Questa Corte ha ripetutamente affermato che l'art. 12 del d.lgs. n. 387 del 2003 enuncia principi fondamentali della materia, a riparto concorrente, attinente alla produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia (sentenze n. 224 del 2012, n. 44 del 2011, n. 119 del 2010 e n. 282 del 2009). Ne consegue che la normativa regionale non può discostarsi da quanto previsto dal legislatore statale a tale titolo.

L'art. 12, comma 7, del d.lgs. n. 387 del 2003, stabilisce che gli impianti energetici da fonti rinnovabili, tra cui l'impianto oggetto del giudizio *a quo*, possono essere ubicati anche in zone agricole, pur dovendosi tener conto delle disposizioni in materia di sostegno del settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, nonchè del patrimonio culturale e del paesaggio rurale.

Il citato art. 12, comma 7, nella parte in cui afferma la compatibilità urbanistica dell'impianto energetico con la vocazione agricola del fondo, riflette il più ampio «principio, di diretta derivazione comunitaria, della diffusione degli impianti a fini di aumento della produzione di energia da fonti rinnovabili» (sentenza n. 275 del 2012). Viceversa, laddove consente di temperare tale principio per casi specifici, in ragione, tra l'altro, delle esigenze del settore agricolo, la norma statale formula una ben delimitata eccezione rispetto alla regola (sentenze n. 275 del 2012 e n. 278 del 2010). Questa previsione di salvaguardia non può pertanto svilupparsi oltre i limiti che le assegna il legislatore statale. In tal modo lo sviluppo della rete energetica, che resta l'interesse prioritario, trova un contemperamento nella possibilità di sottrarre limitate porzioni di territorio agricolo all'insediamento dell'impianto, ove esse meritino cure particolari, connesse alle tradizioni agroalimentari locali, alla biodiversità, al patrimonio culturale e al paesaggio rurale.

In altri termini, la norma interposta, ammettendo taluni limiti alla localizzazione in zona agricola, si preoccupa di preservare il «corretto inserimento degli impianti» nel paesaggio (art. 12, comma 10, del d.lgs. n. 387 del 2003), in modo da prevenire il danno che potrebbe venire inferto all'ambiente e all'agricoltura di pregio. Essa, al contrario, non assume a principio fondamentale della materia il perseguimento dell'interesse allo sviluppo della produzione agricola, trattandosi di profilo estraneo all'oggetto principale dell'intervento normativo.

Sulla base di tali premesse, le stesse linee guida, peraltro prive di rilievo ai fini dell'odierna questione in quanto sopraggiunte rispetto alla norma impugnata (sentenza n. 344 del 2010), permettono alla Regione di precludere all'impianto energetico solo «aree particolarmente sensibili e/o vulnerabili», se interessate da produzioni agricolo- alimentari di qualità e pregio (Allegato 3, paragrafo 17, del decreto ministeriale 10 settembre 2010). Si tratta di un'attuazione per tale verso coerente con la norma primaria, posto che gli interessi facenti capo all'agricoltura assumono rilievo esclusivamente a fini conservativi, e non di incentivo alla produzione agricola.

Ciò precisato, appare evidente che la norma regionale impugnata persegue un obiettivo che trascende i limiti tracciati dalla normativa statale di principio, in un ambito materiale ove la Corte ha già ravvisato la prevalenza della materia "energia" (sentenza n. 119 del 2010). Si tratta, infatti, di conseguire lo scopo, originato dal diritto dell'Unione, di raggiungere una quota di energia da fonti rinnovabili,

come indicato da ultimo dall'art. 3 del decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28 (Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2011/77/CE e 2003/30/CE).

La stessa difesa regionale ha invece sottolineato che la norma impugnata è espressione di una «scelta di politica industriale ed agricola», il cui fine è di obbligare l'impianto energetico ad approvvigionarsi, in parte consistente, per mezzo di biomasse prodotte dal territorio locale, sotto forma di parte biodegrabile dei prodotti, rifiuti e residui provenienti dall'agricoltura, dalla silvicoltura e dalle industrie connesse (art. 2, comma 1, lettera *a*, del d.lgs. n. 387 del 2003). In tal modo il legislatore regionale intende non certo salvaguardare dalla distruzione le colture di pregio, ma promuovere la produzione agricola, rendendola servente rispetto all'impianto energetico. Vengono perciò imposte "modalità gestionali" che risultano incongruenti rispetto ai limiti consentiti dalla normativa statale di principio alla localizzazione in area agricola dell'impianto energetico. Né si può escludere che esse impediscano l'esecuzione dell'opera in via definitiva, come accade nei casi in cui il territorio limitrofo non sia capace di generare quanto necessario ad alimentare la struttura per il 40 per cento del fabbisogno, e trasmodino così in potenziale divieto di insediamento, in contrasto con l'art. 12, comma 7, del d.lgs. n. 387 del 2003.

L'art. 12 del d.lgs. n. 387 del 2003 disciplina le procedure autorizzative per l'apertura dell'impianto e seleziona gli interessi che in tale fase possono assumere rilievo. Una volta che l'opera sia stata realizzata, non è certamente escluso che vengano introdotti incentivi affinché, unitamente alla produzione dell'energia pulita, essa serva a valorizzare l'agricoltura locale; ed, anzi, l'art. 26, comma 4-*bis*, del decreto-legge 1° ottobre 2007, n. 159 (Interventi urgenti in materia economico-finanziaria, per lo sviluppo e l'equità sociale), convertito, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 29 novembre 2007, n. 222, lo prevede espressamente, al pari dell'art. 8 del decreto del Ministero dello sviluppo economico 6 luglio 2012 (Attuazione dell'art. 24 del decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28, recante incentivazione della produzione di energia elettrica da impianti a fonti rinnovabili diversi dai fotovoltaici). Si tratta, tuttavia, di profili che assumono rilievo nella sola fase posteriore alla localizzazione dell'opera, e che in nessun caso ne condizionano l'avvio, ai sensi dell'art. 12 del d.lgs. n. 387 del 2003.

Può aggiungersi che, come questa Corte ha già affermato, eventuali limiti a tale localizzazione non possono precedere, da parte della Regione, l'adozione delle linee guida (sentenze n. 344, n. 168 e n. 119 del 2010, n. 282 e n. 166 del 2009), anche con specifico riguardo alle zone agricole (sentenze n. 224 del 2012 e n. 44 del 2011).

3. - L'accoglimento della questione basata sull'art. 117, terzo comma, Cost., consente di assorbire la censura relativa alla violazione dell'art. 117, secondo comma, lettera *s*), Cost.

4. - Ai sensi dell'art. 27 della legge 11 marzo 1953, n. 87, va dichiarata l'illegittimità costituzionale in via consequenziale dell'art. 2, comma 5, della legge della Regione Puglia n. 31 del 2008, che regola l'applicazione del divieto recato dal comma 4 ai progetti presentati prima dell'entrata in vigore della legge, e che resta del tutto privo di oggetto a seguito della declaratoria di incostituzionalità dell'art. 2, comma 4, della medesima legge.

PER QUESTI MOTIVI

LA CORTE COSTITUZIONALE

1) *dichiara* l'illegittimità costituzionale dell'art. 2, comma 4, della legge della Regione Puglia 21 ottobre 2008, n. 31 (Norme in materia di produzione di energia da fonti rinnovabili e per la riduzione di immissioni inquinanti e in materia ambientale);

2) *dichiara*, in via consequenziale, l'illegittimità costituzionale dell'art. 2, comma 5, della legge della Regione Puglia n. 31 del 2008.

Così deciso in Roma, nella sede della Corte costituzionale, Palazzo della Consulta, l'11 giugno 2014.

Gaetano SILVESTRI, Presidente
Giorgio LATTANZI, Redattore
Gabriella MELATTI, Cancelliere

Depositata in Cancelleria l'11 giugno 2014. Il Direttore della Cancelleria

Gabriella MELATTI

ORDINANZA 11 giugno 2014, n. 179

Legittimità costituzionale art. 10, commi 2 e 3, L.R. 17/1993.

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

LA CORTE COSTITUZIONALE

composta dai signori:

- Gaetano SILVESTRI	Presidente
- Luigi MAZZELLA	Giudice
- Sabino CASSESE	»
- Giuseppe TESAURO	»
- Paolo Maria NAPOLITANO	»
- Giuseppe FRIGO	»
- Alessandro CRISCUOLO	»
- Paolo GROSSI	»
- Giorgio LATTANZI	»
- Aldo CAROSI	»
- Marta CARTABIA	»
- Sergio MATTARELLA	»
- Mario Rosario MORELLI	»
- Giancarlo CORAGGIO	»
- Giuliano AMATO	»

ha pronunciato la seguente

ORDINANZA

nel giudizio di legittimità costituzionale dell'art. 10, commi 2 e 3, della legge della Regione Puglia 13 agosto 1993, n. 17 (Organizzazione dei servizi di smaltimento dei rifiuti urbani), come modificato dall'art. 4, comma 1, della legge della Regione Puglia 18 luglio 1996, n. 13 (Nuove norme per l'accelerazione e lo snellimento delle procedure per l'attuazione del Piano regionale e della Organizzazione dei servizi di smaltimento di rifiuti urbani. Modifiche e integrazioni alla legge regionale 13 agosto 1993, n. 17 "Organizzazione dei servizi di smaltimento dei rifiuti urbani"), promosso dal Tribunale di Bari, sezione distaccata di Altamura, nel giudizio vertente tra la Tradeco srl e il Comune di Altamura, con ordinanza del 24 maggio 2013, iscritta al n. 235 del registro ordinanze 2013 e pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 45, prima serie speciale, dell'anno 2013.

Visti l'atto di costituzione della Tradeco srl, nonché l'atto di intervento della Regione Puglia;

udito nell'udienza pubblica dell'8 aprile 2014 il Giudice relatore Giancarlo Coraggio;

uditi gli avvocati Raffaele Padrone per la Tradeco srl e Marcello Cecchetti per la Regione Puglia.

Ritenuto che il Tribunale di Bari, sezione distaccata di Altamura, con ordinanza depositata il 24 maggio 2013, ha sollevato questione di costituzionalità - in riferimento agli artt. 23, 117 e 119 della Costituzione, questi ultimi nel testo anteriore alla sostituzione operata dagli artt. 3 e 5 della legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 (Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione) – dell'art. 10, commi 2 e 3, della legge della Regione Puglia 13 agosto 1993, n. 17 (Organizzazione dei servizi di smaltimento dei rifiuti urbani), come modificato dall'art. 4, comma 1, della legge regionale 18 luglio 1996, n. 13 (Nuove norme per l'accelerazione e lo snellimento delle procedure per l'attuazione del Piano regionale e della Organizzazione dei servizi di smaltimento di rifiuti urbani. Modifiche e integrazioni alla legge regionale 13 agosto 1993, n. 17 "Organizzazione dei servizi di smaltimento dei rifiuti urbani"), nella parte in cui prevede l'obbligo di corrispondere al Comune sede dell'impianto di smaltimento rifiuti somme di denaro a titolo di contributo a copertura del costo socio-ambientale (cosiddetto «contributo socio-ambientale») sulla censurata disposizione;

che il giudice *a quo* - ritenuta la rilevanza, controvertendosi (con particolare riferimento alla domanda riconvenzionale proposta dal Comune

convenuto) sul diritto alla corresponsione di somme di denaro a titolo di «contributo socio-ambientale» fondato dal Comune sulla censurata disposizione - afferma la non manifesta infondatezza della questione in quanto la pretesa avrebbe natura tributaria (ovvero di prestazione patrimoniale imposta ai sensi dell'art. 23 Cost.) ed esulerebbe dall'ambito della potestà impositiva attribuita alle Regioni a statuto ordinario dal testo costituzionale nella formulazione anteriore alla riforma di cui alla legge cost. n. 3 del 2001;

che tali affermazioni vengono sostenute - ripercorrendo le argomentazioni di questa Corte svolte nella sentenza n. 280 del 2011, con riferimento «ad analoga disposizione regionale» contenuta nell'art. 16 della legge della Regione Piemonte 2 maggio 1986, n. 18 (Prime norme per la disciplina dello smaltimento dei rifiuti, in attuazione del decreto del Presidente della Repubblica 10 settembre 1982, n. 915) - sulla base della considerazione che il contributo disciplinato dalla impugnata disposizione regionale non potrebbe considerarsi né una tassa sulle concessioni regionali di cui all'art. 3 della legge 16 maggio 1970, n. 281 (Provvedimenti finanziari per l'attuazione delle Regioni a statuto ordinario) «afferendo all'attività di stoccaggio dei rifiuti in discarica e non agli atti adottati dalle Regioni o dagli enti locali nell'esercizio delle funzioni delegate dagli artt. 117 e 118 Cost.», né un contributo di urbanizzazione di cui alla legge 28 gennaio 1977, n. 10 (Norme per la edificabilità dei suoli) «essendo correlato alla permanenza nel territorio Comunale della discarica e al quantitativo dei rifiuti ivi stoccati e non all'urbanizzazione dell'area su cui l'impianto insiste» né un canone di concessione «essendo imposto per legge regionale e non quale corrispettivo in virtù di atto amministrativo di concessione», né un corrispettivo per l'attività di raccolta dei rifiuti «compensata dall'apposita "tassa di smaltimento dei rifiuti" di cui al r.d. 14 settembre 1931, n. 1175 (Testo unico per la finanza locale) e al d.P.R. 10 settembre 1982, n. 915 (Attuazione delle direttive - CEE – numero 75/442 relativa ai rifiuti, n. 76/403 relativa allo smaltimento dei policlorodifenili e dei policlorotrifenili e numero 78/319 relativa ai rifiuti tossici e nocivi) e successive modificazioni», né, infine, «un corrispettivo per una specifica attività del Comune "ospitante" in favore del privato»;

che, quindi, le disposizioni regionali si porrebbero in contrasto con gli artt. 23, 117 e 119 Cost. (questi ultimi nel testo anteriore alla sostituzione operata dagli artt. 3 e 5 della legge cost. n. 3 del 2001), in quanto mancherebbe una norma statale disciplinante i «"paletti" che la legge deve provvedere a fissare, indicando tipologia del tributo, scopo, metodo di determinazione dello stesso», nel cui ambito l'autonomia finanziaria e tributaria delle Regioni potrebbe legittimamente operare;

che è intervenuta la Regione Puglia, chiedendo che la questione di legittimità costituzionale venga dichiarata manifestamente inammissibile o manifestamente infondata;

che la questione sarebbe manifestamente inammissibile per difetto di motivazione sulla rilevanza, in quanto il giudice rimettente avrebbe omesso di fornire una adeguata descrizione della fattispecie, omettendo di esaminare due elementi decisivi ai fini della corretta instaurazione del giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale: l'effettiva applicabilità della disciplina censurata nonché la necessarietà della sua applicazione per la decisione della controversia;

che la questione sarebbe, poi, manifestamente inammissibile per difetto assoluto di rilevanza, stante la carenza del nesso di pregiudizialità che dovrebbe intercorrere tra la questione medesima e la definizione del giudizio principale, atteso che il giudice rimettente, a fronte delle domande formulate nell'atto di citazione, avrebbe dovuto esaminare almeno quella concernente la prescrizione al diritto;

che, nel merito, infine, la questione sollevata sarebbe manifestamente infondata, in ragione del macroscopico errore in cui sarebbe incorso il giudice *a quo* nell'interpretazione della disciplina regionale oggetto di censura;

che, difatti, il giudice rimettente fonda il proprio convincimento circa l'illegittimità costituzionale delle disposizioni censurate sulla convinzione che il contributo (avente natura tributaria ovvero di prestazione patrimoniale imposta ai sensi dell'art. 23 Cost.) sarebbe posto a carico del concessionario del servizio di smaltimento dei rifiuti urbani, mentre, invece, la disciplina regionale pugliese - a differenza di quella della Regione Piemonte dichiarata incostituzionale dalla menzionata sentenza n. 280 del 2011, ripercorsa dal giudice *a quo* a sostegno delle

proprie argomentazioni - individuerebbe i titolari passivi del rapporto giuridico nei Comuni che fruiscono del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani in un determinato impianto;

che, pertanto, al gestore privato dell'impianto di smaltimento non sarebbe imposta alcuna forma di prelievo e che comunque il legislatore regionale pugliese non avrebbe esercitato alcuna "potestà impositiva" in violazione degli artt. 23, 117 e 119 Cost.;

che, inoltre, con memoria depositata il 28 ottobre 2013 si è costituita la Tradeco srl, chiedendo che l'art. 10, comma 3, della legge della Regione Puglia n. 17 del 1993, venga dichiarato costituzionalmente illegittimo per contrasto con l'art. 119 Cost. (nella formulazione anteriore alla legge cost. n. 3 del 2001), e, in subordine, nell'ipotesi in cui la Corte valuti inammissibile per erroneità del presupposto interpretativo la questione di costituzionalità proposta, che la pronuncia di inammissibilità sia formulata con espressa indicazione della diversa interpretazione reputata corretta, e cioè quella secondo cui il contributo socio-ambientale non sarebbe dovuto dal gestore ma dai singoli Comuni utenti dell'impianto;

che con ulteriore memoria la Tradeco srl ha ribadito le proprie argomentazioni;

che anche il Presidente della Giunta della Regione Puglia ha depositato memoria insistendo sulla manifesta inammissibilità o comunque sulla manifesta infondatezza della questione sollevata.

Considerato che il Tribunale di Bari, sezione distaccata di Altamura, con ordinanza depositata il 24 maggio 2013, ha sollevato questione di costituzionalità - in riferimento agli artt. 23, 117 e 119 della Costituzione, questi ultimi nel testo anteriore alla sostituzione operata dagli artt. 3 e 5 della legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 (Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione) – dell'art. 10, commi 2 e 3, della legge della Regione Puglia 13 agosto 1993, n. 17 (Organizzazione dei servizi di smaltimento dei rifiuti urbani), come modificato dall'art. 4, comma 1, della legge regionale 18 luglio 1996, n. 13 (Nuove norme per l'accelerazione e lo snellimento delle procedure per l'attuazione del Piano regionale e della Organizzazione dei servizi di smaltimento di rifiuti urbani. Modifiche e integrazioni alla legge regionale 13 agosto 1993, n. 17 "Organizzazione dei servizi di smaltimento dei rifiuti urbani"), nella parte in cui prevede l'obbligo di corrispondere al Comune sede dell'impianto di smaltimento rifiuti somme di denaro a titolo di contributo a copertura del costo socio-ambientale (cosiddetto «contributo socio-ambientale») sulla censurata disposizione;

che, in via preliminare, va ritenuta non fondata l'eccezione sollevata dal Presidente della Giunta regionale per difetto di motivazione sulla rilevanza, in considerazione della asserita mancanza di un'adeguata descrizione della fattispecie oggetto della controversia, posto che tale descrizione, se pure scarna, consente di ricostruire la vicenda nei suoi elementi essenziali;

che va, inoltre, ritenuta non fondata l'eccezione, sempre sollevata dal Presidente della Giunta regionale, legata al difetto assoluto di rilevanza, con riferimento alle ragioni di non fondatezza delle altre domande, ritenute logicamente pregiudiziali, proposte nel giudizio principale, in quanto non è richiesto al giudice *a quo* di osservare un rigido ordine nell'affrontare le diverse domande proposte in giudizio, nel senso di individuare questioni pregiudiziali e preliminari, da ritenersi prioritarie nell'ordine di trattazione rispetto alla questione di costituzionalità e quindi tali da essere necessariamente esaminate prima di proporre quest'ultima, salvo che la valutazione dell'ordine delle questioni sottoposte al suo giudizio non trasmodi in manifesta arbitrarietà, comportando la mancata trattazione di domande o motivi aventi «priorità logica» o la prospettazione di questioni di legittimità costituzionale che, avuto riguardo al giudizio principale, si presentano astratte o premature, essendo il loro esame solo ipotetico ed eventuale (sentenza n. 78 del 2002, ordinanze n. 158 del 2013 e n. 277 del 2010);

che i dubbi prospettati dal rimettente in punto di legittimità costituzionale della norma censurata sono manifestamente non fondati, in quanto espressi sulla base di un erroneo presupposto interpretativo, e cioè che il contributo in esame sia posto a carico del concessionario del servizio di smaltimento dei rifiuti urbani;

che la norma censurata, in realtà, non individua fra i titolari passivi del rapporto giuridico oggetto del giudizio il soggetto gestore dell'impianto di smalti-

mento dei rifiuti urbani;

che infatti, l'art. 10 della legge reg. Puglia n. 17 del 1993, al comma 1, elenca, quali soggetti tenuti alla progettazione, realizzazione e gestione degli impianti di smaltimento dei rifiuti urbani, «a) il consorzio fra i comuni compresi in ciascuno dei bacini di utenza individuati dal piano regionale; b) il comune nel cui territorio è stabilita la localizzazione dell'impianto, se il consorzio non sia stato costituito nel termine di 120 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge»; al comma 2, poi, disciplina le modalità di ripartizione dei costi di smaltimento, prevedendo che essi siano «ripartiti tra i Comuni interessati» e che ciò avvenga «in proporzione all'entità dei rifiuti conferiti all'impianto da ciascun Comune»; al comma 3, infine, prevede che nel quadro economico di cui al comma precedente (e cioè nel quadro dei costi che deve essere presentato alla competente Provincia all'atto della richiesta di autorizzazione all'esercizio) vadano esposti i costi di gestione dell'impianto e quelli relativi agli ammortamenti: nei primi, in particolare, rientrano i «costi socio-ambientali connessi con la gestione dell'impianto», i quali vanno determinati sulla base delle quantità di rifiuti conferiti da ciascuno Comune;

che alla chiara portata letterale dei commi 1, 2 e 3 si affianca il comma 4 dell'art. 10, il quale - individuando le modalità con cui i Comuni, singoli o consorziati, provvedono agli obblighi previsti dal medesimo articolo - conferma che tale articolo pone obblighi in capo ai Comuni che fruiscono del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani in un determinato impianto;

che una piana lettura della norma induce ad individuare quali titolari passivi del rapporto giuridico in esame i Comuni (singoli o consorziati) e non il gestore dell'impianto di smaltimento (così anche Consiglio di Stato, sezione V, 8 marzo 2005, n. 938);

che palese è quindi l'erroneità del presupposto interpretativo su cui il giudice rimettente ha fondato l'intero percorso argomentativo e l'analogia con l'art. 16 della legge della Regione Piemonte 2 maggio 1986, n. 18 (Prime norme per la disciplina dello smaltimento dei rifiuti, in attuazione del decreto del Presidente della Repubblica 10 settembre 1982, n. 915), dichiarato incostituzionale con la sentenza n. 280 del 2011 per violazione dell'art. 119 Cost. in quanto la Regione Piemonte aveva introdotto un tributo specificamente a carico del gestore dell'impianto.

Visti gli artt. 26, secondo comma, della legge 11 marzo 1953, n. 87, e 9, commi 1 e 2, delle norme integrative per i giudizi davanti alla Corte costituzionale.

PER QUESTI MOTIVI

LA CORTE COSTITUZIONALE

dichiara la manifesta infondatezza della questione di legittimità costituzionale dell'art. 10, commi 2 e 3, della legge della Regione Puglia 13 agosto 1993, n. 17 (Organizzazione dei servizi di smaltimento dei rifiuti urbani), come modificato dall'art. 4, comma 1, della legge regionale 18 luglio 1996, n. 13 (Nuove norme per l'accelerazione e lo snellimento delle procedure per l'attuazione del Piano regionale e della Organizzazione dei servizi di smaltimento di rifiuti urbani. Modifiche e integrazioni alla legge regionale 13 agosto 1993, n. 17 "Organizzazione dei servizi di smaltimento dei rifiuti urbani"), sollevata, in riferimento agli artt. 23, 117 e 119 della Costituzione − questi ultimi nel testo anteriore alla sostituzione operata dagli artt. 3 e 5 della legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 (Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione) −, dal Tribunale di Bari, sezione distaccata di Altamura, con l'ordinanza indicata in epigrafe.

Così deciso in Roma, nella sede della Corte costituzionale, Palazzo della Consulta, l'11 giugno 2014.

Gaetano SILVESTRI, Presidente
Giancarlo CORAGGIO, Redattore
Gabriella MELATTI, Cancelliere

Depositata in Cancelleria il 18 giugno 2014. Il Direttore della Cancelleria

Gabriella MELATTI

PARTE SECONDA

Atti regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 giugno 2014, n. 459

Assessorato al Welfare. Delega.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Visto l'art. 122, 2° c., della Costituzione;

Visto l'art. 6 della L. 24.1.1979 n. 18, come modificato dalla L. 27.3.2004, n. 78;

VISTI gli artt. 41 e segg. dello Statuto della Regione Puglia (l.r. 12 maggio 2004, n. 7);

VISTO il Decreto del Presidente n. 145 del 13.3.2013 di composizione della Giunta Regionale;

RITENUTO di dover procedere all'attribuzione della delega all'Assessorato al Welfare in sostituzione dell'Assessore Elena Gentile, eletta al Parlamento Europeo nelle ultime elezioni del 25 maggio 2014;

DECRETA

Di nominare Assessore al Welfare, con delega alle Politiche di Benessere sociale e Pari Opportunità, Programmazione sociale ed integrazione socio-sanitaria, Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione, Programmazione Assistenza Sanitaria e specialistica, Gestione accentrata e Finanza Sanitaria, Accreditamento e Promozione Sanitaria, il Consigliere Regionale Donato Pentassuglia, nato a Locorotondo il 21.10.1967 e residente in Martina Franca (TA), con decorrenza 1° Luglio 2014.

Dispone che, fino a tale data, l'Assessore Elena Gentile resti nella piena titolarità delle deleghe di cui al DPGR n. 145 del 13.3.2013.

Il presente Decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Bari, lì 20 giugno 2014

VENDOLA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA 17 giugno 2014, n. 151

Consorzio Metropolis a r.l. di Molfetta. Richiesta di verifica di compatibilità per la realizzazione per trasferimento di un Centro Diurno (art. 4 R.R. n. 7/2002) denominato "Maranà Thà", dal Comune di Molfetta (DSS BA 01-Molfetta) alla Via San Francesco d'Assisi n. 57/B, al Comune di Modugno (DSS BA 09-Modugno) alla Via Cesare Battisti n. 46, ai sensi dell'art. 7, co. 2 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i. Parere favorevole.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore di Area n. 3 del 09 settembre 2009 - Istituzione degli Uffici afferenti ai Servizi dell'Area di coordinamento Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità;

Vista la Determinazione n. 292 del 20 ottobre 2009 - Atto di assegnazione del personale agli Uffici del Servizio PGS;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1828 del 5/8/2011 - Conferimento incarico ad interim della Direzione del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 47 del 25/10/2012, come rettificata dalla Determinazione n. 49 del 30/10/2012, di conferimento dell'incarico di Direzione dell'Ufficio Accreditamenti;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 227 del 18/9/2013 - Conferimento incarico di Posizione Organizzativa.

In Bari presso la sede del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. Accreditamenti e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti, riceve la seguente relazione.

Il R.R. n. 7/2002 - "*Regolamento regionale di organizzazione delle strutture riabilitative psichiatriche residenziali e diurne pubbliche e private*" prevede all'art. 4 il "Centro Diurno", struttura aperta per almeno 8 ore al giorno per sei giorni settimanali, ove vengono svolte funzioni terapeutico - riabilitative tese a impedire e/o arrestare processi di isolamento relazionale e di emarginazione e a prevenire e contenere il ricovero.

La L.R. n. 8/2004 e s.m.i., all'art. 5, comma 1, lett. a), punto 3), sub. 3.3 prevede che i trasferimenti in altra sede delle strutture già autorizzate rientrino nel regime autorizzativo previsto per la realizzazione di nuove strutture.

L'art. 7, comma 1 della L.R. n. 8/2004 dispone che "*nei casi previsti dall'art. 5, comma 1, lettera a), i soggetti pubblici e privati inoltrano al Comune competente per territorio istanza di autorizzazione alla realizzazione della struttura corredandola della documentazione prescritta. Il Comune richiede alla Regione la prevista verifica di compatibilità, di cui all'art. 8-ter del decreto legislativo, entro trenta giorni dalla data di ricevimento dell'istanza (…)*".

L'art. 7, comma 2 della medesima legge prevede che "*Il parere di compatibilità regionale è rilasciato, entro novanta giorni dalla data di ricevimento della richiesta di cui al comma 1, con provvedimento del Dirigente del Settore sanità della Regione, sentita l'azienda sanitaria locale interessata in relazione alla localizzazione territoriale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie della tipologia di attività richiesta già presenti in ambito provinciale.*".

Successivamente, il R.R. n. 18 del 30/7/2009 ha disposto, all'art. 1, comma 2, punto 3 quanto segue: "*Il trasferimento definitivo e/o la realizzazione di nuove strutture al di fuori dell'ambito territoriale coincidente con il Distretto Socio sanitario può essere effettuato solo previa acquisizione di apposita autorizzazione da parte della Regione Puglia, su parere dell'Azienda Sanitaria locale competente, analizzati i requisiti di fabbisogno distrettuali.*"

La L.R. n. 14 del 17/6/2013 ha apportato modifiche e integrazioni alla L.R. n. 8/2004 in materia di trasferimento definitivo in altra sede di strutture sanitarie e socio sanitarie autorizzate e/o accreditate, tra l'altro abrogando il sopra citato R.R. n. 18 del 30/7/2009 ma stabilendo altresì, con l'inserimento all'art. 29 del comma 6 ter, che "*Le procedure di trasferimento definitivo delle strutture sanitarie e socio-sanitarie ancora in corso alla data dell'entrata in vigore del presente comma, restano disciplinate dalle norme previgenti in materia (…)*".

Il R.R. n. 3 del 2/3/2006, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera a) della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., stabilisce il fabbisogno di prestazioni per il rilascio della verifica di compatibilità e dell'accreditamento istituzionale alle strutture sanitarie e socio-sanitarie.

L'art. 9, comma 2 della L.R. 9 agosto 2006 n. 26 ha disposto che *"entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della stessa, i DSM procedono alla verifica del fabbisogno aziendale e alla programmazione territoriale delle strutture riabilitative nel rispetto dello standard previsto dal R.R. n. 3 del 2/3/2006*".

Il Comune di Modugno, facendo seguito all'istanza dell'Ente gestore inoltrata con nota prot. n. 578 dell'8/6/2011, con nota prot. n. 24944 del 13/5/2013 ha richiesto a questo Servizio il parere di

compatibilità ai sensi dell'art. 8 ter del D.Lgs. n. 502/1992 per la realizzazione per trasferimento del Centro Diurno "Maranà Thà", gestito dal Consorzio Metropolis a r.l., dalla sede di Molfetta in Via San Francesco D'Assisi n. 57/B, Distretto Socio Sanitario BA01 - Molfetta, per la quale è autorizzato dal Sindaco con nota prot. n. 23972 del 5/6/97, alla nuova sede di Modugno, in Via Cesare Battisti n. 46, Distretto Socio Sanitario BA 09 - Modugno.

Considerato che nella relazione conclusiva dei lavori della Commissione Regionale di Valutazione sulle attività di Riabilitazione Psichiatrica di cui alla D.D. n. 283 del 31/08/2012, emergeva la necessità - a causa di un forte disallineamento tra la domanda di prestazioni di riabilitazione psichiatrica e le strutture teoricamente attivabili in base agli indicatori numerici di cui al R.R. n. 3/2006 - di ridefinire i parametri previsti dal R.R. 3/06 per ciascuna tipologia di struttura riabilitativa, tenendo conto del fabbisogno reale stimato dai DSM, questo Servizio, con nota prot. n. A00-081/2833/APS1 del 23/7/2013 ha sospeso il procedimento connesso alla sopra citata richiesta di verifica di compatibilità, trasmessa dal Comune di Modugno.

Successivamente, preso atto che i lavori del Gruppo di lavoro incaricato di ridefinire i parametri previsti dal R.R. n. 3/2006 non erano ancora conclusi, né si era in grado di prevedere i tempi di conclusione di detta ridefinizione, con nota prot. n. A00-081/306/APS1 del 28/1/2014 questo Servizio ha riavviato il procedimento sospeso con la predetta nota prot. n. A00-081/2833/APS1 del 23/7/2013 e, premesso che:

- nell'ambito del DSS BA 09-Modugno della ASL BA (n. 60.264 abitanti), in base all'art. 1, lett. A. punto b) II. del R.R. n. 3/2006, il fabbisogno è di n. 1 Centro Diurno e non risultano attive strutture di detta tipologia;
- risulta, pertanto, un fabbisogno residuo di n. 1 Centro Diurno nell'ambito del DSS BA 09 Modugno;
- nell'ambito del DSS BA 01-Molfetta della ASL BA (n. 80.730 abitanti), in base all'art. 1, lett. A. punto b) II. del R.R. n. 3/2006, il fabbisogno è di n. 2 Centri Diurni e risulta attiva, oltre al Centro Diurno "Maranà Thà", un'altra struttura (Centro Diurno "Antrophos", ubicato in Giovinazzo) di detta tipologia;

ha invitato il D.G. ASL BA ad esprimere, in ordine alla citata richiesta di verifica di compatibilità trasmessa dal Comune di Modugno, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., un parere motivato, analizzando i fabbisogni distrettuali (di provenienza e di destinazione) in relazione all'allocazione dei Centri Diurni già in esercizio ed alla distribuzione della domanda di assistenza riabilitativa psichiatrica, nonché all'eventuale programmazione dell'attivazione di strutture riabilitative psichiatriche pubbliche.

Con nota prot. n. 46601/1 del 13/3/2014 il Direttore Generale e il Direttore del DSM della ASL BA hanno riscontrato la citata nota del 28/1/2014 di questo Servizio, rappresentando "*che nel fabbisogno DSM stimato per l'anno 2013 e trasmesso con nota prot. n. 193021/1 del 27/11/2012 peraltro già in possesso di codesto Servizio regionale, era previsto un Centro Diurno nell'ex CSM 9 (ora CSM Area 3) e che a tutt'oggi quel territorio ne è privo.*".

Considerato che:

- il D.G. ASL BA, con Deliberazione n. 1243 del 28/6/2011, aveva preso atto del protocollo d'intesa sottoscritto il 28/4/2011 tra il Direttore del DSM della ASL BA e la Fondazione EPASSS di Bari, con cui si stabiliva la riconversione totale della CRAP transitoriamente accreditata per n. 14 posti letto, gestita dalla predetta Fondazione a Molfetta, in n. 1 Centro Diurno nel territorio del CSM ASL BA 09 ed in n. 1 Comunità Alloggio nel territorio del CSM ASL BA 02, da attivare entro il 31/12/2011;
- con ricorso proposto dinanzi al TAR Puglia sede di Bari (R.G. 1764/11), il Consorzio di Cooperative Sociali a r.l. METROPOLIS e la INCONTRI s.r.l. hanno chiesto l'accertamento e la dichiarazione di nullità, previa sospensione, della predetta Deliberazione della ASL Bari n. 1243 del 28/6/2011, oltre che l'annullamento degli atti connessi, presupposti e conseguenti al citato atto deliberativo dell'ASL BA;
- il giudizio dinanzi al Tar non è ancora stato definito né risulta emanato alcun provvedimento di sospensione cautelare, con la conseguente validità ed efficacia dell'impugnata Deliberazione;
- a prescindere dalle determinazioni della ASL, i provvedimenti relativi all'autorizzazione all'esercizio ed all'accreditamento delle strutture, anche

rivenienti da riconversione, sono adottati solo ed esclusivamente dalla Regione;
- per quanto qui di interesse, in relazione al Centro Diurno, l'EPASSS avrebbe pertanto dovuto chiedere, ai sensi dell'art. 12, comma 8 della L.R. n. 4/2010, l'autorizzazione all'esercizio e l' accreditamento alla Regione;
- come sopra riportato, il Direttore Generale ed il Direttore del DSM dell'ASL BA hanno riscontrato la richiesta di parere di questo Servizio finalizzata alla verifica di compatibilità relativa all'istanza del Consorzio Metropolis, per il trasferimento del Centro Diurno da Molfetta a Modugno, rappresentando che nel fabbisogno aziendale 2013 era già previsto un Centro Diurno nell'ex CSM 9 "*e che a tutt'oggi quel territorio ne è privo*", senza alcun cenno alla predetta Deliberazione di riconversione;
- il termine previsto nella suddetta delibera per la riconversione è abbondantemente scaduto senza che l'EPASSS abbia attivato i suddetti procedimenti; pertanto, indipendentemente dall'esito del giudizio incardinato dinanzi al TAR Puglia per l'annullamento della citata Deliberazione del Direttore Generale della ASL BA n. 1243 del 28/06/2011, la stessa ha ormai esaurito i suoi effetti.

Pertanto, posto che:
- il R.R. n. 7/2002 ed il R.R. n. 3/2005 e s.m.i. hanno stabilito n. 20 posti per la tipologia di struttura riabilitativa psichiatrica "Centro Diurno";
- il fabbisogno previsto in base ai parametri del R.R. n. 3/2006, da intendersi quale limite massimo entro cui deve essere individuato il fabbisogno aziendale, è di n. 2 Centri Diurni per il DSS BA 01-Molfetta;
- peraltro, dal "*fabbisogno DSM stimato per l'anno 2013 e trasmesso con nota prot. n. 193021/1 del 27/11/2012*" si evince che il fabbisogno aziendale di strutture riabilitative psichiatriche dell'ASL BA, per il DSS BA 01 - Molfetta, ove è attualmente ubicato il Centro Diurno Maranà Thà, è di soli n. 15 posti, numero inferiore rispetto a quello stabilito per un Centro Diurno (n. 20 posti);
- nel predetto DSS BA 01 - Molfetta, con il trasferimento a Modugno del Centro Diurno Maranà Thà, rimarrebbe comunque attivo un altro Centro Diurno (20 posti);

ritenendo, per quanto sopra, in base a quanto indicato dal Direttore Generale e dal Direttore del DSM della ASL BA, che l'opportunità assistenziale dell'attivazione di un Centro Diurno nel DSS "di destinazione" (DSS BA 09 - Modugno), ad oggi privo di strutture di detta tipologia, sia primaria rispetto alla permanenza di tale Centro Diurno nel DSS "di provenienza" (DSS BA 01 - Molfetta), dove peraltro risultano posti letto in esubero rispetto al fabbisogno aziendale di cui alla nota prot. n. 193021/1 del 27/11/2012;

si propone di esprimere parere favorevole, ai sensi dell'art. 7, comma 2 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., al rilascio della verifica di compatibilità per la realizzazione per trasferimento del Centro Diurno "Maranà Thà", gestito dal Consorzio Metropolis a r.l., dalla sede di Molfetta in Via San Francesco D'Assisi n. 57/B, Distretto Socio Sanitario BA01 - Molfetta, alla nuova sede di Modugno, in Via Cesare Battisti n. 46, Distretto Socio Sanitario BA 09 - Modugno, con la precisazione che:
- a seguito della sentenza n. 2054/2014 del Consiglio di Stato, questo Servizio, con nota prot. n. A00-081/1977/APS1 del 30/5/2014, ha incaricato il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BT di effettuare idoneo sopralluogo presso la sede del Centro Diurno "Maranà Thà" sito in Molfetta, finalizzato alla verifica dei requisiti ulteriori per l'accreditamento della predetta struttura;
- in caso di esito positivo della predetta verifica con accertamento del possesso dei requisiti ulteriori, e conseguente rilascio dell'accreditamento per la struttura di Molfetta, successivamente all'autorizzazione del Comune di Modugno alla realizzazione per trasferimento della struttura il Consorzio Metropolis a r.l. potrà richiedere a questo Servizio, oltre all'autorizzazione all'esercizio per trasferimento, anche il mantenimento dell'accreditamento nella nuova sede.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente

regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Ufficio Accreditamenti
Mauro Nicastro

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA

sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;

letta la proposta formulata dal funzionario e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal funzionario e dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti;

ritenuto di dover provvedere in merito;

DETERMINA

- di esprimere parere favorevole, ai sensi dell'art. 7, comma 2 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., al rilascio della verifica di compatibilità per la realizzazione per trasferimento del Centro Diurno "Maranà Thà", gestito dal Consorzio Metropolis a r.l., dalla sede di Molfetta in Via San Francesco D'Assisi n. 57/B, Distretto Socio Sanitario BA01 - Molfetta, alla nuova sede di Modugno, in Via Cesare Battisti n. 46, Distretto Socio Sanitario BA 09 - Modugno, con la precisazione che:
  - a seguito della sentenza n. 2054/2014 del Consiglio di Stato, questo Servizio, con nota prot. n. A00-081/1977/APS1 del 30/5/2014, ha incaricato il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BT di effettuare idoneo sopralluogo presso la sede del Centro Diurno "Maranà Thà" sito in Molfetta, finalizzato alla verifica dei requisiti ulteriori per l'accreditamento della predetta struttura;
  - in caso di esito positivo della predetta verifica con accertamento del possesso dei requisiti ulteriori, e conseguente rilascio dell'accreditamento per la struttura di Molfetta, successivamente all'autorizzazione del Comune di Modugno alla realizzazione per trasferimento della struttura il Consorzio Metropolis a r.l. potrà richiedere a questo Servizio, oltre all'autorizzazione all'esercizio per trasferimento, anche il mantenimento dell'accreditamento nella nuova sede.

- di notificare il presente provvedimento:
  - al Comune di Modugno (BA);
  - al Comune di Molfetta (BA);
  - al Legale Rappresentante del Consorzio Metropolis a r.l., Viale Pio XI, 48/41-42, Molfetta;
  - allo Studio Legale Avvocati Polignano Associati, Via Cap. Mario Laterza n. 2, Putignano (BA).
  - al Direttore Generale della ASL BA;
  - al Direttore del DSM della ASL BA;
  - al Servizio ATP - Ufficio 4.

Il presente provvedimento:
- sarà pubblicato all'Albo del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria/all'Albo Telematico *(ove disponibile)*;
- sarà trasmesso al Servizio Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale ed in copia al Servizio Bilancio e Ragioneria;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia *(ove disponibile l'albo telematico);*

- il presente atto, composto da n. 8 facciate, è adottato in originale;
- viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente del Servizio APS
Silvia Papini

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA 17 giugno 2014, n. 152

Art. 24, comma 5-bis della L. R. 28 maggio 2004, n. 8 e s.m.i.. "Laboratorio di Analisi Cliniche Dott.ssa Leopizzi S.r.l.", con sede in Lecce, Via Taranto n. 40/b. Mantenimento dell'accreditamento a seguito di trasformazione da Società in accomandita semplice in Società a responsabilità limitata.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la Legge 25 Marzo 1974 n. 18 - Ordinamento degli uffici e stato giuridico del personale;

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 - Norme di Organizzazione dell' Amministrazione Ragionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore di Area n. 3 del 09 settembre 2009 - Istituzione degli Uffici afferenti ai Servizi dell'Area di coordinamento Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità;

Vista la Determinazione n. 292 del 20 ottobre 2009 - Atto di assegnazione del personale agli Uffici del Servizio PGS;

Vista la nota n. AOO/005/372 dell' 08/07/11 del Direttore dell' Area Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1828 del 5/8/2011 - Conferimento incarico ad interim della Direzione del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 47 del 25/10/2012, come rettificata dalla Determinazione n. 49 del 30/10/2012, di conferimento della Direzione dell'Ufficio 1 Accreditamenti.

In Bari presso la sede del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti, riceve la seguente relazione.

Il "Laboratorio di Analisi Cliniche Dott. Roberto Ferente S.a.s della Dott.ssa Leopizzi Anna Rita", sito nel Comune di Lecce alla Via Taranto 40/b, già titolare di autorizzazione all'esercizio ed accreditamento provvisorio, attualmente rientra fra le strutture specialistiche private accreditate quale Laboratorio generale di base, ai sensi dell'art. 12, commi 2 e 3 della L.R. n. 4/2010 s.m.i..

L'art. 10, comma 1 della L. R. n. 8/2004 e s.m.i., al punto 2-bis stabilisce che l'autorizzazione all'esercizio è trasmissibile in caso di "*passaggio da aziende individuali e/o società di persone, già autorizzate all' esercizio, a società di capitale con il vincolo della permanenza con una quota non inferiore al 51% nella compagine sociale del soggetto autorizzato all'esercizio*".

L'art. 24, comma 5 bis, della L.R. 28 maggio 2004, n. 8 e s.m.i. dispone che "*La società di capitale autorizzata all'esercizio ai sensi del punto 2-bis) del comma 1 dell'articolo 10 mantiene l'accreditamento provvisorio e/o istituzionale, qualora posseduta dall'azienda e/o dalla società di persone, previa verifica della sussistenza dei titoli e dei requisiti".*

Con istanza dell'11 dicembre 2013 la Dott.ssa Leopizzi Anna Rita, in qualità di Rappresentante

Legale della struttura già denominata "Laboratorio di Analisi Cliniche Dott. Ferente S.a.s della Dott.ssa Leopizzi Anna Rita", ha chiesto:

- *"che la suddetta Denominazione venga sostituita con la seguente: "Laboratorio di Analisi Cliniche Dott.ssa Leopizzi s.r.l."*
- *Il mantenimento dell'accreditamento con il sistema sanitario della struttura stessa secondo art. 24 comma 5b, legge regionale 8 del 2004 e successive modifiche."*

Inoltre, con la stessa istanza la Dott.ssa Leopizzi ha comunicato che:

- *"Le variazioni subite dalla suddetta società sono solo relative alla ragione sociale e alla denominazione della stessa. Resta invariato tutto il resto, avvero, P.I., sede e organigramma aziendale."*

Alla suddetta istanza il legale rappresentante ha allegato copia della seguente documentazione:

- documento del legale rappresentante;
- *"ATTO DI CESSIONI DI QUOTE SOCIALI E TRASFORMAZIONE della Società in accomandita semplice "LABORATORIO DI ANALISI CLINICHE DOTT. ROBERTO FERENTE S.A.S. DELLA DOTT.SSA LEOPIZZI ANNA RITA" con sede in Lecce"*, redatto in data 29 marzo 2011 dal Dr. Cesare FRANCO, notaio in Lecce, e registrato a Lecce il 30/03/2011 al n. 3120 serie 1T, repertorio n. 19628, raccolta n. 10521, nel quale viene evidenziato quanto segue:
  - *"che è intenzione dei Signori LUCHENA Francesco e LUCHENA Cristian cedere una parte della propria quota di partecipazione nella predetta Società alla loro madre Signora LEOPIZZI Anna Rita, la quale è disposta ad acquistarla;*
  - *che si ritiene altresì opportuno trasformare la Società, successivamente alle predette cessioni, dall'attuale forma giuridica di Società in accomandita semplice in quella di Società a responsabilità limitata adottando un nuovo statuto sociale";*
- Autorizzazione Sanitaria n. 26bis/2013/IG rilasciata dal Dirigente del Settore - Ambiente, Igiene, Sanità, Protezione Civile, Ufficio Unico dei Rifiuti, Energia, V.I.A. Randagismo, Canili - della Città di Lecce, in data 25/11/2013, con la quale si *"AUTORIZZA ai fini igienico - sanitari la Dott.ssa Leopizzi Anna Rita, (…), in qualità di Legale rappresentante della Società denominata "Laboratorio di Analisi Cliniche Dott.ssa Leopizzi S.r.l." con sede legale in Lecce, Via Taranto n. 40/b, all'esercizio dell'attività di Laboratorio Analisi Cliniche da espletarsi nell'immobile di cui sopra, sotto la Direzione Sanitaria della Dott.ssa Nolasco Emanuela, (…)";*
- autocertificazione antimafia resa dal Legale Rappresentante della struttura ai sensi dei D.P.R. n. 252/1998 e n. 445/2000 e s.m.i.;
- certificato di iscrizione nella sezione ordinaria della C.C.I.A.A. di Lecce del "LABORATORIO ANALISI CLINICHE DOTT.SSA LEOPIZZI S.R.L.", con numero REA 125247 e Codice Fiscale 01146140759;
- il "*Contratto per la erogazione ed acquisto di prestazioni specialistiche ambulatoriali da parte di Professionisti e Strutture Sanitarie Private in regime di accreditamento istituzionale per l'intero anno 2013*", sottoscritto con la ASL Lecce in data 01/07/2013.

Posto quanto sopra, si osserva che agli atti di questo Servizio risulta altresì che il Dirigente del Settore - Ambiente, Igiene, Sanità, Protezione Civile, Ufficio Unico dei Rifiuti, Energia, V.I.A. Randagismo, Canili - della Città di Lecce, ha autorizzato:

- con Autorizzazione Sanitaria n. 06/2011/IG del 18 marzo 2011 *"la Dott.ssa LEOPIZZI Anna Rita, (…), in qualità di Rappresentante Legale della Struttura denominata "Laboratorio di Analisi Cliniche Dott. Ferente S.a.s della Dott.ssa Leopizzi Anna Rita" con sede in Lecce alla Via Taranto n. 40b, ad esercitare l'attività sanitaria di Punto Prelievo, afferente alla struttura sanitaria di Medicina di Laboratorio già autorizzata e ricadente nel territorio di Lecce, da espletare nell'immobile sito in Lecce alla Via Pistoia ang. V.le Giovanni Paolo II piano terra, sotto la Direzione Sanitaria della Dott.ssa Amalia Tarantino (…)";*
- con Autorizzazione Sanitaria n. 68/2012/IG del 22 novembre 2012 *"la voltura dell'Autorizzazione Sanitaria n. 6/2011/IG in favore della Dott.ssa Leopizzi Anna Rita, (…), in qualità di Legale Rappresentante della Società denominata "Laboratorio di Analisi Cliniche Dott.ssa Leopizzi Anna Rita" con sede in Lecce alla Via Taranto n. 40/b, per l'esercizio dell'attività sanitaria di Centro Prelievi, da espletarsi nell'immobile sito in Lecce alla Via Pistoia ang. V.le Giovanni Paolo II, sotto la Direzione Sanitaria della Dott.ssa Amalia Tarantino (…)".*

Atteso che:
- il punto prelievo di Via Pistoia ang. V.le Giovanni Paolo II è stato autorizzato solo nel 2011;
- pertanto, la Dott.ssa Leopizzi Anna Rita, in qualità di Legale Rappresentante del "Laboratorio di Analisi Cliniche Dott. Roberto Ferente S.a.s della Dott.ssa Leopizzi Anna Rita" aveva presentato le istanze di accreditamento, sia quella del 2007 per l'accesso alla fase dell'accreditamento provvisorio che quella del 2010 per l'accesso alla fase dell'accreditamento istituzionale, solo per la sede di Via Taranto n. 40/b Lecce;
- le verifiche ex D.G.R. n. 1398/2007 hanno riguardato solo la sede di Via Via Taranto 40/b;
- detto punto prelievo, sito in Lecce alla Via Pistoia ang. V.le Giovanni Paolo II, non risulta accreditato e, pertanto, non è ricompreso nella attuale procedura di mantenimento dell'accreditamento ex art. 24, comma 5 bis della L.R. n. 8/2004 s.m.i..

Per quanto innanzi esposto si propone, ai sensi dell'art. 24, comma 5-bis della L. R. n. 8/04 e s.m.i., il mantenimento dell'accreditamento quale Laboratorio generale di base, già posseduto dal "Laboratorio di Analisi Cliniche Dott. Roberto Ferente S.a.s della Dott.ssa Leopizzi Anna Rita", sito in Lecce alla Via Taranto n. 40/b, in capo al "LABORATORIO ANALISI CLINICHE DOTT.SSA LEOPIZZI S.R.L.", sito in Lecce alla Via Taranto n. 40/b, con la precisazione che il mantenimento dell'accreditamento in capo alla S.r.l.:
- è subordinato al vincolo della permanenza con una quota non inferiore al 51% nella compagine sociale del soggetto già autorizzato all'esercizio ai sensi dell'art. 10, co. 1, punto 2-bis della L.R. n. 8/04 s.m.i.;
- è subordinato all'esito positivo delle valutazioni sulla persistenza dei requisiti di accreditamento, effettuate con periodicità triennale ed ogni qualvolta dovessero presentarsi situazioni che ne rendano necessaria una verifica, ai sensi dell'art. 24, commi 3 e 8 della L.R. n. 8/2004 s.m.i..
- è relativo esclusivamente al "LABORATORIO ANALISI CLINICHE DOTT.SSA LEOPIZZI S.R.L." sito in Lecce alla Via Taranto n. 40/b, e non s'intende esteso anche al Punto prelievo sito nello stesso Comune alla Via Pistoia ang. V.le Giovanni Paolo II, il quale, allo stato, può essere utilizzato esclusivamente per lo svolgimento dell'attività in regime libero professionale con costo delle prestazioni non a carico del Servizio Sanitario Regionale.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Ufficio Accreditamenti
Mauro Nicastro

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA

sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario e dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti;

ritenuto di dover provvedere in merito;

DETERMINA

- di disporre, ai sensi dell'art. 24, comma 5-bis della L. R. n. 8/04 e s.m.i., il mantenimento dell'accreditamento quale Laboratorio generale di base, già posseduto dal "Laboratorio di Analisi Cliniche Dott. Roberto Ferente S.a.s della Dott.ssa Leopizzi Anna Rita", sito in Lecce alla Via Taranto n. 40/b, al "LABORATORIO ANALISI CLINICHE DOTT.SSA LEOPIZZI S.R.L.", sito in Lecce alla Via Taranto n. 40/b, con la precisazione che il mantenimento dell'accreditamento in capo alla S.r.l.:
  - è subordinato al vincolo della permanenza con una quota non inferiore al 51% nella compagine sociale del soggetto già autorizzato all'esercizio ai sensi dell'art. 10, co. 1, punto 2-bis della L.R. n. 8/2004 s.m.i.;
  - è subordinato all'esito positivo delle valutazioni sulla persistenza dei requisiti di accreditamento, effettuate con periodicità triennale ed ogni qualvolta dovessero presentarsi situazioni che ne rendano necessaria una verifica, ai sensi dell'art. 24, commi 3 e 8 della L.R. n. 8/2004 s.m.i.;
  - è relativo esclusivamente al "LABORATORIO ANALISI CLINICHE DOTT.SSA LEOPIZZI S.R.L." sito in Lecce alla Via Taranto n. 40/b, e non s'intende esteso anche al Punto prelievo sito nello stesso Comune alla Via Pistoia ang. V.le Giovanni Paolo II, il quale, allo stato, può essere utilizzato esclusivamente per lo svolgimento dell'attività in regime libero professionale con costo delle prestazioni non a carico del Servizio Sanitario Regionale;

- di notificare il presente provvedimento:
  - al Legale Rappresentante del "LABORATORIO ANALISI CLINICHE DOTT.SSA LEOPIZZI S.R.L." sito in Lecce alla Via Taranto n. 40/b;
  - al Direttore Generale dell'Azienda ASL LE;
  - al Sindaco del Comune di Lecce.

Il presente provvedimento:
- sarà pubblicato all'Albo del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria/all'Albo Telematico *(ove disponibile)*
- sarà trasmesso al Servizio Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale ed in copia al Servizio Bilancio e Ragioneria;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia *(ove disponibile l'albo telematico);*
- il presente atto, composto da n. 7 facciate, è adottato in originale;
- viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente del Servizio APS
Silvia Papini

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AGRICOLTURA 23 giugno 2014, n. 226

DGR n. 1419 del 26/9/2013 - Gestione della riserva regionale dei diritti di reimpianto non esercitati. Modifiche ed integrazioni alla Determinazione Dirigenziale del Servizio Agricoltura n. 149 del 16/04/2014.

Il giorno 23/06/2014, in Bari, nella sede del Servizio Agricoltura in Lungomare Nazario Sauro, n.45/47,

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AGRICOLTURA

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTI la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

VISTA l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTA l'art. 18 del D. Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Il Dirigente dell'Ufficio Produzioni arboree ed erbacee, Dott. Domenico Campanile, sulla base

dell'istruttoria espletata dall'istruttore, dott. Vito Luiso, e dalla Posizione Organizzativa, responsabile del procedimento amministrativo, Sig.ra Porzia Di Bari, riferisce quanto segue:

VISTO il Reg. (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, del 22 ottobre 2007, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento OCM unica), come modificato dal Reg. (CE) 491/2009, del Consiglio, del 25 maggio 2009;

VISTO il Reg. (CE) n. 555/2008 della Commissione, del 27 giugno 2008, e successive modifiche recante modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i Paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;

VISTO il Reg. (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europea e del Consiglio recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio.

VISTO il Decreto legislativo 8 aprile 2010 n. 61, recante la tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche del vini, in attuazione dell'articolo 15 della legge 7 luglio 2009, n. 88;

VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modifiche e integrazioni. Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;

VISTA la DGR Puglia n. 1419 del 26/09/2003 relativa alle procedure per la gestione del potenziale produttivo viticolo pugliese, in applicazione dell'Organizzazione Comune del mercato (OCM) vitivinicolo di cui ai Reg. (CE) n. 1493/99 e Reg. (CE) n. 1227/2000. Revoca DGR n. 1934/00 e n. 613/01;

VISTA la DGR Puglia n. 180 del 26/02/2007 relativa alle disposizioni per la gestione ed il controllo del potenziale viticolo regionale, con la quale *i diritti di reimpianto regolarmente autorizzati nel territorio della Regione Puglia possono essere esercitati entro la fine dell'ottava campagna successiva a quella in cui è avvenuta l'estirpazione della superficie vitata*;

VISTA la DDS n. 149/2014 del 16/04/2014, con la quale è stata determinata la consistenza dei diritti di reimpianto non esercitati e trasferiti automaticamente in riserva regionale;

VISTA la nota trasmessa dall'Ufficio Provinciale dell'Agricoltura di Foggia, prot. n. 42242 del 15/05/2014, acquisita agli atti dell'Ufficio Produzioni arboree ed erbacee del Servizio Agricoltura al prot. n. 43010 del 19/05/2014, con la quale si comunica di eliminare dall'allegato A della DDS 149/2014, alla posizione 50 della provincia di Foggia, il diritto di reimpianto intestato al Sig. DORONZO Pasquale, rilasciato in data 10/07/2003 con prot. n. 12624, posizione 912 in quanto esercitato;

VISTA la nota trasmessa dall'Ufficio Provinciale dell'Agricoltura di Brindisi, prot. n. 45038 del 28/05/2014, acquisita agli atti dell'Ufficio Produzioni arboree ed erbacee del Servizio Agricoltura al prot. n. 45927 del 28/05/2014, con la quale si comunica di eliminare dall'allegato A della DDS 149/2014, alla posizione 21 della provincia di Brindisi, il diritto di reimpianto intestato al Sig.ra FRANCHINI Grazia, rilasciato in data 31/07/2001 con prot. n. 10687, posizione 2864 in quanto esercitato;

VISTA la comunicazione trasmessa dall'Ufficio Provinciale dell'Agricoltura di Bari, acquisita agli atti dell'Ufficio Produzioni arboree ed erbacee del Servizio Agricoltura al prot. n. 0052255 del 17/06/2014, con la quale si comunica di integrare all'allegato A della DDS 149/2014, numero 17 diritti per una superficie complessiva di 89.899 mq;

TENUTO CONTO che si rende necessario modificare ed integrare la consistenza dei diritti presenti nella riserva regionale, riportati dell'Allegato A della DDS n. 149/2014;

TANTO PREMESSO, si propone di:

- modificare l'allegato A della DDS 149/2014 mediante l'eliminazione di n. 2 diritti relativi all'Ufficio Provinciale dell'Agricoltura di Foggia e Brindisi così come riportato nell'allegato A del presente

provvedimento, composto da n. 2 (due) pagine, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- integrare la riserva regionale dei diritti di impianto, di cui alla DDS n. 149/2014, con i diritti di reimpianto comunicati dall'Ufficio Provinciale dell'Agricoltura di Bari così come riportato nell'allegato A del presente provvedimento, composto da n. 2 (due) pagine, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- modificare la consistenza dei diritti di impianto, pari a metri quadri 5.911.625 presente nella riserva regionale e determinata con DDS 149/2014 (BURP n. 55 del 24/04/2014), con quella attuale pari a metri quadri 5.987.524;
- incaricare l'Ufficio Produzioni arboree ed erbacee a trasmettere il provvedimento a:
  - Ufficio Relazioni con il Pubblico per la pubblicizzazione sul sito istituzionale della Regione Puglia;
  - Ufficio Bollettino per la pubblicazione nel BURP;
  - Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Direzione generale delle politiche internazionali dell'Unione Europea;
  - AGEA Coordinamento;
  - Uffici Provinciali dell'Agricoltura della Regione Puglia.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio del presente atto affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento, dagli stessi predisposto, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente di Servizio è conforme alle risultanze istruttorie.

L'Istruttore
Dott. Vito Luiso

Il Funzionario P.O.
Sig.ra Porzia Di Bari

Il Dirigente dell'Ufficio
Dott. Domenico Campanile

Ritenuto di dover provvedere in merito

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AGRICOLTURA

DETERMINA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse, che qui si intendono integralmente richiamate, facendole proprie;

- di modificare l'allegato A della DDS 149/2014 mediante l'eliminazione di n. 2 diritti relativi all'Ufficio Provinciale dell'Agricoltura di Foggia e Brindisi così come riportato nell'allegato A del presente provvedimento, composto da n. 2 (due) pagine, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

- di integrare la riserva regionale dei diritti di impianto, di cui alla DDS n. 149/2014, con i diritti di reimpianto comunicati dall'Ufficio Provinciale dell'Agricoltura di Bari così come riportato nell'allegato A del presente provvedimento, composto da n. 2 (due) pagine, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

- di modificare la consistenza dei diritti di impianto, pari a metri quadro 5.911.625, presente nella riserva regionale e determinata con DDS

149/2014 (BURP n. 55 del 24/04/2014), con quella attuale pari ad ettari 5.987.524;

- di incaricare l'Ufficio Produzioni arboree ed erbacee a trasmettere il provvedimento a:
  - Ufficio Relazioni con il Pubblico per la pubblicizzazione sul sito istituzionale della Regione Puglia;
  - Ufficio Bollettino per la pubblicazione nel BURP;
  - Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Direzione generale delle politiche internazionali dell'Unione Europea;
  - AGEA Coordinamento;
  - Uffici Provinciali dell'Agricoltura della Regione Puglia.

- di dare atto che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà disponibile nel banner regione puglia/strutture regionale/Ufficio produzioni arboree ed erbacee/Diritti della riserva;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;

sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it e nel sito ufficiale dell'Ufficio Produzioni arboree ed erbacee.

- sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
- il presente atto, composto da n° 5 (cinque) facciate timbrate e vidimate e dall'allegato A, composto da n. 2 (due) facciate timbrate e vidimate, è adottato in originale.
- non sarà trasmesso all'Area Programmazione e Finanza - Servizio Bilancio e Ragioneria in quanto non sussistono adempimenti contabili.

Il Dirigente
del Servizio Agricoltura
Dott. Giuseppe D'Onghia

ALLEGATO A

PROVINCIA DI BRINDISI

DIRITTI DI REIMPIANTO ELIMINATI DALL'ALLEGATO A DELLA DDS n. 214/2014

N.	CUAA	Nome	Cognome /Società	UPA competente	DIRITTO DI REIMPIANTO							Superfici presenti in riserva (in mq)	DIRITTO DI REIMPIANTO	
					Campagna viticola di riferimento		Estirpazione vigneto data	Posizione n.	Protocollo		Resa (q.li/ha)		Data scadenza	
									n.	data			Naturale	riserva
1	FRNGRZ37E41E986I	GRAZIA	FRANCHINI	BRINDISI	2000	2001	30-apr-01	2864	10687	31-lug-01	107	6.800	31-lug-09	31-lug-14

PROVINCIA DI FOGGIA

DIRITTI DI REIMPIANTO ELIMINATI DALL'ALLEGATO A DELLA DDS n. 214/2014

N.	CUAA	Nome	Cognome /Società	UPA competente	DIRITTO DI REIMPIANTO							Superfici presenti in riserva (in mq)	DIRITTO DI REIMPIANTO	
					Campagna viticola di riferimento		Estirpazione vigneto data	Posizione n.	Protocollo		Resa (q.li/ha)		Data scadenza	
									n.	data			Naturale	riserva
1	DRNPQL49C18A669F	PASQUALE	DORONZO	FOGGIA	2002	2003	03-gen-03	912	12624	10-lug-03	174	7.200	31-lug-11	31-lug-16

PROVINCIA DI BARI

DIRITTI DI REIMPIANTO DA INTEGRARE NELL'ALLEGATO A DELLA DDS n. 214/2014

N.	CUAA	Nome	Cognome /Società	UPA competente	DIRITTO DI REIMPIANTO							Superfici presenti in riserva (in mq)	DIRITTO DI REIMPIANTO	
					Campagna viticola di riferimento		Estirpazione vigneto data	Posizione n.	Protocollo		Resa (q.li/ha)		Data scadenza	
									n.	data			Naturale	riserva
1	LMLFNT56P69C975A	FONTE	LOMELE	BARI	2000	/	21/11/2000	29	5450	02/10/2001	191,00	3300	02/10/2001	31/07/2009
2	LTRDNC45P20E038Z	DOMENICO	LATERZA	BARI	2000	/	14/03/2001	346	5940	19/10/2001	191,00	4300	19/10/2001	31/07/2009
3	STRNTN77R19H645Q	ANTONIO	STRAGAPEDE	BARI	2000	/	13/02/2001	593	28	08/01/2002	191,00	2000	08/01/2002	31/07/2009
4	STRLGU43S08C983K	LUIGI	STRIPPOLI	BARI	2000	/	02/10/2001	438	1364	04/03/2002	192,00	1000	04/03/2002	31/07/2010
5	LRDVTI54T13L472M	VITO	LEREDE	BARI	2000	/	28/09/2001	473	1361	04/03/2002	192,00	8120	04/03/2002	31/07/2010
6	ZCRMRA37R30C983N	MARIO	ZUCARO	BARI	2000	/	07/12/2001	685	4073	09/07/2002	192,00	1100	09/07/2002	31/07/2010
7	CRTRGR40D20A669Q	RUGGERO	CORTELLINO	BARI	2000	/	15/01/2002	708	7304	23/01/2003	192,00	8500	23/01/2003	31/07/2010
8	GSMNGL41E56L109F	ANGELA	GESMUNDO	BARI	2000	/	01/02/2002	730	6203	15/11/2002	192,00	12949	15/11/2002	31/07/2010
9	MRRTMS67E10A225V	TOMMASO	MARRULLI	BARI	2000	/	16/02/2002	732	4092	09/07/2002	192,00	980	09/07/2002	31/07/2010
10	PPRMHL45A07H645H	MICHELE	PAPARELLA	BARI	2000	/	08/02/2002	769	4638	30/08/2002	192,00	600	30/08/2002	31/07/2010
11	LMLFNT56P69C975A	FONTE	LOMELE	BARI	2002	/	04/02/2003	178	465	20/01/2004	174,00	3650	20/01/2004	31/07/2011
12	CTLVTI75L12A662Z	VITO	CATALDO	BARI	2000	/	10/11/2003	609	4506	21/06/2004	183,56	800	21/06/2004	31/07/2012
13	CRLSVT55D04I026D	CIRILLO	SALVATORE	BARI	2000	/	20/11/2001	106	3780	20/06/2002	192,00	2100	20/06/2002	31/07/2010
14	BRRGPR67H18H645T	GIAMPIERO	BERARDI	BARI	2000	/	15/03/2001	271	38	08/01/2002	191,00	700	08/01/2002	31/07/2009
15	NCLSVR58R08C983B	SAVERIO	NOCELLA	BARI	2000	/	04/09/2000	179	2299	10/04/2002	191,00	1100	10/04/2002	31/07/2009
16	CVTVCN27L16A285H	VINCENZO	CIVITA	BARI	2000	/	20/09/2001	449	395	23/01/2002	192,00	33000	23/01/2002	31/07/2010
17	MSCGPP76A28E038H	GIUSEPPE	MASCI	BARI	2000	/	13/08/2002	634	2043	22/04/2003	174,00	5700	22/04/2003	31/07/2001
											Totale	**89.899**		

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AGRICOLTURA 23 giugno 2014, n. 227

OCM Vino - Misura "Promozione sui mercati dei Paesi Terzi" - Campagna 2014/2015. D.M. n. 4123 del 22 luglio 2010 e D.M. n. 36326 del 09 maggio 2014 e successive modifiche e integrazioni. DDS 206/2014 - "Avviso presentazione delle domande di aiuto". Modifiche ed integrazioni.

Il giorno 23/06/2014, nella sede del Servizio Agricoltura, sita in Bari, Lungomare Nazario Sauro, n. 45/47,

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AGRICOLTURA

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;;

VISTI la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

VISTA l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTA l'art. 18 del D. Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Il Dirigente dell'Ufficio Produzioni Arboree ed erbacee, Dott. Domenico Campanile, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Posizione Organizzativa, responsabile del procedimento amministrativo, Sig.ra Porzia Di Bari, riferisce quanto segue:

VISTO il Reg. (CE) n. 1308/2013 del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante "organizzazione comune dei mercati agricoli" che ha abrogato e sostituito il Regolamento (CE) 1234/2007 del 22 ottobre 2007;

VISTO il Reg. (CE) n. 555 della Commissione del 27 giugno 2008 recante modalità di applicazione del Reg. Ce 479/2008 relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 4123 del 22 luglio 2010 relativo a "OCM Vino - Modalità attuative della misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi" - Campagne 2010-2011 e seguenti" attraverso cui sono state approvate le disposizioni nazionali applicative previste dall' art. 103 septdecies del Reg.(CE) n.1234/07, come modificato dal Reg. (CE) n. 491/09, per dar corso per la campagna 2010-2011 e successive, alla misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi";

VISTO il Decreto Ministeriale n. 36326 del 09 maggio 2014, recante le modalità operative e procedurali per l'attuazione del D.M. n. 4123 del 22 luglio 2010;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 41292 del 23/05/2014, il quale di rettifica gli allegati al Decreto n. 36326 del 09 maggio 2014;

VISTA la DDS n. 206 del 30 maggio 2014, con la quale la Regione ha approvato l'avviso per la presentazione delle domande di aiuto per la Misura "Promozione sui mercati terzi" - Campagna 2014/2015;

VISTO il Ministero con DM n. 41292 del 23/05/2014, di rettifica degli allegati riportati nel DM n. 36326 del 09 maggio 2014;

CONSIDERATO che il paragrafo 7 dell'allegato A alla DDS 206/2014, richiedeva la trasmissione della seguente documentazione:
- copia delle dichiarazioni di vendemmia e copia dei registri di produzione, relativi agli ultimi 3 anni;
- copia dei registri di imbottigliamento relativi agli ultimi 3 anni;
- copia delle fatture relative agli ultimi 3 esercizi, dai quali si evince la produzione di vino imbottigliata esportata in paesi extra UE;

CONSIDERATO che sono pervenute agli uffici regionali richieste finalizzate ad agevolare la trasmissione della documentazione sopra richiesta;

CONSIDERATO, altresì, che sono pervenute

richieste di proroga del termine per la presentazione della domanda di aiuto, fissata al 30 giugno 2014;

TENUTO CONTO che la produzione della copia cartacea della documentazione di cui innanzi può rappresentare un appesantimento procedurale;

Per quanto sopra riportato e di propria competenza, si propone di:

- prendere atto di quanto stabilito dal DM n. 41292 del 23/05/2014;
- semplificare la modalità di acquisizione della documentazione richiesta alla lettere d) e) e g), del paragrafo 7 dell'allegato A della DDS 206/2014 mediante la produzione, in formato PDF e su supporto digitale (CD/DVD), della seguente documentazione:
  - copia delle dichiarazioni di vendemmia e copia dei registri di produzione, relativi agli ultimi 3 anni;
  - copia dei registri di imbottigliamento relativi agli ultimi 3 anni (anno solare);
  - Elenco delle fatture relative agli ultimi 3 esercizi, come da fac-simile riportato nell'allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- stabilire che il termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto, fissato per la campagna 2014/2015 al 30 giugno 2014 dalla DDS 206 del 30/05/2014 (BURP n. 71 del 05/06/2014), è prorogato definitivamente al 04 luglio 2014.
- incaricare l'Ufficio Produzioni Arboree ed Erbacee del Servizio Agricoltura - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - a:
  - curare le successive fasi previste dall' "Avviso regionale" e dal Decreto Ministeriale n. 4123 del 22 luglio 2010 e del Decreto Ministeriale n. 36326 del 09 maggio 2014 e s.m.i.;
  - trasmettere il presente provvedimento all'Ufficio Bollettino per la pubblicazione sul BURP e all'Ufficio Relazioni con il Pubblico per la pubblicizzazione sul sito istituzionale della Regione Puglia;
  - inviare il presente provvedimento al Ministero delle Politiche Agricole, Agroalimentari e Forestali - Direzione Generale per la promozione della qualità agroambientale e ad AGEA (Organismo Pagatore).

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio del presente atto affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria, e che il presente provvedimento, dagli stessi predisposto, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente del Servizio è conforme alle risultanze istruttorie.

L'Istruttore
Dott. Vito Luiso

La Funzionaria P.O.
Sig.ra Porzia Di Bari

IL Dirigente dell'Ufficio
Dott. Domenico Campanile

Ritenuto di dover provvedere in merito

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AGRICOLTURA

Vista la proposta dell'Ufficio Produzioni arboree ed erbacee,

DETERMINA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse, che qui si intendono integralmente richiamate, facendole proprie;

- di prendere atto di quanto stabilito dal DM n. 41292 del 23/05/2014;

- di semplificare la modalità di acquisizione della documentazione richiesta alla lettere d) e) e g), del paragrafo 7 dell'allegato A della DDS 206/2014 mediante la produzione, in formato PDF e su supporto digitale (CD/DVD), della seguente documentazione:
  - copia delle dichiarazioni di vendemmia e copia dei registri di produzione, relativi agli ultimi 3 anni;
  - copia dei registri di imbottigliamento relativi agli ultimi 3 anni (anno solare);
  - Elenco delle fatture relative agli ultimi 3 esercizi, come da fac-simile riportato nell'allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di stabilire che il termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto, fissato per la campagna 2014/2015 al 30 giugno 2014 dalla DDS 206 del 30/05/2014 (BURP n. 71 del 05/06/2014), è prorogato definitivamente al 04 luglio 2014.

- di incaricare l'Ufficio Produzioni Arboree ed Erbacee del Servizio Agricoltura - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - a:
  - curare le successive fasi previste dall' "Avviso regionale" e dal Decreto Ministeriale n. 4123 del 22 luglio 2010 e del Decreto Ministeriale n. 36326 del 09 maggio 2014 e s.m.i.;
  - trasmettere il presente provvedimento all'Ufficio Bollettino per la pubblicazione sul BURP e all'Ufficio Relazioni con il Pubblico per la pubblicizzazione sul sito istituzionale della Regione Puglia;
  - inviare il presente provvedimento al Ministero delle Politiche Agricole, Agroalimentari e Forestali - Direzione Generale per la promozione della qualità agroambientale e ad AGEA (Organismo Pagatore).

- di dare atto che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:
- sarà pubblicato nel BURP;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- sarà disponibile nel banner regione puglia/strutture regionale/ufficio produzioni arboree ed erbacee/misura Promozione sui mercati paesi terzi/campagna 2014/2015;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
- Il presente atto, composto di n. 5 (cinque) facciate timbrate e vidimate e dall'allegato A costituito complessivamente da n. 1 (uno) foglio, è redatto in unico originale che sarà conservato agli atti del Servizio Agricoltura.
- Non sarà trasmesso all'Area Programmazione e Finanza - Servizio Bilancio e Ragioneria in quanto non sussistono adempimenti contabili.
- sarà disponibile, ai fini della L.R. n. 15/2008 e del D.lgs. n. 33/2013 nella sezione trasparenza del sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it.

Il Dirigente Del Servizio Agricoltura
Dott. Giuseppe D'Onghia

ALLEGATO A

Misura Promozione – Campagna 2014/2015

Ditta richiedente: _____ Nome Progetto: _____

Fac-simile ELENCO DELLE FATTURE RELATIVE AGLI ULTIMI 3 ESERCIZI

Fattura		N. bottiglie oggetto della fattura	Destinatario (ragione sociale)	Paese di destinazione extra U.E.
n.	data			

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO CULTURA E SPETTACOLO 27 maggio 2014, n. 93

P.O. FESR Puglia 2007-2013 - Asse IV - Linea 4.3 - Azione 4.3.2 - Intervento I. Avviso Pubblico "Innovazione nella rete delle residenze teatrali". Art. 11 "premio di risultato". Dichiarazione economia vincolata.

Il giorno 27/05/2014, in Bari, nella sede del Servizio Cultura e Spettacolo

IL DIRIGENTE AD INTERIM DEL SERVIZIO CULTURA E SPETTACOLO

Visti:
- gli artt. 4, 5 e 6 della legge regionale n.7/97 e s.m.;
- gli artt. 4, 16 e 17 del d.lgs. n.165/2001 e s. m.;
- gli artt. 15 e 16 del d.p.g.r. n.161 del 22/02/2008;
- il d.p.g.r. n. 885 del 19/09/2011 di rettifica al d.p.g.r. n. 675/11;
- l'art. 18 del d.lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visti:
- il Regolamento (CE) 1998/2006 della Commissione del 15/12/2006 (applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti di importanza minore "de minimis") e il Regolamento (CE) n. 800/2008 (regolamento generale di esenzione per categoria);
- Raccomandazione della Commissione C(2003) 361 del 06/05/2003 (definizione delle micro, piccole e medie imprese);
- Regolamento (UE) della Commissione n. 360/2012 (applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di importanza minore "de minimis" concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale); GUUE 26/04/2012 n. 114);
- Regolamento regionale del 31 gennaio 2012, n. 2 (concessione di aiuti di importanza minore "de minimis" alle P.M.I.);
- Regolamento regionale n. 1 del 19 gennaio 2009, e s.m.i. (regolamento generale dei regimi di aiuti in esenzione);
- DPR 3/10/2008 n. 196 "Regolamento di esecuzione del Regolamento CE n.1083/2006" (disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione - tipologia delle spese ammissibili);
- Regolamento UE n. 360/2012 della Commissione del 25/04/2012 (GUUE 26/04/2012 n. 114);

Visti, altresì:
- la deliberazione della Giunta regionale n. 28 del 29/01/2013 (BURP n. 32 del 27/2/2013) di presa d'atto della Decisione della Commissione C(2012) 9313 del 6/12/2012 recante modifica della Decisione C(2007) 5726 del 20/11/2007 che adotta il Programma Operativo Puglia per l'intervento comunitario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
- il d.p.g.r. 886/2008 e s.m. con cui è stato emanato l'atto di Organizzazione per l'attuazione del P.O. FESR 2007/2013;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 651 del 09/03/2010 di modifica, integrazione e specificazione alle direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR Puglia 2007/2013", approvate con deliberazione della Giunta regionale n.165/2009;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2424 del 08/11/2011e s.m. di adeguamento degli incarichi di responsabile di Linea di Intervento del P.O. Fesr Puglia 2007/2013;

Considerato che:
- con deliberazione n. 1825/2011 e s.m., la Giunta regionale ha approvato il Programma Pluriennale di Attuazione (PPA) per il periodo 2007/2013 dell'Asse IV del PO FESR Puglia 2007-2013, successivamente modificata e rettificata con DGR n. 2426/2011, DGR n. 2549/2011, DGR n. 1554/2012, DGR n. 803/2013 che ha approvato la nuova versione del PPA dell'Asse IV a seguito dell'adesione al Piano di Azione e Coesione e, per ultima, la D.G.R. n. 568 del 02/04/2014 di approvazione modifiche al PPA dell'Asse IV, Linee di intervento 4.1 e 4.3;
- la citata deliberazione n. 1825/2011 ha incluso le modifiche approvate dal Comitato di Sorveglianza nella seduta svoltasi l'11 maggio 2011 apportate all'Asse IV; nello specifico l'inserimento, tra le tipologie di intervento regionale, del regime di aiuto

"de minimis" e l'ampliamento dei soggetti beneficiari alle imprese di piccole dimensioni;

- con atto dirigenziale n. 122 del 12/07/2012 (pubblicato nel BURP n. 115 del 02/08/2012), successivamente integrato e rettificato rispettivamente con determinazione dirigenziale n. 186 del 28/08/2012 ed atto n. 212 del 13/09/2012, è stato approvato l'Avviso Pubblico "*Innovazione nella rete delle residenze teatrali per la creazione di nuovi contenuti, servizi e modelli economici e per l'innovazione tecnologica"*, unitamente alla relativa modulistica. Con il medesimo atto si è provveduto alla copertura finanziaria per il suddetto Avviso che ha previsto risorse pari a € 2.200.000,00 a valere sul P.O. FESR Puglia 2007-2013 - P.P.A. 2007/2013- ASSE IV - Linea 4.3 - Azione 4.3.2/I;
- con determinazione dirigenziale n. 406 del 11/12/2012 (pubblicata nel BURP n. 5 del 10/01/2013), sono state approvate le graduatorie relative ai programmi di sviluppo per la "*creazione di nuovi contenuti, servizi e modelli economici*" e ai programmi di sviluppo per "*l'innovazione tecnologica*" ammessi al beneficio e finanziati, nonché di quelli ammessi e non finanziabili per esaurimento della dotazione finanziaria. Con il medesimo atto è stata impegnata la somma di euro 2.200.000,00, di cui € 2.000.000,00 per i due programmi di sviluppo ed € 200.000,00 da assegnare, con successivo atto, come "*premio di risultato*", ai sensi dell'art. 11 dell'Avviso;
- con atto dirigenziale n. 196 del 03/10/2013 (Burp n. 139 del 24/10/2013) è stata approvata l'implementazione della dotazione finanziaria dell'Avviso Pubblico "*Innovazione nella rete delle residenze teatrali per la creazione di nuovi contenuti, servizi e modelli economici e per l'innovazione tecnologica"* con un importo di € 96.522,00. Pertanto la dotazione finanziaria dell'Avviso risulta essere pari ad € 2.296.522,00.
- con determinazione dirigenziale n. 298 del 14/11/2013 (Burp n. 160 del 05/12/2013) si è provveduto a modificare l'impegno approvato con il summenzionato atto n. 196/2013 da € 96.522,00 a € 58.775,00.

Preso atto che

- ai sensi dell'art. 11 " *Indicatori e premio di risultato*" dell'Avviso in questione, sono pervenute nelle modalità e nei termini previsti dal medesimo articolo, n. 3 istanze presentate da:
- Ass. Cult. Tra il dire e il fare
  Il Legale rappresentante ha trasmesso, in data 31/03/2014, istanza per l'assegnazione del "premio di risultato", registrata al Servizio Cultura e Spettacolo al prot. n. AOO_171/0001090 del 03/04/2014. In data 11/04/2014, registrata al prot. AOO_171/0001223 del 14/04/2014 è pervenuta a mezzo PEC una nota di "*rinuncia al premio di risultato - residenza di Ruvo di Puglia*";
- Coop. Bottega degli Apocrifi a.r.l.
  Il Legale rappresentante ha trasmesso, in data 26/03/2014, istanza per l'assegnazione del "premio di risultato", registrata al Servizio Cultura e Spettacolo al prot. n. AOO_171/0001007 del 28/03/2014. In data 07/04/2014, registrata al prot. AOO_171/0001123 del 08/04/2014 è pervenuta a mezzo raccomandata AR, una dichiarazione del Legale rappresentante di rinuncia al premio di risultato;
- Astragali Teatro Eufonia soc. coop.
  Il Legale rappresentante ha trasmesso, in data 31/03/2014, istanza per l'assegnazione del "premio di risultato", registrata al Servizio Cultura e Spettacolo al prot. n. AOO_171/0001091 del 03/04/2014.
  In data 14/04/2014 la Responsabile di Azione ha richiesto con nota PEC prot. n. AOO_171/0001234, chiarimenti in merito alla documentazione presentata. La soc. coop. Astragali Teatro Eufonia ha fornito, a mezzo PEC in data 23/04/2014, chiarimenti e documentazione integrativa.
  Sulla base della documentazione presentata il 31/03/2014, nonché dei chiarimenti e della documentazione integrativa inviata in data 23/04/2014, non risultano conseguiti gli "indicatori di risultato" relativi all'incremento del pubblico pagante e del pubblico pagante under 25 nelle annualità 2012 e 2013.
  Con nota del Servizio Cultura e Spettacolo del 14/05/2014, prot. n. AOO_171/0001709 è stato comunicato all'impresa interessata che l'istanza avanzata, non poteva trovare accoglimento per carenza degli *"indicatori di risultato"* di cui al comma 2, lettere c) e d) dell'art. 11 dell'Avviso.

Tutto ciò premesso

Con il presente atto, si intende confermare l'istruttoria, agli atti dell'Ufficio, con la mancata assegnazione del *"premio di risultato",* di cui all'art. 11 dell'Avviso.

Contestualmente, si intende procedere alla modifica dell'impegno di spesa assunto sul capitolo 1154030 - U.P.B. 02.09.09 con D.D. n. 406/2012 e D.D. n.196/2013, dal complessivo importo di € 2.296.522,00, ridotto con D.D. n. 298/2013 di disimpegno ad € 2.258.775,00, al nuovo importo di € **2.058.775,00** a seguito di disimpegno di **€ 200.000,00** di cui al presente provvedimento.

Si dichiara economia vincolata la somma di **€ 200.000,00** che confluirà nel fondo economie vincolate, capitolo **1110060** per il successivo riutilizzo, nel rispetto delle originarie finalità.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N.28/01 - U.P.B. 02.09.09

Bilancio: Vincolato

Esercizio Finanziario: 2014

Codice patto di stabilità: 200 "Spese correlate a Programmi Comunitari - P.O. FESR 2007-2013 - Spesa corrente";

UPB di Spesa: 02.09.09

Capitolo di spesa: 1154030

Impegno: D.D. n. 406/2012 e D.D. n. 196/2013

Importo somma da modificare: da € 2.258.775,00 a € 2.058.775,00 - RdS 2011

Dettaglio:

modifica dell'impegno di spesa assunto sul capitolo 1154030 del bilancio vincolato con D.D. n. 406/2012 e D.D. n.196/2013 (imp. N. 21) dal complessivo importo di € 2.296.522,00, ridotto con D.D. n. 298/2013 di disimpegno ad **€ 2.258.775,00**, al nuovo importo di € **2.058.775,00** a seguito di disimpegno di **€ 200.000,00** di cui al presente provvedimento da eseguire sull'Imp. N. 21 del 19/11/2013

DICHIARAZIONI E/ATTESTAZIONI

Si dichiara economia vincolata, ai sensi dell'art. 93 della L.R. n. 28/01 e s.m., la somma di **€ 200.000,00** che confluirà nel fondo economie vincolate, cap. 1110060 per il successivo riutilizzo, nel rispetto delle originarie finalità.

Il Dirigente ad interim del Servizio
Responsabile della Linea 4.3
del P.O. FESR Puglia 2007-2013
Francesco Palumbo

Per tutto quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato:

DETERMINA

- **di confermare** l'istruttoria, agli atti dell'Ufficio, con la mancata assegnazione del *"premio di risultato",* di cui all'art. 11 dell'Avviso.

- **di modificare** l'impegno di spesa assunto sul capitolo **1154030** - **UPB 02.09.09** con determinazione dirigenziale n. 406/2012 e determinazione n. 196/2013, dal complessivo importo di € 2.296.522,00, ridotto con D.D. n. 298/2013 di disimpegno ad € 2.258.775,00, al nuovo importo di € **2.058.775,00** a seguito di disimpegno di **€ 200.000,00** di cui al presente provvedimento;

- **di dichiarare** economia vincolata, ai sensi dell'art. 93 della L.R. n. 28/01e s.m., la somma di **€ 200.000,00 s**ul capitolo **1110060** per il successivo riutilizzo, nel rispetto delle originarie finalità.

Il presente provvedimento, composto da n. 5 facciate, è redatto in un unico originale:

- diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria;
- sarà pubblicato integralmente nel B.U.R.P.;
- sarà disponibile sul sito istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it,
- sarà reso pubblico mediante affissione all'Albo del Servizio Cultura e Spettacolo ove resterà affisso per 10 giorni lavorativi;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale ed in copia all'Autorità di Gestione del PO FESR Puglia 2007-2013 e all'Assessore al Mediterraneo, Cultura e Turismo.

Il Dirigente ad interim del Servizio
Responsabile Linea 4.3 - P.O.
FESR Puglia 2007/2013
Dott. Francesco Palumbo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 6 giugno 2014, n. 162

D.G.R. n. 2122 del 23/10/2012 - Indirizzi applicativi per la valutazione degli impatti cumulativi di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili nella Valutazione di Impatto Ambientale. regolamentazione degli aspetti tecnici e di dettaglio.

L'anno 2014 addì 6 del mese di giugno, presso la sede dell'Area "Politiche per la Riqualificazione, la Tutela e la Sicurezza Ambientale e per l'Attuazione delle Opere Pubbliche" - Servizio Ecologia, Viale delle Magnolie 6-8, Z.I. Modugno (BA), il Dirigente del Servizio Ecologia Ing. Antonello Antonicelli, sulla base del mandato conferitogli dalla Giunta Regionale con la Deliberazione n. 2122 del 23/10/2013 e, in particolare, di quanto previsto dal secondo deliberato, e sulla scorta dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore e dal funzionario AP Programmazione Regionale in tema di qualità dell'aria ed energia, ha adottato il seguente provvedimento.

VISTA la legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 (Norme in materia di organizzazione dell' amministrazione regionale) e s.m.i.;

VISTO il d.p.g.r. n. 161 del 22 febbraio 2008, con cui è stato adottato l'atto di alta organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che, in esito al processo di riorganizzazione cd. "Gaia", ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative in Aree di Coordinamento, Servizi ed Uffici;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 (Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile) e s.m.i., che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici

VISTO l'art. 18 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e s.m.i., in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e s.m.i.;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. recante "Norme in materia ambientale";

VISTA la legge regionale 12 aprile 2001, n. 11 e ss.mm.ii. recante "Norme sulla valutazione d'impatto ambientale";

VISTA la legge regionale n. 4 del 12 febbraio 2014 recante "Semplificazioni del procedimento amministrativo. Modifiche e integrazioni alla legge regionale 12 aprile 2001, n. 11, alla legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 e alla legge regionale 19 luglio 2013, n. 19";

VISTA la DGR n. 2122 del 23/10/2012 recante "Indirizzi per l'integrazione procedimentale e per la valutazione degli impatti cumulativi di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili nella Valutazione di Impatto Ambientale" VISTO il D.Lgs. n. 28/2011 recante "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE";

VISTO il DM del 10/09/2010 recante "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili";

VISTA la DGR n. 581 del 02/04/2014 recante "Analisi di scenario della produzione di energia da Fonti Energetiche Rinnovabili sul territorio regionale. Criticità di sistema e iniziative conseguenti".

1. PREMESSO CHE:

1.1 il DM 10/09/2010, all'Allegato 3 (par. 17) lettera e, "Criteri per l'individuazione di aree non idonee", prevede che le Regioni, nell'individuare aree e siti non idonei, possano tenere conto sia di elevate concentrazioni di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili nella medesima area vasta prescelta per la localizzazione, sia delle interazioni con altri progetti, piani e programmi posti in essere o in progetto nell'ambito della medesima area;

1.2 il D.Lgs. n. 28/2011, nel solco di quanto già previsto dai precedente Decreto Ministeriale in ordine agli impatti cumulativi, all'art. 4 co. 3 prevede altresì che "Al fine di evitare l'elusione della normativa di tutela dell'ambiente, del patrimonio culturale, della salute e della pubblica incolumità, fermo restando quanto disposto dalla Parte quinta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, e, in particolare, dagli articoli 270, 273 e 282, per quanto attiene all'individuazione degli impianti e al convogliamento delle emissioni, le Regioni e le Province autonome stabiliscono i casi in cui la presentazione di più progetti per la realizzazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili e localizzati nella medesima area o in aree contigue sono da valutare in termini cumulativi nell'ambito della valutazione di impatto ambientale", ribadendo di tal guisa la necessità di definire i criteri per poter procedere alla valutazione degli impatti cumulativi, ricomprendendo più progetti proposti nella stessa area o in aree contigue;

1.3 la DGR 2122 del 23/10/2012, approvata dalla Giunta Regionale sulla scorta delle sopra citate fonti normativo/regolamentari, ha dettato gli indirizzi per l'integrazione procedimentale e per la valutazione degli impatti cumulativi di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili nella Valutazione di Impatto Ambientale, demandando ad un successivo "atto dirigenziale coordinato" l'atto tecnico volto ad "approvare per la valutazione degli impatti cumulativi, sia per gli impianti eolici che per quelli fotovoltaici al suolo, [...] le indicazioni di cui all'allegato, [...] in un successivo atto dirigenziale coordinato, per gli aspetti tecnici e di dettaglio".

2. CONSIDERATO CHE:

1. la l.r. n. 17/2007 ha reso operative la delega delle funzioni amministrative in materia di VIA alle amministrazioni provinciali in materia di Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione d'Impatto Ambientale e di VIA di impianti eolici e fotovoltaici sopra soglia (B.2.g/3e B.2.g/5 bis) sin dal primo luglio 2007, ad eccezione delle ipotesi di competenza residua della Regione Puglia, previste dalli art.32, cc. 1 e 1 bis della l.r. n. 11/2001 e ss.mm.ii. Tale operatività ha dunque reso necessario ed inevitabile l'allineamento dei procedimenti in corso con criteri temporali e di consistenza (avuto riguardo segnatamente ai procedimenti conclusisi con parere ambientali favorevoli) che consentissero di tenere conto degli impatti ambientali cumulativi generatisi a seguito dell'adozione delle determinazioni dirigenziali inerenti a tale tipologia di impianti, nonché una necessaria omogeneità nell'espressione dei giudizi di compatibilità ambientale;

2. l'ARPA Puglia, al fine di rendere i propri pareri nell'ambito delle Conferenze di Servizi indette ai sensi dell'art. 12 c. 3 del D.Lgs. n. 387/2003, ha pubblicato sul proprio sito istituzionale un documento tecnico recante le "Linee Guida per la Valutazione della Compatibilità Ambientale di Impianti di Produzione di Energia da FER" (Biomasse, Fotovoltaico, Eolico), introducendo dei criteri specifici ai fini della valutazione degli impatti cumulativi dei predetti impianti ed avvalendosi degli stessi per le proprie istruttorie specifiche;

3. conformemente al deliberato n. 2 della ridetta DGR n. 2122/2012, il Servizio Ecologia ha coordinato diversi incontri tecnici volti a disciplinare e dettagliare, definendoli, i criteri per poter procedere alla valutazione degli impatti cumulativi, ricomprendendo più progetti proposti nella stessa area o in aree contigue, prendendo spunto dalle suddette Linee Guida elaborate da Arpa Puglia. I citati incontri si sono svolti avvalendosi dei contributi specialistici offerti dalle altre strutture tecniche regionali competenti (segnatamente Servizio Agricoltura, Assetto del Territorio, Energie Rinnovabili, Reti ed Efficienza

energetica), con Arpa Puglia e Autorità di Bacino e hanno condotto alla definizione del predetto documento tecnico di dettaglio i cui contenuti si approvano con la presente determinazione;

4. conformemente al deliberato n. 8 della ridetta DGR 2122/2012, presso il Servizio Ecologia si è insediato uno specifico tavolo tecnico con le strutture provinciali competenti per la VIA, finalizzato a definire le modalità di coordinamento dei pareri ambientali nell'ambito dei procedimenti di

valutazione di impatto ambientale di competenza provinciale. A tale tavolo tecnico hanno fatto seguito più comunicazioni della Regione Puglia Servizio Ecologia recanti indirizzi applicativi rivolti alle medesime province inerenti alle corrette modalità di svolgimento delle procedure (su tutte la note prot. n. 10741 del 20/12/2012 prot. n. 416 del 18/01/2013);

5. a valle del predetto incontro il Servizio Ecologia ha pertanto reiterato alle Province la richiesta inerente all'acquisizione di tutte le informazioni in merito ai provvedimenti già rilasciati, con particolare riferimento ai procedimenti conclusisi con pareri favorevoli di compatibilità ambientale e/o con pareri di esonero da procedura di VIA, raccolti ed ordinati in appositi database;

6. implementato un unico database contenente i dati di tutte le province, lo stesso è stato trasmesso al Servizio Assetto del Territorio al fine dell'aggiornamento del SIT per il popolamento dell'anagrafe degli impianti FER di cui al deliberato n. 5 della DGR 2122/2012;

7. il SIT Puglia è stato pertanto aggiornato in base alle indicazioni promananti dalla DGR 2122/2013 (Sezione anagrafe FER), anche usufruendo delle informazioni messe a disposizione da innova Puglia S.p.A. Il SIT è stato reso pubblico il 10 maggio 2013, a seguito dell'ultimo tavolo tecnico del 5 aprile 2013 e successiva condivisione dell'elenco degli impianti da includere ai fini della valutazione degli impatti cumulativi, attraverso un servizio webgis che consente di consultare, anche senza necessità di autenticazione, detti elenchi su base ortofoto ed anche le aree non idonee e a specifiche tipologie di impianto ex R.R.24/2010.

3. RITENUTO

a valle della recente condivisione dei predetti contenuti tecnici con le strutture tecniche regionali coinvolte, di dover provvedere, con il presente provvedimento:

- ad approvare le direttive tecniche di cui all'allegato documento che costituisce parte integrante della presente determinazione;
- di demandare alle Province cui sono state delegate le funzioni ai sensi della l.r. n. 17/2007, l'applicazione delle direttive ivi contenute ai fini dell'espletamento delle procedure di verifica di assoggettabilità a VIA e di VIA degli impianti a fonti rinnovabili di propria competenza.

Verifica ai sensi del d.lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal d.lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

"Copertura finanziarla ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- di dichiarare le premesse e le considerazioni, che qui si intendono integralmente riportate, parte integrante del presente provvedimento;

- di approvare le direttive tecniche esplicative delle disposizioni di cui all'allegato tecnico della DGR n. 2122 del 23/10/2013, in allegato e parte integrante della presente determinazione;

- di trasmettere il presente provvedimento:
  - alla Segreteria della Giunta Regionale;
  - all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP;
  - al Servizio Regionale Comunicazione Istituzionale, ai fini della pubblicazione all'Albo Telematico Unico Regionale delle Determinazioni Dirigenziali, nell'apposita sezione del portale istituzionale www.regione.puglia.it;
  - alle Province di Bari, BAT, Brindisi, Lecce, Foggia, Taranto;
  - ad Arpa Puglia ed Autorità di Bacino della Puglia;
  - al Servizio regionale Agricoltura, al Servizio regionale Energie rinnovabili, reti ed efficienza energetica e al Servizio regionale Assetto del Territorio;
  - ad Innova Puglia SpA;

- di pubblicare, il presente provvedimento, redatto in unico originale e costituito da n. 8 facciate:
  - all'Albo del Servizio Ecologia, dove resterà affisso per dieci giorni consecutivi lavorativi;
  - sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, (http://ambiente.regione.puglia.it)

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e UE e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione da parte del Dirigente del Servizio Ecologia - di concerto con i Dirigenti dei Servizi Agricoltura, Energia, e Assetto del Territorio -, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore
Dr.ssa Giorgia Barbieri

A.P. Programmazione regionale
in tema di qualità dell'aria ed energia
Ing. Francesco Corvace

Definizione dei criteri metodologici per l'analisi degli impatti cumulativi per impianti FER

Sommario

Definizione dei criteri metodologici per l'analisi degli impatti cumulativi per impianti FER
1. *Premesse*
2. *Famiglie di impianti da considerare (di seguito "Dominio" degli impatti cumulativi)*
3. *Metodo e criteri per l'individuazione delle Aree Vaste ai fini degli Impatti Cumulativi (AVIC)*

I - Tema: impatto visivo cumulativo
II - Tema: impatto su patrimonio culturale e identitario
III - Tema: tutela della biodiversità e degli ecosistemi
IV - Tema: impatto acustico cumulativo
V - Tema: Impatti cumulativi su suolo e sottosuolo
SOTTOTEMA I- CONSUMO DI SUOLO – IMPERMEABILIZZAZIONE (SOIL SEALING)
SOTTOTEMA II - CONTESTO AGRICOLO E SULLE COLTURE E PRODUZIONI AGRONOMICHE DI PREGIO
SOTTOTEMA III- RISCHIO GEOMORFOLOGICO/ IDROGEOLOGICO

1. Premesse

Il presente documento ha lo scopo di favorire indicazioni di maggior dettaglio a valere quali istruzioni applicative dell' allegato tecnico della DGR 2122 del 23/10/2012, in ordine alla valutazione degli impatti cumulativi tra impianti di produzione energetica da fonte rinnovabile.

In particolare sono qui illustrati metodi inerenti alla definizione del dominio di impianti della stessa famiglia (IAFR) da considerare cumulativamente entro un assegnato areale o buffer, per la definizione dell'impatto ambientale complessivo.

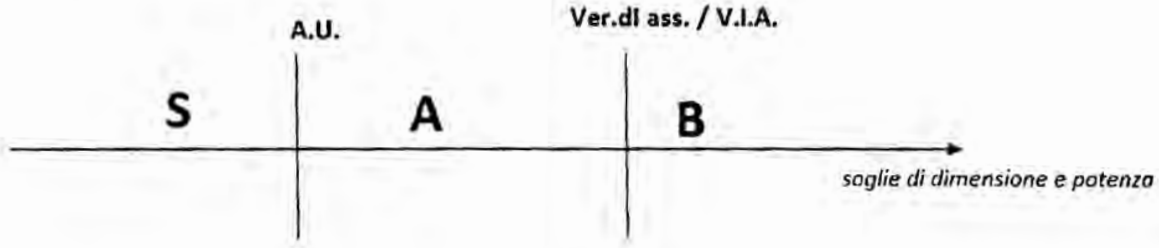
Diverrà particolarmente rilevante ai fini del giudizio di compatibilità ambientale, laddove il metodo trovi applicazione, la capacità di rappresentazione degli impatti cumulativi fornita dal proponente affinché sia in grado di rappresentare effettivamente la pressione ambientale attesa nelle aree vaste delineate attorno agli impianti.

Analogamente, le autorità competenti in materia ambientale si avvarranno, secondo le proprie competenze, di tali strumenti al fine della espressione del proprio giudizio di compatibilità ambientale.

Il metodo si applica limitatamente ad impianti eolici e fotovoltaici, escludendo, per questi ultimi, quelli collocati su fabbricati esistenti o coperture parcheggi, pensiline e sim.

2. Famiglie di impianti da considerare (di seguito "Dominio" degli impatti cumulativi)

Il "Dominio" degli impianti che determinano impatti cumulativi, ovvero il novero di quelli insistenti, cumulativamente, a carico dell'iniziativa oggetto di valutazione (per la quale esista l'obbligo della valutazione di impatto cumulativo ai sensi della DGR 2122/2013), è definito da opportuni sottoinsiemi di tre famiglie di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (di seguito FER): A, B ed S.



Le soglie di Autorizzazione Unica (di seguito AU) sono definite dal combinato disposto di Tab. A di cui all'art.12 del D.Lgs 387/2003, Tab 1 del DM del 10.09.2010 e dall'art. 6 della LR 25 del 24 settembre 2012.

Le soglie di Ver. di assoggettabilità a VIA e di VIA per gli impianti FER sono invece definite dal D.Lgs. 152/2006 e dalla L.R. 11/2011 e ss.mm.ii. (in particolare da L.R. 13 del 18/10/2010).

- Tra gli impianti FER in A, compresi tra la soglia di A.U. e quella di Verifica di Assoggettabilità a VIA, si ritengono ricadenti nel "dominio" quelli già dotati di titolo autorizzativo alla costruzione ed esercizio;

- tra gli impianti FER in B, sottoposti all'obbligo di verifica di assoggettabilità a VIA o a VIA, sono ricadenti nel "dominio" quelli provvisti anche solo di titolo di compatibilità ambientale (esclusione da VIA o parere favorevole di VIA);

- tra gli impianti FER in S (sottosoglia rispetto all'A.U.), appartengono al "dominio" quelli per i quali risultano già iniziati i lavori di realizzazione.

I sottoinsiemi di A, B ed S del dominio, così definiti, determinano un "cumulo potenziale" rispetto a procedimenti di valutazione in corso e ai nuovi procedimenti.

Il "cumulo potenziale" diviene "cumulo effettivo" a carico di una singola iniziativa laddove, rispetto al proponente di quest'ultima nell'ambito di un procedimento di Autorizzazione Unica ad essa relativo in corso, vengano individuati dal Responsabile del Procedimento di AU i soggetti contro interessati, tra i proponenti di iniziative nella stessa area, nell'ambito del dominio così come sopra definito.

Il criterio generale adottato per regolare le priorità in ordine temporale segue, salvo motivate eccezioni, la data di presentazione dell' istanza di Autorizzazione Unica.

Per gli impianti del tipo A e B, ove i procedimenti autorizzativi si siano conclusi con il diniego dell'A.U., si riterrà che essi siano inconsistenti ai fini degli impatti cumulativi, pertanto saranno esclusi dal dominio. L'esclusione deve riguardare parimenti i titoli autorizzativi comunque decaduti.

Vi è da segnalare, non da ultimo, che gli impianti del tipo B, connotati però da un giudizio ambientale sfavorevole (con particolare riferimento alla VIA sfavorevole), pur non essendo propriamente consistenti ai fini della determinazione degli impatti cumulativi a carico di altre iniziative, alimentano lo storico dei provvedimenti resi nell'area di progetto, lasciando una traccia della quale è necessario tener conto, nel caso di valutazioni nella stessa area o in aree immediatamente adiacenti: in questo senso è richiesto il massimo allineamento possibile ai pronunciamenti regionali da parte delle province, quali enti delegati ed operativi ai sensi dell'art.2 c.2 LR 17 del 14 giugno 2007, e così come in ultimo richiesto dalla DGR n. 581 del 2/4/2014.

L'elenco degli impianti del "cumulo potenziale", a carico della singola iniziativa progettuale, è reso accessibile ai soggetti interessati, tra cui i proponenti che intendano redigere opportuni studi di impatto cumulativo, attraverso l'accesso all'Anagrafe FER georeferenziato disponibile sul SIT Puglia, nella sezione dedicata disponibile seguendo il percorso nidificato come di seguito:

o con accesso diretto dalla pagina web:

http://www.sit.puglia.it/portal/portale_autorizzazione_unica/Cartografia/Aree%20Non%20Idonee%20FER%20DGR2122

Gli impianti vanno considerati unitamente alle rispettive opere di connessione. Con riferimento a queste ultime, occorre tener presente che gli elettrodotti aerei in AT e MT, le cabine primarie di trasformazione AT/MT e le stazioni di trasformazione AAT/AT, non essendo peraltro incluse nei piani di sviluppo della RTN in quanto opere di connessione solidali all'impianto, rappresentano un crescente fattore di consumo del suolo, impatto visivo, inquinamento elettromagnetico e di complessità nella gestione del sistema elettrico in termini di controllo dei flussi di potenza e di affidabilità della fornitura di energia elettrica. Dette tipologie di opere di connessione, pertanto, devono essere accuratamente analizzate nella valutazione degli impatti cumulativi, anche al fine di accertare l'ottimizzazione delle infrastrutture e di evitarne eccessive concentrazioni, specialmente nelle aree in cui sono presenti porzioni di rete critica ai sensi del capitolo 3 e dell'allegato 2 del Piano di sviluppo della RTN 2013 di Terna SpA, aree nelle quali gli interventi di potenziamento e le nuove costruzioni possono determinare un reale sovraccarico del territorio. Dalla presente considerazione possono ritenersi esclusi gli elettrodotti in cavo interrato ove già oggetto di valutazione da parte degli enti competenti nei singoli procedimenti autorizzativi; le cabine di sezionamento in Media Tensione, quelle di consegna in MT e quelle di trasformazione MT/BT con impatti limitati o localmente limitabili

3. *Metodo per l'individuazione delle Aree Vaste ai fini degli Impatti Cumulativi (AVIC)*

Descrizione elementi del metodo:

- **"AVIC"**, aree all'interno delle quali sono considerati tutti gli impianti che concorrono alla definizione degli impatti cumulativi a carico di quello oggetto di valutazione, attorno a cui l'areale è impostato.
- **Sensibilità ambientale delle AVIC,** sotto i vari profili di valutazione ambientale, ciascuno dei quali può comportare una diversa estensione dell'area stessa.
- **Impatto o pressione** indotta dalla presenza di impianti alimentati da FER che concorrono alla determinazione degli impatti in modo cumulativo.
- **Obiettivo:** definire i livelli di sostenibilità-limite dell'intervento oggetto di valutazione, ovvero il valore di pressione al di là dei quali le AVIC si configurano a tutti gli effetti come aree non idonee per eccessiva concentrazione di iniziative, ai sensi del DM 10.09.2010.

Profili di valutazione e criteri per l'individuazione delle AVIC:

I - Tema: impatto visivo cumulativo

Contenuti della valutazione.

La valutazione degli impatti cumulativi visivi dovrà essere opportunamente documentata e dovrà contenere:

a) uno studio paesaggistico che contenga l'analisi del contesto territoriale in cui si inserisce il progetto che tenga conto e riconosca le invarianti del sistema idrogeomorfologico, botanico vegetazionale e storico culturale, il sistema delle tutele già operanti sul territorio, ed un'analisi della struttura percettiva del contesto.
Le componenti visivo percettive utili ad una valutazione dell'effetto cumulativo sono: i fondali paesaggistici, le matrici del paesaggio, i punti panoramici, i fulcri visivi naturali e antropici, le strade panoramiche, le strade di interesse paesaggistico.
La rete infrastrutturale rappresenta la dimensione spazio temporale in cui si costruisce l'immagine di un territorio mentre i fondali paesaggistici rappresentano elementi persistenti nella percezione del territorio.
Possono considerarsi dei fondali paesaggistici ad esempio il costone del Gargano, il costone di Ostuni, la corona del Sub Appennino Dauno, l'arco Jonico tarantino.
Per fulcri visivi naturali e antropici si intendono dei punti che nella percezione di un paesaggio assumono particolare rilevanza come i filari, gruppi di alberi o alberature storiche, il campanile di una chiesa, un castello, una torre ecc. I fulcri visivi costituiscono nell'analisi della struttura visivo percettiva di un paesaggio, sia punti di osservazione che luoghi la cui percezione va tutelata.
b) la descrizione dell'interferenza visiva dell'impianto consistente in:
- interferenze visive e alterazione del valore paesaggistico dai punti di osservazione verso l'impianto tenendo conto anche degli altri impianti realizzati e già autorizzati nella Zona di Visibilità Teorica.
- *effetto ingombro* dovuto alla localizzazione degli impianti del *dominio* nel cono visuale da strade panoramiche, punti panoramici e assi storici verso i beni tutelati.
c) la costruzione e rappresentazione di scenari alternativi di progetto che mostrano come diversi layout dell'impianto proposto possano esprimere criticità differenti e possano generare impatti cumulativi più o meno consistenti.

Eolico. Metodologia e documentazione da produrre.
A valle dello studio paesaggistico che mette in luce gli elementi strutturanti dei tre sistemi idrogeologico, botanico vegetazionale e storico culturale, il sistema delle tutele e la struttura percettiva del territorio, la valutazione degli impatti visivi dovrà seguire alcuni *step* e produrre la seguente documentazione.

1. Definizione di una zona di visibilità teorica
La valutazione degli impatti cumulativi visivi presuppone l'individuazione di una zona di visibilità teorica, definita come l'area in cui il nuovo impianto può essere teoricamente visto e dunque l'area all'interno della quale le analisi andranno ulteriormente specificate. L'estensione di questa zona dovrà essere tale da includere tutti i punti e le aree in cui risulti un impatto visivo significativo; tuttavia poichè tale significatività non può essere definita a priori si assumeranno inizialmente distanze convenzionali. Si può assumere preliminarmente, un'area definita da un raggio di almeno 20 Km dall'impianto proposto.

2. Carte di Intervisibilità.
Le mappe di intervisibilità teorica rappresentano il numero di aerogeneratori teoricamente visibili da ogni punto.
Tali mappe sono costruite attraverso elaborazioni che tengono conto di alcuni principali parametri: orografia del sito, altezza del punto di osservazione (1,60 m), altezza del bersaglio (aerogeneratore).

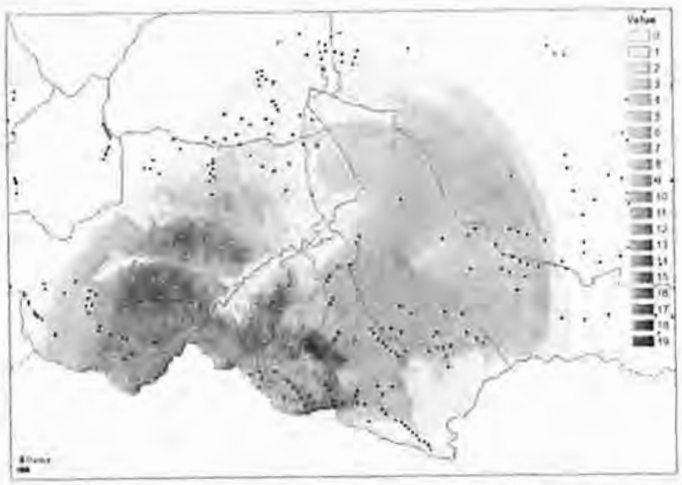


Figura 1: Mappa di intervisibilità nel raggio di 20 km da un impianto progettato. Le diverse gradazioni di blu mostrano il numero degli aerogeneratori visibili da ogni punto dell'area.

3. Definizione dei punti di osservazione e degli itinerari visuali.

I punti di Osservazione saranno individuati lungo i principali itinerari visuali quali strade di interesse paesaggistico, strade panoramiche, viabilità principale, lame, corridoi ecologici e nei punti che rivestono un'importanza particolare dal punto di vista paesaggistico quali ad esempio le vie di accesso ai centri abitati, i beni tutelati ai sensi del D.Lgs 42/2004, i fulcri visivi naturali e antropici.

4. Carta dei Campi visivi e calcolo degli indici di visione azimutale e di affollamento.

Relativamente ai punti di osservazione dovranno essere calcolati degli indici che tengano conto della distribuzione e della percentuale di ingombro degli elementi degli impianti eolici, all'interno del campo visivo. I principali sono: l'indice di visione azimutale e l'indice di affollamento. Il primo esprime il livello di occupazione del campo visivo orizzontale mentre il secondo esprime la distanza media tra gli elementi, relativamente alla porzione del campo visivo occupato dalla presenza degli impianti stessi.

Nella Tavola dei Campi Visivi sono rappresentati da ciascun punto di Osservazione gli angoli di visione (gruppi di aerogeneratori si considerano discontinui nel caso in cui l'angolo azimutale di visione libera tra i due gruppi sia maggiore dell'angolo azimutale caratteristico dell'occhio umano e assunto pari a 50° ossia la metà dell'ampiezza dell'angolo visivo medio dell'occhio umano considerato pari a 100° con visione di tipo statico);

l'indice di visione azimutale è dato dal rapporto tra l'angolo di visione e l'ampiezza del campo della visione distinta (50°). Tale indice può variare da 0 a 2 (nell'ipotesi che il campo visivo sia tutto occupato dall'impianto).

L'indice di affollamento, invece, si relaziona al numero di impianti visibili dal Punto di Osservazione e alla loro distanza e può essere calcolato in base al rapporto tra la media delle distanze che le congiungenti formano sul piano di proiezione e il raggio degli aerogeneratori.

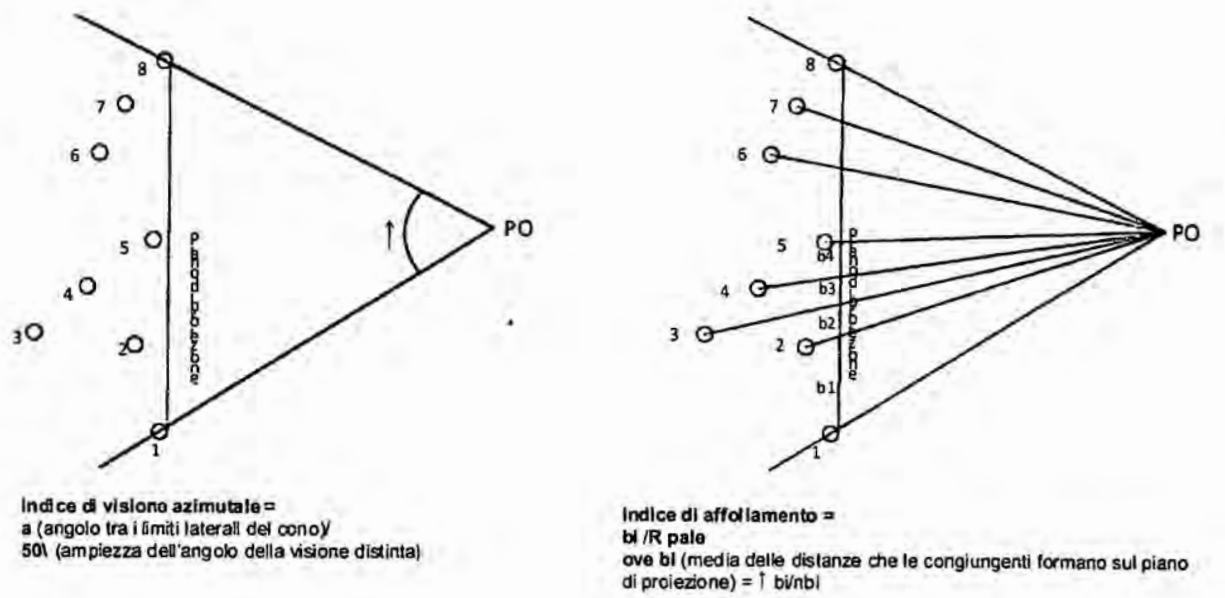


Figura 2: costruzione indici di visione azimutale e dell'indice di affollamento

5. Rendering fotografico, fotoinserimenti

La descrizione delle interferenze visive attraverso i rendering fotografici e i foinserimenti dovrà contenere più scenari alternativi che permettano di valutare il cumulo rispetto a differenti layout del progetto.

Eolico. Criteri di valutazione

Rispetto alle problematiche inerenti agli impatti cumulativi è importante verificare dai punti di osservazione il numero di aerogeneratori visibili e valutarne la capacità di ingombro e la percezione di affollamento, che contribuiscono a produrre l'effetto selva.

La valutazione del cumulo, dagli itinerari visuali e dai punti di osservazione prescelti dovrà essere fatta con riferimento ai fondali paesaggistici ed ai fulcri visivi naturali e antropici.

Lungo gli itinerari visuali andranno opportunamente individuati, un numero significativo di punti di osservazione da cui stimare il cumulo derivante dalla contemporanea percezione dell'impianto oggetto di valutazione con gli altri impianti del dominio. Anche al di fuori dell'ampiezza del campo di visione distinta, caratteristico dell'occhio umano (corrispondente a circa 50°), è necessario verificare l'impatto cumulativo derivante dalla percezione ora in destra ora in sinistra degli assi viari, di più impianti, considerato che, quando questi risultano a tratti contemporaneamente visibili, generano disordine percettivo ed effetto selva.

Da tutti i punti lungo l'itinerario, infine, si dovrà valutare l'effetto cumulativo sequenziale derivante dalla percezione dell'impianto proposto assieme ad altri impianti in sequenza temporale dinamica.

L'impatto cumulativo generato dalla coesistenza di più impianti in una zona di visibilità teorica potrebbe ridursi se gli impianti fossero progettati in modo attento alle preesistenze e coordinati tra loro in una visione territoriale dell'approccio progettuale. Alcuni elementi che possono favorire un miglior rapporto con il paesaggio sono: una scansione regolare degli aerogeneratori (equidistanza), una omogeneità di colore e tipologia di impianto, la concentrazione piuttosto che la dispersione degli aerogeneratori di ciascun impianto. Un impianto che presenti un layout compatto piuttosto che

aerogeneratori dispersi nell'area di progetto comporta un minor consumo di suolo e la riduzione delle opere accessorie (piste, cavidotti, ecc.).
Inoltre, il progetto di un impianto successivo ad un altro già autorizzato e/o realizzato si dovrà adeguare al layout dell'impianto preesistente e da questo trarne le regole di progetto.

Fotovoltaico. Metodologia e documentazione da produrre
Definizione di una zona di visibilità teorica
La valutazione degli impatti cumulativi visivi presuppone l'individuazione di una zona di visibilità teorica, definita come l'area in cui il nuovo impianto può essere teoricamente visto e dunque l'area all'interno della quale le analisi andranno ulteriormente specificate. Si può assumere preliminarmente un'area definita da un raggio di almeno 3 Km dall'impianto proposto.

Fotovoltaico. Definizione dei punti di osservazione e criteri di valutazione
I punti di osservazione saranno individuati lungo i principali itinerari visuali quali strade di interesse paesaggistico, strade panoramiche, viabilità principale, lame, corridoi ecologici e nei punti che rivestono un'importanza particolare dal punto di vista paesaggistico (beni tutelati ai sensi del D.Lgs 42/2004, i fulcri visivi naturali e antropici).
Lungo gli itinerari che attraversano la zona di visibilità teorica andranno opportunamente individuati, dentro e fuori di essa, lungo un tratto di lunghezza pari a circa 10 Km un numero significativo di punti di osservazione da cui stimare il cumulo derivante dalla contemporanea percezione dell'impianto oggetto di valutazione con gli altri impianti del dominio. I punti di osservazione scelti lungo gli itinerari dovranno essere più numerosi lungo i tracciati viari in rilevato, che presentano un maggior grado di criticità generate dal più ampio campo visivo.
Anche al di fuori dell'ampiezza del campo di visione distinta caratteristico dell'occhio umano (corrispondente a circa 50°), è necessario verificare lungo gli itinerari visuali che attraversano l'area di riferimento, l'impatto cumulativo derivante dalla percezione ora in destra ora in sinistra degli assi viari, di più impianti considerato che, quando questi risultano a tratti contemporaneamente visibili, generano disordine percettivo.
Da tutti i punti lungo l'itinerario, infine, sia dentro che fuori la zona di visibilità teorica, si dovrà valutare l'effetto cumulativo sequenziale derivante dalla percezione dell'impianto proposto assieme ad altri impianti in sequenza temporale dinamica.
Pur considerando la necessità di evitare la collocazione di impianti fotovoltaici a terra, se non in casi eccezionali (aree industriali e/o dismesse), l'impatto percettivo del cumulo, e quindi il cosiddetto "effetto distesa", può essere ridotto attraverso l'interposizione di aree arborate, cespuglieti, o di filari e siepi opportunamente disposti in relazione ai punti di osservazione.

II - Tema: impatto su patrimonio culturale e identitario

Sotto questo profilo, l'unità di analisi è definita dalle *figure territoriali* del PPTR contenute nel raggio dei 20 Km dall'impianto eolico proposto e di 3 Km dall'impianto fotovoltaico.
La valutazione paesaggistica di un impianto dovrà considerare le interazioni dello stesso con l'insieme degli impianti, presenti nel territorio di riferimento, sotto il profilo della vivibilità, della fruibilità e della sostenibilità che la trasformazione dei progetti proposti produce sul territorio in termini di prestazioni, dunque anche di detrimento della qualificazione e valorizzazione dello stesso.
Dovrà essere, attentamente valutata l'incidenza delle trasformazioni introdotte da tutti gli impianti del dominio sulla percezione sociale dei paesaggi e sulla fruizione dei luoghi identitari che contraddistinguono l'unità di analisi. Questi ultimi costituiscono insieme dei sistemi da tutelare nei loro rapporti costitutivi e relazionali. Le trasformazioni che tutti gli impianti del dominio producono su tali sistemi di fruizione impedisce il perseguimento di uno sviluppo orientato alla tutela attiva del

patrimonio identitario e culturale.
Si ritiene pertanto necessario considerare lo stato dei luoghi in relazione ai caratteri identitari di lunga durata (invarianti strutturali, regole di trasformazione del paesaggio) che contraddistinguono l'ambito paesistico oggetto di valutazione e che sono identificati nelle Schede d'Ambito del PPTR. A tal fine la trasformazione introdotta dall'insieme dei progetti in valutazione nel territorio di riferimento non dovrà interferire con l'identità di lunga durata dei paesaggi e quindi con le invarianti strutturali.
A partire dal riconoscimento delle invarianti strutturali che connotano le figure territoriali definite nelle **schede d'ambito del PPTR è necessario verificare che il cumulo prodotto dagli impianti presenti nella unità di analisi non interferisca con le regole di riproducibilità delle stesse invarianti (come enunciate nella Sezione B delle Schede degli Ambiti Paesaggistici del PPTR, *Interpretazione identitaria e statutaria*).**
Le invarianti strutturali definiscono i caratteri e indicano le regole che costituiscono l'identità di lunga durata dei luoghi e dei loro paesaggi come percepiti dalle comunità locali. L' ambito di paesaggio è costituito da *figure territoriali* complesse le cui regole costitutive sono l'esito di processi di lunga durata fra insediamento umano e ambiente, persistenti attraverso rotture e cambiamenti storici.
La definizione delle regole generative delle figure territoriali e delle relative invarianti consente di definire le condizioni per la loro riproducibilità a fronte di trasformazioni territoriali, al fine di non comprometterne l'identità e anzi di rafforzarla. Queste regole diventano parti costituenti degli obiettivi di qualità paesaggistica che il piano persegue nella sua strategia di conservazione e qualificazione del paesaggio.

III - Tema: tutela della biodiversità e degli ecosistemi

Si conviene che, se un impianto "A" che dista "d" da un'area della Rete Natura 2000 (o altra Area Naturale Protetta istituita) è già soggetto ad obbligo di Valutazione di Impatto Ambientale (o a verifica di assoggettabilità) e/o a Valutazione di Incidenza Ambientale (di seguito VIncA es., trattandosi di impianto eolico, se l'area in questione è una IBA o ZPS e d< 5 km, ai sensi del RR 28/2008), esso debba essere sottoposto alla valutazione cumulativa con considerazione di eventuali impianti tipo B del "dominio", distanti dalla stessa area protetta meno di 10 km (d' <10 km) e dall'impianto A in valutazione meno di 5 km (d''< 5 km).
Lo stesso ragionamento vale, dualmente, anche se l'impianto di valutazione è "B" , essendo d' < 10 km, ed A è un impianto del "dominio" presente nello spazio intercluso, con d'' < 5 km.

Figura 3a: Costruzione del dominio territoriale degli impatti cumulativi per la tutela della biodiversità e degli ecosistemi. Caso n.1

Un secondo metodo invece impone che sia effettuata la VIA\Verifica o VIncA con considerazione degli impatti cumulativi a carico di un impianto "C" attraverso la cui area (superficie individuata all'interno della perimetrale esterna che lo circoscrive) passi una distanza inferiore a 10 km tra aree della RN2000 (o altra Area Naturale Protetta istituita) prospicienti.
In questo caso il dominio del cumulo dovrà considerare tutti gli impianti ricompresi nel buffer di 5 km dall'area dell'impianto C.

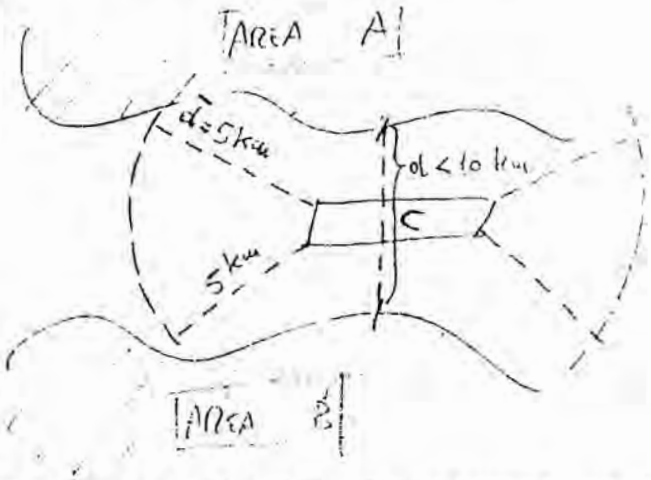


Figura 3b: Costruzione del dominio territoriale degli impatti cumulativi per la tutela della biodiversità e degli ecosistemi. Caso n.2 (impianto compreso tra aree tutelate prospicienti)

Attenzione: tutte le distanze sono da intendersi calcolate lungo la direttrice di minima distanza, e vanno tracciate dal punto periferico dell'impianto più vicino all'oggetto dal quale la distanza è calcolata.

IV - Tema: impatto acustico cumulativo

A titolo di maggiore esplicitazione dell'allegato tecnico della DGR 2122/2013, nel richiamare la definizione circa l'ampiezza dell'area congrua ai fini del calcolo (inviluppo dei cerchi di R= 3000 m), occorre specificare che la *"definizione di impianti di produzione di energia da FER"* lì riportata, ad includere *"impianti in avanzato iter procedimentale o comunque previsti nel breve e medio termine"*, deve ritenersi riportarsi alle tipologie di cui al "dominio".
Pertanto, nel tracciare i buffer attorno agli aerogeneratori, dovranno ricomprendersi, a "cascata", ovvero con intercettazioni successive, tutti gli eventuali parchi eolici appartenenti al "dominio".
Gli aerogeneratori ricompresi nell'inviluppo complessivo (AVIC sotto il profilo acustico) concorreranno, cumulativamente, alla definizione degli impatti acustici e quindi alla pressione acustica di progetto simulata, se trattasi di impianti non ancora esistenti e quindi non utili alla determinazione del rumore ambientale di fondo.

V - Tema: Impatti cumulativi su suolo e sottosuolo

Le Aree vaste individuate come di seguito si configurano a tutti gli effetti come utile riferimento alla Valutazione di Impatto cumulativa legata al consumo e all' impermeabilizzazione di suolo, con considerazione anche del rischio di sottrazione suolo fertile e di perdita di biodiversità dovuta all'alterazione della sostanza organica del terreno.

SOTTOTEMA I- CONSUMO DI SUOLO – IMPERMEABILIZZAZIONE (SOIL SEALING)

incroci possibili	**FOTOVOLTAICO**	**EOLICO**
FOTOVOLTAICO	CRITERIO A	CRITERIO B
EOLICO	CRITERIO B	CRITERIO C

CRITERIO A : impatto cumulativo tra impianti fotovoltaici

Si definisce

AVA = Area di Valutazione Ambientale (AVA) nell'intorno dell'impianto, al netto delle aree non idonee (da R.R. 24 del 2010) in m^2;

si calcola tenendo conto:

- S_i = Superficie dell'impianto preso in valutazione in m^2;
- R raggio del cerchio avente area pari alla superficie dell'impianto in valutazione $R = (S_i/\pi)^{1/2}$;
- Per la valutazione dell'Area di Valutazione Ambientale (AVA) si ritiene di considerare la superficie di un cerchio (calcolata a partire dal baricentro dell'impianto fotovoltaico in oggetto), il cui raggio è pari a 6 volte R, ossia:
  $R_{AVA} = 6\ R$
  da cui

$$\mathbf{AVA = \pi\ R_{AVA}^2 - aree\ non\ idonee}$$

AVA definisce la superficie all'interno della quale è richiesto di effettuare una verifica speditiva, consistente nel calcolo dell'indice di seguito espresso:

Indice di Pressione Cumulativa: $\mathbf{IPC = 100 \times SIT / AVA}$

dove:
S_{IT} = Σ (Superfici Impianti Fotovoltaici appartenenti al Dominio di cui al par.fo 2) in m^2;

Le indicazioni dell'Agenzia delle Entrate nella circolare 32-E-2009 definiscono i criteri per l'inclusione delle rendite derivanti dalla produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici nel reddito agrario, stabilendo che oltre la soglia/franchigia di 200 kW di potenza installata, ad ogni 10 kW ulteriori debba corrispondere 1 ha di terreno coltivato, il che equivale ad un rapporto di copertura stimabile intorno al 2-3 %.

Pertanto un'indicazione di sostenibilità sotto il profilo dell'impegno di SAU consiste nel verificare che IPC sia non superiore a 3.

CRITERIO B – Eolico con Fotovoltaico

Le Aree di impatto cumulativo sono individuate tracciando intorno alla linea perimetrale esterna di ciascun impianto un BUFFER ad una distanza pari a 2 Km degli aerogeneratori in istruttoria, definendo così un'area più estesa dell'area di ingombro, racchiusa dalla linea perimetrale di congiunzione degli aerogeneratori esterni. All'interno di tale BUFFER va evidenziata la presenza di campo/i fotovoltaici o porzione/i di esso/i. Il criterio si applica anche solo nel caso di installazione di un solo aerogeneratore, attorno al quale è richiesto ugualmente di tracciare un BUFFER di 2 Km.

Figura 4: Costruzione area di impatto cumulativo tra eolico e fotovoltaico

CRITERIO C – E impatto cumulativo tra impianti eolici

Le Aree di impatto cumulativo sono individuate tracciando intorno alla linea perimetrale esterna di ciascun impianto un BUFFER ad una distanza pari a 50 volte lo sviluppo verticale degli aerogeneratori in istruttoria, definendo così un'area più estesa dell'area di ingombro, racchiusa dalla linea perimetrale di congiunzione degli aerogeneratori esterni[1].

Si definisce un BUFFER di $50xH_A$, dove H_A è lo sviluppo verticale complessivo dell'aerogeneratore in istruttoria.

1 La perimetrale dovrà congiungere gli aerogeneratori più esterni, evitando tutte le intersezioni interne tra i lati della poligonale. In caso di perimetrale non univoca, dovrà essere privilegiata quella che spazza un'area più estesa.

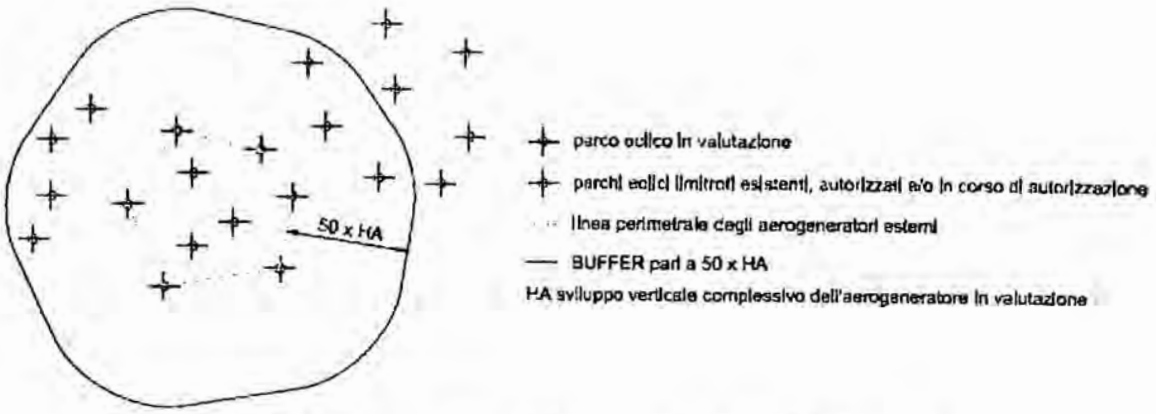


Figura 5: Costruzione area di impatto cumulativo tra impianti eolici differenti

VERIFICHE SUI CRITERI A, B, C

VALUTAZIONE GENERALE	AREE VASTE IMPATTI CUMULATIVI	INDICAZIONE DI POTENZIALE CRITICITÀ
CRITERIO A	**AVA**	**Indice di Pressione Cumulativa maggiore di quello coerente con indicazioni AdE**
CRITERIO B	**Area circoscritta da perimetrale impianto + Buffer (2 km)**	**impianti fotovoltaici intercettati**
CRITERIO C	**Area circoscritta da perimetrale impianto + Buffer (50 H_A)**	**altri impianti eolici intercettati**

L'esito sfavorevole di uno o più i criteri delinea profili di sensibile criticità in termini di Valutazione di Impatto Cumulativo a carico dell'impianto oggetto di Valutazione, da considerare opportunamente nel giudizio finale di compatibilità ambientale.

SOTTOTEMA II - CONTESTO AGRICOLO E SULLE COLTURE E PRODUZIONI AGRONOMICHE DI PREGIO

All'interno dell'AVIC come definita nei vari criteri, ai fini della considerazione dell'impatto in relazione al contesto agricolo e al tessuto socio-economico, è indispensabile verificare:

- presenza aziende che abbiano usufruito di finanziamenti pubblici negli ultimi 5 anni (interrogando pubblici registri);
- presenza di aree agricole interessate da produzioni agro-alimentari di qualità così come richiamate dal R.R. n. 24 del 10 settembre 2010: prefigura una possibile problematica rispetto alla logica di continuità che dovrebbe preservare un possibile sviluppo coerente con il bene rappresentato dall'area di tutela. La presenza di infrastrutture non compatibili con le logiche di questo sviluppo determina un vincolo fisico oltre che un'eventuale limitazione della qualità del suolo, con possibile persistenza oltre il periodo di esercizio dell'impianto.

Con riferimento alla strutture morfologiche del paesaggio agricolo, vi è da dire che queste caratterizzano i diversi tipi di mosaico. L'unità di analisi di impatto cumulativo, per la conservazione di queste strutture, diviene quella dell'agro-mosaico.

A valle dell'analisi morfologico-strutturale, la quale, basandosi su proprietà oggettive, consente, innanzitutto, di identificare la tipologia delle strutture morfologiche e di attuare la scomposizione dei diversi elementi costitutivi del mosaico, è necessaria l'identificazione delle loro varianti e dei loro diversi modi di aggregazione di tali tipologie.

L'elemento costitutivo basilare dell'agromosaico è costituito dal campo coltivato: esso è appunto la tessera del mosaico. L'aggregazione dei vari campi ubbidisce alla regola elementare dell'accessibilità, da parte dei mezzi meccanici, al campo stesso: ciò è garantito da sentieri carrabili che hanno questa specifica e sola funzione.

Questa rete dei sentieri è tuttavia solo la ramificazione capillare terminale di una rete di accessibilità, che ha una sua interna gerarchia. Infatti, generalmente, la rete dei sentieri si dirama a partire dalla rete delle strade che consente l'accesso ai fabbricati rurali, cioè delle strade di appoderamento: anche da queste strade è possibile accedere ai fondi dei campi.

Su questa struttura morfologica di base si innestano ulteriori elementi, che concorrono a connotare i vari tipi di mosaico agricolo: le diverse colture (seminativi, prati stabili,colture legnose, arboricoltura, ecc.), la presenza di filari alberati e di siepi, la rete irrigua.

Al variare della combinazione di questi elementi si hanno diverse varianti tipologiche dell'agromosaico.

E' ricorrente il fatto che il disegno geometrico dell'agromosaico subisca deformazioni là dove incontra rilievi geomorfologici o impluvi; la vegetazione ripariale, ad esempio, determina generalmente elemento di discontinuità netta tra le diverse pezzature del tessuto dell'agromosaico; non così per quanto concerne gli elementi lineari delle strade non storiche, che costituiscono veri e propri tagli di un tessuto, che presenta rigorosa continuità di disegno sui due lati della strada.

SOTTOTEMA III- RISCHIO GEOMORFOLOGICO/ IDROGEOLOGICO

Al fine di analizzare l'influenza che le caratteristiche geomorfologiche dei bacini idrografici esercitano sui deflussi di piena e sui fenomeni di erosione e trasporto, si caratterizza l'area di indagine, fino ad evidenziate eventuali fattori di rischio estesi.
Rispetto a questi il fattore di accelerazione indotto dall'impianto sarà rappresentato (dal proponente) e valutato in modo sinergico a quello delle altre attività antropiche, con focus sulle altre iniziative simili dovute al dominio di impianti da considerare ai fini della valutazione di impatto cumulativo.

Con riferimento al rischio geomorfologico legato a movimenti di massa e alle sue tre principali manifestazioni (*rischio da frana; rischio da deformazione gravitativa o profonda; rischio da subsidenza o sprofondamento)*, dovrà essere individuata un'adeguata area vasta omogenea sui tre profili attestata intorno all'iniziativa oggetto di valutazione.
Sulle aree vaste così individuate, si considererà l'effetto combinato di altre iniziative di cui al "dominio" degli impianti che determinano impatto cumulativo a carico di quella oggetto di valutazione, affinché quest'ultima pesi in modo non individuale, ma per gli effetti che comporta in modo sinergico con le altre iniziative.

Con riferimento ai parchi eolici, per ogni aerogeneratore ricedente in aree a pericolosità geomorfologica individuate dal PAI, l'area su cui effettuare la valutazione viene definita individuando una linea generatrice passante per l'aerogeneratore e orientata lungo la massima pendenza del versante; a cavallo di questa linea generatrice si individua una fascia avente ampiezza (A) pari a 2,5 volte il diametro (d) del rotore; A = 2,5 x d.
La fascia così individuata viene prolungata fino alla testa e fino al piede del versante: tutti gli aerogeneratori appartenenti al "dominio" e ricadenti nella fascia suddetta concorreranno alla valutazione cumulativa dell'impatto geomorfologico.

Per la stabilità dei versanti il proponente:

- in caso si utilizzi una modellazione tridimensionale, dovrà tener conto, per ogni aerogeneratore appartenente al "dominio", di un sovraccarico totale non inferiore a 1500 t (da distribuire su una fondazione a base quadrata con lato di 15 m e senza pali di fondazione);
- in caso si utilizzi una modellazione bidimensionale, dovrà tener conto, per ogni aerogeneratori appartenente al "dominio", di un sovraccarico la cui risultante sia pari a 1/10 di quello di cui al punto precedente (senza prendere in considerazione eventuali pali di fondazione).

Non si ritiene di dover estendere la valutazione degli impatti cumulativi, sotto il profilo appena esposto, anche agli impianti fotovoltaici, per via dei sovraccarichi trascurabili indotti dagli stessi sul terreno.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIE RINNOVABILI, RETI ED EFFICIENZA ENERGETICA 16 giugno 2014, n. 36

Declaratoria di decadenza della Determinazione dirigenziale n. 79 del 2 marzo 2011 relativa a: Autorizzazione unica ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 relativa alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica della potenza elettrica di 44 MW, delle opere di connessione e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione ed esercizio dello stesso, sito nel Comune di Manfredonia. Società: Satel Renewable s.r.l con sede legale in Foggia, zona ASI, località Incoronata, volturata con D.D. n.163 del 26.06.2011 alla Alfa Solar s.r.l., con sede legale in Foggia, zona ASI, P.IVA. 03732840719.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ENERGIE RINNOVABILI, RETI ED EFFICIENZA ENERGETICA

Premesso che:

L'Art. 12, comma 4, del D.Lgs 387/2003 (Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità') prevede espressamente che "Il rilascio dell'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità' al progetto approvato e deve contenere l'obbligo alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto esercente a seguito della dismissione dell'impianto o, per gli impianti idroelettrici, l'obbligo alla esecuzione di misure di reinserimento e recupero ambientale."

Le "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili" approvate con D.M. 10/09/2010 (Pubblicato nella Gazz. Uff. 18 settembre 2010, n. 219) al fine di rendere effettivo l'obbligo richiedono espressamente, già in sede di presentazione dell'istanza di autorizzazione, al punto 13.1, l'impegno, del proponente alla corresponsione all'atto di avvio dei lavori di una cauzione a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere di messa in pristino, da versare a favore dell'amministrazione procedente mediante fideiussione bancaria o assicurativa secondo l'importo stabilito in via generale dalle Regioni o dalle Province delegate in proporzione al valore delle opere di rimessa in pristino o delle misure di reinserimento o recupero ambientale; la cauzione è stabilita in favore dell'amministrazione che sarà tenuta ad eseguire le opere di rimessa in pristino o le misure di reinserimento o recupero ambientale in luogo del soggetto inadempiente; tale cauzione è rivalutata sulla base del tasso di inflazione programmata ogni 5 anni. Le Regioni o le Province delegate, eventualmente avvalendosi delle Agenzie regionali per l'ambiente, possono motivatamente stabilire, nell'ambito della Conferenza dei servizi, differenti soglie e/o importi per la cauzione parametrati in ragione delle diverse tipologie di impianti e in relazione alla particolare localizzazione dei medesimi.

La norma quadro nazionale individua sia i requisiti soggettivi degli emittenti le suddette polizze fideiussorie sia i criteri per la determinazione dell'importo da stabilirsi dalle Regioni o Provincie delegate, sia il soggetto beneficiario, coincidente con quello cui compete l'onere di eseguire gli interventi in caso di inadempienza da parte del soggetto obbligato. Nulla è riferito in merito alla disciplina (clausole) regolante il rapporto medesimo.

La normativa regionale vigente in materia di garanzie è essenzialmente costituita dalla Legge regionale 21 ottobre 2008, n. 31 recante "Norme in materia di produzione di energia da fonti rinnovabili e per la riduzione di immissioni inquinanti e in materia ambientale" come peraltro modificata ad opera della Legge regionale n. 25 del 24/09/2012 "Regolazione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili" e dalla regolamentazione regionale attuativa delle linee guida nazionali, approvata con deliberazione di Giunta regionale n. 3029 del 30/12/2010.

In particolare la L.R. 31/2008, tratta della fideiussione all'art. 4, commi:

2: Entro centottanta giorni dalla presentazione della comunicazione di inizio lavori, il soggetto autorizzato deve depositare presso la Regione Puglia - Assessorato allo sviluppo economico e innovazione tecnologica:

….omissis ……

c) fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata;

d) fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia del ripristino dello stato dei luoghi a fine

esercizio dell'impianto, di importo non inferiore a euro 5,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata.

3. Gli importi da garantire con le fideiussioni di cui al comma 2, lettere c) e d), possono essere adeguati in aumento con delibera di Giunta regionale.

4. Le dichiarazioni di cui al comma 2, lettere a) e b), devono essere rese ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/ 2000. Il mancato deposito, nel termine perentorio indicato al comma 2, della documentazione di cui al comma 2, lettere a), b), c) e d), determina la decadenza di diritto dall'autorizzazione, l'obbligo del soggetto autorizzato di ripristino dell'originario stato dei luoghi e il diritto della Regione di escutere la fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto. La fideiussione rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto è svincolata entro trenta giorni dal deposito dell'atto di collaudo.

Considerato che:

la previsione di carattere generale, in tutti i casi in cui è prevista la costituzione di una cauzione in favore dello Stato o altro ente pubblico, è costituita dalla L. 348/1982;

La legislazione regionale vigente nulla dice in materia di requisiti soggettivi dell'emittente la garanzia fideiussoria mentre con riferimento alla disciplina del contenuto del rapporto, si limita a specificare che la fideiussione deve essere "*a prima richiesta".*

La richiesta di clausole specifiche da inserire nella garanzia fideiussoria rientra senza alcun dubbio nella fase iure privatorum, nella quale l'amministrazione, una volta rilasciata l'autorizzazione, legittimamente può richiedere l'inserimento di clausole a garanzia del pubblico interesse sottostante alla realizzazione dell'impianto ed alla rimessione in pristino del sito alla sua dismissione. Analogamente a quanto farebbe qualsiasi privato a cura dei propri interessi patrimoniali, del tutto irragionevole sarebbe e contrario a qualsiasi principio di sana e corretta amministrazione accettare polizze "di fatto non escutibili" o difficilmente "escutibili" con conseguente accollo dei costi alla collettività;

Nessuna norma vigente, da un lato, impone alla Regione di accettare "qualsiasi" fideiussione a prescindere quindi da valutazioni di merito in ordine alla sua "qualità" e quindi alla sua "idoneità" a fungere da garanzia. Dall'altro, nessuna norma vigente impedisce alla Regione, parimenti a quanto farebbe qualsiasi privato a tutela dei propri interessi, di richiedere garanzie "qualificate" in termini di soggetti emittenti e clausole contrattuali.

A dissipare ogni eventuale dubbio in materia, è intervenuto il Consiglio di Stato con sentenza n. 1729/2013 resa in riforma della sentenza del Tribunale amministrativo della Puglia, sede di Bari, Sezione I, n. 01965/2012, in quanto la presentazione di fidejussione bancaria o assicurativa è imposta dall'art. 13 punto 1 del d.m. 10 settembre 2010 recante le linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, emanate ai sensi dell'art. 12, quarto comma, del d. lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 sia, ulteriormente, in quanto la predetta garanzia non riveste una funzione esclusivamente finanziaria anche perchè rivolta ad assicurare il necessario ripristino dell'ambiente dopo la dismissione dell'impianto, per cui questa deve essere prestata da un soggetto con caratteristiche tali da far ragionevolmente prevedere la sua possibilità di offrire garanzie adeguate anche dopo un lungo periodo dalla loro emissione;

Constatato che:

Con Determinazione dirigenziale n. 79 del 02.03.2011 è stata rilasciata Autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12, comma 3 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 relativa alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica della potenza elettrica di 44 MW, delle opere di connessione e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione ed esercizio dello stesso, sito nel Comune di Manfredonia alla società Satel Renewable s.r.l con sede legale in Foggia, zona ASI, località Incoronata, volturata con D.D. n.163 del 26.06.2011 alla Alfa Solar s.r.l., con sede legale in Foggia, zona ASI, P.IVA. 03732840719.

L'autorizzazione unica rilasciata è sottoposta ad espresse ipotesi di decadenza, stabilite dalla normativa in materia e ribadite nell'atto d'Impegno e nella Convenzione sottoscritti dalla Società proponente, nonché nella autorizzazione unica, agli atti di questo Ufficio. In particolare, la mancata presentazione delle polizze fideiussorie in favore della Regione e del Comune ai sensi dell'art. 4, della L.R. 31/2008, entro i termini stabiliti, costituisce, ipotesi di decadenza dell'autorizzazione e quindi ed in sostanza,

ove ciò fosse verificato, il dissolvimento del titolo con cui sono state autorizzate le opere.

Rilevato che:

il progetto è assistito, in relazione agli adempimenti di cui all'art. 4, comma 2, lettera c) e d) della l.r. 31/2008 da una polizza fideiussoria rilasciata da una società denominata Vikay Financial Service ltd i cui beneficiari risultano essere la Regione Puglia e il comune di Manfredonia;

la società di cui sopra non risulta essere né una Banca né un impresa di Assicurazione e pertanto non presenta i requisiti di conformità stabiliti dalla citata sentenza del Consiglio di Stato. Peraltro l'istituto Banca d'Italia, con nota acquisita al prot.n.5389 del 04.06.2012, ha comunicato che la società Vikay Financial Service ltd non risulta essere iscritta nei propri albi e/o elenchi né risulta autorizzata a svolgere attività finanziaria in regime di libera prestazione di servizi ai sensi dell'art.18 T.U.B;

di conseguenza le polizze fideiussorie depositate ed in atti non risultano essere idonee ai fini della ricevibilità e quindi non assolvono alla funzione di garanzia del terzo e nel caso specifico della Regione e del Comune;

con nota prot. n. 5200 del 18.06.2013 questo Servizio ha richiesto a codesta società la sostituzione delle polizze in atti, ritenendo le stesse, sulla scorta delle premesse e considerazioni effettuate, non idonee per carenza dei requisiti individuati dalle norme richiamate in relazione alle qualità soggettive dell'emittente;

con nota n.7966 del 09.10.2013 questo Servizio ha nuovamente richiesto la sostituzione delle polizze di cui sopra, in quanto codesta società non aveva fornito alcun riscontro alla precedente comunicazione;

entro i termini stabiliti, ritenuti congrui ed in ogni caso abbondantemente decorsi inutilmente, non è stata prodotta alcuna documentazione idonea ad assolvere l'obbligo di cui all'art. 4, comma 2, lettere c) e d) della L.R. 31/2008;

pertanto e di conseguenza con nota prot. n. 1203 del 19.02.2014 questo Servizio ha dato comunicazione a codesta società di avvio del procedimento amministrativo finalizzato alla declaratoria di decadenza dell'A.U. rilasciata con D.D. n. 79 del 02.03.2011 assegnando contestualmente ulteriore termine congruo per l'adeguamento dei titoli fideiussori alle previsioni normative;

Constatato che:

ai sensi dell'art. 4, comma 4, della L.R. 31/2008 "Il mancato deposito, nel termine perentorio indicato al comma 2, della documentazione di cui al comma 2, lettere c) e d), determina la decadenza di diritto dall'autorizzazione, l'obbligo del soggetto autorizzato di ripristino dell'originario stato dei luoghi e il diritto della Regione di escutere la fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto;

che il mancato adeguamento e deposito di fideiussioni idonee ai fini dei requisiti richiesti al soggetto emittente costituisce inadempimento all'obbligo di cui all'art. 4 della L.R. 31/08, in quanto l'inidoneità del titolo equivale all'insussistenza dello stesso, non potendosi quindi dire soddisfatto l'obbligo di deposito previsto dalla norma;

che nonostante l'avvio del procedimento amministrativo finalizzato alla declaratoria di decadenza dell'A.U. rilasciata con D.D. n.79 del 02.03.2011 entro i termini stabiliti, ritenuti congrui ed in ogni caso abbondantemente decorsi inutilmente, non è stata prodotta alcuna documentazione idonea ad assolvere l'obbligo di cui all'art. 4, comma 2, lettere c) e d) della L.R. 31/2008.

Lo scrivente Servizio, sulla base di quanto riportato in narrativa e della relazione istruttoria a firma del funzionario istruttore ing. Valentina Benedetto rep. n. 36 del 16/06/2014 condividendone le conclusioni, essendo ampiamente ed indubitabilmente decorso sia il termine di 180 giorni dall'avvenuto rilascio dell'autorizzazione stabilito dal richiamato comma 2 dell'art. 4 della L.R. 31/2008, sia il termine stabilito per l'adeguamento delle polizze in atti, sia ancora il successivo ed ulteriore termine ad adempiere assegnato in sede di comunicazione di preavviso della declaratoria di decadenza dell'A.U., ritiene necessario dare seguito e procedere con la declaratoria di decadenza della Autorizzazione Unica di cui alla D.D. n.79 del 02.03.2011, disponendone l'annullamento d'ufficio, ai sensi dell'art. 21/nonies della l.241/90 per le motivazioni di cui al presente provvedimento ed alle ulteriori riportate nella comunicazione di avvio di procedimento che costituisce parte integrale e sostanziale del presente provvedimento.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta adempimento contabile atteso che trattasi di procedura autorizzativa riveniente dall'Art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241;

Visto il Decreto Legislativo 387 del 29 dicembre 2003, art. 12;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1747 del 30 novembre 2005.

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 35 del 23.01.2007;

Vista la Legge Regionale n. 31 del 21 ottobre 2008;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 3029/2010;

Viste le linee guida di cui al D.M. 10/09/2010;

Vista la deliberazione di G.R. n. 3261 in data 28.7.98 con la quale sono state impartite direttive in ordine all'adozione degli atti di gestione da parte dei Dirigenti regionali, in attuazione del Decreto Legislativo 3.2.1993 n.29 e successive modificazioni e integrazioni e della Legge regionale n.7/97;

DETERMINA

Art. 1)

Di prendere atto di quanto riportato nelle premesse che formano parte integrale e sostanziale del presente atto.

Art. 2)

Di confermare la decadenza di diritto ai sensi dell'art. 4, comma 4 della L.R. n. 31/2008 della determinazione dirigenziale n. 79 del 03.02.2011 con cui si è provveduto al rilascio alla società Satel Renewable s.r.l con sede legale in Foggia, zona ASI, località Incoronata, volturata con D.D. n.163 del 26.06.2011 alla Alfa Solar s.r.l., con sede legale in Foggia, zona ASI, P.IVA. 03732840719, dell'Autorizzazione Unica, di cui ai comma 3 dell'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29.12.2003, per la costruzione ed esercizio di:

- un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica della potenza di 44 MW, ubicato nel comune di Manfredonia e delle relative opere di connessione alla rete elettrica.

Conseguentemente si dispone l'annullamento d'ufficio, ai sensi dell'art. 21/nonies della l. 241/1990, della medesima determinazione.

Art. 3)

Di notificare, a cura del Servizio Energie Rinnovabili, Reti ed Efficienza Energetica la presente determinazione alla società Alfa Solar s.r.l. avente sede legale in Foggia, zona ASI, P.I. 03732840719, al Comune di Manfredonia e a Terna s.p.a.

Art. 4)

Di far pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente atto, composto da n. 8 (otto) facciate, è adottato in unico originale e una copia conforme da inviare alla Segreteria della Giunta regionale.

Il presente provvedimento è esecutivo.

Il Dirigente del Servizio
Giuseppe Rubino

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIE RINNOVABILI, RETI ED EFFICIENZA ENERGETICA 17 giugno 2014, n. 37

Autorizzazione unica ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 e ss.mm.ii. relativa alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica di tipo Eolico della potenza elettrica di 1 MWe sito nel Comune di San Severo (FG) e relative opere di connessione.

Premesso che:

con Decreto Legislativo 16 marzo 1999, n. 79, in attuazione della direttiva 96/92/CE sono state ema-

nate norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;

con Legge 1° marzo 2002, n. 39, sono state emanate disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità Europea - Legge comunitaria 2001 e, in particolare, l'art. 43 e l'allegato B;

la Legge 1° giugno 2002 n. 120, ha ratificato l'esecuzione del Protocollo di Kyoto del 11.12.1997 alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici;

la delibera CIPE n. 123 del 19 dicembre 2002 ha riportato le linee guida per le politiche e misure nazionali di riduzione delle emissioni del gas serra;

il Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, nel rispetto della disciplina nazionale, comunitaria ed internazionale vigente, e nel rispetto dei principi e criteri direttivi stabiliti dall'articolo 43 della Legge 1° marzo 2002, n. 39, promuove il maggior contributo delle fonti energetiche rinnovabili alla produzione di elettricità nel relativo mercato italiano e comunitario;

ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;

la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, e le opere connesse alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi sono soggetti ad un'Autorizzazione Unica, rilasciata, ai sensi del comma 3 del medesimo art. 12, dalla Regione;

la DGR n. 3029 del 30/12/2010 al punto 3 regolamenta la nuova procedura informatizzata inerente l'Avvio e svolgimento del procedimento unico;

la Regione Puglia con Legge regionale n. 25 del 24.09.2012 ha adottato una norma inerente la "Regolazione dell'uso dell'Energia da fonti rinnovabili".

l'Autorizzazione Unica, ai sensi del comma 1 dell'art 16 del Decreto Legislativo 28/2011, è rilasciata mediante un procedimento unico al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni;

l'art. 14 della 241/90 e s.m.i. disciplina la Conferenza di Servizi, la cui finalità è comparare e coordinare i vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento in maniera contestuale ed in unica sede fisica ed istituzionale;

ai sensi del citato art. 14 della 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della conferenza di servizi, l'amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione del procedimento, valutate le specifiche risultanze della conferenza e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede.

Atteso che:

La società Lamasecca s.r.l., con sede legale in via Conte Appiano n.60 - Foggia, con istanza depositata sul sistema telematico www.sistema.puglia.it, protocollata in data 06.12.2011 al n. 14635 ha chiesto il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di un aerogeneratore della potenza di 1 MW e delle opere elettriche.

la Regione Puglia Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Energie Rinnovabili, Reti ed Efficienza Energetica - Ufficio Energie Rinnovabili e Reti, a seguito di istruttoria documentale, con nota prot. n. 159/ 14914 del 15/12/2011 ha trasmesso alla Società preavviso di improcedibilità dell'istanza in oggetto a causa della mancanza di documentazione amministrativa e progettuale consistente in:

1. Analisi paesaggistica
2. Calcoli preliminari di strutture e impianti
3. Certificato comunale attestante la destinazione urbanistica
4. Computo metrico estimativo
5. Dichiarazione che l'impianto non è soggetto a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA
6. Dichiarazione resa da istituto bancario relativa a disponibilità finanziaria
7. Documentazione specialistica
8. Preventivo per la connessione e relativi allegati
9. Quadro economico
10. Ricevuta pagamento marca da bollo di Eur 14,62
11. Strati Informativi

la Società Lamasecca S.r.l. provvedeva ad integrare la documentazione amministrativa e proget-

tuale sopra citata telematicamente con nota del 13/01/2012.

l'Ufficio Energie Rinnovabili e Reti, a valle delle integrazioni documentali ed amministrative depositate dalla Società proponente, con nota prot. n. 3054 del 02.04.2012 ha formalmente avviato il procedimento, dandone comunicazione agli Enti ritenuti competenti al rilascio dei pareri, nulla-osta o atti di assenso comunque denominati dalle leggi vigenti.

l'Ufficio Energie Rinnovabili e Reti, con nota prot. n. 4333 del 10.05.2012 ha convocato, in data 5.6.2012, presso l'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Energie Rinnovabili, Reti ed Efficienza Energetica, la prima riunione della Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 della Legge n. 241/1990 e s.m.i.

l'Ufficio Energie Rinnovabili e Reti, con nota prot. n. 5968 del 21.06.2012, all'esito della riunione ha provveduto alla trasmissione del verbale della riunione di conferenza di servizi. Detta riunione si concludeva con l'acquisizione dei seguenti pareri:

1. Regione Puglia - Ufficio Programmazione Politiche Energetiche, Via e Vas - prot. n. 4209 del 24.05.2012;
2. Snam Rete gas - prot. n. 8945 del 24.05.2012;
3. Regione Puglia - Servizio Demanio e Patrimonio - prot. n. 8945 del 24.05.2012;
4. Regione Puglia - Servizio Demanio e Patrimonio - prot. n. 6259 del 16.04.2012;
5. Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio - prot. n. 19988 del 18.05.2012;
6. Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio - prot. n. 22303 del 01.06.2012;
7. RFI prot. n. 1880 del 27.04.2012;
8. Autorità di Bacino della Puglia - prot. n. 6763 del 04.06.2012.

con nota del 12 dicembre 2012, acquisita al prot. n. 11630, la Società proponente richiedeva all'Ufficio Energia e Reti Energetiche di attivare la procedura di avviso alle ditte proprietarie dei terreni, relativo all'approvazione del progetto definitivo ai fini della pubblica utilità;

l'Ufficio Energie Rinnovabili e Reti, con nota prot. n. 191 del del 08.01.2013 trasmetteva al Servizio LL.PP - Ufficio Espropri della Regione Puglia e al Comune di San Severo, ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. n. 327/ 2001 e ss. m m. ii., dell'art. 10 L. R. 22.02.2005 n. 3 e ss. e dell'art. 7 e seguenti della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e succ. mod. testi vigenti, avviso di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo alle ditte proprietarie dei terreni interessati ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, invitando il Comune interessato a pubblicare presso il proprio albo pretorio l'avviso in questione per la durata prevista dal D.P.R. 327/2001 e s.m.i. in riferimento alle particelle e fogli sotto citati:

Foglio 115 p.lla: 7,
Foglio 114 p.lle: 116, 115, 44, 105,
Foglio 52 p.lle: 209, 263, 187, 186, 185, 188, 348, 386,
Foglio 113 p.lla: 34

La Società proponente ha trasmesso mezzo mail del 30.05.2013 l'avvenuta pubblicazione presso l'Albo Pretorio del Comune di San Severo dell'avviso di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo per la dichiarazione della pubblica utilità relativo alle particelle sopra elencate.

Con nota pec del 08.07.2013 prot. n. 5734 sono state trasmesse al Servizio LL.PP - Ufficio Espropri della Regione Puglia le osservazioni in merito alla dichiarazione di pubblica utilità pervenute dalle seguenti ditte catastali con controdeduzioni da parte della Società Lamasecca srl:

- Nota dell'Avv. Fabio Schirone per nome e per conto della Società Lamasecca srl prot. n. 3171 del 11.04.2013;
- Nota dell'Avv. Gentile dr. Nicola Pio per nome e per conto della Sig. ra Coco Emanuela comproprietaria della particella 105 del Foglio 114 sito nel Comune di San Severo, prot. n. 1952 del 7.3.2013;
- Nota dell'Avv. Gentile dr. Nicola Pio per nome e per conto della Sig. ra Gentile Angelo comproprietaria della particella 105 del Foglio 114 sito nel Comune di San Severo, prot. n. 1953 del 7.3.2013;
- Nota dell'Avv. Natalino Scarano per nome e per conto dei Sig. Luciani Aurelio e Spagnoli Michele comproprietari delle particelle 116 e 115 del Foglio 114 sito nel Comune di San Severo, prot. n. 2355 del 19.3.2013;
- Nota dell'Avv. Fabio Schirone per nome e per conto della Società Lamasecca srl prot. n. 2762 del 02.04.2013;

- Nota dell'Avv. Fabio Schirone per nome e per conto della Società Lamasecca srl prot. n. 3018 del 09.04.2013;

Il Comune di San Severo, con nota pec del 14.04.2014 prot. n. 2466 del 15.04.2014, ha trasmesso ricevuta di avvenuta affissione all'albo pretorio del progetto definitivo ai fini della dichiarazione di pubblica utilità evidenziando nell'allegata attestazione di avvenuta pubblicazione dal 10.01.2013 al 09.02.2013 che non sono pervenute opposizioni.

L'Ufficio Espropri/Servizio LL.PP. della Regione Puglia con nota prot. n. 14828 del 20.05.2014 ha espresso parere favorevole all'approvazione del progetto in questione ed alla declaratoria di pubblica utilità.

A valle dei pareri pervenuti in data 06.06.2013 prot. n. 4872 l'Ufficio Energie Rinnovabili e Reti provvedeva a chiudere positivamente il procedimento in oggetto indicato.

La relazione istruttoria del 17/06/214 n 37 a firma del funzionario ing. Pietro Calabrese.

Preso atto dei pareri espressi in seno alla procedura di Autorizzazione Unica, ai sensi del D.Lgs 387/2003 e ss.mm.ii. e di seguito riportati:

Provincia di Foggia - Ufficio Ambiente - Valutazione Incidenza Ambientale - prot. n. 61839 del 4.10.2011 - In riferimento all'istanza presentata in data 25/07/2011 n. 48591 tesa all'espletamento della procedura di Valutazione d'Incidenza Ambientale, comunica che, con atto dirigenziale n° 2630 del 29/09/2011 è stato determinato quanto segue:

- esprime parere favorevole in merito alla valutazione d'incidenza ambientale per la realizzazione di una torre eolica, che interessa l 'area agricola di San Severo (FG) in Loc. "La Marchesa", richiesta dalla ditta "Lamasecca S.r.l.";

Di vincolare il suddetto parere alle seguenti prescrizioni:

- Utilizzo di aereogeneratori con torri tubolari e non a traliccio, con colori neutri e vernici non riflettenti, con eliche o sfere Luminescenti, nel rispetto dei rischi di collisioni dei volatili;
- Utilizzo di cavi elicord per eventuali tratti di cavi di linea aerea, meglio se interrata, nel rispetto dei rischio di collisione dei volatili;
- Di adottare particolari accorgimenti durante le attività di cantiere, deposito in discariche regolarmente autorizzate a norma delle vigenti disposizioni in materia dei materiali di risulta degli scavi;
- Mettere in atto durante la realizzazione dell'impianto tutte le procedure di mitigazione e compensazione possibili in modo da ridurre al minimo l'impatto all'Habitat, quindi di ripristinare le normali condizioni del territorio al termine della fase di istallazione;
- Mettere in atto tutti gli accorgimenti strutturali per mettere in sicurezza l'impianto posto in un'area, soggetta a possibile alluvionamento;
- Di dare atto che il parere s'intende accordato salvo i diritti di terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di edilizia e urbanistica, nonché delle speciali prescrizioni poste dalle singole amministrazioni interessate ad esprimersi in merito al progetto presentato dalla ditta "Lamasecca S.r.l. e rappresentata dal sig. Battista Giuseppe, responsabile per gli eventuali danni causati a terzi dalla costruzione dell'impianto, sollevando l 'amministrazione provinciale da qualsiasi pretesa o molestia da parte di coloro che si ritenessero danneggiati;
- Di esprimere il suddetto parere ai soli fini d'incidenza ambientale, fermo restando l'acquisizione di pareri e/o autorizzazioni e/o nulla osta, di amministrazioni o enti competenti, comunque necessari, per la realizzazione del progetto.

Ferrovie dello Stato - prot. n. 1880del 27.04.2012 - comunica che per quanto di competenza le opere non interferiscono con l'infrastruttura ferroviaria.

Regione Puglia - Servizio Attività Economiche Consumatori - prot. n. 4333 del 10.05.2012 - esprime il proprio nulla osta di massima, ai soli fini minerari, alla realizzazione dell'impianto e della relativa linea di allaccio al punto di consegna, prescrivendo che in fase esecutiva la Società posizioni i cavidotti e tutti i manufatti a distanza di sicurezza dai cigli di eventuali cave lambite, tale da garantire sempre la stabilità delle stesse.

ANAS Spa - prot. n. 4333 del 10.05.2012 - evidenzia che i lavori di realizzazione delle opere di oggetto emarginate non interferiscono in alcun modo con la viabilità di competenza ANAS Spa, per cui non emette alcun parere.

Regione Puglia - Servizio Demanio e Patrimonio - prot. n. 8945 del 24.05.2012 - comunica che l'impianto non interessa aree appartenenti e/o di competenza della Regione Puglia. Pertanto il Servizio non avvierà alcun procedimento istruttorio.

Regione Puglia - Servizio Tutela delle Acque - prot. n. 2546 del 5.6.2012 comunica che i terreni interessati dall'intervento non ricadono in alcuna delle aree per le quali il Piano regionale di Tutela delle Acque (PTA), approvato con DGR n. 230 del 20.10.2009, ha definito misure di salvaguardia. Ciò premesso, per quanto concerne specificatamente il PTA, nulla osta alla realizzazione dell'impianto.

Città di San Severo - prot. n. 9584 del 5.6.2012 comunica che da una ricognizione cartografica attraverso lo strumento webgis messo a disposizione ai comuni dalla Regione Puglia, l'area oggetto della presente Autorizzazione Unica, per quanto di competenza del Comune di San Severo, F 115, non risulta essere interessata da vincoli paesaggistici vigenti per legge (qrt. 142 del D.Lgs 42/2004), allegando stralcio cartografico e precisando che non ci sono procedimenti in corso volti a modificare la destinazione d'uso delle aree che risulta essere agricola.

Regione Puglia - Servizio Foreste - prot. n. 13265 del 11.07.2012 - l'area d'intervento non risulta soggetta a nessun vincolo idrogeologico.

Regione Puglia - Ufficio Parco e Tratturi - prot. n. 15041 del 19.09.2012 - comunica che il progetto di che trattasi non intercetta suoli tratturali, comunicando che non è tenuto a rilasciare alcun parere di merito.

Regione Puglia - Servizio Ecologia - Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS - prot. n. 4209 del 24.05.2012 comunica che, in riferimento all'avvio di procedimento prot. n. 3054 del 2.4.2012 non risulta attivata alcuna istanza di VIA ne di Verifica di Assogettabilità relativa all'impianto di produzione della ditta Lamasecca. Comunicando che comunque sono in corso procedimenti di pari tipologia, di competenza del Servizio Ecologia già esperiti ovvero in itinere nello stesso territorio comunale.

Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Provincie di Bari, Barletta - Andria - Andria - Trani e Foggia - prot. n. 7613 del 25.05.2013 - Ribadisce che la documentazione in atti evidenzia che l'area di sedime dell'impianto non interferisce con le aree tutelate ai sensi del D.Lgs 42/04; la circostanza fa venir meno la competenza della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Provincie di Bari, Barletta - Andria - Andria - Trani e Foggia e la nota prot. n. 505 del 11.01.2013 deve intendersi come parere non ostativo.

Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Provincie di Bari, Barletta - Andria - Andria - Trani e Foggia - prot. n. 505 del 11.01.2013 - riferisce che l'impianto, sulla base di quanto descritto negli elaborati integrativi inoltrati dalla ditta Lamasecca Energia Srl con nota n. 12259 del 28.08.2012 e di quanto dichiarato dall'Ente Locale con nota n. 8437 del 14.06.2012. questa Soprintendenza ha potuto riscontrare quanto segue.

- L'area di sedime dell'impianto non interferisce con le aree tutelate ai sensi del D.Lgs. 42/04;
- le relative opere di connessione vanno ad interferire direttamente e più volte con il corso d'acqua pubblica denominalo Torrente Candelaro;
- all'interno delle aree contermini a quelle sottoposte a tutela ai sensi del D.L. 42/2004, così come definite dalla lettera e) punto 3.11 del D.G.R. 3029 del 30/12/10 e dall'allegato 4 (punto b. del paragrafo 3.1 e punto e. del paragrafo 3.2) del D.M.S.E. 10/09/10, risulta la presenza di boschi, macchie, corsi d'acqua pubblica (Torrente Triolo e Candelaro), il tratturello Poggia-Sannicandro, il tratturello Ratino-Casone, il Braccio Nunziaiella-Slignano, il tratturello Ponte di Brancia-Campolato, il tratturelloMolta-Villanova e il Parco Nazionale del Gargano.
- Questa Soprintendenza evidenzia quindi che:
  - dall'analisi di intervisibilità della torre in oggetto rispetto al Parco del Gargano ed al corso principale del Torrente Candelaro, localizzati in posizione nord-est rispetto a l'impianto, inviata alla scrivente dalla ditta Lamasecca Energia Srl con nota n. 16214 del 15.11.2012, si rileva lo scarso impatto visivo della torre in oggetto, che potrebbe comunque essere ulteriormente mitigato con la piantumazione di essenze arboree autoctone e similari a quelle già presenti in zona, cercando di mascherare la percezione dell'impianto almeno dalle visuali più significative;
  - si ritiene necessario ridurre al minimo gli interventi di realizzazione di nuove strade di collegamento e delle relative piazzole, intese sia come opere di cantierizzazione che come strade di esercizio;

- sarebbe opportuno interrare anche i 600 metri di linea aerea previsti per il cavidotto di collegamento al punto di connessione dell'energia, citati a pag. 17 della Relazione Descrittiva, in modo tale da non costituire alcuna interferenza visiva da un punto di vista paesaggistico. Particolare cura si dovrà inoltre porre al ripristino dello stato dei luoghi, a conclusione delle opere di scavo;
- in linea con quanto dichiarato a pag. 18 della Relazione Descrittiva, si prescrive la realizzazione dell'attraversamento dei corsi d 'acqua con la tecnica della Trivellazione Orizzontale Controllata;
- andrebbe inoltre valutata la compatibilità e l'interferenza dell'impianto in oggetto con altre opere simili presenti o sottoposte a procedimenti autorizzativi nell'ambito del medesimo territorio.
- Nonostante la presenza degli elementi denominati "Tratturi", "Tratturelli"e "Bracci" nelle aree su descritte, il parere di competenza viene espresso direttamente dalla scrivente, come indicato con propri e note dalla Direzione Regionale.

L'Ufficio Energie Rinnovabili e Reti, a valle delle risultanze della riunione di conferenza di servizi, precisa che risulta interrato gran parte del cavidotto pari ad una linea interrata di 3340 metri, limitando la linea aerea a soli 60 metri;

SNAM RETE GAS - prot. n. 209 del 31.05.2012 - comunica che dall'esame della planimetria allegata in forma digitale, nelle particelle interessate non risultano presenti metanodotti.

Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto - prot. n. 22303 del 1.06.2012 - rappresenta che per quanto di competenza, in ordine ai soli interessi della Marina Militare - non si intravedono motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto eolico indicato, ritenendo opportuno sottolineare l'esigenza che la Società proponente provveda ad installare segnaletica ottico luminosa delle strutture a sviluppo verticale, che sarà prescritta dall'Autorità competente - in conformità alla normativa in vigore per l'identificazione degli ostacoli - per la tutela del volo a bassa quota. Trasmette per conoscenza a Marister Grottaglie documentazione progettuale d'interesse.

Regione Puglia - Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica - prot. n. 5288 del 5.6.2012 - comunica che a seguito della cessazione del regime transitorio ex art. 159 del Dlgs 42/04 e l'entrata in vigore a pieno della procedura prevista dall'art. 146 dello stesso decreto 42/04, nonché delle disposizioni in materia di autorizzazioni paesaggistiche contenute negli artt. 7, 8, 9, e 11 della L.R. n. 20/09, la delega ai comuni per il rilascio delle Autorizzazioni Paesaggistiche è subordinata alla verifica da parte della Regione Puglia della sussistenza dei requisiti di organizzazione e competenza tecnico scientifica, nonché della istituzione delle commissioni locali per il paesaggio, giusta DGR n. 2273 del 24.11.2009 e smi;

la Giunta Regionale con Deliberazione n. 8 del 11/01/2010 a seguito della ricognizione di cui all'art. 10 della L.R. 20/2009, ha attribuito la delega per le autorizzazioni paesaggistiche al Comune di San Severo, per gli interventi differenti da quelli in capo alla Regione, ivi compresi gli impianti di produzione di energia con potenza nominale non superiore a 10 Megawatt, giusta art. 7 della L.R. n. 20 del 07/10/2009 e ss.mm.ii. In relazione a quanto esposto il Comune di San Severo risulta competente ad esprimere, nell'ambito della conferenza di servizi finalizzata al rilascio dell'Autorizzazione Unica Regionale per la realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, parere ai fini della compatibilità paesaggistica dell'intervento con riferimento agli indirizzi e prescrizioni del PUTT/P.

Ministero dello Sviluppo Economico - **Dipartimento per l'Energia - Direzione Generale per le Risorse Minerarie ed Energetiche -** prot. n. 2568 del 05.07.2012 - evidenzia che dall'esame della documentazione l'impianto indicato attraversa la zona interessata dal titolo minerario di idrocarburi denominato convenzionalmente "Torrente Vulgano", intestato alla Società ENI Spa. Il Dipartimento rilascia nulla osta alla costruzione e all'esercizio dell'impianto di cui trattasi a condizione che la Società Lamasecca srl si impegni a modificare il tracciato nei tratti in cui, all'atto della costruzione dello stesso impianto, fossero in corso lavori minerari temporanei o permanenti(perforazione di pozzi, esercizio di impianti fissi di raccolta trattamento idrocarburi, etc.), affinchè vengano rispettate le distanze previste dal DPR 9 aprile 1959 n. 128 sulle "Norme di Polizia delle miniere e delle cave".

Ministero dello Sviluppo Economico - prot. n. 7481 del 28.08.2012 - rilascia il nulla osta provvisorio alla costruzione dell'impianto limitatamente a quelle parti che non interessano, con attraversamenti e avvicinamenti, le linee di telecomunicazione statali, sociali e private. Il rilascio del consenso alla costruzione dell'intero impianto elettrico sopra citato è subordinato all'approvazione dei progetti di dettaglio relativi agli eventuali attraversamenti e parallelismi che le linee elettriche potranno determinare con linee Tlc. Tali elaborati dovranno essere redatti in conformità alle norme vigenti, per la esecuzione delle linee elettriche esterne. Prima di eseguire gli scavi, per la posa di cavi interrati e/o la costruzione di fondazioni, la Società proponente è invitata ad interpellare l'unità operativa Telecom. Il nulla osta provvisorio viene concesso in dipendenza dell'atto di sottomissione rilasciato dalla ditta Lamasecca srl in data 3.8.2012 e registrato a Foggia senza alcun pregiudizio delle clausole in esso contenute e fattio salvi i diritti che derivano dal R.D. n. 1775/1933, dal D.P.R. n. 156 del 29.03.1973 e dal D.Lgs 01.08.2003 n. 259.

Comando Militare Esercito "Puglia" - prot. n. 10893 del 6.09.2012 - concede il nulla osta, evidenziando che sussiste il rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati (ai fini della valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza di cui all'art. 15 D.Lgs 81/08), rappresentando che detto rischio è totalmente eliminabile con la bonifica, per la cui esecuzione dovrà essere presentata apposita istanza all'Ufficio BCM del 10° Reparto Infrastrutture di Napoli.

Ministero dell'Interno - Comando Provinciale Vigili del Fuoco Foggia - prot. n. 9243 del 6.9.2012 - comunica il Comando ha comunque provveduto ad un esame di massima della stessa documentazione tecnica, in esito al quale non sembrerebbero individuate, tra le opere di nuova realizzazione, attività soggette all'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi, in quanto non ricomprese nell'elenco allegato al DPR 151/2011. Si rammenta l'obbligo, in caso di presenza di attività soggette a controllo come innanzi specificato, dell'attivazione, a carico del relativo titolare, di tutti gli adempimenti di cui agli artt. 3 e 4 del D.P.R. 151/2011, per quanto attiene la eventuale acquisizione del parere di conformità da parte di questo Comando sul progetto delle opere di adeguamento oltre che, a lavori ultimati, la presentazione della Segnalazione certificata di inizio attività (SCIA). Rappresenta che, anche in caso di attività non soggette a controllo, sussiste comunque l'obbligo a carico del titolare dell'osservanza delle vigenti norme di prevenzione incendi e di sicurezza antincendio, ivi compresa l'adozione delle misure, degli apprestamenti e delle cautele finalizzate a scongiurare il rischio di incendio ed a mitigare le conseguenze in caso di accadimento.

ARPA Puglia DAP FG - prot. n. 47658 del 11.09.2012 - comunica che, esaminata la documentazione integrativa presentata, esprime una valutazione tecnica positiva relativamente al progetto per la realizzazione di quanto riportato in oggetto con le seguenti prescrizioni:

- l'aerogeneratore che si dovrà installare presenterà le seguenti caratteristiche: marca LeitWind lTW77 diametro 100m,altezza mozzo 88m, potenza 1 MW.
- Siano rispettate le procedure di legge per la caratterizzazione delle terre o rocce da scavo utilizzate per riempimenti o livellamenti.
- Nella fase di collaudo con l'impianto in esercizio, siano effettuate misure fonometriche post operam al fine di verificare quanto ipotizzato nella relazione di previsione di impatto acustico relativamente ai corpi recettori più prossimi agli aerogeneratori,nonché il rispetto dei limiti di legge in campo acustico diurno e soprattutto notturno. Nel caso di superamenti siano adottate le misure consequenziali per l'abbattimento del rumore e ave non sia possibile si proceda alla eliminazione dell'aerogeneratore o degli aerogeneratori più prossimi al recettore che ne subisce l'impatto.
- Il trattamento e lo smaltimento degli oli necessari al funzionamento e manutenzione degli impianti eolici nel loro complesso dovrà avvenire presso il "Consorzio Obbligatorio degli oli esausti (D.lgs. n. 95 del 27 gennaio 1992, Attuazione delle Direttive 75/439/CEE e 87/101/CEE relative alla eliminazione degli oli usati).
- la viabilità di servizio non dovrà essere finita con pavimentazione stradale bituminosa, ma dovrà essere resa transitabile esclusivamente con materiali drenanti naturali.
- Siano massimizzati gli accorgimenti durante la fase di cantiere, tali da minimizzare l'interferenza con l'habitat circostante con particolare attenzione alla dispersione di polveri.

Il parere di competenza è rilasciato quale atto endoprocedimentale, fatti salvi i diritti dei terzi, le determinazioni delle altre autorità competenti e la titolarità di Codesta Autorità Competente per quanto attiene al rilascio dell'autorizzazione in questione.

AQP Spa prot. n. 108192 del 20.09.2012 - comunica che non sono presenti opere dell'AQP nell'area interessata dalla realizzazione dell'impianto eolico.

Regione Puglia - Servizio Agricoltura - prot. n. 71211 del 31.09.2012 - ritiene il progetto conforme alle norme di riferimento, pertanto, rilascia parere favorevole, a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni nella realizzazione dell'impianto:

- Tutti i materiali inerti che devono essere usati per la realizzazione delle piste temporanee di cantiere devono essere costituiti di materiale autoctono prelevato dagli scavi delle fondazioni delle torri o da cave che estraggono lo stesso tipo di materiale esistente nelle vicinanze. Nei pressi del cancello di accesso, degli edifici di controllo e di magazzino e delle cabine è consentito la realizzazione di un'area, con materiali naturali (breccia, stabilizzato, sabbia) per il parcheggiò e il transito dei mezzi;
- nella costruzione delle piste non devono essere eseguiti sbancamenti e movimentazioni del suolo;
- terminala la fase di cantiere, a seguito dello smantellamento delle piste di cantiere, dovrà essere ripristinato lo strato originario di suolo:
- nella fase di chiusura e riempimento delle trincee dei cavidotti, nei tratti ricadenti all'interno degli appezzamenti agricoli, deve essere ripristinata la stratigrafia originaria delle rocce e del suolo, quest'ultimo non deve essere compattato;
- se nelle aree di intervento sussistono piante di olivo, le stesse si possono solo spostare acquisendo l'autorizzazione dall'Ufficio Provinciale Agricoltura della Regione Puglia nei termini di legge, prima di realizzare le opere;
- divieto assoluto di utilizzare diserbanti chimici, ed altri fitofarmaci o sostanze chimiche per il controllo della vegetazione spontanea e della fauna selvatica.

Autostrade per l'Italia SpA - prot. n. 21526 del 01.10.2012 - comunica che la struttura proposta per l'aerogeneratore, sommariamente indicata sulla cartografia presentata a scala territoriale, risulta collocata ad una distanza maggiore di 60 metri dalla proprietà autostradale, quindi fuori dalla fascia di rispetto autostradale e dalla competenza territoriale, pertanto non necessita di benestare. Tuttavia qualora la struttura autostradale fosse interessata dall'attraversamento di linee elettriche, oppure fossero previsti manufatti a servizio dell'impianto proposto, in fascia di rispetto autostradale, i relativi progetti dovranno essere sottoposti alla Società Autostrade per l'Italia SpA per la richiesta di benestare tecnico, subordinatamente all'autorizzazione della concedente ANAS Spa.

ASL FG - prot.n. 82995 del 12.10.2012 - esprime parere favorevole alla realizzazione del progetto a condizione che:

- Venga effettuato un monitoraggio dell'impianto acustico con rilievi fonometrici a cadenza semestrale in funzione della distribuzione del vento, in seguito alla realizzazione dell'opera ed alla sua messa in esercizio
- Gli impianti di messa a terra ed i dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, con relativa certificazione di conformità, devono essere notificate all'ISPES, ed alla ASL SPESAL FG.
- L'aerogeneratore deve seguire le linee naturali del passaggio e le infrastrutture esistenti.
- La torre eolica non deve essere utilizzata per altra attività (installatori di ripetitori di telefonica mobile, etc.).

Il parere di carattere esclusivamente igienico sanitario, lascia impregiudicati eventuali valutazioni in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro, antinfortunistica, antincendio, etc.

Aeronautica Militare - Comando Scuole dell'AM/ 3° Regione Aerea - Reparto Territorio e Patrimonio - prot. n. 51275 del 18.10.2012, esprime parere favorevole alla realizzazione di quanto in oggetto, con esplicita esclusione delle opere di connessione alla rete elettrica, il cui tracciato non è stato adeguatamente illustrato. Precisa che dovranno essere rispettate le disposizioni impartite dallo Stato Maggiore della Difesa con la circolare allegata al foglio di riferimento "B"; rammenta che le prescritte informazioni relative alle caratteristiche degli ostacoli dovranno essere comunicate al CIGA con un anticipo di almeno 30 giorni rispetto alla data di costituzione degli stessi.

L'Ufficio Energie Rinnovabili e Reti precisa che il parere dell'Aeronautica Militare è riferito esclusiva-

mente ad interferenze di carattere altimetrico dell'aerogeneratore, non relativo ad opere di connessione.

Regione Puglia - Servizio Demanio e Patrimonio - prot. n. 16992 del 18.10.2012 - comunica che ai sensi e per gli effetti della LR 13 del marzo 2012, le competenze in merito al rilascio di atti concessori dei beni del demanio regionale - ramo bonifica - sono state trasferite ai Consorzi di Bonifica ad esclusione dei procedimenti e provvedimenti che riguardano i soli aspetti dominicali.

ENAC - prot. n. 138269 del 29.10.2012, comunica che l'impianto potrà essere realizzato soltanto se munito di adeguata segnaletica avente le seguenti caratteristiche:

1. Segnaletica diurna: le pale del rotore dell'aerogeneratore dovranno essere verniciate con n. 3 bande alternata di 6.00 mt ciascuna, con colori "rosso-bianco-rosso" in modo da impegnare gli ultimi 18 m delle pale stesse. La manutenzione della verniciatura dovrà essere garantita continuamente nel tempo a cura e spese del proprietario dell'impianto.

2. Segnalazione notturna: dovranno essere posizionate all'estremità delle pale eoliche luci collegate ad un apposito interruttore al fine di segnalare le stesso solo in corrispondenza del passaggio della pala nella parte più alta della sua rotazione per un arco di cerchio di 30° circa.

Codesta società potrà eventualmente adottare la soluzione alternativa costituita da luci alla sommità da installare sull'estradosso delle navicelle del rotore, conformi a quanto prescritto dal Regolamento per la Costruzione e l'Esercizio degli aeroporti, Cap. 4 § 11.8, consultabile all'indirizzo web istituzionale Enac che prevede per ostacoli di altezza compresa tra 45m e 150 metri l'utilizzo di luci intermittenti di colore rosso a media intensità (>200 cd). Dovrà essere prevista a cura e spese di codesta Società una procedura manutentiva che preveda, fra l'altro, il monitoraggio della segnaletica luminosa con frequenza minima mensile e la sostituzione delle lampade al raggiungimento dell'80% della vita utile.

Ai fini della pubblicazione dell'ostacolo in AIP - Italia, codesta Società dovrà comunicare all'ENAV, con almeno 90 giorni di anticipo, la data di inizio e fine lavori e inviare contestualmente i dati definitivi del progetot che dovrà contenere:

A) coordinate geografiche sessagesimali (gradi, primi e secondi) nel sistema WGS 84 dell'aerogeneratore;
B) altezza massima dell'aerogeneratore (torre + raggio pale);
C) quota s.l.m. al top dell'aerogeneratore (altezza massima + quota terreno) specifiche della segnaletica ICAO diurna e notturna e la data di attivazione della relativa procedura manutentiva.

Rilascia, per quanto di competenza, il nulla osta alla realizzazione dell'impianto eolico con le predette prescrizioni.

Regione Puglia - Servizio LL.PP. - Ufficio Strutture Tecniche Provinciali BA/FG - prot. n. 48802 del 2.11.2012 - comunica che la proposta inoltrata, prevede il collegamento dell'impianto eolico da realizzare, località "La Marchesa" in agro del comune di San Severo (FG), con la cabina di consegna (di nuova realizzazione) con la Linea MT San Marco esistente di ENEL Distribuzione spa con percorrenza di viabilità comunale/provinciale/privata. Dall'esame degli elaborati tecnici allegati alla suddetta proposta, si è rilevato che per la messa in opera del cavidotto è prevista l'interferenza con tre affluenti del Canale Centoquaranta, tributario del Torrente Candelaro, sistemati idraulicamente con i fondi della bonifica e come tale mantenuto dal Consorzio per la Bonifica della Capitanata, che, per conto della Regione, ne cura la manutenzione. Per l'attraversamento di tale corso d'acqua, valgono le prescrizioni dell'art. 120 del R.D. 11.12.1933 nr. 1775, nonché degli artt. 5 ed 8 della L.R. 09.10.2008 nr. 25, ovvero a quelle altre condizioni associabili alle prescrizioni dell'art. 57 del T.U. sulle Opere Idrauliche, approvato con R.D. 25.7.1904 nr. 523. Il "Torrente Candelaro" è riportato nell'Elenco delle Acque Pubbliche della provincia di Foggia al nr. 47 e con l 'indicazione della tratta pubblica da valle a monte. Tali interferenze vanno valutate sia per quanto attiene alla sicurezza propria dell'infrastruttura che alle condizioni di esercizio del corso d'acqua attraversato, oltre che per gli aspetti dominicali tutelati dall'art. 120 del R.D. 11.12.193nr. 1775, per i cui ambedue aspetti, quest'Ufficio è competente. Nel caso di specie, la modalità di attraversamento, viene proposta quella dello spingi tubo/toc; per cui non vi sarà modifiche alla consistenza e durevolezza delle sponde. Al riguardo, per quanto concerne la profondità di interramento, si prescrive che la profondità di scavo non

dovrà essere inferiore a mt. 2.00 sotto il livello dell'alveo. Per quanto attiene invece gli aspetti prescrittivi, si conviene utile prescrivere con la realizzazione dei pozzetti di ispezione sui lati dei corsi d 'acqua oggetto dell'interferenze sia apposto un sistema di segnalazione di pericolo specifico derivante da folgorazione per contatto, i cui cartelli dovranno essere apposti e conservati per tutta la durata della vita della rete e comunque nel periodo in cui l 'atto amministrativo di concessione ha la validità e che i punti di immersione ed emersione del cavo siano posti a mt. 20.00 dall'alveo del canale in questione. Sotto l'aspetto di competenza, l'Ufficio esprime parere favorevole. Con riguardo agli altri aspetti, avendo l'Ufficio specifici compiti di Polizia delle Acque, nonché di Tutela delle stesse e l 'Amministrazione negli aspetti dominicali, per gli attraversamenti la legge dispone, giusta gli art. 120 e 125 del R.D. 11.12.1933 nr. 1775, l 'obbligo di corrispondere un canone annuale, in favore della REGIONE PUGLIA, giusta l'art. 89 del Dlgs 31.3.1998 nr. 112, attuato con DPCM 12.10.2000, in vigore dal 2001. Il canone riferito agli attraversamenti di linee e condutture elettriche, se avviene nella forma aerea, senza occupazione materiale di pertinenza fluviale con pali ed altre opere, è legato alla tensione di esercizio, se invece avviene con l 'occupazione fisica, ancorché in sotterraneo, secondo il principio di indennizzo e comunque nel caso "l 'indennizzo", non raggiunge il canone ricognitorio, quello minimo di €. 123,95 (centoventitre/95) per ogni attraversamento. Nella specie, avendo verificato che l 'ipotesi di applicazione del canone è per il solo attraversamento di tre affluenti del Canale Centoquaranta, dovendo regolare per il futuro la concessione, è necessario predisporre il "Foglio Condizioni", che per unicità e semplificazione del procedimento, si inoltra in triplice originale, di cui, dopo la regolarizzazione in bollo e la sottoscrizione per accettazione da parte legale rappresentante della Società esercente, uno dovrà essere consegnato alla società stessa, uno restituito all'Ufficio per gli atti d'Ufficio ed uno custodito nel fascicolo del procedimento di competenza di Codesta Amministrazione Provinciale. La Società proponente, in data 5.07.2013 ha depositato presso il Servizio LL.PP. - Ufficio Strutture Tecniche Provinciali BA/FG e presso la Provincia di Foggia la sottoscrizione del "Foglio Condizioni" di cui sopra.

Regione Puglia - Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità - prot. n. 10676 del 7.11.2012 - comunica che con LR 17/2007 sono state delegate le Provincie al rilascio di Parere di Valutazione di incidenza Ambientale, precisando che l'Ufficio Parchi e Tutela è responsabili della gestione della RETE NATURA 2000 e svolge un ruolo di controllo sui provvedenti istruiti dalle provincie.

Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia - prot. n. 13268 del 15.11.2012 - conferma che con nota prot. 12520 del 26.10.2012, è stata trasmessa la Carta di rischio archeologico richiesta dalla Soprintendenza con nota prot. 14453 del 04/11/2011.

Comunica che le aree interessate dalle opere in progetto non sono sottoposte a provvedimenti di tutela archeologica ai sensi del D.Lgs. 42/2004, né sono interessate da procedimenti in itinere di tutela archeologica ai sensi degli artt. 10, 13, 14 e 45 del citato D.Lgs. 42/2004. Gli esiti delle indagini archeologiche preventive hanno confermata la rilevanza archeologica dell'area, caratterizzata da un intenso popolamento in particolare dal Neolitico all'Età romana, come documentato rispettivamente nelle contigue località di Mass. Piro e di Mass. La Porta. Ciò premesso la Soprintendenza, per quanto di competenza e relativamente ai lavori che comportano asporto di terreno al di sotto delle quote di campagna e stradali attuali, non ravvisa motivi ostativi alla costruzione delle opere in oggetto, a condizione che tutti i lavori di scavo per l'impianto in oggetto siano eseguiti con l'assistenza archeologica continuativa. Rappresenta che nell'ambito delle attività di assistenza archeologica, l'elaborazione della documentazione scientifica dovrà essere curata da soggetti con idonei titoli formativi e professionali. La Soprintendenza per i Beni Archeologici si riserva di valutare i curricula e titoli formativi dei soggetti incaricati. L'inizio dei lavori ed il nominativo del soggetto incaricato della assistenza archeologica, dovrà pertanto essere comunicato con congruo anticipo a questa Soprintendenza che curerà l'alta sorveglianza sulle attività.

Ribadisce, inoltre, che qualora dovessero emergere dati archeologici di particolare rilevanza il seguito degli approfondimenti istruttori potrà comportare prescrizioni a tutela di elementi archeologicamente significativi, con conseguenti misure cautelative per la conservazione degli stessi.

Città di San Severo - AREA V - Urbanistica ed Attività Produttive - Autorizzazione Paesaggistica n. 6/2012 19.12.2012 - Comunica che vista la richiesta presentata in data 22/08/2012 prot. n. 10808 dal sig. Battista Giuseppe, in qualità di amministratore unico della soc. Lamasecca s.r.l., volta ad ottenere l'Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 5.01 del P.U.T.T./P. relativa alla costruzione e all'esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica di tipo eolico della potenza di 1000 KW in territorio comunale di San Severo (FG)- C.da Marchesa e la costruzione di linea elettrica aerea e in cavo interrato TOC, per la connessione allo stesso impianto eolico, in territorio comunale di San Severo (FG)

- F. 52 p.lle 209-176-263-187-186-185-188-384-348;F. 113 p.lla 77; F. 14 p.lle 116-115-69-36-41 - 38-105; F. 115 p.lla 7 e sovrappasserà la strada provinciale n. 47 bis "La Marchesa"

Vista la documentazione posta a corredo della richiesta si evince che l'intervento prevede una linea elettrica a media tensione aerea da costruire di m. 60 circa e una linea a media tensione in cavo interrato da posare di Km. 3,340 circa, oltre alla realizzazione di impianto eolico costituito da n. 1 aerogeneratore

L'elettrodotto e l'impianto che interesseranno l'area rurale del comune di San Severo, insisteranno su di una zona pianeggiante a destinazione agricola ed in particolare a seminativo ed interesseranno, oltre che proprietà private, area annessa ai canali "Ferrante" e "Santa Maria", anche la S.P. n. 47 bis "La Marchesa", per la stessa sarà richiesta specifica autorizzazione.

Dato atto che in data 31/10/20 12 si è riunita la Commissione Locale per il Paesaggio, istituita con Deliberazione della G.M. n. 299 del 21/12/2009, composta dall'arch. Pasquale Mininno e dalla dott.ssa Elena Antonacci, la quale, dopo aver esaminato la documentazione di progetto e la relazione paesaggistica, si è pronunciata favorevolmente in merito alla compatibilità paesaggistica.

Vista la relazione istruttoria di cui all'art. 146 comma 7 del D.lgs. 42/2004 predisposta in data 19/11/2012 dal responsabile del procedimento, parte integrante dell'autorizzazione; considerato che l'intervento di che trattasi non ricade su aree assoggettate a tutela paesaggistica statale di cui alla Parte III del D.Lgs. n.42/2004 e s.m.i., per cui non è stata trasmessa la stessa, unitamente alla relazione paesaggistica e alla documentazione di progetto, alla Soprintendenza ai Beni Architettonici e Paesaggistici delle Province di Bari, BAT e Foggia; Ritenuto di procedere al rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica; Visti gli indirizzi di tutela, le direttive di tutela e le prescrizioni di base delle N.T.A. del P.U.T.T./P.; Visto l'art. 5.01 delle Norme Tecniche di Attuazione del P.U.T.T./P.;

Visto l'art. 107 del D.lgs. 267/2000; Il Comune di San Severo rilascia l'AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA di cui all'art. 5.01 delle Norme Tecniche di Attuazione del P.U.T.T./P. - Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio al sig. Battista Giuseppe, in qualità di amministratore unico della soc. Lamasecca s.r.l. per la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica di tipo eolico della potenza di 1000 KW e di una linea elettrica MT 20 kV aerea ed in cavo interrato, che sarà realizzata su suoli ubicati in territorio di San Severo al F. 52 p.lle 209-176-263-187-186-185-188-384-348; F. 113 p.lla 77; F. 114 p.lle 116-115-69-36-41-38-105; F.115 p.lla 7 e sovrappasserà la strada provinciale n. 47 bis "La Marchesa", come da progetto redatto dall'ing. Mezzina Antonio, iscritto all'Ordine ingegneri della provincia di Foggia al n. 1604. La presente autorizzazione:

- vale per il periodo di cinque anni, trascorso il quale i lavori progettati, se non ancora completati nelle opere esterne, devono essere oggetto di nuova autorizzazione paesaggistica per la parte non eseguita;
- essendo relativa ai territori ed agli immobili sottoposti a tutela dal Piano, è trasmessa all'Assessorato Regionale all'Urbanistica per il controllo.

Autorità di Bacino della Puglia - prot. n. 2974 del 01.03.2013 - rileva che dagli elaborati integrativi trasmessi risulta che per le numero 3 intersezioni con i punti del reticolo idrografico si prevede il passaggio mediante perforazione teleguidata (TOC) con profondità di posa di 2 m rispetto al fondo degli alvei interessati e con punti di inizio e fine perforazione ubicati a 150 dall'asse dei medesimi alvei; il valore della quota di posa del cavidotto al di sotto degli alvei non deriva da valutazioni relative alle capacità erosive degli impluvi stessi; le rimanenti opere non

ricadono in aree tutelate dal P.A.I. ritiene; per quanto di propria competenza, in ordine ai vincoli vigenti, di esprimere parere favorevole alla realizzazione delle opere sopra descritte, come da elaborati progettuali prodotti dalla Società Lamasecca s.r.L, relative all'impianto eolico della potenza elettrica di 1 MW ubicato nel Comune di San Severo in località "La Marchesa", a condizione che:

- gli attraversamenti del reticolo idrografico da parte del cavidotto siano realizzati senza compromettere la stabilità delle opere sovrastanti e in modo da non ostacolare eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica e/o mitigazione del rischio; inoltre le quote di posa del cavidotto siano valutate sulla base di studi sulla capacità erosiva della piena bicentenaria dei rispettivi impluvi, includendo un franco altimetrico di almeno 1 m rispetto alla nuova quota di fondo alveo ricavata da detti studi (e comunque le profondità di posa non siano inferiori a quanto previsto negli elaborati di progetto);
- nelle aree tutelate ai sensi degli artt. 6, e 1O il riempimento della trincea per la posa del cavidotto venga effettuato con materiali e metodi che conferiscano al riempimento stesso adeguata resistenza all'azione erosiva della piena bicentenaria; inoltre al termine dei lavori venga ripristinata l'iniziale altimetria dei luoghi;
- durante le fasi di cantiere e durante l'esercizio delle opere si eviti ogni infiltrazione, ristagno o scorrimento d'acqua all'interno degli scavi;
- le eventuali opere provvisionali, necessarie all'esecuzione dei lavori, siano compatibili con il libero deflusso delle acque;
- sia garantito il ruscellamento diffuso delle acque ave queste siano intercettate dalle opere previste;
- le operazioni di scavo e rinterro non modifichino il libero deflusso delle acque superficiali e non alterino il regime delle eventuali falde idriche superficiali;
- lo stoccaggio temporaneo dei materiali di cantiere e di risulta venga effettuato all'esterno delle aree tutelate ai sensi degli artt. 6 e 10 delle N.T.A. del PAI;
- siano garantite condizioni adeguate di sicurezza durante la permanenza di cantieri per la realizzazione di attraversamenti di corsi d'acqua con tecniche diverse (comprese quelle denominate "TOC") e/o di cantieri definiti mobili, in modo che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un significativo aumento del livello di pericolosità.

Autorità di Bacino dei Fiumi Trigno, Biferno e Minori, Saccioni e Fortore - prot. n. 2443 del 19.03.2012 - comunica che l'intervento non ricade all'interno del territorio di competenza.

Regione Puglia - Servizio LL.PP - Ufficio Espropri - prot. n. 14828 del 20.05.2014, prende atto degli atti integrativi inseriti anche sul portale telematico in merito alle prescrizioni e chiarimenti formulate da questo Ufficio con propria nota del 31.01.2013 prot. n. 4326, ritenendo che tali atti risultano esaustivi e pertanto esprime parere favorevole in ordine all'approvazione del progetto in questione ed alla declaratoria di pubblica utilità.

Rilevato altresì che:

- per quanto innanzi esposto, essendo trascorsi i 180 giorni previsti dall'avvio di procedimento, l'art. 14 ter comma 7 della L. 241/1990 dispone che "si considera acquisito l'assenso dell'amministrazione, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico - territoriale e alla tutela ambientale. Alla luce dei pareri espressi dagli Enti coinvolti nella Conferenza di servizi, con nota prot. n. 159/4872 del 06/06/2013 il Servizio Energie Rinnovabili, Reti ed Efficienza Energetica ha comunicato la chiusura del procedimento amministrativo;

Considerato che:

- ai sensi della Legge 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della conferenza di servizi, in relazione ai pareri rilasciati dagli Enti ed alle prescrizioni formulate dagli stessi, valutate le specifiche risultanze e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse, è possibile adottare la determinazione di conclusione del procedimento con l'Autorizzazione Unica per la costruzione ed esercizio di:
- n. 1 aerogeneratore di coordinate nel sistema di riferimento UTM WGS 84:

identificativo	*EST (m)*	*NORD (m)*
	542559	4612565

ed individuato catastalmente al Fg.115 part. 7 del Comune di San Severo.

- in ordine alle opere di connessione la Società Enel spa con nota Prot. 286363 del 18.06.2008 prevede che l'impianto eolico venga collegato tramite costruzione di cabina di consegna, connessa alla linea MT "S.Marco" (DP 60 1502) alimentata da CP S.Severo da ubicarsi nel sito individuato dal produttore. Tale soluzione prevede:
  - Connessione in derivazione dalla Linea MT "S.Marco" mediante costruzione di linea aerea ed interrata Cu 25 $mm^{2;}$
  - Dispositivo di sezionamento;
  - Costruzione di una cabina di consegna;
- La Società Lamasecca S.r.l. ha accettato la Soluzione Tecnica di Connessione in data 22.08.2008
- La Società Enel Spa ha benestariato il progetto delle opere elettriche in data 10.09.2010.
- La Società ha depositato, con nota acquisita al protocollo con n. 159/5268 del 20/06/2013, n. 3 copie del progetto definitivo corredato da una dichiarazione sostitutiva, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, per mezzo della quale il progettista ed il legale rappresentante della Società attestano che il progetto di che trattasi è conforme a tutte le risultanze del procedimento autorizzativo ed è adeguato a tutte le prescrizioni sollevate dagli Enti che hanno partecipato al procedimento stesso e con la quale si impegnano a rispettare tutte le prescrizioni di natura esecutiva formulate dai suddetti Enti;
- Il progetto definitivo fa parte integrante del presente atto ed è vidimato in triplice copia dall'Ufficio Energie Rinnovabili e Reti;
- ai fini dell'applicazione della normativa antimafia di cui al D.Lgs. 159/2011 ed in particolare con riferimento all'art. 91, l'Ufficio ha acquisito:
  - nota prot. n. 16313 del 23.05.2013 della Prefettura di Foggia con cui si attesta che in riferimento alla ditta sopraindicata, non risultano tentativi di infiltrazione mafiosa nonché cause di divieto, di decadenza e di sospensione previste dall'art. 67 del citato Decreto legislativo n. 159 del 6.9.2011 e successive integrazioni e modifiche.
- La Società ai fini del rilascio dell'Autorizzazione Unica di cui trattasi con nota pec acquisita al protocollo della Regione Puglia in data 20.6.2013 al n. 5268 ha provveduto a trasmettere:
  - N. 3 copie del progetto definitivo dell'impianto nella sua Revisione Finale per AU di Maggio 2013 adeguato alle prescrizioni formulate in Conferenza di Servizi e composto dagli elaborati riportati nell'elenco allegato;
  - Asseverazione resa ai sensi del DPR 380/01 con la quale il progettista assevera la conformità del progetto definitivo di cui al punto precedente a tutte le risultanze del procedimento amministrativo e a tutte le prescrizioni sollevate dagli Enti che hanno partecipato al procedimento stesso;
  - Dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000 per mezzo della quale il legale rappresentante della Società si impegna a rispettare tutte le prescrizioni di natura esecutiva formulate da suddetti Enti;
  - Asseverazione resa ai sensi del DPR 380/01 dal progettista, con la quale il medesimo attesta la ricadenza dell'impianto in aree distanti più di 1 Km dall'area edificabile dei centri abitati, come prevista dal vigente PRG;
  - Dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del DPR n.445/2000, con la quale il tecnico abilitato attesta la non ricadenza dell'impianto in aree agricole interessate da produzioni agro alimentari di qualità;
  - Dichiarazione di atto notorio del legale rappresentante della Società proponente come da modello inserito sul sito Ufficiale della Regione Puglia, attestante il possesso dei requisiti per il rilascio della AU;
  - Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo redatto in conformità dell'Allegato 5 del DM n. 161/2012 "Regolamento recante la disciplina dell'Utilizzazione delle Terre e Rocce da Scavo";
  - Copia della contabile di versamento di Euro 10.000,00 relativi agli oneri di monitoraggio così come previsto dal punto 4.3 della DGR n. 3029/2010;
  - N. 9 marche da bollo da 14,62 Euro, per i diritti di registrazione dell'atto unilaterale d'obbligo;
- Con nota del 24.06.2013 prot. n. 2580 è pervenuta dal Servizio Affari Generali della Regione Puglia Atto unilaterale d'obbligo, repertoriato al numero 15092 del 19.06.2013.

Considerato inoltre:

In corso di istruttoria si è potuto rilevare che il progetto di cui trattasi e quindi la torre eolica prevista poteva interferire (con particolare riferimento agli aspetti di producibilità) con impianti di cui era prevista la realizzazione nell'ambito di ulteriori procedimenti in istruttoria, facenti capo rispettiva-

mente alle Società Geco Power Rignano Srl e Margherita srl. Entrambi detti procedimenti risultavano antecedenti, in termini di protocollo a quello della Società Lamasecca srl.

Il procedimento facente capo alla Società Geco Power Rignano srl è stato chiuso negativamente con nota prot. n. 2000 del 7.3.2013 in relazione alla quale è stato proposto ricorso straordinario al Presidente della Repubblica n. 563/2013 mentre il provvedimento afferente la Società Margherita srl è stato chiuso negativamente con nota prot. n. 8826 dell'11.11.2013, a seguito di pareri negativi espressi in seno alla riunione di conferenza di servizi e anche per questo procedimento è pendente ricorso amministrativo presso il TAR/BA n. 61/2014.

Che allo stato le interferenze di cui trattasi, risulterebbero risolte per effetto dei dinieghi sopra citati ma non consolidati per effetto dei ricorsi pendenti.

Che a tali fini il proponente, in data 13.6.2013 prot. n. 3530, ha notificato una dichiarazione con la quale conferma di essere a conoscenza della sussistenza di possibili interferenze del proprio impianto con quelli sopra citati per i quali i provvedimenti di diniego non sono stati consolidati.

Che per tale motivo, il provvedimento di Autorizzazione Unica, è subordinato nella sua efficacia alla risoluzione delle possibili interferenze, quindi è rilasciato salvi diritti di terzi, in ordine ai quali, la Società ha rilasciato apposita dichiarazione con cui, solleva l'Ufficio Energie Rinnovabili e Reti da qualsivoglia responsabilità conseguente al rilascio della presente Autorizzazione Unica.

Che per dette ragioni, il presente provvedimento di AU, sarà notificato alle predette Società ai fini dell'esperimento di eventuali azioni di tutela dei propri diritti.

Ai sensi dell'art. 5 del **Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare 10 agosto 2012, n. 161** recante "Regolamento recante la disciplina dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo", entrato in vigore il 6 ottobre 2012, la Società Lamasecca S.r.l. deve presentare all'Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Unica, **almeno 90 giorni prima dell'inizio dei lavori** per la realizzazione dell'opera, il Piano di Utilizzo in conformità all'Allegato 5 dello stesso D.M. n.161/2012, nonché il piano di gestione dei rifiuti.

L'adozione del provvedimento di Autorizzazione Unica è effettuato sotto riserva espressa di revoca ove, all'atto delle eventuali verifiche, venissero a mancare uno o più presupposti di cui ai punti precedenti o alle dichiarazioni rese in atti, in quanto non veritiere.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta adempimento contabile atteso che trattasi di procedura autorizzativa riveniente dall'Art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241;

Viste le linee guida pubblicato sulla G.U. n. 1/2003;

Vista la Direttiva 2001/77/CE;

Visto il Decreto Legislativo 387 del 29 dicembre 2003, art. 12;

Visto la Legge n. 481 del 14.11.1995;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1747 del 30 novembre 2005.

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 35 del 23.01.2007;

Vista la Legge Regionale n. 31 del 21 ottobre 2008;

Vista la deliberazione di G.R. n.3261 in data 28.7.98 con la quale sono state impartite direttive in ordine all'adozione degli atti di gestione da parte dei Dirigenti regionali, in attuazione del Decreto Legislativo 3.2.1993 n.29 e successive modificazioni e integrazioni e della Legge regionale n.7/97;

Vista la Legge Regionale n. 13 del 18.10.2010;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 3029 del 30.12.2010;

Vista la Legge Regionale n. 25 del 24.09.2012;

Visto l'Atto Unilaterale d'Obbligo sottoscritto in data 19.06.2013 dalla Società Lamasecca srl;

DETERMINA

Art. 1)

Di prendere atto di quanto riportato nelle premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

Art. 2)

Ai sensi del comma 6 bis e del comma 9 dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i., è adottata la determinazione di conclusione del procedimento con il rilascio alla Società Lamasecca srl, con sede legale in Foggia alla via Conte Appiano, 60, Cod. Fisc. e P.IVA 03587800719, nella persona del Sig. Giuseppe Battista, nato a San Giovanni Rotondo (FG), il 01.05.1970 e residente in San Marco in Lamis nella sua qualità di legale rappresentante, di cui ai comma 3 e dell'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29.12.2003 e della D.G.R. n. 35 del 23.01.2007, relativamente a:

- costruzione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica, costituito da **1** aerogeneratore, con potenza complessiva di **0.99** MW ed esattamente gli aerogeneratori aventi le seguenti coordinate nel sistema di riferimento UTM WGS 84:

identificativo	*EST (m)*	*NORD (m)*
	542559	4612565

ed individuato catastalmente al Fg.115 part. 7 del Comune di San Severo.

Con opere di collegamento alla Rete Elettrica Nazionale consistenti in:

- Connessione in derivazione dalla Linea MT "S.Marco" mediante costruzione di linea aerea di 60 metri ed interrata di 3340 metri;
- Dispositivo di sezionamento;
- Costruzione di una cabina di consegna;

Art. 3)

La presente autorizzazione unica, rilasciata a seguito di un procedimento unico svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 241/90, costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 12, comma 3, del D.Lgs. 29/12/2003 n. 387 e, ai sensi dell'art. 14 ter, comma 6 bis della legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, alla predetta conferenza.

Art. 4)

La Società Lamasecca srl nella fase di realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica di cui al presente provvedimento e nella fase di esercizio del medesimo impianto dovrà assicurare il puntuale rispetto delle prescrizioni formulate dagli Enti intervenuti alla conferenza di servizi, all'uopo interfacciandosi con i medesimi Enti nonché di quanto previsto dall'art. 1 comma 3 della L.R. 18 ottobre 2010 n. 13 che così recita "*Per gli interventi di manutenzione degli impianti eolici e fotovoltaici, esistenti e di nuova installazione, è vietato l'uso di erbicidi o veleni finalizzati alla distruzione di piante erbacee dei luoghi interessati".*

Art. 5)

La presente Autorizzazione Unica avrà:

- durata di anni venti, per le opere a carico della Società, a partire dalla data di inizio dei lavori;
- durata illimitata, per le opere a carico della Società distributrice dell'energia.

Art. 6)

Di dichiarare di pubblica utilità l'impianto eolico, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 1 della L. 10 del 09.01.1991 e del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, autorizzate con la presente determinazione.

Art. 7)

La Società, ai sensi del comma 2, dell'art. 4 della L.R. n. 31/2008, come modificato dal comma 19 dell'art. 5 della L.R. 25/2012, entro centottanta giorni dalla presentazione della Comunicazione di Inizio Lavori deve depositare presso la Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione:

- dichiarazione congiunta del proponente e dell'appaltatore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'avvenuta sottoscrizione del contratto di appalto per

la costruzione dell'impianto autorizzato che contiene la previsione di inizio e fine lavori nei termini di cui al comma 5 dell'art. 4 della L.R. 31/2008 come modificato dall'art. 5 comma 18 e 20 della L.R. 25/2012, ovvero dichiarazione del proponente che attesti la diretta esecuzione dei lavori;
- dichiarazione congiunta del proponente e del fornitore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'esistenza del contratto di fornitura relativo alle componenti tecnologiche essenziali dell'impianto;
- fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto, entro i termini stabiliti dalla presente determinazione, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore della Regione Puglia, come disposto con delibera di G.R. n. 3029/2010;
- fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia del ripristino dello stato dei luoghi a fine esercizio dell'impianto, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore del Comune, come disposto con delibera di G.R. n. 3029/2010 e aggiornabile secondo le modalità stabilite dal punto 2.2 della medesima delibera di G.R.

Il mancato deposito nel termine perentorio dei 180 giorni sopra indicato, della documentazione di cui alle lettere a), b), c) e d) **determina la decadenza di diritto dall'autorizzazione**, l'obbligo del soggetto autorizzato al ripristino dell'originario stato dei luoghi.

Le fideiussioni da presentare a favore della Regione e del Comune devono avere le caratteristiche di cui al paragrafo 13.1 lettera j delle Linee Guida Nazionali approvate con D.M. 10.09.2010 e contenere le seguenti clausole contrattuali:
- espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del Codice Civile, nonché l'operatività delle fidejussioni stesse entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della Regione Puglia - Assessorato allo Sviluppo Economico, Settore Industria ed Energia, o del Comune, senza specifico obbligo di motivazione;
- la validità della garanzia sino allo svincolo da parte dell'Ente garantito e il suo svincolo solo su autorizzazione scritta del medesimo soggetto beneficiario;
- la rinuncia ad avvalersi del termine di cui al primo comma dell'art. 1957 del Codice Civile;
- la specificazione che il mancato pagamento del premio e dei supplementi di premio non potrà essere opposta in nessun caso all'Ente garantito.

Art. 8)

Il termine di inizio dei lavori è di mesi sei dal rilascio dell'Autorizzazione; quello per il completamento dell'impianto è di mesi trenta dall'inizio dei lavori; entrambi i suddetti termini sono prorogabili su istanza motivata presentata dall'interessato almeno quindici giorni prima della scadenza. Sono fatti salvi eventuali aggiornamenti, rinnovi o proroghe relative a provvedimenti settoriali recepiti nel provvedimento di A.U.

Le proroghe complessivamente accordate non possono eccedere i ventiquattro mesi.

Il collaudo, redatto da ingegnere abilitato iscritto all'ordine da almeno dieci anni, deve essere effettuato entro sei mesi dal completamento dell'impianto e deve attestare la regolare esecuzione delle opere previste e la loro conformità al progetto definitivo redatto ai sensi del D.P.R. 5.10.2010 n. 207.

I seguenti casi possono determinare la revoca dell'Autorizzazione Unica, l'obbligo di ripristino dell'originario stato dei luoghi e il diritto della Regione ad escutere la fidejussione rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto entro i termini stabiliti:
- mancato rispetto del termine di inizio lavori;
- mancato rispetto del termine di realizzazione dell'impianto, fatti salvi i casi di cui all'art. 5, comma 21 della Legge Regionale n. 25 del 25/09/2012;
- mancato rispetto del termine di effettuazione dell'atto di collaudo;
- mancato rispetto di termini e prescrizioni sancite dall'Atto di Impegno e dalla Convenzione sottoscritti.

Il mancato rispetto delle modalità con cui eseguire le eventuali misure compensative, previa diffida ad adempiere, determina la decadenza dell'Autorizzazione Unica.

Art. 8bis)

La presente Determinazione è rilasciata avvalendosi, sussistendone i presupposti, della precisazione di cui all'art. 92, comma 3, del D.Lgs. 159/2011 e quindi sottoposta ad espressa clausola risolutiva per cui in caso di non positiva acquisizione della documentazione antimafia di cui all'art. 84, comma 3 del

medesimo D.Lgs. 159/2011, l'Ufficio rilasciante, provvederà all'immediata revoca del provvedimento di autorizzazione.

Art. 9)

La vigilanza sull'esecuzione dei lavori di realizzazione degli impianti alimentati da fonti di energia rinnovabile compete al Comune, ai sensi dell'art. 27 (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia - L. n. 47/1998, art. 4; D.Lgs. n. 267/2000, artt. 107 e 109) del D.P.R. 380/2001 per assicurarne la rispondenza alla normativa edilizia e urbanistica applicabile alle modalità esecutive fissate nei titoli abilitativi.

L'accertamento di irregolarità edilizie o urbanistiche comporta l'adozione, da parte del Comune, dei provvedimenti di cui ai capi I (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia e responsabilità) e II (Sanzioni) del titolo IV della parte I (Attività Edilizia) del D.P.R. 380/2001, fatta salva l'applicazione, da parte delle autorità competenti, delle eventuali ulteriori sanzioni previste dalle leggi di settore.

Il Comune ha competenza per il controllo, il monitoraggio e la verifica della regolare e conforme esecuzione delle opere a quanto autorizzato con il presente provvedimento, anche ai sensi dell'art. 15 della L.R. 25/2012.

Per le medesime finalità la Società, contestualmente all'inizio lavori, deve, a pena di revoca dell'Autorizzazione Unica, previa diffida ad adempiere, depositare presso il Comune, il progetto definitivo, redatto ai sensi del D.P.R. 207/2010 e vidimato dall'Ufficio Energie Rinnovabili e Reti.

La Regione Puglia - Servizio Energie Rinnovabili, Reti ed Efficienza Energetica si riserva ogni successivo ulteriore accertamento.

Art. 10)

La Società e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire sono obbligati:

- a ripristinare i luoghi affinché risultino disponibili per le attività previste per essi all'atto della dismissione dell'impianto (ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, D.M. 10/09/2012 paragrafo 13.1 lettera j), ovvero ai sensi dell'art. 5 comma 13 della Legge Regionale n. 25/2012). Le modalità di rimessa in pristino dello stato dei luoghi sono subordinate, inoltre, anche al corretto recepimento delle prescrizioni dettate in merito dagli Enti il cui parere, rilasciato in Conferenza di Servizi, è parte integrante della presente determinazione di autorizzazione;
- a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree del parco eolico non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali compatibili attività agricole; a ripristinare, a lavori ultimati, le strade e le aree di cantiere di supporto alla realizzazione del parco eolico;
- a depositare presso la struttura tecnica provinciale del Servizio Lavori Pubblici Regionale territorialmente competente i calcoli statici delle opere in cemento armato, prima dell'inizio dei lavori inerenti tali opere;
- ad effettuare a propria cura e spese la comunicazione dell'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione Unica su un quotidiano a diffusione locale e in uno a diffusione nazionale, entro il termine di inizio lavori. L'adempimento dovrà essere documentato dalla Società in sede di deposito della documentazione di cui all'art. 4, comma 2, della L.R. 31/2008;
- a rispettare in fase di realizzazione tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, regolarità contributiva dei dipendenti e di attività urbanistico - edilizia (D.Lgs. n. 387/03, D.P.R. n. 380/2001, D.Lgs. n. 81/08, ecc.);
- a consentire accessi e verifiche, anche di natura amministrativa, al personale incaricato da parte della Regione Puglia e a fornire eventuali informazioni, anche ai fini statistici, per le verifiche degli impegni assunti in fase di realizzazione di cui al paragrafo 4 della D.G.R. n. 3029 del 28/12/2010;
- a nominare uno o più direttori dei lavori. La Direzione dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la esecuzione delle stesse opere in conformità alle norme vigenti in materia. La nomina del direttore dei lavori e la relativa accettazione dovrà essere trasmessa da parte della Ditta a tutti gli Enti invitati alla Conferenza di Servizi, unitamente alla comunicazione di inizio dei lavori di cui all'Atto Unilaterale d'Obbligo;
- a fornire alla Regione e al Comune interessato, con cadenza annuale, le informazioni e le notizie di cui al paragrafo 2.3.6 della D.G.R. n. 35 del 06/02/2007.

La Società è obbligata, altresì, a comunicare tempestivamente le informazioni di cui all'art. 16, comma 2 della L.R. 25/2012 e quindi:

- eventuali successioni - a titolo oneroso o gratuito - nel titolo autorizzativo e comunque nell'esercizio dell'impianto, depositando documentazione relativa alla composizione personale, ai soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo e al capitale sociale del subentrante, con l'espresso impegno da parte dell'impresa subentrante a comunicare, tempestivamente, alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente;

Art. 11)

Il Servizio Energie Rinnovabili, Reti ed Efficienza Energetica - Ufficio Energie Rinnovabili e Reti provvederà, ai fini della piena conoscenza, alla trasmissione della presente determinazione alla Società istante e al Comune interessato.

Art. 12)

Di far pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente atto, composto da n. 27 facciate, è adottato in unico originale e una copia conforme da inviare alla Segreteria della Giunta regionale.

Il presente provvedimento è esecutivo.

Il Dirigente del Servizio
Giuseppe Rubino

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIE RINNOVABILI, RETI ED EFFICIENZA ENERGETICA 20 giugno 2014, n. 38

Autorizzazione unica ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 e ss.mm.ii relativa alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica di tipo Eolico della potenza elettrica di 1 MWe sito nel Comune di Ortanova (FG) e relative opere di connessione nel Comune di Carapelle e Ortanova.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ENERGIE RINNOVABILI, RETI ED EFFICIENZA ENERGETICA

Premesso che:

con Decreto Legislativo 16 marzo 1999, n. 79, in attuazione della direttiva 96/92/CE sono state emanate norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;

con Legge 1° marzo 2002, n. 39, sono state emanate disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità Europea - Legge comunitaria 2001 e, in particolare, l'art. 43 e l'allegato B;

la Legge 1° giugno 2002 n. 120, ha ratificato l'esecuzione del Protocollo di Kyoto del 11.12.1997 alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici;

la delibera CIPE n. 123 del 19 dicembre 2002 ha riportato le linee guida per le politiche e misure nazionali di riduzione delle emissioni del gas serra;

il Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, nel rispetto della disciplina nazionale, comunitaria ed internazionale vigente, e nel rispetto dei principi e criteri direttivi stabiliti dall'articolo 43 della Legge 1° marzo 2002, n. 39, promuove il maggior contributo delle fonti energetiche rinnovabili alla produzione di elettricità nel relativo mercato italiano e comunitario;

ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, gli impianti alimentati da fonti rinnovabili sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;

la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, e le opere connesse alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi sono soggetti ad un'Autorizzazione Unica, rilasciata, ai sensi del successivo comma 3 del medesimo art. 12, dalla Regione in un termine massimo non superiore a centottanta giorni;

il Ministero dello Sviluppo Economico con Decreto del 10/09/2010 ha emanato le "Linee Guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché Linee Guida tecniche per gli impianti stessi";

la Giunta Regionale con provvedimento n. 2259 del 26/10/2010 ha aggiornato, ad integrazione della D.G.R. n. 35/2007, gli "Oneri Istruttori";

la Giunta Regionale con provvedimento n. 3029 del 30/12/2010 ha adottato la nuova procedura per

il rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile recependo quanto previsto dalle Linee Guida nazionali;

la Regione con R.R. n. 24 del 30/12/2010 ha adottato il "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, «Linee Guida per l'Autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili», recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";

la Regione con L.R. 25 del 24/09/2012 ha adottato una norma inerente la "Regolazione dell'uso dell'energia da fonti Rinnovabili";

l'Autorizzazione Unica, ai sensi del comma 4 dell'art 12 del Decreto Legislativo 387/2003, è rilasciata nei modi e nei termini indicati dalla Legge Regionale 31/2008, mediante un procedimento unico al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni;

per la realizzazione di impianti alimentati a biomassa e per impianti fotovoltaici, ai sensi del comma 4 bis dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, ferme restando la pubblica utilità e le procedure conseguenti per le opere connesse, il proponente deve dimostrare nel corso del procedimento e comunque prima dell'autorizzazione, la disponibilità del suolo su cui realizzare l'impianto;

il D.Lgs. n. 1 del 24/01/2012, convertito con modificazioni dalla L. n. 27 del 24/03/2012 ha disposto (con l'art. 65 comma 5) che "il comma 4 bis dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, introdotto dall'art. 27 comma 42, della L. n. 99 del 23/07/2009, deve intendersi riferito esclusivamente alla realizzazione di impianti alimentati a biomasse situati in aree classificate come zone agricole dagli strumenti urbanistici comunali";

l'art. 14 della 241/90 e s.m.i. disciplina la Conferenza di Servizi, la cui finalità è comparare e coordinare i vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento in maniera contestuale ed in unica sede fisica ed istituzionale;

ai sensi del citato art. 14 della 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della conferenza di servizi, l'amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione del procedimento, valutate le specifiche risultanze della conferenza e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede.

Atteso che:

La società BiWind s.r.l., con sede legale in C.da La Casina, zona P.I.P. - 71029 -Troia (Fg) - P.IVA 03723400713, con istanza depositata sul sistema telematico www.sistema.puglia.it, protocollata in data 06/06/2012 prot. n. 5505, ha chiesto il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di un aerogeneratore della potenza di 1 MW e delle opere di rete di connessione alla Rete Elettrica Nazionale da realizzarsi nel Comune di Ortanova (Fg) con relative opere di connessione nel Comune di Carapelle, identificato alle seguenti coordinate Gauss - Boaga:

identificativo	*EST (m)*	*NORD (m)*
	2.576.006	4.577.032

ed individuato catastalmente al Fg.13 part. 133 del Comune di Ortanova.

l'Ufficio Energie Rinnovabili e Reti, a seguito di istruttoria documentale, con nota del 06/06/2012 prot. n. 5507 ha trasmesso alla Società preavviso di improcedibilità dell'istanza in oggetto a causa della mancanza di documentazione amministrativa e progettuale.

la Società BiWind S.r.l. provvedeva ad integrare la documentazione amministrativa e progettuale telematicamente con nota del 13/07/2012 prot. n. 6777.

l'Ufficio Energie Rinnovabili e Reti, a valle delle integrazioni documentali ed amministrative depositate dalla Società proponente, con nota prot. n. 7056 del 19.07.2012 ha formalmente avviato il procedimento, dandone comunicazione agli Enti ritenuti competenti al rilascio dei pareri, nulla-osta o atti di assenso comunque denominati dalle leggi vigenti.

l'Ufficio Energie Rinnovabili e Reti, con nota prot. n. prot. n. 7330 del 26.07.2012 ha convocato, in data 11.09.2012, presso l'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Energie Rinnovabili, Reti ed Efficienza Energetica, la prima riunione

della Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 della Legge n. 241/1990 e s.m.i.

l'Ufficio Energie Rinnovabili e Reti, con nota prot. n. 8787 del 20.09.2012 ha trasmesso a tutti glie enti il verbale della riunione di conferenza di servizi del 11.09.2012, conclusasi con l'acquisizione di alcuni pareri e richieste di integrazione:

- ANAS prot. n. 29060 del 13.08.2012
- Agenzia del Demanio prot. n. 20043 del 07.09.2012
- Comune di Ortanova prot. n. 23999 del 07.09.2012
- Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia prot. n. 8244 del 09.08.2012
- Regione Puglia - Servizio Foreste prot. n. 14314 del 31.07.2012;
- RFI prot. n. 3451 del 28.08.2012
- Comando in Capo del Dipartimento Militare dello Jonio e del Canale d'Otranto prot. n. 33944 del 04.09.2012;
- Comando in Capo del Dipartimento Militare dello Jonio e del Canale d'Otranto prot. n. 33100 del 23.08.2012;
- ARPA Puglia DAP Foggia - prot. n. 46194 del 04.09.2012
- Comando Militare Esercito Puglia prot. n. 10272 del 16.08.2012
- Comune di Ortanova acquisito in riunione di Conferenza di Servizi e pervenuto via PEC.
- Parere dell'AdB della Puglia, anch'esso acquisito in riunione e pervenuto via PEC.
- Modulo parere con il quale la Società deposita il seguente parere non pervenuto all'Ufficio Energia e parte integrante del presente verbale; con lo stesso modulo parere la società rilascia proprie dichiarazione.
- Ministero dello Sviluppo Economico - Comunicazioni.

La riunione di conferenza di servizi è stata conclusa con l'invito dell'Ufficio Energie Rinnovabili e Reti alla Società proponente a provvedere alla integrazione documentale richiesta da alcuni enti (Arpa e Autorità di Bacino) nonché alla Provincia di Foggia ed al comune di Ortanova di dare evidenza di eventuali sovrapposizioni con istanze autorizzate o in iter istruttorio antecedenti a quella della Società Biwind srl.

l'Ufficio Energie Rinnovabili e Reti con nota prot. n. 11709 del 14.12.2012 ha convocato, in data 17.01.2013, presso l'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione, la seconda riunione di Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 della Legge n. 241/1990 e s.m.i., il cui verbale della riunione di conferenza di servizi è stato trasmesso a tutti gli Enti interessati dal procedimento con nota prot. n. 948 del 31.01.2013. In particolare risultano stati acquisiti i seguenti pareri:

- Regione Puglia - Servizio Ecologia - Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS;
- ENAV - prot. n. 8889 del 21.09.2012.
- Consorzio di Bonifica della Capitanata
- Ministero dello Sviluppo Economico
- Terna spa
- Regione Puglia - Servizio Attività Economiche
- ARPA Puglia
- Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto
- Adb della Puglia - prot. n. 652 del 16.01.2013.
- Ministero per i Beni e le Attività Culturali
- Ministero per i Beni e le Attività Culturali Direzione Regionale
- Regione Puglia - Ufficio Espropri
  vAgenzia del Demanio
- Regione Puglia - Servizio Agricoltura
- Comune di Carapelle.

La riunione di conferenza di servizi si è conclusa con l'invito da parte dell'Ufficio Energie Rinnovabili e Reti alla Sovrintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici a formulare il proprio parere definitivo; altresì l'Ufficio Energie Rinnovabili e Reti ha chiesto alla Società proponente di depositare piano di dismissione con stima dei costi nonché al Comune di Ortanova di valutarne la congruità in relazione al giusto valore della fidejussione da emettere per il conseguente ripristino dello stato dei luoghi.

a valle del parere negativo del 17.07.2013 prot. n. 6037, del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Provincie di Bari, Barletta, Andria, Trani e Foggia, lo scrivente Ufficio ha rimesso, con nota prot. n. 6292 del 24.07.2013 alla Deliberazione del Consiglio dei Ministri il rilascio del parere di competenza.

in relazione allo schema procedimentale complessivo, va anzitutto evidenziato che, anche in virtù della richiamata, consolidata giurisprudenza, ai

sensi della L. n. 241 del 1990, l'autorità procedente cui spetta l'iniziativa di indire la conferenza di servizi, assume la determinazione conclusiva tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in sede di conferenza (art. 14-ter,comma 6-bis). Tanto però non si verifica, come appunto è avvenuto nel caso di specie, ove in sede di conferenza sia espresso il dissenso da parte di un'amministrazione preposta alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, del patrimonio storico-artistico o alla tutela della salute e della pubblica incolumità. In tal caso l'eventuale superamento del dissenso deve avvenire seguendo le specifiche vie procedimentali appositamente stabilite dall'art. 14-quater (cfr. Cons. giust. amm. sic., 11 aprile 2008, n. 295; Cons. Stato, VI, 22 febbraio 2010, n. 1020; 23 febbraio 2011, n. 1132; 23 maggio 2012, n. 3039): il che è dalla legge (art. 14-quater, comma 3) previsto "in attuazione e nel rispetto del principio di leale collaborazione e dell'articolo 120 della Costituzione";

In data 29.08.2013, con nota prot. n. 18509 la Presidenza del Consiglio dei Ministri richiedeva chiarimenti a l'Ufficio Energie Rinnovabili e Reti, in particolare sottolineava che presupposto essenziale perché possa essere attivata la procedura di rimessione di cui all'art 14 quater comma 3 della L. 241/90 e ss.mm.ii è che il dissenso della SBAP sia espresso in sede di conferenza di servizi mentre nel caso specifico il parere è stato reso dalla medesima, fuori dalla riunione ed anzi dopo molto tempo dalla stessa.

con nota prot. n. 1499 del 2013, l'Ufficio Energie Rinnovabili e Reti, convocava la terza riunione di conferenza di servizi, ma la Società Biwind srl ha impugnato tale nota presso il competente tribunale amministrativo di Bari.

con Ordinanza n.688 del 05.12.2013 il TAR Bari ha respinto il ricorso della Società Biwind srl, sulla scorta della considerazione per cui "attesa la natura dell'atto impugnato" (si trattava della nota di convocazione della riunione di conferenza di servizi), la misura cautelare richiesta, cioè la sospensione della nota di convocazione "non gioverebbe alla Società ricorrente perché avrebbe come unico effetto l'arresto procedimentale".

Nella seduta della riunione di conferenza di Servizi svoltasi il 9.12.2013, è stato acquisito il parere della SBAP per le Provincie di BA - BAT e FG con il quale si sono confermati i contenuti del parere espresso con nota prot. n. 1434 del 16.7.2013 cioè parere negativo posto a base del provvedimento di "Remissione" alla Presidenza del Consiglio dei Ministri di cui alla nota prot. n. 6292 del 24.7.2013.

con nota prot. n. 10198 del 18.12.2013 è stato trasmesso il verbale della terza riunione di conferenza di servizi a tutti gli Enti interessati dal procedimento e quindi si è proceduto a riattivare il procedimento di remissione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

A valle della nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri prot. n. 10380 del 5.5.2014, con cui è stato trasmesso il verbale della Riunione tenutasi presso la Presidenza del Consiglio del Ministri in data 4.4.2014, l'Ufficio Energie Rinnovabili e Reti, con nota prot. n. 3114 del 22.05.2014 ha provveduto a chiudere positivamente il procedimento poiché con Deliberazione del Consiglio dei Ministri, venivano condivise, facendole proprie, le posizioni favorevoli all'impianto emerse in conferenza di servizi e quindi si dava atto che sussiste la possibilità di procedere alla realizzazione del progetto stesso, a condizione che siano rispettate le prescrizioni degli enti coinvolti..

l'Ufficio Energie Rinnovabili e Reti, con nota prot. n. 1193 del del 11.02.2013 trasmetteva al Comune di Carapelle, ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. n. 327/2001 e ss. m m. ii., dell'art. 10 L. R. 22.02.2005 n. 3 e ss. e dell'art. 7 e seguenti della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e succ. mod. testi vigenti, avviso di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo alle ditte proprietarie dei terreni interessati ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, invitando il Comune interessato a pubblicare presso il proprio albo pretorio l'avviso in questione per la durata prevista dal D.P.R. 327/2001 e s.m.i. in riferimento alle particelle e fogli sotto citati:

Foglio 8 p.lle: 36, 42, 748,749, 135,439, 203, 440, 22, 134, 202, 26, 214, 23, 16, 17,18, 94, 101, 25, 155, 156, 1245, 590, 170, 603, 172.

Foglio 7 p.lle: 60, 61, 126, 106, 62, 64,65, 66, 67, 105, 68.

La Società Biwind srl con nota prot. n. 1698 del 27.02.2013 dava evidenza di aver pubblicato, ai sensi del DPR 327/2001 e ss.mm.ii. l'avviso di avvio del procedimento finalizzato alla dichiarazione di pubblica utilità sugli immobili interessati dai lavori dell'opera di che trattasi su quotidiani nazionali quali

"Corriere della Sera" del 18.2.2013 e "Corriere del Mezzogiorno" del 20.02.2013.

il Comune di Carapelle - Ufficio Messi Comunali, con nota prot. n.1192 del 18.02.2013 ha comunicato che con atto n. 73, l'avviso di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo alle ditte proprietarie dei terreni interessati della dichiarazione di pubblica utilità, è stato pubblicato sull'Albo Pretorio on-line del Comune di Carapelle dal 19.02.2013 al 21.03.2013.

la Regione Puglia - Servizio LLPP - Ufficio Espropri - nota prot.n. 7004 del 3.3.2014 - ha comunicato che la Società Biwind srl ha dichiarato di avere la piena disponibilità di terreni nel Comune di Orta Nova (FG), distinti al catasto terreni al Fg 13, p.lle 133-254, per la presentazione, realizzazione e gestione di un impianto eolico. Per quanto sopra l'Ufficio Espropri esprime parere solo in merito alle opere di connessione, ritenendo che gli elaborati prodotti relativi alle opere connesse (l'elettrodotto) risultano esaustivi e pertanto esprime parere favorevole in ordine all'approvazione del progetto ed alla declaratoria di pubblica utilità.

L'Ufficio Energie Rinnovabili e Reti precisa che non sono pervenute opposizioni e/o osservazioni in merito alla declaratoria di avviso di avvio del procedimento finalizzato alla dichiarazione di pubblica utilità sugli immobili interessati dai lavori dell'opera di che trattasi, da parte delle ditte catastali interessate.

La Società Biwind srl ha depositato preliminare di contratto condizionato di promessa di cessione di diritto di superficie relativo al Fg 13 part.lle 133-254-143-222-139 nel Comune di Ortanova registrato presso l'Agenzia delle Entrate - Ufficio Territoriale di Lucera in data 4.6.2014.

Preso atto dei pareri espressi in seno alla procedura di Autorizzazione Unica, ai sensi del D.Lgs 387/2003 e ss.mm.ii. e di seguito riportati:

Comune di Ortanova - Modulo Parere acquisto in riunione di Conferenza di Servizi del 9.12.2013 prot. n. 32571 del 6.12.2013 - comunica che l'intervento è compatibile con le norme di salvaguardia del PPTR adottato dalla Giunta della Regione Puglia in data 2.8.2013, conformemente alla versione cartacea approvata dalla Giunta Regionale con Delibera n. 1435 del 2.8.2013 pubblicata sul BURP n. 108 del 6.8.2013.

Comune di Ortanova - nota prot. n. 13502 del 10.05.2013 - comunica le opere di produzione di energia elettrica e di connessione dell'impianto non ricadono in aree o su beni tutelati ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs 42/2004.

Comune di Ortanova - nota prot. n. 11671 del 18.04.2013 - attesta la congruità della stima delle opere di dismissione e ripristino alle seguenti condizioni:

Il costo di dismissione e ripristino dovrà essere rivalutato con frequenza quinquennale secondo gli indici ISTAT a partire dalla data di inizio lavori;

Il valore della relativa polizza fideiussoria dovrà essere aumentato di IVA al 21% e presentata prima dell'inizio lavori.

Comune di Ortanova - nota prot. n. 25999 del 7.9.2012 - comunica che sull'area interessata non insistono vincoli e che il territorio del Comune, limitrofo all'area interessata, non ha alcun vincolo.

Comune di Carapelle - **nota prot. n. 3065 del 9.5.2013** - dichiara che le opere di connessione non ricadono su aree o beni tutelati ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs 42/2004.

Comune di Carapelle - **con modulo parere depositato in sede di riunione di conferenza di servizi del 17.01.2013** - esprime parere favorevole per le opere di connessione ricadenti nel territorio comunale di Carapelle in quanto non sono in contrasto con gli strumenti urbanistici vigenti.

Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Puglia e Basilicata prot. n. 28399 del 4.12.2013 -

Comunica che dall'analisi del piano particellare non si evincono identificativi catastali del Demanio dello Stato. Si evidenzia la presenza di immobili siti nel Comune di Carapelle al Foglio 8 particelle 385-386-387-388-398-389-391, intestati catastalmente al "Demanio Pubblico dello Stato per le Opere di Bonifica", per tali beni la competenza ricade sul "Consorzio di Bonifica", territorialmente competente, a cui sono stati affidati per il perseguimento dei pubblici interessi istituzionali dello stesso.

Consorzio di Bonifica della Capitanata - prot. n. 968 del 16.1.2013 - comunica che il progetto integrativo depositato (Tav. 5 Attraversamento canale di bonifica -Particolari costruttivi) prevede che l'attraversamento dell'alveo venga realizzato in sottopasso con la tecnica della "trivellazione orizzontale controllata" (T.O.C.) con franco rispetto al fondo ed al profilo dell'alveo non inferiore a mt. 2.00. I punti di

inizio e termine della t.o.c. sono ubicati ad una distanza di mt. 70.00 dall'asse del canale. Ritiene che le modalità previste per l'attraversamento dell'alveo non costituiscano pregiudizi e/o inibizioni per l'attività di manutenzione espletata da questo Ente che pertanto esprime parere favorevole, per quanto di competenza, alla esecuzione dei lavori purché vengano rispettate le seguenti condizioni:

- In corrispondenza dei punti di inizio e termine della t.o.c. devono essere collocate paline di segnalazione, solidali con i pozzetti di ispezione previsti, aventi altezza fuori terra non inferiore a mt. 2.00; la Società proponente dovrà assumere l'onere della conservazione delle paline di segnalazione per tutta la durata dell'impianto.
  Inoltre, fermo restando la necessità di acquisire l'autorizzazione alla esecuzione dei lavori presso la Struttura Tecnica Periferica Regionale (Genio Civile di Foggia) e di ottemperare alle prescrizioni che dalla stessa potranno essere imposte si prescrive:
- che l'inizio dei lavori dì attraversamento dell'alveo venga comunicato con congruo anticipo onde consentire i controlli e la sorveglianza del caso; con la comunicazione di inizio dei lavori devono essere fornite le generalità del materiale esecutore e del direttore dei lavori;
- che venga tempestivamente formalizzata l'istanza di concessione per l'uso del suolo demaniale interessato dagli attraversamenti ai sensi del R.R. 8 giugno 2012 n°12 pubblicato sul BURP n°86-Suppl. del 15.06.2012 "Regolamento per l'uso dei beni del demanio pubblico di bonifica e di irrigazione della Regione Puglia".

Autorità di Bacino dei Fiumi Trigno, Biferno e Mnori, Saccione e Fortore - prot. n.1343 del 13.11.2013 - ribadisce quanto comunicato nella nota prot. n. 1281 del 30.10.2013 precisando che l'intervento esula dalla propria competenza territoriale.

Autorità di Bacino della Puglia - prot. n. 16150 del 9.12.2013 - ritiene opportuno comunicare che in data 01.07.2013 il Comitato Tecnico di questa Autorità ha approvato le nuove perimetrazioni relative all'assetto idraulico del Comune di Carapelle, elaborate dalla Segreteria Tecnica Operativa. Dette perimetrazioni sono state trasmesse (con nota prot. n. 9293/2013) all'Amministrazione Comunale competente, la quale ha comunicato la propria formale condivisione (nota prot. AdBP n. 14709/2013). Sulla base delle citate perimetrazioni, l'intervento di potenziamento dell'esistente linea aerea MT "Italconserve" (con relativa sostituzione dei sostegni esistenti) risulta soggetto a eventi di piena con tempi di ritorno duecentennali (MP) e cinquecentennali (BP). In relazione a quanto appena esposto, pur non essendoci al momento vincolo formale, si prescrive che la posizione dei sostegni rimanga immutata ovvero di interrare la linea elettrica ad una profondità tale da non risentire degli effetti erosivi della piena duecentennale. Ad ogni modo l'Autorità di Bacino si ritiene estranea in merito alle conseguenze dovute ad eventi meteorici di qualsiasi entità sull'area interessata dagli interventi proposti e pertanto si ritiene sollevata da qualsiasi responsabilità economica e penale conseguente a danni alle persone o cose. In relazione alla prescrizione innanzi riportata nonché a quelle riportate nella nota prot. n. 652/2013, il Responsabile del Procedimento Autorizzativo dovrà prevedere nel provvedimento finale l'obbligo del Direttore dei Lavori, ad ultimazione degli stessi, di rilasciare apposita asseverazione, resa ai sensi del DPR 28.12.2000 n. 445, che attesti la correttezza degli interventi realizzati in conformità alle prescrizioni di cui sopra. Rimane inteso che la predetta asseverazione dovrà essere trasmessa a questa Autorità ed al Comune competente per territorio. Resta, inoltre, fermo quanto previsto al comma 1 dell'art. 15 della L.R. 25/2012.

Autorità di Bacino della Puglia - prot. n. 652 del 16.1.2013 - esprime parere favorevole alla realizzazione delle opere, come da elaborati progettuali prodotti dalla Società Biwind s.r.l., relative all'impianto eolico della potenza elettrica di 1 MW ubicato nel Comune di Orla Nova in località "Posta delle Canne" e al potenziamento dell'esistente linea aerea MT "Italconserve", a condizione che:

- l'attraversamento del reticolo idrografico da parte del cavidotto sia realizzato senza compromettere la stabilità delle opere sovrastanti e in modo da non ostacolare eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica e/o mitigazione del rischio; inoltre la quota di posa del cavidotto sia valutata sulla base di uno studio sulla capacità erosiva della piena bicentenaria dell'impluvio, includendo un franco altimetrico di almeno 1 m rispetto alla nuova quota di fondo alveo ricavata da detto studio (e comunque la profondità di posa non sia

inferiore a quanto previsto negli elaborati di progetto);
- in assenza di valutazioni idrologico-idrauliche sulle aree allagatali dalla piena bicentenaria, i pozzetti di inizio e fine perforazione siano ubicati all'esterno delle fasce di tutela previste dall'art. 10 delle N.T.A. del P.A.I.;
- durante le fasi di cantiere e durante l'esercizio delle opere si eviti ogni infiltrazione, ristagno o scorrimento d'acqua all'interno degli scavi;
- le eventuali opere provvisionali, necessarie all'esecuzione dei lavori, siano compatibili con il libero deflusso delle acque;
- sia garantito II ruscellamento diffuso delle acque ove queste siano intercettate dalle opere previste;
- le operazioni di scavo e rinterro non modifichino il libero deflusso delle acque superficiali e non alterino il regime delle eventuali falde idriche superficiali;
- lo stoccaggio temporaneo dei materiali di cantiere e di risulta venga effettuato all'esterno delle aree tutelate ai sensi degli artt. 6 e 10 delle N.T.A. del PAI;
- siano garantite condizioni adeguate di sicurezza durante la permanenza di cantieri per la realizzazione di attraversamenti di corsi d'acqua con tecniche diverse (comprese quelle denominate "TOC") e/o di cantieri definiti mobili, in modo che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un significativo aumento del livello di pericolosità.

L'Ufficio Energie Rinnovabili e Reti prescrive alla Società Biwind srl di ottemperare a tutte le condizioni espresse nei pareri prot. n. 8243 del 21.10.2013 e prot. n. 16150del 09.12.2013 dell'Autorità di Bacino della Puglia.

Regione Puglia - Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica - prot. n. 1780 del 6.3.2013 - comunica che a seguito della cessazione del regime transitorio ex art. 159 del D.lgs 42/04 e dell'entrata in vigore a pieno della procedura prevista dall'art. 146 dello stesso decreto 42/04, nonché delle disposizioni in materia di autorizzazioni paesaggistiche contenute negli artt. 7, 8, 9, e 11 della L.R. n. 20/09, la delega ai comuni per il rilascio delle Autorizzazioni Paesaggistiche è subordinata alla verifica da parte della Regione Puglia della sussistenza dei requisiti di organizzazione e competenza tecnico scientifica, nonché della istituzione delle commissioni locali per il paesaggio, giusta DGR n. 2273 del 24.11.2009 e smi;

la Giunta Regionale con Deliberazione n. 2766 del 14/12/2010 a seguito della ricognizione di cui all'art. 10 della L.R. 20/2009, ha attribuito la delega per le autorizzazioni paesaggistiche alla Provincia di Foggia, per gli interventi differenti da quelli in capo alla Regione, ivi compresi gli impianti di produzione di energia con potenza nominale non superiore a 10 Megawatt, giusta art. 7 della L.R. n. 20 del 07/10/2009 e ss.mm.ii. In relazione a quanto esposto la Provincia di Foggia risulta competente ad esprimere, nell'ambito della conferenza di servizi finalizzata al rilascio dell'Autorizzazione Unica Regionale per la realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, parere ai fini della compatibilità paesaggistica dell'intervento con riferimento agli indirizzi e prescrizioni del PUTT/P.

Regione Puglia - Servizio Attività Economiche Consumatori - prot. n. 26956 del 2.11.2012 - verificata la compatibilità con le Attività Estrattive autorizzate e/o richieste, si esprime Nulla Osta di massima, ai soli fini minerari, alla realizzazione dell'impianto di che trattasi e della relativa linea del punto di consegna. La società è tenuta, in fase di realizzazione, a posizionare gli elettrodotti e tutti i vari manufatti a distanza di sicurezza dei cigli di eventuali cave lambite, tale da garantire sempre la stabilità delle relative scarpate.

Regione Puglia - Servizio Ecologia - Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS - prot. n. 7412 del 18.09.2012, comunica che nello stesso territorio comunale risultano in corso ovvero già esperite le istanze delle Società EuroWind srl, WWEH Srl e Inergia SpA. All'uopo si evidenzia che l'istanza della Società Eurowind srl è stata già autorizzata con D.D. 279/2011 e comunque risulta già costruita e che con nota prot. n. 8243 del 21.10.2013 l'Ufficio Energie Rinnovabili e Reti ha invitato alla riunione di conferenza di servizi del 9.10.2013 le Società World Wind Energy House srl, Inergia srl, Alerion Clean Power srl, Free Energy srl, Enermac Srl. A tale invito ha dato seguito la sola Società Enermac srl. Successivamente, con nota prot. n. 244 del 14.1.2014, la Società Enermac srl e Biwind srl, hanno depositato atto congiunto in cui comunicano che i due impianti sono tra loro compatibili e non interferenti esonerando la Regione Puglia da qualsiasi responsabilità in merito a danni alla produzione

Regione Puglia - Servizio Foreste - prot. n. 14314 del 31.07.2012 - comunica che eseguita la verifica della vincolistica di merito, le opere di che trattasi, comprese quelle di connessione, così come evidenziato negli elaborati corografici, non ricadono in area soggetta al vincolo idrogeologico, pertanto l'istanza è archiviata senza ulteriori determinazioni di merito, fatti salvi gli ulteriori adempimenti in caso di varianti ubicative di elementi progettuali dell'impianto testé proposto, di cui dovrà esse data notizia.

Regione Puglia - Servizio Agricoltura - prot. n. 86811 del 15.10.2012 - ritiene il progetto conforme alla normativa di riferimento e rilascia parere favorevole a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni nella realizzazione dell'impianto:

- tutti i materiali inerti che devono essere usati per la realizzazione delle piste temporanee di cantiere devono essere costituiti di materiale autoctono prelevato dagli scavi delle fondazioni delle torri o da cave che estraggono lo stesso tipo di materiale esistente nelle vicinanze. Nei pressi del cancello di accesso, degli edifici di controllo e di magazzino e delle cabine è consentito la realizzazione di un'area, con materiali naturali (breccia, stabilizzato, sabbia) per il parcheggio e il transito dei mezzi;
- nella costruzione delle piste non devono essere eseguiti sbancamenti e movimentazioni del suolo;
- terminata la fase di cantiere, a seguito dello smantellamento delle piste di cantiere, dovrà essere ripristinato lo strato originario di suolo;
- nella fase di chiusura e riempimento delle trincee dei cavidotti, nei tratti ricadenti all'interno degli appezzamenti agricoli, deve essere ripristinata la stratigrafia originaria delle rocce e del suolo, quest'ultimo non deve essere compattato;
- se nelle aree di intervento sussistono piante di olivo, le stesse si possono solo spostare acquisendo l'autorizzazione dall'Ufficio Provinciale Agricoltura della Regione Puglia nei termini di legge, prima di realizzare le opere;
- divieto assoluto di utilizzare diserbanti chimici, ed altri fitofarmaci o sostanze chimiche per il controllo della vegetazione spontanea e della fauna selvatica.

Regione Puglia - Servizio Tutela delle Acque - Ufficio Programmazione e Regolamentazione - prot. n. 3137 del 5.7.2013 - comunica che l'intervento ricadente al Fg. 13 del Comune di Ortanova, ricade come indicato dal PTA, in zona definita di "Tutela Quantitativa". In tali aree, il Piano regionale di Tutela delle Acque (PTA) ha previsto misure volte a promuovere la pianificazione nell'utilizzo delle acque, al fine di prevenire ripercussioni sulla qualità delle stesse e a consentire un consumo idrico sostenibile, tenendo conto delle disponibilità, della capacità di ricarica delle falde e delle destinazioni d'uso della risorsa, compatibili con le relative caratteristiche qualitative e quantitative. (Misure 2.11 nell'allegato 14 del PTA).Tali misure richiedono una drastica riduzione dei prelievi in atto. Pertanto, al fine di contenere lo stress per eccesso di prelievo, è sospeso il rilascio di concessioni per usi irrigui, industriali e civili non potabili, inoltre, è consigliata la verifica della quota di attestazione di eventuali pozzi esistenti ed il contenimento della portata massima emungibile, al fine di limitare la depressione dinamica del carico piezometrico, all'atto del rinnovo, fatte salve le specifiche competenze autorizzative. Ferme restando il rispetto di dette prescrizioni, per quanto concerne specificatamente il PTA, nulla osta alla realizzazione dell'intervento.

Acquedotto Pugliese SpA - prot. n. 34 del 21.01.2013 - comunica che non sono presenti opere dell'AQP nell'area interessata dai lavori.

ANAS SPA - prot. n. 29060 del 13.08.2012 - comunica che i lavori da realizzare non interferiscono in alcun modo con la viabilità di competenza, per cui non emette alcun parere.

Provincia di Foggia - Servizio Ambiente - prot. n. 9651 del 4.2.2013 - sulla scorta della documentazione depositata sul portale www.sistema.puglia.it dalia società richiedente, nulla osta all'avvio delle procedure di inizio lavori relative alla costruzione e l'esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica di tipo Eolico, della potenza di 1 MW, da installare nel Comune di Orta Nova (Fg), località *"Posta delle Canne "*, salvo eventuali irregolarità riscontrate dagli Enti preposti alla verifica della documentazione presentata presso le loro sedi dalla stessa Società. Qualora l'esecuzione dei lavori di costruzione del tratto di linea elettrica e/o opere accessorie generi interferenza con beni demaniali o patrimoniali l'opera non può avere inizio se non si siano pronunciate in merito le autorità e gli enti interessati.

Evidenzia inoltre che, una volta ultimato il cantiere dei lavori di che trattasi, eventuale materiale in esubero, non riutilizzato nel rispetto di quanto dettato dall'art. 186 del D.Lgs. 152/06 e **s.m.i.** e dal D.M. 161/2012 - *"Regolamento recante la disciplina dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo "* -dovrà essere sottoposto alle disposizioni in materia di rifiuti di cui alla parte IV del citato D.Lgs. 152/06 e s.m.i.. Restano salvi tutti gli altri provvedimenti di competenza comunale, provinciale, regionale e statale nonché degli organismi preposti alla valutazione della conformità tecnica, ai fini della legittima esecuzione dell'attività prevista, restano altresì fatti salvi ed impregiudicati eventuali diritti di terzi.

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia - prot. n. 13305 del 11.11.2013 - comunica di non dover integrare il parere già espresso con nota prot. n. 6736 del 27.05.2013.

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia - prot. n. 6736 del 27.05.2013 - comunica che visto il parere della Direzione Regionale (prot. n. 3525 del 3.4.2013), che non individua la necessità di un'istruttoria formulata ai sensi dell'art. 17 del DPR n.233/2007, con le modalità della trasmissione del parere di competenza per la via endoprocedimentale, fa presente di aver acquisito la carta archeologica del rischio richiesta come atto integrativo con nota prot. n. 876 del 18.01.2013. Sulla base della attività di archeologia preventiva, rispondenti alla necessità di verifica del possibile interesse archeologico dell'area in oggetto e con riferimento alle osservazioni prodotte, in tempi successivi alla conferenza di servizi del 17.01.2013, la Soprintendenza ritiene di chiudere l'istruttoria, non ravvisando motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto. Le opere non investono aree ad alto rischio archeologico e gli indicatori materiali suggeriscono un livello medio-basso di rischio. Tuttavia è prescritta l'assistenza archeologica nelle fasi di realizzazione della piattaforma e dell'area di lavorazione della turbina in progetto.

Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per le Comunicazioni - Ispettorato Territoriale Puglia e Basilicata - prot. n. 7819 del 10.09.2012 - rilascia il nulla osta provvisorio alla costruzione dell'impianto in oggetto limitatamente a quelle parti che non interessano, con attraversamenti e avvicinamenti, le linee di telecomunicazione statali, sociali e private. Il rilascio del consenso alla costruzione dell'intero impianto elettrico è subordinato all'approvazione dei progetti di dettaglio relativi agli eventuali attraversamenti e parallelismi che le linee elettriche potranno determinare con linee Tlc. Gli elaborati che la Società presenterà al Dipartimento per le Comunicazioni - Ispettorato Territoriale Puglia e Basilicata, nel più breve tempo possibile, dovranno essere redatti in conformità alle norme vigenti per la esecuzione delle linee elettriche aree esterne. Prima di eseguire gli scavi per la posa di cavi interrati e/o costruzione di fondazioni, la Società proponente è invitata ad interessare l'unità operativa Telecom di competenza. Il presente Nulla Osta provvisorio è concesso in dipendenza dell'atto di sottomissione rilasciato dalla Biwind srl in data 5.9.2012 e registrato a Lucera senza alcun pregiudizio delle clausole in esso contenute e fatti salvi i diritti che derivano dal RD n. 1775/1933 n. 156 del 29.03.1973 e dal D.Lgs 1.8.2003 n. 259.

ARPA Puglia DAP Foggia - prot. n. 3176 del 16.01.2013 - per quanto di competenza, esprime una valutazione tecnica positiva relativamente al progetto per la realizzazione del progetto con le seguenti prescrizioni:

L'aerogeneratore che si dovrà installare dovrà presentare necessariamente le seguenti caratteristiche: marca Leitwind LTW80, diametro 80,3m, altezza mozzo 80m, potenza 1MW.

Siano rispettate le procedure di legge per la caratterizzazione delle terre o rocce da scavo utilizzate per riempimenti o livellamenti.

Nella fase di collaudo con l'impianto in esercizio, siano effettuate misure fonometriche post operam al fine di verificare quanto ipotizzato nella relazione di previsione di impatto acustico relativamente ai corpi recettori più prossimi all'aerogeneratore, nonché il rispetto dei limiti di legge in campo acustico diurno e soprattutto notturno. Nel caso di superamenti siano adottate le misure consequenziali per l'abbattimento del rumore e ove non sia possibile si proceda alla eliminazione dell'aerogeneratore o degli aerogeneratori più prossimi al recettore che ne subisce l'impatto. Il trattamento e lo smaltimento degli oli necessari al funzionamento e manutenzione degli impianti eolici nel loro complesso dovrà avvenire presso il "Consorzio Obbligatorio degli oli esausti assicurando *q* il rispetto del

D.Lgs. n. 95 del 27 gennaio 1992, Attuazione delle Direttive 75/439/CEE e 87/101/CEE relative alla eliminazione degli oli usati.

La viabilità di servizio non dovrà essere finita con pavimentazione stradale bituminosa, ma dovrà essere resa transitabile esclusivamente con materiali drenanti naturali.

Siano massimizzati gli accorgimenti durante la fase di cantiere, tali da minimizzare l'interferenza con l'habitat circostante con particolare attenzione alla dispersione di polveri.

SNAM Rete Gas acquisito in sede di riunione di conferenza di servizi del 17.01.2013 - comunica che nelle aree interessate dal progetto non sono presenti metanodotti.

ENAC - prot. n. 118403 del 17.09.2012 - comunica la presa d'atto del subentro della Società Biwind srl alla Società Windaria Bionergie srl, già titolare del nulla osta ENAC Direzione Operativa n. 8304 del 9.2.2009, per la costruzione ed esercizio dell'impianto. La società Biwind srl, assume obblighi, oneri e la responsabilità delle comunicazioni e del mantenimento in efficienza delle segnalazioni diurne e notturne precisato nella richiamata nota.

ENAC - prot. n. 8304 del 9.2.2009 - comunica che in relazione a quanto riportato negli elaborati allegati alla richiesta, la torre eolica non interferisce con superfici aeronautiche di interesse aeroportuale ma superando di oltre 100 metri la quota del terreno costituisce comunque ostacolo alla navigazione aerea, ai sensi del Cap. 11 paragrafo 11.1.3 del Regolamento Enac per la costruzione e l'esercizio degli aeroporti e pertanto e' soggetto a segnalazione secondo quanto di seguito riportato:

segnaletica diurna

le pale dovranno essere verniciate con n° 3 bande-rosse-bianche e rosse di m. 6 l'una di larghezza, in modo da impegnare solamente gli ultimi 18 m delle pale stesse.

Quanto sopra è richiesto per le torri eoliche che superano in totale (comprese le pale) i 100 m di altezza e le cui pale siano di lunghezza superiore ai 30 m. Se le pale sono di dimensione uguale o inferiore a 30 m., la verniciatura sarà limitata ad un terzo della lunghezza stessa delle pale (divisa in tre fasce rossa.bianca e rossa). La manutenzione della verniciatura dovrà essere garantita sempre a cura e spese del proprietario del bene.

segnalazione notturna

le luci dovranno essere posizionate all'estremità della pale eoliche e collegate ad un apposito interruttore al fine di poter illuminare la stessa solo in corrispondenza del passaggio della pala nella parte più alta della sua rotazione per un arco di cerchio di 30° circa.

Codesta Società potrà eventualmente proporre una soluzione alternativa, purché parimenti efficace allo scopo di segnalare l'ostacolo in sommità, come ad esempio l'utilizzo di luci di sommità da installare sull'estradosso delle navicelle del rotore. In tal caso dovrà essere comunicato a questo Ente la relativa proposta che sarà oggetto di specifica valutazione.

Dovrà essere prevista a cura e spese di codesta Società una procedura manutentiva che preveda, fra l'altro, il monitoraggio della segnaletica con frequenza minima mensile e la sostituzione delle lampade al raggiungimento dell'80% della prevista vita utile. Inoltre dovrà essere comunicata almeno 90 giorni di anticipo la data di inizio e la data di fine dei lavori con un anticipo di almeno 30 giorni alla Direzione Aeroportuale di BARI - BRINDISI ed ENAV, ai fini della pubblicazione AIP e per la comunicazione della attivazione della richiesta procedura manutentiva che andrà trasmessa all'ENAC.

RFI - Direzione Territoriale Produzione di Bari - prot. n. 3451 del 28.08.2012 - comunica che le opere in oggetto non interferiscono con l'infrastruttura ferroviaria.

Aereonautica Militare - Comando Scuole A.M./3ª Regione Aerea - prot. n. 722 del 19.02.2014 - rilascia il proprio nulla osta in riferimento al foglio condizioni "a", per gli aspetti demaniali di competenza. Ai fini della segnalazione delle opere costituenti ostacolo alla navigazione aerea, la Società dovrà attenersi alla circolare allegata al foglio "b" n.146/394/4422 del 9.9.2000 dello Stato Maggiore della Difesa. La Società dovrà trasmettere al CIGA la documentazione tecnica già trasmessa allo scrivente.

Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto - Servizio Demanio - prot. n. 33100 del 23.08.2012 - comunica che non sono ravvisabili motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto eolico e delle ulteriori opere connesse indicati in argomento. Ravvisa l'esigenza di installare la segnaletica ottico-luminosa delle strutture a sviluppo verticale, prescritta dalla

Autorità competente, in conformità con la normativa in vigore per l'identificazione degli ostacoli per la tutela del volo a bassa quota.

Comando Militare Esercito "Puglia" - Ufficio Affari Generali - prot. n. 10272 del 16.08.2012 - comunica che, tenuto conto che la zona interessata ai lavori non è stata oggetto di bonifica sistematica e che nel comune Cerignola sono stati rinvenuti n. 21 ordigni residuati bellici, concede il Nulla Osta di Forza Armata, subordinatamente all'effettuazione, da parte della Società interessata, degli interventi di bonifica dell'area in questione, comunicando al Comando Militare Esercito "Puglia" l'avvenuta effettuazione degli stessi.

Rilevato altresì che:

L'Ufficio energie Rinnovabili e Reti, con nota del 24.7.2013 prot. n. 6292, a valle del parere negativo della Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio per le Province di Bari-Barletta-Andria e Foggia, prot. n. 10434 del 16.07.2013, rimetteva, ai sensi dell'art 14 quater della L.241/90 e ss.mm.ii. il procedimento in oggetto alla Deliberazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Con nota prot. n. 18509 del 29.08.2013 la Presidenza del Consiglio dei Ministri, chiedeva chiarimenti, in merito ai quali veniva acquisito in sede di riunione di conferenza di servizi del 9.12.2013 parere negativo della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia prot. n. 10826 del 22.11.2013 e successivamente trasmesso con verbale alla stessa Presidenza del Consiglio dei Ministri con nota prot. n. 10198 del 18.12.2013.

A valle della riunione tenutasi presso il Consiglio dei Ministri del 4.4.2014, con nota prot. n. 10380 del 5.5.2014 veniva trasmessa, all'Ufficio Energie Rinnovabili e Reti, Deliberazione del medesimo organo con cui venivano condivise, facendole proprie, le posizioni favorevoli all'impianto emerse in conferenza di servizi e quindi si dava atto che sussiste la possibilità di procedere alla realizzazione del progetto stesso, a condizione che siano rispettate le prescrizioni degli enti coinvolti. Pertanto il parere negativo espresso dalla SBAP, è da ritenersi superato ad ogni effetto di legge.

Per quanto innanzi esposto, essendo trascorsi i 180 giorni previsti dall'avvio di procedimento, l'art. 14 ter comma 7 della L. 241/1990 dispone che "si considera acquisito l'assenso dell'amministrazione, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico - territoriale e alla tutela ambientale. Alla luce dei pareri espressi dagli Enti coinvolti nella Conferenza di servizi, con nota prot. n. 159/3114 del 21/05/2014 il Servizio Energie Rinnovabili, Reti ed Efficienza Energetica ha comunicato la chiusura del procedimento amministrativo;

in ordine alle opere di connessione la Società Enel spa con nota Prot. 597869 del 27.11.2008 prevede che l'impianto eolico venga collegato tramite costruzione di cabina di consegna, connessa alla linea MT "Italconserve" (DP 604010946 e DP603010947) alimentata da CP Ortanova da ubicarsi nelle immediate vicinanze della linea stessa. Tale soluzione prevede:

- Connessione in entra/esci dalla Linea MT "Italconserve" mediante costruzione di linea interra rata AL185 mm^2;
- Ricostruzione di circa 850 mt di linea aerea Cu16/25 mmq e Cu 36 mmq;
- Costruzione di una cabina di consegna;

la Società Biwind S.r.l. ha accettato la Soluzione Tecnica di Connessione in data 05.12.2008

la Società Enel Spa ha benestariato il progetto delle opere elettriche in data 03.07.2012.

Considerato che:

ai sensi della Legge 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della conferenza di servizi, in relazione ai pareri rilasciati dagli Enti e delle prescrizioni formulate dagli stessi, valutate le specifiche risultanze e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse, tutte favorevoli, è possibile adottare la determinazione di conclusione del procedimento con l'Autorizzazione Unica per la costruzione ed esercizio di:

- n. 1 aerogeneratore di coordinate identificato alle seguenti coordinate Gauss - Boaga:

identificativo	*EST (m)*	*NORD (m)*
	2.576.006	4.577.032

ed individuato catastalmente al Fg.13 part. 133 del Comune di Ortanova.

La Società ha depositato, con nota acquisita al protocollo con n. 159/3448 del 10/06/2014, n. 3 copie del progetto definitivo corredato da una dichiarazione sostitutiva, ai sensi del D.P.R. n.

445/2000, per mezzo della quale il progettista ed il legale rappresentante della Società attestano che il progetto di che trattasi è conforme a tutte le risultanze del procedimento autorizzativo ed è adeguato a tutte le prescrizioni sollevate dagli Enti che hanno partecipato al procedimento stesso e con la quale si impegnano a rispettare tutte le prescrizioni di natura esecutiva formulate dai suddetti Enti;

Il progetto definitivo fa parte integrante del presente atto ed è vidimato in triplice copia dall'Ufficio Energie Rinnovabili e Reti;

ai fini dell'applicazione della normativa antimafia di cui al D.Lgs. 159/2011, l'Ufficio ha acquisito:

nota prot. n. 3368 del 6.6.2014 del legale rappresentante della Società Biwind srl, relativa alla dichiarazione sostitutiva antimafia corredata di Certificato della Camera di Commercio di Foggia del 3.6.2014 e documento di identità in corso di validità.

In data 16.06.2014 prot. n. 1601 sono stati trasmessi dal Servizio Affari Generali della Regione Puglia n.2 copie originali dell'Atto Unilaterale d'Obbligo in bollo, repertoriato al numero 15099 del 9.06.2014.

Il progetto di cui trattasi si sovrapponeva ad un'altra istanza di autorizzazione unica presenta nell'ambito di un procedimento facente Capo alla Società Enermac srl. Tale sovrapposizione è venuta meno, in quanto le Società Enermac srl e Biwind srl hanno depositato nota congiunta prot. n. 244 del 14.01.2014 in cui comunicano che i due impianti sono tra loro compatibili e non interferenti esonerando la stessa Regione Puglia da qualsiasi responsabilità in merito a danni alla produzione.

Ai sensi dell'art. 5 del **Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare 10 agosto 2012, n. 161** "Regolamento recante la disciplina dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo", entrato in vigore il 6 ottobre 2012, la Società Biwind S.r.l. deve presentare all'Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Unica, **almeno 90 giorni prima dell'inizio dei lavori** per la realizzazione dell'opera, il Piano di Utilizzo in conformità all'Allegato 5 dello stesso D.M. n.161/2012, nonché il piano di gestione dei rifiuti.

L'adozione del provvedimento di Autorizzazione Unica è effettuato sotto riserva espressa di revoca ove, all'atto delle eventuali verifiche, venissero a mancare uno o più presupposti di cui ai punti precedenti o alle dichiarazioni rese in atti, in quanto non veritiere.

Visto la relazione istruttoria n. 38 del 20/06/2014

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta adempimento contabile atteso che trattasi di procedura autorizzativa riveniente dall'Art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241;

Viste le linee guida pubblicato sulla G.U. n. 1/2003;

Vista la Direttiva 2001/77/CE;

Visto il Decreto Legislativo 387 del 29 dicembre 2003, art. 12;

Visto la Legge n. 481 del 14.11.1995;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1747 del 30 novembre 2005.

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 35 del 23.01.2007;

Vista la Legge Regionale n. 31 del 21 ottobre 2008;

Vista la deliberazione di G.R. n.3261 in data 28.7.98 con la quale sono state impartite direttive in ordine all'adozione degli atti di gestione da parte dei Dirigenti regionali, in attuazione del Decreto Legislativo 3.2.1993 n.29 e successive modificazioni e integrazioni e della Legge regionale n.7/97;

Vista la Legge Regionale n. 13 del 18.10.2010;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 3029 del 30.12.2010;

Vista la Legge Regionale n. 25 del 24.09.2012;

Visto l'Atto Unilaterale d'Obbligo sottoscritto in data 9 giugno 2014 dalla società Biwind srl;

DETERMINA

Art. 1)

Di prendere atto di quanto riportato nelle premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

Art. 2)

Ai sensi del comma 6 bis e del comma 9 dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i., è adottata la determinazione di conclusione del procedimento con il rilascio alla Società Bwind srl, con sede legale in Troia (Fg) C.da La Casina, zona P.I.P. - 71029 - P.IVA 03723400713, nella persona del sig. Gianvito Bonassisa, in qualità di legale rappresentante, dell'Autorizzazione Unica, di cui ai comma 3 e dell'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29.12.2003 e della D.G.R. n. 3029 del 30.12.2010, relativamente a:

- costruzione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica, costituito da **1** aerogeneratore, con potenza complessiva di **1** MW ed esattamente aerogeneratore avente seguenti coordinate gauss boaga:

identificativo	*EST (m)*	*NORD (m)*
	2.576.006	4.577.032

ed individuato catastalmente al Fg.13 part. 133 del Comune di Ortanova.

Con opere di collegamento alla Rete Elettrica Nazionale così come da nota Enel Distribuzione srl - prot. 597869 del 27.11.2008 che prevede che l'impianto eolico venga collegato tramite costruzione di cabina di consegna, connessa alla linea MT "Italconserve" (DP 604010946 e DP603010947) alimentata da CP Ortanova da ubicarsi nelle immediate vicinanze della linea stessa. Tale soluzione prevede:

- Connessione in entra/esci dalla Linea MT "Italconserve" mediante costruzione di linea interra rata AL185 mm^2;
- Ricostruzione di circa 850 mt di linea aerea Cu16/25 mmq e Cu 36 mmq;
- Costruzione di una cabina di consegna;

Art. 3)

La presente autorizzazione unica, rilasciata a seguito di un procedimento unico svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 241/90, costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 12, comma 3, del D.Lgs. 29/12/2003 n. 387 e, ai sensi dell'art. 14 ter, comma 6 bis della legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, alla predetta conferenza.

Art. 4)

La Società Biwind srl nella fase di realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica di cui al presente provvedimento e nella fase di esercizio del medesimo impianto dovrà assicurare il puntuale rispetto delle prescrizioni formulate dagli Enti intervenuti alla conferenza di servizi, all'uopo interfacciandosi con i medesimi Enti nonché di quanto previsto dall'art. 1 comma 3 della L.R. 18 ottobre 2010 n. 13 che così recita "*Per gli interventi di manutenzione degli impianti eolici e fotovoltaici, esistenti e di nuova installazione, è vietato l'uso di erbicidi o veleni finalizzati alla distruzione di piante erbacee dei luoghi interessati".*

Art. 5)

La presente Autorizzazione Unica avrà:

- durata di anni venti, per le opere a carico della Società, a partire dalla data di inizio dei lavori;
- durata illimitata, per le opere a carico della Società distributrice dell'energia.

Art. 6)

Di dichiarare di pubblica utilità l'impianto eolico, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 1 della L. 10 del 09.01.1991 e del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, autorizzate con la presente determinazione.

Art. 7)

La Società, ai sensi del comma 2, dell'art. 4 della L.R. n. 31/2008, come modificato dal comma 19 dell'art. 5 della L.R. 25/2012, entro centottanta giorni dalla presentazione della Comunicazione di Inizio Lavori deve depositare presso la Regione

Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione:

a. dichiarazione congiunta del proponente e dell'appaltatore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'avvenuta sottoscrizione del contratto di appalto per la costruzione dell'impianto autorizzato che contiene la previsione di inizio e fine lavori nei termini di cui al comma 5 dell'art. 4 della L.R. 31/2008 come modificato dall'art. 5 comma 18 e 20 della L.R. 25/2012, ovvero dichiarazione del proponente che attesti la diretta esecuzione dei lavori;
b. dichiarazione congiunta del proponente e del fornitore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'esistenza del contratto di fornitura relativo alle componenti tecnologiche essenziali dell'impianto;
c. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto, entro i termini stabiliti dalla presente determinazione, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW a cui si deve aggiungere l'integrazioni richiesta dal Comune di Ortanova, di potenza elettrica rilasciata a favore della Regione Puglia, come disposto con delibera di G.R. n. 3029/2010;
d. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia del ripristino dello stato dei luoghi a fine esercizio dell'impianto, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore del Comune, come disposto con delibera di G.R. n. 3029/2010 e aggiornabile secondo le modalità stabilite dal punto 2.2 della medesima delibera di G.R.

Il mancato deposito nel termine perentorio dei 180 giorni sopra indicato, della documentazione di cui alle lettere a), b), c) e d) **determina la decadenza di diritto dall'autorizzazione**, l'obbligo del soggetto autorizzato al ripristino dell'originario stato dei luoghi.

Le fideiussioni da presentare a favore della Regione e del Comune devono avere le caratteristiche di cui al paragrafo 13.1 lettera j delle Linee Guida Nazionali approvate con D.M. 10.09.2010 e contenere le seguenti clausole contrattuali:

- espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del Codice Civile, nonché l'operatività delle fidejussioni stesse entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della Regione Puglia - Assessorato allo Sviluppo Economico, Settore Industria ed Energia, o del Comune, senza specifico obbligo di motivazione;
- la validità della garanzia sino allo svincolo da parte dell'Ente garantito e il suo svincolo solo su autorizzazione scritta del medesimo soggetto beneficiario;
- la rinuncia ad avvalersi del termine di cui al primo comma dell'art. 1957 del Codice Civile;
- la specificazione che il mancato pagamento del premio e dei supplementi di premio non potrà essere opposta in nessun caso all'Ente garantito.

Art. 8)

Il termine di inizio dei lavori è di mesi sei dal rilascio dell'Autorizzazione; quello per il completamento dell'impianto è di mesi trenta dall'inizio dei lavori; entrambi i suddetti termini sono prorogabili su istanza motivata presentata dall'interessato almeno quindici giorni prima della scadenza. Sono fatti salvi eventuali aggiornamenti, rinnovi o proroghe relative a provvedimenti settoriali recepiti nel provvedimento di A.U.

Le proroghe complessivamente accordate non possono eccedere i ventiquattro mesi.

Il collaudo, redatto da ingegnere abilitato iscritto all'ordine da almeno dieci anni, deve essere effettuato entro sei mesi dal completamento dell'impianto e deve attestare la regolare esecuzione delle opere previste e la loro conformità al progetto definitivo redatto ai sensi del D.P.R. 5.10.2010 n. 207.

I seguenti casi possono determinare la revoca dell'Autorizzazione Unica, l'obbligo di ripristino dell'originario stato dei luoghi e il diritto della Regione ad escutere la fidejussione rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto entro i termini stabiliti:

- mancato rispetto del termine di inizio lavori;
- mancato rispetto del termine di realizzazione dell'impianto, fatti salvi i casi di cui all'art. 5, comma 21 della Legge Regionale n. 25 del 25/09/2012;
- mancato rispetto del termine di effettuazione dell'atto di collaudo;
- mancato rispetto di termini e prescrizioni sancite dall'Atto di Impegno e dalla Convenzione sottoscritti.

Il mancato rispetto delle modalità con cui eseguire le eventuali misure compensative, previa diffida ad adempiere, determina la decadenza dell'Autorizzazione Unica.

Art. 8bis)

La presente Determinazione è rilasciata avvalendosi, sussistendone i presupposti, della precisazione di cui all'art. 92, comma 3, del D.Lgs. 159/2011 e quindi sottoposta ad espressa clausola risolutiva per cui in caso di non positiva acquisizione della documentazione antimafia di cui all'art. 84, comma 3 del medesimo D.Lgs. 159/2011, l'Ufficio rilasciante, provvederà all'immediata revoca del provvedimento di autorizzazione.

Art. 9)

La vigilanza sull'esecuzione dei lavori di realizzazione degli impianti alimentati da fonti di energia rinnovabile compete al Comune, ai sensi dell'art. 27 (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia - L. n. 47/1998, art. 4; D.Lgs. n. 267/2000, artt. 107 e 109) del D.P.R. 380/2001 per assicurarne la rispondenza alla normativa edilizia e urbanistica applicabile alle modalità esecutive fissate nei titoli abilitativi.

L'accertamento di irregolarità edilizie o urbanistiche comporta l'adozione, da parte del Comune, dei provvedimenti di cui ai capi I (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia e responsabilità) e II (Sanzioni) del titolo IV della parte I (Attività Edilizia) del D.P.R. 380/2001, fatta salva l'applicazione, da parte delle autorità competenti, delle eventuali ulteriori sanzioni previste dalle leggi di settore.

Il Comune ha competenza per il controllo, il monitoraggio e la verifica della regolare e conforme esecuzione delle opere a quanto autorizzato con il presente provvedimento, anche ai sensi dell'art. 15 della L.R. 25/2012.

Per le medesime finalità la Società, contestualmente all'inizio lavori, deve, a pena di revoca dell'Autorizzazione Unica, previa diffida ad adempiere, depositare presso il Comune, il progetto definitivo, redatto ai sensi del D.P.R. 207/2010 e vidimato dall'Ufficio Energie Rinnovabili e Reti.

La Regione Puglia - Servizio Energie Rinnovabili, Reti ed Efficienza Energetica si riserva ogni successivo ulteriore accertamento.

Art. 10)

La Società e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire sono obbligati:

- a ripristinare i luoghi affinché risultino disponibili per le attività previste per essi all'atto della dismissione dell'impianto (ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, D.M. 10/09/2012 paragrafo 13.1 lettera j), ovvero ai sensi dell'art. 5 comma 13 della Legge Regionale n. 25/2012). Le modalità di rimessa in pristino dello stato dei luoghi sono subordinate, inoltre, anche al corretto recepimento delle prescrizioni dettate in merito dagli Enti il cui parere, rilasciato in Conferenza di Servizi, è parte integrante della presente determinazione di autorizzazione;
- a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree del parco eolico non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali compatibili attività agricole; a ripristinare, a lavori ultimati, le strade e le aree di cantiere di supporto alla realizzazione del parco eolico;
- a depositare presso la struttura tecnica provinciale del Servizio Lavori Pubblici Regionale territorialmente competente i calcoli statici delle opere in cemento armato, prima dell'inizio dei lavori inerenti tali opere;
- ad effettuare a propria cura e spese la comunicazione dell'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione Unica su un quotidiano a diffusione locale e in uno a diffusione nazionale, entro il termine di inizio lavori. L'adempimento dovrà essere documentato dalla Società in sede di deposito della documentazione di cui all'art. 4, comma 2, della L.R. 31/2008;
- a rispettare in fase di realizzazione tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, regolarità contributiva dei dipendenti e di attività urbanistico - edilizia (D.Lgs. n. 387/03, D.P.R. n. 380/2001, D.Lgs. n. 81/08, ecc.);
- a consentire accessi e verifiche, anche di natura amministrativa, al personale incaricato da parte della Regione Puglia e a fornire eventuali informazioni, anche ai fini statistici, per le verifiche degli impegni assunti in fase di realizzazione di cui al paragrafo 4 della D.G.R. n. 3029 del 28/12/2010;
- a nominare uno o più direttori dei lavori. La Direzione dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la esecuzione delle stesse opere in conformità alle norme vigenti in materia. La nomina del direttore dei lavori e la relativa accettazione dovrà essere trasmessa da parte della Ditta a tutti gli Enti invitati alla Conferenza di Servizi, unitamente alla comunicazione di inizio dei lavori di cui all'Atto Unilaterale d'Obbligo;
- a fornire alla Regione e al Comune interessato, con cadenza annuale, le informazioni e le notizie

di cui al paragrafo 2.3.6 della D.G.R. n. 35 del 06/02/2007.

La Società è obbligata, altresì, a comunicare tempestivamente le informazioni di cui all'art. 16, comma 2 della L.R. 25/2012 e quindi:
- eventuali successioni - a titolo oneroso o gratuito - nel titolo autorizzativo e comunque nell'esercizio dell'impianto, depositando documentazione relativa alla composizione personale, ai soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo e al capitale sociale del subentrante, con l'espresso impegno da parte dell'impresa subentrante a comunicare, tempestivamente, alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente;

Art. 11)

Il Servizio Energie Rinnovabili, Reti ed Efficienza Energetica - Ufficio Energie Rinnovabili e Reti provvederà, ai fini della piena conoscenza, alla trasmissione della presente determinazione alla Società istante e al Comune interessato.

Art. 12)

Di far pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente atto, composto da n. 23 facciate, è adottato in unico originale e una copia conforme da inviare alla Segreteria della Giunta regionale.

Il Dirigente del Servizio
Giuseppe Rubino

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 19 giugno 2014, n. 555

A.D. n. 507 del 04/06/2014 rettifica errori materiali e designazione nuovo responsabile del procedimento.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto
- l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22/02/2008 n. 161;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue:

Con Atto Dirigenziale n. 507 DEL 04/06/2014 (pubblicata sul Burp n. 75 del 12-06-2014) è stata approvata la graduatoria dei piani formativi pervenuti in esito all'Avviso pubblico n. 4/2013 approvato con D.D. 1305 del 09/12/2013 a valere sul finanziamento del P.O. FSE 2007/2013 ASSE I - Adattabilità, pubblicato sul B.U.R.P. n. 164 del 12/12/2013.

In base ai punteggi assegnati dal nucleo di valutazione è stata compilata la graduatoria dei piani, con il relativo punteggio ed eventuali rideterminazioni del contributo pubblico, allegata all'atto quale parte integrante e sostanziale (Allegato C).

A seguito di successivi controlli sono stati riscontrati errori materiali come di seguito specificato:
- con riferimento al piano formativo "NAT@WORK: La fabbrica per lo sviluppo dei talenti" codice pratica U731JG2 presentato dal soggetto attuatore Universus Csei - si precisa che, ferma restando la somma totale decurtata ed indicata nell'allegato C della n. 507 DEL 04/06/2014, nella colonna "Decurtazioni e/o Motivi di esclusione" non è stata riportata la voce decurtata B2.7 - Altre funzioni tecniche - Spese per misure di accompagnamento e affincamento consulenziale "Personale Interno" pari ad € 2.800,00;
- con riferimento al piano formativo "FORMARE PER UN VALORE SOSTENIBILE" codice pratica

87K1DL5 presentato dal soggetto attuatore Associazione OPRA FORMAZIONE - si rettifica l'importo afferente **la voce decurtata B2.7** - Altre funzioni tecniche - Spese per misure di accompagnamento e affiancamento consulenziale "Personale Esterno" **pari ad € 11.760,00** anziché € 10.320,00 come riportato nell'allegato C e pertanto **il contributo pubblico rideterminato e approvato è pari ad € 103.740,00;**

- con riferimento al piano formativo "PIANO DI INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA E RIQUALIFICAZIONE PROFESSIONALE" codice pratica **JCEQZA7** presentato dal soggetto attuatore **Cannillo srl** - si rettifica l'importo afferente **il contributo pubblico approvato in € 441.000,00** anziché € 450.000,00 come erroneamente riportato dando seguito a quanto indicato nella colonna **"**Decurtazioni e/o Motivi di esclusione**";**
- con riferimento al piano formativo "L'AGGIORNAMENTO DEI DIPENDENTI PER UN MIGLIORAMENTO CONTINUO" codice pratica **28KO1U8** presentato dal soggetto attuatore **AMBARABA' - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE** - si rettifica l'importo afferente **il contributo pubblico approvato in € 37.255,00** anziché € 41.760,00 come erroneamente riportato dando seguito a quanto indicato nella colonna **"**Decurtazioni e/o Motivi di esclusione**": voce da decurtare "**B.2.7 Altre funzioni tecniche - Spese per misure di accompagnamento e affincamento consulenziale Personale Esterno" pari ad € 4.505,00.

Pertanto con il presente atto si provvede a rettificare l'allegato C della determinazione dirigenziale n. 507 del 04/06/2014 per quanto attiene solo ed esclusivamente gli errori materiale evidenziati afferenti i codici pratica suindicati.

Rilevato in ultimo il contenuto dell' A.D. 349 del 28/04/2014 si dà atto che il Responsabile del Procedimento nella fase successiva alla pubblicazione della graduatoria è il Dr Sandro Santostasi in sostituzione del funzionario Dr Francesco Pitagora come precedentemente indicato nell'atto D.D. 1305 del 09/12/2013.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii., nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. n.28/01 e successive modificazioni ed integrazioni

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

- di dare atto che a seguito di successivi controlli sono stati riscontrati errori materiali nell'allegato C dell'A.D. 507 del 04/06/2014, con riferimento alle pratiche codice n. **U731JG2,** n**. 87K1DL5**, n**. JCEQZA7** e n**. 28KO1U8**;

- di approvare la rettifica del**l'allegato C approvato con Atto n. 507 del 04/06/14, come di seguito specificato:**
  C.P. n. **U731JG2 - contributo pubblico approvato pari ad € 770.440,00;**
  C.P. n. **87K1DL5 - contributo pubblico approvato pari ad € 103.740,00;**
  C.P. n. **JCEQZA7** - **contributo pubblico approvato pari ad € 441.000,00;**
  C.P. n. **28KO1U8** - **l contributo pubblico approvato pari ad € 37.255,00**;

Codice Pratica	Soggetto Attuatore	Contributo Pubblico richiesto	Decurtazioni	Contributo Pubblico Approvato e/o RIDETERMINATO	Contributo Privato	Importo Totale Piano Approvato	Note Decurtazioni
U731JG2	Universus Csei - Consorzio Universitario per la Formazione e l'Innovazione	**828.240,00**	57.800,00	**770.440,00**	**552.160,00**	**1.322.600,00**	B3.1 - Incontri e Seminari "Personale Esterno" - € 10.000,00; B3.2 - Elaborazione reports e studi "Personale Esterno" - € 5.000,00; B2.7 - Altre funzioni tecniche - Spese accomp.to "Personale Esterno" - €2.800
87K1DL5	Associazione OPRA FORMAZIONE	**121.500,00**	17.760,00	**103.740,00**	**30.375,00**	**134.115,00**	B2.6 - Esami "Altre spese" - € 2.500,00; B2.6 - Esami "Spese per gettone di presenza" - € 3.500,00; B2.7 - Altre funzioni tecniche - Spese per misure di accompagnamento e affincamento consulenziale "Personale Esterno" - € 11.760,00
JCEQZA7	Cannillo srl	**450.000,00**	9.000,00	**441.000,00**	**360.000,00**	**801.000,00**	B3.2 - Elaborazione reports e studi "Personale Interno" - 6.000,00; B3.1 - Incontri e Seminari "Altre spese" - 3.000,00
28KO1U8	AMBARABA' - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	**41.760,00**	4.505,00	**37.255,00**	**10.454,40**	**47.709,40**	B2.7 - Altre funzioni tecniche - Spese per misure di accompagnamento e affincamento consulenziale - € 4.505,00

- Di dare atto che la spesa derivante dall' **Atto n. 507 del 04/06/14 rettificato e corretto con il presente provvedimento,** garantita dal maggior impegno di spesa di € 9.000.000,00 assunto con A.D. n. 1305 del 09/12/2013 che con successivo atto si provvederà a rimodulare, è pari complessivamente ad **€ 7.992.544,44;**

- Di dare atto che a seguito dell' A.D. 349 del 28/04/2014 il Responsabile del Procedimento nella fase successiva alla pubblicazione della graduatoria è il Dr. Sandro Santostasi in sostituzione del funzionario Dr. Francesco Pitagora come precedentemente indicato nell'atto D.D. 1305 del 09/12/2013.

Il presente provvedimento, composto da n. 4 pagine
- è redatto in unico esemplare ed è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione *"Amministrazione Trasparente";*
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sul portale www.sistema.puglia.it, nell'area riservata "DIOGENE",e sui siti http://formazione.puglia.it, www.fse.regione.puglia.it per la dovuta notifica agli interessati;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale all'Assessore alla Formazione Professionale e agli uffici del Servizio per gli adempimenti di competenza.

La Dirigente del Servizio
Formazione Professionale
Dott.ssa Anna Lobosco

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 19 giugno 2014, n. 559

P.O. PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Asse I - Adattabilità - Avviso n. 1/2014 -"Riqualificazione O.S.S. (Operatori Socio Sanitari)"pubblicato sul BURP n.62/2014. Differimento termini per trasferimento domande sulla piattaforma telematica.

LA DIRIGENTE DEL
SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi

applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22/02/2008 n. 161;

Ritenuto di dover provvedere in merito, con l'adozione della presente decisione finale, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5, comma 1, della richiamata L.R. n. 7/1997;

Vista la relazione di seguito riportata:

Il P.O. Puglia FSE 2007-2013 esprime tra gli obiettivi strategici quello di sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori.

La formazione dell'Operatore Socio Sanitario (O.S.S.), come definita dal Regolamento Regionale n. 28 del 18/12/2007 pubblicato sul BURP n. 181 suppl. del 19/12/2007, sintesi di base tra il settore sanitario e sociale, richiede interventi di preparazione adeguati ai compiti assegnati dal legislatore.

Con A.D. n. 399 del 09/05/2014 è stato pubblicato le l'"Avviso n. 1/2014" finalizzato alla predisposizione di percorsi di riqualificazione in O.S.S. (Operatore Socio Sanitario) riservato prioritariamente al personale ausiliario già in servizio a tempo indeterminato alle dirette dipendenze delle Aziende Sanitarie Locali, nelle Aziende Ospedaliere Universitarie e negli II.RR.CC.CC.SS. pubblici, che svolga attività di cura con prestazioni di base rivolte ai pazienti delle strutture ospedaliere, sanitarie extraospedaliere (hospice, RSA, strutture riabilitative residenziali e semiresidenziali) e dei servizi domiciliari, ovvero in servizio presso le società in house delle stesse Aziende. Ove le risorse disponibili lo consentano, può partecipare il personale ausiliario già in servizio con contratti a tempo indeterminato alle dipendenze di Enti Ecclesiastici, Case di Cura private accreditate con il SSR, II.RR.CCSS privati e altri soggetti privati titolari e gestori di strutture private sanitarie extraospedaliere accreditate (hospice, RSA, strutture riabilitative residenziali e semiresidenziali) e dei servizi domiciliari, nonché delle strutture sociosanitarie (RSSA, case per la vita, comunità socioriabilitative). Residualmente potranno essere accolte istanze di partecipazione presentate da personale con contratto a tempo determinato alle dipendenze dei suddetti soggetti, in presenza di maggiori risorse disponibili.

Stanno sopraggiungendo, in questi ultimi giorni, telefonate e comunicazioni da parte delle ASL con richiesta specifica di differire il termine ultimo di trasferimento delle domande sulla piattaforma telematica **Servizi R_OSS - Aziende** nella pagina **Riqualificazione OSS** del portale Sistema Puglia, fissato per le ore **14:00 del 20/06/2014.**

La richiesta, come risulta dalle e mail pervenute al Servizio Formazione Professionale, *"si rende necessaria in quanto siamo in attesa delle attestazioni di convalida delle mansioni svolte dal personale ausiliario che ha presentato istanza di partecipazione al percorso formativo di riqualificazione. (…) Non da ultimo le domande sono state inviate negli ultimi giorni".*

Pertanto, con il presente atto, si provvede a differire il termine entro cui le domande dovranno essere trasferite sulla piattaforma telematica alle ore 14,00 del 27/06/2014, termine non più prorogabile.

Si dà atto che il presente provvedimento sarà pubblicato sul BURP a cura del Servizio Formazione Professionale.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii., nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. n.28/01 e successive modificazioni ed integrazioni

Non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento dal bilancio regionale.

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

- **di dare atto di differire il termine entro cui le domande dovranno essere trasferite sulla piattaforma telematica alle ore 14,00 del 27/06/2014, termine non più prorogabile;**

- **disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, a cura del Servizio Formazione Professionale, ai sensi dell' art.6, della L.R. n. 13/1994.**

Il presente provvedimento, redatto in originale, composto da n. 3 pagine, è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente";
- sarà pubblicato con i relativi allegati, a cura del Servizio Formazione Professionale, ai sensi dell' art.6, della L.R. n. 13/1994;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it, nell'area riservata "DIOGENE", per la dovuta notifica; all'Assessore alla Formazione Professionale e agli uffici del Servizio per gli adempimenti di competenza.

La Dirigente del Servizio
Formazione Professionale
Dott.ssa Anna Lobosco

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO LAVORI PUBBLICI 17 giugno 2014, n. 326

PO FESR Puglia 2007-2013 - Asse II - Linea 2.1 - Azione 2.1.5 - "Sistemi di collettamento delle acque meteoriche". Approvazione dell'Avviso Pubblico per la partecipazione alla procedura di selezione di interventi "FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DELLA RETE PLUVIALE URBANA" e contestuale impegno di spesa.

Il giorno 17/06/2014, in Modugno Via delle Magnolie, 6, nella sede del Servizio Lavori Pubblici

IL DIRIGENTE AD INTERIM DEL SERVIZIO LAVORI PUBBLICI

VISTA la legge regionale 4.2.1997 n. 7;

VISTA la legge regionale 11.5.2001 n. 13;

VISTO il decreto legislativo 12.4.2006 n. 163;

VISTA la deliberazione n. 3261 in data 28.07.1998 con la quale la Giunta Regionale ha impartito direttive in ordine all'adozione di atti di gestione da parte dei Dirigenti Regionali, in attuazione del Decreto Legislativo 03.02.1993 n. 29 e sue modifiche e integrazioni e della Legge Regionale n. 7/97;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n° 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1816 del 08.10.2013 con la quale è stato tra l'altro conferito ad interim al Direttore di Area la direzione del Servizio Lavori Pubblici;

VISTA la Deliberazione della giunta regionale n. 858 del 13.05.2014 con la quale, tra l'altro, si stabilisce che l'Attuazione della Linea di intervento 2.1 è affidata al Servizio Risorse Idriche, che opererà direttamente per le Azioni 2.1.1, 2.1.2, 2.1.3 e 2.1.4 e tramite il Servizio Lavori Pubblici per l'Azione 2.1.5;

VISTA la nota n. 0002692 del 11/06/2014 del Servizio Risorse Idriche con la quale il Responsabile della Linea 2.1 ha delegato il Servizio Lavori Pubblici a proseguire nell'azione tecnico amministrativa di gestione dell'Azione 2.1.5;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue:

VISTA la deliberazione n. 146 del 12.2.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della deci-

sione della Commissione Europea C(2007) 5726 del 20.11.2007 ed approvato il P.O. FESR 2007-2013 della Regione Puglia;

VISTA la D.G.R. n. 165 del 17 febbraio 2009 di presa d'atto dei criteri di selezione delle operazioni definiti in sede di Comitato di Sorveglianza e di approvazione delle "Direttive concernenti le procedure di Gestione del P.O. FESR 2007-2013", nonché la D.G.R. n. 651 del 9 marzo 2010 di modifica, integrazione e specificazione;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 850 del 26.5.2009 con la quale è stato approvato il Programma Pluriennale di attuazione dell'Asse II: "Uso sostenibile risorse ambientale" del P.O. FESR Puglia 2007-2013;

VISTA la successiva deliberazione di Giunta regionale n. 1822 del 2.8.2011 con la quale è stato approvata la modifica del Programma Pluriennale di attuazione dell'Asse II: "Uso sostenibile risorse ambientale" del P.O. FESR Puglia 2007-2013;

RILEVATO che per il perseguimento degli obiettivi posti nell'Asse II è stata prevista, tra le altre, la Linea di Intervento 2.1 "Interventi per la tutela, l'uso sostenibile ed il risparmio delle risorse idriche.", che si sviluppa attraverso cinque distinte linee di azioni;

VISTA, in particolare, la linea di azione 2.1.5: "Sistemi di collettamento delle acque meteoriche" con la quale si è inteso rafforzare le iniziative già in corso, finalizzate ad attuare la separazione di reti pluviali dalle reti fognarie per assicurarne la migliore funzionalità e a garantire, nel contempo, la infiltrazione di acque meteoriche ai fini del mantenimento del bilancio idrico in presenza di estese impermeabilizzazioni del suolo legate all'antropizzazione del territorio;

VISTA deliberazione n. 858 del 13.05.2014 avente ad oggetto: *"PO FESR 2007-2013 Asse II "Uso sostenibile e efficiente delle risorse ambientali ed energetiche per lo sviluppo" -Modifica del Programma Pluriennale di Attuazione 2007/2013. Variazione al bilancio di previsione 2014 ai sensi dell'art. 42, comma 6 bis L.R. 28/01/ e dell'art. 12 L.R. 46/2012"* la Giunta Regionale, in relazione all'approssimarsi della conclusione della Programmazione 2007-2013 ed al fine di poter consentire il più efficace utilizzo delle risorse dell'Asse II, senza alterare l'equilibrio economico all'interno del medesimo Asse II, l'integrazione della componente ambientale, nonché i principi di pari opportunità di genere e di non discriminazione, ha deliberato, tra l'altro, di:

- approvare la nuova versione del Programma Pluriennale dell'Asse II del PO FESR 2007-2013 - Periodo 2007-2013, che sostituisce la precedente approvata con DGR n. 850/2009 e s.m.i;
- operare le variazioni in aumento in termini di competenza e di cassa, sul versante dell'entrata e della spesa, al bilancio di previsione 2014;
- autorizzare i Responsabili delle Linee di intervento dell'Asse II ad effettuare impegni e pagamenti a valere sulla U.P.B. unica 2.9.9 "Programma Operativo FESR 2007-2013" di pertinenza del Servizio Attuazione del Programma, per gli importi riportati negli allegati al provvedimento;

RILLEVATO che la modifica al P.P. dell'Asse II ha comportato, tra l'altro, un aumento della dotazione dell'azione 2.1.5 "Sistemi di collettamento delle acque meteoriche" che passa da € 80.254.764,82 a € 85.384.861,25 tramite lo spostamento di € 5.130.096,43 dell'azione 2.5.2. "Realizzazione di impianti di compostaggio";

RILEVATO altresì che tale importo di € 5.130.096,43 risulta disponibile sul capitolo 1152010 del Bilancio di Previsione 2014 in seguito alla variazione in aumento deliberata dalla Giunta Regionale con la suddetta DGR n. 858/2014;

VISTA la deliberazione n. 1107 del 04/06/2014 con la quale, in vista dell'approssimarsi della conclusione della Programmazione PO FESR 2007-2013, la Giunta Regionale ha formulo direttive in ordine ai criteri e modalità di utilizzo delle ulteriori risorse finanziarie messe a disposizione della linea 2.1 Azione 2.1.5;

CHE al fine di individuare gli interventi a finanziarsi, ottemperando alle direttive indicate dalla citata deliberazione di G.R. n. 1107 del 04/06/2014 è stata elaborato una proposta di Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di partecipazione alla procedura di selezione, in conformità a

quanto previsto per l'attuazione dell'Azione 2.1.5 dal Programma Pluriennale dell'Asse II del P.O. FESR Puglia 2007-2013, nonché a quanto disposto dalle Direttive concernenti le procedure di Gestione del P.O. FESR 2007-2013;

CHE al fine di garantire l'integrazione della componente ambientale, l'Avviso è stato trasmesso con nota prot. n. AOO_064_16624 del 06/06/2014 all'Autorità Ambientale, al Referente per le Pari Opportunità e al Responsabile dei Rapporti con il Partenariato per l'espressione di eventuali pareri e/o osservazioni di competenza ai sensi degli articoli 9, 10 e 11 del D.P.G.R. n. 886/2008;

VISTA la nota n.0001439 del 10/06/2014 dell'Autorità Ambientale con la quale non vengono formulate osservazioni sul bando;

RITENUTO che per dare attuazione all'utilizzo delle ulteriori risorse di € 5.130.096,43 messe a disposizione per l'Azione 2.1.5, stanziate sul capitolo 1152010 del Bilancio di Previsione 2014, in coerenza con le indicazioni del vigente Programma Pluriennale dell'Asse II del P.O. FESR Puglia 2007- 2013 occorre approvare un Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di partecipazione alla selezione di "INTERVENTI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DELLA RETE PLUVIALE URBANA".

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale N.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili;

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata e di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione, e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- di approvare l'Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di partecipazione alla selezione di interventi "FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DELLA RETE PLUVIALE URBANA" (All. A), allegato alla presente Determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

- di rinviare ad un successivo provvedimento l'assunzione dell'impegno di spesa in favore dei singoli Comuni i cui interventi risulteranno selezionati nell'ambito della procedura conseguente all'Avviso Pubblico di cui al presente provvedimento;

- di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, dell'Avviso Pubblico e di darne adeguata diffusione attraverso il sito istituzionale www.regione.puglia.it.

- Il provvedimento:
  - viene redatto in un unico originale, depositato agli atti di Servizio Lavori Pubblici, formato da n.6 facciate e n. 1 allegato "Avviso Pubblico"
  - sarà pubblicizzato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti" del sito www.regione.puglia.it;
  - sarà trasmesso in copia conforme all'originale:
  - alla Segreteria della Giunta Regionale e al Servizio Ragioneria, per i successivi adempimenti di competenza;
  - sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Opere Pubbliche;

Il Dirigente ad interim del
Servizio Lavori Pubblici
Ing. Antonello Antonicelli

UNIONE EUROPEA

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

REGIONE PUGLIA

Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale
e per l'attuazione delle opere pubbliche

REGIONE PUGLIA
Programma Operativo FESR 2007/2013
Obiettivo Convergenza
Asse II – Linea di Intervento 2.1 – Azione 2.1.5

AVVISO PUBBLICO

Per la presentazione delle domande di partecipazione alla
SELEZIONE DI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DELLA RETE PLUVIALE URBANA

investiamo nel vostro futuro

L'Asse II del PO FESR Puglia 2007-2013 è orientato a promuovere un uso sostenibile ed efficiente delle risorse naturali, quale condizione per una migliore qualità della vita ed al tempo stesso criterio per orientare lo sviluppo sociale ed economico verso una maggiore sostenibilità ambientale e verso modelli di produzione, consumo e ricerca in grado di sfruttare l'indotto economico ed occupazionale.

Il PO FESR individua come obiettivo operativo, nel macrosettore della tutela delle acque e ambiente marino costiero, promuovere in via ordinaria usi sostenibili e durevoli delle risorse idriche, attraverso la tutela quali –quantitativa, il risanamento dei corpi idrici, anche ai fini della tutela dall'inquinamento dell'ambiente marino-costiero, e il completamento del processo di costruzione di efficienti sistemi di gestione della risorsa.

L'obiettivo suindicato viene perseguito attraverso la Linea di Intervento 2.1 "Interventi per la tutela, l'uso sostenibile e il risparmio delle risorse idriche" che è dedicata in gran parte all'attuazione del Piano di tutela della acque e quindi soprattutto ad interventi di "ambientalizzazione" del ciclo delle acque, rispetto alle specifiche condizioni e caratteristiche ambientali del territorio regionale.

Ai sensi dell'art. 16 del Regolamento (CE) n. 1083 dell'11 luglio 2006 e al punto 5.4.1 del Programma Operativo, il principio di pari opportunità e non discriminazione si intende rispettato qualora gli interventi siano mirati a perseguire la parità di genere e siano volti alla prevenzione di ogni discriminazione fondata sul sesso, la razza o l'origine etnica, la religione o le convinzioni personali, la disabilità, l'età o l'orientamento sessuale.

In particolare, nell'ambito della Linea di Intervento 2.1, è stata già avviata l'attuazione dell'Azione 2.1.5 "Sistemi di collettamento delle acque meteoriche" al fine di sostenere interventi per Realizzazione e/o adeguamento dei recapiti finali di fogna bianca in ottemperanza a quanto disposto dal D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii., dal Piano di Tutela delle Acque della regione Puglia approvato con delibera del Consiglio Regionale n. 230 del 20.10.2009 e in ultimo dal Regolamento regionale n. 26 del 09.12.2013 adottato in via definitiva con delibera di Giunta Regionale n. 2346 del 04.12.2013, realizzazione di infrastrutture idrauliche atte alla separazione delle acque nere dalle acque bianche e infine completamento degli schemi idrici di fognatura pluviale nei centri abitati.

Al fine di dare proseguo all'attuazione all'Azione 2.1.5, la Regione Puglia - Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche - Servizio Lavori Pubblici emana il presente Avviso pubblico per la selezione degli interventi finalizzati alla realizzazione della rete pluviale urbana da finanziare con i fondi del P.O. FESR 2007/2013.

Principale normativa di riferimento

Normativa comunitaria:

- Regolamento CE n.1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante l'abrogazione del Regolamento CE n.1783/1999
- Regolamento CE n.1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento CE n.1260/1999
- Regolamento CE n.284/2009 del Consiglio del 7 aprile 2009 che modifica il Regolamento CE n.1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda alcune disposizioni relative alla gestione finanziaria
- Regolamento CE n.1341/2008 del Consiglio del 18 dicembre 2008 di modifica al Regolamento CE n.1083/2006
- Regolamento CE n.1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento CE n.1083/2006 e del Regolamento CE n.1080/2006
- Decisione della Commissione Europea C(2007)5726 del 20/11/2007 di approvazione del Programma Operativo FESR 2007-2013 della Regione Puglia

Normativa nazionale:

- D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.
- D.Lgs. del 12 aprile 2006, n.163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" e ss.mm.ii;
- D.P.R. 5 ottobre 2010, n.207 "Regolamento di esecuzione e attuazione del D.Lgs. 163/2006
- D.P.R. 3 ottobre 2008, n.196 "Regolamento di esecuzione del Regolamento CE n.1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione"
- Estratto sull'ammissibilità delle spese di cui al "Vademecum per le attività di rendicontazione e controllo di I livello" approvato dall'IGRUE;

Normativa regionale:

- Deliberazione del Consiglio Regionale n. 230 del 20 ottobre 2009 e ss.mm.ii. con la quale approva il Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia;
- REGOLAMENTO REGIONALE 9 dicembre 2013, n. 26 che "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia" (attuazione dell'art. 113 del Dl.gs. n. 152/06 e ss.mm. ed ii.);
- D.G.R. Puglia 17 febbraio 2009, n.165 di presa d'atto dei criteri di selezione delle operazioni, definiti in sede di Comitato di Sorveglianza, ed approvazione delle Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR 2007-2013, così come modificate, integrate e specificate dalla D.G.R. Puglia 9 marzo 2010, n.651
- D.G.R. Puglia 26 maggio 2009, n.850 di approvazione del Programma Pluriennale di Attuazione dell'Asse II del P.O. FESR 2007-2013 "Uso sostenibile ed efficiente delle risorse ambientali ed energetiche per lo sviluppo"
- D.G.R. Puglia n. 858 del 13.05.2014 di approvazione delle modifiche al Programma Pluriennale di Attuazione dell'Asse II del P.O. FESR 2007/2013
- "Vademecum per i beneficiari (Infrastrutture, Acquisizione di Beni e Servizi)", adottato con D.D. n. 195/2010 dell'Autorità di Gestione del P.O. FESR 2007/2013

Ogni modifica regolamentare e normativa disposta dalle Autorità comunitarie, dallo Stato e dalla Regione Puglia, che intervenga successivamente alla pubblicazione del presente avviso, sarà da considerarsi immediatamente efficace.

1 - Risorse disponibili e vincoli finanziari

1. Gli interventi di cui al presente avviso sono finanziati con le risorse di cui al piano finanziario del PO FESR 2007-20113, Asse II – Linea 2.1 – Azione 2.1.5 "Sistemi di collettamento delle acque meteoriche" (UPB 2.9.9 – cap. n. 1152010)
2. A seguito di variazione del PPA dell'Asse II sono state assegnate con Delibera di Giunta Regionale n. 858 del 13.05.2014 risorse aggiuntive alla linea 2.1 – Azione 2.1.5 - per la realizzazione degli interventi di cui al presente avviso che assommano a complessivi € 5.130.096,43
3. Con successiva Delibera di Giunta Regionale n. 1107 del 04/06/2014 sono stati fissati i criteri e le modalità di utilizzo delle suddette risorse finanziarie
4. Il finanziamento regionale concedibile a ciascun soggetto beneficiario è fissato nell'importo massimo di € 1.000.000,00. **Non saranno presi in considerazione gli interventi il cui costo complessivo supera detto importo. E' consentita la presentazione di una sola istanza per soggetto beneficiario; se presentate più istanze sarà presa in considerazione quella di importo maggiore.**
5. Ai sensi di quanto di quanto disposto dall'art. 56, paragrafo 1, del Regolamento generale (CE) 1083/2006 l'intervento finanziato dovrà essere inderogabilmente completato (ultimato, collaudato e certificati nella spesa) entro e non oltre il 31.10.2015, **pena la revoca del finanziamento concesso con la restituzione da parte del beneficiario del finanziamento delle somme già erogate**

2 - Soggetti Beneficiari

1. I soggetti beneficiari del presente avviso sono le amministrazioni comunali della Regione Puglia.

3 – Descrizione e contenuti tecnici degli interventi

1. Il presente avviso ha come finalità principale la tutela ed il miglioramento della qualità delle acque superficiali e sotterranee del territorio regionale, con riferimento agli obbiettivi individuati dal D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii., dal Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia approvato con deliberazione di Consiglio Regionale n. 230/2009 e ss.mm.ii., dall'Appendice A1 "Criteri per la disciplina delle acque meteoriche di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne" del Piano Direttore approvato con Decreto n. 191 del 13.06.2002 e del successivo regolamento regionale n. 26 del 09.12.2013 adottato con Deliberazione di G.R. n. 2346 del 04.12.2013 che disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia.
2. **Saranno prese in considerazione esclusivamente le istanze riguardanti interventi di completamento della rete pluviale nelle zone urbane classificate A e B dotate già di recapiti finali regolarmente autorizzati dall'Autorità competente. Non saranno presi in considerazione, di contro, interventi da realizzare in ambito di zone industriali e/o artigianali (produttive) e/o interventi di adeguamento degli scarichi finali.**
3. Nel caso in cui l'autorizzazione prevista dall'art. 15 del Regolamento Regionale 09/12/2013 n. 26, da richiedere prima dell'esecuzione dei lavori, sia rilasciata dalla competente Provincia con prescrizioni, i

maggiori costi da sostenere per ottemperare alle stesse saranno a carico dell'Amministrazione richiedente. Qualora le prescrizioni prevedano l'adeguamento del recapito finale, il finanziamento non sarà concesso o, se già concesso, sarà revocato.

4 - Requisiti di ammissibilità

I soggetti beneficiari dovranno essere in possesso dei requisiti di seguito indicati:

1. autorizzazione allo scarico rilasciata dall'Autorità competente sul recapito esistente;
2. progetto esecutivo immediatamente cantierabile e funzionale per l'importo complessivo massimo indicato nell'art. 1 del presente avviso la cui conclusione fisica, contabile e amministrativa è prevista **entro e non oltre il 31.10.2015.**

5 - Modalità e termini di presentazione della domanda e documentazione da allegare

1. La richiesta di finanziamento, a firma del legale rappresentante del soggetto proponente, deve essere consegnata a mano ovvero spedita a mezzo raccomandata a/r al seguente indirizzo **Regione Puglia - Area politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana - Servizio Lavori Pubblici, Via delle Magnolie, 6 – 70026 - Modugno – Z.I. (BA).** Sul plico deve essere apposta la dicitura "Domanda di ammissione a finanziamento PO FESR Puglia 2007/20013 – Azione 2.1.5"
2. La richiesta deve essere inoltrata entro e non oltre le ore 12,00 del quindicesimo giorno dalla data di pubblicazione sul B.U.R.P. del presente avviso. Qualora il termine di scadenza coincida con un giorno festivo, esso è automaticamente prorogato al primo giorno lavorativo successivo. Non verranno prese in considerazione le domande pervenute oltre il termine indicato. In caso di spedizione a mezzo raccomandata a/r farà fede il timbro postale.
3. Alla richiesta dovrà essere allegata, pena l'automatica esclusione, la seguente documentazione:

a) Progetto esecutivo, redatto in conformità con quanto disposto dal D. Leg.vo 163/2006 e ss.mm.ii, completo dei documenti previsti dall'art. 33 del D.P.R. n 207 del 05/10/2010;
b) Copia conforme dell'atto amministrativo esecutivo di approvazione del progetto esecutivo, completo dell'atto di validazione a firma del RUP;
c) Copia dei pareri, nulla-osta e autorizzazioni, acquisiti sul progetto e apposita dichiarazione a firma del RUP con cui si dichiari che il progetto presentato non necessita, oltre quanto trasmesso, di ulteriori pareri, nulla-osta e autorizzazioni in riferimento alle norme e regolamenti vigenti e che il progetto esecutivo presentato sia stato già adeguato alle eventuali prescrizioni presenti nei pareri, nulla osta o autorizzazioni già acquisiti;
d) Copia autorizzazione allo scarico rilasciato dalla Provincia competente sul recapito esistente;
e) Copia della relazione tecnica di verifica di compatibilità idraulica della vasca di prima pioggia esistente e del recapito (ricettore a valle del punto di scarico) già autorizzato in dipendenza della esecuzione delle opere di completamento proposte;
f) Copia dello schema idraulico esistente – Planimetria delle reti, collettori e collettori emissari – (N.B. nella tavola si deve rilevare che le opere a rete a realizzarsi siano afferenti allo schema idraulico esistente il quale sia, a sua volta, afferente ad una vasca di prima pioggia e recapito finale già autorizzato – lettera "e");
g) Copia conforme della corografia
h) Copia conforme della tavola di zonizzazione urbana allegata allo strumento urbanistico vigente
i) Copia dello schema dei bacini e dei bacini elementari afferente ai tronchi di progetto
j) Trasmissione su supporto informatico dei seguenti layer:
    1. layer della corografia
    2. Layer di zonizzazione urbana
    3. Layer dei bacino/i tributario della fognatura pluviale
    4. Layer dei bacini elementari afferente ai tronchi di progetto
    5. Layer dei tronchi di progetto
    6. Layer dei pozzi da dismettere da progetto

Il tutto contenuto in un unico file di formato digitale dwg compatibile con la versione AutoCAD LT 2004

k) Dichiarazione del responsabile del procedimento attestante: 1) superficie complessiva delle aree tipizzate A e B; 2) superficie complessiva dei bacini elementari afferenti ai tronchi di progetto; 3) n. pozzi da dismettere;

l) Cronoprogramma contenente i tempi delle singole fasi a decorrere dalla pubblicazione del bando lavori alla chiusura finanziaria (ultimo effettivo pagamento);

m) Elenco degli allegati presentati.

La mancanza e/o incompletezza e/o difformità di uno o più documenti determinerà la esclusione dalla fase di valutazione della istanza presentata.

6 - Istruttoria, valutazione e criteri di selezione delle domande

1. Le domande presentate saranno sottoposte a cura del Servizio Regionale Lavori Pubblici all'istruttoria tecnico amministrativa
2. Le istanze pervenute nei termini indicati al punto 5 del presente avviso saranno sottoposte ad una prima verifica concernente la completezza e la regolarità della documentazione presentata nonché dei requisiti richiesti di cui al punto 4 del presente avviso;
3. Alle stanze ritenute ammissibili, sarà attribuito un punteggio sulla base della documentazione presentata come di seguito indicato:

Criteri	Punteggio	
1)Area totale intesa come somma dell'area/e dei bacini elementari afferenti ai tronchi di progetto;	• inferiore o uguale a 20.000 mq • compresa fra 20.000 mq e 30.000 mq • compresa fra 30.000 mq e 40.000 mq • compresa fra 40.000 mq e 60.000 mq • compresa fra 60.000 mq e 80.000 mq • compresa fra 80.000 mq e 100.000 mq • oltre 100.000 mq	**punti 5** **punti 10** **punti 15** **punti 20** **punti 25** **punti 30** **punti 35**
2)Numero di pozzi eventuali da dismettere con la realizzazione della rete progettata	• n. 1 pozzo • n. 2 pozzi • n. 3 pozzi • oltre 3 pozzi	**punti 5** **punti 10** **punti 15** **punti 20**
3) Partecipazione finanziaria dell'ente proponente (calcolata rispetto all'importo complessivo dell'intervento che non dovrà superare l'importo di € 1.000.000,00 previsto dall'art. 1)	• per ogni punto percentuale di cofinanziamento	**punti 1**

4. Il punteggio previsto dai criteri 1) e 3) sarà attribuito senza procedere ad interpolazione lineare per valori intermedi; eventuali frazioni decimali non saranno prese in considerazione;
5. In caso di parità di punteggio, la preferenza sarà accordata al Comune che presenta la maggiore densità di popolazione residente, intesa come rapporto tra la popolazione residente e l'estensione territoriale comunale rilevabili dai dati ISTAT dell'ultimo censimento (anno 2011).

1. Esaurita la fase istruttoria il servizio Lavori Pubblici formula la relativa graduatoria con tre distinti elenchi: 1) proposte progettuali ammesse al finanziamento in ordine decrescente di punteggio ottenuto; 2) proposte progettuali ammesse e non finanziate per esaurimento fondi sempre in ordine decrescente di punteggio; 3) proposte progettuali escluse con indicazione delle cause di esclusione.
2. Successivamente, il Responsabile della Linea di Intervento provvede ad approvare le graduatorie ed ad ammettere a contribuzione finanziaria, nel limite massimo dell'importo ammissibile, le domande presentate, nel rispetto della graduatoria stessa, fino al limite della disponibilità finanziaria a valere sull'impegno assunto in sede di adozione dell'Avviso.
3. La graduatoria definitiva sarà pubblicata sul (BURP) e sul sito web della Regione: www.regione.puglia.it

7 - Ammissibilità delle spese

1. Le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle indicate nel PPA dell'Asse II della Linea di Intervento 2.1, vigente al momento della selezione degli interventi, ovvero specificate nella Deliberazione di Giunta Regionale n. 165 del 17.02.2009 modificata con D.G.R. del 09.03.2010 n. 651.
2. Non sono ammissibili le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti nonché le spese già sostenute per i servizi d ingegneria i cui affidamenti non risultino conformi alla legislazione vigente e le eventuali maggiori spese derivanti dalla mancata acquisizione preventiva di pareri sul progetto.
3. Ai sensi di quanto disposto dall'art. 42 del DPR n. 207 del 05.10.2010 e ss.mm.ii. gli imprevisti accantonati nel quadro economico di progetto esecutivo approvato, nella misura non superiore al dieci per cento, non possono subire variazioni in sede di ridefinizione del quadro economico a seguito di gara.
4. I ribassi conseguiti in sede di gara per i lavori e per i servizi sono dichiarate economie e restano nella disponibilità della Regione Puglia.
5. Le ulteriori spese inserite in quadro economico e non indicate ai precedenti punti saranno soggette a verifica di ammissibilità secondo quanto riportato nel disciplinare che il beneficiario sottoscriverà a seguito di comunicazione di ammissione a finanziamento.

8 - Termini per l'attuazione degli interventi

1. Nel termine di 10 gg dalla sottoscrizione del disciplinare, il soggetto beneficiario dovrà provvedere all'attivazione delle procedure per l'affidamento dei lavori nel rispetto delle vigenti normative in materia di appalti pubblici.
2. Il soggetto beneficiario è tenuto, nel rispetto di quanto indicato nel cronoprogramma, a garantire l'avanzamento dell'intervento in modo da consentire la conclusione entro e non oltre la chiusura procedurale del programma fissata dal medesimo cronoprogramma e comunque **entro il 31.10.2015** (art. 56 del Regolamento (CE) n. 1083 del 11.07.2006)
3. In caso di mancato avvio o mancato completamento di una operazione ammessa a finanziamento per la quale si sia provveduto ad erogare quota del contributo stesso, si procederà alla revoca del contributo finanziario e al recupero delle somme già erogate.

9 - Modalità di erogazione

L'erogazione del contributo concesso avverrà con le seguenti modalità:

- Erogazione del 35 % del costo rideterminato dopo gara, al netto dei ribassi conseguiti;
- erogazioni successive del 30% fino al novantacinque per cento del costo definitivo ammesso a finanziamento, previa certificazione delle spese sostenute pari all'80% di quanto in precedenza erogato;
- Erogazione a saldo a presentazione di tutta la documentazione finale contabile e amministrativa.

Le modalità di presentazione della documentazione a supporto delle certificazioni di spesa intermedie e finale saranno riportate nel disciplinare predisposto dal Servizio Lavori Pubblici.

10 - Vincolo di destinazione

1. Le operazioni ammesse a contribuzione finanziaria, pena il recupero del finanziamento accordato, per i 5 anni successivi al loro completamento, non devono subire modifiche sostanziali che:
   a) ne alterino la natura o le modalità di esecuzione o che procurino un vantaggio indebito ad un'impresa o ad un Ente pubblico
   b) che siano il risultato di un cambiamento della natura della proprietà di un'infrastruttura o della cessazione di un'attività produttiva

11 – Controllo

1. La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in qualunque momento e fase della realizzazione degli interventi ammessi al finanziamento, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario degli interventi da realizzare. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il soggetto beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dei contratti
2. La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento
3. E' fatto obbligo al soggetto beneficiario a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa annullati, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie per almeno 3 anni successivi alla chiusura procedurale del Programma

12 - Revoca e recupero dei finanziamenti

1. La revoca della contribuzione finanziaria e/o il recupero delle somme eventualmente già erogate si rende necessario nelle seguenti circostanze:

a) nel caso in cui, a seguito di controlli operati dalle strutture di gestione o di quelle di audit ovvero di attivazione di procedimenti giudiziari amministrativi o penali, risultano accertate a carico dei soggetti beneficiari irregolarità non emendabili o sanabili nell'attuazione di operazioni finanziate;

b) nell'eventualità che per dodici mesi consecutivi il soggetto beneficiario di un contributo finanziario non avanzi nessuna domanda di pagamento a valere sull'operazione finanziata e non abbia inviato alcuna comunicazione formale in ordine alle motivazioni del mancato avanzamento della spesa;

c) se, in sede di provvedimento finale di erogazione del saldo del finanziamento venga accertata la non ammissibilità, per qualsiasi motivo, della spesa rendicontata dal soggetto beneficiario;

d) nel caso in cui la conclusione fisica, contabile e amministrativa dei lavori, anche per cause non imputabili al soggetto richiedente, non si verifichi **entro il 31.10.2015;**

2. Nei casi di cui al comma precedente, il Responsabile della Linea di Intervento procede, previa diffida nel caso della lettera b), alla revoca totale o alla revoca parziale riferita alla parte di finanziamento di cui alle spese accertate non ammissibili e ad attivare le procedure di recupero delle eventuali somme già versate indebitamente, ai sensi dell'art.72 della L.R. 16 novembre 2001, n.28 e successive modifiche e integrazioni
3. In caso di revoca totale della contribuzione finanziaria o di revoca parziale riferita alla parte di finanziamento di cui alle spese accertate non ammissibili, le spese irregolari o comunque non ammissibili restano a totale carico del soggetto beneficiario.

13 –Uffici di riferimento

L'Amministrazione responsabile del presente Avviso è la Regione Puglia, Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche - Servizio Lavori Pubblici, Via delle Magnolie, 6 – Modugno Z.I. (BA).

1. Responsabile dell'attuazione degli interventi dell'Azione 2.1.5 è l'Ing.. Antonello Antonicelli, dirigente *ad interim* del Servizio Lavori Pubblici;
2. Responsabile del Procedimento è l'Ing. Giuseppe Muraglia, Responsabile dell'Azione 2.1.5,
3. Per chiarimenti e/o informazioni sull'Avviso: Ing. Giuseppe Muraglia, tel. 080 5407804, e-mail: g.muraglia@regione.puglia.it

14 – Rinvii

1. Per quanto non esplicitamente previsto nel presente Avviso si rinvia alle vigenti disposizioni comunitarie e statli e, in particolare, ai seguenti Regolamenti comunitari:
   - Regolamento CE n.1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006
   - Regolamento CE n.1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006
   - Regolamento CE n.1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006

2. Si rimanda, inoltre, alle norme comunitarie che impongono il rispetto della normativa in tema di ambiente e pari opportunità nell'attuazione dell'operazione (art.6 Trattato UE e artt.16 e 17 Regolamento CE 1083/2006) e il divieto di doppio finanziamento delle attività (art.13 Regolamento CE 1828/2006)
3. Si rinvia, infine, alle disposizioni di cui alla Sezione B dell'Allegato alla Deliberazione della Giunta Regionale n.165/2009 "Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR 2007-2013", così come modificate, integrate e specificate con Deliberazione di Giunta Regionale n.651/2010

15 – Clausola di salvaguardia

1. Fino all'adozione del provvedimento di concessione del finanziamento, la Regione si riserva il diritto di revocare in ogni momento il presente bando senza che i soggetti richiedenti possano avanzare alcuna pretesa in ordine al finanziamento dell'intervento proposto.

IL DIRIGENTE *AD INTERIM* DEL SERVIZIO LAVORI PUBBLICI (Ing. Antonello ANTONICELLI)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE 19 giugno 2014, n. 332

Ricognizione annuale della consistenza del personale regionale con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, in relazione ai posti in Dotazione Organica - Dichiarazione di non eccedenza anno 2014.

Il giorno 19/06/2014, in Bari, negli uffici della direzione del Servizio Personale e organizzazione, alla via Celso Ulpiani, 10

IL DIRIGENTE

Visto il decreto legislativo 24/05/2001, n. 165 e s.m.i., ed in particolare:
- gli artt. 4 e 16 che definiscono i poteri dirigenziali;
- l'art. 6 comma 1 del d.lgs. 24/05/2001, n. 165, come richiamato dall'art. 33 del medesimo decreto, con il quale si pone obbligo alle pubbliche amministrazioni di adempiere alla ricognizione annuale del personale in relazione alla eccedenza dei posti previsti in dotazione organica;

Visti gli artt. 4 e 5 della L.R. n. 7/1997 che definiscono le competenze dei dirigenti regionali;

Visti gli artt. 3 e 5 del D.P.G.R. 22/2/2008, n.161 di organizzazione delle strutture dirigenziali;

Vista la Legge regionale 21/3/2007, n. 6 recanti norme sull'Autonomia organizzativa, funzionale e contabile del Consiglio regionale di Puglia e, specificamente l'art. 12 che demanda alle strutture della Giunta, in via transitoria, la gestione del personale;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3033/2012;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Sentita la relazione della titolare dell'Alta Professionalità "Organizzazione" che riferisce:
- l'art.33 del d.lgs. 24/5/2001, n. 165, come sostituito dall'art. 16, comma 1 della Legge 12/11/2011, n. 183 conferma l'obbligo, alle Pubbliche Amministrazioni, di procedere alla ricognizione annuale della consistenza di personale finalizzata alla dichiarazione di eccedenza ai posti stabiliti nelle dotazioni organiche. Il mancato rispetto di detta ricognizione comporta il divieto di effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto, pena la nullità degli atti posti in essere. Orbene con deliberazione di Giunta regionale n.523 del 24/04/2007, la dotazione organica della Regione Puglia, comprendente le esigenze funzionali del Consiglio regionale, è così definita:

Dotazione organica vigente	
Categorie/dirigenza	Numero posti
A	185
B	997
C	1.016
D	1.495
Dirigenza	209
Totale	3.902

Al 31.12.2013 il personale, anche dirigenziale, con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato assegnato agli uffici della Giunta e del Consiglio regionale, risulta essere:

Consistenza di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato della Regione Puglia al 31.12.2013	
Categorie/dirigenza	Numero dipendenti
A	148
B	720
C	575
D	1.034
Dirigenza	152
Totale	2.629

(fonte: referto semestrale consistenza del personale, inviato alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti)

Da quanto sopra rappresentato consegue che la Regione Puglia non si trova in condizioni di eccedenza di personale né nell'ambito di ciascuna categoria e qualifica dirigenziale, né nel numero complessivo dei posti previsto in dotazione organica, come meglio rilevabile nella tabella riportata di seguito.

Anno 2014 - rilevazione numerica degli scostamenti tra consistenza di personale e dotazione organica vigente			
Categorie/dirigenza [col.1]	Posti in dotazione organica vigente [col.2]	Consistenza del personale al 31.12.2013 [col.3]	Posti vacanti in dotazione organica al 31.12.2013 [col.4 = col.2 - col.3]
A	185	148	37
B	997	720	277
C	1.016	575	441
D	1.495	1.034	461
Dirigenza	209	152	57
Totale	3.902	2.629	1.273

Occorre, dunque, procedere alla dichiarazione di NON eccedenza del personale regionale in rapporto alla dotazione organica della Regione Puglia

VERIFICA AI SENSI DEL D. lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

"Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale."

DETERMINA

per quanto riportato in premessa e che qui s'intende integralmente riportato di:

- dare atto che la dotazione organica della Regione Puglia ricomprende i posti fissati sia per la Giunta che per il Consiglio regionale;

- dare atto che dal monitoraggio della consistenza del personale della Giunta e del Consiglio regionale, occupante posto in dotazione organica al 31.12.2013, deriva quanto segue:

Anno 2014 - rilevazione numerica degli scostamenti tra consistenza di personale e dotazione organica vigente			
Categorie/dirigenza [col.1]	Posti in dotazione organica vigente [col.2]	Consistenza del personale al 31.12.2013 [col.3]	Posti vacanti in dotazione organica al 31.12.2013 [col.4 = col.2 - col.3]
A	185	148	37
B	997	720	277
C	1.016	575	441
D	1.495	1.034	461
Dirigenza	209	152	57
Totale	3.902	2.629	1.273

- dare atto che la consistenza del personale con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato è inferiore in ciascuna categoria e nella qualifica dirigenziale ai corrispondenti posti fissati in dotazione organica della Regione Puglia;

- dichiarare, in applicazione degli artt. 6 commi 1 e 33 del d.lgs. 24/05/2001, n. 165, che in relazione alle esigenze funzionali, rappresentate dalla dotazione organica vigente, la Regione Puglia non si trova in condizione di eccedenza di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato;

- trasmettere, per quanto previsto dall'art. 33 comma 1, il presente provvedimento al Dipartimento della funzione pubblica, quale comunicazione di non eccedenza.

Il presente provvedimento, composto da 5 facciate:
- sarà affisso all'Albo della direzione del Servizio Personale e organizzazione;
- sarà notificato al direttore dell'Area Organizzazione e riforma dell'amministrazione;
- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso alle OO.SS. aziendali della Regione Puglia;
- sarà trasmesso in copia conforme al Segretariato della Giunta Regionale e in copia all'Assessore al Lavoro, con delega al personale e organizzazione;

Avv. Domenica Gattulli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA' 17 giugno 2014, n.550

D.P.R. 10/02/2000, n. 361 - Art. 16 codice civile - D.P.R. 616/77, articoli 14 e 15 - D.G.R. n. 1065/2001 - n. 1945/2008. Istanza approvazione modifiche statutarie mediante iscrizione nel Registro Regionale delle persone giuridiche della Fondazione di partecipazione "G. B. Imperiali" con sede in Francavilla Fontana (BR).

Il giorno 17/06/2014, in Bari, nella sede del Servizio Politiche per il Benessere sociale e le Pari Opportunità dell'Assessorato alla Welfare

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITÀ, DOTT.SA ANNA MARIA CANDELA

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7 - art. 5;

VISTI gli articoli 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.lgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTA la determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 8 del 07 aprile 2014 di conferimento delle funzioni vicarie del Servizio Politiche per il Benessere Sociale e Pari Opportunità alla dr.ssa Anna Maria Candela;

VISTA la determinazione del Direttore dell' Area Politiche per la Promozione della Salute delle Persone e delle Pari Opportunità del 16 settembre 2009, n. 5 di nomina del Dirigente dell'Ufficio Governance e Terzo Settore Dr. Pierluigi Ruggiero.

PREMESSO CHE

il D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361 ha emanato il regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti di riconoscimento di persone giuridiche private e di approvazione delle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto;

il D.P.G.R. n. 103 del 19.02.2001, ha istituito, ai sensi dell'art. 7 del citato D.P.R. n. 361/2000, presso il Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale - Ufficio Leggi, Regolamenti e Atti del Presidente, il registro delle persone giuridiche private;

il regolamento regionale 20 giugno 2001, n. 6 reca norme per l'istituzione del registro regionale

delle persone giuridiche private, per il procedimento di iscrizione e di approvazione delle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto;

la Giunta Regionale con deliberazione n. 1065 del 24.07.2001, adeguandosi alle disposizioni di cui al citato D.P.R. del 10 febbraio 2000, n. 361, ha approvato le nuove direttive inerenti l'azione amministrativa regionale in materia di persone giuridiche private operanti nel campo dei servizi socio-assistenziali;

la Giunta Regionale con deliberazione n. 1945 del 21.10.2008, ha modificato le direttive di cui alla delibera 1065 del 24.07.2001, in considerazione del mutato quadro normativo di riferimento, con particolare riguardo alla sopravvenuta emanazione della legge regionale n. 15 del 30.09.2004 e s.m.i "Riforma delle II.PP.A.B. e disciplina delle aziende pubbliche dei servizi alle persone" e del relativo regolamento di attuazione, nonché alla luce del nuovo assetto organizzativo dell'amministrazione regionale approvato con DPGR n. 161/2008.

CONSIDERATO CHE

Il procedimento amministrativo di modifiche statutarie è stato avviato su istanza del Presidente della Fondazione di Partecipazione "Giovan Battista Imperiali"-ONLUS, trasmessa al Presidente della Giunta Regionale il 05.05.2014, volta ad ottenere l'approvazione delle modifiche statutarie mediante iscrizione nel registro regionale delle persone giuridiche di diritto privato operanti nel campo dei servizi socio assistenziali ai sensi del D.P.R. n. 361/2000;

il Servizio Comunicazione Istituzionale ha trasmesso con nota prot. AOO_142 n. 938 del 07.05.2014 per competenza, ai sensi del regolamento regionale n. 6/2001, a questo servizio l'istanza in questione unitamente agli allegati prodotti;

l'atto modificativo e l'allegato statuto composto da 39 articoli (poiché vi è un articolo 29 bis), datato 28 marzo 2014, repertorio n. 25.237 e Raccolta n. 10.797, registrato a Brindisi il 31 marzo 2014 al n. 2143/1T, a rogito dell'Avv. Roberto Braccio, notaio in Brindisi iscritto nel ruolo al Collegio Notarile di Brindisi;

l'istanza di modifiche statutarie ha altresì i requisiti di cui all'art. 2, comma 4, del regolamento regionale n. 6/2001;

RITENUTO a conclusione dell'istruttoria condotta dall'Ufficio Governance e Terzo Settore - P.O. di Brindisi, di accogliere l'istanza di modifiche statutarie della Fondazione di Partecipazione " Giovan Battista Imperiali", con sede in Francavilla Fontana, mediante iscrizione nel registro regionale delle persone giuridiche di diritto privato e contestuale approvazione dell'atto Modificativo con allegato statuto.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs 196/2003

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n. 28/2001

Si dichiara che il presente atto non comporta adempimenti contabili di cui alla legge regionale 16 novembre 2001, n. 28, non derivando dallo stesso alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Tutto ciò premesso e considerato

LA DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA'

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;

viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;

ritenuto di dover provvedere in merito;

DETERMINA

- di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;

- di accogliere l'istanza di modifica nel Registro Regionale delle persone giuridiche private della Fondazione di Partecipazione "Giovan Battista Imperiali"-ONLUS, con sede in Francavilla Fontana (BR) al Corso Umberto I n.38/40;

- di approvare per le modifiche statutarie in premessa indicate, della Fondazione di Partecipazione "Giovan Battista Imperiali"-ONLUS, con sede in Francavilla Fontana (BR) al Corso Umberto I n.38/40, nel testo coordinato, allegato al presente provvedimento per farne parte integrale e sostanziale, e approvato con atto notarile in data 28 marzo 2014, repertorio n. 25.237 e Raccolta n. 10.797, registrato a Brindisi il 31 marzo 2014 al n. 5615/1T, composto da n. 39 articoli (poiché vi è un articolo 29 bis), redatto a rogito dell'Avvocato Roberto Braccio notaio in Brindisi, iscritto nel ruolo al Collegio Notarile di Brindisi, e, conseguentemente, concedere il "nulla osta" all'iscrizione delle stesse modifiche nel registro delle persone giuridiche private;

- di disporre l'obbligatorietà, per gli amministratori, ad ottemperare a tutto quanto disposto dall'art. 4, secondo comma, del D.P.R. n. 361/2000.

- Di dare atto che il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali e successive modifiche e integrazioni.

- Avverso il presente provvedimento è consentito ricorso al TAR di Puglia, entro sessanta giorni dalla notifica.
- Gli adempimenti conseguenti al presente atto sono demandati all'Ufficio Governance e Terzo Settore.

Il presente provvedimento:
- sarà pubblicato per estratto all'albo dei provvedimenti istituito presso il Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità;
- sarà disponibile per estratto sul sito ufficiale della regione: www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso in copia per estratto all'Assessore al Welfare;
- composto da n. (31) facciate, compresi degli allegati statuto e atto modificativo di cui fanno parte integrante e sostanziale, è adottato in originale. I restanti allegati citati nell'atto notarile si intendono acquisiti agli atti d'ufficio.

La Dirigente Servizio Politiche di
Benessere Sociale e Pari Opportunità
Dr.ssa Anna Maria Candela

REGISTRATO A BRINDISI
4. 1. 2014
444

Repertorio n.47227 Raccolta n. 21633

MODIFICA DI STATUTO DI FONDAZIONE ONLUS"

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemiladieci il giorno ventinove del mese di dicembre.

- In Francavilla Fontana, nel mio studio alla via San Francesco d'Assisi n. 175.

29 dicembre 2010

- Avanti a me dottor **VINCENZO RAIOLA**, Notaio in Francavilla Fontana con studio alla via San Francesco d'Assisi n. 175, iscritto al Collegio Notarile di Brindisi, coll'assistenza dei testimoni:

2) - Arpa Giovanni, nato il [redacted] in [redacted].

2) - Leone Pierangela, [redacted] con domicilio [redacted]

E' COMPARSO IL SIGNOR

- **D'Amone Cosimo**, nato [redacted] con domicilio in [redacted]

- il quale dichiara di intervenire al presente

atto nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione:

- **"Comunita' Educativa - Centro socio Educativo Diurno "Giovan Battista Imperiali onlus"** con sede in Francavilla Fontana (BR) al Corso Umberto I n. 38/40, codice fiscale 91056650749, in forza dei poteri conferiti con deliberazione del Consiglio di Amministrazione della stessa fondazione in data 6 dicembre 2010 delibera n. 10, che in copia certificata conforme da me Notaio in data odierna si allega al presente atto sotto la lettera "A".

Il medesimo, cittadino italiano, della cui identità personale io Notaio sono certo, mi richiede di ricevere il presente atto al quale

PREMETTE

- che per adeguare lo Statuto della Fondazione alla normativa prevista dal Decreto Legislativo 4 dicembre 1997 n. 460 concernente il riordino della disciplina tributaria degli Enti non commerciali e delle organizzazioni non lucrative di utilita' sociale ed al fine di ottenere l'iscrizione all'Anagrafe delle ONLUS, ritiene opportuno apportare alcune modifiche allo statuto della fondazione stessa.

Tutto cio' premesso il comparente mi richiede di ricevere il presente atto di modifica dello statuto della Fondazione **"Comunita' Educativa - Centro socio Educativo Diurno "Giovan Battista Imperiali onlus"** .

Lo statuto aggiornato contenente le modifiche apportate risulta essere quello di cui al documento che previa lettura si allega al presente atto sotto la lettera "B" per formarne parte integrante e sostanziale.

Richiesto, io Notaio ho ricevuto il presente atto, del quale ho dato lettura, al comparente che lo ha approvato.

Consta di un foglio in gran parte scritto con sistema elettronico da persona di mia fiducia e completato di mio pugno sin qui della terza facciata e viene sottoscritto alle ore venti e minuti cinquanta da me letto presenti i testi.

F/to:D'Amone Cosimo - Arpa Giovanni e Pierangela Leone testi - VINCENZO RAIOLA Notaio (Segue sigillo).

Allegato "A"

Fondazione
di Partecipazione
GIOVAN BATTISTA IMPERIALI

- COMUNITÀ EDUCATIVA - CENTRO SOCIO-EDUCATIVO DIURNO

Deliberazione Originale del Consiglio di Amministrazione

N. 10 del Reg. *Data 06/12/2010*	OGGETTO:	1) Approvazione modifiche allo Statuto della Fondazione di Partecipazione "Giovan Battista Imperiali" ai fini dell'ottenimento dell'iscrizione all'Anagrafe Onlus presso l'Agenzia delle Entrate Direzione Regionale della Puglia. Incarico al Dott. Vincenzo Raiola notaio in Francavilla Fontana.

L'anno duemilaDIECI, addì SEI del mese di DICEMBRE, alle ore 13:50, nella sala delle adunanze dell'Ente suddetto, il Consiglio di Amministrazione, convocato con appositi avvisi, si è riunito nelle seguenti persone:

Prof. Cosimo d'AMONE	-	PRESIDENTE
Avv. Michele IAIA	-	COMPONENTE
M. Superiora Sr. Bertilla SIMONETTO **(al secolo Caterina SIMONETTO)**	-	COMPONENTE

con l'assistenza del Segretario, Dott.ssa Annalisa **CASELLA.**

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti e la regolarità della seduta, dà lettura dell'ORDINE DEL GIORNO già a conoscenza dei Consiglieri, come da Statuto, e dà inizio alla discussione ed approvazione dei singoli argomenti:

1) **Approvazione modifiche allo Statuto della Fondazione di Partecipazione "Giovan Battista Imperiali" ai fini dell'ottenimento dell'iscrizione all'Anagrafe Onlus presso l'Agenzia delle Entrate Direzione Regionale della Puglia. Incarico al Dott. Vincenzo Raiola notaio in Francavilla Fontana.**

Il Consiglio di Amministrazione

Visto:

- la richiesta di iscrizione all'Anagrafe Onlus avanzata con raccomandata AR del 17/03/2009;
- il diniego di iscrizione all'Anagrafe Onlus del 18/05/2009 con il quale venivano rilevate alcune carenze dei requisiti, dello Statuto della Fondazione, ai sensi dell'art. 10, comma 1, lett. d) del D.Lgs. 460/97 e dell'art. 10, comma 1, lett. f) del D.Lgs. 460/97, ed in particolare degli artt. 20, 23 e 35 dello Statuto;
- l'Atto Deliberativo n. 03 del 16/09/2010 con il quale il Consiglio di Amministrazione approvava all'unanimità le variazioni (non sostanziali) da apportare allo Statuto della Fondazione, in ottemperanza a quanto stabilito dal D.Lgs. 460/97 e, in maniera più rilevante, dal diniego di iscrizione Anagrafe Onlus dell'Agenzia delle Entrate;

DELIBERA

all'unanimità di apportare le seguenti variazioni (non sostanziali) allo Statuto della Fondazionee di allegare al presente Atto copia delle modifiche apportate e la bozza dello Statuto modificato.
(N.B.: le aggiunte sono evidenziate con sottolineatura mentre le parti eliminate sono evidenziate con caratteri barrati:

- L'art. 20, comma 6, viene integrato nel modo seguente:
6. Ai componenti l'Organo di revisione contabile spetta un compenso, il cui ammontare viene stabilito con delibera sulla base dei criteri previsti dalla normativa vigente e comunque in misura non superiore al compenso massimo previsto dal DPR 645/94 e dal D.L. 239/95, convertito in L. 336/95, per il Presidente del Collegio Sindacale delle SpA.

- L'art. 23, comma 3, dello statuto viene così modificato:
3. Il trattamento economico del Direttore è stabilito nel rispetto dei criteri indicati dalla normativa vigente ~~(ed in conformità a quanto previsto dal Regolamento sull'ordinamento dei servizi e degli uffici)~~ e comunque in misura non superiore al compenso massimo previsto dal DPR 645/94 e dal D.L. 239/95, convertito in L.336/95, per il Presidente del Collegio Sindacale delle SpA .

- Dall'art. 29 viene estrapolata la parte che va da "gli utili" del comma 8, fino a "unitaria struttura" (la quale costituisce un nuovo articolo) e prosegue con l'ultimo capoverso: "il patrimonio della fondazione...ecc":

(NUOVO) ART. 29 BIS (ovvero NUOVO ART. 30 – con successiva scalata della numerazione degli artt. che susseguono, a discrezione dello Studio del Notaio Raiola)
DESTINAZIONE DEGLI UTILI

È fatto divieto di distribuzione degli utili, anche in modo indiretto, durante la vita della Fondazione-salvo la destinazione o distribuzione non siano imposte dalla legge o siano effettuate a favore di altre ONLUS che per statuto o regolamento fanno parte della medesima ed unitaria struttura, il tutto come prescritto dall'art. 10, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 04/12/1997, n. 460, così come integrato e corretto dal decreto legislativo 19/11/1998, n. 422.
Gli utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale saranno impiegati per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse. ~~inoltre essi non verranno distribuiti, neanche in modo indiretto, durante la vita della Fondazione, salvo la destinazione o distribuzione non siano imposte dalla legge o siano effettuate a favore di altre ONLUS che per statuto o regolamento fanno parte della medesima ed unitaria struttura.~~

- L'art. 35 – DURATA DELLA FONDAZIONE E MODIFICHE STATUTARIE viene modificato nel seguente modo:

Modifiche statutarie e scioglimento.
La Fondazione ha durata illimitata.
Potrà, tuttavia, sciogliersi nel caso si verificasse l'impossibilità di raggiungimento dello scopo sociale; in questo caso l'intero patrimonio residuo sarà devoluto (~~i fondi eventualmente raccolti saranno devoluti~~) ad altri Enti o altre ONLUS aventi le stesse finalità, sentito l'Organismo di controllo di cui all'art. 3 comma 190, della L. 23/12/1996 n. 622, salvo diversa destinazione imposta dalla legge, come prescritto dall'art. 10, comma 1 lettera f) del Decreto Legislativo 04/12/1997 n. 460, così come integrato e corretto dal Decreto Legislativo 19/11/1998, n. 422.

Null'altro essendovi da deliberare, la seduta viene sciolta alle ore 14:05, previa lettura ed approvazione del presente verbale. Il presente verbale consta di n. 3 fogli, che verranno trascritti nel Libro delle adunanze e delle delibere del Consiglio direttivo.

Francavilla Fontana, lì 06/12/2010.

Il Presidente

I Consiglieri

Il Segretario

Francavilla Fontana, lì 06/12/2010.

Repertorio n. 47226

C O P I A

REPUBBLICA ITALIANA

- Io sottoscritto dottor **VINCENZO RAIOLA**, notaio in Francavilla Fontana con studio alla via San Francesco D'Assisi n. 175, iscritto al Collegio Notarile del Distretto di Brindisi,

c e r t i f i c o

- che la presente copia fotostatica, composta da un foglio, e' conforme alla delibera originale del Consiglio di Amministrazione n. 10 in data 6 dicembre 2010 della **"COMUNITA' EDUCATIVA - CENTRO SOCIO DIURNO Giovan Battista Imperiali - Onlus"**, con sede legale in Francavilla Fontana in Corso Umberto I n. 38/40, esibitomi dall'interessato ed allo stesso restituito.

- Francavilla Fontana, 29 dicembre 2010

STATUTO Fondazione di Partecipazione "Giovan Battista Imperiali"

CAPO I

ORIGINE, COSTITUZIONE, NATURA GIURIDICA

ART. 1 - ORIGINI

La FONDAZIONE Comunità Educativa e Centro Socio Educativo Diurno "Giovan Battista Imperiali Onlus" è il risultato della trasformazione della I.P.A.B. "Opera Pia Giovan Battista Imperiali" già "conservatorio delle orfane", ad amministrazione laica, fondato il 4 dicembre 1729, Atto rogato del 3 agosto 1769 e Regio assenso del 1784; già Opera Pia Orfanotrofio Femminile "Giovan Battista Imperiali" con Regio Decreto n. 197 del 16 luglio 1878,e Regio Assenso del 22 luglio 1881; già Opera Pia Orfanotrofio Femminile "Giovan Battista Imperiali, Principe di Francavilla", con Regio Decreto del 23 giugno 1938, con Statuto e Regolamento del 31 dicembre 1940, n. 6, e Regio decreto del 19 luglio 1941, dell'Atto Deliberativo Commissariale nn. 35 e 36 del 4/10/2006 con iscrizione a Registro della Regione Puglia nn. 86 e 138

ART. 2 - DENOMINAZIONE - SEDE E COSTITUZIONE

1. La Fondazione di Partecipazione assume la seguente denominazione Comunità Educativa - Centro Socio Educativo Diurno "Giovan Battista Imperiali" Onlus.

2.La Fondazione assume nella propria denominazione la qualificazione di Organizzazione non lucrativa di utilità sociale (in breve Onlus) che ne costituisce peculiare segno distintivo ed a tale scopo viene inserita in ogni comunicazione e manifestazione esterna.

3. La Fondazione ha la propria sede legale in Francavilla Fontana (BR) Corso Umberto I n. 38/40.

ART. 3 - NATURA GIURIDICA E FONTI NORMATIVE

1. La fondazione non ha scopi di lucro.

2. La Fondazione risponde ai principi ed allo schema giuridico della Fondazione di Partecipazione nell'ambito del più vasto genere di Fondazioni disciplinato dagli articoli 12 e seguenti del Codice Civile, nonché dal Regolamento Regionale 28 gennaio 2008, n. 1, Regolamento di attuazione della legge regionale 30 settembre 2004, n. 15 e Legge regionale 15 maggio 2006 n. 13 "Rifor-

ma delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche dei servizi alla persona" e dal presente Statuto.

3. La Fondazione e' dotata di personalità giuridica di diritto privato, di autonomia statutaria, gestionale, patrimoniale, contabile e finanziaria, nell'ambito delle norme dei principi stabiliti dalle leggi regionali statali.

4. La Fondazione non ha fini di lucro e svolge la propria attività nell'ambito della utilità solidarietà sociale secondo criteri di efficienza, di efficacia e di economicità, nel rispetto del pareggio di bilancio da perseguire attraverso l'equilibrio dei costi e de ricavi.

5. La Fondazione è inserita nel sistema regionale di interventi e servizi sociali definito dalla legislazione regionale e dalla conseguente programmazione socio-sanitaria, orientando la propria attività al rispetto de principi ivi indicati.

CAPO II
FINALITÀ, AMBITO TERRITORIALE

ART. 4 - FINALITÀ DELLA FONDAZIONE E PRINCIP DEGLI INTERVENTI.

1. La Fondazione, nel rispetto delle proprie tavole fondative, ha come finalità l'organizzazione ed erogazione di servizi residenziali e semi residenziali, socio-assistenziali, socio-sanitari e socio-educativi rivolti a minor anche a rischio di devianza minorile present sul territorio comunale ed extracomunale, attraverso azioni di sostegno svolte a favore dei minori stessi e dei loro nuclei familiari. Può inoltre prestare servizi socio-assistenziali socio - sanitari a minori che intendono esser seguiti, sul piano formativo - educativo - culturale. Per il perseguimento dei suoi scopi, l fondazione potrà svolgere attività di studio promozione e di intervento, organizzando o favorendo l'organizzazione di riunioni, seminari e ogni altra iniziativa anche editoriale rispondente alle finalità della fondazione, sia concedendo borse di studio e premi, svolgendo attività di formazione, favorendo lo sviluppo di istituzioni, associazioni, enti che operino pe il raggiungimento di fini similari a quelli del la Fondazione o tali da facilitare alla Fonda

zione stessa il raggiungimento dei suoi fini, porre in essere attività strumentali necessarie o utili al perseguimento dei fini statutari quali l'organizzazione di viaggi a scopo di istruzione, di studio e di finalità culturale e tecnico - scientifica, l'organizzazione di manifestazioni.

2. La Fondazione, nell'ambito della finalità indicate nel comma 1, può organizzare e gestire ulteriori servizi per altre fasce di minori e popolazione adulta in stato di difficoltà secondo le esigenze poste dalla programmazione locale in accordo con gli organismi istituzionali ad essa preposti.

3. La Fondazione ispira ed orienta la propria attività al rispetto delle finalità e dei principi fissati dal Regolamento Regionale 28 gennaio 2008 n.1. In particolare garantisce:

a. la tutela dei diritti inviolabili ed il rispetto della dignità della persona umana, con attenzione alla differenza di genere ed alle varie appartenenze culturali;

b. la garanzia di riservatezza;

c. l'appropriatezza, l'umanizzazione e la personalizzazione degli interventi, nel rispetto delle opzioni dei destinatari e delle loro famiglie;

d. la promozione ed il sostegno dei legami familiari.

4. La Fondazione riconosce nell'apporto professionale degli operatori un fattore determinante per la qualità dei servizi alla persona. A tal fine promuove, favorisce e sostiene:

a. la partecipazione degli operatori alla progettazione e alla valutazione delle attività;

b. la formazione permanente degli operatori intesa come strumento di qualità nella produzione degli interventi e dei servizi;

c. l'integrazione professionale come ricomposizione unitaria delle diverse competenze e delle diverse attività .

5. La Fondazione promuove l'innovazione organizzativa e gestionale in una ottica di sviluppo continuo secondo criteri di unitarietà ed integrazione fra i diversi ambiti operativi. A tale scopo assicura i necessari strumenti di affiancamento e supporto per il raggiungimento di obiettivi programmati.

6. La Fondazione può perseguire i propri fini statutari attraverso la stipula di apposite

convenzioni.

7. La Fondazione, nello svolgimento delle proprie attività, può utilizzare, oltre alle proprie strutture residenziali e semiresidenziali, analoghe strutture appartenenti a terzi.

8. E' fatto divieto alla Fondazione di svolgere attività diverse da quelle sopra elencate ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse o di quelle Accessorie per natura a quelle statutarie, in quanto integrative delle stesse, nei limiti consentiti dal D.Lgs. 4 dicembre 1997 n. 460 e successive modifiche e integrazioni.

ART. 5 - RISPETTO DELLE FEDI RELIGIOSE E ASSISTENZA RELIGIOSA

1. La Fondazione garantisce il rispetto delle diverse fedi religiose.

ART. 6-AMBITO TERRITORIALE DI INTERVENTO

1. La Fondazione ha come finalità l'organizzazione ed erogazione dei servizi di cui all'art. 4 nei confronti dei minori, fanciulli e fanciulle residenti nel territorio del distretto di Francavilla Fontana, nonché minori fuori dal distretto territoriale, su segnalazione del Tribunale dei Minori o su richiesta formale dei Servizi Sociali e dei Consultori Familiari dei vari Comuni.

CAPO III
ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI E DELLE ATTIVITA'

ART. 7 - GESTIONE DEI SERVIZI E DELLE ATTIVITA'

1. La Fondazione organizza ed eroga i servizi e le attività di cui all'art 4 prevalentemente in forma diretta a mezzo della propria struttura e subordinatamente in forma convenzionata.

2. La Fondazione, in coerenza con la propria finalità, può stipulare contratti per l'acquisizione di beni e servizi nel rispetto delle norme poste a garanzia dell'imparzialità, trasparenza ed efficienza dell'azione gestionale ed amministrativa.

3. La Fondazione promuove e sostiene le diverse forme di volontariato e di solidarietà sociale secondo quanto indicato dalle disposizioni vigenti. A tal fine e nel quadro di programmi concordati garantisce l'accesso dei volontari alle proprie strutture residenziali e semiresidenziali nel rispetto delle modalità di collaborazione concordate.

4. La Fondazione può avvalersi altresì delle istituzioni e degli organismi operanti senza scopo di lucro nel campo dei minori bisognosi italiani e stranieri.
5. La Fondazione richiede l'autorizzazione per i servizi e le prestazioni individuate a norma della legislazione nazionale e regionale vigente.
6. La Fondazione può partecipare e/o promuovere forme innovative e/o sperimentali di gestione di servizi socio-sanitari, socio-educative e socio-assistenziali.
7. La Fondazione può produrre ed erogare, in forma non prevalente rispetto a quanto indicato all'art. 4 comma 1, servizi ed attività socio assistenziali rivolti a soggetti pubblici e a soggetti privati ponendo a carico degli stessi l'intero costo del servizio fornito.
8. La Fondazione può esercitare, in forma non prevalente, attività commerciale, i cui proventi andranno a favore dell'attività istituzionale.

ART. 8 - ORGANISMI DI PARTECIPAZIONE E DI RAPPRESENTANZA

1. Al fine di mantenere e consolidare i legami con le comunità territoriali dove hanno sede i servizi, la Fondazione promuove la costituzione di organismi di partecipazione e di rappresentanza degli interessi degli utenti e dei loro familiari, con compiti consultivi, di controllo della qualità, di sviluppo della solidarietà sociale e del volontariato locale.

ORGANI

ART. 9 - ORGANI DELLA FONDAZIONE

1 - Sono organi della Fondazione:
a. Il Presidente
b. il Consiglio d'Amministrazione.
Le cariche sono totalmente gratuite, salvo il rimborso delle spese vive effettivamente sostenute nell'espletamento dei vari incarichi, purché regolarmente documentate.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

ARI. 10 - COMPOSIZIONE E PROCEDURA DI NOMINA

1. La Fondazione è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di tre membri compreso il Presidente alla cui nomina provvede la Regione Puglia come previsto dall'art.17 del presente regolamento.
Oltre al Presidente fanno parte del Consiglio di

Amministrazione come membro di diritto la Suora Madre Superiore pro-tempore della Congregazione della Suore Figlie di Sant' Anna che opera all'interno della struttura della Fondazione, e un consigliere viene nominato dal Consiglio Comunale di Francavilla Fontana.
2. Nel caso in cui vi siano Enti pubblici o privati che aderiscano alla Fondazione con il conferimento di rilevanti risorse patrimoniali o finanziarie di un valore il cui minimo sia di almeno euro 250.000, l'Ente aderente alla Fondazione potrà designare un membro nel Consiglio di Amministratore. Nel caso in cui vi siano più Enti aderenti con i conferimenti alle condizioni sopra citate, ciascuno di tali Enti avrà diritto a designare un membro nel Consiglio di Amministrazione, il cui numero massimo non potrà comunque essere superiore a sette.
3. Gli amministratori, alla nomina, devono possedere i requisiti di professionalità ed onorabilità di cui alla L.n. 108/1996 art.15 comma 5 e successive modificazioni.
4. Il Consiglio di Amministrazione elegge nel suo seno un Vice Presidente. In caso di assenza o impedimento temporaneo del Presidente, il Vice Presidente lo sostituisce a tutti gli effetti.
5. Il Consiglio di Amministrazione dura in carica cinque anni. Il Consiglio di Amministrazione uscente rimane in carica fino all'insediamento dei nuovi amministratori, che deve avvenire, su convocazione del Presidente uscente, entro dieci giorni dalla loro nomina.
6. I componenti il Consiglio d'Amministrazione sono riconfermabili.

ART. 11 - DECADENZA E REVOCA

1. Le dimissioni o la cessazione, a qualsiasi titolo, della metà più uno dei membri contemporaneamente, determinano la decadenza dell'intero Consiglio di Amministrazione.
2. Entro 10 giorni dal verificarsi della condizione di cui al comma 1, il membro più anziano di nomina, e, in caso di contemporanea nomina, il più anziano di età, avvia la procedura per la composizione e le nomine e del nuovo Consiglio di Amministrazione.
3. Il Consiglio di Amministrazione nominato a seguito di decadenza o revoca nei casi

previsti dal comma 2 dura in carica fino al termine del quinquennio in cui sarebbe rimasto in carica il Consiglio decaduto o revocato.

ART .12 - DECADENZA E DIMISSIONI DEI CONSIGLIERI

1. Il Consigliere di Amministrazione decade di diritto quando, successivamente alla nomina, sopravvengano cause di incompatibilità e l'interessato non provveda a rimuoverle entro i termini previsti dalla normativa regionale. Il consigliere decade inoltre negli altri casi previsti dalla normativa regionale.
2. Il Consigliere di Amministrazione che, senza giustificato motivo, non interviene alle riunioni del Consiglio per tre sedute consecutive decade dalla carica.
3. Le dimissioni dalla carica di Consigliere sono presentate al Presidente del Consiglio di Amministrazione, non necessitano di presa d'atto e sono immediatamente efficaci.

ART. 13 - SURROGAZIONE - DIVIETO DI PARTECIPAZIONE ALLE SEDUTE

1. Il Consiglio di Amministrazione attiva la procedura per provvedere alla surrogazione dei Consiglieri dimissionari o decaduti entro trenta giorni dal ricevimento delle dimissioni o della segnalazione di decadenza.
2. La surrogazione avviene con le stesse modalità previste per la nomina.
3. I Consiglieri di Amministrazione che surrogano quelli anzitempo cessati dalla carica per qualsiasi causa, durano in carica fino al termine del periodo in cui sarebbero rimasti in carica i consiglieri cessati.
4. I componenti il Consiglio di Amministrazione non possono prendere parte a sedute in cui si discutano o si deliberino atti o provvedimenti nei quali abbiano interesse personale essi stessi, i loro coniugi o parenti ed affini entro il quarto grado.

ART. 14 FUNZIONI

1. L'attività del Consiglio di Amministrazione è collegiale.
2. Il Consiglio di Amministrazione attua l'indirizzo generale delle attività della Fondazione, ne formula i programmi e ne cura la realizzazione.
3. Il Consiglio di Amministrazione ha tutti i poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione.

4. Il Consiglio di Amministrazione può delegare ad un Comitato Esecutivo alcune funzioni operative; le attribuzioni, la composizione e il funzionamento di detto Comitato Esecutivo sono regolati da apposito regolamento deliberato dal Consiglio di Amministrazione.
Il Consiglio di Amministrazione, nel delegare alcuni adempimenti al Comitato Esecutivo, può fissare la durata di esercizio e i limiti economici, temporali e di qualsiasi altro tipo relativi agli impegni economici sottesi.
5. Alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo possono partecipare - su invito e senza diritto di voto - anche operatori della Fondazione e esperti sulle materie trattate.
6. Rientra nella competenza del Consiglio di Amministrazione la definizione del fabbisogno informativo necessario per la propria attività, l'adozione di qualsiasi regolamento o provvedimento avente contenuto organizzativo delle attività e delle strutture, la determinazione della dotazione organica del personale.
7. Ferma restando la collegialità delle funzioni deliberative, il Consiglio ha facoltà di demandare compiti ed attribuzioni di carattere preliminare ed istruttorio inerenti determinati settori della vita della Fondazione a singoli suoi componenti, tenuto conto della loro specifica competenza.

ART. 15 CONVOCAZIONE

1. Il Consiglio di Amministrazione si riunisce su invito del Presidente o su richiesta di due Consiglieri di Amministrazione, entro cinque giorni dalla richiesta, che deve indicare gli argomenti da trattare.
2. Il Presidente convoca le sedute, ordinarie e straordinarie, mediante invito scritto indicante data, ora e sede della riunione, elenco dei punti all'ordine del giorno.
3. L'invito deve essere consegnato ai Consiglieri almeno tre giorni prima della data stabilita per la riunione.
4. In caso d'urgenza la convocazione deve essere recapitata almeno 24 ore prima della seduta.
5. La documentazione concernente gli argomenti iscritti nell'ordine del giorno deve

essere messa a disposizione dei Consiglieri almeno due giorni prima della seduta, escluso i festivi. In caso di convocazione d'urgenza la documentazione deve essere disponibile almeno 24 ore prima della seduta.

ART. 16 - VALIDITA' E SVOLGIMENTO DELLE SEDUTE

1. Il Consiglio di Amministrazione si riunisce in sedute ordinarie e straordinarie. In seduta ordinaria per l'adozione degli atti fondamentali, in seduta straordinaria ogni volta che, per la determinazione del Presidente o per la richiesta scritta e motivata di almeno due Consiglieri, vi sia l'urgenza di una convocazione.
2. Le sedute del Consiglio di Amministrazione non sono pubbliche e sono valide con la presenza della metà più uno dei suoi componenti. Il numero legale deve perdurare e, ove venga a mancare nel corso dell'adunanza, il Presidente la dichiara chiusa e ne dispone la menzione nel verbale.
3. Spetta al Presidente constatare la validità delle sedute, dirigere e regolare la discussione e stabilire le modalità di votazione.
4. Il Consiglio delibera a maggioranza assoluta dei votanti. Ogni Consigliere ha diritto ad esprimere un voto. In caso di parità di voti prevale il voto del Presidente.
5. Per le modifiche statutarie è prescritta la maggioranza dei due terzi dei componenti il Consiglio di Amministrazione.
6. L'espressione del voto avviene in forma palese; avviene a voti segreti quando si tratti di questioni concernenti persone.
7. Ogni proposta di deliberazione sottoposta al Consiglio deve essere corredata dal parere del Direttore in ordine alla regolarità tecnica e contabile.
8. Ciascun componente il Consiglio di Amministrazione ha diritto di far verbalizzare il proprio voto ed i motivi del medesimo.
9. I Componenti del Consiglio di Amministrazione non possono presenziare alla trattazione né partecipare alla deliberazione su argomenti rispetto ai quali si trovino nella posizioni di conflitto di interesse.
10. Il Consiglio di Amministrazione può deliberare su argomenti non compresi nell'ordine del giorno se tutti i componenti sono presenti e nessuno si oppone.

11. Il Presidente o la maggioranza dei Consiglieri, ove lo ritengano opportuno, possono invitare chiunque alle sedute del Consiglio di Amministrazione per chiarimenti o comunicazioni relative agli argomenti da trattare.

IL PRESIDENTE

ART. 17 - FUNZIONI

1. Il Presidente della Fondazione, nominato dalla Regione Puglia, dura in carica cinque anni; altre eventuali cariche potranno essere attribuite dal Consiglio di amministrazione, il quale si potrà avvalere anche di collaboratori esterni, volontari o retribuiti.

2. Il Presidente ha la rappresentanza legale della Fondazione nei confronti dei terzi ed in giudizio. In caso di mancanza o di impedimento del Presidente tutte le di lui funzioni sono esercitate dal Vice presidente, o in caso di sua mancanza o impedimento, da altro membro nominato dal Consiglio di Amministrazione tra i suoi componenti. Il Vice Presidente viene eletto in sede di prima riunione del Consiglio di Amministrazione.

3. Il Presidente svolge in particolare le seguenti funzioni:

a. convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione;

b. sovrintende al regolare funzionamento della Fondazione ed in particolare alla esecuzione degli atti;

c. provvede all'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione;

d. delibera, in caso di urgenza tale da non consentire la convocazione del Consiglio di Amministrazione, sulle variazioni del bilancio e sulle azioni o difese legali da assumere nell'interesse della Fondazione. Tali deliberazioni devono essere sottoposte alla ratifica del Consiglio nella sua prima successiva riunione.

ART. 18 - SEGRETARIO

1. Il Segretario della Fondazione è anche segretario del Consiglio di Amministrazione. Egli è nominato dal Consiglio di Amministrazione. Il Segretario dura in carica cinque anni ed è riconfermabile.

2. Il Segretario provvede al disbrigo delle pratiche di ordinaria amministrazione. Sono

altresì di competenza del Segretario le seguenti competenze:
- verbalizzazione delle sedute del consiglio di amministrazione;
- predisposizione materiale dello schema di bilancio consuntivo e preventivo
- ogni altra competenza rimessagli di volta in volta dal Presidente.

3. Il segretario risponde del suo operato al presidente, che ne riferisce al Consiglio di Amministrazione.

ART. 19 - INDENNITA' E RIMBORSI SPESE

1. Al Presidente e agli altri membri del Consiglio di Amministrazione è riconosciuto il rimborso delle spese sostenute nell'espletamento del mandato.

CAPO IV

ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

ART. 20 - COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO

1. L'Organo di revisione contabile è costituito da tre membri, nominati dal Consiglio di Amministrazione iscritti nel registro dei revisori contabili.

2. Nel corso della prima riunione, viene eletto il Presidente del Collegio. Il collegio vigila sulla gestione finanziaria della Fondazione, accerta la regolare tenuta delle scritture contabili, esamina le proposte del bilancio preventivo e di rendiconto economico e finanziario, redigendo apposite relazioni, ed effettua verifiche di cassa.

3. il Presidente del Collegio dei revisori dei Conti partecipa senza diritto di voto alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

4. L'Organo di revisione contabile esercita il controllo sulla regolarità contabile e vigila sulla correttezza della gestione economico finanziaria della Fondazione e svolge ogni altra funzione prevista dagli art. 2403,2409-bis e 2409-ter del codice civile.

5. L'Organo di revisione dura in carica fino al 30 giugno del quarto anno successivo a quello di nomina e comunque fino alla ricostituzione dell'Organo che gli succede, ed è rieleggibile.

6. Ai componenti l'Organo di revisione contabile spetta un compenso, il cui ammontare viene stabilito con delibera sulla base dei criteri previsti dalla normativa vigente e comunque in misura non superiore al compenso massimo pre-

visto dal DPR 645/94 e dal D.L. 239/95, convertito in L.336/95, per il Presidente del Collegio Sindacale delle SpA.
7. Non possono essere nominati revisori della Fondazione coloro che versano in una delle cause di ineleggibilità o incompatibilità previste dalla normativa vigente.
8. Ai componenti dell'Organo di revisione viene inviato l'ordine del giorno dette sedute del Consiglio di Amministrazione.

CAPO V
DISPOSIZIONI COMUNI SUGLI ATTI ADOTTATI DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

ART. 21 - DELIBERAZIONI

1. L'elenco delle deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione viene pubblicato presso la sede della Fondazione.
2. La Fondazione si dota dei seguenti documenti contabili:
a.piano programmatico;
b. bilancio pluriennale di previsione;
e. bilancio annuale economico preventivo;
d. bilancio consuntivo con allegato il bilancio sociale delle attività.

ART. 22 - DIRITTO ALL'INFORMAZIONE, PARTECIPAZIONE ED ACCESSO AGLI ATTI DELLA FONDAZIONE

1. La Fondazione assicura, in conformità alle norme vigenti e con le modalità ed i limiti stabiliti da appositi regolamenti, l'accesso ai propri atti e documenti nel rispetto della riservatezza dei soggetti interessati.
2. La Fondazione cura la massima pubblicità dell'ordine del giorno delle sedute dei Consiglio di Amministrazione

CAPO VI
ORGANIZZAZIONE, UFFICI, PERSONALE

ART. 23 - DIRETTORE: NOMINA E TRATTAMENTO

1. E' prevista la possibilità che il Consiglio di Amministrazione possa nominare un Direttore, anche al di fuori della dotazione organica della Fondazione, con le modalità e secondo i criteri stabiliti nel Regolamento sull'ordinamento dei servizi e degli uffici. La durata del contratto, rinnovabile, non può essere superiore a quella del mandato del Consiglio di Amministrazione che lo ha nominato.
2. Il Direttore ha un rapporto di lavoro su base contrattuale e può assumere incarichi di carattere temporaneo, previa autorizzazione del

Consiglio di Amministrazione.

3. Il trattamento economico del Direttore è stabilito nel rispetto dei criteri indicati dalla normativa vigente e comunque in misura non superiore al compenso massimo previsto dal DPR 645/94 e dal D.L. 239/95, convertito in L.336/95, per il Presidente del Collegio Sindacale delle SpA.

4. Il Direttore è responsabile della gestione della Fondazione e del raggiungimento degli obiettivi definiti dal Consiglio di Amministrazione, avvalendosi delle risorse umane, finanziarie e strumentali assegnate dal Consiglio di Amministrazione.

5. Il Direttore propone al Consiglio di Amministrazione i provvedimenti necessari a garantire il funzionamento della Fondazione.

ART. 24 - CONSIGLIO D'ONORE

E' facoltà della Fondazione costituire un Consiglio d'onore, comprendente personalità od Enti che contribuiscano al raggiungimento delle finalità istituzionali della Fondazione.

ART. 25 RINCIPI DI ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI E DEGLI UFFICI

1. L'attività della Fondazione è informata al rispetto di criteri di efficacia, di efficienza e di economicità dell'azione gestionale ed amministrativa.

2. L'attività della Fondazione si svolge nel rispetto del principio di distinzione tra compiti politici di indirizzo e di controllo, riservati agli organi di governo, e compiti di gestione riservati al livello tecnico.

3. L'organizzazione della Fondazione ha come obiettivo prioritario la qualità dell'attività socio-assistenziale ed il benessere delle Ospiti e degli Ospiti, cui sono chiamati a concorrere tutti i servizi e gli uffici nell'ambito delle proprie competenze.

ART. 26 - REGOLAMENTI DI ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI E DEGLI UFFICI

1. L'organizzazione della Fondazione, per tutti gli aspetti attinenti all'operatività ed alla funzionalità delle strutture, alia gestione delle risorse umane, strumentali ed economico-finanziarie, alla pianificazione ed alla programmazione del lavoro e alle modalità operative di erogazione dei servizi è disciplinata con regolamenti di competenza del Consiglio di Amministrazione, che disciplina, altresì, le procedure

di selezione e di avviamento al lavoro, i requisiti di accesso e le modalità di assunzione agli impieghi, il tutto comunque nel rispetto delle leggi vigenti.

CAPO VII RISORSE, PATRIMONIO, CONTABILITA' E PROGRAMMAZIONE

ART. 27-RISORSE

1 - Tutte le risorse della Fondazione devono essere destinate al raggiungimento delle finalità istituzionali.

2- La Fondazione provvede alla realizzazione degli scopi statutari attraverso :

a. l'utilizzazione diretta di beni appartenenti al proprio patrimonio;

b. i proventi derivanti da rette, rimborsi e contributi per la fruizione delle prestazioni e dei servizi offerti, corrisposti dagli utenti o dai loro familiari, nonche' dai Comuni o da altri Enti;

e.i proventi derivanti dalla stipula di convenzioni;

d. le rendite del patrimonio non utilizzato per i servizi socio-assistenziali;

e. ogni altro tipo di provento non destinato ad incremento patrimoniale.

ART. 28 - RACCOLTA RISORSE

La raccolta, la gestione, l'utilizzazione delle somme comunque riscosse è affidata al Consiglio di Amministrazione e, per delega del Consiglio di Amministrazione stesso, ad eventuali responsabili amministrativi, i quali godono a tal fine delia più ampia autonomia negoziale, ivi compresa quella di aprire e accedere, in nome e per conto della Fondazione stessa, ai conti correnti di corrispondenza presso Istituti bancali di loro fiducia.

ART. 29 - PATRIMONIO

Premesso che è possibile attuare la gestione del patrimonio della Fondazione con modalità organizzative interne tali da assicurare la sua separazione dalle altre attività dell'ente, il patrimonio della Fondazione è costituito da:

1. dal fondo di dotazione iniziale;
2. dai contributi volontari;
3. da elargizioni o contributi di enti pubblici e di altre persone giuridiche;
4. da contributi di pubbliche amministrazioni per lo svolgimento di attività in convenzione o accreditamento;
5. da eventuali erogazioni, donazioni e lasciti

da parte di persone fisiche;
6. dei redditi derivanti dal suo patrimonio;
7. degli introiti realizzati nello svolgimento della sua attività istituzionale e di quelle ad essa direttamente connesse;
8. dai fondi pervenuti a seguito di raccolte pubbliche occasionali di fondi anche mediante offerte di beni di modico valore e di servizi.

L'adesione alla Fondazione non comporta obblighi di finanziamento o di esborso.

È comunque facoltà degli aderenti alla fondazione di effettuare versamenti, di qualsiasi entità.

I versamenti sono a fondo perduto; in nessun caso, può pertanto farsi luogo alla ripetizione di quanto versato alla Fondazione a titolo di erogazione liberale al fondo di dotazione.

L'erogazione liberale non crea altri diritti di partecipazione e, segnatamente, non crea quote indivise di partecipazione trasmissibili a terzi, né per successione a titolo particolare, né per successione a titolo universale.

Le erogazioni liberali in denaro e le donazioni di valore non modico sono accettate dal Consiglio di Amministrazione che delibera sulla loro utilizzazione, in armonia con le finalità statutarie della Fondazione.

Le convenzioni sono accettate con delibera del Consiglio di Amministrazione che autorizza il Presidente a compiere tutti gli atti necessari per la stipulazione.

Il patrimonio della Fondazione potrà essere Incrementato con:

acquisti, lasciti e donazioni di beni mobili ed immobili pervenuti alla Fondazione a titolo di incremento del patrimonio;

sopravvenienze attive non utilizzate per il conseguimento degli scopi istituzionali;

contributi a destinazione vincolata.

È comunque fatto salvo l'obbligo di provvedere alla conservazione ed al mantenimento del patrimonio della Fondazione.

ART. 29 BIS – DESTINAZIONE DEGLI UTILI

È fatto divieto di distribuzione degli utili anche in modo indiretto, durante la vita della Fondazione, salvo che la destinazione o distribuzione non siano imposte dalla legge o siano effettuate a favore di altre Onlus che per statuto o regolamento fanno parte della medesima ed unitaria struttura, il tutto come prescritto

dall'art. 10, comma 1, lettera d) del D.Lgs. 04/12/1997 n. 460, così come integrato e corretto dal D.Lgs. 19/11/1998 n. 422.
Gli utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale saranno impiegati per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

ART. 30 CRITERI E MODALITA' DI EROGAZIONE DELLE RENDITE E MODALITA' D'IMPIEGO DELLE RISORSE

Le rendite e le risorse della Fondazione saranno impiegate per il funzionamento della Fondazione stessa e per la realizzazione dei suoi scopi.
Le rendite del patrimonio fruttifero devono esserci impiegate, nella misura del 50% per spese di gestione e nella misura del restante 50% saranno destinate a spese di manutenzione, conservazione del patrimonio stesso e/o alla conservazione, incremento e funzioni dell'immobile sede della fondazione.

ART. 31 - SISTEMA INFORMATIVO CONTABILE

1. La Fondazione adegua la disciplina del bilancio nonché quella della gestione economico-finanziaria e contabile ai principi e alle previsioni contenuti nelle vigenti disposizioni normative regionali riguardanti la Fondazione. Il Consiglio di Amministrazione adotta un apposito regolamento di contabilità coerente con le finalità dell'Ente.
2. In particolare il sistema informativo contabile della Fondazione è costituito da:
a. contabilità economico patrimoniale;
b. sistema di budget;
c. sistema di contabilità analitica per l'analisi dei costi dei rendimenti e dei risultati.
Entro il 31 dicembre su proposta del Presidente del Consiglio di amministrazione deve redigersi il bilancio consuntivo ed entro il 31 marzo successivo quello preventivo, avendo cura di rispettare le regole per una ordinata contabilità.
Quanto all'esercizio finanziario, ha inizio il 1 gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno. Entro il 31 dicembre di ogni anno il Consiglio di amministrazione approva il rendiconto economico di previsione ed entro il 30 aprile successivo il rendiconto patrimoniale e finanziario dell'esercizio decorso. Il Presidente e il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito delle proprie funzioni possono contrarre impegni ed assumere obbligazioni nei limiti degli stanziamenti di ciò che approvato.

Gli impegni di spesa e le obbligazioni, direttamente contratti dal rappresentante legale della Fondazione, da membri del Consiglio d'Amministrazione muniti di delega, debbono essere ratificati dal Consiglio di Amministrazione stesso. Gli eventuali avanzi delle gestioni annuali dovranno essere impiegati per il ripristino delle perdite di gestione precedenti, ovvero per il potenziamento delle attività della Fondazione, per l'acquisto dei beni strumentali per l'incremento o il miglioramento della sua attività. E' vietata la distribuzione di utili od avanzi di gestione nonché di fondi e riserve della Fondazione durante la vita della Fondazione stessa.

ART. 32 - IMMOBILI DI VALORE STORICO E ARTISTICO E DISMISSIONI DEI BENI DESTINATI DALLO STATUTO E DALLE TAVOLE FONDATIVE ALLA REALIZZAZIONE DEI FINI ISTITUZIONALI.

La fondazione è proprietaria dell'immobile sito in Francavilla Fontana al Corso Umberto n.40, che, unitamente alla annessa chiesetta di S. Nicola (prima censita alla Via Nicola n.2) è un immobile avente valore Storico.

Tale immobile è anche la sede della Fondazione.

Per la dismissione dei beni che sono stati destinati dalle Tavole Fondative e dallo Statuto alla realizzazione dei fini istituzionali occorre una maggioranza qualificata del Consiglio di Amministrazione pari a quattro quinti del componenti il Consiglio di Amministrazione. In ogni caso i proventi derivanti dalla dismissione di tali beni devono essere contestualmente reinvestiti nell'acquisto di beni più funzionali al raggiungimento delle finalità istituzionali della Fondazione escludendo qualsiasi diminuzione di valore patrimoniale di tali beni rappresentato, rapportato ad attualità.

ART. 33 - SERVIZIO DI TESORERIA

La Fondazione si può avvalere del servizio di tesoreria svolto da un Istituto bancario a ciò autorizzato ed è regolato da un apposito contratto.

ART. 34 - DISPOSIZIONI TRANSITORIE RELATIVE ALLA PRIMA NOMINA DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

1. Fino alla costituzione del primo Consiglio di Amministrazione della Fondazione resta in carica il Commissario della Fondazione "Giovanbattista Imperiali". Il Commissario uscente dell'IPAB provvede alla convocazione del nuovo Consiglio nei modi indicati

dal presente statuto.

2. La Fondazione subentra in tutti i rapporti attivi e passivi dell'IPAB "Giovanbattista Imperiali"

ART. 35 - DURATA DELLA FONDAZIONE E MODIFICHE STATUTARIE

Modifiche statutarie e scioglimento

La Fondazione ha durata illimitata.

Potrà, tuttavia, sciogliersi nel caso si verificasse l'impossibilità di raggiungimento dello scopo sociale; in questo caso l'intero patrimonio residuo sarà devoluto ad altri Enti o altre ONLUS aventi le stesse finalità, sentito l'Organismo di controllo di cui all'art.3. comma 190, della L 23.12.1996 n.662, salvo diversa destinazione imposta dalla legge, come prescritto dall'art. 10, comma 1 lettera f) del D.Lgs. 04/12/1997 n. 460, così come integrato e corretto dal D.Lgs. 19/11/1998 n. 422.

Per modificare lo statuto e l'atto costitutivo, e per deliberare lo scioglimento della Fondazione e la destinazione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno due terzi dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

ART. 36 - REGOLAMENTI

Fino all'adozione dei regolamenti previsti per la Fondazione, restano in vigore se ed in quanto compatibili, i regolamenti della Fondazione " Comunità Educativa - Centro Socio Educativo Diurno Giovan Battista Imperiali".

ART. 37 - FORO COMPETENTE PER CONTROVERSIE INTERNE

II Foro competente per qualsiasi controversa interna alla Fondazione è quello di Brindisi.

ART. 38 - NORMA DI RINVIO

Per tutto quanto non previsto dal presente Statuto si applicano le norme del Codice Civile e le disposizioni di legge dettate in tema di fondazioni riconosciute.

F/to:D'AMONE COSIMO - VINCENZO RAIOLA Notaio

(Segue sigillo)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO TURISMO 23 giugno 2014, n. 60

Legge 27 dicembre 2006, n. 296 - art. 1 comma 1228 e s.m.i. Partecipazione della Regione Puglia al Programma di intervento "MICE in Italia". Avviso pubblico - Rettifica.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici

Sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile P.O. riceve dal Dirigente dell'Ufficio Sviluppo del Turismo la seguente relazione.

Con Determina dirigenziale n. 40 del 22/04/2014, è stato approvato l'Avviso pubblico per manifestazioni di interesse per la selezione di Club di prodotto sul segmento business & incentive" al fine di procedere ad un riconoscimento delle aggregazioni meritevoli (riferibili a qualunque territorio regionale) quali interlocutori primari per la promozione del prodotto Business da parte della Regione Puglia/Agenzia Pugliapromozione e di sostenere lo start-up ai progetti meritevoli selezionati sulla base del succitato avviso. Detto avviso fissava alle ore 12.00 del 30 giugno il termine per presentare le istanze di partecipazione e dava tempo alle aggregazioni non ancora costituite di costituirsi in un momento successivo, per la precisione "entro 90 giorni dalla data di pubblicazione del bando, a pena di esclusione", cioè entro il 23 luglio 2014, essendo stato pubblicato l'avviso sul BURP il 24/4/2014.

Con Determina dirigenziale n. 50 del 05/06/2014 sono stati prorogati i termini di presentazione delle istanze di partecipazione all'Avviso pubblico, alle ore 12.00 del 30 settembre 2014.

Poiché il termine di presentazione delle istanze, a seguito della proroga, attualmente scade in un momento successivo a quello fissato in favore delle aggregazioni non ancora costituite per costituirsi, per rendere coerente il testo dell'avviso si propone di modificarlo stabilendo che, per effetto della proroga dei termini di presentazione istanze di partecipazione, le aggregazioni non costituite assumano l'impegno a costituirsi, a pena di esclusione, nelle forme previste dal citato avviso, entro il termine di 30 giorni dalla data di scadenza del termine della presentazione delle domande.

Per quanto non disposto sono confermate le condizioni e le modalità di presentazione dei progetti contenute nell'Avviso Pubblico.

VERIFICA AI SENSI DEL DLgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n. 28/2001

Dall'attuazione del presente provvedimento non deriva alcun onere finanziario a carico del Bilancio regionale.

Si dichiara che non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

A.P. Bilancio e Controllo di Gestione
Dott. Pasquale Milella

Il Dirigente del Servizio
Dott.ssa Annamaria Maiellaro

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché letta la proposta formulata dal Dirigente dell'Ufficio Sviluppo del Turismo;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla PO e dal Dirigente dell'Ufficio;

richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale,

DETERMINA

Per quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

- di modificare l'avviso pubblico approvato con determinazione dirigenziale n. 40 del 22/04/2014 stabilendo che, per effetto della proroga dei termini intervenuta con determinazione n. 50 del 05/06/2014, le aggregazioni non costituite, in sede di presentazione delle istanze di partecipazione, assumano l'impegno a costituirsi, a pena di esclusione, nelle forme previste dall'avviso, entro il termine di 30 giorni dalla data di scadenza del termine della presentazione delle domande;

- di dare atto che il presente provvedimento:
  - è immediatamente esecutivo non comportando adempimenti contabili;
  - sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it e sul portale www.viaggiareinpuglia.it
  - si compone di n. 4 pagine
  - è depositato in originale presso il Servizio Turismo, Corso Sonnino, 177-70121 Bari

Il Dirigente del Servizio Turismo
Dott.ssa Annamaria Maiellaro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO GESTIONE OPERE PUBBLICHE 19 giugno 2014, n. 331

L.R. 21.12.1977 n° 38 - Comune di Tiggiano - Sdemanializzazione e declassificazione relitto stradale della via Vicinale Chiuse.

Il giorno 19/06/2014, in Modugno, nella sede del Servizio Lavori Pubblici in Viale delle Magnolie n. 6/8

IL DIRIGENTE

VISTI la L.R. 21.12.1977 n° 38;

VISTO il D.Lgvo 30.04.1992 n° 285;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTA la Deliberazione n. 3261 in data 28.7.1998, con la quale la Giunta Regionale ha impartito direttive in ordine all'adozione degli atti di gestione da parte dei Dirigenti regionali, in attuazione del Decreto legislativo 3.2.1993 n. 29 e sue successive modificazioni e integrazioni e della L.R. n. 7/97;

VISTA la determinazione n. 247 del 14.05.2013 con la quale il Dirigente del Servizio LL.PP., in attuazione di quanto disposto dall'art. 45, comma 1, L.R. n. 10/07, ha dato applicazione all'esercizio dell'autonoma adozione di atti e provvedimenti da parte dei Dirigenti degli Uffici incardinati al Servizio LL.PP. ciascuno nell'ambito delle proprie funzioni amministrative e tecniche.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue:

CONSIDERATO che il **Comune di Tiggiano**, con nota prot. n. 665 in data 25.02.2014, ha trasmesso copia della deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 14.02.2014 avente per oggetto *"Sdemanializzazione e declassificazione relitto stradale della Via Vicinale Chiuse".*

RILEVATO che l'Ufficio Coordinamento Struttura Tecnica BR/LE/TA - sede di Lecce, con nota prot. n. 17082 in data 11.06.2014, ha dichiarato di "*non avere nulla da osservare in merito alla suddetta richiesta".*

VISTA la delibera n. 1816 dell'8.10.2013, con la quale la Giunta Regionale ha - tra l'altro - preso atto della cessazione dall'impiego, a decorrere dall'1.10.2013, del Dirigente del Servizio Lavori Pubblici, ing. Francesco Bitetto, conferendo, dalla stessa data, la direzione *ad interim* di tale Servizio all'ing. Antonello Antonicelli, attuale Direttore dell'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche;

VISTA la determinazione n. 547 del 24.10.2013, con la quale il Dirigente *ad interim* del Servizio Lavori Pubblici, ing. Antonello Antonicelli, ha - tra l'altro - delegato al Dirigente dell'Ufficio Gestione OO.PP., dott. Antonio Lacatena, le attività di gestione direttamente riconducibili alle funzioni del Dirigente del Servizio Lavori Pubblici;

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE n.28/2001

RILEVATO che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale.

RILEVATO che è stata espletata l'istruttoria amministrativa da parte della competente Posizione Organizzativa, giusta dichiarazione posta in calce al presente provvedimento;

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- Per i motivi indicati in narrativa, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 21.12.1977 n. 38 ed art. 3 del D.P.R. n. 495/92, **è sdemanializzato e declassificato il relitto stradale della Via Vicinale Chiuse, del comune di Tiggiano** (Le).

- Il presente provvedimento, che non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale:
  - verrà notificato al **Comune di Tiggiano (Le)** per i successivi provvedimenti di competenza;
  - verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 21.12.1977 n° 38.
  - è redatto in un unico originale, depositato agli atti del Servizio Lavori Pubblici, formato da n.4 facciate;
  - sarà pubblicato alla sezione "Amministrazione Trasparente", sotto sezione "provvedimenti dirigenti" del sito www.regione.puglia.it;
  - sarà trasmesso in copia conforme al Segretariato della Giunta Regionale, alla Segreteria dell'Assessore alle OO.PP.;

Il Dirigente
Dott. Antonio Lacatena

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 16 giugno 2014, n. 344

Mobilità in deroga 2013 /gennaio-aprile. Presa in carico delle istruttorie INPS. Elenchi trasmessi il 28 aprile 2014

Il giorno 16 giugno 2014 in Bari, nella sede del

Servizio Politiche per il Lavoro, Via Corigliano, 1 - Z.I. è stata adottata la seguente Determinazione

IL DIRIGENTE D'UFFICIO

Vista la delega formalizzata dal Dirigente del Servizio conferita con D.D. n.835 del 31/10/2013, sulla base dell'istruttoria espletata dalla responsabile PO Maria Luisa Monfreda;

Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter,comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33

Vista la legge n.183 dell'11/11/2011;

Visto l'art.18, decreto legge 607 del 2011, convertito con modificazioni dall'art.1,legge n.111 del 15.07.2011;

Visto l'accordo per gli ammortizzatori sociali in deroga stipulato il 27 aprile 2009 e le successive modifiche e integrazioni;

Vista l'intesa Stato-Regioni sottoscritta in data 26/11/12;

Visto l'art.3 comma 17 della legge n.92/2012;

Vista la legge n. 228 del 24 dicembre 2012 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n.302 del 29 dicembre 2012;

Visto il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n.73648 del 06/07/2013 con il quale sono stati destinati alla Regione Puglia 61.853.298,03 milioni di euro a valere sui fondi nazionali per la concessione o per la proroga in deroga alla vigente normativa della CIG, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità e della disoccupazione speciale in favore dei lavoratori subordinati a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati;

Visto il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n.73649 del 6/06/2013 con il quale sono stati destinati alla Regione Puglia €23.369.266,14 milioni di euro a valere sui fondi nazionali per la concessione o per la proroga in deroga alla vigente normativa della CIG, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità ai lavoratori subordinati a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati,delle imprese ubicate nelle Regioni o Province Autonome;

Visto il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n.74286 del 4/07/2013 con il quale sono stati destinati alla Regione Puglia €50.219.990,95 milioni di euro a valere sui fondi nazionali per la concessione o per la proroga, in deroga alla vigente normativa della CIG, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità ai lavoratori subordinati delle imprese ubicate nelle Regioni o Province Autonome;

Vista la Nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale per le politiche attive e passive del lavoro, a firma del Direttore Generale, del 21 marzo 2014, Prot. 40/0010415, con cui si trasmette il Verbale della riunione del Gruppo di Lavoro sugli ammortizzatori in deroga, con il quale si stabilisce che "tenuto conto del fatto che i decreti di concessione delle integrazioni salariali in deroga vengono fruiti con percentuali di utilizzo (cd tiraggio) molto diverse, gli importi stimati in relazione ai decreti di integrazione salariale saranno ponderati per gli indici riportati" e che l'indice di ponderazione calcolato dal Ministero per la Regione Puglia in relazione alle determine di Cassa integrazione in deroga è pari al 70,1%;

Visto il verbale di accordo del 01/02/2013 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali 2013, nel quale viene stabilito che le istanze di mobilità in deroga devono essere presentate esclusivamente all'Inps;

Considerato che, come previsto dal punto 5 dell'accordo del 01/02/2013, le domande saranno istruite e valutate dall'Inps che provvederà a inserire in banca dati percettori ed a trasmettere gli elenchi delle istanze relative ai lavoratori per i quali sussistono i requisiti per la concessione all'indennità di mobilità in deroga ed i mesi di trattamento spettanti a ciascun lavoratore ai sensi del citato Accordo;

Visto il verbale di accordo del 27 settembre 2013;

Considerati **gli elenchi trasmessi dall'Inps in data 28 aprile 2014** dei lavoratori le cui istanze sono state istruite positivamente dall'Istituto per il periodo gennaio-aprile 2013;

Verificato che, al fine di quantificare il presumibile importo finanziario connesso agli elenchi approvati è stato indicato dall'Inps un costo medio mensile pari ad euro 1600 per ciascun lavoratore;

Verificato che ad oggi le autorizzazioni concesse rientrano negli stanziamenti concessi alla Regione Puglia.

Considerato la nota pervenuta dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali Dir. Gen. per le Politiche Attive e Passive del Lavoro del 30.5.2014 prot. n.40/0020420, con cui si stabilisce che le Regioni sono invitate ad inviare all'INPS, improrogabilmente entro la data del 30 giugno 2014, i decreti di concessione degli ammortizzatori sociali in deroga, che recepiscono gli accordi stipulati entro e non oltre la data del 31.12.2013.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- Di considerare ammissibili alla mobilità in deroga i lavoratori di cui all'allegato A, che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione, le cui istruttorie sono state **espletate dall'Inps** secondo quanto previsto dal punto 5 dell'accordo del 1 febbraio 2013 tra Regione Puglia e parti sociali e successive modifiche ed integrazioni e che possono di conseguenza ritenersi quali aventi diritto al trattamento.

- Che il trattamento potrà essere erogato in favore di n. **2** lavoratori indicati nell'allegato "A" nei limiti delle clausole di contingentamento temporale dei trattamenti di cui all'Accordo del 1 febbraio 2013 e dei relativi periodi indicati dall'INPS. **L'efficacia del presente provvedimento è subordinata**, **alle** disponibilità delle risorse finanziarie nonché alla esistenza, in capo ai lavoratori interessati, dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia,nonché dagli Accordi e dell'accertamento da parte dell'INPS e che non sia stato richiesto alcun altro trattamento previdenziale o assistenziale connesso.

- Il costo totale presunto per l'erogazione del trattamento di integrazione salariale in deroga, determinato su una spesa presunta media pari ad euro 1600 mensili per ciascun lavoratore con riguardo al numero complessivo di mensilità autorizzabili indicate dall'Inps pari a n. **8** ammonta a complessivi **€12.800,00;**
  Avverso il presente atto è possibile proporre riesame al Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro entro 7 gg. dalla data di pubblicazione sul BURP,in considerazione della nota pervenuta dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali Dir.Gen. per le Politiche Attive e Passive del Lavoro del 30.05.2014 prot. n. 40/0020420.

Il presente atto costituisce notifica agli interessati.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm. e ii.

Il presente provvedimento:
- è immediatamente esecutivo
- sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro;

Il presente atto, composto da n° 6 facciate, compreso all' allegato "A", è adottato in originale.

Il Dirigente d'Ufficio
Dott.Giuseppe Lella

ALLEGATO A

N	codicefiscale	cognome	nome
1	FRGNMR77D50E986W	FRAGNELLI	ANNA MARIA
2	trvlsn66l03b180p	trevisi	alessandro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 16 giugno 2014, n. 345

Mobilità in deroga 2013 /luglio-ottobre. Presa in carico delle istruttorie INPS. Elenco trasmesso il 11 giugno 2014

Il giorno 16 giugno 2014, nella sede del Servizio Politiche per il Lavoro, Via Corigliano, 1 - Z.I. è stata adottata la seguente Determinazione

IL DIRIGENTE D'UFFICIO

Vista la delega formalizzata dal Dirigente del Servizio conferita con D.D. n.835 del 31/10/2013, sulla base dell'istruttoria espletata dalla responsabile PO Maria Luisa Monfreda;

Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter,comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33

Vista la legge n.183 dell'11/11/2011;

Visto l'art.18, decreto legge 607 del 2011, convertito con modificazioni dall'art.1,legge n.111 del 15.07.2011;

Visto l'accordo per gli ammortizzatori sociali in deroga stipulato il 27 aprile 2009 e le successive modifiche e integrazioni;

Vista l'intesa Stato-Regioni sottoscritta in data 26/11/12;

Visto l'art.3 comma 17 della legge n.92/2012;

Vista la legge n.228 del 24 dicembre 2012 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n.302 del 29 dicembre 2012;

Visto il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n.73648 del 06/07/2013 con il quale sono stati destinati alla Regione Puglia 61.853.298,03 milioni di euro a valere sui fondi nazionali per la concessione o per la proroga in deroga alla vigente normativa della CIG, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità e della disoccupazione speciale in favore dei lavoratori subordinati a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati;

Visto il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n.73649 del 6/06/2013 con il quale sono stati destinati alla Regione Puglia €23.369.266,14 milioni di euro a valere sui fondi nazionali per la concessione o per la proroga in deroga alla vigente normativa della CIG, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità ai lavoratori subordinati a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati,delle imprese ubicate nelle Regioni o Province Autonome;

Visto il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n.74286 del 4/07/2013 con il quale sono stati destinati alla Regione Puglia €50.219.990,95 milioni di euro a valere sui fondi nazionali per la concessione o per la proroga, in deroga alla vigente normativa della CIG, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità ai lavoratori subordinati delle imprese ubicate nelle Regioni o Province Autonome;

Vista la Nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale per le politiche attive e passive del lavoro, a firma del Direttore Generale, del 21 marzo 2014, Prot. 40/0010415, con cui si trasmette il Verbale della riunione del Gruppo di Lavoro sugli ammortizzatori in deroga, con il quale si stabilisce che "tenuto conto del fatto che i decreti di concessione delle integrazioni salariali in deroga vengono fruiti con percentuali di utilizzo (cd tiraggio) molto diverse, gli importi stimati in relazione ai decreti di integrazione salariale saranno ponderati per gli indici riportati" e che l'indice di ponderazione calcolato dal Ministero per la Regione Puglia in relazione alle determine di Cassa integrazione in deroga è pari al 70,1%;

Visto il verbale di accordo del 01/02/2013 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali 2013, nel quale

viene stabilito che le istanze di mobilità in deroga devono essere presentate esclusivamente all'Inps;

Considerato che, come previsto dal punto 5 dell'accordo del 01/02/2013, le domande saranno istruite e valutate dall'Inps che provvederà a inserire in banca dati percettori ed a trasmettere gli elenchi delle istanze relative ai lavoratori per i quali sussistono i requisiti per la concessione all'indennità di mobilità in deroga ed i mesi di trattamento spettanti a ciascun lavoratore ai sensi del citato Accordo;

Visto il verbale di accordo del 27 settembre 2013;

Considerato **l'elenco trasmesso dall'Inps in data 11 giugno 2014** dei lavoratori le cui istanze sono state istruite positivamente dall'Istituto per il periodo luglio-ottobre 2013;

Verificato che, al fine di quantificare il presumibile importo finanziario connesso agli elenchi approvati è stato indicato dall'Inps un costo medio mensile pari ad euro 1600 per ciascun lavoratore;

Verificato che ad oggi le autorizzazioni concesse rientrano negli stanziamenti concessi alla Regione Puglia;

Considerato la nota pervenuta dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali Dir. Gen. per le Politiche Attive e Passive del Lavoro del 30.5.2014 prot. n.40/0020420, con cui si stabilisce che le Regioni sono invitate ad inviare all'INPS, improrogabilmente entro la data del 30 giugno 2014, i decreti di concessione degli ammortizzatori sociali in deroga, che recepiscono gli accordi stipulati entro e non oltre la data del 31.12.2013;

Visto il verbale di accordo del 9 giugno 2014 tra Regione e Parti Sociali.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- Di considerare ammissibili alla mobilità in deroga i lavoratori di cui all'allegato A, che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione, le cui istruttorie sono state **espletate dall'Inps** secondo quanto previsto dal punto 5 dell'accordo del 1 febbraio 2013 tra Regione Puglia e parti sociali e successive modifiche ed integrazioni e che possono di conseguenza ritenersi quali aventi diritto al trattamento.

- Che il trattamento potrà essere erogato in favore di n. **2** lavoratori indicati nell'allegato "A" nei limiti delle clausole di contingentamento temporale dei trattamenti di cui all'Accordo del 1 febbraio 2013 il cui rispetto è verificato dall'Istituto in sede di istruttoria e dei relativi periodi indicati dall'INPS, così come riportati nel file trasmesso in data 09.06.2014.

- **L'efficacia del presente provvedimento è subordinata**, **alle** disponibilità delle risorse finanziarie nonché alla esistenza, in capo ai lavoratori interessati, dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia,nonché dagli Accordi e dell'accerta-

mento da parte dell'INPS e che non sia stato richiesto alcun altro trattamento previdenziale o assistenziale connesso.

- Il costo totale presunto per l'erogazione del trattamento di integrazione salariale in deroga, determinato su una spesa presunta media pari ad euro 1600 mensili per ciascun lavoratore con riguardo al numero complessivo di mensilità autorizzabili indicate dall'Inps pari a **n. 7** ammonta a complessivi **€ 11.200,00.**

  Avverso il presente atto è possibile proporre riesame al Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro entro 7 gg. dalla data di pubblicazione sul BURP, in considerazione della nota pervenuta dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali Dir. Gen. per le Politiche Attive e Passive del Lavoro del 30.5.2014 prot. n.40/0020420 e del verbale di accordo del 9 giugno 2014 tra Regioni e Parti Sociali.

Il presente atto costituisce notifica agli interessati.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:
- è immediatamente esecutivo
- sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro;

Il presente atto, composto da n° 6 facciate, compreso all' allegato "A", è adottato in originale.

Il Dirigente d'Ufficio
Dott.Giuseppe Lella

ALLEGATO A

N	codicefiscale	cognome	nome
1	CSCGGR69H11A662E	CASCARANO	GREGORIO
2	BLSNNL71L41A662P	BLASI	ANTONELLA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 29 maggio 2014, n. 157

Diniego proroga della Determinazione Dirigenziale del 09.10.2008 n. 655 avente ad oggetto "Legge Regionale 11/01 - Procedura di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nel Comune di Grumo Appula (Ba) in loc. "La Selvella" - proponente: ER Italia s.r.l. (già Energia Rinnovabile Italiana s.u.r.l.).

L'anno 2014 addì 29 del mese di maggio in Modugno, nella sede del Servizio Ecologia, il Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A./V.A.S., ing. Caterina Dibitonto, sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento:

Premesso che:

con Determinazione Dirigenziale n. 655 del 09.10.2008, notificata con nota del 26 novembre 2008 e pubblicata sul BURP n. 17 del 28/01/2009, il Dirigente dell'Ufficio programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS escludeva dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale n. 6 aerogeneratori su 21 proposti, puntualmente identificati nel citato provvedimento, in esito all'istanza di verifica di assoggettabilità alla VIA presentata dalla società Energia Rinnovabile Italia Surl (in data 30.03.2007 relativa ad un parco eolico da realizzazione nel Comune di Grumo Appula (Ba) in loc. "La Selvella" e relative opere connesse nei Comuni di Toritto e Palo del Colle;

In data 04.02.2009 la società ERI Surl depositava presso il TAR Puglia - Bari formale ricorso (n. 213/2009 REG.RIC.) contro la Regione Puglia per l'annullamento della DD n. 655/2008; con nota dell'08.09.2010, acquisita al prot. n. A00_089_11851 del 10.09.2010 del Servizio Ecologia, la società ERI Surl chiedeva all'ufficio di "voler esprimere il proprio parere in merito alla scelta dell'aerogeneratore V-112 della Ditta Vestas";

con nota del 05.04.2011, acquisita al prot. n. 4355 del 21.04.2011 la società comunicava di rinunciare formalmente al ricorso n.213/2009, trasmettendo successivamente con nota del 15/04/2011, acquisita al prot. n. 4756 del 27.04.2011, la dichiarazione di sopravvenuto difetto di interesse alla decisione del ricorso n. 213/2009 presentata al TAR in data 07/04/2011; il TAR Puglia - Bari in data 15.04.2011 decretava l'improcedibilità del ricorso n.213/2009 per sopraggiunto difetto di interesse;

con nota del 12.08.2011, acquisita al prot. n. A00_089_8071 del 18.08.2011 del Servizio Ecologia, la ERI Surl comunicava di aver "chiuso in data 20 luglio 2011 la procedura telematica ex DGR n. 3029/2010", chiedeva l'ufficio VIA di "definire la pratica di cui alla nota prot. n. 11851 del 10.09.2010" e nel contempo trasmetteva Relazione Paesaggistica e relativi allegati;

con nota prot. 10242 del 30 agosto 2011 del Servizio Energia veniva convocata la prima riunione in data 22 settembre 2011 di Conferenza di Servizi "in seguito alla richiesta di Autorizzazione Unica della Società Energia Rinnovabile surf ai sensi del Decreto Legislativo 387/2003 e smi relativa alla costruzione e all'esercizio dell'impianto di produzione di e.e. da fonte eolica della potenza di 18 MW e relative opere connesse siti nel Comune di Grumo Appula (BA) presentata da ERI Surl";

nel corso della riunione del di conferenza di servizi del 22 settembre 2011 l'Ufficio chiedeva documentazione integrativa ai fini della "valutazione delle ricadute ambientali dell'aggiornamento progettuale nel frattempo intervenuto";

con istanza depositata in data 15.11.2011, acquisita al prot. A00_089_10583 del 22.11.2011 del Servizio Ecologia, la società ERI Surl comunicava di ritenere che "la scadenza della Determina del Dirigente dell'Ufficio VIA sia il 3/12/2013 (cinque anni dalla data di notifica della Determina de Dirigente dell'Ufficio VIA)" e che "qualora codesto spettabile Ufficio ritenga che la scadenza sia il 3 dicembre 2011" chiedeva la proroga dell'efficacia della determinazione n. 655/2008 per un tempo di 18 (diciotto) mesi "perché alla data odierna non è stata ancora rilasciata l'autorizzazione unica";

con nota del 29.11.2011, acquisita al prot. A00_089_10896 del 02.12.2011, la società ERI Surl comunicava di aver ceduto con contratto del 31.08.2010 la titolarità del progetto in oggetto alla società ER Italia S.r.l. a socio unico interamente partecipata dalla società Energia Rinnovabile Italia S.u.r.l.;

con nota del 14/12/2011, acquisita al prot. n. 11325 del 19/12/2011 del Servizio Ecologia, la società ER Italia S.r.l. trasmetteva all'Ufficio una "autocertificazione sulle variazioni apportate" al progetto dell'impianto eolico in oggetto in seguito alla Determinazione Dirigenziale del 09 ottobre 2008 n. 655. Segnatamente la riferita autocertificazione ineriva:

- al contesto ambientale di riferimento;
- alla connessione alla RTN e al cavidotto esterno di collegamento della cabina di smistamento alla sottostazione elettrica;
- alla localizzazione degli aerogeneratori;
- al modello dell'aerogeneratore;
- al numero degli aerogeneratori di progetto in esito alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA;
- al cavidotto interno al parco eolico di raccolta dell'energia prodotta;

con nota del 27.12.2011, acquisita al prot. n. A00_089_237 del 09.01.2012, il Servizio Energia trasmetteva copia del verbale della conferenza di servizi tenutasi in data 22.09.2011 allegando alla stessa i pareri pervenuti, tra i quali il parere non favorevole del Servizio Assetto del Territorio - Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica (prot. n. A00 145 7475 del 22.09.2011), relativamente agli aspetti paesaggistici ed il parere dell'Arpa Puglia che esprimeva una valutazione tecnica negativa all'autorizzazione del parco eolico in oggetto;

con nota prot. A00_145_3853 del 23.04.2012 il Servizio Assetto del Territorio, a seguito della valutazione delle controdeduzioni prodotte dalla società proponente, confermava il parere sfavorevole per gli aspetti paesaggistici già comunicato con nota prot. n. 7475/2011; sulla scorta del parere sfavorevole del Servizio Assetto del Territorio, il Servizio Energia, con nota prot. n. 4141 del 03.05.2012, inviava alla società ERI S.u.r.l., ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e ss. mm. ii, preavviso di rigetto dell'Autorizzazione Unica;

con nota prot. n. 7679 del 16.08.2012, acquisita al prot.n. A00_089_6965 del 05.09.2012 del Servizio Ecologia, il Servizio Energia confermava a ER Italia srl la conclusione negativa del procedimento con il diniego dell'Autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio dell'impianto eolico in oggetto;

con nota del 11.09.2012 acquisita al prot. n. A00_089_7331 del 14.09.2012 del Servizio Ecologia, la società ER Italia srl chiedeva all'Ufficio VIA il rilascio della determinazione di proroga dell'efficacia della D.D. n. 655/2008 per un tempo di 3 anni anziché 18 mesi come richiesto inizialmente (prot. n. del 10583/2011), allegando, a tal fine, perizia giurata redatta dal progettista in data 10.09.2012 ed attestante il "nulla mutato" in ordine alla normativa dei sistemi vincolistici nell'area di intervento nonché in relazione allo stato dei luoghi interessato dall'intervento e delle aree confinanti;

la società ER Italia srl con ricorso (Registro Contenziosi 1537 del 2 ottobre 2012) chiedeva al Tar Bari l'annullamento del provvedimento di diniego dell'autorizzazione espresso con la nota prot. n. 4141/2012, impugnando altresì tutti gli atti e i provvedimenti ad esso presupposti, ovvero: nota prot. n. 7679/2012 dell'Ufficio Energia; nota prot. n. 11838/2011 dell'Ufficio Energia; determinazioni contenute nel parere dell'Arpa Puglia e dell'AdB; nota prot. n. 3853/2012 del Servizio Assetto del Territorio; nota prot. n. 5776/2012 dell'Ufficio Energia;

la Prima Sezione del Tar Bari, definitivamente pronunciandosi, con sentenza n. 1247 del 26/08/2013, respingeva il ricorso della società, ritenendo legittimo sia il provvedimento di diniego che tutti gli atti ad esso presupposti;

in data 22.10.2013 la società ER Italia S.r.l. impugnava dinanzi al Consiglio di Stato la sentenza del TAR Puglia n. 1247/2013 chiedendo la sospensione dell'efficacia nonché l'annullamento e/o la sua riforma;

la Quarta Sezione del CdS, con ordinanza n. 4357 del 6 novembre 2013, respingeva la suindicata domanda cautelare evidenziando che "non sussistono i presupposti idonei a fondare la sospensione dell'esecuzione dell'impugnata sentenza, avuto riguardo alla funzione del modulo procedimentale della conferenza di servizi, il cui carattere è essenzialmente esemplificativo ed accelera torio dell'acquisizione dei pareri di competenza delle singole amministrazioni coinvolte ed alla insufficienza di elementi idonei a dimostrare la gravità del pregiudizio derivante dall'esecuzione della pronuncia",

con nota prot. n. A00_089_1066 del 30.01.2014 il Servizio Ecologia - Ufficio Programmazione Politiche Energetiche, VIA e VAS, verificate le variazioni sopravvenute del quadro di riferimento normativo e programmatico del quadro progettuale e delle criticità rilevate, inviava alla società ER Italia, ai sensi dell'art. 10 bis del L.241/1990 e ss.mm. e ii. formale

preavviso di rigetto dell'istanza di proroga;

con nota del 18.02.2014 e 20.02.2014, acquisite rispettivamente al prot. A00_089_2496 del 11.03.2014 e prot. A00_089_2098 del 27.02.2014 del Servizio Ecologia, la società ER Italia inviava, ai sensi dell'art. 10 bis della L.241/1990 e ss. mm. e ii., le proprie osservazioni al preavviso di rigetto (nota prot. n. 1066/2014);

Ciò premesso si espone quanto segue:

Passaggio di titolarità

La società non ha fornito alcuna controdeduzione in merito agli aspetti rilevati inerenti il passaggio di titolarità del progetto pertanto, la cessione per come rappresentata dal proponente, "contratto di cessione titolarità", non sarebbe idonea giuridicamente a supportare il passaggio di un "progetto" da una società all'altra.

Quadro di riferimento programmatico

Come esposto nel preavviso di diniego, successivamente alla data di adozione della Determinazione Dirigenziale di cui si richiede la proroga, la sopravvenuta normativa, tra cui:

- Deliberazione della Giunta Regionale n. 230 del 20/10/2009 di approvazione del Piano dí Tutela delle Acque,
- DM 10 settembre 2010 "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili",
- Regolamento Regionale 30 dicembre 2010 n.24,
- DGR 23 ottobre 2012 n. 2122,
- indirizzi operativi del MATTM riguardanti "Impianti eolici per la produzione di energia elettrica ubicati sulla terraferma"
- Indirizzi del MATTM in merito all'applicazione della procedura di VIA forniti con nota circolare MATT-M DG-VA prot. n. 0009275 del 22/4/2013",
- adozione del nuovo Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) con Deliberazione della Giunta Regionale del 02.08.2013 n. 1435, ha modificato di fatto il quadro di riferimento programmatico e normativo;

La società nelle proprie controdeduzioni sostiene che nessuna delle disposizioni richiamate "ha introdotto nuovi vincoli per il progetto" e che la DGR 2122/2012 non è applicabile al progetto di Grumo Appula perché emanata successivamente al provvedimento di diniego dell'autorizzazione unica.

Con riferimento agli aspetti di coerenza con il PPTR puntualmente richiamati nel preavviso di diniego e a quelli inerenti gli aspetti paesaggistici, si confermano le considerazioni ivi svolte e nel contempo si rileva che il Servizio Assetto del Territorio - Ufficio Attuazione paesaggistica, quale articolazione della Regione Puglia competente in merito agli aspetti paesaggistici, rilevando una serie di criticità in contrasto con le prescrizioni di base e indirizzi di tutela delle NTA del PUTT/P ha espresso [...] parere non favorevole per gli aspetti paesaggistici di compatibilità con il PUTT/P per l'area interessata dalla realizzazione dell'impianto eolico [...] (nota prot. A00_145_7475 del 22.09.2011; nota prot. A00_145_3853 del 23.04.2012);

Modifiche progettuali

con nota acquisita al prot. n. 11325 del 19/12/2011 del Servizio Ecologia, la società ER Italia S.r.l. trasmetteva una autocertificazione inerente alle modifiche progettuali apportate successivamente all'adozione della D.D. n. 655/2008. Da uno stralcio della predetta nota si rilevano le seguenti variazioni:

connessione alla RTN e cavidotto esterno di collegamento della cabina di smistamento (CS) alla sottostazione elettrica di consegna (SSE): J...1 "rispetto al progetto originario, il tracciato del cavidotto di collegamento della cabina di smistamento (CS) alla sottostazione elettrica di consegna (SSE) è stato in parte modificato nel tratto ricadente nel territorio comunale di Palo del Colle. [...] la variazione è finalizzata alla riduzione dell'attraversamento di aree fortemente urbanizzate (frazione Auricarro, parte dell'area urbana comunale) e quindi con elevata interferenza con le infrastrutture esistenti. 11 percorso alternativo prevede l'interramento del cavidotto su viabilità extraurbana in zone scarsamente antropizzate. [...] la variazione di parte del tracciato del cavidotto di collegamento dalla CS alla SSE non comporta l'attraversamento di nuove identità vincolate sotto il profilo ambientale/paesaggistico o dei relativi buffer di tutela. La variazione di tracciato, inoltre, non genera nuove interferenze con emergenze geomorfologiche. [...] in seguito a prescrizioni del gestore di rete (TERNA S.p.A.), ed alla assunzione da parte della ERI dell'impegno della progettazione delle opere di rete, è stato ricompreso nel procedimento autorizzativo anche un lieve amplia-

mento della sezione a 150 kV della Stazione Elettrica 380/150 kV di Palo del Colle di proprietà di TERNA S.p.A.";

modello dell'aerogeneratore di progetto: [...] il progetto definitivo sottoposto a verifica di assoggettabilità a VIA prevedeva l'utilizzo di un aerogeneratore tipo Repower 3.XM avente le seguenti caratteristiche:

- Altezza al mozzo Hm compresa nel range 100-120m;
- Diametro del rotore D 104 m;
- Altezza massima (Hm+D/2) 172 m;
- Potenza nominale del singolo aerogeneratore 3.3 MW

mentre, il progetto definitivo modificato successivamente all'adozione della DD 655/2008, costituito dai 6 aerogeneratori esclusi dalla procedura di VIA [...] "prevede l'utilizzo dell'aerogeneratore tipo Vestas V112, differente dal modello di aerogeneratore oggetto della verifica di assoggettabilità a VIA, con le seguenti caratteristiche:

- Altezza al mozzo Hm 119 m;
- Diametro del rotore D 112 m;
- Altezza massima (Hm+D/2) 175 m;
- Potenza nominale del singolo aerogeneratore 3 MW"

giustificando le modifiche progettuali introdotte: [...] la variazione dell'aerogeneratore tipo dipende sia dall'evoluzione tecnologica avuta negli ultimi anni nel campo delle macchine aereo generatrici, sia da motivazioni di natura tecnica [...J l'utilizzo della turbina Vestas V112 a fronte della Repower 3.XM garantisce un incremento del 15% in termini di producibilità specifica annua [...];

viste le controdeduzioni si conferma che le modifiche progettuali apportate al progetto definitivo hanno modificato di fatto il quadro di riferimento progettuale non valutato in fase di verifica e conclusosi con la DD n. 655/2008;

CONSIDERATO: che, con nota prot. A00_089_1066 del 30.01.2014, Il Servizio Ecologia Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS ha comunicato alla Società proponente di essere in procinto di adottare formale diniego all'istanza di proroga dell'efficacia della Determinazione Dirigenziale del 09.10.2008 n. 655;

CONSIDERATO: che, a seguito del preavviso di rigetto dell'istanza di proroga, ai sensi dell'art.10bis della L.241/1990 e ss. mm. ii., la Società proponente ha inviato nei termini previsti dalla normativa vigente le proprie osservazioni i cui contenuti delle stesse non hanno consentito di modificare le considerazioni già svolte in merito alle sopravvenute variazioni del quadro di riferimento programmatico e normativo e progettuale, e comunicate alla società con nota prot. n. 1066/2014, ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990;

RITENUTO sulla base di quanto premesso, di dover provvedere alla formulazione del provvedimento finale in ordine alla permanenza dell'efficacia del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA adottato con DD 655/2008 nonché in merito alle istanze formulate da ERI surf con nota depositata in data 15.11.2011, acquisita al prot. A00_089_10583 del 22.11.2011 del Servizio Ecologia e da ER Italia srl con nota del 11.09.2012 acquisita al prot. n. A00_089_7331 del 14.09.2012 del Servizio Ecologia in premessa richiamate

RITENUTO che in esito all'istruttoria svolta, non risultano sussistere rilevanti e fondate motivazioni da porre a base della concessione della proroga dell'efficacia della Determinazione Dirigenziale n. 655/2008, risultando al contrario fondati elementi a favore della necessità di un nuovo apprezzamento dei potenziali impatti ambientali nell'ambito di idoneo procedimento, in ragione delle modifiche intervenute al quadro di riferimento progettuale e programmatico.

RICHIAMATA la Sentenza n. 344/2010 della Corte Costituzionale con cui è stata dichiarata l'illegittimità costituzionale dell'art. 3 c. 16 della LR 40/2007 nella parte in cui richiama gli artt. 10 e 14 cc. 2 e 7 del RR 16/2006 nonché dell'art. 3 c.16 della LR 40/2007 nella parte in cui richiama tutte le restanti disposizioni del Regolamento 16/2006.

LA DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate

direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO il D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della legge n. 69 del 18 giugno 2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.lgs. n. 165/2001;

VISTO il D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. n. 16/2013 "Norma di interpretazione autentica in materia di efficacia dei provvedimenti di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale"

VISTA la L. 241/1990 e ss.mm.ii.

VISTA la determinazione n. 99 del 21.05.2012 con cui il Dirigente del Servizio Ecologia, ai sensi dell'art. 45 della l.r. 10/2007, ha delegato le proprie funzioni al Dirigente dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS nonché le competenze relative alla valutazione di incidenza;

Verifica ai sensi del D.lgs. 196/03

Garanzie della riservatezza.

La pubblicazione dell'atto all'Albo salve le garanzie previste dalla L 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini tenuto conto di quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e ss.mm.ii.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

DETERMINA

- fatte salve le considerazioni esposte in narrativa che qui si intendono tutte integralmente riportate e trascritte,

- di dare atto della cessata efficacia della Determinazione Dirigenziale 655/2008;

- di esprimere diniego alla istanza di proroga poiché non risulta verificata la sussistenza dei requisiti per la concessione della proroga dell'efficacia della Determinazione Dirigenziale del 09 ottobre 2008 n. 655, emergendo al contrario fondati elementi a favore dell'opportunità di una riconsiderazione dei possibili effetti ambientali nell'ambito di idoneo procedimento, in ragione delle modifiche intervenute al quadro di riferimento progettuale e programmatico;

- di notificare il presente provvedimento alla società proponente a cura dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale, al Servizio regionale Reti ed Infrastrutture Energetiche, al Servizio regionale di Assetto del Territorio, al Comune di Grumo, al Comune di Toritto, al Comune di palo del Colle, alla Provincia

di Bari, all'Autorità di Bacino della Puglia, all'ARPA Puglia, alla Direzione Regione per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia;

- di pubblicare il presente provvedimento sul sito web istituzionale della Regione Puglia ed in particolare sul "Portale Ambientale" dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente alla sezione VIA - Determinazioni Dirigenziali;

- di far pubblicare estratto del presente provvedimento sul B.U.R.P.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 c.4 della L. 241/90 e ss. mm. ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica del presente provvedimento, ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche, VIA e VAS
Ing. Caterina Dibitonto

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 17 giugno 2014, n. 168

PSR 2007-2013 - Mis. 323 az. 1 "restauro e risanamento conservativo di alcuni locali della Mass. Parco di Stalla sita in Palagianello alla C.da Parco di Stalla per adibirli a museo della civiltà contadina" - Proponente: Pietro Pasquale Lanzo Dione. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID _4996.

L'anno 2014 addì 17 del mese di giugno in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, la Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

LA DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S.

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della l.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli arti. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO l'art. 23 della Lr 18/2012;

VISTO il Decreto Ministero dell'Ambiente del 17/10/2007;

VISTO il R.R. 15/2008 e ss.mm.ii.;

VISTO il PdG del SIC/ZPS "Area delle Gravine" approvato con DGR n. 2435 del 15.12.2009

PREMESSO che:

- con lettera acquisita agli atti del Servizio Ecologia con prot. 2817 del 18/03/2014, il sig. Pietro

Pasquale Lanzo Dione, in qualità di proprietario degli immobili oggetto d'intervento, trasmetteva per gli adempimenti di competenza la documentazione relativa alla procedura di Valutazione di Incidenza, riconducibile al livello 1 (fase di screening) ai sensi della D.G.R. 304/2006, per il progetto emarginato in epigrafe;

PREMESSO altresì che:

- in base alla documentazione amministrativa allegata all'istanza in oggetto, il progetto denominato "restauro e risanamento conservativo di alcuni locali della Mass. Parco di Stalla sita in Palagianello alla C.da Parco di Stalla per adibirli a museo della civiltà contadina", proposto dal sig. Pietro Pasquale Lanzo Dione, è stato ammesso a finanziamento a valere sulla Misura 323 Azione 1 "Interventi di restauro e di valorizzazione del patrimonio culturale regionale" del PSR 2007-2013 - GAL "Luoghi del Mito serri";
- ai sensi dell'art. 23 (progetti finanziati con fondi strutturali) della l.r. n. 18 del 3.07.2012 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012": 1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. 1 procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;
- con Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;
- con Determinazione n. 99 del 21.05.2012, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, delegava le competenze relative alla Valutazione di Incidenza così come definite nella DD n. 22 dell'1.08.2011 alla Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, Ing. Caterina Dibitonto;

si procede pertanto in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa al livello 1 della "fase di screening" del procedimento in epigrafe.

Oggetto della presente istanza è un progetto di restauro e risanamento conservativo di alcuni locali della "Masseria Parco di Stalla" ubicata in agro di Palagianello (TA), nell'omonima contrada, al fine di realizzare, in adesione all'azione 1 della Mis. 323 "Interventi di restauro e di valorizzazione del patrimonio culturale regionale" del PSR 20072013 - GAI. "Luoghi del Mito scarl", un "museo della civiltà contadina".

Nello specifico, in base a quanto dichiarato nella relazione di Valutazione di Incidenza, redatta in conformità alla scheda anagrafica di screening, sono previste opere edilizie ed impiantistiche tese all'adeguamento ed alla riorganizzazione degli spazi interni della struttura in esame.

Si sintetizzano di seguito gli interventi a farsi:

- dismissione e ricollocazione all'esterno, a distanza di sicurezza, del vano tecnico ora ubicato all'interno degli stessi spazi;
- demolizione di muri divisori al fine di ottenere due sale adiacenti e separate da una fila di tre archi centrali;
- demolizione delle vecchie pavimentazioni e loro rifacimento, previa realizzazione di opportuni riempimenti al fine di adeguarne le quote;
- realizzazione di murature nella parte anteriore della nuova sala allo scopo di delineare la zona dei servizi igienici;
- pulitura delle pareti in tufo;
- sostituzione degli infissi;
- rifacimento dell'impianto di illuminazione.

I locali del complesso masserizio oggetto di intervento hanno un'estensione in pianta di circa 350 mq.

L'area in esame, allibrata catastalmente al FM 7, particella 619 (ex 12) del Comune di Palagianello (TA), in base a quanto dichiarato dal tecnico progettista Dott. Ing. Giuseppe Mappa, è tipizzata come zona agricola vincolata "E2" dal vigente PRG comunale.

Per quel che attiene la classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rileva:

- bene architettonico extraurbano ex art. 3.16 delle NTA ("Masseria Parco di Stalla");

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.1.5. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e pubblicato sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, si rileva la presenza di:

6.2.2 Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (S1C/ZPS "Area delle Gravine");

6.3.1 - Componenti culturali ed insediative

- UCP - Testimonianza della Stratificazione insediativa (siti storico culturali)

Ambito di paesaggio: Arco Ionico Tarantino;

Figura territoriale: il paesaggio delle Gravine.

Si segnala la presenza dell'IBA 139 denominata "Gravine".

L'immobile oggetto di intervento ricade nel SIC-ZPS "Area delle Gravine", cod. 1T9130007, estesa 15.387 ettari, di cui si riportano gli elementi distintivi salienti, tratti dalla relativa scheda Bioltaly[1]:

[1] http.//93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggfg/frfoggia/fr016fg.htm.

CARATTERISTICHE AMBIENTALI

Le gravine sono dei canyons di origine erosiva originatisi da corsi d'acqua sovraimposti a fratture della crosta rocciosa superficiale. Esse costituiscono habitat rupestri di grande valore botanico. Nel sito sono presenti alcuni querceti a Quercus trojana ben conservati e pinete spontanee a Pino d'Aleppo su calcarenite. Inoltre vi è la presenza di garighe di Euphorbia spinosa e boschi di Quercus virgiliana.

HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

Querceti di Quercus trojana	*10%*
Percorsi substeppici di graminee e piante annue (Thero-Brachypodietea)	*10%*
Versanti calcarei della Grecia mediterranea	*10%*
Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici	*8%*
Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	*5%*
Foreste di Quercus ilex	*5%*
Formazioni di Euphorbia dendroides	*2%*

(*) Habitat definiti prioritari ai sensi della Direttiva 92/43/CEE: habitat in pericolo di estinzione sul territorio degli Stati membri, per la cui conservazione l'Unione Europea si assume una particolare responsabilità.

SPECIE FAUNA DIRETTIVA 79/409/CEE E 92/43/CEE all. II

Uccelli: Anthus campestris, Bubo bubo, Burhinus oedicnemus, Calandrella brochydactyla, Caprimulgus europaeus, Circaetus galicus, Circus aeruginosus, Circus pygargus, Coacias garrulus, Falco biarmicus, Falco naumanni, Falco eleonorae, Pluvialis apricaria, Lanius minor, Lullula arboreo, Melanocorypha calandra, Milvus migrans, Milvus milvus, Neophron percnopterus, Pernis apivorus, Ficedula albicollis; Rettili e anfibi: Testudo hermanni, Bambina variegata, Elaphe quatuorlineata, Elaphe situla.

VULNERABILITA'

Gli habitat rupestri sono a bassa fragilità ma sano continuamente sottoposti ad abusivismo edilizio, abbandona di rifiuti, scarico di acque fognarie. Problemi di incendi nelle gravine del settore orientale con copertura a pineta. I residui di pascoli steppici, habitat prioritario, sono sottoposti di recente a messa a coltura attraversa frantumazione e macinatura del substrato roccioso.

Considerato che:

- dalla contestuale analisi delle ortofoto AIMA 1997, SIT-Puglia 2006 e 2011 e dalla disamina della documentazione allegata all'istanza, con particolare riferimento a quella fotografica, l'opera proposta interessa locali già esistenti al '97, interni al complesso masserizio, a sua volta ubicato in un contesto prettamente agricolo;
- l'uso del suolo disponibile sul SIT Puglia qualifica la superficie interessata dal presente progetto come "insediamento produttivo agricolo";
- la tipologia d'intervento proposto, con particolare riferimento alla sua localizzazione ed alla sua peculiare finalità, è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario, precedentemente riportate;
- la Provincia di Taranto ed il Comune di Palagianello, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

Esaminati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione dei SIC-ZPS "Area delle Gravine", cod. IT9130007, si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni:

- tutte le opere previste dovranno essere realizzate nel rispetto delle tipologie edilizie, dei materiali e delle tecnologie costruttive della tradizione storica locale;
- è fatto divieto di piantumare specie arboree e/o arbustive ornamentali o comunque estranee ai luoghi al fine di preservare il carattere rurale-produttivo dell'area;
- le aree di pertinenza, quali viali, percorsi interni, piazzali, aree parcheggio, ecc., potranno essere pavimentate esclusivamente con materiali non impermeabilizzanti, quali la pietra calcarea a giunto aperto, il ghiaino, il manto erboso con rete autoportante, ecc. Non è consentito pertanto l'impiego di malte e/o altri leganti;
- gli impianti di illuminazione esterna dovranno prevedere apparecchi a minore impatto luminoso e a maggiore efficienza energetica, in conformità alla L.R. 15/2005 ed al R.R. 13/2006;

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs 33/2013.

"COPERTURA FINANZIARA Al SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S.

DETERMINA

- di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per il presente progetto denominato "restauro e risanamento conservativo di alcuni locali della Mass. Parco di Stalla sito in Palagianello alla C.da Porco di Stalla per adibirli o museo della civiltà contadina", proposto dal sig. Pietro Pasquale Lanzo Dione ed ammesso a finanziamento a valere sulla Misura 323 Azione 1 "Interventi di restauro e di valorizzazione del patrimonio culturale regionale" del PSR 2007-2013 - GAL "Luoghi del Mito scad[i], per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che vengano rispettate le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni che le prescrizioni qui integralmente richiamate;

- di precisare che il presente provvedimento:
  - è immediatamente esecutivo;
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;

- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, alla Ditta proponente;

- di trasmettere il presente provvedimento:
  - al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità);
  - al responsabile della mis. 323 - Autorità di gestione del PSR 2007-2013;
  - alla Provincia di Taranto;
  - al Comune di Palagianello;
  - al Corpo Forestale dello Stato (Comando Prov.le di Taranto);

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.
Ing. Caterina Dibitonto

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 18 giugno 2014, n. 170

PSR 2007-2013 - Misura 227 azione 3 "valorizzazione turistico - ricreativa dei boschi di latifoglie in loc. Purgatorio in agro di Monte Sant'Angelo" - Proponente: Ditta LA TORRE Fausta - Valutazione di incidenza, livello I "fase di screening". ID_4901.

L'anno 2014 addì 18 del mese di giugno in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, la Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

LA DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S.

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R, n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli arti. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO l'art. 23 della Lr 18/2012;

VISTO il Decreto Ministero dell'Ambiente del 17/10/2007;

VISTO il R.R. 15/2008 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 2464/2010 "Indicazioni tecniche per gli interventi previsti dall'Azione 3, Misura 227, PSR Puglia 2007 - 2013 nelle aree "a bosco e a macchia".

PREMESSO che:
- con nota acquisita al prot. n. 522 del 20/01/2014 del Servizio Ecologia, la sig.ra La Torre Fausta, in qualità di proprietaria del bosco oggetto d'intervento, presentava la documentazione relativa alla procedura di Valutazione di incidenza per il progetto emarginato in epigrafe;
- con successiva nota, agli atti con prot. 989 del 29/01/2014, il tecnico incaricato dalla proponente trasmetteva attestazione delle relative spese istruttorie;
- l'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, con nota prot. 1245 del 04/02/2014, chiedeva di integrare detta istanza con copia dei documenti di identità del tecnico progettista e della proponente, Valutazione di Incidenza redatta in conformità all'Allegato Unico alla DGR 304/2006 (scheda anagrafica e matrice dello screening) ed intera proposta progettuale, comprensiva di tutti gli elaborati tecnico-descrittivi e della valutazione d'incidenza, in formato digitale;
- il tecnico incaricato, con nota acquisita agli atti con prot. 2160 del 28/02/2014, riscontrava la nota di cui al capoverso precedente;

PREMESSO altresì che:
- secondo quanto dichiarato nella lettera di trasmissione di cui all'istanza in oggetto, il progetto denominato "valorizzazione turistico - ricreativa dei boschi di latifoglie in loc. Purgatorio in agro di Monte Sant'Angelo " proposto dalla Ditta LA TORRE Fausta partecipa al Bando relativo alla Misura di finanziamento 227 azione 3 "Valorizzazione turistico-ricreativa dei boschi" del PSR 2007-2013;
- ai sensi dell'art. 23 (progetti finanziati con fondi strutturali) della L.r. n. 18 del 3.07.2012 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012": 1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;
- con Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;
- con Determinazione n. 99 del 21.05.2012, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, delegava le competenze relative alla Valutazione di Incidenza così come definite nella DD n. 22 dell'1.08.2011 alla Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, Ing. Caterina Dibitonto;

si procede pertanto in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa al livello 1 della "fase di screening" del procedimento in epigrafe.

Oggetto della presente istruttoria è il progetto, redatto in adesione all'azione 3 della Mis. 227 del PSR 2007-13 della Regione Puglia, per la realizzazione di un percorso naturalistico all'interno di una fustaia mista di latifoglie, a prevalenza di Cerro, di pertinenza dell'azienda agrituristica La Torre - Taronna, ubicata in agro di Monte Sant'Angelo alla località "Purgatorio".

Nello specifico, in base a quanto riportato nella Relazione Tecnica Analitica, agli atti con prot. 2160 del 28/02/2014, detto percorso, da realizzare sfruttando tracciati già esistenti (stradine, piste, mulattiere, ecc.), sarà individuato da una staccionata in legno di castagno lunga circa 3000 m e presenterà n. 5 aree di sosta dotate di panchine, cestino portarifiuti, bacheca divulgativa, poster tematici. Una di queste aree, prossima al centro agrituristico, sarà adibita a parco giochi.

Per quel che attiene la classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rileva:
- ATE di valore "B";
- ATD botanico-vegetazionali: biotopo, bosco e parco;
- usi civici;

- vincolo idrogeologico;

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e pubblicato sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, si rileva la presenza di:

6.1.1 - Componenti geomorfologiche
- UCP- Versanti

6.1.2 - Componenti idrologiche
- UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali
- BP - Boschi e foreste
- UCP - aree di rispetto dei boschi (100 metri)
- UCP - formazioni arbustive in evoluzione naturale
- UCP - prati e pascoli naturali

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC "Bosco Quarto - Monte Spigno")

Ambito di paesaggio: Gargano;

Figura territoriale: L'altopiano Carsico.

Si segnala la presenza dell'IBA 203 denominata "Promontorio del Gargano e Zone Umide della Capitanato".

La superficie boccata oggetto di intervento è allibrata catastalmente in agro di Monte Sant'Angelo (FG), al FM 56, p.lla 91, pari a 44,09 ettari di superficie, e ricade nel SIC "Bosco Quarto - Monte Spigno", cod. IT9110030, esteso 70 ettari, di cui si riportano gli elementi distintivi salienti, tratti dalla relativa scheda Bioltaly[1]:

[1] http.//93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggfg/frfoggia/fr030fg.htm.

CARATTERISTICHE AMBIENTALI

Substrato costituito da calcari e dolomie del Giurassico superiore e del Cretaceo inferiore. Formazioni boschive in ottime condizioni vegetative costituite prevalentemente da faggio e da altre latifoglie termofile. In particolare nell'area sono presenti faggi di grandi dimensioni. Presenza di Vipera aspis hugyiendemica dell'Italia meridionale e dell'endemita Strongylognathus cecconii. Il sito è caratterizzato dalla presenza di boschi di Quercus Cerris e Quercus Frainetto.

HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

Faggete degli Appennini di Taxus e Ilex	*20%*
Foreste di Quercus ilex	*10%*
Praterie su substrato calcareo con stupenda fioritura di Orchidee (*)	*15%*

(*) Habitat definiti prioritari ai sensi della Direttiva 92/43/CEE: habitat in pericolo di estinzione sul territorio degli Stati membri, per la cui conservazione l'Unione Europea si assume una particolare responsabilità.

VULNERABILITA'

Aree boschive in buono stato vegetativo con prevalenza di faggete e boschi di latifoglie (Doronico-Carpinetum), cenosi a bassa fragilità, ma minacciate dal taglio abusivo, apertura di nuove strade, pascolo intenso, frequentazione crescente seppur localizzata in prossimità delle numerose aree attrezzate per picnic. Fra le cause di degrado vi è anche la cementificazione dei cutini.

CONSIDERATO che:
- dalla contestuale analisi delle ortofoto AIMA 1997 in b/n, WMS Service/Geoportale Nazionale 2000, SIT-Puglia 2006 e 2011 e dalla disamina della documentazione allegata all'istanza, con particolare riferimento a quella fotografica, l'opera proposta interessa un bosco misto di latifoglie, già attraversato da percorsi pedonali su fondo naturale, e caratterizzato dalla presenza di ampie radure;
- per la superficie in esame, l'uso del suolo disponibile sul SIT Puglia individua le seguenti destinazioni: "boschi di latifoglie", "aree a ricolonizzazione naturale", "aree a pascolo naturale e praterie", "cespuglieti e arbusteti" e "prati alberati, pascoli alberati";
- la tipologia d'intervento proposto, contribuendo ad una fruizione sostenibile del bosco, è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario, fermo restando il rispetto delle prescrizioni di seguito riportate;
- la Provincia di Foggia e il Comune di Monte Sant'Angelo, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

Esaminati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui

integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del 51C "Bosco Quarto - Monte Spigno", cod. IT9110030, si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni:

- la realizzazione delle opere è vietata durante la fase di riproduzione dell'avifauna ovvero nel periodo compreso tra il 15 marzo ed il 15 luglio;
- il percorso proposto dovrà essere realizzato solo ed esclusivamente in corrispondenza di tracciati esistenti e senza comportarne modifiche in larghezza;
- non deve essere tagliata la vegetazione arboreo-arbustiva presente, ma per la realizzazione del percorso è consentita la sola spalcatura o potatura di contenimento delle branche laterali che occludono la luce del percorso;
- può essere contenuta mediante taglio raso esclusivamente l'eventuale vegetazione costituita da rovi e specie lianose (smilax, edera, ecc);
- la localizzazione delle aree attrezzate dovrà avvenire in aree idonee dal punto di vista geo-morfo-idro-geologico e già del tutto prive di soggetti arborei e/o arbustivi;
- i percorsi e le aree di sosta dovranno essere mantenute a fondo naturale e senza alcun apporto di materiale di natura inerte. L'eventuale diserbo delle essenze erbacee all'interno delle stesse non potrà in alcun modo essere effettuato tramite diserbanti chimici;
- è fatto divieto di installare sistemi d'illuminazione fissi per le ore notturne;
- dovranno essere adottate, in fase esecutiva, tutte le misure necessarie al contenimento delle emissioni di polveri e rumori;
- i mezzi d'opera da utilizzare all'interno dell'area buscata, esclusivamente di tipo gommato, avranno dimensione adeguata alla larghezza delle piste già esistenti;
- i cestini porta rifiuti dovranno essere svuotati di frequente;
- il progetto deve essere realizzato nel più rigoroso rispetto per l'ambiente;
- le strutture e le tipologie costruttive devono essere limitate al necessario ed essere concepite in modo che si inseriscano nel paesaggio con il minimo impatto;
- la gestione dei percorsi deve essere tale da evitare il disturbo della fauna selvatica caratteristica dell'area in cui le strutture saranno collocate. A tal fine sarà necessario informarne, preventivamente all'utilizzo, i fruitori dando loro un decalogo riportante le norme comportamentali da osservare, tra cui:
  - evitare schiamazzi;
  - evitare disturbo alla fauna presente in bosco;
  - non abbandonare rifiuti.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs 33/2013.

"COPERTURA FINANZIARA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S.

DETERMINA

- di non richiedere l'attivazione della procedura di

valutazione appropriata per il progetto denominato "valorizzazione turistico - ricreativa dei boschi di latifoglie in loc. Purgatorio in agro di Monte Sant'Angelo "proposto dalla Ditta LA TORRE Fausta ed incluso nell'istanza di adesione alla Misura di finanziamento 227 azione 3 "Valorizzazione turistico-ricreativa dei boschi" del PSR 2007-2013, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che vengano rispettate le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni che le prescrizioni qui integralmente richiamate;

- di precisare che il presente provvedimento:
  - è immediatamente esecutivo;
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, alla proponente, sig.ra La Torre Fausta;

- di trasmettere il presente provvedimento:
  - al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità);
  - al responsabile della Mis. 227 del Servizio Foreste;
  - alla Provincia di Foggia;
  - al Comune di Monte Sant'Angelo;
  - al Corpo Forestale dello Stato (Comando P.le di Foggia);

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.
Ing. Caterina Dibitonto

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 18 giugno 2014, n. 171

PSR 2007-2013 - Misura 121 "opere di manutenzione ordinaria su fabbricati rurali e realizzazione di impianto Imhoff" - Comune di Ruvo di Puglia - Proponente: SOC. AGR. "MASS. COPPA" di Caputi Giovanni e Vittorio snc. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_4940.

L'anno 2014 addì 18 del mese di giugno in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, la Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

LA DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S.

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO l'art. 23 della Lr 18/2012;

VISTO il Decreto Ministero dell'Ambiente del 17/10/2007;

VISTO il R.R. 15/2008 e ss.mm.ii;

PREMESSO che:
- con nota acquisita al protocollo del Servizio Ecologia al n. 1256 del 04/02/2014, il sig. Vittorio Caputi, in qualità di legale rappresentante della Soc. Agr. "MASS. COPPA" di Caputi Giovanni e Vittorio snc, trasmetteva la documentazione relativa alla procedura di Valutazione di Incidenza, riconducibile al livello 1 (fase di screening) ex D.G.R. 304/2006, per l'intervento emarginato in epigrafe;
- l'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, con nota prot. 2739 del 17/03/2014, chiedeva alla Ditta proponente di integrare la documentazione già agli atti
- con una relazione tecnica ed elaborati grafici specificatamente riferiti all'impianto di smaltimento reflui, ivi compresa copia della ricevuta di trasmissione all'Ente Parco dell'Alta Murgia ai fini di quanto previsto dall'art. 6 c. 4 della Lr 11/2001 e ss.mm.ii;
- con nota agli atti con prot. n. 3439 del 07/04/2014, il proponente riscontrava le integrazioni di cui al capoverso precedente;
- l'Ente di gestione del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, con propria nota prot. 2014 del 15/05/2014, acquisita al protocollo del Servizio Ecologia al n. 4908 del 23/05/2014, notificava il proprio parere reso ai sensi dell'art. 5 c.6 del DPR 357/97 e dell'art. 6 c. 4 della L.r. 11/2001 e ss.mm. e ii.

PREMESSO altresì che:
- in base a quanto riportato nell'istanza in oggetto risulta che il presente progetto, denominato "opere di manutenzione ordinaria su fabbricati rurali e realizzazione di impianto Imhoff", proposto nel Comune di Ruvo di Puglia dalla Soc. agr. Masseria Coppa di Caputi Giovanni e Vittorio snc, è stata ammessa ai benefici della Misura di finanziamento 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" del PSR 2007-2013;
- ai sensi dell'art. 23 (progetti finanziati con fondi strutturali) della L.r. n. 18 del 3.07.2012 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012": 1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. 1 procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;
- con Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;
- con Determinazione n. 99 del 21.05.2012, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, delegava le competenze relative alla Valutazione di Incidenza così come definite nella DD n. 22 dell'1.08.2011 alla Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, Ing. Caterina Dibitonto;

si procede pertanto in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa al livello i della "fase di screening" del procedimento in epigrafe.

Descrizione degli interventi

Il presente progetto, in conformità con gli obiettivi della relativa Misura di finanziamento 121, consiste nella realizzazione di opere edilizie tese ad adeguare dal punto di vista igienico-sanitario alcuni locali a servizio dell'attività zootecnica svolta in azienda.

Nello specifico, in base a quanto riportato nella relazione tecnica agli atti con prot. 1256 del 04/02/2014, l'intervento da eseguirsi su detti immobili prevede:

- la realizzazione di pavimenti e pulizia delle pareti in pietra degli ovili esistenti;
- la spicconatura di intonaco, rimozione del pavimento e del rivestimento e realizzazione di pavimento, rivestimento e intonaco nella sala latte esistente;
- la realizzazione di rivestimento in piastrelle nella sala mungitura esistente;
- la realizzazione di un impianto di smaltimento reflui a servizio della sola sala mungitura.

Quest'ultimo impianto, come riportato nella Relazione tecnica integrata con prot. n. 3439 del 07/04/2014, consta di un pozzetto di raccolta posto al centro della sala mungitura collegato alla fossa settica di tipo Imhoff tramite tubazioni di collegamento in PVC.

A valle della fossa settica sarà predisposta una vasca di accumulo.

Tale impianto sarà oggetto di periodica manutenzione da parte di ditte autorizzate.

Per quel che attiene la classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rileva:

- un ATE di valore "D" e "C";
- zona addestramento cani "Masseria di Coppa";

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e pubblicato sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, si rileva la presenza di:

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- BP - Parchi e riserve (PN dell'Alta Murgia);
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC/ZPS "Murgia Alta")

Ambito di paesaggio: Alta Murgia;
Figura territoriale: L'Altopiano murgiano.

Descrizione del sito di intervento

L'immobile oggetto di intervento, posto in zona "E/3 rurale vincolata di valore ambientale" secondo le previsioni del P.R.G. comunale vigente ed identificato catastalmente al FM 126 p.lla 124, rientra nel SIC-ZPS "Murgia Alta", cod. 1T9120007, esteso 143.152 ettari, di cui si riportano gli elementi distintivi salienti, tratti dalla relativa scheda Bioltaly[1]:

[1] http.//93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggba/frbari/fr007ba.htm.

CARATTERISTICHE AMBIENTALI

Paesaggio suggestivo costituito do lievi ondulazioni e da avvallamenti doliniformi, con fenomeni carsici superficiali rappresentati dai pali e dagli inghiottitoi. Il substrato è costituito da calcare cretaceo, generalmente ricoperto da calcorenite pleistocenica. E' una delle aree substeppiche più vaste d'Italia, con vegetazione erbacea ascrivibile ai Festuco brometalia. E' presente la più numerosa popolazione italiana della specie prioritario Falco naumanni ed è una delle più numerose dell'Unione Europea. HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

Praterie su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) con stupenda fioritura di orchidee (*) 25%
Querceti di Quercus trojana 15%
Percorsi substeppici di graminee e piante annue (Thero-Brachypodietea) (*) 15%
Versanti calcarei della Grecia mediterranea 5%

(*) Habitat definiti prioritari ai sensi della Direttiva 92/43/CEE: habitat in pericolo di estinzione sul territorio degli Stati membri, per la cui conservazione l'Unione Europea si assume una particolare responsabilità.

SPECIE FAUNA DIRETTIVA 79/409/CEE E 92/43/CEE all. II

Mammiferi: Myotis myotis, Rhinophulus euryale.

Uccelli: Accipiter nisus, Burhinus oedicnemus; Tyto alba; Melanocorypha; Neophron percnopterus; Pernis apivorus; Tetrax tetrax; Emberiza cio; Athene nottua; Emberiza; Monticola solitarius; Bubo bubo; Sylvia conspicillata; Lanius senator; Petronia petronia; Anthus campestris; Buteo rufinus; Circaetus gallicus; Oenanthe hispanica; Coturnix coturnix; Calandrella; Caprimulgus; Circus cyaneus; Circus pygargus; Lullula arborea; Falco biarmicus; Falco naumanni; Falco peregrinus; Lanius collurio; Circus aeruginosus; Colomba Livia.

Rettili e anfibi: Elaphe quatuorlineata, Testudo hermanni, Bombino variegata.

Invertebrati: Melanargia orge

VULNERABILITA'

Il fattore distruttivo di maggiore entità è rappresentato dallo spietramento del substrato calcareo che viene poi sfarinato con mezzi meccanici. Recente è l'insediamento di infrastrutture industriali su superfici di habitat prioritario.

Il medesimo immobile ricade altresì nel perimetro del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, zona 2.

CONSIDERATO che:

- dalla contestuale analisi delle ortofoto AIMA 1997 in b/n, WMS Service/Geoportale Nazionale 2000, SIT-Puglia 2006 e 2011, l'opera proposta interessa manufatti già esistenti ubicati all'interno del complesso edilizio "Masseria Coppa" e superfici di stretta pertinenza aziendale, occupate da colture orticole;
- l'Ente di gestione del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, con propria nota prot. 2014 del 15/05/2014, acquisita al protocollo del Servizio Ecologia al n. 4908 del 23/05/2014, ha espresso il parere previsto dall'art. 6 comma 4 della l.r. 11/2001, che, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante;
- la tipologia d'intervento proposto, con particolare riferimento alla sua localizzazione ed alla sua finalità, è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;
- la Provincia di Bari ed il Comune di Ruvo di Puglia, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

Esaminati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC-ZPS "Murgia Alta", cod. IT9120007, si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni e quelle riportate nel parere del Parco Nazionale dell'Alta Murgia che si allega quale parte integrante dei presente provvedimento:

- è fatto divieto di piantumare specie arboree e/o arbustive ornamentali o comunque estranee ai luoghi al fine di preservare il carattere rurale-produttivo dell'area;
- siano rispettate le norme igienico-sanitarie e siano gestiti correttamente i reflui sulla base di quanto previsto dalla normativa vigente.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli arti. 26 e 27 del DLgs 33/2013.

"COPERTURA FINANZIARA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S.

DETERMINA

- di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per il presente progetto, denominato "opere di manutenzione ordinaria su fabbricati rurali e realizzazione di impianto Imhoff", proposto nel Comune di Ruvo di Puglia dalla Soc. agr. Masseria Coppa di Caputi Giovanni e Vittorio snc ed ammesso ai benefici della Misura di finanziamento 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" del PSR 2007-2013, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che vengano rispettate le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni che le prescrizioni qui integralmente richiamate;

- di precisare che il presente provvedimento:
  - è immediatamente esecutivo;
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, al proponente sig. Vittorio Caputi, in qualità di legale rappresentante della Soc. Agr. "MASS. COPPA" di Caputi Giovanni e Vittorio snc;

- di trasmettere il presente provvedimento:
  - al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità);
  - al responsabile della mis. 121 - Autorità di gestione del PSR 2007-2013;
  - alla Provincia di Bari;
  - al Comune di Ruvo di Puglia;
  - all'Ente di gestione del PN dell'Alta Murgia;
  - al Corpo Forestale dello Stato (CTA del PN dell'Alta Murgia);

- di far pubblicare estratto del presente provvedimento sul BURP;

- di far pubblicare il presente provvedimento sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Enilrgetiche V.I.A./V.A.S.
Ing. Caterina Dibitonto

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 23 giugno 2014, n. 176

L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., d.l.gs n. 152/2006 e ss.mm.ii., l.r. n. 11/2001 e ss.mm.ii. e l.r. n. 18/2012 - PO FESR 2007-2013 - Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 9 del 26/06/2008 - Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA per ampliamento unità produttiva sita in Modugno Z.I. - Proponente: Magneti Marelli spa.

L'anno 2014 addì 23 del mese di giugno in Modugno, nella sede del Servizio Ecologia, il Dirigente dell'Ufficio Programmazione e Politiche Energetiche, V.I.A./V.A.S. e valutazione di incidenza, Ing. Caterina Dibitonto, sulla scorta dell'istruttoria amministrativa espletata dal funzionario preposto e dell'istruttoria tecnica svolta dal Comitato Regionale per la V.I.A. (ex r.r. n. 10/2011, art.1, art. 4, comma

6 e art. 11, comma 4), ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

Con nota acquisita al prot. n. 2980 del 21/03/2014 la Magneti Marelli Spa, in forza dell'art. 23 della l.r. n. 18/2012 recante "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012" che, al fine di accelerare la spesa, attribuisce alla Regione i procedimenti di V.I.A., V.I. e A.I.A. inerenti a progetti finanziati con fondi strutturali e, al comma 2, prevede che i procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della medesima legge sono conclusi dalla Regione, presentava istanza per l'avvio della verifica di assoggettabilità a VIA ai fini dell'ampliamento dell'unità produttiva sita in Modugno (Ba) Z.I., corredata da:

1. Progetto definitivo
2. attestazione del versamento degli oneri istruttori previsti dalla l.r. n. 17/2007
3. attestazione pubblicazione dell'avviso di deposito sul BURP avvenuto in data 20/03/2014

A valle della predetta istanza l'Ufficio VIA/VAS, verificata la completezza della documentazione trasmessa a corredo della medesima, indiceva per il giorno 09/04/2014 la prima conferenza dei servizi al fine di avviare l'esame del progetto nonché di operare una ricognizione degli atti di assenso acquisiti e da acquisire. In detta sede pervenivano il parere favorevole di conformità alle NTA del PAI dell'Autorità di Bacino della Puglia (prot. n. 4235 del 05/04/2014, acquisito al prot. n. 3540 del 09/04/2014) e quello del Servizio Foreste (prot. n. 8950 del 08/04/2014, acquisito al prot. n. 3541 del 09/04/2014) recante il nulla osta forestale ai sensi dell'art. 1 del RDL n. 3267/1923. In sede di Cds, dopo aver brevemente fatto il punto sugli interventi già realizzati (ed assentiti giusta determinazione dirigenziale della Regione Puglia di esclusione da VIA n. 408 del 13/06/2006 e parere di non sostanzialità delle modifiche espresso dalla Regione Puglia con nota avente prot. n. 2563 del 14/03/2011) nonché quelli oggetto del presente procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, ed aver focalizzato l'attenzione sulle matrici ambientali potenzialmente interessate dalle predette modifiche (acque, rifiuti, energia), veniva data lettura dell'ordinanza emessa dal Sindaco del Comune di Modugno prot. n. 9438 del 25/02/2014 che impone la sospensione di "tutti i nuovi processi e/o impianti industriali e predittivi che contribuiscono ad apportare un incremento degli inquinanti, sino all'entrata in regime della nuova Rete Regionale della Qualità dell'Aria così come configurata dalla DGR 2420/2013". La conferenza richiedeva pertanto alla società di dare evidenza se ed in quale modo le modifiche da apportare allo stabilimento oggetto dell'istanza di assoggettabilità a VIA fossero conformi a quanto disposto nella citata ordinanza sindacale.

Con nota avente prot. n. 3766 del 15/04/2014 il verbale della predetta CdS veniva inoltrato a tutte le Amministrazioni convocate.

Con successiva nota prot. n. 4818 del 16/04/2014, acquisita al prot. n. 4510 del 13/05/2014, la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia rendeva parere favorevole al citato progetto di ampliamento, attestando l'assenza nell'area di intervento di rinvenimenti archeologici.

Nella seduta del 27/05/2014 il Comitato Regionale di VIA, cui compete la responsabilità dell'istruttoria tecnica ai sensi del comma 6, art. 4 e del comma 4 art. 11 del r.r. n. 10/2011, valutata tutta la documentazione in atti, esprimeva parere di esclusione da VIA, come da parere riportato in allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale. Tale parere veniva trasmesso al Dirigente dell'Ufficio VIA con nota acquisita al prot. n. 5103 del 29/05/2014 del Servizio Ecologia.

Con nota prot. n. 5202 del 30/05/2014, in considerazione delle intervenute modifiche alla l.r. n. 11/2001 ad opera della l.r. n. 4/2014 e, segnatamente, in riferimento alla disposizione di cui all'art. 15 di quest'ultima, l'Ufficio VIA/VAS indiceva la seconda conferenza di servizi per il giorno 12/06/2014 ai fini della presa d'atto del parere espresso dal Comitato Regionale di VIA nell'ambito del procedimento in oggetto (parere che veniva contestualmente trasmesso alla società proponente unitamente alla nota di convocazione al fine di proporre controdeduzioni entro il termine di cinque giorni dalla sua ricezione), nonché per la lettura e l'analisi di eventuali controdeduzioni all'uopo trasmesse dall'istante.

Con nota acquisita al prot. n. 5636 del 12/06/2014 la Magneti Marelli SpA presentava la documentazione integrativa richiesta relativamente all'incidenza delle modifiche da apportare allo stabilimento industriale in riferimento ai contenuti

dell'ordinanza del Sindaco del Comune di Modugno n. 9468 del 25/02/2014.

In sede di CdS veniva dapprima data sintetica lettura delle succitate integrazioni e, contestualmente, la CdS prendeva atto della sospensione dell'efficacia dell'ordinanza del Sindaco di Modugno (ord. cautelare Tar Bari n. 291 del 29/05/2014) a seguito del ricorso proposto dal Consorzio ASI avverso il medesimo provvedimento interdittivo. In tale sede si prendeva altresì atto dei pareri favorevoli già acquisiti, dell'assenza ai lavori della CdS del Comune di Modugno e si proponeva di concludere il procedimento conformemente al parere reso dal Comitato Reg.le di VIA nella seduta del 27/05/2014.

Con nota avente prot. n. 5714 del 13/06/2014 il verbale della predetta CdS veniva inoltrato a tutte le Amministrazioni convocate.

TUTTO CIO' PREMESSO

ACQUISITO il parere reso dal Comitato Regionale di VIA ai sensi dell'art. 2 del r.r. n. 10/2011 nella seduta del 27/05/2014 che, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante;

PRESO ATTO delle risultanze delle CdS svoltesi in data 09/04/2014 e 12/06/2014; RITENUTO sulla base di quanto premesso, di dover provvedere alla conclusione del procedimento di verifica di assoggettabilità avviato da Magneti Marelli con istanza assunta al prot. n. 2980 del 21/03/2014 ai sensi delle norme in oggetto richiamate.

IL DIRIGENTE

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO il D.P.G.R. n. 161 del 22 febbraio 2008, con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della legge n. 69 del 18 giugno 2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.lgs. n. 165/2001;

VISTO il d.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.r. n. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTA la l.r. n. 18/2012;

VISTA la L. n. 241/1990 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 1099 del 16/05/2011 con la quale è stato approvato il r.r. n. 10 e pubblicato sul BURP n. 79 del 20/05/2011;

VISTA la determinazione n. 99 del 21/05/2012 con cui il Dirigente del Servizio Ecologia, ai sensi dell'art. 45 della L.r. 10/2007, ha delegato le proprie funzioni al Dirigente dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS nonché le competenze relative alla valutazione di incidenza.

Verifica ai sensi del D.lgs. 196/03

Garanzie della riservatezza.

La pubblicazione dell'atto all'Albo salve le garanzie previste dalla L 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini tenuto conto di quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli ardi 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e ss.mm.ii.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

DETERMINA

- di dichiarare che le premesse, nonché tutto quanto espresso in narrativa, si intendono integralmente riportate, quali parti integranti del presente provvedimento;

- di non assoggettare alla procedura di valutazione d'impatto ambientale il progetto concernente l'ampliamento dell'unità produttiva sita in Modugno (Ba) in Z.I., in conformità al parere reso dal Comitato Regionale di VIA nella seduta del 27/05/2014, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante, nonché sulla scorta degli esiti delle Conferenze di servizi svoltesi in data 09/04/2014 e in data 12/06/2014 - proponente: Magneti Marelli SpA, avente sede legale in Corbetta (Mi) al Viale Aldo Borletti n. 61/63 e sede dello stabilimento in Modugno (Ba) alla Via delle Ortensie n. 15/17;

- di notificare il presente provvedimento alla società proponente l'intervento a cura dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS;

- di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo, stante la richiesta di finanziamento inoltrata da Magneti Marelli SpA;

- di notificare il presente provvedimento al proponente, a cura del Servizio Ecologia:
  - alla Segreteria della Giunta Regionale, in copia conforme all'originale;
  - all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP;
  - al Servizio Regionale "Comunicazione Istituzionale", ai fini della pubblicazione all'Albo Telematico Unico Regionale delle Determinazioni Dirigenziali, nell'apposita sezione del portale istituzionale www.regione.puglia.it;
  - a Provincia di Bari, Comune di Modugno, SBAP BA, BAT FG, 513A Puglia, Autorità di Bacino della Puglia, Arpa Puglia, ASL Ba Distretto SS 9 Modugno, Consorzio ASI BARI, Servizi Regionali Lavori Pubblici, Urbanistica, Assetto del Territorio Risorse Idriche, Ciclo dei Rifiuti e Bonifica, Rischio Industriale, Foreste, Energia;

- di pubblicare il presente provvedimento, redatto in unico originale e costituito da n. 6 (sei) facciate compresa la presente e dall'allegato composto da n. 06 facciate sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, http://ecologia.regione.puglia.it;

- di far pubblicare estratto del presente provvedimento sul B.U.R.P..

Avverso la presente determinazione gli interessati, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi") possono proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario, ex decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199 e ss.mm.ii. (Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi).

Il Dirigente dell'Ufficio VIA/VAS
Ing. Caterina Dibitonto

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 23 giugno 2014, n. 177

PSR 2007-2013 - Misura 313 az. 3 "realizzazione di sentieristica e cartellonistica ecocompatibile nell'area del Gal Daunofantino" - Comuni di Manfredonia (FG), Trinitapoli (FG) e Margherita di Savoia (BT). Proponente: GAL Daunofantino Srl - Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_4998

L'anno 2014 addì 23 del mese di giugno in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla

Qualità dell'Ambiente, la Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

LA DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S.

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO l'art. 23 della Lr 18/2012;

VISTO il Decreto Ministero dell'Ambiente del 17/10/2007;

VISTO il R.R. 15/2008 e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento del PdG del SIC "Valloni e Steppe pedegarganiche" e ZPS "Promontorio del Gargano", approvato con DGR 346 del 10/2/2010 (BURP 39/2010);

VISTO il Regolamento del PdG del SIC "Zone Umide della Capitanata" e della ZPS "Paludi presso il Golfo di Manfredonia", approvato con DGR 347 del 10/2/2010 - (BURP 39/2010);

PREMESSO che:

- con nota acquisita al prot. n. 12058 del 20/12/2013 del Servizio Ecologia, il dott. Nicola Maria Trombetta, in qualità di Direttore tecnico del Gal Daunofantino Srl, presentava la documentazione relativa alla procedura di Valutazione di incidenza, riconducibile al livello 1 (fase di screening) secondo quanto previsto dalla D.G.R. 304/2006, per l'intervento emarginato in epigrafe;
- l'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, con nota prot. n. 1742 del 17/02/2014, al fine di regolarizzare detta istanza, chiedeva al proponente di trasmettere una serie di integrazioni tecnico-amministrative, e, ricadendo l'intervento progettuale proposto sia nel perimetro del Parco del Gargano che in quello della Riserva Naturale Statale "Saline Margherita di Savoia", così come in aree a pericolosità geomorfologica elevata (PG2) e media-moderata (PG1) ed in aree ad alta (AP) e bassa (BP) pericolosità idraulica di cui, rispettivamente agli artt. 14, 15, 7 e 9 delle NTA del P.A.I. dell'AdB della Puglia, chiedeva altresì di trasmettere ai rispettivi Enti di gestione ed all'Autorità di Bacino la documentazione necessaria per l'espressione delle valutazioni di competenza propedeutiche all'espletamento della procedura di Valutazione di incidenza, ex art. 6 c. 4 e c. 4bis) della Lr 11/2001 e ss.mm.ii;
- l'Ente di gestione del P.N. del Gargano, con nota acquisita al protocollo di questo Servizio al n. 1426 dell'11/02/2014, inviava il parere in ordine alla Valutazione di Incidenza Ambientale, così come previsto dall'art. 6 c.4 della Lr 11/2001 e ss.mm.ii.;
- il proponente, con note agli atti prott. n. 2631 e n. 2650 del 14/03/2014, riscontrava la richiesta di integrazioni di questo Ufficio;
- l'Ufficio Territoriale per la Biodiversità Foresta Umbra del CFS, in qualità di Organo di gestione della RNS "Saline Margherita di Savoia", con pro-

pria nota prot. 1380 del 19/03/2014, acquisita al protocollo del Servizio Ecologia al n. 3266 dell'01/04/2014, comunicava il proprio nulla osta all'intervento de quo;
- l'Autorità di Bacino, con pec acquisita agli atti con protocollo n. 3296 del 01/04/2014, chiedeva al Gal Daunofantino Srl di trasmettere supporto informatico contenente la riproduzione di tutti gli interventi in formato vettoriale georiferito nel sistema UTM - WGS84 fuso 33;
- con successiva nota, agli atti con prot. n. 4813 del 20/05/2014, l'AdB della Puglia notificava il proprio parere di compatibilità al P.A.I.;

PREMESSO altresì che:
- secondo quanto dichiarato nella lettera di trasmissione di cui all'istanza in oggetto, il progetto denominato "realizzazione di sentieristica e cartellonistica ecocompatibile nell'area del Gal Daunofantino" proposto nei Comuni di Manfredonia, Trinitapoli e Margherita di Savoia dal Gal Daunofantino Srl partecipa al Bando relativo alla Misura di finanziamento 313 azione 3 "Realizzazione di sentieristica compatibile con l'ambiente naturale" del PSR 2007-2013;
- ai sensi dell'art. 23 (progetti finanziati con fondi strutturali) della l.r. n. 18 del 3.07.2012 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012": 1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;
- con Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;
- con Determinazione n. 99 del 21.05.2012, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, delegava le competenze relative alla Valutazione di Incidenza cosi come definite nella DD n. 22 dell'1.08.2011 alla Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, Ing. Caterina Dibitonto;

si procede pertanto in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa al livello 1 della "fase di screening" del procedimento in epigrafe.

Scopo del presente progetto, in adesione a quanto previsto dal relativo bando di finanziamento, è quello di valorizzare il patrimonio ambientale e paesaggistico delle aree interne e collinari del Comune di Manfredonia (Borgo rurale di Tomaiuolo) e dei Comuni di Trinitapoli e Margherita di Savoia (Parco cittadino della zona umida, Casa di Ramsar), attraverso il recupero, con tecniche di ingegneria naturalistica, di percorsi già esistenti, tutelando al contempo i diversi tipi di habitat presenti grazie alla regolarizzazione dell'accesso e della mobilità dei turisti.

I sentieri interessati dal progetto sono, per l'area dei Borgo rurale di Tomaiuolo, per lo più tracciati della viabilità storica (mulattiere) e, per l'area del Parco cittadino della zona umida, tracciati e ciclovie realizzati nell'ambito di altri progetti di valorizzazione naturalistica e turistica della medesima area.

Nello specifico, si sintetizza di seguito quanto riportato nella Relazione Tecnica agli atti a proposito delle opere a farsi:

LOCALITÀ TOMAIUOLO ED AREE CONTERMINI
Descrizione degli interventi

Con gli interventi progettati si prevede:
- di migliorare la percorribilità dei tracciati, di mettere in sicurezza i tratti con sottostante scarpata di altezza superiore a 1,5 m, di attenuare i fenomeni erosivi mediante la razionalizzazione dello scorrimento delle acque piovane, il pareggiamento del terreno nelle zone erose, il restauro del muro a secco di sostegno della scarpata di valle e di quelli delimitanti in molti tratti le mulattiere stesse, con contestuale realizzazione di tagliacque trasversali;
- di porre in opera una serie di manufatti in legno rappresentati da:
  - n. 5 panche in legno di Castagno;

- 1300 m di staccionate in legno di Pino impregnato;
- n. 7 cancelli in legno di Castagno per attraversamento recinzioni.

- di allestire un percorso pedonale che, sviluppandosi nell'area attigua all'attuale strada rurale di collegamento fra la frazione di Tomaiuolo e la SP n. 57, consenta di percorrere a piedi ed in sicurezza il suddetto tratto, mediante lo scotico di terra vegetale e la fornitura e posa in opera di misto stabilizzato;
- di installare tabelle indicative, picchetti segnavia, bacheche informative e segnaletica in vernice (tipo CAI) e stradale.

Descrizione del sito d'intervento

Per quel che attiene la classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rileva:
- ATE di valore "B", "C" e "D";
- ATD botanico-vegetazionali: biotopo, macchia e oasi di protezione, denominata Santa Maria di Pulsano;
- Decreto Galasso [in parte];
- vincolo idrogeologico.

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.1.5. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e pubblicato sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, si rileva la presenza di:

6.1.1 - Componenti geomorfologiche
- UCP- Versanti

6.1.2 - Componenti idrologiche
- UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico
- BP - Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150m) (Vallone Scalogna)

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali
- BP - Boschi e foreste
- UCP - aree di rispetto dei boschi (100 metri)
- UCP - formazioni arbustive in evoluzione naturale
- UCP - prati e pascoli naturali

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
- BP - Parchi e riserve (Parco nazionale del Gargano)
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC "Valloni e steppe Pedegarganiche" e ZPS "Promontorio del Gargano") 6.3.1 - Componenti culturali ed insediatine
- BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico (art. 136) (Vallone di Pulsano] 6.3.2 - Componenti dei valori percettivi
- UCP - strade panoramiche

Ambito di paesaggio: Gargano;

Figura territoriale: L'altopiano di Manfredonia.

Si segnala la presenza dell'IBA 203 denominata "Promontorio del Gargano e Zone Umide della Capitanata".

La superficie oggetto d'intervento, ubicata in agro di Manfredonia, ricade nel SIC-ZPS "Valloni e steppe Pedegarganiche", cod. 1T9110012, confluita ex DGR 1022 del 21/07/2005, nella più vasta ZPS "Promontorio del Gargano", cod. 1T9110039, di cui si riportano gli elementi distintivi salienti, tratti rispettivamente dalla scheda Bioltaly[1] e dalla scheda trasmessa dal MATTM[2] alla Commissione Europea nell'ottobre del 2012:
- SIC-ZPS "Valloni e steppe Pedegarganiche", cod. 1T9110012

---

[1] http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggfg/frfoggia/fr016fg.htm

[2] http://ftp.dpn.minambiente.it/Natura2000/TrasmissioneCE 2012/schede mappe/Puglia/ZPS schede/IT9110039.pdf

CARATTERISTICHE AMBIENTALI

Substrato geologico costituito da calcari del Cretacico e del Giurassico superiore. L'area ricade nella più estesa area di minime precipitazioni dell'Italia peninsulare. Il sito include le ore substeppiche più vaste della Puglia con elevatissima biodiversità e una serie di conyon di origine erosivo che ospitano un ambiente rupestre di elevato interesse naturalistica con rore specie vegetali endemiche e di elevato interesse fitogeogrofico. Unico stazione peninsulare di Tetrax tertax.

HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

Formazioni di Euphorbia dendroides	*5%*
Versanti calcarei dell'Italia meridionale	*20%*

Percorsi substeppici di graminee e piante annue (Thero-Brachypodietea) 40%

SPECIE FAUNA DIRETTIVA 79/409/CEE E 92/43/CEE all. II

Mammiferi: Rhinolophus ferrum-equinum

Uccelli: Burhinus oedicnemus; Tyto alba; Alauda arvensis; Melanocorypha calandra; Neophron percnopterus; Pernis apivorus; Tetrax tetrax; Emberiza cia; Athene noctua; Monticola solitarius; Bubo bubo; Sylvia conspicillata; Lanius senator; Petronia petronia; Anthus campestris; Buteo rufinus; Circaetus gallicus; Oenanthe hispanica; Coturnix coturnix; Calandrella brachydactyla; Caprimulgus europaeus; Circus cyaneus; Circus pygargus; Lullula arborea; Falco biarmicus; falco naumanni;• Falco peregrinus; Lanius collurio; Circus aeruginosus; Columba Livia.

Rettili e anfibi: Testudo hermanni; Bambina variegata; Elaphe quatuorlineata.

Pesci: Alburnus albidus

(*) Habitat definiti prioritari ai sensi della Direttiva 92/43/CEE: habitat in pericolo di estinzione sul territorio degli Stati membri, per la cui conservazione l'Unione Europea si assume una particolare responsabilità.

VULNERABILITA'

Le cenasi della zona pedegarganica sono intrinsecamente a bassa fragilità e fortemente minacciate da spietramento con frantumazione meccanica della roccia, aratura per messa a coltura. Pressione venatoria elevata, alto rischio di incendi, sovrapascolo, attività estrattive devastanti; problemi da progetti di sistemazione dei valloni, saltuariamente soggetti a piene stagionali devastanti. Insediamento di zone industriali.

- ZPS "Promontorio del Gargano", cod. 1T9110039

QUALITA' ed IMPORTANZA

Straordinario sito caratteristico del bioma mediterraneo ed essenziale per la conservazione di specie caratteristiche degli ambienti steppici, tra cui alcune prioritarie, in particolare Tetrax tertax e Falco biarmicus. Nel sito è presente l'unica stazione peninsulare di Tetrax tertax e una popolazione nidificante di Falco biarmicus formata da 5-8 coppie. Nell'area sono presenti formazioni erbacee sub steppiche particolarmente interessanti sia perché censite come habitat prioritario, sia per l'elevata presenza sul M. Sacro di orchidee spontanee con varie specie protette dalla convenzione CITES. Il sito include le aree substeppiche più vaste dell'Italia peninsulare con elevatissima biodiversità. La foresta Umbra è una delle più estese foreste di caducifoglie dell'U.E., con una numerosa ed interessante biocenosi forestale, con elevata concentrazione di Picidae (6 specie nidificanti), presenza di un nucleo isolato autoctono di Capreolus copreolus, di elevato interesse fitogeografico e biogenetico. Popolazioni isolate di Petronia petronia. Presenza di Vipera aspis hugyi endemica dell'Italia meridionale.

La medesima superficie oggetto di intervento è ricompresa all'interno del perimetro del P.N. del Gargano, zona 2.

LOCALITÀ AREA RAMSAR MARGHERITA DI SAVOIA - TRINITAPOLI

Descrizione degli interventi

Essendo già presenti percorsi attrezzati per l'escursionismo naturalistico ed itinerari ciclabili, completi di torrette per l'osservazione della fauna, aree di sosta, staccionate, ecc, per questa area è stato previsto di completare l'infrastrutturazione di detti percorsi con una segnaletica dedicata, costituita da tabelle e bacheche indicative, segnaletica in vernice (tipo CAI) e stradale.

Descrizione del sito d'intervento

Per quel che attiene la classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rileva:

- ATE di valore "A", "B", "C" e "D";
- ATD botanico-vegetazionali: biotopo, zona umida e zona a gestione sociale;

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e pubblicato sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, si rileva la presenza di:

6.1.2 - Componenti idrologiche

- BP - territori costieri (300m)
- BP - territori contermini ai laghi (300m) [salina]
- BP - Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150m)

- UCP - Reticolo idrografico di connessione della R.E.R. (100m) 6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali
- BP - Zone Umide di Ramsar
- UCP - aree umide
- UCP - formazioni arbustive in evoluzione naturale 6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
- BP - Parchi e riserve (RNS "Saline Margherita di S.")
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC "Zone umide della Capitanata" e ZPS "Paludi presso il Golfo di Manfredonia") 6.3.1 - Componenti culturali ed insediative
- UCP - area di rispetto delle componenti culturali ed insediative (100m - 30m)
- UCP - città consolidata
  6.3.2 - Componenti dei valori percettivi
- UCP - strade panoramiche

Ambito di paesaggio: Tavoliere;

Figura territoriale: Le saline di Margherita di Savoia.

Si segnala la presenza dell'IBA 203 denominata "Promontorio del Gargano e Zone Umide della Capitanata".

Le superfici oggetto d'intervento, ubicate in agro di Trinitapoli e Margherita di Savoia, ricadono nel SIC "Saline Margherita di S.", cod. 1T9110005, esteso 4870 ettari, e nella ZPS "Saline di Margherita di Savoia", cod. 1T9110006, confluita ex DGR 1022 del 21/07/2005, nella più vasta ZPS "Paludi presso il Golfo di Manfredonia", cod. 1T9110038, di cui si riportano gli elementi distintivi salienti, tratti rispettivamente dalla scheda Bioltaly[3] e dalla scheda trasmessa dal MATTM[4] alla Commissione Europea nell'ottobre del 2013:

---

[3] http://93.63.84.59/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggfg/frfoggia/fr006fg.htm

[4] ftp://ttp.dpn.minambiente.it/Natura2000/TrasmissioneCE 2013/schede mappe/Pugha/ZPS schede/Site IT9110098.pdf

SIC "SALINE MARGHERITA DI S.", COD. IT9110005
CARATTERISTICHE AMBIENTALI

Il sito è costituito da una vasta salina, realizzata nel sito dell'antico lago di Salpi, circondata da una vegetazione alo-igrofila caratterizzata prevalentemente da salicornieti. Elevatissimo è la presenza di avifauna acquatica e nidificante migratoria, che ha giustificato l'inserimento nello lista delle zone umide di importanza internazionale.

HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

Lagune (*)	*60%*
Steppe salate (*)	*20%*
Vegetazione annua pioniera di Salicornia e altre delle zone fangose e sabbiose	*5%*
Perticaie alofile mediterranee e termo-atlamtiche (Arthrocnemetalki fruticosae)	*5%*

SPECIE FAUNA DIRETTIVA 79/409/CEE E 92/43/CEE all. II

Rettili e anfibi: Emys orbicularis; Bombina variegata; Elaphe quatuorlineata.

Pesci: Alburnus albidus, Podogobius panizzai.

(*) Habitat definiti prioritari ai sensi della Direttiva 92/43/CEE: habitat in pericolo di estinzione sul territorio degli Stati membri, per la cui conservazione l'Unione Europea si assume una particolare responsabilità.

VULNERABILITA'

Le cenoni della zona pedegarganica sono intrinsecamente a bassa fragilità e fortemente minacciate da spietramento con frantumazione meccanica della roccia, aratura per messo a coltura. Pressione venatoria elevata, alto rischio di incendi, sovrapascolo, attività estrattive devastanti; problemi da progetti di sistemazione dei valloni, saltuariamente soggetti a piene stagionali devastanti. Insediamento di zone industriali.

- *ZPS "Paludi presso il golfo di Manfredonia", cod. 1T9110038*

QUALITA' ed IMPORTANZA

L'insieme delle zone umide presenti rappresenta una delle zone più importanti a livello nazionale e internazionale per l'avifauna acquatica. Le saline di Margherita di Savoia, dopo che le bonifiche hanno distrutto quasi del tutto le zone umide salmastre naturali, ne hanno sostituito l'importante funzione ecologica. Il susseguirsi di vasche a salinità e livello delle acque diversificato, determina infatti una grande varietà di habitat. Di recente meta anni 90 nelle saline si è insediata una importantissima

colonia di Fenicotteri (Phoenicopterus ruber) nidificanti, molte altre sono le specie rarissime che hanno nelle saline alcune delle colonie riproduttive più importanti di tutto il Mediterraneo, citiamo: Avocetta (Recurvirostra avosetta), Gabbiano roseo (Larus genei), Gabbiano corallino (Lorus melanocephalus), Sterna zampenere (Gelochelidon nilotico).

Eccezionale è la recente osservazione nella zona di Frattarolo di un gruppo formato da circa 15-17 Numenius tenuirostris (Serra et al. 1995), tale osservazione rappresenta il gruppo più numeroso segnalato di recente nell'intero paleartico.

La medesima superficie oggetto di intervento è ricompresa all'interno del perimetro della RNS "Saline Margherita di Savoia".

CONSIDERATO che:

dalla contestuale analisi delle ortofoto AIMA 1997 in b/n, WMS Service/Geoportale Nazionale 2000, SIT-Puglia 2006 e 2011 e dalla disamina della documentazione allegata all'istanza, gli interventi proposti si collocano all'interno di pregevoli contesti ambientali, sia di tipo naturalistico che paesaggistico;

detti contesti sono caratterizzati dalla presenza di habitat xerici di tipo steppico e rupicolo, con presenza di pascoli naturali, per quanto riguarda l'agro di Manfredonia, ed habitat lagunari a prevalenza di vegetazione alofila per quanto riguarda i Comuni di Trinitapoli e Margherita di Savoia;

ai sensi dell'art. 6 c. 4) e 4bis) della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii., le procedure di valutazione di incidenza relative ad interventi ricadenti, anche parzialmente, all'interno di aree naturali protette e ad interventi assoggettati ad approvazione da parte dell'Autorità di Bacino regionale di cui alla L.r. 19/2002, sono espletate sentito l'Ente parco competente e la stessa Autorità di Bacino;

l'Ente del Parco nazionale del Gargano con propria nota prot. 0388 del 24/01/2014, agli atti di questo Servizio con prot. n. 1426 dell'11/02/2014, ai sensi dell'art. 6 c.4) della LR 11/2001 e ss.mm.ii., esprimeva parere endoprocedimentale favorevole con condizioni e prescrizioni, notificando tale parere anche al proponente;

con nota agli atti di questo Servizio con prot. 3266 dell'01/04/2014, l'UTB del Corpo Forestale dello Stato, in qualità di Organo di gestione della Riserva Naturale Statale "Saline Margherita di Savoia", comunicava nulla osta alla realizzazione delle opere prospettate, evidenziando, tuttavia, "che analoghe iniziative realizzate in loco negli anni passati, non prevedendo una adeguata e programmata attività di manutenzione, si sono risolte nell'abbandono dei sentieri e in deplorevoli trafugamenti del materiale utilizzato per la costruzione delle infrastrutture (pali di recinzione, tabelle, ecc.), significando che sarebbe del tutto auspicabile prevedere, già in sede progettuale, gli interventi menzionati."

l'Autorità di Bacino della Puglia, con propria nota prot. 5792 del 12/05/2014, acquisita al protocollo di questo Servizio al n. 4813 del 20/05/2014, riteneva "la proposta progettuale compatibile con le previsioni del P.A.I. approvato con le seguenti prescrizioni la cui verifica (in termini di ottemperanza) è demandata al Responsabile Unico del Procedimento:

- la mulattiera e il percorso di collegamento dovranno essere de localizzati rispettando le prescrizioni di cui al c. 8 dell'art. 6 e comma 3 dell'art. 10, a meno che non si dimostri con uno studio di compatibilità idrologica ed idraulica che gli stessi si trovano in sicurezza idraulica e quindi in aree non inondate;
- dovrà essere realizzato uno studio di compatibilità geologica e geotecnica che accerti la stabilità dell'area interessata dagli interventi in particolare quella in PG 2;
- durante la permanenza dei cantieri si adottino le cautele a salvaguardia delle maestranze in particolare in relazione alle condizioni metereologiche e sia assicurato che i lavori si svolgano senza creare neppure temporaneamente un significativo ostacolo al regolare deflusso delle acque;
- la ristrutturazione in località Ramsar Margherita di Savoia - Trinitapoli sia esclusivamente realizzata con la posa in opera di segnaletica;
- qualora la Società Gal Daunofantino Srl opti per la soluzione dello studio di compatibilità idrologica ed idraulica lo stesso dovrà essere sottoposto al parere di questa AdBP;

la tipologia d'intervento proposto, consistente nel ripristino di viabilità preesistente mediante tecniche di ingegneria naturalistica e nell'installazione di segnaletica, contribuendo a migliorare la fruizione dei siti di cui sopra, è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario, a condizione che

vengano rispettate le prescrizioni di seguito indicate;

le Province di Foggia e Barletta-Andria-Trani ed i Comuni di Manfredonia, Trinitapoli e Margherita di Savoia, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

Esaminati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC "Valloni e Steppe pedegarganiche", cod. IT9110012, della ZPS "Promontorio del Gargano", cod. IT9110039, del SIC "Saline Margherita di 5.", cod. IT9110005, e della ZPS "Paludi presso il Golfo di Manfredonia", cod. IT9110038, si ritiene che non sussistano incidenze significative sui siti Natura 2000 interessati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni, anche in ossequio a quanto previsto dai relativi Regolamenti:

- la progettazione e la realizzazione dei nuovi sentieri e segnali, dovranno adeguarsi a quanto disciplinato dalle normative nazionali e regionali in materia di escursionismo, in particolare alla L.R. 21/2003 "Disciplina delle attività escursionistiche e reti escursionistiche della Puglia" e alle conseguenti "Linee guida per la realizzazione dei sentieri della rete escursionistica pugliese";
- tutti i materiali funzionali al presente intervento dovranno essere eco-compatibili e a basso impatto paesaggistico, secondo quanto previsto dal R.R. 23/2007;
- durante i lavori di cantiere, non dovranno essere danneggiate, estirpate o distrutte le specie vegetali protette presenti sulle superfici naturali;
- siano rispettate le prescrizioni dell'Autorità di Bacino della Puglia, contenute nel parere prot. n. 0388 del 24/01/2014, che qui s'intendono integralmente richiamate;
- le gestione dei sentieri deve essere tale da evitare il disturbo della fauna selvatica caratteristica dell'area in cui le strutture saranno collocate. A tal fine sarà necessario informare, preventivamente all'utilizzo, i fruitori dei percorsi, anche attraverso apposita segnaletica;
- il materiale di risulta, derivante dal taglio della vegetazione infestante, deve essere trinciato o cippato e distribuito sul terreno adiacente il percorso oggetto di ripristino e/o valorizzazione;
- l'esecuzione dei lavori deve essere evitata durante il periodo di nidificazione dell'avifauna (marzo - luglio);
- in ottemperanza a quanto evidenziato dall'UTB Foresta Umbra del CFS nel relativo parere, dovrà essere prevista in fase di esercizio un'adeguata manutenzione delle infrastrutture realizzate;
- per tutto quanto non espressamente indicato sono fatte salve le indicazioni del Regolamento del Piano di gestione del SIC "Valloni e Steppe pedegarganiche" e ZPS "Promontorio del Gargano", approvato con DGR 346 del 10/2/2010 e del Regolamento del PdG del SIC "Zone Umide della Capitanata" e della ZPS "Paludi presso il Golfo di Manfredonia", approvato con DGR 347 del 10/2/2010 - (BURP 39/2010).

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del Dlgs 33/2013.

"COPERTURA FINANZIARA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato,

LA DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S.

DETERMINA

- di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per il progetto denominato "realizzazione di sentieristica e cartellonistica ecocompatibile nell'area del Gai Daunofantino" proposto nei Comuni di Manfredonia, Trinitapoli e Margherita di Savoia dal Gal Daunofantino Srl ed incluso nell'istanza di adesione al Bando della Misura di finanziamento 313 azione 3 "Realizzazione di sentieristica compatibile con l'ambiente naturale" del PSR 2007-2013 per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che vengano rispettate le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni che le prescrizioni qui integralmente richiamate;

- di precisare che il presente provvedimento:
  - è immediatamente esecutivo;
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, al Gal Daunofantino Srl;

- di trasmettere il presente provvedimento:
  - al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità);
  - al responsabile della mis. 313 az. 3 - Autorità di gestione del PSR 2007-2013;
  - alle Province di Foggia e di Barletta-Andria-Trani;
  - ai Comuni di Manfredonia, Trinitapoli e Margherita di Savoia;
  - al Corpo Forestale dello Stato (CTA del PN del Gargano e UTB Foresta Umbra);
  - all'Ente di gestione del P.N. del Gargano;
  - all'AdB della Puglia.

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.
Ing. Caterina Dibitonto

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR 2007-2013 2 aprile 2014 n. 143

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse I - Miglioramento della competitività nel settore agricolo e forestale. Misura 121 - "Ammodernamento delle aziende agricole". Approvazione del Manuale delle procedure, dei controlli e delle attività istruttorie.

Il giorno 02/04/2014 in Bari, nella sede dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Lungomare Nazario Sauro n. 47;

IL DIRETTORE DI AREA NELLA SUA QUALITÀ DI AUTORITÀ DI GESTIONE PSR PUGLIA 2007/2013

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Sulla base della proposta del Responsabile di Misura 121 - "Ammodernamento delle aziende agricole" e dell'istruttoria espletata dallo stesso, dalla quale emerge quanto segue:

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che prevede la definizione di Programmi regionali di sviluppo rurale per il periodo 2007/2013;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1290/2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del sopra citato Regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (CE) n. 74/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (UE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

VISTO il Regolamento (UE) n. 679/2011 della Commissione del 14 luglio 2011 che modifica il Regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008 e dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 148 del 12/02/2008 pubblicata sul B.U.R.P. n. 34 del 29 febbraio 2008;

VISTA la Decisione C(2010) 1311 del 05/03/2010 con la quale la Commissione Europea ha approvato la revisione del PSR 2007-2013 della Regione Puglia, successivamente approvata dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 1105 del 26/04/2010, pubblicata sul B.U.R.P. n. 93 del 25/05/2010;

VISTA la Decisione C(2012) 9700 del 19/12/2012 con la quale la Commissione Europea ha approvato un'ulteriore revisione del PSR 2007-2013 della Regione Puglia;

VISTA la Comunicazione CM/11 D(2011) 1461309 con la quale la Commissione Europea ha accolto la proposta di modifica del Piano finanziario dell'Asse 1 del PSR 2007-2013 e dell'utilizzo delle risorse finanziarie destinate alla riconversione tabacchicola;

VISTA la scheda della Misura 121 - "Ammodernamento delle aziende agricole" del PSR 2007-2013 della Regione Puglia;

VISTI i criteri di selezione della Misura 121 proposti ed approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2007-2013 e riportati nel bando;

VISTA la determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007/2013 n. 433 del 30/10/2013 con la quale è stato modificato l'Allegato "A" alla D.A.G. n. 52 dell'11/08/2011 - "Specificazioni delle modalità di esecuzione degli interventi ammessi ai benefici e di erogazione dell'aiuto concesso";

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1936 del 02/10/2012, pubblicata sul B.U.R.P. n. 147 del 10/10/2012, che dispone in materia di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari;

VISTA la determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 2461 del 09/10/2009 pubblicata nel BURP n. 162 del 15/10/2009, così come modificata ed integrata, con la quale è stato approvato il bando per la presentazione delle domande di aiuto a valere sulla Misura 112 " Insediamento di giovani agricoltori" e sulle altre Misure inserite nel pacchetto multimisura giovani;

VISTA la determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 2462 del 09/10/2009 con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la prima fase di selezione di Progetti Integrati di Filiera (P.I.F.), pubblicata sul B.U.R.P. n. 162 del 15/10/2009;

VISTA la determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia n. 79 del 14/05/2012, pubblicata sul BURP n. 71 del 17/05/2012, con la quale è stato approvato il Bando pubblico per la selezione dei progetti relativi alla Misura 121 - "Ammodernamento delle aziende agricole";

RICHAMATO l'articolo 75 del citato Regolamento (CE) n. 1698/2005, che attribuisce all'Autorità di Gestione la responsabilità dell'efficacia, dell'efficienza e della corretta gestione del P.S.R. 2007-2013 della Regione Puglia;

RILEVATO che, in particolare, tra i compiti dell'Autorità di Gestione indicati dal P.S.R. 2007-2013 della Regione Puglia rientrano la predisposizione e l'emanazione dei Bandi attuativi delle Misure, nonché ogni altro adempimento necessario per l'attivazione degli stessi;

CONSIDERATO che il suddetto Programma rimanda, per la definizione di aspetti procedurali, ad un Manuale delle procedure, la cui adozione è demandata all'Autorità di Gestione;

ESAMINATO l'allegato A "Manuale delle procedure, dei controlli e delle attività istruttorie", relativo alla Misura 121 del PSR Puglia 2007/2013, predisposto dall'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

RITENUTO di dover approvare l'allegato A "Manuale delle procedure, dei controlli e delle attività istruttorie", al fine di definire gli atti necessari all'attuazione della Misura 121;

Per quanto innanzi riportato, si propone:

- di approvare l'allegato A "Manuale delle procedure, dei controlli e delle attività istruttorie" al fine di definire gli atti necessari all'attuazione della Misura 121, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di incaricare il Responsabile della Misura 121 a provvedere all'invio di copia del presente provvedimento a InnovaPuglia S.p.A. per la pubblicazione sul sito internet del PSR 2007-2013 della Regione Puglia (www.svilupporurale.regione.puglia.it).

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato nelle premesse che qui si intendono integralmente riportate;

- di approvare l'allegato A "Manuale delle procedure, dei controlli e delle attività istruttorie" al fine di definire gli atti necessari all'attuazione della

Misura 121, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di incaricare il Responsabile della Misura 121 a provvedere all'invio di copia del presente provvedimento a InnovaPuglia S.p.A. per la pubblicazione sul sito internet del PSR 2007-2013 della Regione Puglia (www.svilupporurale.regione.puglia.it).

- di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;

- di dare atto che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale;

- di dare atto che il presente provvedimento:
  - sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
  - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
  - sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
  - sarà pubblicato nel sito internet del PSR Puglia 2007-2013 www.svilupporurale.regione.puglia.it;
  - è composto da n. 5 (CINQUE) facciate e di un allegato di n. 124 (CENTOVENTIQUATTRO) facciate timbrate e vidimate ed è adottato in originale.

L'Autorità di Gestione PSR Puglia 2007-2013
Dott. Gabriele Papa Pagliardini

UNIONE EUROPEA REGIONE PUGLIA REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

Area Politiche per lo Sviluppo Rurale

Programma Sviluppo Rurale FEASR 2007-2013

ALLEGATO A

MANUALE DELLE PROCEDURE,

DEI CONTROLLI E DELLE ATTIVITA' ISTRUTTORIE

Misure connesse agli investimenti

Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole"

Allegato A	**Manuale delle procedure dei controlli e delle attività istruttorie PSR 2007 2013 Regione Puglia 121 "Ammodernamento delle aziende agricole"**	**Versione 01 Revisione 05**

TITOLO DOCUMENTO	AREA OPERATIVA
PSR 2007 – 2013 della Regione Puglia Manuale delle procedure dei controlli e delle attività istruttorie - Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole"	REGIONE PUGLIA Area Politiche per lo Sviluppo Rurale

VERSIONE		REVISIONE		APPROVAZIONE
Numero	data	Numero	data	Responsabile di Misura
01	28/05/2010	01	21.07.2011	Dr. Giovanni Ciaravolo
		02	08.09.2011	Dr. Giovanni Ciaravolo
		03	26.09.2012	Dr. Giovanni Ciaravolo
		04	09.07.2013	Dr. Giovanni Ciaravolo
		05	27.02.2014	Dr. Giovanni Ciaravolo

INDICE

1. PREMESSA

2. DEFINIZIONI

3. RIFERIMENTI NORMATIVI

4. COMPETENZE E RELATIVE ATTIVITÀ'

4.1. PREDISPOSIZIONE MISURA/AZIONE

4.2. RICEZIONE DOMANDE DI AIUTO/PAGAMENTO

4.3. CONTROLLO AMMINISTRATIVO ED ISTRUTTORIA DOMANDE DI AIUTO

4.4. CONTROLLO AMMINISTRATIVO ED ISTRUTTORIA DOMANDE DI PAGAMENTO

4.5. CONTROLLI IN LOCO

4.6. PAGAMENTO

4.7. CONTROLLI EX-POST

4.8. MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE

5. FINALITA' DELLA MISURA

6. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ'

7. PROCEDURE GENERALI

7.1. BANDO/AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

7.1.1. Beneficiari

7.1.2. Requisiti di accesso

7.1.3. Localizzazione geografica

7.1.4. Tipologia degli interventi e spese ammissibili

7.1.5. Impegni

7.1.6. Limitazione e vincoli

7.1.7. Agevolazioni previste

7.1.8. Criteri di selezione

8. IL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

8.1. FASCICOLO AZIENDALE

8.1.1. Modalità di costituzione e aggiornamento del fascicolo aziendale

8.1.2. I controlli sul fascicolo aziendale

8.1.3. Fascicolo aziendale e domande

8.2. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

8.2.1. Presentazione delle domande di aiuto e documentazione richiesta per l'adesione ai "PIF"

8.2.2. Presentazione delle domande di aiuto e documentazione richiesta per l'adesione al bando 121 pubblicato nel BURP 71 del 17/05/2012.

8.2.3. Presentazione delle domande di pagamento e documentazione richiesta

8.3. AMMISSIBILITA' ED ELEGGIBILITA' DELLE SPESE, DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI E MODALITA' DI PAGAMENTO DELLE SPESE

8.4. ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI

8.4.1. Concessione degli aiuti e termine per l'ultimazione degli interventi
8.4.2. Autorizzazioni
8.4.3. Varianti al progetto ammesso
8.4.4. Adattamenti tecnici ed economici
8.4.5. Rimodulazione
8.4.6. Subentro
8.5. IMPEGNI DELLA DITTA BENEFICIARIA – ESCLUSIONI E RIDUZIONI DEI BENEFICI CONCESSI
8.6. RICEZIONE, PROTOCOLLAZIONE E PRESA IN CARICO DELLE DOMANDE DI AIUTO E COMUNICAZIONI
8.7. RICEZIONE, PROTOCOLLAZIONE E PRESA IN CARICO DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E COMUNICAZIONI
8.8. ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA DI AIUTO
8.8.1. Controllo di ricevibilità nell'ambito dei "PIF"
8.8.2. Controllo di ricevibilità nell'ambito del "Pacchetto Multimisura Giovani"
8.8.3. Controllo di ricevibilità nell'ambito del "Bando Misura 121 pubblicato nel BURP 71 del 17/05/2012"
8.8.4. Controllo di ammissibilità
8.8.5. Formulazione delle graduatorie e comunicazione
8.8.6. Provvedimento di concessione del finanziamento
8.9. CONTROLLI E VERIFICHE A CAMPIONE
8.10. RICORSI E RIESAMI
8.11. APPLICAZIONE DGR 1337/2013
9. DOMANDE DI PAGAMENTO
9.1 RIDUZIONI, ESCLUSIONI, REVOCHE E RECUPERI
9.2 SANZIONI AMMINISTRATIVE
10 LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO
10.1 FORMAZIONE DEGLI ELENCHI DI LIQUIDAZIONE
10.2 TRASMISSIONE DEGLI ELENCHI AD AGEA
10.2.1 La procedura AGEA di pagamento delle domande
10.2.2 Chiusura del procedimento amministrativo
10.3 RIPETIZIONE DELL'INDEBITO
10.3.1. Procedura di registrazione debiti
10.4. GESTIONE CERTIFICAZIONI ANTIMAFIA
11. TRATTAMENTO DEI DATI E SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA
12. RICORSO AVVERSO PROVVEDIMENTI
13. ELENCO ALLEGATI

1. PREMESSA

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 148 del 12 febbraio 2008 è stato approvato il "Programma di Sviluppo Rurale per la Regione Puglia 2007-2013", successivamente modificato con **Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2012) 9700 del 19/12/2012**, che approva la revisione del programma di sviluppo rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008 recante approvazione del programma di sviluppo rurale. Il presente manuale definisce le procedure operative per l'attuazione della Misura 121 attivata nell'ambito dei "Progetti Integrati di Filiera, del "Pacchetto Multimisura Giovani" e nell'ambito del bando pubblicato nel BURP 71 del 17/05/2012. Il presente manuale disciplina gli aspetti della procedura e del controllo inerenti all'attuazione della misura, con particolare riferimento agli aspetti legati alla domanda di aiuto e di pagamento. Per quanto non previsto e disciplinato nel presente Manuale, si rimanda al Manuale delle procedure e dei controlli di AGEA per la tipologia di misura, alla specifica scheda di misura contenuta nel PSR, nonché alle disposizioni generali e specifiche previste dalla Regione.

2. DEFINIZIONI

L'art 2 del Reg. (CE) N. 1698/2005 e successive integrazioni fissa le seguenti definizioni:

- «misura»: una serie di operazioni volte ad attuare uno degli assi di cui all'articolo 4, paragrafo 2 del Reg. (CE) N. 1698/2005;
- «operazione» un progetto, contratto o accordo, o altra azione selezionato/a secondo criteri stabiliti per il programma di sviluppo rurale di cui fa parte, e attuato da uno o più beneficiari in modo da contribuire alla realizzazione degli obiettivi di cui all'articolo 4 del Reg. (CE) N. 1698/2005;
- «beneficiario»: un operatore, un organismo o un'impresa pubblico/a o privato/a, responsabile dell'esecuzione delle operazioni o destinatario/a del sostegno;

Il Reg. (CE) N. 65/2011 fissa, all'art. 2, le seguenti definizioni:

- «domanda di aiuto», la domanda di sostegno o di partecipazione a un determinato regime di sostegno;
- «domanda di pagamento», la domanda che un beneficiario presenta alle autorità nazionali per ottenere il pagamento.

3. RIFERIMENTI NORMATIVI

I principali riferimenti normativi per l'attuazione della Misura sono i seguenti:

NORMATIVA COMUNITARIA

Reg. CEE n. 3508/1992 e successive modifiche – Istituzione del Sistema Integrato di Gestione e di Controllo di taluni regimi di aiuti comunitari;

Reg. CEE n. 3887/1992 e successive modifiche – Modalità di applicazione del Reg. CEE 3508/92;

Reg. CE n. 2419/2001 e successive modifiche – Modalità di applicazione del Sistema Integrato di Gestione e di Controllo (Reg. CEE 3508/92);

Reg. CE n. 963/2003 recante modifiche al Reg. (CE) 445/2002 - Modalità di applicazione del Reg. CE 1257/99;

Reg. CE n. 1782/2003 – Norme comuni ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della Politica Agraria Comune;

Reg. CE n. 1783/2003 – Modifica del Reg. CE 1257/99;

Reg. CE n. 796/2004 – Modalità di applicazione della condizionalità, della modulazione e del Sistema Integrato di Gestione e Controllo di cui al Reg. CE 1782/03;

Reg. CE n. 118/2004 – Modifica del Reg. CE 2419/01;

Comunicazione della Comunità Europea relativa agli Orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e ristrutturazione di imprese in difficoltà pubblicata su GUCE C 244/2 del 01.10.2004.

Reg. CE n. 1698/2005 e s.m.i. - Sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

Reg. CE n. 1290/2005 – Finanziamento della Politica Agraria Comune;

Reg.(CE) n. 659/2006 della Commissione del 27 aprile 2006 recante modifica del regolamento (CE) n. 796/2004 recante modalità di applicazione della condizionalità, della modulazione e del sistema integrato di gestione e di controllo di cui al regolamento (CE) n. 1782/2003 del Consiglio;

Reg. CE n. 883/2006 - Modalità d'applicazione del Reg. CE 1290/05 per quanto riguarda la tenuta dei conti degli Organismi Pagatori, le dichiarazioni delle spese e delle entrate e le condizioni di rimborso delle spese nell'ambito del FEAGA e del FEASR;

Reg. CE n. 885/2006 - Modalità di applicazione del Reg. CE n. 1290/05 per quanto riguarda il riconoscimento degli Organismi Pagatori e di altri organismi e la liquidazione dei conti del FEAGA;

Reg. CE n. 1320/2006 – Transizione al regime di sostegno allo Sviluppo Rurale istituito dal Reg. CE 1698/05;

Reg. CE n. 1848/2006 – Irregolarità e recupero delle somme indebitamente pagate nell'ambito del finanziamento della Politica Agraria Comune;

Reg. CE n. 1974/2006 – Disposizioni di applicazione del Reg. CE 1698/05 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEARS modificato ed integrato dal Reg. (UE) n.679/2011;

Decisione della Commissione Europea C(2008)737 del 18/02/2008 di approvazione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2007-2013;

Reg. CE n. 380/2009 - che modifica il regolamento (CE) n. 796/2004 recante modalità di applicazione della condizionalità, della modulazione e del sistema integrato di gestione e di controllo di cui al regolamento (CE) n. 1782/2003 del Consiglio che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori, nonché modalità di applicazione della condizionalità di cui al regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio;

Reg. CE n. 473/2009 - che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto agli agricoltori nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore

degli agricoltori, e che modifica i regolamenti (CE) n. 1290/2005, (CE) n. 247/2006, (CE) n. 378/2007 e abroga il regolamento (CE) n. 1782/2003;

Reg. CE n. 1122/2009 - recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità, la modulazione e il sistema integrato di gestione e di controllo nell'ambito dei regimi di sostegno diretto agli agricoltori di cui al medesimo regolamento e modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità nell'ambito del regime di sostegno per il settore vitivinicolo;

Decisione del Consiglio 2009/61/CE - recante modifica della decisione 2006/144/CE relativa agli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (periodo di programmazione 2007-2013);

Decisione della Commissione Europea C(2010)1311 del 05/03/2010, che approva la revisione del PSR della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2008)737 del 18/02/2008.

Reg. (UE) n. 679/2011 della Commissione del 14 luglio 2011 che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Reg. UE n. 65/2011 - recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

Reg. UE 282/2012 della Commissione del 28 marzo 2012 – recante fissazione delle modalità comuni di applicazione del regime delle garanzie per i prodotti agricoli (Cap. IV Pagamenti anticipati);

Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2012) 9700 del 19/12/2012, che approva la revisione del programma di sviluppo rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008 recante approvazione del programma di sviluppo rurale

NORMATIVA NAZIONALE

Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 99 - Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettere d), f), g), l), ee), della legge 7 marzo 2003, n. 38;

VI-10535-99 – Orientamenti per l'attuazione dei sistemi di gestione, controllo e sanzioni concernenti le misure di Sviluppo Rurale ai sensi del Reg. CE n. 1257/99;

Legge 898/86 – Sanzioni amministrative e penali in materia di aiuti comunitari nel settore agricolo e successive modifiche ed integrazioni (Legge 300 del 29/9/2000);

Legge 689/81 - Modifiche al sistema penale;

DPR 503/99 – Controlli automatici;

Direttiva del Ministro ad AGEA in tema di Sviluppo Rurale n. 5720 del 9/8/01;

D.M. 4 dicembre 2002 – Disposizioni attuative dell'art. 64 del Reg. CE n. 445/02, recanti disposizioni sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del FEOGA;

D.M. 21 dicembre 2006, **n. 12541** che abroga il precedente decreto ministeriale n. 4432/St del 15.12.2005 - Regime di condizionalità;

DM del 20 marzo 2008, n. 1205 e successive modifiche ed integrazioni - "Disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del Regolamento (CE) n. 1782/03 del Consiglio del 29 settembre 2003 sulla PAC e del Regolamento (CE) 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)";

Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi. Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – Dipartimento delle Politiche di Sviluppo – Direzione Generale dello Sviluppo Rurale - COSVIR II 2010 e s.m.i.;

Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";

DM 22 dicembre 2009 n. 30125, modificato dal DM n.10346 del 13/05/2011, relativo alla "disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale"

Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";

Decreto Ministeriale 14 aprile 1997 Recepimento delle Direttive della Commissione n.93/48/CEE del 23 giugno 1993, n. 93/64/CEE del 05 luglio 1993 e n. 93/79/CEE del 21 settembre 1993 relative alle norme tecniche sulla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione delle piante da frutto e delle piante da frutto destinate alla produzione di frutto;

Legge 12/11/2011 n. 183/2011 – art. 15 (Norme in materie di certificati e dichiarazioni sostitutive);

NORMATIVA AGEA

Circolare ACIU.2005.210 del 20/4/2005 - Manuale delle procedure del fascicolo aziendale - elementi comuni per i sistemi gestionali degli Organismi pagatori;

Circolare ACIU.2007.237 del 6/4/2007 - Sviluppo Rurale - Istruzioni applicative generali per la presentazione, il controllo ed il pagamento delle domande di aiuto ai sensi del Reg. (CE) 1698/2005;

Circolare UM.2008.36 del 7/11/2008 - Sviluppo Rurale - Procedura registrazione debiti - acquisizione verbali di contestazione e provvedimenti amministrativi per il recupero crediti;

Manuale AGEA edizione 1.1 e s.m.i. delle procedure e dei controlli.

Circolare AGEA n. 18 del 19 marzo 2009, riguardante la gestione delle polizze fidejussorie;

Circolare AGEA n. 27 del 14 luglio 2010, riportante modifiche alla circolare n. 18 del 19/03/2009;

AGEA – Manuale delle Procedure e dei Controlli edizione 1.1 – marzo 2011;

Circolare ACIU.2011.679 del 25/11/2011 Nota Agea Prot. ACIU. 2005. 210 Del 20 Aprile 2005 e successive modificazioni ed integrazioni – Titoli di Conduzione;

Circolare ACIU.2012.28 del 25/01/2012 Chiarimenti Circolare prot. n. ACIU.2011.679 del 25 novembre 2011 - titoli di conduzione;

Circolare AGEA n. 3659 del 13 luglio 2011, contenete la procedura per il recupero aiuto anticipato su cauzione;

Circolare AGEA n. 1522 del 13 luglio 2012, contenete chiarimenti alla procedura di recupero anticipato su cauzione del 13/07/2011;

Circolare AGEA n. 31 del 27 luglio 2012, contenete aggiornamenti sulla Gestione Garanzie – appendici di garanzia, svincoli ed incameramenti;

Circolare AGEA n. 370 del 08 febbraio 2013: D.Lgs. 15 novembre 2012, n. 218 "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

Circolare AGEA n. 451 del 20 febbraio 2013: Sviluppo Rurale – "Procedura informatizzata gestione certificazione antimafia" – monitoraggio pagamenti effettuati ai sensi del D. Lgs. N. 159 del 06/09/2011 – art. 92.

Circolare AGEA n. 1240 del 08 aprile 2013, contenete chiarimenti relativi al D. Lgs. N. 218/2012 recante disposizioni integrative e correttive al Codice Antimafia. Aggiornamento modulistica richiesta rilascio informazione antimafia (Rif. Circolare Ministero dell'Interno n. 11001/119/20 dell'08 febbraio 2013).

NORMATIVA REGIONALE

Legge Regionale n. 28 del 26 ottobre 2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e **Regolamento di attuazione n. 31 del 27/11/2009**;

Deliberazione della Giunta Regionale n. 148 del 12 febbraio 2008 con Approvazione del "Programma di sviluppo rurale per la Puglia 2007-2013 pubblicata sul BURP n. 34 del 29 febbraio 2008;

Regolamento n. 20 del 29.09.2009, attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";

Deliberazione della Giunta Regionale n. 2460 del 16 dicembre 2008 "In attuazione del Decreto del Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 16809 del 24 novembre 2008 di modifica ed integrazione del decreto ministeriale 12541/06 recante "Disciplina del regime di condizionalità della PAC";

Criteri di selezione delle operazioni ammissibili a finanziamento, approvati, come previsto dagli artt. 71, 75 e 78 del Reg. (CE) 1698/2005, dal Comitato di Sorveglianza in data 30 giugno 2009;

Deliberazione della Giunta Regionale n.1105 del 26 aprile 2010, di approvazione della revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2007-2013 e di modifica della decisione C(2008)737 del 18 febbraio 2008, pubblicata sul BURP n. 93 del 26 maggio 2010;

Deliberazione della Giunta Regionale 30 novembre 2010, n. 2646 e s.m.i.- Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia. Disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari di alcune misure contemplate all'art. 25 del Reg. (CE) 1975/06, in attuazione del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 30125 del 22/12/2009;

Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007-2013 n. 52/2011 "Specificazioni delle modalità di esecuzione degli interventi ammessi ai benefici e di erogazione degli aiuti";

Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007-2013 n. 433 del 30.10.2013 "Modalità di esecuzione degli interventi e di erogazione degli aiuti".

Deliberazione della Giunta Regionale 16 luglio 2013, n. 1337 – Approvazione "Linee guida – Valutazione congruità in agricoltura" (D.G.R. n. 2506 del 15/11/2011).

NOTA BENE:

- l'aggiornamento della normativa che non comporta modifiche alla procedura di controllo non determina aggiornamento delle versione del presente manuale;
- le eventuali modifiche ed integrazioni ai riferimenti normativi sopra citati si intendono automaticamente richiamati nel presente manuale.

4. COMPETENZE E RELATIVE ATTIVITÀ'

In maniera esemplificativa e schematica vengono riepilogate le competenze e l'elenco delle attività per l'attuazione della Misura:

Elenco Attività	Regione Puglia	AGEA
4.1. PREDISPOSIZIONE MISURA/AZIONE		
Redazione del Bando/Avviso	**X**	
Definizione delle procedure in materia di ricezione,	**X**	

registrazione e trattamento delle domande di aiuto		
Definizione delle procedure in materia di ricezione, registrazione e trattamento delle domande di pagamento		**X**

Elenco Attività	Regione Puglia	AGEA
4.2. RICEZIONE DOMANDE DI AIUTO/PAGAMENTO		
Gestione date di apertura e chiusura Bando/Avviso domande di aiuto	**X**	
Ricezione delle domande di aiuto	**X**	
Ricezione delle domande di pagamento	**X**	

Elenco Attività	Regione Puglia	AGEA
4.3. CONTROLLO AMMINISTRATIVO ED ISTRUTTORIA DOMANDE DI AIUTO		
Presa in carico: Registrazione nel SIAN del numero di protocollo e della data di ricezione della domanda di aiuto	**X**	
Verifica impegni e criteri di ammissibilità definiti dalla normativa comunitaria, nei PSR e nel Bando/Avviso: Controllo preliminare delle domande di aiuto, con individuazione delle domande ricevibili (verifica della completezza delle informazioni richieste, presenza della firma, presenza in Allegato della documentazione prevista etc.) ed alla verifica amministrativa del rispetto della normativa comunitaria, degli impegni essenziali ed accessori definiti nei PSR e nel Bando/Avviso.	**X**	
Controlli Sistema Integrato Gestione e Controllo (SIGC)		**X**
Valutazione delle domande e determinazione delle ammissibili e non ammissibili, conseguente approvazione, entro i termini stabiliti: - della graduatoria delle domande di aiuto ammissibili al contributo con i relativi punteggi; - dell'elenco delle domande di aiuto non ammissibili, per le quali vengono specificati i motivi della decisione.	**X**	
Approvazione graduatorie con relativi elenchi delle domande di aiuto ammesse e non ammesse: - approvazione formale degli elenchi delle domande di aiuto ammesse e non ammesse; – pubblicazione di detti elenchi.	**X**	
Comunicazione ai richiedenti dell' ammissibilità o non ammissibilità: - comunicazione formale dell'esito positivo o negativo delle verifiche istruttorie eseguite;	**X**	

- definizione della modalità e dei tempi per l'eventuale riesame.		
Riesame delle domande di aiuto non ammesse e comunicazione agli interessati degli esiti del riesame: - presentazione delle istanze di riesame nelle forme e nei tempi stabiliti; - riesame delle stesse; - comunicazione agli interessati dell'esito.	**X**	

Elenco Attività	Regione Puglia	AGEA
4.4. CONTROLLO AMMINISTRATIVO ED ISTRUTTORIA DOMANDE DI PAGAMENTO		
Definizione controlli amministrativi e criteri di risoluzione delle anomalie		**X**
Controlli Sistema Integrato Gestione e Controllo (SIGC)		**X**
Risoluzione anomalie	**X**	
Verifica del rispetto dei requisiti, degli impegni e dei criteri di ammissibilità definiti dalla normativa comunitaria, nei PSR e nel Bando/Avviso (Comunicati dall'Autorità di gestione all'Organismo pagatore)	**X**	
Controllo in situ	**X**	
Riesame domande in contenzioso amministrativo	**X**	
Revisione I livello	**X**	

Elenco Attività	Regione Puglia	AGEA
4.5. CONTROLLI IN LOCO		
Definizione dei criteri di estrazione del Campione		**X**
Comunicazione all'Organismo Pagatore di eventuali criteri aggiuntivi per l'estrazione del campione, specifici rispetto ai PSR e al Bando/Avviso	**X**	
Estrazione del campione		**X**
Esecuzione dei controlli oggettivi di ammissibilità definiti dalla normativa comunitaria, nei PSR e nel Bando/Avviso ed acquisizione degli esiti	**X**	

Elenco Attività	Regione Puglia	AGEA
4.6. PAGAMENTO		
Autorizzazione al pagamento	**X**	
Esecuzione e contabilizzazione del pagamento		**X**

Elenco Attività	Regione Puglia	AGEA
4.7. CONTROLLI EX-POST		
Definizione dei criteri di estrazione del Campione		X
Comunicazione all'Organismo Pagatore di eventuali criteri aggiuntivi per l'estrazione del campione, specifici rispetto ai PSR e al Bando/Avviso	X	
Estrazione del campione		X
Esecuzione dei controlli in loco per la verifica del mantenimento degli impegni assunti ed acquisizione esiti	X	

Elenco Attività	Regione Puglia	AGEA
4.8. MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE		
Monitoraggio trimestrale: - Monitoraggio fisico; - Monitoraggio procedurale; - Monitoraggio finanziario.	X	
Relazione annuale: Relazione analitica riepilogativa di valutazione in merito all'applicazione della misura/azione, allo stato di avanzamento delle attività istruttorie presso gli uffici delegati, alla liquidazione degli aiuti ed agli eventuali controlli eseguiti.	X	
Rendicontazione della spesa all'Organismo di coordinamento		X

L'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007-2013 individua le figure preposte allo svolgimento delle attività ad essa assegnate attraverso specifici provvedimenti amministrativi.

5. FINALITA' DELLA MISURA

La misura persegue gli obiettivi di valorizzazione dei prodotti agricoli, miglioramento dei processi produttivi, di riconversione delle imprese ex-tabacchicole, di mantenimento degli investimenti prioritariamente nei comparti e per i prodotti tutelati da sistemi di qualità alimentare, di aggregazione delle imprese e dell'offerta anche in contesto di filiera, con particolare riferimento agli allevamenti bovini da latte, per i quali con le specifiche risorse Health check è previsto l'ammodernamento tecnologico e strutturale, nel rispetto e tutela delle risorse naturali, del paesaggio e dei contesti socio-economici locali.

6. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ'

Le condizioni di ammissibilità per l'accesso ai benefici della Misura 121 sono elencate nei seguenti punti:

- possesso dei requisiti soggettivi ed oggettivi di accesso, da parte dei richiedente gli aiuti, previsti dalla scheda di Misura 121 del PSR Puglia 2007-2013 e dai bandi pubblicati su:

BURP n. 162 del 15/10/2009 per ciò che attiene il Pacchetto Multimisura Giovani
BURP n. 162 del 15/10/2009 per ciò che attiene i PIF I fase

BURP n. 102 del 10/06/2010 per ciò che attiene i PIF II fase
BURP n. 71 del 17/05/2012 per ciò che attiene le aziende singole

- affidabilità del richiedente i benefici, in applicazione dell'articolo 24 lettera e) del Regolamento (UE) n. 65/2011;
- rispetto della normativa e dei contratti collettivi nazionali di lavoro e delle norme stabilite nella legge regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e nel relativo regolamento di attuazione n.31 del 27/11/2009;
- rispetto della normativa relativa alla sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al D.lgs.81/2008;
- essere in regola con il versamento dei contributi previdenziali ed assistenziali.

Si specifica che, nel caso di istruttoria della Misura nell'ambito dei Progetti Integrati di Filiera l'effettiva ammissione ai benefici a valere sulla Misura 121 è subordinata – in ogni caso - all'ammissione a finanziamento del PIF di appartenenza.

Nel caso di istruttoria della Misura nell'ambito del "Pacchetto multimisura giovani", quest'ultimo è oggetto di unica valutazione e la concessione del premio in applicazione della Misura 112 determina l'ammissibilità a finanziamento anche delle domande relative alle altre misure richieste con il Pacchetto.

7. PROCEDURE GENERALI

7.1. BANDO/AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

In relazione alla modalità con cui viene attivata la Misura - Bando/Avviso Pubblico - devono essere rispettati i seguenti termini di riferimento:

	pubblicazione	**apertura Bando/Avviso**	**chiusura Bando/Avviso**	
			Rilascio telematico su portale Sian	**Presentazione documentazione cartacea**
Attivazione della Misura nell'ambito del Pacchetto Multimisura Giovani **Bando pubblico**	15/10/2009	16/10/2009	a partire dal 25/11/2009	entro il 16/02/2010 (1° trimestre) entro il 30/04/2010 (2° trimestre)
Bando P.I.F. prima fase	15/10/2009	16/10/2009	a partire dal 16/09/2009	14/01/2010
Bando P.I.F. seconda fase	10/06/2010			16/07/2010 ed entro le ore 12,00 del 30° giorno dalla data di pubblicazione delle graduatorie
Bando pubblico	17/05/2012	28/05/2012	ore 12,00 del	ore 12,00 del

per la presentazione delle domande di aiuto (BURP 71 del 17/05/2012)			13/07/2012	18/07/2012

7.1.1. Beneficiari

Possono accedere ai benefici gli imprenditori singoli o associati.

Per i PIF, sono esclusi gli imprenditori titolari di pensione di vecchiaia e, comunque, di età superiore ai 65 anni, alla data di presentazione della domanda di aiuto.

Per il "Pacchetto Multimisura Giovani" l'età deve essere compresa tra 18 anni compiuti e 40 anni non ancora compiuti.

In relazione al Bando pubblicato nel BURP 71 del 17/05/2012, i soggetti beneficiari degli aiuti sono gli imprenditori agricoli singoli o associati – titolari di impresa iscritta nel registro delle imprese agricole della CCIAA con priorità ai soggetti IAP (Imprenditore agricolo a titolo professionale) come definiti ai sensi dei commi 1 e 3 dell'art. 1 del Decreto Legislativo 99/2004, modificato dal Decreto Legislativo n. 101 del 27 maggio 2005.

La priorità a favore dei soggetti IAP si identifica con la maggiorazione del 20% del punteggio conseguito in applicazione degli altri criteri selettivi.

Alla qualifica di IAP è assimilata quella di coltivatore diretto (C.D.) e le stesse sono comprovate dall'effettiva iscrizione nelle specifiche gestioni previdenziali INPS e devono essere possedute alla data di presentazione della domanda di aiuto.

Per gli specifici interventi previsti nel processo di riconversione delle imprese ex-tabacchicole i soggetti beneficiari degli aiuti sono rappresentati dalle imprese agricole singole o associate – iscritte nel registro delle imprese agricole della CCIAA, in possesso continuativo di "titoli tabacco" in tutti gli anni del triennio 2003-2005 e che nello stesso triennio abbiano coltivato tabacco e beneficiato dello specifico aiuto per il conferimento del prodotto almeno per un anno, come risultante dai dati in possesso di AGEA.

In caso di cessazione dell'attività di impresa da parte dei predetti soggetti dopo l'anno 2005, possono essere beneficiari degli aiuti per la riconversione anche i familiari (entro il 1° grado di parentela) che sono subentrati nella titolarità dell'impresa ex-tabacchicola e a cui sono stati trasferiti tali titoli a seguito del subentro.

Non possono partecipare al bando pubblicato nel BURP 71 del 17/05/2012:

- gli imprenditori agricoli titolari di pensione di vecchiaia e, comunque di età superiore a 65 anni, alla data di presentazione della domanda di aiuto; nel caso di conduzione dell'azienda in forma societaria, saranno escluse le società di persone la cui compagine sociale, a tale data, sia costituita esclusivamente da soggetti titolari di pensione di vecchiaia o con età superiore a 65 anni e le società di capitali amministrate da soggetti con età superiore a 65 anni o titolari di pensione di vecchiaia;
- le imprese in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari degli aiuti di stato per il salvataggio e la .ristrutturazione delle imprese in difficoltà (vedasi comunicazione della Commissione GUCE C244/2 del 01/10/2004);
- gli imprenditori non in possesso del requisito di "affidabilità" ai sensi della lettera e) dell'art. 24 del Reg. UE 65/2011; sono ritenuti "non affidabili" i soggetti beneficiari di aiuti pubblici cofinanziati dalla UE a partire dall'anno 2000 per i quali è stata avviata e conclusa una procedura di decadenza totale o parziale con revoca totale/parziale degli aiuti concessi con

recupero delle somme indebitamente percepite senza che sia intervenuta la completa restituzione delle stesse;

- i giovani agricoltori beneficiari degli aiuti concessi nell'ambito del "Pacchetto giovani", del PSR Puglia 2007-2013, di cui al bando della Misura 112, pubblicato sul BURP n. 162 del 15/10/2009, compresi i possessori di "titoli tabacco" a seguito di trasferimento in ambito familiare;
- gli imprenditori agricoli che presentano un piano di sviluppo aziendale che comprende interventi relativi ad un comparto produttivo per il quale hanno già beneficiato dell'aiuto, ai sensi della Misura 121, nell'ambito di un Progetto di Filiera del PSR Puglia 2007-2013, di cui all'Avviso pubblicato sul BURP n. 102 del 10/06/2010.

Nel caso di richiedenti costituiti in società di persone, società di capitali o cooperative agricole di conduzione, ai fini dell'accesso ai benefici, le stesse dovranno avere come oggetto sociale l'esercizio esclusivo di attività agricola.

7.1.2. Requisiti di accesso

I beneficiari devono possedere, al momento della presentazione della domanda di aiuto:

- la titolarità di partita IVA;
- l'iscrizione al Registro delle Imprese Agricole della Camera di Commercio.

Nel caso in cui la Misura è attivata nell'ambito di un PIF e un imprenditore agricolo abbia aderito a più PIF, relativi a filiere diverse, è necessario presentare per la stessa azienda un PSA e una domanda di aiuto per ogni filiera.

I beneficiari devono, inoltre, dimostrare il miglioramento del rendimento globale dell'azienda attraverso la presentazione di un Piano di Sviluppo aziendale (PSA).

Tale Piano deve contenere la descrizione dettagliata degli investimenti idonei a conseguire il miglioramento del rendimento globale dell'azienda agricola anche attraverso l'introduzione di nuove tecnologie, il perseguimento della qualità e la diversificazione interaziendale. Il Piano dovrà evidenziare anche il miglioramento delle "prestazioni ambientali" (effetti sulla risorsa suolo, acqua, atmosfera, biodiversità, ambiente e paesaggio, ecc.) e il rispetto della normativa sulla sicurezza sul lavoro e sull'igiene e benessere degli animali.

I richiedenti gli aiuti dovranno presentare un unico Piano di Sviluppo Aziendale (PSA) che comprende nella sezione "Piano degli investimenti" gli interventi riguardanti tutti i comparti produttivi ammessi agli aiuti, ad eccezione di quelli specificatamente previsti nella scheda di misura per il "comparto zootecnia – allevamenti bovini da latte".

Nel caso si intende accedere alle risorse Health Check riservate al "comparto zootecnia - allevamenti bovini da latte", i richiedenti gli aiuti dovranno presentare un Piano di Sviluppo Aziendale che comprende solo gli interventi previsti per il comparto Zootecnia – allevamenti bovini da latte.

Costituisce condizione essenziale per la conferma del soggetto richiedente nella graduatoria di ammissibilità e per la concessione degli aiuti la **"cantierabilità"** del Piano di Sviluppo Aziendale proposto, così come definito dal paragrafo 4.2 – Requisiti oggettivi del Bando pubblicato nel BURP n.71 del 17/05/2012.

7.1.3. Localizzazione geografica

La presente Misura è applicabile sull'Intero Territorio Regionale con le priorità territoriali, esclusioni o limitazioni specifiche previste nei singoli comparti, riportate in dettaglio nella scheda di Misura presente sul B.U.R.P. n. 93 del 26/05/2010.

7.1.4. Tipologia degli interventi e spese ammissibili

Per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese si rimanda a quanto riportato nell'Allegato A – paragrafo 1.6 – "Ammissibilità ed eleggibilità delle spese, documenti giustificativi e modalità di pagamento delle spese" della Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007-2013 n. 52 dell'11/08/2011 modificata e integrata dalla Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007-2013 n. 433 del 30/10/2013 (BURP n. 146 del 07/11/2013).
Sono ammissibili investimenti materiali, descritti in dettaglio per comparto, e immateriali, cosiddette spese generali fino ad un massimo del 12% della spesa ammessa a finanziamento.

Per quanto concerne l'ammissibilità delle spese prevista dal bando pubblicato nel BURP 71 del 17/05/2012 si rimanda al paragrafo 5.3 – Ammissibilità delle spese del suddetto bando.

Relativamente agli investimenti materiali sono considerati ammissibili, per comparto, i seguenti investimenti:

Olivicolo da olio – filiera corta

Costruzione, ampliamento e/o ammodernamento di strutture con relativi impianti tecnologici.

Realizzazione di impianti per la produzione e l'utilizzo, esclusivamente aziendale, di fonti energetiche alternative.

Vitivinicolo – filiera corta

Costruzione, ampliamento e/o ammodernamento di strutture con relativi impianti tecnologici.

Realizzazione di impianti per la produzione e l'utilizzo, esclusivamente aziendale, di fonti energetiche alternative.

Orticolo

Ammodernamento di serre esistenti e realizzazione di nuove serre esclusivamente ad elevata performance ambientale in termini di utilizzo di energia ed acqua e nel rispetto delle norme ambientali e paesaggistiche, di impianti di conservazione e di prima lavorazione.

Floricolo

Ammodernamento di serre esistenti e realizzazione di nuove serre esclusivamente ad elevata performance ambientale in termini di utilizzo di energia ed acqua e nel rispetto delle norme ambientali e paesaggistiche, di impianti di conservazione e prima lavorazione.

Vivaismo

Realizzazione, ampliamento e ammodernamento di strutture produttive finalizzate alla razionalizzazione della gestione del vivaio.

Zootecnia

Realizzazione, ampliamento e ammodernamento di strutture produttive funzionali al miglioramento delle tecniche di allevamento e della qualità delle produzioni.

Zootecnia – filiera corta

Costruzione, ampliamento e/o ammodernamento di strutture con relativi impianti tecnologici.

Realizzazione di impianti per la produzione e l'utilizzo, esclusivamente aziendale, di fonti energetiche alternative.

Acquisto di terreni agricoli teso al consolidamento, accorpamento e ampliamento della proprietà per un costo ammissibile non superiore al 10% del costo complessivo ammissibile per il Piano di investimenti aziendali presentato. L'acquisto di terreni è ammissibile solo se legato alla realizzazione di investimenti.

Nel caso di realizzazione di nuovi impianti di oliveti e/o interventi di filiera corta nel comparto dell'olivicoltura da olio nonché nel caso di acquisto di macchine operatrici innovative e/o interventi di filiera corta nel comparto vitivinicolo, l'ammissibilità agli aiuti è consentita esclusivamente se tali interventi riguardano produzioni rientranti in sistemi di qualità alimentare (Reg. CE 510/2006, Reg. CE 834/2007, Reg. CE 1234/2007 modificato dal Reg. CE 491/2009).

Nel caso di interventi finanziati con risorse Health Check, è stabilito che il loro impiego è riservato agli allevamenti bovini da latte e per interventi di adeguamento delle strutture aziendali finalizzati all'abbattimento dei costi di produzione, al miglioramento della qualità e dell'efficienza aziendale per la produzione di latte da destinarsi esclusivamente alla caseificazione in trasformati freschi a forte tipicità (da dimostrarsi con accordi formali sottoscritti con le imprese di trasformazione o da sussistenza di filiera corta aziendale). Le aziende zootecniche interessate dovranno, inoltre, dimostrare che, per la produzione aziendale di latte bovino, utilizzano in modo significativo foraggi prodotti in azienda.

Rientrano tra le spese non ammissibili:

- l'acquisto e messa a dimora di piante annuali;
- l'acquisto di animali;
- l'acquisto di diritti di produzione e di diritti di reimpianto vigneti;
- l'acquisto di dotazioni usate;
- la realizzazione o l'ammodernamento di fabbricati per uso abitativo e acquisto di relativi arredi;
- l'acquisto di fabbricati rurali e manufatti di qualsiasi tipo;
- la realizzazione di serre nei comparti orticolo e floricolo con l'utilizzo di materie plastiche a durata non poliennale;
- gli investimenti funzionali all'adeguamento a norme in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali il cui rispetto deve essere già assolto al momento di presentazione della domanda di aiuto.
- gli "interventi di mera sostituzione" - di cui all'art. 2, comma 17, del Reg. CE n.1857/2006 - ivi intendendo la semplice sostituzione di un bene (macchinari o fabbricati esistenti o parte degli stessi, ecc.) con altro bene (macchine o fabbricati nuovi, ecc.) senza aumentare la capacità di produzione di oltre il 25% o senza modificare sostanzialmente la natura della produzione o della tecnologia utilizzata e senza superiori caratteristiche innovative, di riduzione dei costi d'uso e di impatto ambientale. Non sono considerati investimenti di sostituzione la demolizione completa dei fabbricati che abbiano almeno 30 anni di vita e la loro sostituzione con fabbricati moderni, né il recupero completo (totale ristrutturazione) dei fabbricati aziendali. Il recupero è considerato completo se il suo costo ammonta al 50% almeno del valore del nuovo fabbricato.

Sono inoltre considerati interventi di mera sostituzione i nuovi impianti di specie arboree realizzati a dismissione di medesimo impianto a fine ciclo produttivo.

Nel caso di investimenti riguardanti la realizzazione di opere edili ed affini i prezzi unitari elencati nel computo metrico estimativo non potranno essere di importo superiore a quello riportato nel prezziario del S.I.I.T. Puglia e Basilicata - Settore Infrastrutture di Bari in vigore alla data di pubblicazione degli specifici bandi.

Per gli interventi riguardanti acquisto e messa in opera di prefabbricati e di impianti fissi (elettrici, idrici, fognanti, etc.), nonché di serre, di macchine ed attrezzature è prevista, per ciascun intervento preventivato, una procedura di selezione basata sul confronto tra almeno tre preventivi analitici forniti da ditte concorrenti, procedendo alla scelta di quello che, per parametri tecnico-economici, venga ritenuto il più idoneo. A tale scopo il beneficiario deve fornire una breve relazione giustificativa della scelta operata, redatta e sottoscritta da tecnico abilitato e dal richiedente i benefici.

In caso di impianto di specie arboree riportate all'allegato 2 - "Spese ammissibili" del CdP del POR Puglia pubblicato nel BURP N. 151 del 29/9/2008, il costo totale ammissibile per ettaro non potrà essere superiore a quello riportato nelle relative tabelle. Per gli impianti arborei con specie e/o con caratteristiche di impianto (sesto) non comprese nel precitato allegato 2, dovrà essere redatto, da tecnico agricolo abilitato, un computo analitico per la determinazione del costo di impianto ad ettaro. Detto costo deve derivare dal "costo unitario di impianto per pianta" risultante dal confronto di tre preventivi forniti da imprese vivaistiche concorrenti e dal costo unitario delle operazioni di messa a dimora della stessa (squadratura, scavo buca, palo tutore, ecc.). Tale costo unitario deve essere rapportato alla superficie oggetto d'impianto e al sesto d'impianto e potrà

essere incrementato di eventuali altre spese previste per la realizzazione di strutture di sostegno e/o di protezione delle produzioni e di impianto di irrigazione esclusivamente per microaspersione (risultanti rispettivamente dal confronto di tre preventivi forniti da ditte concorrenti).

In caso di impianto di specie arboree riportate all'allegato 2 "Spese ammissibili" del C.d.P. del POR Puglia, pubblicato nel BURP N. 151 del 29/9/2008, il costo totale ammissibile per ettaro riportato nello stesso potrà essere aggiornato in considerazione dell'incremento di alcune voci di costo verificatosi nell'ultimo quadriennio; in ogni caso tale incremento non potrà essere complessivamente superiore al 15% del costo totale per ettaro riportato in allegato. Per gli impianti arborei con specie e/o con caratteristiche di impianto (es.: sesto, strutture di protezione, ecc.) non comprese nel precitato allegato 2, dovrà essere redatto da tecnico agricolo abilitato un computo analitico che riporti sia le singole voci di spesa, per unità di superficie (ettaro), che la spesa complessiva dell'impianto.
Detto costo deve derivare dal "costo unitario di impianto per pianta" risultante dal confronto di tre preventivi forniti da imprese vivaistiche concorrenti e dal costo unitario delle operazioni di messa a dimora della stessa (squadratura, scavo buca, palo tutore, ecc.). Tale costo unitario deve essere rapportato alla superficie oggetto d'impianto e al sesto d'impianto e può essere incrementato di eventuali altre spese previste per la realizzazione di strutture di sostegno e/o di protezione delle produzioni e di impianto di irrigazione esclusivamente per microaspersione (risultanti rispettivamente dal confronto di tre preventivi forniti da ditte concorrenti).

Gli investimenti immateriali sono ammissibili nell'ambito delle spese generali fino a un massimo del 12% della spesa ammessa a finanziamento e devono essere legati direttamente agli investimenti materiali. Esclusivamente per le spese generali collegate all'acquisto di macchine, attrezzature ed impianti arborei la cui realizzazione non richieda l'acquisizione preventiva di titoli abilitativi, il limite massimo del 12% è ridotto al 6% della spesa ammessa a contributo.

Si precisa che per il montaggio delle serre, degli impianti irrigui, delle strutture di sostegno e/o di protezione delle produzioni le relative spese non potranno superare il 20% delle spese sostenute per l'acquisto del materiale da montare.

Nel caso di assunzione di manodopera per le suddette operazioni di montaggio potranno essere riconosciute esclusivamente le spese per l'utilizzo di manodopera specializzata.

In nessun caso è consentita la revisione prezzi con riferimento agli importi unitari o complessivi proposti e successivamente approvati.

La liquidazione dell'anticipazione, degli acconti e del saldo del contributo concesso è condizionata sempre ed in ogni caso alla dimostrazione delle spese effettivamente sostenute a mezzo di appositi documenti giustificativi di spesa.

I beneficiari degli aiuti devono produrre, a giustificazione delle spese sostenute per l'esecuzione degli interventi:

A. Fatture - fiscalmente in regola, registrate e quietanzate, munite delle lettere liberatorie delle ditte esecutrici o fornitrici di beni e servizi – per l'importo complessivo delle spese sostenute per l'esecuzione dei lavori;

B. Buste paga nel caso di utilizzo di manodopera aziendale ed extra aziendale;

C. Documentazione avente valore probatorio equivalente nel caso di lavori eseguiti direttamente dall'impresa beneficiaria e/o dai componenti del nucleo familiare.

Per consentire la tracciabilità dei pagamenti connessi alla realizzazione degli interventi ammessi agli aiuti, l'impresa beneficiaria deve effettuare obbligatoriamente i pagamenti in favore delle ditte esecutrici degli interventi o dei lavoratori aziendali o extra aziendali assunti per l'esecuzione degli stessi con le seguenti modalità:

- Bonifico
- Assegno circolare emesso con la dicitura "non trasferibile";

- Assegno bancario emesso con la dicitura “non trasferibile” e con allegata copia della “traenza” del titolo rilasciata dall’Istituto di Credito.

In nessun caso sono consentiti pagamenti in contanti; eventuali pagamenti effettuati in tale forma non potranno essere ammessi agli aiuti.

Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi, il beneficiario deve utilizzare un apposito “conto corrente dedicato” per tutti i pagamenti connessi all’esecuzione degli interventi.

Le spese di apertura e di tenuta del conto corrente dedicato rientrano nell’ambito delle spese ammissibili, quali spese generali, mentre non sono ammissibili le spese per gli interessi debitori e gli altri oneri meramente finanziari.

Il “conto corrente dedicato”, intestato alla ditta beneficiaria, deve essere acceso prima dell’inizio dei lavori relativi agli interventi per i quali è stata fatta richiesta di finanziamento ed esclusivamente per l’effettuazione delle operazioni contabili connesse alla realizzazione degli interventi ammessi ai benefici e sullo stesso deve essere accreditata ogni erogazione dell’aiuto pubblico concesso (anticipazione, acconti e saldo) nonché le risorse finanziarie a carico dell’imprenditore che concorrono, quale quota privata, alla definizione del costo totale sostenuto per la realizzazione degli interventi. Il conto corrente dedicato dovrà restare attivo per l’intera durata di attuazione del programma di investimento/operazione e sullo stesso non potranno risultare operazioni non riferibili agli investimenti/operazioni ammessi all’aiuto pubblico. Le entrate del conto saranno costituite esclusivamente dal contributo pubblico erogato da AGEA, dai mezzi propri immessi dall’imprenditore e da eventuale finanziamento bancario; le uscite saranno costituite solo dal pagamento delle spese sostenute per la realizzazione degli interventi/operazioni ammesse ai benefici.

Le modalità innanzi specificate devono essere adottate per tutti i pagamenti effettuati, riferiti al costo totale sostenuto per la realizzazione degli interventi ammessi, compresa anche la “quota privata” a carico della ditta beneficiaria.

Nel caso di acquisto terreni sarà considerata spesa effettivamente sostenuta quella riportata nell’atto notarile, fatte salve verifiche di congruità della stessa. Tale spesa deve risultare tracciabile da estratto conto.

Tale spesa deve risultare tracciata nell’estratto conto dedicato.

Sia gli emolumenti che gli oneri fiscali e previdenziali devono essere pagati attraverso il “conto corrente dedicato”.

Nel caso di lavori eseguiti direttamente dall’imprenditore agricolo e/o dai suoi familiari conviventi con prestazione lavorativa volontaria non retribuita (cosiddetti contributi in natura) le voci di spesa relative esclusivamente ad interventi di carattere agronomico, possono essere considerate ammissibili a condizioni che:

a) I lavori siano eseguiti a perfetta regola d’arte;

b) i lavori/forniture eseguiti devono essere pertinenti con le strutture ed i mezzi tecnici in dotazione, anche temporaneamente, all’azienda;

c) il loro valore deve poter essere soggetto a revisione contabile e valutazione indipendente (computo metrico redatto da tecnico abilitato);

d) i lavori/forniture eseguiti non devono essere collegati a misure di ingegneria finanziaria;

e) se trattasi di prestazioni volontarie non retribuite, il loro valore sia determinato tenendo conto delle capacità fisico/professionali, del tempo effettivamente prestato in “condizioni di ordinarietà” e delle normali tariffe orarie/giornaliere in vigore per l’attività eseguita, stabilite dai prezzari regionali e delle Province autonome.

Per la Misura 121 le spese propedeutiche alla presentazione della domanda (progettazione, acquisizione autorizzazioni, ecc.) sono ammissibili anche se sostenute in data antecedente alla presentazione della domanda di aiuto. Inoltre esclusivamente per i giovani agricoltori, all’interno del Pacchetto multimisura

Giovani, insediati a partire dal 01.01.2009, l'ammissibilità delle spese a valere sulla Misura 121 decorre dalla data di insediamento corrispondente alla data di inizio attività riportata nel certificato camerale.

Il costo dell'IVA può costituire una spesa ammissibile, secondo quanto riportato in "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi", solo se realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario finale.

7.1.5. Impegni

Gli impegni a carico del beneficiario, il cui mancato rispetto determina l'applicazione delle riduzioni/esclusioni dei benefici concessi in conformità a quanto stabilito nella specifica D.G.R. n. 2646 del 30/11/2010 pubblicata sul B.U.R.P. n. 5 del 12/01/2011 e nel paragrafo 3 "Impegni della ditta beneficiaria – Esclusioni e riduzioni dei benefici concessi" dell'Allegato A della Determinazione A.d.G. n. 52/2011, sono i seguenti:

- non apportare in fase di esecuzione degli interventi varianti sostanziali al Piano aziendale ammesso ai benefici. In caso di sussistenza di giustificati motivi, a produrre la richiesta di variante sostanziale, al fine della preventiva approvazione, entro e non oltre 15 mesi dalla data del provvedimento di concessione;
- conservare la destinazione d'uso degli investimenti ammessi ai benefici, stabilita per i beni immobili pari ad almeno 10 anni e per i beni mobili ad almeno 5 anni a partire dalla data del provvedimento di liquidazione del saldo dell'aiuto;
- rispettare l'inalienabilità degli immobili/impianti fissi oggetto di finanziamento per un periodo di almeno 5 anni a decorrere dalla data del provvedimento di concessione;
- presentare nei termini stabiliti la domanda di pagamento del premio unico ai sensi della Misura 112, nel caso di partecipazione anche al Pacchetto Giovani;
- produrre documentazione conforme al fascicolo aziendale ed elaborati (grafici e/o tecnici) con dati corrispondenti alla reale situazione aziendale;
- ultimare gli interventi entro 18 mesi dal ricevimento della comunicazione dell'ammissibilità a finanziamento;
- rispettare i termini stabiliti dal bando, dai provvedimenti di concessione e da altri provvedimenti e/o comunicazioni connesse alla concessione, per ciascun adempimento a carico del beneficiario;
- non attuare modifiche progettuali o defezioni che possano compromettere i requisiti di ammissibilità o riducano di oltre il 30% il volume degli investimenti del PIF di appartenenza ammesso ai benefici, in caso di adesione ad un Progetto Integrato di Filiera;
- non produrre false dichiarazioni;
- consentire ed agevolare i controlli disposti dagli organismi competenti ed inoltre fornire ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione il personale, la documentazione, tecnica e contabile, la strumentazione e quanto necessario a tal fine;
- custodire in sicurezza i documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a finanziamento, al fine di permettere in qualsiasi momento le verifiche in capo ai competenti organismi; tale custodia dovrà essere assicurata almeno fino a cinque anni dalla data di accertamento di regolare esecuzione;

- rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, anche in riferimento all'utilizzo del logo dell'Unione europea, specificando il Fondo di finanziamento, l'Asse e la Misura, secondo quanto previsto nell'allegato VI al Reg. (CE) 1974/2006; par.2.2 e 3.1, per investimenti superiori a € 50.000,00;

I soggetti beneficiari dovranno essere in regola e impegnarsi a rispettare le seguenti disposizioni:

- norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.lgs. n° 81/2008 e s.m.i;
- previste dalla legge regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e dal Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009;
- regolarità contributiva (previsto nel bando pubblicato nel BURP 71 del 17/05/2012.

In particolare, con riferimento al Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009, si specifica che:

- Articolo 2, comma 1
- *"è condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.*
- *Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:*
- *a) dal soggetto concedente;*
- *b) dagli uffici regionali;*
- *c) dal giudice con sentenza;*
- *d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;*
- *e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.*
- *Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.*
- *Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.*

- *In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.*

- *Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.*

- *In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare.*

- *Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.*

- *Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.*

- *In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.*

- Articolo 2, comma 2

- *Sono esclusi dalla concessione del beneficio economico coloro nei cui confronti, al momento dell'emanazione del presente atto, risulti ancora efficace un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per violazione della clausola sociale di cui all'articolo 1 della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 28".*

Si precisa che, essendo tale manuale riferito alle procedure riguardanti bandi già emanati, secondo quanto riportato nelle LINEE GUIDA Valutazione di congruità in agricoltura approvate con DGR n.2506 del 15/11/2011, gli esiti dei controlli avranno unicamente effetti statistici e che le aziende risultate incongrue secondo le suddette linee guida saranno incluse nel campione estratto per l'applicazione a regime. L'estrazione a campione e le successive fasi di verifica sono a carico dell'Amministrazione regionale di competenza e pertanto dell'Area Politiche per lo Sviluppo economico, lavoro e innovazione-assessorato al lavoro.

7.1.6. Limitazione e vincoli

Al fine di evitare che con la presente Misura si possano sostenere interventi già supportati nell'ambito delle OCM ortofrutta e frutta in guscio, conformemente a quanti stabilito nel capitolo 10 del PSR Puglia 2007-2013, le imprese agricole socie di Organizzazioni di Produttori (O.P.) riconosciute potranno accedere agli aiuti previsti nel caso in cui i progetti proposti dalle stesse prevedano investimenti di importo superiore ad euro 50.000,00 mentre le imprese agricole in forma cooperativa o in "altre forme giuridiche associate" socie

di O.P., nonché le Organizzazioni di Produttori potranno accedere agli aiuti nel caso in cui i progetti proposti dalle stesse prevedano investimenti di importo superiore ad euro 250.000,00; per progetti di importo inferiore o pari rispettivamente ad euro 50.000,00 ed a euro 250.000,00 sono obbligati ad accedere ai finanziamenti previsti nell'ambito dell'OCM ortofrutta e frutta in guscio della O.P. di appartenenza.

Si precisa inoltre che restano valide le disposizioni fissate al medesimo Capitolo 10 (pag. 15764) del PSR Puglia 2007-2013 per la Misura 121 relativamente alle altre OCM.

L'eleggibilità delle spese, sia per gli investimenti materiali che per quelli immateriali, decorre dalla data del 01/01/2009. Eventuali spese sostenute a partire dal 01/01/2009 non sono ammissibili a finanziamento in assenza di tracciabilità dei relativi pagamenti.

Gli investimenti fissi sono ritenuti ammissibili agli aiuti a condizione che siano realizzati su superfici condotte dal richiedente in proprietà o in affitto e, in quest'ultimo caso è necessario acquisire l'autorizzazione del proprietario alla realizzazione degli interventi richiesti e la durata del contratto deve essere superiore alla durata degli impegni previsti a carico del beneficiario.

Per i beni immobili oggetto di sostegno il beneficiario deve mantenere la destinazione d'uso per almeno 10 anni dalla data del provvedimento di totale liquidazione del contributo pubblico e, nel caso di aiuto in conto interessi, dalla data di stipula con l'istituto bancario del contratto definitivo di mutuo a seguito della completa realizzazione degli interventi ammessi. Per i beni mobili tale limite è fissato ad almeno 5 anni.

Per aderire ai Progetti Integrati di Filiera (PIF), gli imprenditori agricoli possono proporre, nell'ambito del PSA, esclusivamente investimenti che riguardano la filiera e i prodotti dello specifico PIF di appartenenza. Ciascuna domanda di aiuto deve riportare un volume massimo di investimenti/operazioni non superiore a quello già indicato da ciascun richiedente nel "Master Plan" inviato a conclusione della prima fase di selezione dei PIF.

Per le domande di aiuto a valere sulla Misura 121 il cui richiedente è socio di Organizzazione di Produttori riconosciuta, afferente all'O.C.M. ortofrutta e frutta in guscio, è consentito di incrementare il volume massimo degli investimenti dichiarato nel Master Plan presentato nella prima fase di selezione di PIF, al fine del raggiungimento dei volumi minimi di investimento stabiliti per l'accesso agli aiuti del PSR 2007-2013 nelle "Linee di demarcazione con altri strumenti finanziari della U.E." (cfr. quanto disposto per la Misura 121 nell'Allegato 5 – par. 5). Tale possibilità è consentita nel rispetto dell'importo complessivo dell'aiuto pubblico previsto dal PIF nel Master Plan inviato a conclusione della prima fase di selezione.

Inoltre, si stabilisce che gli interventi che costituiscono "introduzione di filiera corta in azienda" a valere sulla Misura 121 (ovvero realizzazione di nuovi oleifici/cantine/caseifici aziendali) sono ritenuti ammissibili agli aiuti se, nell'ambito del PIF di appartenenza, il volume complessivo di tali interventi risulti inferiore al 50% del volume complessivo degli interventi a valere sulla Misura 123. Nel caso di interventi di filiera corta nel comparto olivicolo e vitivinicolo, l'ammissibilità agli aiuti è consentito esclusivamente se tali interventi riguardano produzioni rientranti in sistemi di qualità.

Il sostegno non può essere concesso ad imprese in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari degli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà (vedasi comunicazione della Commissione GUCE C 244/2 del 01/10/2004).

Il termine di ultimazione dei lavori è di 18 mesi a decorrere dalla data di comunicazione del provvedimento di concessione degli aiuti ai singoli beneficiari, pena l'esclusione dagli aiuti concessi e la restituzione di eventuali somme già erogate a titolo di anticipazione e/o di acconto sul contributo concesso, maggiorate degli interessi legali nel frattempo maturati e nel rispetto della procedura stabilita da AGEA.

Tale termine per giustificati motivi potrà essere prorogato sino ad un massimo di 6 mesi con l'applicazione delle riduzioni stabilite, per la Misura di riferimento, nella DGR n. 2646/2010.

7.1.7. Agevolazioni previste

Per tutti gli interventi ammissibili agli aiuti l'intensità del contributo pubblico è differenziato come segue:

- Domande presentate da giovani con aziende in zone svantaggiate 60%
- Domande presentate da giovani con aziende in altre zone 50%
- Domande presentate da altri agricoltori con aziende in zone svantaggiate 50%
- Domande presentate da altri agricoltori con aziende in altre zone 40%

Per gli interventi relativi all'acquisto di terreni l'intensità del contributo pubblico, è differenziato come segue:

- Aziende in zone svantaggiate 40%
- Aziende in altre zone 30%

L'attribuzione dell'aliquota contributiva prevista per i giovani è determinata dal possesso del requisito di "giovane agricoltore" (età inferiore a 40 anni) che deve essere posseduto, per la prima scadenza periodica, alla data di pubblicazione del presente Bando sul BURP.
In particolare detto requisito deve essere posseduto:

- per le ditte individuali dal titolare;
- per le società di persone da almeno i due terzi dei soci (con riferimento ai soci accomandatari nel caso di società in accomandita semplice);
- per le società cooperative da oltre il 50% dei soci nonché dalla maggioranza dei componenti degli organi di amministrazione della società;
- per le società di capitale dai soci che complessivamente hanno sottoscritto oltre il 50% del capitale sociale, nonché dalla maggioranza dei componenti degli organi di amministrazione della società e dall'Amministratore della stessa.

L'attribuzione dell'aliquota contributiva prevista per le zone svantaggiate è correlata alla prevalenza della superficie aziendale in zona svantaggiata (oltre il 50%) rispetto alla SAT aziendale.

Nel caso di investimenti che prevedano la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili per i quali venga richiesto un aiuto pubblico, in aggiunta ai benefici previsti dal "Conto energia", si rimanda a quanto stabilito dal Decreto del Ministero dello Sviluppo economico del 5 maggio 2011 e dalle vigenti norme nazionali.
In particolare gli aiuti concessi con il presente bando per la realizzazione di impianti fotovoltaici sono cumulabili con gli incentivi previsti dal Conto energia con le modalità di seguito illustrate :

- per gli impianti che entrano in esercizio entro il 1° gennaio 2013 potrà essere concesso un:
  - contributo in conto capitale fino al 30% del costo dell'investimento per impianti di produzione di energia elettrica con potenza nominale non superiore ai 20 kW installati su edifici;
  - contributo in conto capitale fino al 30% del costo d'investimento per impianti integrati con caratteristiche innovative di produzione di energia elettrica di qualsiasi potenza;
  - contributo in conto capitale fino al 30% del costo d'investimento per impianti a concentrazione di produzione di energia elettrica di qualsiasi potenza.
- per gli impianti che entrano in esercizio dal 1° gennaio 2013 potrà essere concesso un :
  - contributo in conto capitale pari al 40% del costo d'investimento per impianti di potenza elettrica fino a 200 kW ;
  - contributo in conto capitale pari al 30% del costo d'investimento per impianti di potenza elettrica fino a 1 MW ;
  - contributo in conto capitale pari al 20% del costo d'investimento per impianti di potenza elettrica fino a 10 MW .

Relativamente agli incentivi previsti per la produzione di energia elettrica da biomasse gli aiuti previsti dal presente bando sono cumulabili solo nel caso di impianti di potenza elettrica fino a 0,65 MW e con un contributo in conto capitale pari al 40%.

Nell'eventualità in cui successivamente all'adozione dei provvedimenti di concessione degli aiuti intervengano modifiche alla specifica normativa nazionale vigente, si stabilisce che l'aliquota di contributo concesso sulle spese ammesse per investimenti finalizzati alla produzione di energia da fonti rinnovabili sarà oggetto di rideterminazione per adeguarla a quanto disposto dalle nuove norme, con particolare riferimento alla cumulabilità.

L'aiuto può essere concesso come contributo in conto capitale o in conto interesse.

Nel caso di **aiuto in conto capitale** l'erogazione potrà avvenire con diverse modalità (anticipazione, acconto su stato di avanzamento dei lavori e saldo finale) e, conseguentemente, potranno essere presentate le seguenti tipologie di domande di pagamento:

- domanda di pagamento dell'anticipo;
- domanda di pagamento di acconto su stato di avanzamento lavori (SAL);
- domanda di pagamento del saldo.

Nel caso di aiuto in conto capitale possono essere concessi anticipi nella misura massima del 50% dell'aiuto pubblico concesso, previa presentazione di una fideiussione bancaria o polizza assicurativa pari al 110% dell'importo anticipato. (Reg. UE n. 679/2011).

Nel caso di aiuto in conto interesse, l'aiuto è concesso con riferimento a finanziamento bancario (mutuo agrario di miglioramento) con ammortamento non superiore a quindici anni e preammortamento massimo di due anni. Il tasso di interesse che regolerà il mutuo sarà quello di riferimento per i mutui di miglioramento fondiario. Sarà corrisposto il concorso nel pagamento degli interessi per l'intera durata del mutuo (preammortamento e ammortamento) quale differenza tra il tasso di riferimento stabilito nel contratto definitivo di mutuo ed il tasso minimo previsto a carico del beneficiario, pari allo 0,5 percento. Il concorso pubblico nel pagamento degli interessi è attualizzato ed erogato all'impresa beneficiaria in un'unica soluzione ad avvenuta stipula del contratto definitivo di mutuo che avviene a seguito della verifica di regolare e completa realizzazione degli interventi ammessi ai benefici. In ogni caso il valore capitalizzato dell'abbuono degli interessi non può mai superare l'importo del contributo in conto capitale concedibile per le opere oggetto di aiuto. La modalità di calcolo prevede la capitalizzazione del concorso degli interessi con riferimento alla data di stipula del contratto definitivo di mutuo. Il tasso di attualizzazione da utilizzare è quello vigente alla data della richiesta di liquidazione dell'abbuono degli interessi. Alla richiesta di liquidazione dell'abbuono degli interessi deve essere allegata copia conforme del contratto definitivo di mutuo stipulato con l'istituto bancario. Considerato che l'abbuono degli interessi è erogato direttamente all'impresa beneficiaria, l'Istituto bancario deve calcolare le rate di ammortamento e l'eventuale preammortamento al tasso corrente.

Il concorso pubblico nel pagamento degli interessi sarà erogato con le modalità stabilite dall'Organismo pagatore (AGEA) e definite in un'apposita convenzione che l'istituto bancario dovrà stipulare direttamente con AGEA.

In ogni caso l'ammontare del concorso sugli interessi non potrà mai superare l'importo del contributo in conto capitale concedibile per le opere oggetto di aiuto.

Nel caso di richiesta di aiuto in conto interessi o di accesso al credito per la quota privata degli investimenti ammessi (finanziamento bancario integrativo), il relativo finanziamento potrà essere assistito da operazioni di ingegneria finanziaria conformemente a quanto disposto dagli artt. da 50 a 52 del Reg. CE 1974/06 e sm.i.

7.1.8. Criteri di selezione

Le domande di aiuto prodotte dai singoli richiedenti vengono classificate in base ai seguenti punteggi previsti nei criteri di selezione per la specifica Misura, approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 30/06/2009:

1) Investimenti in aree rurali in base alle in base alla priorità territoriale degli interventi;

Investimento realizzato nei territori indicati alla voce *priorità territoriale*	6
Investimento realizzato in territori non indicati alla voce *priorità territoriale*	0

La priorità territoriale degli interventi è definita, per ogni investimento prioritario relativo a ciascun comparto, nella colonna "Priorità territoriale" della tabella criteri di selezione della Misura 121 approvati nella seduta del 30 Giugno 2009 dal Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2007-2013.

2) Investimenti per tipologia con grado di priorità specifico;

Investimento indicato a *Grado di priorità alto*	10
Investimento indicato a *Grado di priorità medio*	6
Investimento indicato a *Grado di priorità basso*	2
Investimento compreso tra *Altri investimenti ammissibili*	2

3) Modifica della situazione strutturale aziendale ex ante in seguito all'investimento

Investimento modificativo della omologa situazione exante per un valore maggiore dello 0% e inferiore/uguale al 25%	1
Investimento modificativo della omologa situazione exante per un valore maggiore del 25% e inferiore/uguale al 50%	2
Investimento modificativo della omologa situazione exante per un valore maggiore del 50% e inferiore/uguale al 75%	3
Investimento modificativo della omologa situazione exante per un valore maggiore del 75%	4

4) Investimenti distinti in base al grado di generare effetti di tipo ambientale, occupazionale, sul rendimento economico e sulle relazioni commerciali.

Il valore attribuito è usato per ponderare il punteggio del criterio di selezione al punto 3)

Investimento totalmente in grado di generare effetti ambientali	1
Investimento parzialmente in grado di generare effetti ambientali	0,5
Investimento non in grado di generare effetti ambientali	0
Investimento totalmente in grado di generare effetti occupazionali	1
Investimento parzialmente in grado di generare effetti occupazionali	0,5
Investimento non in grado di generare effetti occupazionali	0
Investimento totalmente in grado di generare effetti sul rendimento economico	1
Investimento parzialmente in grado di generare effetti sul rendimento economico	0,5
Investimento non in grado di generare effetti sul rendimento economico	0
Investimento totalmente in grado di generare effetti sulle relazioni commerciali	1

Investimento parzialmente in grado di generare effetti sulle relazioni commerciali	0,5
Investimento non in grado di generare effetti sulle relazioni commerciali	0

La capacità di generare effetti di tipo ambientale, occupazionale, sul rendimento economico e sulle relazioni commerciali per comparto di ciascun investimento prioritario è definita, per ogni investimento prioritario relativo a ciascun comparto, nella colonna "Capacità di generare effetti su" della tabella criteri di selezione della Misura 121 con le lettere **T, P ed N**, in relazione alla capacità dello specifico investimento di generare totalmente (T), parzialmente (P) o di non generare (N) effetti sulle quattro componenti precedentemente citate.

I criteri di selezione di cui ai precedenti punti 1, 2, 3 e 4 sono attribuiti automaticamente dal sistema informatico in virtù della localizzazione dell'investimento, della sua entità e della natura specifica dell'investimento stesso, secondo quanto previsto dal P.S.R. Puglia 2007/2013.

5) Qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP)

Punteggi ad attribuzione diretta.

Nel caso di domanda presentata da Imprenditore Agricolo Professionale è attribuita una maggiorazione del punteggio derivante dalla sommatoria dei precedenti punti 1), 2), 3) del 20%.

La qualifica di IAP (ai sensi dei commi 1 e 3 dell'art. 1 del Decreto Legislativo 99/2004, modificato dal Decreto Legislativo n. 101 del 27 maggio 2005) da parte del soggetto richiedente deve essere posseduta alla data di presentazione della domanda di aiuto tranne che per il bando riferito al pacchetto Multimisura Giovani per il quale il richiedente gli aiuti può acquisire tale qualifica nel termine indicato al par. 4 del relativo bando.

6) Imprese agricole che conducono terreni sottratti alla mafia.

Punteggi ad attribuzione diretta.

Nel caso in cui i terreni aziendali, indicati nel Piano di Sviluppo Aziendale, siano stati sottratti alla mafia è attribuita una maggiorazione del punteggio derivante dalla sommatoria dei precedenti punti 1), 2), 3) del 10%.

L'attribuzione del relativo punteggio viene dichiarata nel Piano di Sviluppo Aziendale.

I criteri di selezione di cui ai precedenti punti 5 e 6 sono autoattribuiti in sede di compilazione del Piano Sviluppo Aziendale e saranno sottoposti a controllo di veridicità eseguito su un campione, pari almeno il 10% delle domande ammesse, secondo quanto indicato al successivo paragrafo 8.5.5

Qualora gli investimenti fossero riferiti a differenti comparti/tipologie/area di intervento, i punteggi ottenuti per ognuno dei comparti/tipologie/area di intervento sono ponderati in base alla spesa prevista per i singoli investimenti.

Si riportano di seguito le tabelle di cui ai criteri di selezione della Misura 121 come approvate dal Comitato di Sorveglianza. Tali tabelle sono state implementate degli interventi inseriti nella tabella di cui al punto 6) – Campo di azione - della scheda di Misura a seguito delle modifiche apportate al PSR 2007/2013, approvate dalla Commissione europea e dalla Giunta regionale e pubblicate sul BURP n. 93 del 26/05/2010.

Criteri di Selezione - Misura 121

Comparto	Fabbisogno di intervento	Grado di priorità	Investimenti prioritari	Priorità territoriale	Capacità di generare effetti su			
					Ambiente	Occupazione	Rendimento economico	Relazioni commerciali
Cerealicolo	Ottimizzazione dei processi di produzione	BASSA	Acquisto macchine e attrezzature innovative per l'abbattimento dei costi di produzione e la diminuzione degli effetti negativi sull'ambiente	Aree rurali intermedie Aree rurali ad agricoltura specializzata	T	N	T	T
Cerealicolo	Utilizzo dei sottoprodotti	ALTA	Realizzazione di impianti per l'utilizzo di biomasse residuali (sottoprodotti) per la produzione di energia ad uso esclusivamente aziendale	Aree rurali intermedie Aree rurali ad agricoltura specializzata	T	P	T	N
Olivicolo da olio	Creazione di una base produttiva competitiva e di qualità, aderente alle tipicità varietali regionali	MEDIA	Realizzazione di nuovi impianti con utilizzo di cultivar locali e forme di allevamento intensive e specializzate per l'abbattimento dei costi di produzione attraverso una intensa meccanizzazione	Aree rurali intermedie Aree rurali ad agricoltura specializzata	N	N	T	N

Olivicolo da olio	Miglioramento della qualità del prodotto collegata alla introduzione o razionalizzazione della meccanizzazione delle operazioni colturali	ALTA	Acquisto macchine e attrezzature innovative principalmente per la raccolta del prodotto a maggiore efficienza energetica e a ridotte emissioni in atmosfera	Aree rurali intermedie Aree rurali ad agricoltura specializzata	T	N	T	N
Olivicolo da olio	Incremento del valore aggiunto in contesto di filiera corta	MEDIA	Acquisto e installazione macchine ed attrezzature innovative per la trasformazione, confezionamento e commercializzazione dell'olio di qualità, finalizzati alla chiusura della filiera in contesto aziendale	Aree rurali intermedie Aree rurali ad agricoltura specializzata	P	P	T	T
Olivicolo da olio	Riduzione dei consumi energetici e idrici	ALTA	Realizzazione di impianti per l'utilizzo di biomasse residuali per la produzione di energia ad uso esclusivamente aziendale	Aree rurali intermedie Aree rurali ad agricoltura specializzata	T	P	T	N
Olivicolo da olio	Riduzione dei consumi energetici e idrici	ALTA	Interventi sulle reti irrigue aziendali funzionali alla razionalizzazione dei consumi idrici	Aree rurali intermedie Aree rurali ad agricoltura specializzata	T	N	T	N

Olivicolo da olio	Filiera corta	BASSA	Costruzione, ampliamento e/o ammodernamento di strutture con relativi impianti tecnologici	Aree rurali intermedie Aree rurali ad agricoltura specializzata	N	P	T	N
Olivicolo da olio	Filiera corta	BASSA	Realizzazione di impianti per la produzione e l'utilizzo di energia, esclusivamente aziendale, da fonti energetiche rinnovabili (da biomasse, eolica e solare)	Aree rurali intermedie Aree rurali ad agricoltura specializzata	T	P	T	N
Orticolo	Introduzione di processi produttivi ad elevata tecnologia funzionali anche alla destagionalizzazione delle produzioni	ALTA	Acquisto e installazione impianti tecnologici, macchine ed attrezzature finalizzati a processi produttivi, anche in serra, ad elevata tecnologia e a ridotto impatto ambientale (impianti fuori suolo a ciclo chiuso)	Aree rurali intermedie Aree rurali ad agricoltura specializzata	T	N	T	N
Orticolo	Adozione di processi produttivi a ridotto impatto ambientale	ALTA	Acquisto macchine e attrezzature innovative per la diminuzione degli effetti negativi sull'ambiente	Aree rurali intermedie Aree rurali ad agricoltura specializzata	T	N	N	N

Orticolo	Riduzione dei consumi idrici ed energetici	ALTA	Interventi di razionalizzazione dei consumi idrici e di accumulo della risorsa	Aree rurali intermedie Aree rurali ad agricoltura specializzata	T	N	T	N
Orticolo	Riduzione dei consumi idrici ed energetici	ALTA	Realizzazione di impianti per l'utilizzo di biomasse residuali per la produzione di energia ad uso esclusivamente aziendale	Aree rurali intermedie Aree rurali ad agricoltura specializzata	T	P	T	N
Orticolo	Altri investimenti	BASSA	Ammodernamento di serre esistenti e realizzazione di nuove serre esclusivamente ad elevata performance ambientale in termini di utilizzo di energia ed acqua e nel rispetto delle norme ambientali e paesaggistiche, di impianti di conservazione e di prima lavorazione	Aree rurali intermedie Aree rurali ad agricoltura specializzata	T	P	T	P

Frutticolo	Riconversione varietale uva da tavola	MEDIA	Reimpianti di vigneti di uva da tavola con esclusivo utilizzo di cultivar apirene. Nuovi impianti di vigneti di uva da tavola esclusivamente con cultivar apirene che consentono di allungare il periodo di commercializzazione e di evitare una concentrazione dell'offerta nei periodi in cui normalmente é concentrata la produzione locale e di altri Paesi che operano sugli stessi mercati	Aree rurali intermedie Aree rurali ad agricoltura specializzata	N	N	T	T
Frutticolo	Riconversione verso produzioni frutticole	ALTA	Realizzazione di nuovi impianti di fruttiferi con specie diverse da agrumi, vite da tavola	Aree rurali intermedie Aree rurali ad agricoltura specializzata	N	T	T	T
Frutticolo	Riduzione dei consumi energetici	ALTA	Acquisto di macchine operatrici innovative a maggiore efficienza energetica e a ridotte emissioni in atmosfera	Aree rurali intermedie Aree rurali ad agricoltura specializzata	T	N	P	N

Frutticolo	Riduzione dei consumi energetici	ALTA	Realizzazione di impianti per l'utilizzo di biomasse residuali per la produzione di energia ad uso esclusivamente aziendale	Aree rurali intermedie Aree rurali ad agricoltura specializzata	T	P	T	N
Vitivinicolo	Ottimizzazione dei processi di produzione	ALTA	Acquisto di macchine operatrici innovative adatte ai sistemi di allevamento in riconversione che consentono la meccanizzazione delle operazioni di raccolta, il miglioramento della qualità delle produzioni (macchine per la potatura verde), il controllo meccanico delle infestanti e la riduzione del volume di antiparassitari usati di almeno un terzo	Aree rurali intermedie Aree rurali ad agricoltura specializzata	T	N	P	N
Vitivinicolo	Incremento del valore aggiunto in contesto di filiera corta	MEDIA	Acquisto e installazione macchine ed attrezzature innovative per la trasformazione, confezionamento e commercializzazione di vini di qualità, finalizzati alla chiusura della filiera in contesto aziendale	Aree rurali intermedie Aree rurali ad agricoltura specializzata	P	P	T	T

Vitivinicolo	Riduzione dei consumi idrici ed energetici	ALTA	Interventi di razionalizzazione dei consumi idrici	Aree rurali intermedie Aree rurali ad agricoltura specializzata	T	N	T	N
Vitivinicolo	Riduzione dei consumi idrici ed energetici	ALTA	Realizzazione di impianti per l'utilizzo di biomasse residuali per la produzione di energia ad uso esclusivamente aziendale	Aree rurali intermedie Aree rurali ad agricoltura specializzata	T	P	T	N
Vitivinicolo	Filiera corta	BASSA	Costruzione, ampliamento e/o ammodernamento di strutture con relativi impianti tecnologici	Aree rurali intermedie Aree rurali ad agricoltura specializzata	N	N	T	N
Vitivinicolo	Filiera corta	BASSA	Realizzazione di impianti per la produzione e l'utilizzo di energia, esclusivamente aziendale, da fonti energetiche rinnovabili (da biomasse, eolica e solare)	Aree rurali intermedie Aree rurali ad agricoltura specializzata	T	P	T	N

Floricolo	Introduzione di processi produttivi innovativi ad elevata tecnologia e a ridotto impatto ambientale	ALTA	Acquisto e installazione impianti tecnologici, macchine ed attrezzature finalizzati a processi produttivi in serra ad elevata tecnologia e a ridotto impatto ambientale (impianti fuori suolo a ciclo chiuso)	Aree rurali intermedie Aree rurali ad agricoltura specializzata	T	N	T	N
Floricolo	Riduzione consumi idrici ed energetici	ALTA	Interventi di razionalizzazione dei consumi idrici	Aree rurali intermedie Aree rurali ad agricoltura specializzata	T	N	T	N
Floricolo	Riduzione consumi idrici ed energetici	ALTA	Realizzazione di impianti per l'utilizzo di biomasse residuali per la produzione di energia ad uso esclusivamente aziendale	Aree rurali intermedie Aree rurali ad agricoltura specializzata	T	P	T	N
Floricolo	Altri investimenti	BASSA	Ammodernamento di serre esistenti e realizzazione di nuove serre esclusivamente ad elevata performance ambientale in termini di utilizzo di energia ed acqua e nel rispetto delle norme ambientali e paesaggistiche, di impianti di conservazione e di prima lavorazione	Aree rurali intermedie Aree rurali ad agricoltura specializzata	T	N	T	N

Vivaismo	Ottimizzazione dei processi di produzione finalizzati anche al miglioramento fitosanitario delle produzioni vivaistiche	ALTA	Acquisto e installazione di impianti tecnologici, macchine ed attrezzature innovativi ad elevata tecnologia finalizzati al miglioramento fitosanitario delle produzioni vivaistiche	Aree rurali intermedie Aree rurali ad agricoltura specializzata	P	N	T	P
Vivaismo	Riduzione consumi idrici ed energetici	ALTA	Interventi di razionalizzazione dei consumi idrici	Aree rurali intermedie Aree rurali ad agricoltura specializzata	T	N	T	N
Vivaismo	Riduzione consumi idrici ed energetici	ALTA	Realizzazione di impianti per l'utilizzo di biomasse residuali per la produzione di energia ad uso esclusivamente aziendale	Aree rurali intermedie Aree rurali ad agricoltura specializzata	T	P	T	N
Vivaismo	Altri investimenti	BASSA	Realizzazione, ampliamento e ammodernamento di strutture produttive finalizzate alla razionalizzazione della gestione del vivaio	Aree rurali intermedie Aree rurali ad agricoltura specializzata	N	N	T	N
Zootecnia	Miglioramento della qualità delle produzioni e loro rintracciabilità	ALTA	Acquisto e installazione impianti tecnologici, macchine e attrezzature innovative, in termini ambientali, di miglioramento della qualità e tecnologici, funzionali alle attività di allevamento e di controllo dei processi produttivi	Aree rurali intermedie Aree rurali con complessivi problemi di sviluppo	T	N	T	T

Zootecnia	Ottimizzazione gestione dei residui dell'attività di allevamento	ALTA	Realizzazione ed adeguamento opere ed impianti per la gestione delle deiezioni e dei reflui zootecnici	Aree rurali intermedie Aree rurali con complessivi problemi di sviluppo	T	N	P	N
Zootecnia	Incremento del valore aggiunto in contesto di filiera corta	MEDIA	Acquisto e installazione macchine ed attrezzature per la trasformazione, il confezionamento e la commercializzazione delle produzioni zootecniche, finalizzati alla chiusura della filiera in contesto aziendale	Aree rurali intermedie Aree rurali con complessivi problemi di sviluppo	P	P	T	T
Zootecnia	Riduzione dei consumi idrici ed energetici	ALTA	Interventi di razionalizzazione dei consumi idrici	Aree rurali intermedie Aree rurali con complessivi problemi di sviluppo	T	N	T	N
Zootecnia	Riduzione dei consumi idrici ed energetici	ALTA	Realizzazione di impianti per l'utilizzo di biomasse (reflui zootecnici, sottoprodotti) per la produzione di energia ad uso esclusivamente aziendale	Aree rurali intermedie Aree rurali con complessivi problemi di sviluppo	T	P	T	N

Zootecnia	Riduzione dei consumi idrici ed energetici	ALTA	Impianti per la produzione e l'utilizzo, esclusivamente aziendale, di fonti energetiche alternative	Aree rurali intermedie Aree rurali con complessivi problemi di sviluppo	T	P	T	N
Zootecnia	Altri investimenti	BASSA	Realizzazione, ampliamento e ammodernamento di strutture produttive funzionali al miglioramento delle tecniche di allevamento e della qualità delle produzioni	Aree rurali intermedie Aree rurali con complessivi problemi di sviluppo	N	N	T	T
Zootecnia	Filiera corta	BASSA	Costruzione, ampliamento e/o ammodernamento di strutture con relativi impianti tecnologici	Aree rurali intermedie Aree rurali con complessivi problemi di sviluppo	N	N	T	N
Zootecnia	Filiera corta	BASSA	Realizzazione di impianti per la produzione e l'utilizzo di energia, esclusivamente aziendale, da fonti energetiche rinnovabili (da biomasse, eolica e solare)	Aree rurali intermedie Aree rurali con complessivi problemi di sviluppo	T	P	T	N

Zootecnia allevamenti bovini da latte	Ristrutturazione degli allevamenti di bovini da latte per rispondere all'aggravarsi degli scenari competitivi conseguenti all'abbandono del sistema delle quote latte	ALTA	Interventi di adeguamento delle strutture aziendali per l'abbattimento dei costi di produzione, compresi interventi di miglioramento delle qualità e di aumento dell'efficienza aziendale per la produzione di latte - con significativo utilizzo di foraggi aziendali - da destinarsi esclusivamente alla caseificazione in trasformati freschi a forte tipicità	Aree rurali intermedie Aree rurali con complessivi problemi di sviluppo	P	P	T	T

Prioritariamente alla attribuzione di punteggio su indicata è realizzata una valutazione della cantierabilità del Piano di Sviluppo Aziendale (PSA) proposto, valutata in termini di copertura finanziaria del contributo privato alla realizzazione dell'investimento, una valutazione della compatibilità del volume totale di investimento con i minimali e massimali ed una valutazione della coerenza interna del PSA.
La capacità di apportare risorse finanziarie proprie, da parte del beneficiario, per la realizzazione dell'investimento è documentata con apposita attestazione di sostenibilità finanziaria, rilasciata da istituto bancario e da allegare al Piano di Sviluppo Aziendale.
Tali criteri sono funzionali a determinare per ciascuna domanda di aiuto, presentata ai sensi della Misura 121, il punteggio complessivo da attribuire alla stessa. Al fine della conferma della domanda di aiuto nella graduatoria di ammissibilità e preliminarmente alla concessione degli aiuti si procederà alla valutazione della cantierabilità del Piano di Sviluppo Aziendale (PSA) proposto. Nel caso in cui l'attivazione della Misura avviene nell'ambito dei PIF tale punteggio non è utilizzato ai fini della formulazione della graduatoria di Misura ma concorrere alla determinazione del punteggio complessivo del PIF di appartenenza.

Nel caso in cui il richiedente aderisca al "**Pacchetto Multimisura Giovani**" l'ammissibilità agli aiuti previsti dalla presente Misura è subordinata all'ammissibilità alla Misura 112.

8. IL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

8.1. FASCICOLO AZIENDALE

Il fascicolo aziendale, contenente tutti i dati e le informazioni idonei a rappresentare l'azienda agricola nella sua totalità, è finalizzato ad assicurare un processo di semplificazione amministrativa per il produttore e di certezza documentale e qualità dei controlli per l'Amministrazione, in relazione ai diversi procedimenti amministrativi per l'erogazione degli aiuti comunitari.

Il fascicolo aziendale deve contenere tutta la documentazione amministrativa atta a fornire la visione dell'intera azienda quale insieme delle unità di produzione gestite dal beneficiario e certificare il patrimonio produttivo globale del richiedente, ivi compresi gli elementi conoscitivi che consentono il controllo del rispetto della condizionalità.

La costituzione del fascicolo è obbligatoria nel caso in cui l'agricoltore presenti domanda di aiuto per la prima volta.

La costituzione del fascicolo aziendale è obbligatoria, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica n. 503 del 01/12/1999. L'assenza del fascicolo aziendale e la mancata dichiarazione dei dati che ne consentono la costituzione e l'aggiornamento impediscono l'attivazione di qualsiasi procedimento e interrompono il rapporto tra ditta e Pubblica Amministrazione.

Se il fascicolo aziendale risulta già costituito, il beneficiario, a fronte di variazioni rispetto alla documentazione già contenuta nel fascicolo, è tenuto ad aggiornare lo stesso prima della presentazione della domanda di aiuto e di pagamento.

8.1.1. Modalità di costituzione e aggiornamento del fascicolo aziendale

Le norme per la costituzione e l'aggiornamento del fascicolo aziendale, cartaceo ed elettronico, di cui all'art. 14 del D.lgs. n. 173/98 ed all'art. 9 del DPR n. 503/99, sono riportate nelle Circolari ACIU.2005.210 e ACIU.2007.237 rispettivamente del 20/4/05 e del 6/4/2007.

I soggetti che conferiscono al CAA il mandato scritto devono costituire il fascicolo presso il CAA stesso, con l'impegno a fornire informazioni e documenti completi e veritieri utili ad identificare l'agricoltore ed accertare i titoli di conduzione delle unità produttive dell'azienda e con l'obbligo di fornire la documentazione necessaria al costante aggiornamento della propria situazione aziendale.

Presso il CAA sono rese disponibili le procedure del SIAN per l'acquisizione della documentazione e la validazione dei dati.

I soggetti che non hanno conferito alcun mandato al CAA devono costituire o aggiornare il fascicolo presso l'Organismo Pagatore AGEA o presso la Regione.

I soggetti che attribuiscono la detenzione del proprio fascicolo aziendale alla Regione sono tenuti a fornire alla Regione stessa informazioni e documenti completi e veritieri, utili ad identificare l'agricoltore ed ad accertare i titoli di conduzione delle unità produttive dell'azienda, e la documentazione necessaria al costante aggiornamento della propria situazione aziendale.

In tal caso le Regioni interessate dovranno provvedere alla archiviazione e protocollazione della documentazione acquisita per la costituzione/aggiornamento del fascicolo aziendale, comunicando all'Organismo Pagatore il luogo ove tale documentazione è custodita.

Sono resi disponibili alle Regioni i servizi di costituzione ed aggiornamento del fascicolo aziendale esposti nell'area riservata del portale SIAN.

8.1.2. I controlli sul fascicolo aziendale

Conformemente a quanto richiesto dal Reg. Ce 796/2004, in applicazione del Sistema Integrato di Gestione e Controllo (SIGC), i dati contenuti nel fascicolo aziendale sono sottoposti ad un insieme di controlli amministrativi.

Tali controlli sono propedeutici alla "validazione" del fascicolo aziendale, operazione che rende disponibili le informazioni necessarie alla presentazione delle istanze riferite al richiedente.

AGEA esegue i seguenti controlli:

- verifica di esistenza e congruenza dei dati anagrafici in anagrafe tributaria del dichiarante o del rappresentante legale;
- verifica della presenza dei titoli di conduzione dell'azienda;
- verifica della consistenza territoriale:
- controllo di esistenza della particella dichiarata nel catasto terreni;
- individuazione grafica della particella identificata attraverso gli estremi catastali;
- controllo che la superficie indicata da uno o più produttori nel periodo di conduzione non sia maggiore della superficie grafica.

8.1.3. Fascicolo aziendale e domande

L'obbligo di costituzione ed aggiornamento del fascicolo aziendale è esteso a tutti i soggetti che intendo presentare domanda di aiuto/pagamento ad AGEA per le misure del PSR, compresi i richiedenti diversi dagli imprenditori agricoli (ad esempio Regione, Comuni, ecc.).

In ottemperanza all'art. 9 del citato DPR n. 503 del 01/12/1999, la predisposizione di un fascicolo aziendale validato dal beneficiario, attraverso la sottoscrizione di una "scheda fascicolo", è propedeutica alle presentazione di qualunque domanda finalizzata alla richiesta di un aiuto comunitario e, dunque, all'avvio di qualunque procedimento amministrativo.

Le domande devono essere presentate sulla base dei dati contenuti nel fascicolo aziendale e sono condizionate dagli esiti dei controlli previsti dal SIGC.

8.2. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Per l'adesione ai PIF le modalità, i termini e le condizioni per la presentazione delle domande sono riportate nel paragrafo 8.2.1.

Per l'adesione al Pacchetto Multimisura Giovani le modalità, i termini e le condizioni per la presentazione delle domande sono riportate nel relativo paragrafo del manuale delle procedure della Misura 112 – Insediamento giovani agricoltori.

Per l'adesione al Bando della Misura 121 pubblicato nel BURP 71 del 17/05/2012, le modalità, i termini e le condizioni necessarie al fine della presentazione delle domande di aiuto sono indicate nel successivo paragrafo 8.2.2.

8.2.1. Presentazione delle domande di aiuto e documentazione richiesta per l'adesione ai "PIF"

La domanda di aiuto, il cui modello è disponibile sul portale SIAN, deve essere compilata, stampata e rilasciata nello stesso portale, secondo le modalità descritte nell'apposito manuale Agea (disponibile nell'area download del sito www.sian.it alla sezione manuali sviluppo rurale). La domanda deve essere compilata in forma telematica, utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione dal SIAN.

Il modello di domanda di aiuto consente di presentare domanda per una misura o contestualmente per più misure. Pertanto, nel caso in cui lo stesso soggetto intenda richiedere i benefici a valere su più misure del "Pacchetto PIF", deve essere utilizzato lo stesso modello disponibile sul Portale SIAN che consente di presentare **un'unica domanda di aiuto plurimisura**. Qualora lo stesso soggetto abbia aderito a più PIF è necessario che presenti una domanda di aiuto (mono o plurimisura) per ciascun PIF.

Il termine iniziale e il termine ultimo di accesso al portale SIAN per la compilazione ed il rilascio delle domande di aiuto, le modalità di presentazione della copia cartacea della domanda di aiuto saranno stabiliti nell'apposito Avviso pubblico relativo alla seconda fase di selezione dei PIF.

Si renderanno disponibili sul portale regionale (www.pma.regione.puglia.it) gli elaborati tecnico-informatici richiesti a corredo delle specifiche domande di aiuto, a partire dalla data che sarà resa nota sull'Avviso Pubblico relativo alla seconda fase di selezione dei PIF.

La documentazione, elencata in dettaglio nella Misura 121, deve essere inserita in plico chiuso, riportante all'esterno le seguenti informazioni:

- "P.S.R. Puglia 2007 – 2013: Avviso per la seconda fase di selezione di progetti integrati di filiera - PLICO B (NON APRIRE)";
- la denominazione del PIF di appartenenza;
- il nominativo/ragione sociale e il recapito postale del richiedente;
- la/e Misura/e a cui si intende aderire.

Nel caso di **domanda di aiuto plurimisura** il plico B deve contenere tutta la documentazione richiesta a corredo delle diverse Misure per le quali è stata fatta richiesta di aiuto.

Qualora negli specifici dispositivi delle singole Misure fosse prevista la presentazione della stessa documentazione, nel plico B può essere allegata la stessa in unica copia. Tale circostanza consente ai fini della ricevibilità, di ritenere valida detta documentazione per ciascuna Misura. Restano escluse dalla suddetta semplificazione tutte le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà elencate negli specifici dispositivi delle Misure.

Il "**plico B**" deve essere consegnato dal richiedente al legale rappresentante PIF che ha cura di raggruppare tutti i plichi contrassegnati dalla lettera "B" unitamente al "plico A", relativo alla documentazione generale del PIF, nel "**Plico Unico PIF**" da recapitare alla Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, a mezzo posta esclusivamente mediante raccomandata AR, entro e non oltre la data stabilita dall'Avviso Pubblico relativo alla seconda fase di selezione dei PIF (a tal fine fa fede il timbro postale di ricezione dell'ufficio postale accettante). L'apertura del plico unico PIF è effettuata in presenza del Legale Rappresentante del PIF o di un suo delegato.

La Regione Puglia non assume alcuna responsabilità per la mancanza di uno o più plichi B i quali, ancorché consegnati al legale rappresentante del PIF e/o elencati nella domanda di adesione alla seconda fase di selezione dei PIF, non dovessero risultare presenti all'interno del **"plico unico PIF"**.

Il “plico unico PIF” deve essere sigillato e controfirmato. Inoltre deve riportare all’esterno le seguente informazioni:

- “P.S.R. Puglia 2007-2013: avviso per la seconda fase di selezione di Progetti Integrati di Filiera-PLICO UNICO (NON APRIRE);
- la denominazione del PIF;
- il nominativo del legale rappresentante del PIF e il recapito postale a cui devono essere indirizzate tutte le comunicazioni attinenti al PIF.

Il plico “A” deve contenere tutta la documentazione generale del PIF, mentre il plico “B” deve contenere tutta la documentazione tecnica ed amministrativa, richiesta per la partecipazione alla Misura 121.

La **documentazione cartacea** richiesta per l’adesione alla Misura 121 è la seguente:

1. **Copia della domanda di aiuto** rilasciata sul portale SIAN, sottoscritta dal richiedente ai sensi del D.P.R. 445/00, con allegata copia di idoneo documento di riconoscimento del richiedente, leggibile ed in corso di validità;
2. **Dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà** resa ai sensi del D.P.R. 445/00 dal richiedente i benefici, di cui allo schema (Modello 1 – Misura 121) disponibile sul portale regionale (www.pma.regione.puglia.it);
3. **Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà** resa ai sensi del DPR n. 445/2000 da tecnico abilitato e incaricato dalla ditta richiedente i benefici, di cui allo schema (Modello 2 – Misura 121) disponibile sul portale regionale (www.pma.regione.puglia.it);
4. **Copia del Piano di sviluppo aziendale** (PSA) a firma di tecnico agricolo abilitato e della ditta richiedente, redatto on-line su apposito applicativo disponibile sul portale regionale (www.pma.regione.puglia.it) finalizzato anche all’attribuzione dei punteggi di cui ai criteri di selezione della Misura 121 e dell’**attestazione di invio telematico** dello stesso;
5. **Quadro economico riepilogativo** di tutti gli interventi proposti compresi gli investimenti immateriali, con timbro e firma di tecnico abilitato, corredato da: **computo metrico estimativo analitico,** nel caso di opere edili, con timbro e firma di tecnico abilitato; **preventivi di spesa in forma analitica** forniti da almeno tre ditte concorrenti, nel caso di acquisto e messa in opera di prefabbricati e di impianti fissi (elettrici, idrici, fognanti, ecc.), nonché di serre, macchine e attrezzature, impianti arborei non parametrati; **relazione giustificativa** della scelta operata sui preventivi redatta e sottoscritta da tecnico abilitato e dal richiedente i benefici; **dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà** di cui allo schema (Modello 3 – Misura 121) disponibile sul portale regionale (www.pma.regione.puglia.it) - resa ai sensi del DPR n.445/2000 dal/i tecnico/i abilitato che ha/hanno redatto il “Quadro economico riepilogativo degli interventi proposti ed i relativi elaborati a corredo” - attestante la conformità dei predetti elaborati rispetto a quanto stabilito sull’ utilizzo dei prezzi unitari del vigente prezziario, sulla corretta acquisizione dei preventivi di confronto, sull’ applicazione della procedura di selezione dei preventivi;
6. **Attestazione rilasciata da Istituto di Credito di sostenibilità finanziaria** del Piano degli investimenti proposto nel PSA, nel caso di interventi con un volume di investimenti superiore a euro 100.000,00;
7. **Elaborati grafici** consistenti in: planimetria con l’ubicazione degli interventi a farsi; piante, sezioni, prospetti, etc. adeguatamente quotati nel caso di interventi su fabbricati rurali e manufatti esistenti o di nuova realizzazione;
8. Copia conforme all’originale dell’ **Atto costitutivo e dello statuto**, nel caso in cui il soggetto richiedente sia in forma societaria, con relativa copia conforme del **verbale dell’organo societario** che approva l’iniziativa e delega il rappresentante legale ad inoltrare domanda di aiuto ai sensi della Misura 121, a riscuotere il contributo in conto capitale o a stipulare il contratto di finanziamento bancario.

Ulteriore documentazione, se ritenuta necessaria, può essere richiesta in fase di istruttoria tecnico-amministrativa.

8.2.2. Presentazione delle domande di aiuto e documentazione richiesta per l'adesione al bando 121 pubblicato nel BURP 71 del 17/05/2012.

Per quanto attiene al Bando della Misura 121 pubblicato nel BURP 71 del 17/05/2012, la copia cartacea della domanda di aiuto rilasciata sul portale SIAN, sottoscritta ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, e tutta la documentazione indicata di seguito devono essere inserite in un plico chiuso (**Plico 1**), che deve essere recapitato in base all'apertura periodica del bando all'Ufficio Protocollo dell'Area Sviluppo Rurale della Regione Puglia entro e non oltre i termini previsti dal bando.

I richiedenti potranno presentare una sola domanda di aiuto caratterizzata da una delle tipologie di seguito descritte:

- Domanda finalizzata all'accesso alle risorse Health Check;
- Domanda finalizzata all'accesso alle altre risorse.

Per quanto riguarda il termine per la presentazione delle domande di aiuto per le risorse Health Check e per le risorse ordinarie, si stabilisce una procedura a "bando aperto – stop and go".

Per le risorse destinate alla riconversione delle imprese ex-tabacchicole si stabilisce che le domande di aiuto potranno essere presentate esclusivamente entro il termine previsto per la prima scadenza periodica.

Il Plico chiuso (**Plico 1**) deve riportare la seguente dicitura:

- PSR Puglia 2007-2013 – Misura 121 Ammodernamento delle Aziende Agricole Bando Aziende singole – Plico 1 Ditta richiedente:_____ NON APRIRE

Alla copia cartacea della domanda di aiuto, debitamente firmata in ogni sua parte e rilasciata su portale SIAN, deve essere allegata obbligatoriamente la seguente documentazione:

- **Copia cartacea del PSA** (Piano di Sviluppo Aziendale) con dichiarazione sostitutiva di atto notorio timbrata e firmata dal tecnico incaricato;
- Attestazione di avvenuto **invio telematico del PSA** debitamente firmato dalla ditta richiedente e timbrato e firmato dal tecnico incaricato;
- **Copia del documento di identità** in corso di validità del titolare della ditta richiedente così come riportato nella domanda di aiuto;
- Autodichiarazione del titolare della ditta richiedente secondo il **modello 5** disponibile sul sito del PSR (www.svilupporurale.regione.puglia.it);
- Autodichiarazione del Tecnico redattore del PSA e del Quadro economico riepilogativo secondo il **modello 6** e **modello 7** disponibili sul sito del PSR (www.svilupporurale.regione.puglia.it);

8.2.3. Presentazione delle domande di pagamento e documentazione richiesta

L'erogazione dell'aiuto pubblico concesso è effettuata dall'Organismo Pagatore (AGEA).

I beneficiari dovranno compilare, stampare e rilasciare le domande di pagamento sul portale SIAN, su apposita modulistica disponibile sullo stesso portale.

Nel caso in cui il contributo complessivamente concesso al soggetto beneficiario superi l'importo di €. 150.000,00 è necessario acquisire idonea e valida certificazione antimafia. Per le domande di aiuto plurimisura l'importo da considerare ai fini della richiesta del certificato antimafia è costituito dalla somma del contributo concesso per ciascuna Misura.
A tal riguardo dovrà essere prodotto, unitamente alla copia cartacea della domanda di pagamento dell'aiuto, sia idonea Dichiarazione Sostitutiva di Certificato Camerale sottoscritta ai sensi del D.P.R. n. 445 del

28/12/2000. che Dichiarazione sostitutiva per i familiari conviventi. La richiesta alla Prefettura competente per territorio verrà effettuata d'ufficio.
Non sarà necessario acquisire certificazione prefettizia antimafia nel caso di presentazione di ulteriori domande di pagamento in presenza di certificato ancora in corso di validità, rilasciato a seguito di precedenti domande di pagamento (anticipazioni e acconti).

Domanda di pagamento dell'anticipo

La domanda di pagamento dell'aiuto concesso, nella forma di anticipo, garantito da fideiussione in favore di AGEA, deve essere compilata, stampata e rilasciata nel portale SIAN.

È possibile presentare una sola domanda di anticipazione.

Le ditte ammesse ai benefici ai sensi dell'Avviso di selezione di PIF e del Bando pubblicato nel BURP 71 del 17/05/2012 (DAG n. 79 del 14/05/2012) devono presentare le domande di pagamento dell'anticipazione all'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale – Responsabile della Misura 121. L'istruttoria delle domande sarà espletata da Funzionari dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale.

Le ditte ammesse ai benefici ai sensi del Bando della Misura 112 "Pacchetto giovani" devono presentare le domande di pagamento dell'anticipazione all'Ufficio Provinciale dell'Agricoltura di competenza e l'istruttoria sarà espletata da Funzionari appartenenti ai suddetti Uffici.

La copia cartacea della domanda di pagamento deve essere corredata di tutta la documentazione di seguito elencata.

Il beneficiario dovrà allegare alla domanda di pagamento di anticipo, sottoscritta ai sensi del D.P.R. 445/00, la seguente documentazione:

- Garanzia fideiussoria in originale (fideiussione bancaria o polizza assicurativa);
- Dichiarazione Sostitutiva di Certificato Camerale sottoscritta ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e Dichiarazione sostitutiva per i familiari conviventi. Nel caso sia stato già prodotto a corredo di domande di pagamento di altre Misure del PSR 2007-2013 le predette Dichiarazioni, il beneficiario potrà presentare, in alternativa, specifica comunicazione nella quale dovrà indicare la Misura per la quale è stato richiesta la Certificazione antimafia.

Ai sensi di quanto stabilito all'art. 1 comma 12 del Reg. CE 679 del 14 luglio 2011 l'importo dell'anticipo è limitato al 50% dell'aiuto pubblico concesso per gli investimenti ammessi ai benefici. L'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla presentazione di una garanzia (fidejussione bancaria o polizza fideiussoria) corrispondente al 110% dell'importo dell'anticipo richiesto. La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa deve essere rilasciata, rispettivamente, da Istituti di Credito o da Compagnie di assicurazione autorizzate dall'ex Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato ad esercitare le assicurazioni del Ramo cauzione, incluse nell'elenco dell'art.1, lettera "c" della legge 348 del 10/06/82, pubblicato sul sito internet www.ivasp.it.

La Procedura di Garanzia Informatizzata (P.G.I.) attivata sul portale SIAN, sulla base dei dati inseriti nella domanda di pagamento, rende disponibile automaticamente in formato PDF lo schema di garanzia personalizzato. Successivamente il soggetto garante (banca o compagnia di assicurazioni) completa lo schema di garanzia fornito dal sistema e la sottoscrive. Tale procedura è riportata nella circolare AGEA n. 18 del 19 marzo 2009, successivamente modificata con la circolare n. 27 del 14/07/10 e descritta nella specifica sezione del manuale procedure AGEA ver. 1.1 par. 4.6.2. pag. 39.

Il costo della fideiussione rientra tra le spese ammissibili a finanziamento nell'ambito delle spese generali.

La predetta fideiussione sarà svincolata direttamente da AGEA.

Qualora risulti accertata dagli Organismi competenti l'insussistenza totale o parziale del diritto al sostegno, la Regione Puglia, ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento UE n. 282/2012, procederà all'immediata richiesta bonaria di restituzione aiuto anticipato su cauzione, che corrisponde al 110% dell'aiuto anticipato corrisposto (Circolare Agea n. 1522 del 13/07/2012 contenente chiarimenti alla procedura di recupero anticipato su cauzione del 13/07/2011).

L'attività di controllo svolta e i risultati della verifica devono essere registrate su un'apposita check-list, secondo il Modello di cui all'Allegato 6 "Check list domanda di pagamento dell'anticipo".

Domanda di pagamento dell'acconto

La domanda di pagamento dell'aiuto concesso, nella forma di acconto su stato di avanzamento lavori (S.A.L.), deve essere compilata, stampata e rilasciata nel portale SIAN.

L'istruttoria delle domande sarà espletata, salvo condizioni particolari, dagli Uffici Provinciali dell'Agricoltura competenti per territorio.

Le ditte ammesse ai benefici ai sensi dell'Avviso di selezione di PIF e del Bando pubblicato nel BURP 71 del 17/05/2012 (DAG n. 79 del 14/05/2012) devono presentare le domande di pagamento di acconto su S.A.L. all'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale – Responsabile della Misura 121, il quale provvederà al successivo inoltro della domanda e del relativo fascicolo all'Ufficio Provinciale dell'Agricoltura competente per l'istruttoria.

Le ditte ammesse ai benefici ai sensi del Bando della Misura 112 "Pacchetto giovani" devono presentare le domande di pagamento di acconto su SAL all'Ufficio Provinciale dell'Agricoltura di competenza.

E' possibile presentare massimo due domande di pagamento di acconto su stato di avanzamento lavori e ciascuna domanda deve essere obbligatoriamente supportata da uno stato di avanzamento dei lavori ammessi ai benefici che giustifichi l'erogazione del contributo richiesto in acconto.

La prima domanda di pagamento dell'acconto non potrà essere inferiore al 30% del contributo concesso.

Nel caso in cui non sia stata erogata alcuna anticipazione sul contributo concesso la seconda domanda di acconto potrà riguardare un importo di contributo compreso tra il 30 % e il 60 % del contributo totale concesso.

Nel caso sia stata erogata un'anticipazione sul contributo concesso può essere presentata un'unica domanda di acconto per un importo compreso tra il 30 % ed il 40% del contributo totale concesso, qualora l'anticipo corrisponda al 50 %. Tale domanda potrà essere presentata a seguito di uno stato di avanzamento dei lavori che giustifichi tale richiesta e, pertanto, a prescindere dall'importo all'anticipazione erogata.

Il beneficiario dovrà allegare alla domanda di pagamento di acconto su stato di avanzamento lavori, sottoscritta dal beneficiario ai sensi del D.P.R. 445/00, la seguente documentazione:

- documenti giustificativi della spesa corrispondente allo stato di avanzamento per il quale si richiede l'acconto, in originale e copia (fatture registrate e fiscalmente in regola, debitamente quietanzate mediante dichiarazioni liberatorie delle ditte esecutrici/fornitrici sottoscritte ai sensi del D.P.R. 445/2000, e altri documenti aventi valore probatorio equivalente). Su tali documenti giustificativi, preliminarmente alla restituzione alla ditta beneficiaria, il funzionario regionale incaricato apporrà la dicitura "Intervento finanziato dalla Unione Europea ai sensi della Misura 123 - PSR Puglia 2007-2013";
- copia dei Documento di Trasporto ove espressamente indicati in fattura;
- copia degli atti di pagamento, come elencati al successivo paragrafo 1.6;
- copia del registro IVA degli acquisti;

- copia dell'estratto del "conto corrente dedicato", su carta intestata dell'Istituto bancario e/o lista movimenti vistata e rilasciata dall'Istituto di credito, nel quale siano registrate le operazioni relative ai pagamenti effettuati per la realizzazione degli interventi;
- quadro economico riepilogativo di tutti gli interventi realizzati datato, timbrato e firmato dal direttore dei lavori e/o da tecnico abilitato;
- elaborati tecnici datati e sottoscritti da professionista abilitato:
  - contabilità dei lavori realizzati redatta in forma analitica per le opere edili;
  - disegni esecutivi debitamente quotati, in caso di opere edili e/o di impianti (idrici, elettrici, fognanti e di climatizzazione, ove previsto per legge);
- Dichiarazione Sostitutiva di Certificato Camerale sottoscritta ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000;
- copia dei titoli abilitativi, nulla-osta o pareri qualora previsti dalla normativa vigente in materia urbanistica, ambientale, paesaggistica, idrogeologica e di beni culturali rilasciati dagli organi competenti, ove pertinente, o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, sottoscritta da professionista abilitato, attestante che per gli interventi realizzati non sussiste alcun obbligo di acquisizione;
- autocertificazione della ditta beneficiaria relativa agli interventi realizzati ed oggetto di richiesta di acconto sullo stato di avanzamento dei lavori (SAL) di cui al "Modello 2" disponibile nella sezione Modulistica relativa ai diversi bandi della Misura 121 del portale regionale (www.svilupporurale.regione.puglia.it);
- autocertificazione del direttore dei lavori o del professionista abilitato (qualora la tipologia dei lavori ammessi ai benefici non preveda la nomina del direttore dei lavori) relativa agli interventi realizzati ed oggetto di richiesta di acconto sullo stato di avanzamento dei lavori (SAL) di cui al "Modello 3" disponibile nella sezione Modulistica relativa ai diversi bandi della Misura 121 del portale regionale (www.svilupporurale.regione.puglia.it);
- dichiarazione della ditta beneficiaria per le opere agronomiche eseguite direttamente dall'imprenditore agricolo e/o dai suoi familiari conviventi, con specifica del numero di giornate impiegate;
- dichiarazione della ditta beneficiaria per le opere eseguite da manodopera aziendale e/o extra aziendale, in cui si attesta il numero di giornate lavorative impiegate, e copia delle buste paga;
- relazione tecnico–agronomica che indichi, per unità di superficie, il numero di giornate lavorative necessarie per l'esecuzione delle singole operazioni colturali, le retribuzioni giornaliere e il costo complessivo per singola operazione colturale, nel caso di opere agronomiche eseguite direttamente dall'imprenditore agricolo e/o dai suoi familiari conviventi e/o da manodopera aziendale e/o extra aziendale;
- certificazione sanitaria e varietale del materiale utilizzato rilasciata da vivai autorizzati, in caso di impianti arborei.

L'attività di controllo svolta e i risultati della verifica devono essere registrate su un'apposita check - list, secondo il Modello di cui all'Allegato 7 "Check list domanda di pagamento del SAL".

Domanda di pagamento del saldo e accertamento di regolare esecuzione delle opere

Gli investimenti ammessi ai benefici devono essere ultimati nel termine stabilito dal provvedimento di concessione degli aiuti e da altri provvedimenti e comunicazioni connesse alla concessione degli aiuti medesimi, pena l'applicazione delle riduzioni di cui alla D.G.R. n. 1936/12.

Il progetto si intenderà ultimato quando tutti gli interventi ammessi ai benefici risulteranno completati. Il saldo del contributo in conto capitale sarà liquidato dopo gli accertamenti finali di regolare esecuzione degli interventi.

La domanda di pagamento dell'aiuto nella forma di saldo deve essere compilata, stampata e rilasciata nel portale SIAN entro 30 giorni dalla data stabilita per l'ultimazione degli interventi.

Entro la data stabilita per il rilascio della domanda di pagamento nel portale SIAN, così come specificato al comma precedente, devono essere state sostenute le spese relative all'investimento oggetto dell'aiuto pubblico, giustificate con i relativi titoli di pagamento.

La copia cartacea della domanda di pagamento deve essere presentata entro e non oltre 40 giorni dalla data stabilita per l'ultimazione degli interventi.

Le ditte ammesse ai benefici ai sensi dell'Avviso di selezione di PIF e del Bando pubblicato nel BURP 71 del 17/05/2012 (DAG n. 79 del 14/05/2012) devono presentare le domande di pagamento di saldo all'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale – Responsabile della Misura 121, il quale provvederà al successivo inoltro della domanda all'Ufficio Provinciale dell'Agricoltura competente per l'istruttoria.

Le ditte ammesse ai benefici ai sensi del Bando della Misura 112 "Pacchetto giovani" devono presentare le domande di pagamento del saldo all'Ufficio Provinciale dell'Agricoltura di competenza.

Il beneficiario dovrà allegare unitamente alla copia cartacea della domanda di pagamento del saldo, sottoscritta dal beneficiario ai sensi del D.P.R. 445/00, la seguente documentazione:

- elenco della documentazione allegata;
- documenti giustificativi dell'intera spesa, in originale e copia (fatture registrate e fiscalmente in regola, debitamente quietanzate mediante dichiarazioni liberatorie delle ditte esecutrici/fornitrici sottoscritte ai sensi del D.P.R. 445/2000, e altri documenti aventi valore probatorio equivalente). Su tali documenti giustificativi, preliminarmente alla restituzione alla ditta beneficiaria, il funzionario regionale incaricato apporrà la dicitura "Intervento finanziato dalla Unione Europea ai sensi della Misura 121- PSR Puglia 2007-2013";
- copia dei Documento di Trasporto ove espressamente indicati in fattura;
- copia degli atti di pagamento, come elencati al successivo paragrafo 1.6;
- copia del registro IVA degli acquisti;
- copia dell'estratto del "conto corrente dedicato", su carta intestata dell'Istituto bancario e/o lista movimenti vistata e rilasciata dall'Istituto di credito, nel quale siano registrate le operazioni relative ai pagamenti effettuati per la realizzazione degli interventi;
- quadro economico riepilogativo di tutti gli interventi realizzati datato, timbrato e firmato dal direttore dei lavori e/o da tecnico abilitato;
- elaborati tecnici datati e sottoscritti da professionista abilitato:
  - contabilità dei lavori realizzati redatta in forma analitica per le opere edili;
  - disegni esecutivi debitamente quotati, in caso di opere edili e/o di impianti (idrici, elettrici, fognanti e di climatizzazione, ove previsto per legge);
  - dichiarazione di conformità degli impianti alle vigenti normative di sicurezza ove pertinente;
  - planimetrie con l'indicazione della localizzazione dell'intervento, in caso di impianti arborei e di ammodernamento degli impianti di irrigazione;
- Dichiarazione Sostitutiva di Certificato Camerale sottoscritta ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000;
- copia dei titoli abilitativi, nulla-osta o pareri qualora previsti dalla normativa vigente in materia urbanistica, ambientale, paesaggistica, idrogeologica e di beni culturali rilasciati dagli organi competenti, ove pertinente e nel caso non siano stati precedentemente prodotti, o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, sottoscritta da professionista abilitato, attestante che per gli interventi realizzati non sussiste alcun obbligo di acquisizione;
- autocertificazione di regolarità contributiva riportante i riferimenti di iscrizione agli enti INPS ed INAIL in cui si dichiari di essere in regola con le rispettive posizioni assicurative;
- autocertificazione della ditta beneficiaria relativa agli interventi realizzati ed oggetto di richiesta di saldo di cui al "Modello 4" disponibile nella sezione Modulistica relativa ai diversi bandi della Misura 121 del portale regionale (www.svilupporurale.regione.puglia.it);

- autocertificazione del direttore dei lavori o del professionista abilitato (qualora la tipologia dei lavori ammessi ai benefici non preveda la nomina del direttore dei lavori) relativa agli interventi realizzati ed oggetto di richiesta di saldo di cui al "Modello 5" disponibile nella sezione Modulistica relativa ai diversi bandi della Misura 121 del portale regionale (www.svilupporurale.regione.puglia.it);
- dimostrazione del rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro, ai sensi del D.lgs n. 81/08 e s.m.i., sull'HCCP e sullo smaltimento dei rifiuti, ove previsti;
- dichiarazione della ditta beneficiaria per le opere agronomiche eseguite direttamente dall'imprenditore agricolo e/o dai suoi familiari conviventi, in cui si attesta il numero di giornate impiegate;
- dichiarazione della ditta beneficiaria per le opere eseguite da manodopera aziendale e/o extra aziendale, in cui si attesta il numero di giornate lavorative impiegate, e copia delle buste paga;
- relazione tecnico–agronomica che indichi, per unità di superficie, il numero di giornate lavorative necessarie per l'esecuzione delle singole operazioni colturali, le retribuzioni giornaliere e il costo complessivo per singola operazione colturale, nel caso di opere agronomiche eseguite direttamente dall'imprenditore agricolo e/o dai suoi familiari conviventi e/o da manodopera aziendale e/o extra aziendale;
- certificazione sanitaria e varietale del materiale utilizzato rilasciata da vivai autorizzati, in caso di impianti arborei;
- autorizzazione a svolgere l'attività di produzione vivaistica, nel caso di realizzazione di interventi nel comparto vivaistico;
- certificazione di agibilità delle opere oggetto di intervento, ove pertinente;
- dichiarazioni di conformità dei macchinari alle normative CE;
- in caso di realizzazione di interventi nel comparto zootecnia – allevamenti bovini da latte finanziati con risorse Health Check, copia degli accordi formali, stipulati con i caseifici e sottoscritti dalle parti interessate, a dimostrazione che il latte conferito è totalmente utilizzato per la produzione di trasformati freschi a forte tipicità;
- in caso di realizzazione di interventi di filiera corta nel comparto zootecnia – allevamenti bovini da latte finanziati con risorse Health Check, dichiarazione del beneficiario attestante che l'intera produzione aziendale di latte viene utilizzata per la caseificazione in trasformati freschi a forte tipicità;
- nel caso di acquisto macchine operatrici e/o di realizzazione di interventi di filiera corta nel comparto vitivinicolo, dimostrazione che gli interventi riguardino produzioni rientranti in sistemi di qualità alimentare,
- nel caso di realizzazione di nuovi impianti e/o di realizzazione di interventi di filiera corta nel comparto olivicolo da olio, dimostrazione che gli interventi riguardino produzioni rientranti in sistemi di qualità alimentare,
- dichiarazione della ditta beneficiaria, di cui al "Modello 6", resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, disponibile nella sezione Modulistica relativa ai diversi bandi della Misura 121 del portale regionale (www.svilupporurale.regione.puglia.it);
- richiesta di svincolo garanzia fideiussoria.

L'attività di controllo svolta e i risultati della verifica devono essere registrate su un'apposita check - list, secondo il Modello di cui all'Allegato 8 "Check list domanda di pagamento del saldo".

Verrà inoltre redatto un verbale di accertamento della regolare esecuzione delle opere secondo i Modelli di cui all'Allegato 9 - "Verbale di accertamenti finali di regolare esecuzione dei lavori per i Beneficiari Giovani Agricoltori" e all'Allegato 10 - "Verbale di accertamenti finali di regolare esecuzione dei lavori per i Beneficiari dei PIF", all'Allegato 11 - "Verbale di accertamenti finali di regolare esecuzione dei lavori per i Beneficiari del Bando pubblicato nel BURP 71 del 17/05/2012"

8.3. AMMISSIBILITA' ED ELEGGIBILITA' DELLE SPESE, DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI E MODALITA' DI PAGAMENTO DELLE SPESE

Ai fini dell'ammissibilità delle spese il riferimento, in generale, è costituito dalle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale e ad interventi analoghi" del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Dipartimento delle Politiche Competitive, del Mondo Rurale e della Qualità – SVIRIS II vigenti alla data di pubblicazione dei bandi e/o dei conseguenti provvedimenti di concessione dei benefici.

L'eleggibilità delle spese, sia per gli investimenti materiali che per quelli immateriali, decorre dalla data di presentazione della domanda di aiuto ad eccezione di quelle propedeutiche, qualora agevolabili, alla presentazione della stessa (progettazione, acquisizione autorizzazioni, ecc.). In deroga a quanto innanzi, per i bandi già pubblicati (Pacchetto giovani e Progetti Integrati di Filiera) l'ammissibilità delle spese decorre dalla data del 01/01/2009, in conformità di quanto stabilito al paragrafo 8.b) della scheda della Misura 121. Le spese sostenute a partire dal 01/01/2009 non saranno eleggibili agli aiuti in assenza di tracciabilità dei relativi pagamenti.

Gli investimenti fissi saranno ritenuti ammissibili agli aiuti a condizione che gli stessi siano realizzati su superfici condotte dal beneficiario in proprietà o in affitto e, in quest'ultimo caso, sarà necessario acquisire l'autorizzazione del proprietario, ove non espressamente prevista nel contratto di locazione.

Rientrano tra le spese non ammissibili:
- l'acquisto e messa a dimora di piante annuali;
- l'acquisto di animali;
- l'acquisto di diritti di produzione e di diritti di reimpianto vigneti;
- l'acquisto di dotazioni usate;
- la realizzazione o l'ammodernamento di fabbricati per uso abitativo e acquisto di relativi arredi;
- l'acquisto di fabbricati rurali e manufatti di qualsiasi tipo;
- la realizzazione di serre nei comparti orticolo e floricolo con l'utilizzo di materie plastiche a durata non poliennale;
- gli investimenti funzionali all'adeguamento a norme in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali il cui rispetto deve essere già assolto al momento di presentazione della domanda di aiuto;
- gli "interventi di mera sostituzione" - di cui all'art. 2, comma 17, del Reg. CE n.1857/2006 - ivi intendendo la semplice sostituzione di un bene (macchinari o fabbricati esistenti o parte degli stessi, ecc.) con altro bene (macchine o fabbricati nuovi, ecc.) senza aumentare la capacità di produzione di oltre il 25% o senza modificare sostanzialmente la natura della produzione o della tecnologia utilizzata e senza superiori caratteristiche innovative, di riduzione dei costi d'uso e di impatto ambientale. Non sono considerati investimenti di sostituzione la demolizione completa dei fabbricati che abbiano almeno 30 anni di vita e la loro sostituzione con fabbricati moderni, né il recupero completo (totale ristrutturazione) dei fabbricati aziendali. Il recupero è considerato completo se il suo costo ammonta al 50% almeno del valore del nuovo fabbricato.

Sono inoltre considerati interventi di mera sostituzione i nuovi impianti di specie arboree realizzati a dismissione di medesimo impianto a fine ciclo produttivo.

In tutti i casi lo stato di avanzamento lavori, finalizzato all'erogazione di acconto sul contributo concesso, nonché la contabilità finale degli stessi, finalizzata all'erogazione del saldo, devono essere supportati da documenti giustificativi di spesa.

I beneficiari degli aiuti devono produrre, a giustificazione delle spese sostenute per l'esecuzione degli interventi:

1. fatture registrate e fiscalmente in regola, debitamente quietanzate mediante dichiarazioni liberatorie delle ditte esecutrici/fornitrici sottoscritte ai sensi del D.P.R. 445/00;

2. buste paga nel caso di utilizzo di manodopera aziendale ed extra aziendale;

3. documentazione avente valore probatorio equivalente nel caso di lavori eseguiti direttamente dall'impresa beneficiaria e/o dai componenti del nucleo familiare.

Per consentire la tracciabilità dei pagamenti connessi alla realizzazione degli interventi ammessi agli aiuti, i beneficiari degli stessi devono effettuare obbligatoriamente i pagamenti in favore delle ditte fornitrici di beni e/o servizi o dei lavoratori aziendali o extra aziendali assunti per l'esecuzione degli stessi con le seguenti modalità:

- Bonifico;
- Assegno circolare emesso con la dicitura "non trasferibile";
- Assegno bancario emesso con la dicitura "non trasferibile" e con la "traenza" del titolo rilasciata dall'Istituto di credito;
- Modello F24;
- Ricevute bancarie;
- Bollettini di c/c postali.

In nessun caso sono consentiti pagamenti in contanti; eventuali spese pagate con moneta contante, anche se di modesta entità ed in regola con la normativa vigente, non potranno essere ammessi agli aiuti.

I pagamenti connessi alla realizzazione degli interventi devono transitare attraverso un apposito "conto corrente dedicato".

Vengono altresì considerati eleggibili, eccezionalmente, pagamenti non transitati dal "conto corrente dedicato", ma da conto corrente intestato esclusivamente all'impresa beneficiaria, a condizione che gli stessi siano perfettamente tracciabili e collegabili ai documenti giustificativi di spesa e che venga presentata una dichiarazione della ditta beneficiaria, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, nella quale siano specificate le relative motivazioni.

Il "conto corrente dedicato", intestato alla ditta beneficiaria, deve essere acceso prima dell'inizio dei lavori relativi agli interventi per i quali è stata fatta richiesta di finanziamento ed esclusivamente per l'effettuazione delle operazioni contabili connesse alla realizzazione degli interventi ammessi ai benefici e sullo stesso deve essere accreditata ogni erogazione dell'aiuto pubblico concesso (anticipazione, acconti e saldo) nonché le risorse finanziarie a carico dell'imprenditore che concorrono, quale quota privata, alla definizione del costo totale sostenuto per la realizzazione degli interventi. Il conto corrente dedicato dovrà restare attivo per l'intera durata di attuazione del programma di investimento/operazione e sullo stesso non potranno risultare operazioni non riferibili agli investimenti/operazioni ammessi all'aiuto pubblico. Le entrate del conto saranno costituite esclusivamente dal contributo pubblico erogato da AGEA, dai mezzi propri immessi dall'imprenditore e da eventuale finanziamento bancario; le uscite saranno costituite solo dal pagamento delle spese sostenute per la realizzazione degli interventi/operazioni ammesse ai benefici.

Le modalità innanzi specificate devono essere adottate per tutti i pagamenti effettuati, riferiti al costo totale sostenuto per la realizzazione degli interventi ammessi, compresa anche la "quota privata" a carico della ditta beneficiaria.

È consentito, in via eccezionale e motivandone le cause, la sostituzione del conto corrente dedicato inizialmente utilizzato con un altro di nuova apertura.

Nel caso di acquisto terreni sarà considerata spesa effettivamente sostenuta quella riportata nell'atto notarile, fatte salve le risultanze del parere di congruità della stessa. Tale spesa deve risultare tracciabile da estratto conto.

Sia gli emolumenti che gli oneri fiscali e previdenziali devono essere pagati attraverso il "conto corrente dedicato".

Nel caso di lavori eseguiti direttamente dall'imprenditore agricolo e/o dai suoi familiari conviventi con prestazione lavorativa volontaria non retribuita (cosiddetti contributi in natura) le voci di spesa relative esclusivamente ad interventi di carattere agronomico, possono essere considerate ammissibili a condizioni che:

f) I lavori siano eseguiti a perfetta regola d'arte;

g) i lavori/forniture eseguiti devono essere pertinenti con le strutture ed i mezzi tecnici in dotazione all'azienda;

h) il loro valore deve poter essere soggetto a revisione contabile e valutazione indipendente (computo metrico redatto da tecnico abilitato);

i) i lavori/forniture eseguiti non devono essere collegati a misure di ingegneria finanziaria;

j) se trattasi di prestazioni volontarie non retribuite, il loro valore sia determinato tenendo conto delle capacità fisico/professionali, del tempo effettivamente prestato in "condizioni di ordinarietà" e delle normali tariffe orarie/giornaliere in vigore per l'attività eseguita, stabilite dai prezzari regionali e delle Province autonome.

INVESTIMENTI FINALIZZATI ALLA PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI

Premesso che successivamente all'adozione dei provvedimenti di concessione degli aiuti sono intervenute modifiche alla specifica normativa nazionale vigente a tale data, si stabilisce che l'aliquota di contributo concesso sulle spese ammesse per investimenti finalizzati alla produzione di energia da fonti rinnovabili potrà essere oggetto di rideterminazione per adeguarla a quanto disposto dalla normativa attualmente vigente, con particolare riferimento alla cumulabilità degli incentivi pubblici, fermo restando che la percentuale di contributo non potrà essere superiore a quella richiesta in fase di domanda di aiuto.

8.4. ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI

8.4.1. Concessione degli aiuti e termine per l'ultimazione degli interventi

L'ultimazione degli interventi deve avvenire entro il termine previsto dal provvedimento di concessione e da altri provvedimenti e comunicazioni connesse alla concessione degli aiuti, pena l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni di cui alla D.G.R. n. 1936/12.

L'atto predetto prevede che l'ultimazione degli interventi oltre il termine previsto dal provvedimento di concessione e da altri provvedimenti e/o comunicazioni connesse alla concessione, in relazione all'entità, alla gravità e alla durata della violazione, comporta una percentuale di riduzione dal 3% al 7% dell'aiuto (BURP n. 147 del 10/10/2012 - pagina 34340 e seguenti).

Il termine di ultimazione dei lavori, a fronte di apposita richiesta del beneficiario da inoltrare all'Ufficio Provinciale dell'Agricoltura competente, potrà essere prorogato del tempo necessario per completare l'investimento agevolato e, comunque, non oltre i termini previsti per la spesa dalla programmazione del PSR PUGLIA 2007/2013, previa applicazione della Circolare AGEA n. 31 del 27/07/2012 avente ad Oggetto: *Reg. (CE) 1698/2005 – Sviluppo Rurale - Misure Strutturali – Monitoraggio - Gestione Garanzie : appendici di garanzia, svincoli ed incameramenti*.

Si precisa che nel caso dell'Avviso di selezione di PIF e per il Bando Misura 112 - Pacchetto giovani potranno essere concesse, per giustificati motivi, proroghe fino al 30/06/2014.

Ulteriori eccezionali differimenti della data di ultimazione dei lavori potranno essere successivamente concessi a condizione che la richiesta sia motivata da ritardi nella concessione di titoli autorizzativi richiesti a tempo debito e/o a condizione che il progetto abbia raggiunto uno stato di avanzamento dei lavori almeno del 70%.

Per le ditte che alla suddetta data non avranno terminato i lavori e non rientrino nelle condizioni per la concessione di una ulteriore proroga si provvederà alla revoca di tutti i benefici concessi e al recupero degli aiuti già erogati maggiorati degli interessi legali nel frattempo maturati e nel rispetto delle procedure stabilite da AGEA.

Qualora in sede di accertamenti finali si riscontri che l'ultimazione dei lavori e/o il pagamento delle relative spese siano avvenute con lieve ritardo rispetto ai termini stabiliti (massimo 60 giorni), è possibile, eccezionalmente, concedere una proroga a sanatoria al fine dell'erogazione del saldo dell'aiuto, senza l'applicazione della predetta Circolare AGEA n. 31/2012. La concessione di tale proroga a sanatoria verrà concessa direttamente dal funzionario incaricato degli accertamenti finali di regolare esecuzione degli interventi facendone espressamente richiamo nel relativo verbale.

In tutti i casi in cui le proroghe del termine sono state autorizzate dall'amministrazione regionale, anche a sanatoria, non vanno applicate le riduzioni ed esclusioni di cui alla D.G.R. n. 1936 del 02/10/2012.

Nel caso in cui non può essere concessa una proroga a sanatoria, si procederà comunque all'accertamento di regolare esecuzione degli interventi e saranno applicate le riduzioni ed esclusioni di cui alla richiamata D.G.R. n. 1936/12.

Nel caso di giustificati e sostanziali motivi le proroghe potranno essere concesse indipendentemente da:
- l'avvenuta presentazione di domande di pagamento dell'anticipazione e/o dell'acconto su S.A.L.;
- l'aver sostenuto una spesa per la realizzazione degli interventi che giustifichi almeno l'importo dell'anticipazione erogata o analogo importo di spesa nel caso non abbia usufruito dell'anticipo, ma di acconto su SAL.

Nei due suddetti casi a corredo della richiesta dovrà essere presentato un analitico Quadro economico riepilogativo sullo stato di avanzamento della spesa, finalizzato alla valutazione della stessa da parte del soggetto istruttore.

8.4.2. Autorizzazioni

E' fatto obbligo al beneficiario di acquisire, preliminarmente all'inizio della realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento, eventuali titoli abilitativi, nullaosta o pareri qualora previsti dalle vigenti normative in materia urbanistica, ambientale, paesaggistica, idrogeologica e di beni culturali. Inoltre è fatto obbligo al beneficiario di presentare, a corredo della prima domanda di pagamento dell'acconto su stato di avanzamento di lavori (SAL), copia dei suddetti documenti o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi del D.P.R. 445/00, attestante che per gli interventi realizzati non sussiste alcun obbligo di acquisizione.

Nello specifico, in caso di interventi da realizzare su particelle ricadenti negli ambiti territoriali di Natura 2000 o soggette ad altri vincoli ambientali, è necessario acquisire le prescritte autorizzazioni (nulla osta, pareri, valutazione di incidenza o di impatto ambientale, ecc.) in base a quanto stabilito dalle Leggi Regionali n. 11/2001 e n. 17/07.

Si evidenzia che su tutto il territorio regionale sono soggette a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale obbligatoria tutte le tipologie di intervento elencate nell'allegato A della Legge Regionale n. 11 del 12 aprile 2001 ed a verifica di assoggettabilità alla VIA le tipologie di intervento elencate nell'allegato B della stessa legge.

In relazione a quanto disposto dalle direttive comunitarie 79/409 e 92/43 e dal DPR n. 357/1997 di recepimento, il Ministero dell'Ambiente ha emanato il decreto ministeriale 3 aprile 2000, in cui sono elencate le zone di protezione speciale (Z.P.S.) ed i proposti siti di importanza comunitaria (p.S.I.C.) di ciascuna Regione. L'elenco delle Zone di protezione speciale (ZPS), classificate ai sensi della direttiva 79/409/CEE, è stato modificato dal D.M. 25 marzo 2005.

Tutti gli interventi e le opere ricadenti negli ambiti territoriali individuati come Siti di Importanza Comunitaria (S.I.C.), Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.), Parco e Riserve Naturali, sono assoggettati a Valutazione di Incidenza, come esplicitato nella D.G.R. n. 304 del 14 marzo 2006 contenente l'atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 6 della direttiva 92/43/CEE e dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'art. 6 del D.P.R. n. 120/2003.

Qualora esista un Ente Gestore dell'area naturale protetta, in cui ricadono gli interventi e le opere previste, si rimanda ai vincoli e prescrizioni previsti negli specifici Piani di gestione.

La Giunta regionale con D.G.R. n. 1022 del 21/07/2005 (pubblicata nel B.U.R.P. n. 105 del 19/08/2005) ha provveduto alla classificazione di ulteriori ZPS.

Il Regolamento Regionale n. 28 del 22 dicembre 2008, modificando e integrando il Regolamento Regionale n. 15 del 18 luglio 2008, ha recepito i "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" introdotti con D.M. 17 ottobre 2007.

Nelle Aree Naturali protette si applicano le norme di salvaguardia stabilite dagli atti normativi che regolamentano l'istituzione e la gestione delle stesse, ovvero dalla L.R. n. 19/1997 e dalla legge quadro sulle Aree Protette n. 394 del 06/12/1991.

Al fine di verificare se la superficie aziendale oggetto di intervento ricada nelle zone pSIC o ZPS (Siti Natura 2000) è possibile consultare le specifiche cartografie disponibili sul sito dell'Ufficio Parchi e Riserve naturali dell'Assessorato all'Ecologia: http://ecologia.regione.puglia.it/ nella sezione "Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità".

8.4.3. Varianti al progetto ammesso

Fermo restando tutto quanto stabilito nei bandi in merito ad eventuali varianti in corso d'opera al progetto ammesso ai benefici (nel caso dell'Avviso seconda fase di selezione di PIF – paragrafo 11.7 dell'Allegato 5), si precisa che le stesse possono essere proposte nei seguenti casi:

- per sopravvenute cause di forza maggiore, così come elencate al successivo paragrafo 9;

- per motivi debitamente giustificati e assolutamente non individuabili al momento della presentazione della domanda di aiuto e non dipendenti dalla volontà del beneficiario, a condizione che le varianti proposte non producano una modifica dei requisiti e dei parametri tecnico - economici in base ai quali è stata valutata l'ammissibilità a finanziamento del Piano degli investimenti proposto.

Le varianti che determinino una riduzione del punteggio attribuito al Piano di Sviluppo Aziendale inizialmente ammesso agli aiuti potranno essere approvate solo a condizione che il nuovo punteggio conseguito risulti almeno pari a quello attribuito all'ultima ditta presente nella stessa graduatoria e già ammessa agli aiuti.

La richiesta di variante deve essere presentata all'Ufficio che ha espletato l'istruttoria tecnico-amministrativa della domanda di aiuto, a cui compete l'esame della stessa. A seguito di valutazione della stessa l'esito della richiesta sarà comunicato alla ditta beneficiaria e, nel caso di partecipazione all'Avviso pubblico seconda fase di selezione PIF, al Legale rappresentante del PIF.

Si evidenzia che, nel caso sia stata presentata una richiesta di variante, la presentazione della domanda di saldo deve avvenire solo dopo la eventuale approvazione della stessa, in modo tale da consentire il corretto espletamento dell'iter istruttorio della variante nel portale SIAN.

La determinazione dei costi per gli interventi/acquisti proposti in variante deve essere effettuata nel rispetto delle procedure (acquisizione di tre preventivi, applicazione del prezziario indicato nei bandi, ecc.) e di quanto altro stabilito nei relativi bandi/avvisi.

Per quanto attiene i bandi/avvisi già pubblicati, nel caso dell'Avviso PIF si fa riferimento all'Allegato 5 (paragrafo 9 – Determinazione dei costi), per il Bando Misura 112 - Pacchetto giovani si fa riferimento all'Allegato A (paragrafo 13 – punto 7 e successive precisazioni) e per il Bando pubblicato sul BURP n. 71 del 17/05/2012 si fa riferimento all'Allegato A (paragrafo 7.2 – Determinazione dei costi).

Costituisce documentazione indispensabile per l'esame della variante, da produrre obbligatoriamente a corredo della stessa:

- relazione di variante (con circostanziata descrizione degli interventi/acquisti oggetto di variante e della motivazione che ha determinato la richiesta; con indicazione del nuovo punteggio complessivo conseguito dal Piano di Sviluppo Aziendale oggetto di variante; ecc.) datata e sottoscritta dal Tecnico abilitato;
- copia cartacea del Piano di Sviluppo Aziendale di variante e attestazione di invio telematico dello stesso, con indicazione del nuovo punteggio complessivo conseguito e sottoscritte dal Tecnico abilitato e dalla ditta beneficiaria;
- quadro economico riepilogativo comparativo degli interventi e degli importi ammessi a finanziamento con quelli proposti in variante;
- elaborati grafici di variante e computo metrico, ove pertinenti;
- n. 3 preventivi di spesa con relazione giustificativa di scelta, ove pertinente.

Eventuale altra documentazione ritenuta necessaria potrà essere richiesta in fase di valutazione della variante.

In tutti i casi, le varianti saranno approvate solamente in linea tecnica, fermo restando l'importo dell'aiuto pubblico originariamente concesso. Qualora gli interventi previsti in variante comportino un incremento del volume complessivo di investimento rispetto a quello ammesso a finanziamento, l'importo in esubero sarà a totale carico del beneficiario dell'aiuto che dovrà, in ogni caso, realizzare tutti gli investimenti proposti nel piano e ammessi a finanziamento; gli stessi saranno oggetto di accertamento finale di regolare esecuzione.

Nel caso di esito sfavorevole alla richiesta di variante il beneficiario resta comunque obbligato alla realizzazione del Piano originariamente approvato ed ammesso ai benefici e in caso di mancata realizzazione degli investimenti previsti nello stesso si provvederà alla revoca di tutti i benefici concessi e al recupero degli aiuti già erogati maggiorati degli interessi legali nel frattempo maturati e nel rispetto delle procedure stabilite da AGEA

Ulteriori disposizioni relative all'Avviso di selezione di PIF.

Per i progetti ammessi a finanziamento nell'ambito dell'Avviso per la selezione di PIF la richiesta di variante deve essere presentata dal Legale Rappresentante del PIF ed indirizzata all'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale – Lungomare N. Sauro n. 45/47 – Bari 70121.

Le richieste saranno esaminate dal Responsabile della Misura 121.

Resta valido tutto quanto precedentemente stabilito nella parte generale del presente paragrafo.

L'esito della richiesta di variante sarà comunicato al Legale Rappresentante del PIF ed a ciascuna ditta interessata.

Ulteriori disposizioni relative al Pacchetto Multimisura Giovani.

Per i progetti ammessi nell'ambito del "Pacchetto Multimisura Giovani" eventuali variazioni o revisioni del Piano aziendale approvato dovranno essere richieste dal giovane beneficiario o dal Legale rappresentante della società, in caso di insediamento in forma associata, all'Ufficio Provinciale dell'Agricoltura competente.

Resta valido tutto quanto precedentemente stabilito nella parte generale del presente paragrafo.

L'esito della richiesta di variante sarà comunicato a ciascuna ditta interessata. In caso di esito negativo della richiesta di variante il Giovane beneficiario del Pacchetto resta comunque obbligato alla realizzazione del Piano originariamente approvato ed ammesso ai benefici e in caso di mancata realizzazione degli investimenti previsti nello stesso si provvederà alla revoca di tutti i benefici concessi nell'ambito del Pacchetto, compreso il premio di primo insediamento, e al recupero degli aiuti già erogati maggiorati degli interessi legali nel frattempo maturati e nel rispetto delle procedure stabilite da AGEA.

8.4.4. Adattamenti tecnici ed economici

Fermo restando tutto quanto stabilito nei bandi in merito agli adattamenti tecnici ed economici al progetto ammesso ai benefici (nel caso dell'Avviso seconda fase di selezione di PIF – paragrafo 11.7 dell'Allegato 5), si precisa che gli "adattamenti tecnici ed economici" sono quelli per cui la somma degli importi oggetto di modifiche rientra nell'ambito del 10% dell'investimento totale ammesso a finanziamento. Rientrano nel conteggio degli "adattamenti tecnici" i costi per l'acquisto di opere non previste e/o in sostituzione di altre; non rientrano invece nel computo del 10% le modifiche delle ditte prescelte per l'acquisto di beni e le sostituzione di beni aventi la stessa funzionalità.

Gli adattamenti tecnici, così come sopra specificati saranno decisi responsabilmente dal beneficiario finale e dal direttore dei lavori a condizione che:

- l'adattamento riguardi lo stesso "Comparto", "Fabbisogno di intervento", "Grado di priorità" e "Investimento prioritario", così come riportati nella tabella di cui al par. 6 "Campo d'azione" della scheda di Misura 121 del PSR Puglia 2007-2013;
- sia mantenuto almeno lo stesso livello tecnologico.

Tutte le variazioni apportate al progetto, ascrivibili alla categoria degli "adattamenti tecnici ed economici", dovranno essere dettagliatamente e chiaramente descritte in apposita relazione tecnica da allegare alla domanda di pagamento (acconto o saldo) che sarà presentata successivamente alla attuazione degli "adattamenti tecnici ed economici".

Nel caso l'adattamento tecnico ed economico consista nella realizzazione di un intervento o nell'acquisto di macchine e attrezzature con caratteristiche tecniche e funzionali differenti da quelle dell'intervento/macchina già ammesso agli aiuti, occorrerà aver acquisito preliminarmente alla realizzazione dell'adattamento tre nuovi preventivi e produrre gli stessi in allegato alla relazione esplicativa dell'adattamento effettuato da presentare a corredo della domanda di pagamento del SAL o del saldo, giustificando la scelta operata nell'ambito della stessa.

Nel caso di adattamenti tecnici ed economici che consistano nella realizzazione di un intervento con le stesse caratteristiche tecniche e funzionali, quali ad esempio una nuova ubicazione o l'acquisto dello stesso bene da un diverso fornitore, non occorrerà presentare tre nuovi preventivi con la relazione giustificativa, in

quanto la scelta operata è assimilabile all'acquisizione di quarto preventivo in concorrenza con i tre già acquisiti e con quest'ultimo si sono concretizzate condizioni più vantaggiose (economiche o tecnologiche) per la ditta beneficiaria.

Nell'ambito degli "adattamenti tecnici ed economici" è consentito l'utilizzo delle economie derivanti dalla realizzazione di altri interventi ammessi ai benefici, purché appartenenti allo stesso "Fabbisogno di intervento" o nel caso i nuovi interventi siano finalizzati al completamento delle fasi produttive previste in progetto.

Gli "adattamenti tecnici ed economici", se conformi ed ammissibili, saranno approvati direttamente dal funzionario incaricato dell'istruttoria delle domande di pagamento di acconto o saldo, che comunicherà l'esito al soggetto beneficiario solo nel caso risultasse negativo.

8.4.5. Rimodulazione

Le imprese ammesse ai benefici, in funzione di sopraggiunte esigenze aziendali, possono presentare proposte di rimodulazione del progetto approvato che determinino una riduzione della spesa ammessa agli aiuti.

La valutazione positiva del progetto rimodulato è condizionata al mantenimento dei requisiti di accesso, degli impegni assunti, degli obiettivi che hanno permesso l'ammissione a finanziamento e deve garantire la funzionalità del progetto stesso.

Le rimodulazioni potranno essere approvate solo a condizione che il nuovo punteggio conseguito risulti almeno pari a quello attribuito all'ultima ditta presente nella stessa graduatoria e già ammessa agli aiuti.

In considerazione del fatto che la rimodulazione determina una riduzione della spesa inizialmente ammessa agli aiuti e del relativo contributo concesso, è necessario evidenziare che in presenza di avvenuta erogazione dell'anticipazione l'approvazione della rimodulazione è condizionata alla avvenuta riconciliazione dell'anticipazione erogata (giustificata da documenti contabili ed estratto del conto dedicato) e, in caso contrario, alla restituzione da parte della ditta beneficiaria dell'anticipazione erogata in esubero con riferimento al nuovo contributo rideterminato, maggiorata del 10% nel rispetto delle procedure previste da AGEA.

Di tanto deve essere data informativa alla impresa richiedente con la comunicazione di approvazione condizionata della rimodulazione nella quale deve essere precisato che solo a seguito dell'avvenuta restituzione ad AGEA della somma di che trattasi tale approvazione diventerà definitiva.

8.4.6. Subentro

In considerazione di quanto stabilito dalla Commissione Europea, fermo restando tutto quanto stabilito nel bando della misura 121, è consentito il cambio di beneficiario, ossia il subentro nella realizzazione del progetto a condizione che:

- il soggetto subentrante possieda tutti i requisiti di ammissibilità previsti dal bando e posseduti da parte del beneficiario al momento della presentazione della domanda di aiuto;

- il progetto oggetto di finanziamento sia interamente realizzato così come approvato in sede di ammissione a finanziamento, fatti salvi eventuali adattamenti tecnico economici e varianti approvati;

- la richiesta di subentro comporti il passaggio della conduzione dell'intera azienda agricola oggetto di finanziamento al soggetto subentrante;

- il subentro avvenga esclusivamente dopo l'ammissione agli aiuti del progetto presentato dal soggetto originario;

- trattasi di prima ed unica richiesta di subentro;

- il cedente non abbia debiti esigibili tramite compensazione da parte di AGEA, in particolare se trattasi di debiti nei confronti della Comunità europea;

La richiesta di subentro deve essere indirizzata all'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale – Lungomare N. Sauro n. 45/47 – Bari 70121.

Per i progetti ammessi a finanziamento nell'ambito dell'Avviso per la selezione di PIF la richiesta deve essere presentata dal Legale Rappresentante del PIF e la definitiva approvazione del subentro è condizionata alla modifica dell'atto costitutivo dell'ATS/ATI sottoscritto da tutti gli aderenti al PIF.

Le richieste saranno esaminate dal Responsabile della Misura 121 e l'esito sarà comunicato al richiedente e, nel caso di progetti nell'ambito di PIF, al Legale Rappresentante del PIF.

8.5. IMPEGNI DELLA DITTA BENEFICIARIA – ESCLUSIONI E RIDUZIONI DEI BENEFICI CONCESSI

La ditta beneficiaria dovrà presentare entro 30 giorni dalla data di comunicazione del provvedimento di concessione degli aiuti apposita dichiarazione (come da fac - simile 1 del paragrafo 11) con la quale attesta di aver preso visione di quanto disposto nel provvedimento di concessione degli aiuti e nel presente provvedimento e di accettare le condizioni riportate negli stessi.
Nel caso di provvedimenti di concessione già emanati si ritiene valida la dichiarazione già presentata nei tempi e nei modi previsti da precedenti provvedimenti.

Gli impegni a carico del beneficiario, il cui mancato rispetto determina **l'esclusione dai benefici concessi** in conformità a quanto stabilito nella specifica D.G.R. n. 1936 del 02/10/2012 pubblicata sul B.U.R.P. n. 147 del 10/10/2012, sono i seguenti:

- conservare la destinazione d'uso degli investimenti ammessi ai benefici, stabilita per i beni immobili pari ad almeno 10 anni e per i beni mobili ad almeno 5 anni a partire dalla data del provvedimento di liquidazione del saldo;
- obbligo di inalienabilità degli immobili/impianti fissi oggetto di finanziamento per un periodo di almeno 5 anni a partire dalla data di liquidazione del saldo;
- produrre documentazione conforme al fascicolo aziendale ed elaborati (grafici e/o tecnici) con dati corrispondenti alla reale situazione aziendale;
- non produrre false dichiarazioni;
- consentire controlli e ispezioni;
- rispettare le norme sulla sicurezza dei luoghi di lavoro, ai sensi del D.lgs. n° 81/2008;

Gli impegni a carico del beneficiario, il cui mancato rispetto determina l'applicazione delle **riduzioni dei benefici concessi** in conformità a quanto stabilito nella specifica D.G.R. n. 1936 del 02/10/2012 pubblicata sul B.U.R.P. n. 147 del 10/10/2012, sono i seguenti:

- ultimazione degli interventi entro il termine previsto dal provvedimento di concessione e da altri provvedimenti e comunicazioni connesse alla concessione degli aiuti;
- adeguata pubblicità al finanziamento pubblico (secondo gli obblighi previsti art. 58 del Reg. (CE) n. 1974/2006);
- custodire in sicurezza, per il periodo prestabilito, la documentazione giustificativa di spesa;
- rispetto delle norme previste dalla legge regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e dal Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009. In particolare si fa riferimento

a quanto riportato nelle LINEE GUIDA Valutazione di congruità in agricoltura approvate con DGR n.2506 del 15/11/2011. Si precisa che, trattandosi di bandi già emanati, gli esiti dei controlli avranno unicamente effetti statistici e che le aziende risultate incongrue secondo le suddette linee guida saranno incluse nel campione estratto per l'applicazione a regime. L'estrazione a campione e le successive fasi di verifica sono a carico dell'Amministrazione regionale di competenza e pertanto dell'Area Politiche per lo Sviluppo economico, lavoro e innovazione-assessorato al lavoro.

8.6. RICEZIONE, PROTOCOLLAZIONE E PRESA IN CARICO DELLE DOMANDE DI AIUTO E COMUNICAZIONI

A seguito del rilascio sul portale Agea delle domande di aiuto, l'AdG provvede alla relativa ricezione, acquisizione e protocollazione (apposizione del numero di protocollo e della data di ricezione di tutte le domande di aiuto presentate) delle stesse. Per ogni domanda presentata viene costituito presso la Regione Puglia un fascicolo della domanda contenente tutti gli atti relativi al procedimento amministrativo e le relative check-list di controllo.

Nel caso in cui la misura è attivata nell'ambito dei **PIF** è prevista la trasmissione di un plico unico, indirizzato alla Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Lungomare Nazario Sauro 45/47 - 70121 BARI, che deve essere accompagnato esternamente dalla domanda di adesione alla seconda fase di selezione nella quale deve essere obbligatoriamente indicato il numero dei plichi (plico "A" + "n.." plichi "B") contenuti all'interno del plico unico PIF e l'elenco dei nominativi corrispondenti a ciascun "plico B".

Dopo l'apertura degli "n" plichi B si procede alla protocollazione delle domande di aiuto presentate relative alla Misura 121. Inoltre, la presa in carico delle singole domande di aiuto sul portale SIAN è effettuata successivamente alla definizione della graduatoria dei PIF ammissibili all'istruttoria tecnico-amministrativa.

8.7. RICEZIONE, PROTOCOLLAZIONE E PRESA IN CARICO DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E COMUNICAZIONI

La ricezione e la protocollazione delle domande di pagamento, corredate dalla relativa documentazione richiesta, viene gestita dal responsabile di Misura, che coordina la successiva attività istruttoria delle stesse.
Le fasi di presa in carico delle domande di pagamento vengono gestite attraverso il portale SIAN secondo le modalità e le procedure fissate da AGEA e dallo stesso sistema informatico.
L'istruttoria delle domande di pagamento è espletata, a cura di funzionari istruttori, appositamente individuati dall'AdG, che procedono alla verifica della coerenza e pertinenza della spesa rendicontata con le domande di pagamento e valutano nel merito le stesse.

8.8. ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA DI AIUTO

L'istruttoria è preceduta da una preliminare verifica, per ogni singola domanda di aiuto, del rispetto dei requisiti di ricevibilità. Il controllo di ricevibilità consiste fondamentalmente nella verifica del rispetto delle modalità e delle condizioni per la presentazione delle domande di aiuto, definite nella procedura selettiva.

8.8.1. Controllo di ricevibilità nell'ambito dei "PIF"

Costituisce motivo di irricevibilità di tutte le singole domande di aiuto presentate nell'ambito di un PIF, l'irricevibilità della domanda di adesione alla seconda fase di selezione dei PIF, presentata dal legale rappresentante del PIF.
Costituisce, inoltre, motivo di irricevibilità della domanda di aiuto presentata ai sensi della Misura 121 il verificarsi anche di una delle seguenti condizioni:

1. mancata sottoscrizione da parte del richiedente i benefici della copia della domanda di aiuto e/o della copia del Piano di Sviluppo Aziendale e/o della dichiarazione sostitutiva di cui al punto 2 del precedente paragrafo 8.2.1.;

2. mancata sottoscrizione da parte del tecnico agricolo abilitato della copia del Piano di Sviluppo Aziendale e/o della dichiarazione di cui al punto 3 del precedente paragrafo 8.2.1.;

3. mancanza della copia della domanda di aiuto e/o di uno dei documenti elencati al precedente paragrafo 8.2.1. dal punto 2 al punto 4;

4. mancanza del quadro economico riepilogativo e/o di uno degli elaborati a corredo dello stesso e/o della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, elencati al punto 5 del paragrafo 8.2.1., sottoscritti e timbrati dai tecnici interessati;

5. mancanza, ove pertinente, di uno dei documenti elencati al precedente paragrafo 8.2.1. dal punto 6 al punto 8.

Le motivazioni di esclusione e/o irricevibilità risultano dai verbali di istruttoria e sono inserite negli elenchi delle domande non ammesse/escluse.
Costituisce , inoltre, motivo di irricevibilità la presentazione della domanda di aiuto rilasciata sul portale SIAN con allegata copia di idoneo documento di riconoscimento del richiedente leggibile ed in corso di validità, oltre i termini che saranno stabiliti nell'Avviso pubblico relativo alla seconda fase di selezione dei PIF.
La irricevibilità della domanda è comunicata al richiedente e al legale rappresentante del PIF di appartenenza e determina l'archiviazione della stessa senza ulteriore comunicazione.
Alle domande irricevibili non è attribuito alcun punteggio e, pertanto, non concorrono alla determinazione del punteggio complessivo del PIF di appartenenza ai fini della formulazione della graduatoria definitiva di filiera.
Conseguentemente, l'importo di aiuto pubblico richiesto in domanda è decurtato dall'importo totale di aiuto pubblico del PIF di appartenenza.

La presenza della documentazione richiesta completa e firmata in ogni parte viene registrata nel "***verbale di ricevibilità domanda di aiuto"*** come da Allegato 1, secondo procedure informatizzate.

8.8.2. Controllo di ricevibilità nell'ambito del "Pacchetto Multimisura Giovani"

La ricevibilità della domanda di aiuto presentata a valere sulla Misura 121 nell'ambito del Pacchetto Multimisura Giovani è subordinata alla ricevibilità della domanda di aiuto presentata a valere sulla Misura 112 – Insediamento giovani agricoltori.

8.8.3. Controllo di ricevibilità nell'ambito del "Bando Misura 121 pubblicato nel BURP 71 del 17/05/2012"

Per tutti i plichi pervenuti si procede ad effettuare la ricevibilità, che consiste nella verifica dei seguenti aspetti:

a) Presentazione del Plico 1 entro il termine stabilito per ciascuna scadenza periodica;

b) Rilascio della domanda di aiuto nel portale SIAN entro il termine stabilito per ciascuna scadenza periodica;

c) Invio telematico del Piano di Sviluppo Aziendale entro il termine stabilito per ciascuna scadenza periodica.

Sono ritenute ricevibili le domande di aiuto per le quali risultano rispettati tutti i termini di scadenza e, conseguentemente, per le stesse si procede all'attribuzione dei punteggi e all'inserimento in graduatoria.

Costituisce motivo di irricevibilità il mancato rispetto anche di un solo dei suddetti aspetti.

In caso di esito negativo della verifica di ricevibilità, si comunica ai titolari delle domande di aiuto, ai sensi dell'art. 10/bis della Legge 241/90, l'esito della verifica a mezzo raccomandata A/R con la relativa motivazione.

Avverso il suddetto esito negativo i richiedenti gli aiuti potranno presentare ricorso entro i termini consentiti.

Conclusa la fase di ricevibilità, la Regione procede alla formulazione della graduatoria unica regionale di ammissibilità agli aiuti della Misura 121 e agli altri aiuti richiesti (Health Check e riconversione tabacco). La graduatoria è approvata con provvedimento dell'Autorità di Gestione, pubblicata sul BURP nonché sul sito del PSR; la pubblicazione sul BURP assume valore di comunicazione ai titolari delle domande di aiuto dell'esito favorevole dell'ammissibilità, della posizione conseguita in graduatoria nonché di ulteriori adempimenti da parte dei richiedenti gli aiuti.

Nell'ambito della suddetta graduatoria unica è indicato, per ciascuna domanda collocata nella stessa, a quale specifica risorsa la domanda concorre.

Nel rispetto alla graduatoria si procede ad ammettere all'istruttoria tecnico amministrativo le domande di aiuto nel seguente ordine:

- Domande di aiuto presentate per accedere alle risorse riservate alla riconversione delle imprese ex-tabacchicole;
- Domande di aiuto presentate per accedere alle risorse riservate Health Check;
- Domande presentate per accedere alle risorse ordinarie.

Con riferimento alla graduatoria delle domande pervenute a seguito della prima apertura periodica del bando si stabilisce che:

- Nel caso di parziale utilizzo delle risorse destinate alla riconversione delle imprese ex-tabacchicole, le risorse residue saranno destinate a favore delle altre domande collocate in posizione utile nella medesima graduatoria;
- Nel caso di totale utilizzo delle risorse previste per la riconversione delle imprese ex-tabacchicole o delle risorse Health Check, gli ulteriori progetti aventi le predette finalità presenti in graduatoria possono essere ammessi a finanziamento con le risorse ordinarie se collocati in posizione utile in graduatoria.

8.8.4. Controllo di ammissibilità

Il controllo di ammissibilità consiste nella preliminare verifica della completezza e coerenza della documentazione prodotta da ciascun richiedente rispetto alla documentazione richiesta dal bando ed a criteri di ammissibilità (soggettivi ed oggettivi) così come indicati nel paragrafo 6 "Condizioni di ammissibilità" del presente manuale.

Nel caso in cui la Misura è attivata nell'ambito dei **PIF**, il controllo di ammissibilità a finanziamento si identifica con l'istruttoria tecnico-amministrativa delle domande di aiuto che è espletata sul 100% delle domande ricevibili ed ammesse a tale istruttoria. Detta istruttoria è finalizzata a definire - attraverso la verifica della documentazione prodotta rispetto a quanto stabilito nell'avviso e nella scheda di misura - l'ammissibilità a finanziamento della domanda di aiuto, la determinazione della spesa ammissibile a finanziamento e il relativo aiuto pubblico.
L'istruttoria tecnico-amministrativa è eseguita con il supporto della "***check-list di ammissibilità***" secondo il modello di cui all'Allegato 2, con la quale il funzionario istruttore accerta la conformità della documentazione richiesta con quanto previsto dal bando. Oltre alla compilazione della check-list di ammissibilità il funzionario istruttore procede all'inserimento dei dati finanziari della spesa ammessa nel portale www.pma.regione.puglia.it, generando così il "***verbale di istruttoria tecnico amministrativa - ammissibile"***, come da Allegato 3 che riepiloga le tipologie di intervento con le relative spese ammesse e l'entità dell'aiuto spettante rapportandole a quanto richiesto in sede di compilazione del Piano di Sviluppo Aziendale.

In caso di non ammissibilità della domanda viene redatto "***verbale di istruttoria tecnico amministrativa – non ammissibile"***, come da Allegato 4.

L'istruttoria tecnico amministrativa comprende le seguenti verifiche:

a) Sezione A – Registrazione dei dati identificativi del soggetto richiedente;

b) Sezione B – Check-list documentazione:

- Presenza domanda di aiuto debitamente rilasciata su portale SIAN e firmata;
- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (resa ai sensi del DPR 445/00) di cui allo schema Modello 1 - Misura 121;
- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (resa ai sensi del DPR 445/00) di cui allo schema Modello 2 - Misura 121;
- Copia del Piano di Sviluppo Aziendale (PSA) e dell'attestazione di invio telematico dello stesso;
- Quadro Economico Riepilogativo timbrato e firmato da tecnico abilitato. Computo Metrico estimativo timbrato e firmato da tecnico abilitato; Preventivi di spesa in forma analitica di almeno tre ditte concorrenti con relazione giustificativa sulla scelta operata su essi; Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (resa ai sensi del DPR 445/00) di cui allo schema Modello 3 - Misura 121;
- Attestazione di sostenibilità finanziaria del piano di investimento proposto (nel caso di investimenti superiori a € 100.000,00);
- Elaborati grafici di progetto;
- Copia conforme dell'Atto Costitutivo e dello Statuto (nel caso di richiedente costituito in forma societaria) e copia conforme del Verbale dell'Organo Societario di approvazione dell'iniziativa e delega al rappresentante legale ad inoltrare domanda di aiuto, a riscuotere contributo in conto capitale o a stipulare contratto di finanziamento bancario;
- Verifica dei Requisiti soggettivi del richiedente (check-list specifica);
- Verifica del Miglioramento del rendimento globale (check-list specifica);
- Verifica del Volume minimo e massimo degli investimenti ammissibili;
- Verifica status di impresa in difficoltà;
- Verifica requisito di IAP;
- Verifica rispetto L.R. 28/2006 e Reg. attuativo 31 del 27/11/2009.

In caso di istruttoria con esito positivo l'effettiva ammissione ai benefici è subordinata all'ammissione a finanziamento del PIF di appartenenza. Qualora il PIF di appartenenza, a seguito delle verifica post istruttoria tecnico-amministrativa, risultasse escluso dalla graduatoria è comunicata, a ciascun richiedente interessato, la non ammissibilità a finanziamento della domanda sebbene la stessa abbia conseguito un esito istruttorio favorevole.

In caso di istruttoria con esito negativo, la non ammissibilità a finanziamento e le relative motivazioni sono comunicate al richiedente e al legale rappresentante del PIF di appartenenza; ciò determina l'archiviazione della domanda di aiuto.

Nel caso in cui la Misura è attivata nell'ambito del "**Pacchetto Multimisura Giovani"** l'ammissibilità è subordinata all'ammissibilità a finanziamento per la Misura 112**.**

Per quanto riguarda il **Bando pubblicato nel BURP 71 del 17/05/2012,** l'ammissibilità è da intendersi come avvio dell'istruttoria tecnico amministrativa che è stata suddivisa in fase1 (check-list1) e fase 2 specifica della valutazione dell'ammissibilità degli investimenti proposti e della determinazione della spesa ammissibile a finanziamento (check-list2).

L'istruttoria tecnico amministrativa comprende le seguenti verifiche:

FASE 1:

c) Sezione A – Registrazione dei dati identificativi del soggetto richiedente;

d) Sezione B – Valutazione dei requisiti soggettivi;

e) Sezione C – Valutazione dei requisiti oggettivi;

f) Sezione D – Verifica della documentazione inserita nel Plico 1;

g) Sezione E – Verifica della documentazione inserita nel Plico 2;

h) Sezione F – Ulteriori verifiche

FASE 2:

a) Sezione A - Registrazione dei dati identificativi del soggetto richiedente;

b) Sezione B – Presa d'atto delle verifiche effettuate con la check-list di istruttoria tecnico-amministrativa – Fase 1;

c) Sezione C – Valutazioni della Fase 2 (ammissibilità degli interventi proposti; compatibilità con il limite minimo e massimo previsto dalla scheda di Misura 121; definizione investimenti ammissibili e non ammissibili a finanziamento).

8.8.5. Formulazione delle graduatorie e comunicazione

Nel caso in cui la Misura è attivata nell'ambito dei **PIF**, le domande ammissibili sono finanziate, al termine della procedura di valutazione complessiva dei PIF, sulla base della graduatoria finale di selezione dei medesimi a cui ciascun beneficiario risulta aderente. La comunicazione ai singoli richiedenti dell'ammissibilità a finanziamento della domanda di aiuto avviene tramite provvedimento di concessione notificato a ciascun soggetto.

Nel caso in cui la Misura è attivata nell'ambito del "**Pacchetto Multimisura Giovani"**, la Regione procede alla formulazione della graduatoria unica regionale di ammissibilità agli aiuti della misura 112 e agli altri aiuti richiesti. I giovani collocati in graduatoria in posizione utile per l'ammissibilità al premio sono invitati, tramite comunicazione, ad insediarsi.

Nel caso in cui la Misura è attivata nell'ambito del **Bando pubblicato nel BURP 71 del 17/05/2012**, la graduatoria viene formulata e pubblicata al termine della fase di ricevibilità (vedasi par. 8.8.3).

8.8.6. Provvedimento di concessione del finanziamento

Nel caso in cui la Misura è attivata nell'ambito dei **PIF**, a seguito di definitiva ammissione a finanziamento del PIF di appartenenza, si procede all'ammissione a finanziamento della domanda di aiuto presentata dai singoli soggetti aderenti al PIF. Nel provvedimento di concessione degli aiuti sono specificati: la spesa ammessa ai benefici e il relativo aiuto pubblico concesso, le modalità ed il termine per la realizzazione delle operazioni e di erogazione del contributo pubblico. L'avvenuta ammissione a finanziamento è comunicata ai soggetti interessati.

Le domande ammesse a finanziamento sono oggetto di estrazione di un campione, pari almeno il 10% delle stesse, al fine di sottoporre le domande selezionate alle verifiche di seguito riportate:

- veridicità di quanto riportato nelle dichiarazioni e/o autocertificazioni prodotte a corredo della domanda di aiuto dalla ditta beneficiaria e dal tecnico libero professionista incaricato;

- conformità del tipo di conduzione dichiarata nel PSA (proprietà, affitto, ecc.) per la superficie aziendale condotta, rispetto ai titoli di possesso presenti nel fascicolo aziendale detenuto dal CAA e di riferimento per la compilazione del PSA e della domanda di aiuto;
- conformità della documentazione di cui al punto 5 del precedente paragrafo 8.5.1;
- corrispondenza dei dati strutturali dichiarati nel Piano aziendale e negli elaborati progettuali con riferimento allo stato dei luoghi anche attraverso eventuali accertamenti in loco.

In caso di esito negativo della verifica è comunicata, alla ditta beneficiaria e al legale rappresentante del PIF (qualora la Misura è attivata in ambito dei Progetti Integrati di Filiera), la proposta di revoca dell'aiuto concesso ed il recupero delle somme eventualmente erogate.

Nel caso in cui la Misura è attivata nell'ambito del "**Pacchetto Multimisura Giovani"** il giovane che, a seguito della comunicazione da parte della Regione di inserimento in graduatoria in posizione utile per l'ammissibilità al premio e agli aiuti a valere sulle altre misure richiesti nell'ambito del pacchetto multimisura giovani, deve insediarsi e presentare alla Regione comunicazione di avvenuto insediamento entro 60 giorni dalla data di ricezione della comunicazione.

Verificato l'effettivo insediamento del giovane in conformità con quanto stabilito dalla normativa di riferimento e dal bando, la Regione comunicherà al giovane la definitiva ammissione al premio ed alle misure richieste nell'ambito del pacchetto giovani. In caso di esito negativo della verifica dell'avvenuto effettivo insediamento, il giovane non è ammesso al beneficio del premio di primo insediamento e di tutti gli aiuti richiesti nell'ambito del pacchetto giovani. La Regione provvede a darne comunicazione, al fine di eventuale ricorso gerarchico.

Relativamente alle domande non ammesse , l'AdG stabilisce le forme e i tempi dell'eventuale riesame. In seguito al riesame delle domande di aiuto vi è la comunicazione agli interessati degli esiti.

Il provvedimento di concessione del finanziamento, redatto secondo il modello "Allegato 5", è proposto dal Responsabile della Misura e dal Responsabile dell'Asse I. Quest'ultimo verifica la correttezza del procedimento istruttorio eseguito, espletando così una fase di controllo sulla precedente attività istruttoria, e valida definitivamente l'ammissione a finanziamento con determinazione dell'aiuto concesso.

La concessione viene adottata con Determinazione Dirigenziale che riporta inoltre le modalità di richiesta degli aiuti, i tempi di esecuzione degli interventi, nonché gli impegni a carico del beneficiario derivanti dalla decisione di ammissione agli aiuti.

Nel caso in cui la Misura è attivata nell'ambito del **Bando pubblicato nel BURP 71 del 17/05/2012,** la concessione degli aiuti viene effettuata con apposito provvedimento dirigenziale che viene pubblicato sul sito regionale del PSR (www.svilupporurale.puglia.it); la pubblicazione sul sito regionale del PSR assume valore di comunicazione ai beneficiari sia della concessione degli aiuti che gli eventuali ulteriori adempimenti a loro carico.

8.9. CONTROLLI E VERIFICHE A CAMPIONE

I controlli amministrativi verranno effettuati su tutte le domande di aiuto ammesse a contributo. Qualora a seguito dei controlli, a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuati, sia che si tratti di controllo amministrativo che in loco, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità tali da inficiare l'ammissibilità a finanziamento, saranno revocati gli aiuti (Reg. CE 65/2011), con il relativo recupero delle somme indebitamente percepite, maggiorate degli interessi legali nel frattempo maturati e nel rispetto delle procedure stabilite da AGEA.

Nel caso in cui il beneficiario abbia aderito ad un **PIF** le domande ammesse a finanziamento saranno oggetto di estrazione di un campione, pari almeno il 10% delle stesse, al fine di sottoporre le domande selezionate alle verifiche di seguito riportate:

- veridicità di quanto riportato nelle dichiarazioni e/o autocertificazioni prodotte a corredo della domanda di aiuto dalla ditta beneficiaria e dal tecnico libero professionista incaricato;

- conformità del tipo di conduzione dichiarata nel PSA (proprietà, affitto, ecc.) per la superficie aziendale condotta, rispetto ai titoli di possesso presenti nel fascicolo aziendale detenuto dal CAA e di riferimento per la compilazione del PSA e della domanda di aiuto;
- conformità della documentazione allegata al Quadro economico riepilogativo;
- corrispondenza dei dati strutturali dichiarati nel Piano aziendale e negli elaborati progettuali con riferimento allo stato dei luoghi anche attraverso eventuali accertamenti in loco.

In caso di esito negativo della verifica sarà comunicata alla ditta beneficiaria e al legale rappresentante del PIF la proposta di revoca dell'aiuto concesso ed il recupero delle somme eventualmente erogate.

8.10. RICORSI E RIESAMI

Avverso ogni decisione di esclusione totale dagli aiuti sarà possibile presentare, nei termini consentiti, ricorso gerarchico o ricorso giurisdizionale. Il ricorso gerarchico dovrà essere indirizzato all'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007/2013 - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale Lungomare N. Sauro n. 45/47 Bari 70121.

Avverso l'esclusione dagli aiuti di alcuni interventi proposti nel Piano degli investimenti potrà essere presentata richiesta di riesame entro 30 giorni dalla comunicazione di concessione degli aiuti.

La suddetta richiesta dovrà essere indirizzata all'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007/2013 - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale Lungomare N. Sauro n. 45/47 Bari 70121.

La richiesta sarà esaminata dallo stesso soggetto che ha già effettuato l'istruttoria tecnico amministrativa della domanda di aiuto.

8.11. APPLICAZIONE DGR 1337/2013

A partire dal mese di gennaio del 2014 saranno avviate le valutazioni della congruità a campione così come stabilito al punto 1 delle Linee guida approvate con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1337 del 16 luglio 2013.

9. DOMANDE DI PAGAMENTO

Per quanto attiene alle procedure relative alle domande di pagamento si rimanda alle diposizioni ed al Manuale delle procedure e dei controlli dell'Organismo Pagatore Agea.

9.1 RIDUZIONI, ESCLUSIONI, REVOCHE E RECUPERI

Qualora a seguito dei controlli sulle domande di pagamento a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuati, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità, rispetto alle prescrizioni ed obblighi previsti dalla normativa comunitaria, dal bando e dai provvedimenti amministrativi regionali di attuazione della Misura, saranno applicate riduzioni degli aiuti, fino all'esclusione degli stessi, secondo quanto disciplinato dalla normativa vigente e dalla DGR 1936 del 02/10/2012 pubblicata sul BURP n. 147 del 10/10/2012.

I pagamenti sono calcolati in funzione degli importi risultati ammissibili a pagamento.

Se l'importo erogabile al beneficiario esclusivamente in base alla domanda di pagamento (dichiarato) supera l'importo erogabile al beneficiario in esito all'esame dell'ammissibilità della domanda di pagamento

(accertato) di oltre il 3%, all'importo ammissibile si applica una riduzione pari alla differenza tra questi due importi.
Il meccanismo di riduzione previsto dall'art. 30 del reg. (UE) 65/2011 è applicabile sia:

1. in fase di controllo amministrativo, sulla base delle disposizioni dell'art. 24, paragrafi 2 e 3 del Reg.(UE) 65/2011, relativamente ad infrazioni rilevate nel corso delle seguenti verifiche:
   - della fornitura dei prodotti e dei servizi cofinanziati;
   - della realtà della spesa oggetto della domanda;
   - della conformità dell'operazione completata con l'operazione per la quale era stata presentata ed accolta la domanda d'aiuto
2. in fase di controllo in loco, sulla base delle disposizioni dell'art. 26, paragrafi 1 e 2 del Reg.(UE) 65/2011, relativamente ad infrazioni rilevate nel corso delle seguenti verifiche:
   - esistenza di documenti, contabili o di altro tipo, tenuti dagli organismi o dalle imprese che eseguono le operazioni cofinanziate, a giustificazione dei pagamenti erogati al beneficiario;
   - per un adeguato numero di voci di spesa, la conformità della natura della spesa e dei relativi tempi di esecuzione alle disposizioni comunitarie, al capitolato approvato per l'operazione e per gli investimenti effettivamente svolti o ai servizi effettivamente forniti;
   - la conformità della destinazione o della prevista destinazione dell'operazione con quella indicata nella domanda di sostegno comunitario;
   - la conformità delle operazioni che hanno beneficiato di un cofinanziamento pubblico alle norme e alle politiche comunitarie, in particolare alle norme sugli appalti pubblici e ai requisiti minimi obbligatori prescritti dalla legislazione nazionale o fissati nel programma di sviluppo rurale.
   - impegni e gli obblighi di un beneficiario che è possibile controllare al momento della visita (paragrafo 2 del summenzionato art. 26).
3. in fase di controllo ex post, ai sensi dell'art 29, paragrafi 1 e 2 del Reg. (UE) 65/2011, relative ad infrazioni rilevate nel corso delle seguenti verifiche:
   - rispetto dell'articolo 72, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1698/2005;
   - la realtà e la finalità dei pagamenti effettuati dal beneficiario, tranne in casi di contributi in natura o di importi forfettari;
   - garantire che lo stesso investimento non sia stato finanziato in maniera irregolare con fondi di origine nazionale o comunitaria.

Ai sensi dell' art.19 del Decreto 30125 del 22 dicembre 2009 e s.m.i. , fatta salva l'applicazione dell'art.30 del Reg. (UE) 65/2011, in caso di mancato rispetto degli impegni ai quali è subordinata la concessione dell'aiuto, si applica per ogni infrazione una riduzione o l'esclusione dell'importo complessivo dei pagamenti ammessi o delle domande ammesse, per l'operazione o la misura a cui si riferiscono gli impegni violati. Le riduzioni e le esclusioni si applicano, caso per caso, ai montanti per misura o operazione in base a quanto stabilito nella relativa scheda di riduzioni ed esclusioni.

La percentuale della riduzione è determinata nella relativa scheda di riduzioni in base alla entità, gravità e durata di ciascuna violazione, secondo le modalità di cui all'Allegato 7 del Decreto 30125 del 22 dicembre 2009. In base al punteggio ottenuto si attribuisce una diversa percentuale di riduzione che non può essere inferiore al 3%. In caso di violazione di più impegni, si applica il cumulo delle riduzioni entro il limite massimo dell'importo complessivo dei pagamenti ammessi o delle domande ammesse.

Ove si accertino violazioni di impegni essenziali o condizioni di accesso di gravità, entità e durata di livello massimo, il beneficiario è escluso dal sostegno della operazione o misura a cui si riferiscono gli impegni violati con revoca del provvedimento concessivo e conseguente recupero degli importi erogati.

Come previsto dal Manuale delle procedure e dei Controlli Agea, edizione 1.1, la revoca/decadenza totale o parziale del contributo può anche essere pronunciata a seguito delle risultanze di controlli effettuati da organi esterni, quali ad esempio Organi di Polizia, Carabinieri, Corpo Forestale, Guardia di Finanza, ecc., al di fuori dei controlli previsti dalla regolamentazione comunitaria e quindi non rientranti nel procedimento

amministrativo. Tali eventi comportano l'insorgere di posizioni debitorie connesse al recupero delle somme indebitamente percepite, la cui gestione consiste in una serie di attività amministrative previste dalla normativa comunitaria e nazionale, il cui dettaglio è contenuto nella Circolare UM n. 36 del 7/11/2008 ed s.m.i.

Nel caso in cui la Misura è attivata nell'ambito del **Pacchetto Multimisura Giovani**, qualora il giovane agricoltore insediato non ottemperi alle prescrizioni del Piano aziendale e/o non realizzi gli investimenti previsti nello stesso, la Regione provvede alla revoca del premio e di tutti gli aiuti concessi ai sensi delle altre misure richieste nell'ambito del "Pacchetto Multimisura Giovani" nonché al recupero delle somme erogate.

Nel caso in cui è accertato che un beneficiario abbia reso deliberatamente una falsa dichiarazione (art.30 par. 2 Reg. UE 65/2011), l'operazione di cui trattasi è esclusa dal sostegno FEASR e si procede al recupero degli importi già versati per tale operazione. Inoltre, il beneficiario è escluso dalla concessione del sostegno per la stessa misura per l'anno civile in corso e per l'anno successivo.

Le procedure relative a riduzione, esclusioni e recuperi, riportate nel verbale di contestazione, vengono notificate al Beneficiario e all'ADG.

9.2 SANZIONI AMMINISTRATIVE

La Legge n. 898/86 prevede che all'accertamento delle violazioni amministrative previste nei precedenti articoli 2 e 3 della stessa legge e all'irrogazione delle relative sanzioni si applica il capo I della legge 24 novembre 1981, n. 689, con le modificazioni di cui alle lettere da a) a d) dell'art. 4, par. 1 della Legge n. 898/86.

In base alla Legge n. 898/86 il sistema sanzionatorio prevede l'irrogazione di sanzioni amministrative.

Ai sensi dell'art 2 della summenzionata Legge, l'irrogazione di sanzioni amministrative avviene qualora si verifichi l'esposizione di dati o notizie falsi, da cui conseguano indebiti percepimenti, per sé o per altri, di aiuti, premi, indennità, restituzioni, contributi o altre erogazioni a carico totale o parziale del fondo comunitario.

In ottemperanza all'art. 4, par. 1, lett. C) l'ordinanza-ingiunzione è emessa dal Ministro competente o che esercita la vigilanza sull'amministrazione competente ovvero da un funzionario da lui delegato; nelle materie di competenza delle regioni e per le funzioni amministrative ad esse delegate l'ordinanza-ingiunzione è emessa dal presidente della giunta regionale o da un funzionario da lui delegato.

Ulteriori sanzioni sono previste nei casi di violazione delle normative in tema di regolarità e sicurezza del lavoro (legge regionale 28/2006- "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare").

10 LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

10.1 FORMAZIONE DEGLI ELENCHI DI LIQUIDAZIONE

Una domanda di pagamento può essere autorizzata alla liquidazione solo se viene sottoposta alla procedura di selezione del campione a controllo in loco.

- Domande **non estratte** a campione: La Regione, dopo aver completato i controlli amministrativi delle domande, può inserirle in uno o più elenchi di liquidazione. L'elenco di liquidazione può comprendere domande riferite ad un solo lotto od a più lotti. In ogni caso le domande inserite nell'elenco di liquidazione sono contrassegnate con il numero di un lotto sul quale è stata applicata la procedura di campionamento sopradescritta.
- Domande **estratte** a campione: la Regione può includere tali domande in un elenco di liquidazione solo a seguito dell'inserimento a sistema della check-list del controllo in loco con l'indicazione, tra l'altro, dell'importo ammissibile al pagamento e delle risultanze del Verbale di controllo in loco.

Alla conclusione delle fasi istruttorie della domanda di pagamento, attraverso le apposite funzionalità del portale SIAN, viene generata una proposta di liquidazione dell'importo spettante al beneficiario al netto di eventuali riduzioni.

Le domande di pagamento la cui istruttoria sia stata chiusa con esito positivo possono entrare a far parte dell'elenco di liquidazione regionale, dopo essere state sottoposte alla procedura di autorizzazione. Le singole proposte di liquidazione vengono periodicamente inserite, dalla Regione, negli appositi elenchi di liquidazione.

In particolare la procedura relativa alla gestione ed autorizzazione degli elenchi di pagamento, gestita tramite le funzionalità del SIAN o gli applicativi regionali, applicata alle domande di pagamento relative a tutte le Misure del PSR consiste nelle fasi di seguito descritte:

La **Gestione degli elenchi di pagamento** permette di mettere in pagamento le domande che hanno avuto un'istruttoria con esito positivo.

In questa fase si individuano i seguenti ruoli:

- Revisore primo livello (Ente Regionale);
- Responsabile autorizzazione (Ente Regionale);
- Responsabile autorizzazione (Regionale).

Il **Revisore primo livello** effettua le seguenti operazioni:

- Seleziona un numero di domande da liquidare e crea un lotto. Nell'ambito del lotto è estratto un campione di domande che devono essere revisionate;
- Riceve i fascicoli delle domande estratte a campione dagli enti istruttori;
- Verifica la correttezza e completezza (2%) dell'istruttoria;
- Verifica la completezza (5%) dell'istruttoria;
- Compila la check-list (Scheda revisore);
- Determina l'esito della revisione;
- Propone la liquidazione delle domande al Responsabile Autorizzazione ovvero respinge le domande all'Ente istruttore.

Per le singole domande di pagamento, il funzionario che svolge attività di revisore deve essere diverso dal funzionario istruttore.

Le condizioni per liquidare o respingere una domanda sono le seguenti:

1. **Fino al 3% delle domande con esito negativo:** le domande conformi al controllo e quelle non estratte a campione, passano alla fase successiva, mentre le domande non conformi ritornano alla precedente fase istruttoria.
2. **Dal 3.01% al 6% di domande con esito negativo:** il revisore ha la possibilità di scegliere se chiudere negativamente tutte le domande revisionate (comprese quelle non estratte a campione) o estrarre un campione supplementare del 5% sulla totalità delle domande; se, a seguito del controllo supplementare, le domande con esito negativo risultano:
    - **Inferiori al 3%:** le domande conformi al controllo, nonché quelle non estratte a campione, passano alla fase successiva, mentre le domande non conformi ritornano alla precedente fase istruttoria;
    - **Superiori al 3.01%:** tutte le domande proposte in liquidazione (comprese quelle non estratte a campione) ritornano alla precedente fase istruttoria. Nel caso in cui non è possibile estrarre un ulteriore campione tutte le domande proposte in liquidazione (comprese quelle non estratte a campione) ritornano alla precedente fase di istruttoria.

3. **Superiore al 6.01%:** tutte le domande proposte in liquidazione (comprese quelle non estratte a campione) ritornano alla precedente fase istruttoria.

I lotti che avranno superato la revisione di primo livello passeranno alla successiva fase di lavorazione.

Il funzionario **Responsabile delle Autorizzazioni** dell'ente periferico regionale lavora sui lotti che hanno superato la fase di revisione di primo livello. Può effettuare le seguenti operazioni:

- Autorizzazione al pagamento della domanda.
- Revoca dell'autorizzazione al pagamento della domanda.

Il funzionario che svolge attività di Responsabile delle Autorizzazioni a livello di Ente/Ufficio Regionale deve essere diverso dal funzionario istruttore e dal funzionario che ha eseguito le funzioni di revisione.

Le domande il cui pagamento viene autorizzato dal Responsabile delle Autorizzazioni a livello di singolo Ente/Ufficio Regionale, entrano nell'elenco di liquidazione del singolo Ente/Ufficio Regionale. Tale elenco viene reso disponibile al Responsabile delle Autorizzazioni a livello Regionale**.**

Il funzionario regionale **Responsabile delle Autorizzazioni** lavora solo sulle domande autorizzate dall'ente periferico. Può effettuare le seguenti operazioni:

- Autorizzazione regionale al pagamento della domanda.
- Revoca dell'autorizzazione regionale al pagamento.

Le domande il cui pagamento viene autorizzato dal funzionario regionale entrano in un elenco di liquidazione, che viene reso immediatamente disponibile all'OP AGEA per la successiva fase di erogazione dei premi. La guida operativa "*Elenchi di pagamento"- Edizione 1 - giugno 2008*", in Allegato 5, descrive nel dettaglio la procedura sopra descritta, con particolare riferimento alle operazioni da eseguire su portale SIAN.

La Regione:

- invia ad AGEA una nota riepilogativa dell'elenco di liquidazione in questione;
- trasmette con apposita lettera l'elenco/gli elenchi da liquidare completi dei requisiti formali (timbri, firma del Responsabile, autorizzazione pagamento).

Il ruolo di funzionario Responsabile delle Autorizzazioni a livello Regionale viene svolto dal Responsabile della Misura.

10.2 TRASMISSIONE DEGLI ELENCHI AD AGEA

La Regione Puglia genera gli elenchi di liquidazione e provvede a trasmetterli con apposita lettera ad AGEA che, a sua volta, provvede ad erogare il contributo spettante al beneficiario.

10.2.1 La procedura AGEA di pagamento delle domande

Per quanto attiene alle procedure di gestione delle domande di pagamento, da parte dell'Agea, si rimanda alle diposizioni vigenti ed al Manuale delle procedure e dei controlli dell'Organismo Pagatore Agea. Qualora a seguito dei controlli sulle domande di pagamento a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuati, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità, rispetto alle prescrizioni ed obblighi previsti dalla normativa comunitaria, dal bando e dai provvedimenti amministrativi regionali di attuazione della Misura, saranno applicate riduzioni degli aiuti, fino all'esclusione degli stessi, secondo quanto disciplinato dalla normativa in vigore (art.30 del Reg. UE 65/2011).

10.2.2 Chiusura del procedimento amministrativo

Ai sensi della L. 241/90 e successive modificazioni, l'Organismo Pagatore AGEA, responsabile del procedimento di liquidazione delle sovvenzioni comunitarie, aperto a seguito della domanda pagamento ricevuta, cura la comunicazione di chiusura dello stesso notificando ai richiedenti l'esito della domanda. La

notifica di chiusura del procedimento amministrativo viene effettuata dalla Regione Puglia. Il pagamento dell'aiuto nella misura richiesta, vale come comunicazione di chiusura del procedimento. Allo scopo di garantire la migliore qualità della comunicazione agli interessati, sia in termini di contenuti che di tempestività, in applicazione dell'art. 3 bis della citata legge 241/90, viene previsto l'uso della telematica nel rapporto con il beneficiario.

10.3 RIPETIZIONE DELL'INDEBITO

In conformità a quanto disposto dall'art. 73 del reg. (CE) n. 796/2004, in caso di pagamento indebito, l'imprenditore ha l'obbligo di restituire il relativo importo, maggiorato di un interesse. L'indebito viene recuperato tramite detrazione da uno qualsiasi degli anticipi o dei pagamenti effettuati a favore dell'agricoltore, nel quadro dei regimi di aiuti di cui ai titoli III e IV del reg. CE n. 1698/2005 e del reg. CE n. 73/2009, previa notificazione della decisione di recupero, anche per via telematica. Tuttavia, l'agricoltore interessato può effettuare il rimborso senza attendere tale detrazione.

Gli interessi decorrono dalla data di notificazione all'imprenditore dell'obbligo di restituzione sino alla data del rimborso o detrazione degli importi dovuti, salvo i casi di frode, rispetto ai quali gli interessi decorrono dalla data di riscossione dell'indebito da parte dell'agricoltore. Il tasso d'interesse è pari al tasso legale vigente al momento della notifica al agricoltore dell'obbligo di restituzione dell'indebito. Gli interessi non sono dovuti nel caso in cui il pagamento indebito sia avvenuto per errore dell'AGEA.

La restituzione dell'indebito può avvenire con due modalità diverse:

1. restituzione delle somme direttamente da parte del beneficiario;
2. restituzione delle somme tramite compensazione con altri pagamenti.

Nel primo caso il periodo di tempo è quello intercorrente tra il momento in cui è stato notificato al beneficiario l'obbligo di restituzione ai sensi dell'art. 73 del reg. (CE) n. 796/2004 e quello della restituzione delle somme indebitamente erogate.

Nel secondo caso il periodo di tempo è quello intercorrente tra il momento in cui è stato notificato al beneficiario l'obbligo di restituzione ai sensi dell'art. 73 del reg. (CE) n. 796/2004 e quello di definizione dell'atto di liquidazione relativo al pagamento che si intende utilizzare per effettuare la compensazione.

L'obbligo di restituzione non si applica se il periodo intercorso tra la data di pagamento dell'aiuto e quella in cui l'autorità competente ha notificato per la prima volta al beneficiario il carattere indebito del pagamento effettuato è superiore a dieci anni. Se il beneficiario ha agito in buona fede il suddetto periodo è ridotto a quattro anni.

10.3.1. Procedura di registrazione debiti

Nel quadro della regolamentazione comunitaria, con particolare riferimento alle linee direttrici 1 e 2, la corretta rappresentazione e gestione dei crediti connessi alle indebite percezioni di aiuti finanziati dai Fondi agricoli, rientra nella responsabilità degli Organismi pagatori riconosciuti.

Il mancato recupero delle indebite percezioni di aiuti, nei termini stabiliti dalla regolamentazione comunitaria e in relazione alle diverse tipologie in cui si articolano tali indebite percezioni (irregolarità, errori amministrativi, altre), determina conseguenze finanziarie per lo Stato membro.

Agea, con Circolare Prot. n. 29916/UM n. 36 del 7/11/2008, ha definito la Procedura Registrazione Debiti" (PRD) per l'acquisizione sul portale SIAN dei verbali di contestazione e dei provvedimenti amministrativi per il recupero crediti. Tale procedura è stata adottata, in applicazione della Determinazione dell'Ufficio Monocratico n. 441del 28 dicembre 2007, al fine di realizzare:

- una efficace gestione delle informazioni relative a posizioni debitorie connesse al recupero di indebite percezioni di aiuti;
- la messa in atto dei flussi informativi nei confronti della Commissione europea ai sensi della normativa comunitaria.

Tale procedura, che rientra nelle attività relative alla fase "istruttoria" di competenza dell'O.P., che Agea ha delegato alla Regione Puglia, consente di regolare il flusso delle attività amministrative previste dalla normativa comunitaria e nazionale, relative all'acquisizione dei verbali di contestazione degli Organi di controllo, riguardanti i pagamenti già erogati a vario titolo (acconti, saldo, ecc.).

In tal modo, si garantisce la corretta contabilizzazione ai Servizi della Commissione dei recuperi effettuati.

10.4. GESTIONE CERTIFICAZIONI ANTIMAFIA

In materia di certificazione antimafia si applicano le disposizioni previste dal DPR n. 252 del 3.6.1998. Nel caso in cui il contributo complessivamente concesso al soggetto beneficiario, con riferimento alle domande di aiuto presentate dallo stesso per le diverse Misure del PSR, superi l'importo di €. 154.937,07 è necessario acquisire idonea e valida certificazione antimafia. A tal riguardo dovrà essere prodotto, unitamente alla copia cartacea della domanda di pagamento dell'aiuto, il certificato d'iscrizione del beneficiario presso la CCIAA riportante l'apposita dicitura antimafia, con data di rilascio non anteriore a sei mesi. La richiesta alla Prefettura competente per territorio verrà effettuata d'ufficio. Non sarà necessario acquisire la certificazione prefettizia antimafia nel caso di presentazione di domande di pagamento nel periodo di validità del certificato rilasciato per precedenti liquidazioni di domande di pagamento.

La circolare Agea n. 1240 dell'08 aprile 2013 introduce alcune disposizioni integrative e correttive al Codice Antimafia (rif. D. lgs. 218/2012 e circolare del Ministero dell'Interno n. 11001/119/20 dell'08 febbraio 2013) con particolare riferimento all'ampliamento dei soggetti sottoposti alle verifiche antimafia ed ai termini del procedimento e alla validità della certificazione antimafia.

11. TRATTAMENTO DEI DATI E SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA

Tutti i dati previsti dalle disposizioni attuative devono essere forniti obbligatoriamente dagli interessati, pena l'esclusione del richiedente dai benefici previsti, al fine di consentire l' espletamento delle diverse fasi procedurali della domanda di finanziamento.

I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali vengono trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare al Decreto Legislativo n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Alla presentazione della domanda e dei suoi allegati si applicano le norme vigenti in materia di semplificazione amministrativa ai sensi del DPR n.445/00 (es. autocertificazione, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ecc).

12. RICORSO AVVERSO PROVVEDIMENTI

La presentazione di ricorsi contro l'esito di fasi procedimentali è sempre possibile. Avverso le notifiche dell'esito istruttorio e/o dei controlli sono esperibili:

- ricorso gerarchico all'Ente territorialmente competente (Area Politiche per lo Sviluppo Rurale), o riesame entro 30 giorni dal ricevimento della notifica, ove previsto dalle disposizioni regionali;
- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dal ricevimento della notifica.

L'esame del ricorso gerarchico deve concludersi entro 90 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte della Amministrazione che devono essere comunicate all'interessato. La presentazione del ricorso gerarchico interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale. Avverso gli esiti del ricorso gerarchico sono esperibili:

- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell'esito del ricorso gerarchico;
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della notifica dell'esito del ricorso gerarchico.

13. ELENCO ALLEGATI

Allegato 1 - Modello Check-List/Verbale Ricevibilità

- 1.a Check-List/Verbale Ricevibilità PIF;
- 1.b Check-List/Verbale Ricevibilità Bando pubblicato sul BURP n. 71 del 17/05/2012

Allegato 2 - Modelli Check-List Ammissibilità (Istruttoria Tecnico-Amministrativa)

- 2.a Modello Check-List Ammissibilità Bando PIF
- 2.b Modelli Check-List Ammissibilità Bando pubblicato sul BURP n. 71 del 17/05/2012 (Check-list fase1 e check-list fase 2)

Allegato 3 - Modello Verbale di Istruttoria Tecnico-Amministrativa – Ammissibile (generato in automatico secondo la procedura informatica prevista sul portale http://pma.regione.puglia.it/)

Allegato 4 - Modello Verbale di Istruttoria Tecnico-Amministrativa – Non Ammissibile (generato in automatico secondo la procedura informatica prevista sul portale http://pma.regione.puglia.it/)

Allegato 5 - Modello di Provvedimento di Concessione degli Aiuti

Allegato 6 - Check list domanda di pagamento dell'anticipo

Allegato 7 - Check list domanda di pagamento del SAL

Allegato 8 - Check list domanda di pagamento del saldo

Allegato 9 - Verbale di accertamenti finali di regolare esecuzione dei lavori per i Beneficiari Giovani Agricoltori

Allegato 10 - Verbale di accertamenti finali di regolare esecuzione dei lavori per i Beneficiari dei PIF

Allegato 11 - Verbale di accertamenti finali di regolare esecuzione dei lavori per i Beneficiari del Bando pubblicato sul BURP n. 71 del 17/05/2012

Allegato 1.a Check-List/Verbale Ricevibilità PIF

REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO RURALE - SERVIZIO AGRICOLTURA

PSR PUGLIA 2007 - 2013

AVVISO SECONDA FASE DI SELEZIONE PROGETTI INTEGRATI DI FILIERA

(BURP 102/2010, 123/2010 e 130/2010)

VERBALE RICEVIBILITÀ DOMANDA DI AIUTO

sez. A - DATI IDENTIFICATIVI DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

Cognome e nome/ Ragione sociale

Denominazione PIF

Filiera

sez. B – CHECK LIST DOCUMENTAZIONE

MISURA 121

Descrizione documenti	*Ricevibile*	*Motivo di irricevibilità/note*
Quadro economico riepilogativo di tutti gli interventi proposti, con timbro e firma di tecnico abilitato, computo metrico estimativo analitico, con timbro e firma di tecnico abilitato; preventivi di spesa in forma analitica forniti da almeno tre ditte concorrenti, nel caso di acquisto e messa in opera di prefabbricati e di impianti fissi (elettrici, idrici, fognanti, ecc), nonchè di serre, macchine e attrezzature, impianti arborei non parametrati; relazione giustificativa della scelta operata sui preventivi, redatta e sottoscritta da tecnico abilitato e dal richiedente i benefici; dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui allo schema (Modello 3 – Misura 121) resa ai sensi del DPR n.445/2000 dal/i tecnico/i abilitato che ha/hanno redatto il "Quadro economico riepilogativodegli interventi proposti ed i relativi elaborati a corredo"		
Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi del DPR n. 445/2000 da tecnico abilitato e incaricato dalla ditta richiedente i benefici, di cui allo schema (Modello 2 – Misura 121)		
Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi del D.P R. 445/00 dal richiedente i benefici, di cui allo schema (Modello 1 – Misura 121)		
Copia del Piano di sviluppo aziendale (PSA) a firma di tecnico agricolo abilitato e della ditta richiedente, redatto on-line, finalizzato anche all'attribuzione dei punteggi di cui ai criteri di selezione della Misura 121 e dell'attestazione di invio telematico dello stesso		

Il Responsabile di Misura, a seguito della verifica sulla documentazione presente nel plico B del succitato soggetto richiedente, di cui alla sezione B del presente verbale, effettuati ulteriori controlli, dichiara la domanda di aiuto RICEVIBILE

ai sensi di quanto stabilito nello specifico allegato di misura dell'Avviso per la seconda fase di selezione di PIF.

Bari, ...

Il Responsabile di misura

Allegato 1.b Check-List/Verbale Ricevibilità Bando pubblicato sul BURP n. 71 del 17/05/2012

REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO RURALE - SERVIZIO AGRICOLTURA
PSR PUGLIA 2007 - 2013
BANDO MISURA 121 - AMMODERNAMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE
(BURP N. 71 del 17/05/2012)

VERBALE DI RICEVIBILITA' DELLA DOMANDA DI AIUTO - MISURA 121

Sez. A - DATI IDENTIFICATIVI DEL SOGGETTO RICHIEDENTE
Cognome e Nome/Ragione sociale:

Sez. B - CHECK-LIST DI VERIFICA DEGLI ASPETTI RICHIESTI DAL BANDO LEGATI ALLA RICEVIBILITA'

Punto	Descrizione aspetti	Scadenza periodica	Presentazione entro i termini	
			SI	NO
1	Presentazione del Plico 1 entro il termine stabilito per ciascuna scadenza periodica		☐	☐
2	Rilascio della domanda di aiuto nel portale SIAN entro il termine stabilito per ciascuna scadenza periodica		☐	☐
3	Invio telematico del Piano di Sviluppo aziendale entro il termine stabilito per ciascuna scadenza periodica		☐	☐

NOTE:
.....
.....

Il Responsabile di Misura a seguito della verifica degli aspetti descritti alla sezione B del presente verbale, legati alla ricevibilità della domanda di aiuto del soggetto richiedente, dichiara la domanda di aiuto:

☐ **RICEVIBILE** ☐ **NON RICEVIBILE**

ai sensi di quanto stabilito nel bando relativo alla misura 121.

Bari,lì Il Responsabile di Misura_____

Allegato 2.a Modello Check-List Ammissibilità Bando PIF

REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO RURALE - SERVIZIO AGRICOLTURA

PSR PUGLIA 2007 - 2013
AVVISO SECONDA FASE DI SELEZIONE PROGETTI INTEGRATI DI FILIERA
(BURP 102 del 10/06/2010, BURP 123 del 22/07/2010 e BURP 130 del 05/08/2010)

CHECK LIST VERIFICA MIGLIORAMENTO DEL RENDIMENTO GLOBALE
Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole"

sez. A - DATI IDENTIFICATIVI DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

Cognome e Nome/ Ragione Sociale .....

sez. B – PARAMETRI DI RIFERIMENTO RENDIMENTO GLOBALE

punto	Descrizione	Si	No
1	Miglioramento del rendimento economico dell'impresa	☐	☐
2	Stabilizzazione o incremento della forza lavoro	☐	☐
3	Miglioramento delle performance ambientali e/o delle condizioni di igiene e benessere degli animali	☐	☐
4	Miglioramento delle relazioni commerciali	☐	☐

Note:

1. Per i parametri riportati ai punti 1e 2, l'esito deve essere considerato positivo nel caso in cui i valori del reddito operativo e del fabbisogno di lavoro annuo riportati nelle rispettive sezioni "Risultati economici" e "Manodopera – Fabbisogno Aziendale" del Piano di Sviluppo Aziendale riferiti alla situazione post risultano superiori o uguali a quelli riferiti alla situazione ante;
2. Per i parametri riportati ai punti 3 e 4, occorre consultare la tabella riepilogativa per individuare gli effetti generati dal Piano di Sviluppo Aziendale;
3. Nel caso il PSA generi effetti sul parametro 3, si valuterà l'effettiva capacità (es. riduzione dei consumi idrici, risparmio energetico, riduzione emissione sostanze inquinanti, ecc.) degli interventi richiesti a soddisfare tale parametro;
4. L'adesione ai PIF può far ritenere soddisfatto il parametro relativo al miglioramento delle relazioni commerciali;
5. La valutazione del miglioramento del rendimento globale dell'azienda deve essere considerata positiva nel caso in cui almeno due dei suddetti quattro parametri sono risultati positivi.

Eventuali note

Il Funzionario istruttore, esaminato il PSA in merito al miglioramento del rendimento globale dell'azienda esprime parere:

positivo ☒ **negativo** ☐

Bari,

_____

Il Funzionario istruttore

REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO RURALE - SERVIZIO AGRICOLTURA

PSR PUGLIA 2007 - 2013
AVVISO SECONDA FASE DI SELEZIONE PROGETTI INTEGRATI DI FILIERA
(BURP 102 del 10/06/2010, BURP 123 del 22/07/2010 e BURP 130 del 05/08/2010)

CHECK LIST VERIFICA DEI REQUISITI DI ACCESSO

sez. A - DATI IDENTIFICATIVI DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

Cognome e Nome/ Ragione Sociale .....
Denominazione PIF .....
Filiera .....

sez. B – CHECK LIST CONDIZIONALITÀ (Reg.n. 73/2009 e s.m.i. , Decreto Mi.P.A.A.F. n. 30125 del 22/12/2009 e D.G.R. n. 525 del 23/02/2010)	Pertinente ☐	Non pertinente

punto	Descrizione	Si	No
1	Presenza di specifica dichiarazione nel modello 1	☐	☐
2	Beneficiario di DOMANDA UNICA DI PAGAMENTO	☐	☐
3	Beneficiario di domanda/e di aiuto ai sensi della/e Misura/e Agroambientali ed Indennità Compensative del PSR Puglia 2007-2013 e relative alle ultime due annualità	☐	☐

Note:

1. la presenza della specifica dichiarazione nel modello 1 è necessaria per il riscontro positivo del possesso del requisito;
2. nel caso si è risposto **SI** ai punti 2 e/o 3 il requisito relativo alla normativa sulla condizionalità (Reg.n. 73/2009 e s.m.i. , Decreto Mi.P.A.A.F. n. 30125 del 22/12/2009 e D.G.R. n. 525 del 23/02/2010) può considerarsi rispettato, in quanto già sottoposto a verifica da parte di AGEA;
3. nel caso si è risposto **NO** ai punti 2 e 3 i controlli sul rispetto della normativa sulla condizionalità (Reg. n. 73/2009 e s.m.i., Decreto Mi.P.A.A.F. n. 30125 del 22/12/2009 e D.G.R. n. 525 del 23/02/2010) sono eseguiti successivamente in occasione del primo sopralluogo in azienda (visita in situ) previsto nella fase di istruttoria della domanda di acconto (SAL) o di saldo. Tali controlli sono eseguiti con riguardo ai campi di condizionalità evidenziati nel report "condizionalità" del fascicolo aziendale relativo a ciascuna ditta beneficiaria. Riportare nelle note della check-list di istruttoria tecnico amministrativa la seguente dicitura:"*effettuare verifica della condizionalità in occasione della istruttoria della prima domanda di acconto o di saldo*".

(N.B. Il requisito può essere considerato rispettato nel caso di risposta positiva al punto 1 ed almeno ad uno dei due punti 2 e 3)

sez. C – CHECK LIST Legge Regionale n. 28/2006 " Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e Reg. Regionale Attuativo n. 31 del 27/11/2009	Pertinente ☐	Non pertinente ☐

		SI	NO
1	Presenza di specifica dichiarazione nel modello 1	☐	☐
2	Il fabbisogno di manodopera aziendale è soddisfatto almeno per l'80% dalla disponibilità di manodopera familiare (Dati riportati nel P.S.A.)	☐	☐

Note:

1. la presenza della specifica dichiarazione nel modello 1 è necessaria per il riscontro positivo del possesso del requisito;
2. nel caso si è risposto **SI** al punto 2 il requisito relativo alla L.R. n. 28/2006 può considerarsi rispettato in quanto si presuppone che non si assuma manodopera extrafamiliare;
3. tutti i controlli inerenti la normativa di cui sopra sono in ogni caso effettuati nella fase di istruttoria della domanda di saldo nel corso del controllo in situ verificando la congruità del Fabbisogno aziendale di lavoro indicato nel PSA rispetto all'ordinamento produttivo ed al grado di meccanizzazione aziendale. Qualora emergano scostamenti rilevanti (> 20%) si effettueranno le opportune verifiche con la documentazione probante l'assunzione di manodopera (buste paga ecc.)

sez. D – CHECK LIST Affidabilità del richiedente i benefici, ai sensi della lettera e) (comma 2, dell'art. 26 del Reg. CE n 1975 del 2006)	Pertinente ☒	Non pertinente ☐

punto	Descrizione	Si	No
1	Presenza di specifica dichiarazione nel modello 1	☐	☐
2	Beneficiario degli aiuti ai sensi del POR Puglia 2000 -2006	☐	☐
3	Attivazione procedure di recupero di somme erogate senza che ne sia stato effettuata la restituzione	☐	☐
4	Inclusione del richiedente nella Lista contestazioni nell'ambito delle Procedura Recupero Debiti di AGEA	☐	☐

Note:

1. la presenza della specifica dichiarazione nel modello 1 è necessaria per il riscontro positivo del possesso del requisito;
2. nel caso si è risposto **SI** al punto 2 si procederà al controllo previsto dal punto 3. Infine si effettuerà il controllo previsto al punto 4.

(N.B. Il requisito può essere considerato rispettato nel caso di risposta positiva al punto 1 e, nel caso di risposta positiva al punto 2, se le risposte ai punti 3 e 4 sono negative.)

sez. F – Normativa sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.	Pertinente ☒	Non pertinente ☐

punto	Descrizione	Si	No
1	Presenza di specifica dichiarazione nel modello 1	☐	☐

Note:

1. la presenza della specifica dichiarazione nel modello 1 è necessaria per il riscontro positivo del possesso del requisito;
2. tutti i controlli inerenti la normativa di cui sopra saranno effettuati nella fase di istruttoria di domanda di pagamento del saldo o durante i controlli in loco acquisendo la documentazione probante l'applicazione delle "Misure generali di tutela" previste dall'art. 15 del D.Lgs. n. 81/2008 (es. Attestazione di frequenza a corso abilitante; Documento di valutazione dei Rischi; Nomina dell'RSPP, ove pertinente).

Il Funzionario istruttore, verificati i requisiti di accesso previsti dall'Avviso pubblico ed in relazione a quanto sopra riportato, ritiene il soggetto richiedente l'aiuto pubblico:

ammissibile ☒ non ammissibile ☐

all'istruttoria tecnico amministrativa.

Bari,

Il Funzionario istruttore

REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO RURALE - SERVIZIO AGRICOLTURA

PSR PUGLIA 2007 - 2013

AVVISO SECONDA FASE DI SELEZIONE PROGETTI INTEGRATI DI FILIERA

(BURP 102 del 10/06/2010, BURP 123 del 22/07/2010 e BURP 130 del 05/08/2010)

CHECK LIST ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA
Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole"

sez. A - DATI IDENTIFICATIVI DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

Cognome e Nome/ Ragione Sociale .....

Denominazione PIF .....

Filiera .....

sez. B – CHECK LIST DOCUMENTAZIONE

doc.	Descrizione	Conforme si	Conforme no	Non pertinente	Motivo di non conformità / Note
1	**Domanda di aiuto**	☐	☐	☐	
2	**Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà** resa ai sensi del D.P.R. 445/00 dal richiedente i benefici, di cui allo schema **(Modello 1 – Misura 121)**	☐	☐	☐	
3	**Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà** resa ai sensi del DPR n. 445/2000 da tecnico abilitato e incaricato dalla ditta richiedente i benefici, di cui allo schema **(Modello 2 – Misura 121)**	☐	☐	☐	
4	Copia del **Piano di sviluppo aziendale (PSA)** a firma di tecnico agricolo abilitato e della ditta richiedente, redatto on-line, finalizzato anche all'attribuzione dei punteggi di cui ai criteri di selezione della Misura 121 e dell'attestazione di invio telematico dello stesso	☐	☐	☐	

doc.	Descrizione	Conforme si	Conforme no	Non pertinente	Motivo di non conformità / Note
5	**Quadro economico riepilogativo** di tutti gli interventi proposti, con timbro e firma di tecnico abilitato; **computo metrico estimativo analitico**, con timbro e firma di tecnico abilitato; **preventivi di spesa in forma analitica** forniti da almeno tre ditte concorrenti, nel caso di acquisto e messa in opera di prefabbricati e di impianti fissi (elettrici, idrici, fognanti, ecc), nonché di serre, macchine e attrezzature, impianti arborei non parametrati; **relazione giustificativa** della scelta operata sui preventivi, redatta e sottoscritta da tecnico abilitato e dal richiedente i benefici; **dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà** di cui allo schema **(Modello 3 – Misura 121)** resa ai sensi del DPR n.445/2000 dal/i tecnico/i abilitato che ha/hanno redatto il "Quadro economico riepilogativo degli interventi proposti ed i relativi elaborati a corredo"	☐	☐	☐	
6	**Attestazione rilasciata da Istituto di Credito di sostenibilità finanziaria** del Piano degli investimenti proposto nel PSA, nel caso in cui ci siano investimenti superiori a € 100.000,00	☐	☐	☐	
7	**Elaborati grafici** consistenti in: planimetria, piante, sezioni, prospetti, etc., adeguatamente quotati nel caso di interventi su fabbricati rurali e manufatti esistenti o di nuova realizzazione	☐	☐	☐	

doc.	Descrizione	Conforme si	Conforme no	Non pertinente	Motivo di non conformità / Note
8	Copia conforme all'originale dell'**Atto costitutivo e dello statuto**, nel caso in cui il soggetto richiedente sia in forma societaria, con relativa copia conforme del **verbale dell'organo societario** che approva l'iniziativa e delega il rappresentante legale ad inoltrare domanda di aiuto ai sensi della Misura 121, a riscuotere il contributo in conto capitale o a stipulare il contratto di finanziamento bancario	☐	☐	☐	
9	**Possesso dei requisiti di accesso** (Presenza Check-list specifica)	☐	☐	☐	
10	**Miglioramento del rendimento globale** dell'azienda agricola (Presenza Check-list specifica)	☐	☐	☐	
11	**Volume minimo e massimo** degli investimenti ammissibili agli aiuti	☐	☐	☐	
12	**Imprese in difficoltà** il sostegno non può essere concesso ad imprese in difficoltà come da comunicazione della Commissione GUCE C 244/2 del 01/10/2004 recepita dal Reg. CE n. 800/08	☐	☐	☐	
13	**Verifica requisito di IAP** - dichiarazione del possesso della qualifica di IAP nel **Mod. 1 – Misura 121 :** ☐ **SI** ☐ **NO** - dichiarazione del possesso della qualifica IAP nel PSA in anagrafica azienda – Legale rappresentante : ☐ **SI** ☐ **NO** (Nel caso di presenza della dichiarazione di possesso della qualifica di IAP nel PSA occorre acquisire la documentazione probante il possesso del requisito: attestazione IAP rilasciata da uffici UPA e/o estratto conto contributivo INPS)	☐	☐	☐	
14	Verifica dell'eventuale segnalazione da parte della Direzione Provinciale del Lavoro di rispetto della Legge Regionale n. 28/2006 " Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e Reg. Regionale	☐	☐	☐	

	Attuativo n. 31 del 27/11/2009.				

☐ Investimenti ritenuti **ammissibili** a finanziamento:

DESCRIZIONE INTERVENTI	Spesa ammissibile post istruttoria (compreso le spese generali)	Aliquota contributiva (%)	Aiuto pubblico ammissibile
TOTALE			

A conclusione della presente verifica si propongono le seguenti prescrizioni:

.....
.....
.....
.....

Note:
VERIFICARE RISPETTO DELLA NORMATIVA PREVISTA DAL D.lgs 81/2008

☐ Istanza **non ammissibile** a finanziamento per le motivazioni sopra riportate.

Bari,..... **Firma** _____

Allegato 2.b Modello Check-List Ammissibilità Bando pubblicato sul BURP n. 71 del 17/05/2012 (check-list fase 1 e check-list fase 2)

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO RURALE - SERVIZIO AGRICOLTURA

PSR PUGLIA 2007 - 2013
BANDO MISURA 121 - AMMODERNAMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE
(BURP n. 71 del 17/05/2012)

CHECK-LIST DI ISTRUTTORIA TECNICO AMMINISTRATIVA - FASE 1

Sez. A - DATI IDENTIFICATIVI DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

Cognome e Nome/Ragione Sociale _____

PRESENZA DEL PLICO 2 ☐ SI ☐ NO

Sez. B - VALUTAZIONE DEI REQUISITI SOGGETTIVI

Punto	DESCRIZIONE DEI REQUISITI	N.P.	Requisito soddisfatto		Motivo di non conformità/note
			SI	NO	
1	**Iscrizione alla Camera di Commercio**		☐	☐	
2	**Requisito di IAP/CD** - nel caso il richiedente abbia dichiarato il possesso della qualifica di IAP nel PSA	☐	☐	☐	
3	**Requisito imprese ex- tabacchicole**		☐	☐	
4	**Non titolarità di pensione di vecchiaia e di età inferiore a 65 anni**		☐	☐	
5	**Requisito di *"affidabilità"*** - ai sensi della lett. (e), comma 2, dell'art. 24 del Reg. CE n. 65/2011		☐	☐	
6	**Non presenza dello Stato di Impresa in difficoltà** - come da comunicazione della Commissione GUCE C 244/2 del 01/10/2004		☐	☐	
7	**Non presenza del soggetto richiedente fra i beneficiari di aiuti nell'ambito del pacchetto giovani PSR - Puglia 2007 - 2013 - Mis. 112**		☐	☐	
8	**Non presenza di finanziamento per interventi relativi allo stesso comparto produttivo per il quale hanno beneficiato dell'aiuto ai sensi della Misura 121, nell'ambito dei PIF**		☐	☐	
9	**Esercizio esclusivo dell'attività agricola**	☐	☐	☐	

Sez. C - VALUTAZIONE DEI REQUISITI OGGETTIVI

	MIGLIORAMENTO DEL RENDIMENTO GLOBALE:				
10	**Miglioramento del rendimento economico dell'impresa**		☐	☐	
11	**Stabilizzazione o incremento della forza lavoro**		☐	☐	
12	**Miglioramento delle performance ambientali e/o delle condizioni di igiene e benessere degli animali**		☐	☐	
13	**Miglioramento delle relazioni commerciali**		☐	☐	
	CANTIERABILITA' DEL PIANO DI SVILUPPO AZIENDALE:				
14	**La documentazione probante la "Cantierabilità" è stata presentata entro il termine previsto 31/10/2012** ☐ Presente nel Plico 2 ☐ Presente nel Plico 3	☐	☐	☐	
15	**Copia titoli abilitativi (autorizzazioni, permessi, D.I.A. esecutiva, valutazioni ambientali, pareri, ecc.) e copia degli elaborati grafici ove previsti**	☐	☐	☐	
16	**Documentazione probante la disponibilità aziendale di fonte idrica per l'irrigazione**	☐	☐	☐	

Punto	DESCRIZIONE DEI REQUISITI	N.P.	Requisito soddisfatto		Motivo di non conformità/note
			SI	NO	
17	**Dichiarazione del soggetto richiedente gli aiuti e del tecnico abilitato attestante l'assenza di vincoli di natura urbanistica, ambientale, paesaggistica, idrogeologica e dei beni culturali**	☐	☐	☐	
18	**Attestazione rilasciata da Istituto di Credito** nel caso di Piano di Sviluppo Aziendale con un volume di investimenti proposti superiore a 100.000,00 Euro	☐	☐	☐	
19	**Deliberazione da parte dell'istituto di credito mutuante** nel caso di Piano di Sviluppo Aziendale proposto con un volume di investimenti superiore a 200.000,00 Euro	☐	☐	☐	

Sez. D - VERIFICA DELLA DOCUMENTAZIONE INSERITA NEL PLICO 1

Punto	Descrizione documento	Presente		Conforme		Motivo di non conformità/note
		No	Si	No	Si	
20	**Domanda di Aiuto debitamente sottoscritta ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000**	☐	☐	☐	☐	
21	**Copia cartacea del Piano di Sviluppo Aziendale (PSA) redatto on-line, con dichiarazione sostitutiva di atto notorio timbrata e firmata dal tecnico incaricato**	☐	☐	☐	☐	
22	**Attestazione di avvenuto invio telematico del PSA** debitamente firmata dalla ditta richiedente e timbrata e firmata dal tecnico incaricato	☐	☐	☐	☐	
23	**Copia del documento d'identità** in corso di validità del titolare della ditta richiedente così come riportato nella domanda di aiuto	☐	☐	☐	☐	
24	**Autodichiarazione del titolare della ditta richiedente secondo il Modello 5**	☐	☐	☐	☐	
25	**Autodichiarazione del Tecnico redattore del PSA secondo il Modello 6**	☐	☐	☐	☐	
26	**Autodichiarazione del Tecnico redattore del Quadro economico riepilogativo secondo il Modello 7**	☐	☐	☐	☐	

Sez. E - VERIFICA DELLA DOCUMENTAZIONE INSERITA NEL PLICO 2

☐	Il **PLICO 2** è pervenuto **nel termine**, entro il **20/09/2012**, indicato nel provvedimento di approvazione delle graduatorie

☐	Il **PLICO 2** è pervenuto il **…….. oltre il termine** 20/09/2012, indicato nel provvedimento di approvazione delle graduatorie

Punto	Descrizione documento	Presente		Conforme		NP	Motivo di non conformità/note
		No	Si	No	Si		
27	**Elenco dei documenti allegati**	☐	☐	☐	☐		
28	**Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà** sottoscritta da parte della ditta richiedente come da Modello 5	☐	☐	☐	☐		
29	**Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà** sottoscritta dal tecnico redattore come da Modello 6	☐	☐	☐	☐		
30	**Copia dei Titoli di possesso dei terreni e dei fabbricati** condotti in proprietà e/o in affitto e/o usufrutto che hanno determinato la validità tecnico - economica degli interventi proposti	☐	☐	☐	☐		
31	**Conduzione in affitto: dichiarazione del proprietario e dell'affittuario all'estensione della durata del contratto per garantire la copertura del periodo d'impegno**	☐	☐	☐	☐	☐	
32	**Autorizzazione con firma autenticata del coniuge alla conduzione e realizzazione degli investimenti previsti**	☐	☐	☐	☐	☐	
33	**Autorizzazione alla realizzazione degli investimenti**	☐	☐	☐	☐	☐	
34	**Verifica zone svantaggiate**			☐	☐	☐	

Punto	Descrizione documento	Presente		Conforme		NP	Motivo di non conformità/note
		No	Si	No	Si		
35	**Quadro economico riepilogativo** di tutti gli interventi proposti, debitamente timbrato e firmato da tecnico abilitato	☐	☐	☐	☐		
36	**Computo metrico estimativo analitico:** nel caso di opere edili e di impianti arborei non parametrati	☐	☐			☐	
37	**Verifica nel computo metrico estimativo analitico** della presenza di timbro e firma di tecnico abilitato			☐	☐	☐	
38	**Preventivi di spesa,** redatti in forma analitica debitamente datati e firmati dalla ditta proponente, forniti da almeno tre ditte concorrenti	☐	☐	☐	☐	☐	
39	**Relazione giustificativa sulla scelta del fornitore** operata sui preventivi presentati, redatta e sottoscritta da tecnico abilitato e dal richiedente i benefici	☐	☐	☐	☐		
40	**Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà** resa dal Tecnico redattore del Quadro economico riepilogativo **(Modello 7)**	☐	☐	☐	☐		
41	**Dichiarazione sostitutiva di certificazione** nel caso il contributo richiesto superi € 154.973,07 per richiesta alla Prefettura della certificazione antimafia **(Modello 8)**	☐	☐	☐	☐	☐	
42	**Elaborati grafici**	☐	☐	☐	☐	☐	
43	**Atto costitutivo e Statuto sociale:** nel caso in cui il soggetto richiedente sia in una delle forme societarie e la normativa vigente lo preveda	☐	☐	☐	☐	☐	
44	**Verbale dell'organo societario** che approva l'iniziativa e delega il rappresentante legale ad inoltrare domanda di aiuto ai sensi della Misura 121, a riscuotere il contributo in conto capitale o a stipulare il contratto di mutuo bancario	☐	☐	☐	☐	☐	
45	**Dichiarazione dei soci,** in caso di società semplice, in cui sia riportata l'approvazione dell'iniziativa e la delega al rappresentante legale ad inoltrare domanda di aiuto ai sensi della Mis. 121 e a riscuotere il contributo	☐	☐	☐	☐	☐	
46	**Incarico alla redazione del Piano di Sviluppo Aziendale,** autorizzazione all'accesso al Fascicolo aziendale e alla compilazione, stampa e rilascio della domanda di aiuto **(Modello 2)**	☐	☐	☐	☐		

Sez. F - ULTERIORI VERIFICHE

Punto	Descrizione documento	Presente		Conforme		NP	Motivo di non conformità/note
		No	Si	No	Si		
47	**Verifica del rispetto disciplina delle OP** (Organizzazioni di Produttori) ☐ SOCIO ☐ NON SOCIO					☐	
47.1	☐ Ditta individuale						
	☐ Spesa relativa al comparto ortofrutticolo > di € 50.000,00						
47.2	☐ Ditta in forma associata						
	☐ Spesa relativa al comparto ortofrutticolo > di € 250.000,00						
48	**Verifica della corrispondenza dell'ordinamento colturale dichiarato nel PSA con quello reale**	☐	☐	☐	☐	☐	

Note: .....
.....
.....
.....

Prescrizioni:
.....
.....
.....
.....

☐	Il Responsabile della Misura 121 verificati, i requisiti previsti dal bando, controllata la presenza e conformità della documentazione presentata e quanto altro descritto nelle sezioni della presente check-list, ritiene che la presente ditta **possa essere ammessa** alla fase 2 dell' istruttoria tecnico amministrativa per la verifica della ammissibilità dei singoli interventi proposti, la determinazione del contributo ammissibile e la quantificazione della spesa totale ammessa.

☐	Il Responsabile della Misura 121 verificati, i requisiti previsti dal bando, controllata la presenza e conformità della documentazione presentata e quanto altro descritto nelle sezioni della presente check-list, ritiene che la presente ditta **NON possa essere ammessa** alla fase 2 dell' istruttoria tecnico amministrativa per leseguenti motivazioni:

Bari, li_____ Il Responsabile della Mis. 121 _____

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO RURALE - SERVIZIO AGRICOLTURA

PSR PUGLIA 2007 - 2013
BANDO MISURA 121 - AMMODERNAMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE
(BURP n. 71 del 17/05/2012)

CHECK-LIST DI ISTRUTTORIA TECNICO AMMINISTRATIVA - FASE 2

Sez. A - DATI IDENTIFICATIVI DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

Cognome e Nome/Ragione Sociale _____

Sez. B - PRESA D'ATTO DELLE VERIFICHE EFFETTUATE CON LA CHECK-LIST DI ISTRUTTORIA TECNICO AMMINISTRATIVA - FASE 1

Il sottoscritto ..... funzionario istruttore, viste le risultanze di ammissibilità alla FASE 2 dell'istruttoia tecnico amministrativa, le prescrizioni e le note riportate nella check-list FASE 1 a firma del Responsabile della misura 121, procede alla determinazione dell'ammissibilità della spesa nonchè del contributo concedibile.

Sez. C - VALUTAZIONI DELLA FASE 2

Punto	Descrizione	SI	NO	Motivo di non conformità/non ammissibilità e note
1	**Ammissibilità degli interventi proposti**	☐	☐	
2	**Compatibilità della spesa ammissibile con il limite minimo e massimo previsti dalla scheda della Misura 121 (€ 30.000,00 - € 2.000.000,00)**	☐	☐	

Il Funzionario Istruttore, preso atto di quanto descritto nella Sez. B, eseguite le valutazioni della Fase 2 della Istruttoria Tecnico Amministativa contenute nella Sez. C, ritiene:

☐ I seguenti investimenti **ammissibili** a finanziamento

DESCRIZIONE INTERVENTI	Spesa Ammissibile a seguito di istruttoria €	Spese Generali €	Totale Spesa ammissibile €	Aliquota contributo %	Aiuto Pubblico ammissibile €
TOTALI	**0,00**	**0,00**	**0,00**		**0,00**

☐ Il progetto **non ammissibile** a finanziamento per le motivazioni riportate nelle note.

A conclusione della presente istruttoria tecnico amministrativa si propongono le seguenti prescrizioni:
Il rispetto dell'indice di congruità di cui alla DGR 2506/2011, deve essere dimostrato al momento della presentazione della prima domanda di pagamento (anticipo/acconto) e valutato dall'Ufficio in fase di istruttoria della prima domanda di pagamento dell'acconto su SAL;

Note:
.....
.....
.....

Bari, lì_____ Il Funzionario Istruttore _____

Allegato 5 Modello di Provvedimento di Concessione degli Aiuti

REGIONE PUGLIA
Area politiche per lo sviluppo rurale

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE DEL PSR PUGLIA 2007-2013

Codifica adempimenti L.R. 15/2008 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	*Asse I 2007-2013*
Tipo materia	*PSR Puglia 2007/2013*
Misura/Azione	121 - "Ammodernamento delle aziende agricole"
Privacy	☐ *Si* ☐ *No*
Pubblicazione integrale	☐ *Si* ☐ *No*

N. ____ di repertorio CODICE CIFRA: **01/DIR/2013/00____**

OGGETTO: Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013.
Asse I - Miglioramento della competitività nel settore agricolo e forestale.
Misura 121 – "Ammodernamento delle aziende agricole".
Bando pubblicato nel BURP n. 71 del 17/05/2012.
Quarantaseiesima concessione degli aiuti.

Il giorno _____ in Bari, nella sede dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Lungomare Nazario Sauro n. 47;

L'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PSR 2007-2013

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Sulla base della proposta del Responsabile di Misura 121 – "Ammodernamento delle aziende agricole" e dell'istruttoria espletata dallo stesso, dalla quale emerge quanto segue:

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che prevede la definizione di Programmi regionali di sviluppo rurale per il periodo 2007/2013;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1290/2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del sopra citato Regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (CE) n. 74/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (UE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

VISTO il Regolamento (UE) n. 679/2011 della Commissione del 14 luglio 2011 che modifica il Regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008 e dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 148 del 12/02/2008 pubblicata sul B.U.R.P. n. 34 del 29 febbraio 2008;

VISTA la Decisione C(2010) 1311 del 05/03/2010 con la quale la Commissione Europea ha approvato la revisione del PSR 2007-2013 della Regione Puglia, successivamente approvata dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 1105 del 26/04/2010, pubblicata sul B.U.R.P. n. 93 del 25/05/2010;

VISTA la Decisione C(2012) 9700 del 19/12/2012 con la quale la Commissione Europea ha approvato un'ulteriore revisione del PSR 2007-2013 della Regione Puglia;

VISTA la Comunicazione CM/11 D(2011) 1461309 con la quale la Commissione Europea ha accolto la proposta di modifica del Piano finanziario dell'Asse 1 del PSR 2007-2013 e dell'utilizzo delle risorse finanziarie destinate alla riconversione tabacchicola;

VISTA la scheda della Misura 121 – "Ammodernamento delle aziende agricole" del PSR 2007-2013 della Regione Puglia;

VISTI i criteri di selezione della Misura 121 proposti ed approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2007-2013 e riportati nel bando;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1936 del 02/10/2012, pubblicata sul B.U.R.P. n. 147 del 10/10/2012, che dispone in materia di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari;

VISTA la determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007/2013 n. 433 del 30/10/2013 con la quale è stato modificato l'Allegato "A" alla D.A.G. n. 52 dell'11/08/2011 - "Specificazioni delle modalità di esecuzione degli interventi ammessi ai benefici e di erogazione dell'aiuto concesso";

VISTA la determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia n. 79 del 14/05/2012, pubblicata sul BURP n. 71 del 17/05/2012, con la quale è stato approvato il Bando pubblico per la selezione dei progetti relativi alla Misura 121 – "Ammodernamento delle aziende agricole".

VISTA la determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia n. 123 del 10/07/2012 relativa alla concessione della proroga dei termini di operatività del portale regionale, del portale SIAN e per la presentazione delle domande di aiuto, pubblicata nel portale regionale "www.svilupporurale.regione.puglia.it";

VISTA la determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia n. 147 del 31/07/2012, pubblicata sul BURP n. 115 del 02/08/2012, con la quale è stata approvata la graduatoria delle domande di aiuto ricevibili riferite alla prima scadenza periodica del bando e sono state preliminarmente definite le domande ammissibili all'istruttoria tecnico-amministrativa;

VISTA la determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia n. 163 del 02/08/2012, pubblicata sul BURP n. 118 del 09/08/2012, con la quale è stata integrata la suddetta determinazione n. 147 del 31/07/2012;

VISTA la determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia n. 299 del 06/11/2012, pubblicata sul BURP n. 161 del 08/11/2012, con la quale – a seguito degli esiti dei ricorsi gerarchici, delle verifiche sul possesso della qualifica di IAP/CD e sulla attribuzione dei punteggi – è stato approvato l'aggiornamento della graduatoria pubblicata nel BURP n. 115/2012, sono state definitivamente individuate le domande ammissibili all'istruttoria tecnico-amministrativa e stabiliti i termini per la presentazione della documentazione riportata al paragrafo 12 "Documentazione amministrativa e tecnica" del bando;

VISTA la determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia n. 149 del 29/04/2013, pubblicata al BURP n. 59 del 02/05/2013, con la quale – a seguito degli esiti dei ricorsi gerarchici - è stato approvato il secondo aggiornamento della graduatoria pubblicata nel BURP n. 115/2012, sono state individuate le

ulteriori domande ammissibili all'istruttoria tecnico-amministrativa e stabiliti i termini per la presentazione della documentazione riportata al paragrafo 12 "Documentazione amministrativa e tecnica" del bando;

CONSIDERATO che l'istruttoria tecnico amministrativa è stata effettuata secondo quanto disposto dal paragrafo 13 "Istruttoria tecnico amministrativa" del bando e che la stessa comprende anche la verifica della cantierabilità del Piano di Sviluppo Aziendale presentato;

CONSIDERATO che a seguito dell'esito favorevole dell'istruttoria tecnico amministrativa e della verifica di cantierabilità del Piano di Sviluppo Aziendale proposto è stata definita l'ammissibilità ai benefici delle domande collocate in posizione utile in graduatoria con riferimento alle diverse tipologie di risorse finanziarie attribuite al bando ed è stata determinata per le stesse la spesa ammissibile agli aiuti ed il relativo aiuto pubblico;

VISTE le risultanze, alla data del 09/12/2013, dell'istruttoria delle domande collocate fino alla posizione 1032 della graduatoria pubblicata nel BURP n. 161 del 08/11/2012 acquisite nel sistema informatico regionale, dalle quali emerge che:

- n. 4 domande sono state istruite favorevolmente come risulta dai verbali di istruttoria tecnico-amministrativa redatti informaticamente dai funzionari istruttori, la cui copia cartacea sarà successivamente trasmessa al Responsabile della Misura;

RITENUTO necessario, in relazione a quanto innanzi esposto, di ammettere ai benefici della Misura 121 le precitate domande di aiuto con esito istruttorio favorevole, per un totale di n. 4 imprese agricole riportate nell'Allegato parte integrante del presente provvedimento;

CONSIDERATO che sono intervenute modifiche alla specifica normativa nazionale vigente, per gli investimenti finalizzati alla produzione di energia da fonti rinnovabili si precisa che l'aliquota di contributo concesso sulle spese ammesse per gli investimenti finalizzati alla produzione di energia da fonti rinnovabili potrà essere oggetto di rideterminazione per adeguarla a quanto disposto dalla normativa vigente, con particolare riferimento alla cumulabilità degli incentivi pubblici;

Per quanto innanzi riportato, si propone:

- di ammettere ai benefici della Misura 121 le imprese agricole riportate nell'Allegato, parte integrante del presente provvedimento, con l'indicazione per ciascuna di esse dell'importo della spesa ammessa ai benefici e dell'aiuto pubblico concesso. La differenza tra la spesa ammessa e il contributo in conto capitale concesso resta a totale carico dell'impresa beneficiaria. Per le imprese riportate in allegato la spesa complessiva ammessa ai benefici è pari ad euro e l'aiuto pubblico complessivo concesso è pari ad euro ;
- di dare atto che l'Allegato si compone di n. 1 pagina e riporta n. imprese beneficiarie (prima della lista e ultima);
- di stabilire che la prima domanda di pagamento dell'aiuto concesso – nella forma di anticipo garantito da fideiussione in favore di AGEA o di acconto su stato avanzamento lavori – deve essere compilata, stampata e rilasciata nel portale SIAN entro il **settimo giorno successivo** (sabato e festivi compresi) dalla data di pubblicazione nel sito www.sviluppourale.regione.puglia.it del presente provvedimento di concessione degli aiuti. La copia cartacea della prima domanda di pagamento corredata dell'originale della garanzia fideiussoria in favore di AGEA, nel caso di richiesta di anticipo, o della documentazione elencata nel paragrafo 1.4 "Domanda di pagamento dell'acconto" dell'Allegato alla Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia n. 433 del 30/10/2013, nel caso di richiesta di acconto, deve pervenire al protocollo dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale – Lungomare Nazario Sauro 45/47 – Responsabile della Misura 121 – entro il **decimo giorno successivo** (sabato e festivi compresi) dalla data di pubblicazione nel sito www.sviluppourale.regione.puglia.it del presente provvedimento di concessione degli aiuti. Qualora tale termine coincida con un giorno di chiusura degli Uffici regionali lo stesso si intende prorogato al primo giorno lavorativo successivo;
- di specificare che la domanda di pagamento dell'anticipazione non potrà essere di importo superiore al 50% dell'aiuto concesso e che l'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla presentazione di una garanzia (fidejussione bancaria o polizza fideiussoria) corrispondente al 110% dell'importo dell'anticipo richiesto. La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa deve essere rilasciata, rispettivamente, da Istituti di Credito o da Compagnie di assicurazione autorizzate dall'ex Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato ad esercitare le assicurazioni del Ramo cauzione, inclusi nell'elenco

dell'art. 1, lettera "c" della legge 348 del 10/06/82, pubblicato sul sito internet www.ivass.it. La procedura di garanzia informatizzata attivata sul portale AGEA consente, sulla base dei dati inseriti nella domanda di pagamento, di stampare in automatico, in formato PDF, lo schema di garanzia. Tale procedura informatizzata è riportata in dettaglio nella circolare AGEA n. 18 del 19/03/2009, successivamente modificata con la circolare n. 27 del 14/07/2010;

- di incaricare il Responsabile della Misura 121 a provvedere all'invio del presente provvedimento a InnovaPuglia S.p.A. per la pubblicazione sul sito internet del PSR 2007-2013 della Regione Puglia (www.svilupporurale.regione.puglia.it) al fine di informare con immediatezza i beneficiari dell'avvenuta concessione degli aiuti e conseguentemente di consentire agli stessi la presentazione nei termini stabiliti con il presente provvedimento delle relative domande di pagamento del contributo concesso;
- di stabilire che la pubblicazione del presente provvedimento nel sito www.svilupporurale.regione.puglia.it assume valore di comunicazione ai beneficiari della concessione degli aiuti e di eventuali ulteriori adempimenti a loro carico nonché di decorrenza dei termini stabiliti nello stesso per la presentazione delle prime domande di pagamento dell'aiuto concesso (anticipo e/o acconto su SAL);
- di stabilire che, per gli investimenti finalizzati alla produzione di energia da fonti rinnovabili, l'aliquota di contributo concesso sulle spese ammesse potrà essere oggetto di rideterminazione per adeguarla a quanto disposto dalla normativa vigente al momento della liquidazione dello stesso contributo, con particolare riferimento alla cumulabilità degli incentivi pubblici;
- di confermare quanto altro stabilito dal Bando pubblicato nel BURP n. 71 del 17/05/2012;
- di incaricare il Responsabile della Misura 121 a comunicare all'impresa beneficiaria, anche a mezzo raccomandata A/R, la concessione degli aiuti ai sensi della Misura 121 - specificando la spesa ammessa a finanziamento ed il relativo contributo pubblico - e che:
  - l'erogazione dell'aiuto pubblico concesso è effettuata dall'Organismo Pagatore (AGEA) e, pertanto, i beneficiari dovranno compilare, stampare e rilasciare le domande di pagamento sul portale SIAN, su apposita modulistica disponibile sullo stesso portale e presentare copia cartacea della stessa all'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Lungomare Nazario Sauro 45/47 - Responsabile Misura 121, che procederà in conformità di quanto stabilito nella Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia n. 433 del 30/10/2013. La copia cartacea della domanda deve essere corredata – in relazione alla tipologia di domanda (anticipo, acconto, saldo) – della documentazione elencata rispettivamente ai paragrafi 1.3, 1.4 e 1.5 dell'Allegato al precitato provvedimento n. 433/2013;
  - la prima domanda di pagamento dell'aiuto concesso a valere sulla Misura 121 – nella forma di anticipo garantito da fideiussione in favore di AGEA o di acconto su stato avanzamento lavori o di saldo – deve essere compilata, stampata e rilasciata nel portale SIAN entro il **settimo giorno successivo** (sabato e festivi compresi) dalla data di pubblicazione nel sito www.svilupporurale.regione.puglia.it del presente provvedimento di concessione degli aiuti. La copia cartacea della prima domanda di pagamento corredata dell'originale della garanzia fideiussoria in favore di AGEA, nel caso di richiesta di anticipo, o della documentazione elencata nel paragrafo 1.4 "Domanda di pagamento dell'acconto" dell'Allegato alla Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia n. 433 del 30/10/2013, nel caso di richiesta di acconto, deve pervenire al protocollo dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale – Lungomare Nazario Sauro 45/47 – Responsabile della Misura 121 – entro il **decimo giorno successivo** (sabato e festivi compresi) dalla data di pubblicazione nel sito www.svilupporurale.regione.puglia.it del presente provvedimento di concessione degli aiuti. Qualora tale termine coincida con un giorno di chiusura degli Uffici regionali lo stesso si intende prorogato al primo giorno lavorativo successivo;
  - nel caso sia stata erogata un'anticipazione sul contributo concesso, la successiva domanda di pagamento dell'acconto su stato di avanzamento dei lavori deve essere presentata **entro 10 mesi dalla data di comunicazione di concessione degli aiuti**;
  - il beneficiario degli aiuti dovrà presentare al Responsabile della Misura 121, entro 30 giorni dalla data di comunicazione del provvedimento di concessione degli aiuti, apposita dichiarazione (come da facsimile 1 del paragrafo 11 dell'Allegato alla Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia n. 433 del 30/10/2013) con la quale attesta di aver preso visione di quanto disposto nel presente provvedimento e nel provvedimento relativo alle modalità di esecuzione degli interventi ammessi ai benefici e di erogazione dell'aiuto concesso e di accettare tutte le condizioni ivi riportate;

- il beneficiario degli aiuti dovrà **rispettare gli impegni** riportati nelle schede della Misura 121 di cui all'Allegato alla D.G.R. n. 1936 del 02/10/2012 - pubblicata sul B.U.R.P. n. 147 del 10/10/2012, **pena l'esclusione o l'applicazione delle riduzioni** dell'aiuto stabilite nelle medesime;
- è fatto obbligo a ciascun beneficiario, anteriormente all'inizio degli interventi e, comunque, preliminarmente alla compilazione della prima domanda di pagamento dell'aiuto (anticipo/primo acconto), di aprire un "conto corrente dedicato" intestato al soggetto beneficiario dell'aiuto, sul quale far transitare tutte le fonti di finanziamento necessarie per la realizzazione degli interventi, di natura pubblica o privata (ivi compresi i mezzi propri). Tale conto deve essere implementato nel fascicolo aziendale;
- nel caso in cui il contributo complessivamente concesso al soggetto beneficiario superi l'importo di euro 150.000,00 è necessario acquisire idonea e valida certificazione antimafia. La richiesta alla Prefettura competente per territorio verrà effettuata d'ufficio;
- gli interventi ammessi a finanziamento non potranno essere oggetto di varianti sostanziali che possano comportare una modifica dei requisiti e dei parametri economici e tecnici in base ai quali è stata valutata l'ammissibilità a finanziamento del Piano degli investimenti proposto, come stabilito al punto 2.3 "Varianti al progetto ammesso" dell'Allegato alla Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia n. 433 del 30/10/2013. Per quanto riguarda, invece, le varianti ascrivibili alla categoria degli "adattamenti tecnici ed economici" si rimanda a quanto stabilito al paragrafo 2.4 della precitata determinazione;
- i beneficiari degli aiuti sono obbligati a verificare, preliminarmente alla realizzazione degli interventi ammessi, l'effettivo possesso di tutti i titoli abilitativi previsti dalla normativa vigente, eventuali autorizzazioni / nulla-osta / pareri di carattere ambientale, paesaggistico e idrogeologico compresa la valutazione di incidenza o di impatto ambientale ed altre autorizzazioni eventualmente previste nel caso di interventi da realizzare in aree Natura 2000 (S.I.C., Z.P.S.) o in aree Naturali Protette (Parco, Riserve naturali, altre aree protette, ecc.);
- gli interventi ammessi ai benefici a valere sulla Misura 121 devono essere ultimati entro 18 mesi a decorrere dalla data di comunicazione del provvedimento di concessione degli aiuti ai singoli beneficiari, pena l'esclusione dagli aiuti concessi e la restituzione di eventuali somme già erogate a titolo di anticipazione e/o acconto sul contributo concesso, maggiorate degli interessi legali nel frattempo maturati e nel rispetto della procedura stabilita da AGEA;
- il termine predetto per la conclusione degli investimenti ammessi ai benefici non è prorogabile; solo per cause di forza maggiore e/o per gravi e giustificati motivi, potrà essere richiesta dall'impresa beneficiaria una proroga non superiore a 90 giorni e comunque non oltre il 30 giugno 2015, allegando alla richiesta medesima idonea documentazione giustificativa. Tale termine, del tutto perentorio, consentirà all'amministrazione regionale di poter definire la rendicontazione finale della spesa nell'ambito della programmazione del PSR Puglia 2007/2013;
- nel caso la ditta beneficiaria abbia prodotto attestazione bancaria relativa alla disponibilità di mezzi propri, il relativo importo deve essere accreditato, prima della presentazione della domanda di pagamento dell'aiuto non coperta da garanzia, sullo specifico conto dedicato dell'impresa beneficiaria e, conseguentemente, la Banca deve comunicare alla Regione Puglia – Responsabile di Misura 121 l'avvenuto accreditamento e, successivamente, ogni fatto che produca la diminuzione o la perdita della capacità finanziaria salvo i pagamenti effettuati per la realizzazione degli interventi ammessi ai benefici;
- qualora a seguito di controlli a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuati, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità, rispetto alle prescrizioni ed obblighi previsti dalla normativa comunitaria, dal bando e dai provvedimenti amministrativi regionali di attuazione della Misura, saranno applicate riduzioni degli aiuti, fino all'esclusione degli stessi, secondo quanto disciplinato dalla normativa vigente e dalla D.G.R. n. 1936 del 02/10/2012 pubblicata sul B.U.R.P. n. 147 del 10/10/2012. La restituzione di somme percepite avverrà con la maggiorazione prevista dalla normativa vigente e nel rispetto della procedura stabilita da AGEA.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto

disposto dal D.Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L. R. 28/01

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato nelle premesse che qui si intendono integralmente riportate;
- di ammettere ai benefici della Misura 121 le imprese agricole riportate nell'Allegato, parte integrante del presente provvedimento, con l'indicazione per ciascuna di esse dell'importo della spesa ammessa ai benefici e dell'aiuto pubblico concesso. La differenza tra la spesa ammessa e il contributo in conto capitale concesso resta a totale carico dell'impresa beneficiaria. Per le imprese riportate in allegato la spesa complessiva ammessa ai benefici è pari ad euro e l'aiuto pubblico complessivo concesso è pari ad euro .
- di dare atto che l'Allegato si compone di n. 1 pagina e riporta n. 4 imprese beneficiarie (prima della lista e ultima);
- di stabilire che la prima domanda di pagamento dell'aiuto concesso – nella forma di anticipo garantito da fideiussione in favore di AGEA o di acconto su stato avanzamento lavori – deve essere compilata, stampata e rilasciata nel portale SIAN entro il **settimo giorno successivo** (sabato e festivi compresi) dalla data di pubblicazione nel sito www.svilupporurale.regione.puglia.it del presente provvedimento di concessione degli aiuti. La copia cartacea della prima domanda di pagamento corredata dell'originale della garanzia fideiussoria in favore di AGEA, nel caso di richiesta di anticipo, o della documentazione elencata nel paragrafo 1.4 "Domanda di pagamento dell'acconto" dell'Allegato alla Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia n. 433 del 30/10/2013, nel caso di richiesta di acconto, deve pervenire al protocollo dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale – Lungomare Nazario Sauro 45/47 – Responsabile della Misura 121 – entro il **decimo giorno successivo** (sabato e festivi compresi) dalla data di pubblicazione nel sito www.svilupporurale.regione.puglia.it del presente provvedimento di concessione degli aiuti. Qualora tale termine coincida con un giorno di chiusura degli Uffici regionali lo stesso si intende prorogato al primo giorno lavorativo successivo;
- di specificare che la domanda di pagamento dell'anticipazione non potrà essere di importo superiore al 50% dell'aiuto concesso e che l'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla presentazione di una garanzia (fidejussione bancaria o polizza fideiussoria) corrispondente al 110% dell'importo dell'anticipo richiesto. La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa deve essere rilasciata, rispettivamente, da Istituti di Credito o da Compagnie di assicurazione autorizzate dall'ex Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato ad esercitare le assicurazioni del Ramo cauzione, incluse nell'elenco dell'art. 1, lettera "c" della legge 348 del 10/06/82, pubblicato sul sito internet www.ivass.it. La procedura di garanzia informatizzata attivata sul portale AGEA consente, sulla base dei dati inseriti nella domanda di pagamento, di stampare in automatico, in formato PDF, lo schema di garanzia. Tale procedura informatizzata è riportata in dettaglio nella circolare AGEA n. 18 del 19/03/2009, successivamente modificata con la circolare n. 27 del 14/07/2010;
- di incaricare il Responsabile della Misura 121 a provvedere all'invio del presente provvedimento a InnovaPuglia S.p.A. per la pubblicazione sul sito internet del PSR 2007-2013 della Regione Puglia (www.svilupporurale.regione.puglia.it) al fine di informare con immediatezza i beneficiari dell'avvenuta concessione degli aiuti e conseguentemente di consentire agli stessi la presentazione nei termini stabiliti con il presente provvedimento delle relative domande di pagamento del contributo concesso;
- di stabilire che la pubblicazione del presente provvedimento nel sito www.svilupporurale.regione.puglia.it assume valore di comunicazione ai beneficiari della concessione degli aiuti e di eventuali ulteriori adempimenti a loro carico nonché di decorrenza dei termini stabiliti nello stesso per la presentazione delle prime domande di pagamento dell'aiuto concesso (anticipo e/o acconto su SAL);

- di stabilire che, per gli investimenti finalizzati alla produzione di energia da fonti rinnovabili, l'aliquota di contributo concesso sulle spese ammesse potrà essere oggetto di rideterminazione per adeguarla a quanto disposto dalla normativa vigente al momento della liquidazione dello stesso contributo, con particolare riferimento alla cumulabilità degli incentivi pubblici;
- di confermare quanto altro stabilito dal Bando pubblicato nel BURP n. 71 del 17/05/2012;
- di incaricare il Responsabile della Misura 121 a comunicare all'impresa beneficiaria, anche a mezzo raccomandata A/R, la concessione degli aiuti ai sensi della Misura 121 - specificando la spesa ammessa a finanziamento ed il relativo contributo pubblico - e che:
  - l'erogazione dell'aiuto pubblico concesso è effettuata dall'Organismo Pagatore (AGEA) e, pertanto, i beneficiari dovranno compilare, stampare e rilasciare le domande di pagamento sul portale SIAN, su apposita modulistica disponibile sullo stesso portale e presentare copia cartacea della stessa all'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Lungomare Nazario Sauro 45/47 - Responsabile Misura 121, che procederà in conformità di quanto stabilito nella Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia n. 433 del 30/10/2013. La copia cartacea della domanda deve essere corredata – in relazione alla tipologia di domanda (anticipo, acconto, saldo) – della documentazione elencata rispettivamente ai paragrafi 1.3, 1.4 e 1.5 dell'Allegato al precitato provvedimento n. 433/2013;
  - la prima domanda di pagamento dell'aiuto concesso a valere sulla Misura 121 – nella forma di anticipo garantito da fideiussione in favore di AGEA o di acconto su stato avanzamento lavori o di saldo – deve essere compilata, stampata e rilasciata nel portale SIAN entro il **settimo giorno successivo** (sabato e festivi compresi) dalla data di pubblicazione nel sito www.sviluppporurale.regione.puglia.it del presente provvedimento di concessione degli aiuti. La copia cartacea della prima domanda di pagamento corredata dell'originale della garanzia fideiussoria in favore di AGEA, nel caso di richiesta di anticipo, o della documentazione elencata nel paragrafo 1.4 "Domanda di pagamento dell'acconto" dell'Allegato alla Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia n. 433 del 30/10/2013, nel caso di richiesta di acconto, deve pervenire al protocollo dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale – Lungomare Nazario Sauro 45/47 – Responsabile della Misura 121 – entro il **decimo giorno successivo** (sabato e festivi compresi) dalla data di pubblicazione nel sito www.sviluppporurale.regione.puglia.it del presente provvedimento di concessione degli aiuti. Qualora tale termine coincida con un giorno di chiusura degli Uffici regionali lo stesso si intende prorogato al primo giorno lavorativo successivo;
  - nel caso sia stata erogata un'anticipazione sul contributo concesso, la successiva domanda di pagamento dell'acconto su stato di avanzamento dei lavori deve essere presentata **entro 10 mesi dalla data di comunicazione di concessione degli aiuti**;
  - il beneficiario degli aiuti dovrà presentare al Responsabile della Misura 121, entro 30 giorni dalla data di comunicazione del provvedimento di concessione degli aiuti, apposita dichiarazione (come da facsimile 1 del paragrafo 11 dell'Allegato alla Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia n. 433 del 30/10/2013) con la quale attesta di aver preso visione di quanto disposto nel presente provvedimento e nel provvedimento relativo alle modalità di esecuzione degli interventi ammessi ai benefici e di erogazione dell'aiuto concesso e di accettare tutte le condizioni ivi riportate;
  - il beneficiario degli aiuti dovrà **rispettare gli impegni** riportati nelle schede della Misura 121 di cui all'Allegato alla D.G.R. n. 1936 del 02/10/2012 - pubblicata sul B.U.R.P. n. 147 del 10/10/2012, **pena l'esclusione o l'applicazione delle riduzioni** dell'aiuto stabilite nelle medesime;
  - è fatto obbligo a ciascun beneficiario, anteriormente all'inizio degli interventi e, comunque, preliminarmente alla compilazione della prima domanda di pagamento dell'aiuto (anticipo/primo acconto), di aprire un "conto corrente dedicato" intestato al soggetto beneficiario dell'aiuto, sul quale far transitare tutte le fonti di finanziamento necessarie per la realizzazione degli interventi, di natura pubblica o privata (ivi compresi i mezzi propri). Tale conto deve essere implementato nel fascicolo aziendale;
  - nel caso in cui il contributo complessivamente concesso al soggetto beneficiario superi l'importo di euro 150.000,00 è necessario acquisire idonea e valida certificazione antimafia. La richiesta alla Prefettura competente per territorio verrà effettuata d'ufficio;
  - gli interventi ammessi a finanziamento non potranno essere oggetto di varianti sostanziali che possano comportare una modifica dei requisiti e dei parametri economici e tecnici in base ai quali è stata valutata l'ammissibilità a finanziamento del Piano degli investimenti proposto, come stabilito al

punto 2.3 "Varianti al progetto ammesso" dell'Allegato alla Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia n. 433 del 30/10/2013. Per quanto riguarda, invece, le varianti ascrivibili alla categoria degli "adattamenti tecnici ed economici" si rimanda a quanto stabilito al paragrafo 2.4 della precitata determinazione;

- i beneficiari degli aiuti sono obbligati a verificare, preliminarmente alla realizzazione degli interventi ammessi, l'effettivo possesso di tutti i titoli abilitativi previsti dalla normativa vigente, eventuali autorizzazioni / nulla-osta / pareri di carattere ambientale, paesaggistico e idrogeologico compresa la valutazione di incidenza o di impatto ambientale ed altre autorizzazioni eventualmente previste nel caso di interventi da realizzare in aree Natura 2000 (S.I.C., Z.P.S.) o in aree Naturali Protette (Parco, Riserve naturali, altre aree protette, ecc.);
- gli interventi ammessi ai benefici a valere sulla Misura 121 devono essere ultimati entro 18 mesi a decorrere dalla data di comunicazione del provvedimento di concessione degli aiuti ai singoli beneficiari, pena l'esclusione dagli aiuti concessi e la restituzione di eventuali somme già erogate a titolo di anticipazione e/o acconto sul contributo concesso, maggiorate degli interessi legali nel frattempo maturati e nel rispetto della procedura stabilita da AGEA;
- il termine predetto per la conclusione degli investimenti ammessi ai benefici non è prorogabile; solo per cause di forza maggiore e/o per gravi e giustificati motivi, potrà essere richiesta dall'impresa beneficiaria una proroga non superiore a 90 giorni e comunque non oltre il 30 giugno 2015, allegando alla richiesta medesima idonea documentazione giustificativa. Tale termine, del tutto perentorio, consentirà all'amministrazione regionale di poter definire la rendicontazione finale della spesa nell'ambito della programmazione del PSR Puglia 2007/2013;
- nel caso la ditta beneficiaria abbia prodotto attestazione bancaria relativa alla disponibilità di mezzi propri, il relativo importo deve essere accreditato, prima della presentazione della domanda di pagamento dell'aiuto non coperta da garanzia, sullo specifico conto dedicato dell'impresa beneficiaria e, conseguentemente, la Banca deve comunicare alla Regione Puglia – Responsabile di Misura 121 l'avvenuto accreditamento e, successivamente, ogni fatto che produca la diminuzione o la perdita della capacità finanziaria salvo i pagamenti effettuati per la realizzazione degli interventi ammessi ai benefici;
- qualora a seguito di controlli a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuati, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità, rispetto alle prescrizioni ed obblighi previsti dalla normativa comunitaria, dal bando e dai provvedimenti amministrativi regionali di attuazione della Misura, saranno applicate riduzioni degli aiuti, fino all'esclusione degli stessi, secondo quanto disciplinato dalla normativa vigente e dalla D.G.R. n. 1936 del 02/10/2012 pubblicata sul B.U.R.P. n. 147 del 10/10/2012. La restituzione di somme percepite avverrà con la maggiorazione prevista dalla normativa vigente e nel rispetto della procedura stabilita da AGEA.

- di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;
- di dare atto che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale;
- di dare atto che il presente provvedimento:
  - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
  - sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
  - sarà pubblicato nel sito internet del PSR Puglia 2007-2013 www.sviluppopurale.regione.puglia.it;
  - è composto da n. ( ) facciate e di un Allegato di n. 1 (UNA) facciata, timbrata e vidimata, è adottato in originale.

L'Autorità di Gestione PSR Puglia 2007-2013
(Dott. Gabriele Papa Pagliardini)

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidatogli, è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il sottoscritto attesta che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Il sottoscritto dichiara che non è stato predisposto il documento "per estratto" perché il provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata di spesa ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo.

Il Responsabile della Misura 121
(Dott. Giovanni Battista Ciaravolo)

Il presente provvedimento ai sensi dell'art. 16, comma 3, del D.P.G.R. n. 161 del 22.2.2008, viene pubblicato all'albo di questa Area per 10 (dieci) giorni lavorativi.

Si certifica l'avvenuta pubblicazione dal__ __ __ __ al__ __ __

Il Dirigente
(Dott. Livio Anglani)

Allegato 6 Check-list domanda di pagamento dell'anticipo

REGIONE.....

CHECK-LIST DI CONTROLLO FIDEJUSSIONI PRODOTTE DA SISTEMA SIAN (P.G.I.)

Ditta.....N.Barcode.....

VERIFICA DOCUMENTALE: PRESENZA	SI	NO
PRIMA PAGINA		
numero domanda pagamento		
numero barcode della garanzia		
numero della garanzia/polizza fidejussoria		
data decorrenza validità		
estremi identificativi ente garante (*se non riportati su carta intestata*)		
estremi identificativi agente assicurativo firmatario (*se non riportati nella "conferma"*)		
SECONDA PAGINA		
numero domanda pagamento		
numero barcode della garanzia		
denominazione completa del contraente		
indicazione rappresentante legale della ditta		
TERZA PAGINA		
numero domanda pagamento		
numero barcode della garanzia		
compilazione completa del riquadro della "prestazione garantita"		
importo della lettera b) corrisponde all'importo garantito del prospetto		
date della lettera d) corrispondono a quelle indicate nel prospetto		
QUARTA PAGINA		
numero domanda pagamento		
numero barcode della garanzia		
Nel "ciò premesso indicazione della concorrenza massima della somma pari al 110% dell'importo anticipato		
QUINTA PAGINA		
numero domanda pagamento		
numero barcode della garanzia		
SESTA PAGINA		
numero domanda pagamento		
numero barcode della garanzia		
indicazione del luogo e data di sottoscrizione della garanzia		
firma fidejussore dell'articolato della garanzia		
firma del contraente dell' articolato della garanzia		
firma, timbro e specifica del nome e cognome del fidejussore di approvazione delle disposizioni delle condizioni generali di garanzia (*se il nome e il cognome non si evincono nella "conferma"*)		
firma leggibile del contraente di approvazione delle disposizioni delle condizioni generali di garanzia		
CONFERMA DELL'ENTE GARANTE		
dati identificativi della garanzia		
barcode della garanzia		
l'inizio e sottoscrizione della conferma da parte della Direzione Generale dell' Ente garante mediante timbro e firma leggibile del Funzionario.		

DATA FIRMA ISTRUTTORE REGIONALE
(Nome e cognome)

Allegato 7 Check-list domanda di pagamento dell'acconto su SAL

CHECK-LIST DI CONTROLLO DELLA DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA DOMANDA ACCONTO

DITTA ..... Fasc. n° ..... Tecnico .....

BANDO: NUOVO: GIOVANI: PIF:

1° SAL 2° SAL

Cod.	VERIFICA DOCUMENTALE	PRESENZA SI	PRESENZA NO	NON PERT.	NOTE
1	Domanda di pagamento AGEA debitamente compilata e firmata				
2	Autocertificazione della ditta beneficiaria relativa agli interventi realizzati ed oggetto della richiesta di acconto/sal/Saldo				
3	Autocertificaz del Direttore dei Lavori o professionista abilitato relativa agli interventi realizzati ed oggetto della richiesta di acconto				
4	Quadro econom. riepilog/Computo metrico a consuntivo di tutti gli interventi realiz con timbro e firma del Direttore dei Lavori o tec abilit				
5	Fatture quietanzate e registrate in originale e copia				
5 bis	ddt per macchine ed attrezzature				
6	Dichiaraz.liberatorie in originale con data e firma delle ditte esecutrici/fornitrici + documento identità				
7	Copia degli assegni (bancari con traenza e/o circolari) o bonifici relativi ai pagamenti effettuati				
8	Copia dell'estratto del C/C dedicato su carta intestata dell'Istituto bancario o postale				
9	Copia del registro IVA degli acquisti				
10	Elaborati tecnici datati e sottoscritti da tecnico abilitato				
11	Modello di Autocertificazione per antimafia per importi superiori a € 154.937,06				
12	Copia titoli abilitativi in materia urbanistica, ambientale, paesaggistica, idrogeologica nonché autorizzazioni emungimento acque e appartenenza comprensori irrigui o dichiarazione che non sussiste l'obbligo di acquisizione				
16	Dichiarazione della Ditta beneficiaria per opere agronomiche eseguite direttamente dall'imprenditore				
17	Dichiarazione della Ditta beneficiaria per opere eseguite da manodopera aziendale e/o extraziendale				
18	Relazione tecnico-agronomica giustificativa del numero di gg lavorative necessarie				
19	Contratto di smaltimento con discarica autorizzata per opere edili				
20	Contratto di smaltimento dei rifiuti rinvenuti da prodotti fitosanitari in agricoltura con ditte autorizzate				
21	Certificato di conformità C.E delle macchine ed attrezzi				
28	Eventuale relazione adattamento tecnico				

Note:

% CONTRIBUTO:

SI ACCERTA LA SPESA DI €

SI RICONOSCE LA SPESA DI €

SI LIQUIDA IL CONTRIBUTO DI €

Allegato 8 Check-list domanda di pagamento del saldo

CHECK-LIST DI CONTROLLO DELLA DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA DOMANDA DI COLLAUDO FINALE

DITTA ..... Fasc. n° ..... Tecnico .....

Cod	VERIFICA DOCUMENTALE	PRESENZA SI	PRESENZA NO	NON PERT.	NOTE
1	Domanda di pagamento AGEA debitamente compilata e firmata				
2	Autocertificazione della ditta beneficiaria relativa agli interventi realizzati ed oggetto della richiesta di acconto/sal/Saldo				
3	Autocertificaz del Direttore dei Lavori o professionista abilitato relativa agli interventi realizzati ed oggetto della richiesta di acconto/sal/Saldo				
4	Autocertificazione della ditta beneficiaria per gli impegni assunti mod. 6				
5	Quadro econom. riepilog/Computo metrico a consuntivo di tutti gli interventi realiz con timbro e firma del Direttore dei Lavori o tec abilit				
6	Fatture quietanzate e registrate in originale e copia				
7	ddt per macchine ed attrezzature				
8	Dichiaraz.liberatorie in originale con data e firma delle ditte esecutrici/fornitrici + documento identità				
9	Copia degli assegni (bancari con traenza e/o circolari) o bonifici relativi ai pagamenti effettuati				
10	Copia dell'estratto del C/C dedicato su carta intestata dell'Istituto bancario o postale				
11	Copia del registro IVA degli acquisti				
12	Elaborati tecnici datati e sottoscritti da tecnico abilitato				
13	Modello di Autocertificazione per antimafia per importi superiori a € 154.937,06				
14	Copia titoli abilitativi in materia urbanistica, ambientale, paesaggistica, idrogeologica nonché autorizzazioni emungimento acque e appartenenza comprensori irrigui				
15	Attestato per D.Lgs 81/08 con Autocertificazione valutazione rischi + HACCP				
16	Attestato frequenza corso formazione in mancanza Mod. A				
17	Estratto INPS in mancanza Mod. B				
18	Dichiarazione della Ditta beneficiaria per opere agronomiche eseguite direttamente dall'imprenditore				
19	Dichiarazione della Ditta beneficiaria per opere eseguite da manodopera aziendale e/o extraziendale				
20	Relazione tecnico-agronomica giustificativa del numero di gg lavorative necessarie				
21	Contratto di smaltimento con discarica autorizzata per opere edili				
22	Contratto di smaltimento dei rifiuti rinvenuti da prodotti fitosanitari in agricoltura con ditte autorizzate				
23	Certificato di conformità C.E delle macchine ed attrezzi				
24	Durc o in mancanza autocertificazione				
25	Libretto UMA con riporto delle macchine aquistate				
26	Copia fascicolo aziendale aggiornato				
27	Quademo di campagna e/o Registro stalla				
28	Patentino prodotti fitosanitari				
29	Richiesta svincolo polizza fideiussoria				
30	Titolarità quote produttive				
31	Relazione di adattamento tecnico				

Note:

Allegato 9 Verbale accertamento finale di regolare esecuzione dei lavori per i Beneficiari Giovani Agricoltori

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per Lo Sviluppo Rurale
Servizio Agricoltura
Ufficio Provinciale dell'Agricoltura di .....

Oggetto: P.S.R. PUGLIA 2007-2013 - Fondo FEASR
Asse Prioritario I – Miglioramento della competitività nel settore agricolo e forestale.
Misura 121 - "Ammodernamento delle aziende agricole"
Bando Misura 112 – "Insediamento di giovani agricoltori e Pacchetto multimisura giovani"

BENEFICIARIO
Ragione sociale: .....
Partita IVA: .....
Fascicolo Posizione n. .....

VERBALE DI ACCERTAMENTI FINALI DI REGOLARE ESECUZIONE DEI LAVORI

Il sottoscritto funzionario ..... incaricato dal Dirigente dell'Ufficio Provinciale dell'Agricoltura di ..... con nota prot. n. ..... del ..... di svolgere gli accertamenti finali di regolare esecuzione dei lavori verbalizza quanto segue.

1) PREMESSA

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008 e dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 148 del 12/02/2008 (B.U.R.P. n. 34 del 29 febbraio 2008);

VISTA la Decisione C(2010) 1311 del 05/03/2010 con la quale la Commissione Europea ha approvato la revisione del PSR 2007-2013 della Regione Puglia, successivamente approvata dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 1105 del 26/04/2010, pubblicata sul B.U.R.P. n. 93 del 25/05/2010;

VISTA la scheda della Misura 121 del PSR 2007-2013 della Regione Puglia;

VISTO il Bando della Misura 112 – Insediamento di giovani agricoltori e Pacchetto multimisura giovani, pubblicato sul B.U.R.P. n. 162 del 15/10/2009;

VISTE le Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi del 18 novembre 2010 del Dipartimento delle Politiche competitive del mondo rurale e della qualità;

VISTA la determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007/2013 n. 52 dell'11/08/2011 con la quale sono state definite ulteriori specificazioni relative alle modalità di esecuzione degli interventi e all'erogazione dell'aiuto pubblico concesso;

VISTO il verbale di istruttoria tecnico-amministrativa redatto e sottoscritto dal Funzionario istruttore ..... ;

VISTA la scheda di fine istruttoria della domanda di aiuto (prot. AGEA.ASR.2010.....) relativa alla Misura 121, a firma del Funzionario responsabile ..... , nella quale è riportato

che l'istruttoria si è conclusa con esito positivo e che l'importo totale ammissibile (aiuto pubblico) è pari ad €. .....;

VISTA la determinazione del dirigente del Servizio Agricoltura n. ..... del ..... con la quale sono stati concessi gli aiuti ai giovani agricoltori collocati nella graduatoria approvata con DDS n. 401 del 25/05/2010 (BURP n. 94 del 27/05/2010) e DDS n. 621 del 27/07/2010 (BURP n. 127 del 29/07/2010) e, in particolare, sono state ammesse ai benefici della Misura 121 le domande di aiuto con esito istruttorio favorevole delle imprese riportate nell'Allegato B, tra cui figura l'impresa in oggetto;

VISTA la nota n. ..... del ..... con la quale è stata comunicata alla ditta ..... la concessione del contributo in conto capitale a valere sulla Misura 121 di €. ..... pari al ..... % della spesa riconosciuta ammissibile di €. ..... per l'esecuzione di opere di miglioramento fondiario e/o per l'acquisto di macchine, attrezzature ed altre dotazioni aziendali, come riportate nel quadro riepilogativo contabile approvato e di seguito specificate:

Interventi approvati e ammessi a finanziamento	Importi
	€.
	€.
	€.
	€.
	€.
	€.
	€.
Totale	€.
Spese generali	€.
Totale parziale	€.
(*) Acquisto terreni	€.
Totale generale	€.

2) ISTRUTTORIA DOMANDE DI PAGAMENTO

(*) VISTA la scheda di fine istruttoria della domanda di pagamento dell'anticipazione (prot. AGEA.ASR.20.....), a firma del Funzionario responsabile ..... , nella quale si dichiara che l'istruttoria sulla misura si è conclusa con esito positivo e che l'importo liquidabile è pari ad €. ..... ;

(*) VISTA la scheda di fine istruttoria della domanda di pagamento del 1° acconto (prot. AGEA.ASR.20.....), a firma del Funzionario responsabile ..... , nella quale si dichiara che l'istruttoria sulla misura si è conclusa con esito positivo e che l'importo liquidabile è pari ad €. ..... ;

(*) VISTA la scheda di fine istruttoria della domanda di pagamento del 2° acconto (prot. AGEA.ASR.20.....), a firma del Funzionario responsabile ..... , nella quale si dichiara che l'istruttoria sulla misura si è conclusa con esito positivo e che l'importo liquidabile è pari ad €. ..... ;

3) VARIANTI /ADATTAMENTI TECNICI ED ECONOMICI

(*) VISTA l'istruttoria favorevole relativa alle varianti apportate al progetto iniziale, la cui approvazione è stata comunicata alla ditta con nota n. ..... del ..... ;
(*) CONSIDERATO che con la predetta approvazione il progetto risulta essere costituito dalle opere di miglioramento fondiario, dagli acquisti di macchine, attrezzature ed altre dotazioni aziendali, come di seguito specificato:

oppure

Totale generale	**€.**

(*) DATO ATTO che i sopra descritti adattamenti tecnici ed economici:
- non hanno comportato variazioni dei punteggi assegnati ai fini della formulazione delle graduatorie;
- riguardano la stessa tipologia di *Investimento prioritario* originariamente prescelto, mantenendo lo stesso livello tecnologico;
- hanno comportato leggere variazioni di costo, che non comportano cambiamenti nei processi di produzione e negli obiettivi iniziali;

5.c) Accertamento del possesso dei requisiti richiesti per la liquidazione del saldo del contributo relativo alla spesa sostenuta per la realizzazione degli interventi

(*) VERIFICATO che il beneficiario, preliminarmente all'inizio degli interventi ammessi a finanziamento, ha acquisito tutti i necessari titoli abilitativi (autorizzazioni/permessi/nulla osta/pareri per valutazioni di natura urbanistica, ambientale, paesaggistica, ecc.) quali: ..... ;

oppure

(*) VISTA la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante che per gli interventi realizzati non sussiste alcun obbligo di acquisizione di titoli abilitativi;

(*) VERIFICATO che (nel caso di realizzazione di nuovi oliveti e/o interventi di filiera corta nel comparto di olivicoltura da olio e nel caso di acquisto di macchine operatrici innovative e/o interventi di filiera corta nel comparto vitivinicolo) l'intervento riguarda esclusivamente produzioni inserite in sistemi di qualità alimentare;

(*) VERIFICATO che (nel caso di realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili e di applicazione dell'aliquota contributiva superiore al 20%, per gli impianti fotovoltaici, e del 40%, per gli impianti da biomassa) il beneficiario non ricade nelle condizioni, stabilite dal D.M. 18.12.2008 e dal D.M. 19.02.2007 del Ministero dello Sviluppo Economico, che limitano la cumulabilità degli incentivi per la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili;

VERIFICATO che sono state osservate tutte le prescrizioni riportate nel Verbale di Istruttoria Tecnico Amministrativa: ..... ;

(*) VERIFICATA la corretta destinazione d'uso degli immobili e degli investimenti fissi oggetto di finanziamento;

VERIFICATA l'attuazione di azioni informative e pubblicitarie sui finanziamenti comunitari, statali e regionali ottenuti, a mezzo di apposito cartellone ben visibile esposto con la dicitura "PSR Puglia 2007/2013 - Intervento cofinanziato dalla Comunità Europea – Misura 121" e con i rispettivi loghi comunitari, statali e regionali, secondo quanto previsto nell'allegato VI al Reg. (CE) n. 1974/2006;

VERIFICATA la completezza della documentazione allegata alla domanda di pagamento del saldo, in base a quanto stabilito al paragrafo 1.5 dell'allegato A alla Determinazione dell'AdG n. 52 dell'11/08/2011;

VERIFICATO che il progetto approvato è stato interamente realizzato;

oppure

(*) CONSIDERATO che non sono state eseguite le seguenti opere:

la cui la mancata realizzazione, giustificata per i motivi riportati nell'apposita relazione a firma del tecnico progettista, è stata oggetto di richiesta di variante approvata con nota n. ….. del ….. ;

CONSIDERATO che gli interventi sono stati ultimati entro i termini stabiliti;

(*) CONSIDERATO che è stata acquisita la certificazione antimafia rilasciata dalla Prefettura competente per territorio, essendo il contributo pubblico complessivo di importo superiore ad €. 154.937,06;

VISTA la dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000, con la quale la ditta beneficiaria attesta:

- di impegnarsi a non distogliere dalla prevista destinazione d'uso gli investimenti ammessi ai benefici per un periodo pari ad almeno 10 anni per i beni immobili e ad almeno 5 anni per i beni mobili a partire dalla data del provvedimento di liquidazione del saldo dell'aiuto;
- di impegnarsi a rispettare l'inalienabilità degli immobili/impianti fissi oggetto di finanziamento per un periodo di almeno 5 anni a decorrere dalla data del provvedimento di concessione;
- la mancanza di eventuali note di credito di somme da parte delle ditte che hanno emesso le fatturazioni con l'impegno ad informare l'Ente regionale qualora le note stesse dovessero essere prodotte in data successiva a quella della presente dichiarazione;
- di applicare e rispettare quanto previsto dalla normativa nazionale e dal contratto collettivo di lavoro in ordine all'assunzione a tempo determinato o indeterminato dei lavoratori o dipendenti agricoli utilizzati nell'azienda;
- di non aver commesso nei cinque anni precedenti azioni che determinano l'esclusione dalle sovvenzioni del fondo FEASR;
- di non aver beneficiato per gli investimenti realizzati ed oggetto di aiuto ai sensi della Misura 121 del PSR Puglia di altri contributi o agevolazioni pubbliche concesse a qualsiasi titolo;
- che gli interventi realizzati sono in regola con la normativa vigente in materia urbanistica, ambientale, paesaggistica, idrogeologica e di beni culturali;

EFFETTUATI gli opportuni sopralluoghi e controlli in data …… alla presenza del sig. ……, in qualità di titolare e/o del dott./sig. …… in qualità di soggetto formalmente delegato;

5.d) Accertamento della spesa effettivamente sostenuta e riconoscimento della stessa ai fini della liquidazione

VISTA la contabilità finale dei lavori a firma del …… per l'importo complessivo al netto di IVA di €. ……;

(*) APPLICATE le riduzioni ed esclusioni previste per la Misura 121 dalla DGR n. 2646/10 per inadempienze dei beneficiari;

ACCERTATO che:

- tutte le spese sono state effettivamente sostenute e conformi al progetto approvato;
- il macchinario e le attrezzature mobili oggetto dell'accertamento sono perfettamente efficienti e funzionanti e la loro fatturazione è regolare a tutti gli effetti;
- sono state acquisite le Autorizzazioni, Concessioni e Pareri in materia urbanistica, paesaggistica, ambientale, idrogeologica e di beni culturali che la normativa vigente prevede.

(*) COMPIUTA la rettifica dei prezzi unitari, per adeguarli a quelli riportati nel prezziario del SIIT Puglia e Basilicata – Settore infrastrutture di Bari vigente al momento della presentazione della domanda di aiuto;

COMPIUTO l'adeguamento delle spese alle quantità dei lavori effettivamente eseguiti;

CONSTATATA la regolarità della documentazione giustificativa delle spese sostenute;

CONSTATATA la regolarità degli estratti del conto corrente dedicato ai fini della dimostrazione dell'avvenuto pagamento delle spese effettivamente sostenute da parte della ditta beneficiaria;

CERTIFICA

1- Il possesso dei requisiti d'accesso, tenuto conto anche delle eventuali dichiarazioni di impegno ad acquisire le conoscenze e competenze professionali e la qualifica di IAP;
2- La corretta determinazione della spesa richiesta nella domanda di pagamento del saldo;
3- Il possesso dei requisiti richiesti per la liquidazione del saldo del contributo relativo alla spesa sostenuta per la realizzazione degli interventi;
4- Che gli investimenti realizzati corrispondono a quelli approvati ed ammessi a contributo;
5- Che agli effetti della liquidazione del contributo, tenuto conto dei limiti dell'impegno assunto con la citata determinazione dirigenziale n..... del ....., la spesa complessivamente riconosciuta ed ammessa finanziamento può determinarsi in €. ....., accertata per come segue:

Interventi ammessi a finanziamento a seguito degli accertamenti finali	Spesa accertata	Spesa riconosciuta
	€.	€.
	€.	€.
	€.	€.
	€.	€.
	€.	€.
	€.	€.
	€.	€.
Totale	€.	€.
Spese generali (..... %)	€.	€.
Totale parziale	€.	€.
(*) Acquisto terreni (max 10% della spesa riconosciuta sopra riportata)	€.	€.
Totale generale	€.	€.

6- Che la predetta spesa è stata effettivamente sostenuta, è ritenuta ammissibile e regolare e che l'intervento è conforme al progetto approvato, (salvo gli adattamenti tecnici ed economici prima descritti e ritenuti ammissibili);
7- Che il contributo può essere liquidato per l'importo complessivo di €. ..... pari al .... % della spesa riconosciuta ed ammessa a finanziamento, che, detratto l'importo complessivo di €. ..... erogato a titolo di anticipazione/acconto, si riduce a €. ....., a saldo degli interventi realizzati;
8- (Riportare al posto del n. 7 nel caso di acquisto terreni) Che il contributo può essere liquidato per l'importo complessivo di €. ..... - di cui €. ..... pari al ...% della spesa di €. ..... riconosciuta per la realizzazione degli interventi ed €. ..... pari al (30 o 40%) .... % della spesa di €. .... riconosciuta per l'acquisto dei terreni, che, detratto l'importo complessivo di €. ..... erogato a titolo di anticipazione/acconto, si riduce a €. ....., a saldo degli interventi realizzati;
9- (*) Che nei confronti dell'aiuto concesso con il citato provvedimento è stata accertata l'economia di €.....;
10- Che, per effetto di quanto sopra riportato, *NULLA OSTA* all'autorizzazione al pagamento del saldo, da parte di AGEA, da accreditare sul conto corrente dedicato intestato a..... in essere presso l'Istituto bancario ..... Codice IBAN .....;
11- (*) Che Nulla Osta allo svincolo della Polizza fidejussoria/Fideiussione bancaria n. ..... relativa alla 1^ anticipazione di €. ..... emessa in data ..... dalla Società assicuratrice/Istituto bancario ..... .

Data, ...

Il Funzionario incaricato

Visto
IL DIRIGENTE DELL'U.P.A. di .....

Allegato 10 Verbale accertamento finale di regolare esecuzione dei lavori per i Beneficiari aderenti ai PIF

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per Lo Sviluppo Rurale
Servizio Agricoltura
Ufficio Provinciale dell'Agricoltura di .....

Oggetto: P.S.R. PUGLIA 2007-2013 - Fondo FEASR
Asse Prioritario I – Miglioramento della competitività nel settore agricolo e forestale.
Misura 121 - "Ammodernamento delle aziende agricole"
Avviso per la selezione di Progetti Integrati di Filiera
PIF .....

BENEFICIARIO
Ragione sociale: .....
Partita IVA .....
Fascicolo Posizione n. .....

VERBALE DI ACCERTAMENTI FINALI DI REGOLARE ESECUZIONE DEI LAVORI

Il sottoscritto funzionario ..... incaricato dal Dirigente dell'Ufficio Provinciale dell'Agricoltura di ..... con nota prot. n. ..... del ..... di svolgere gli accertamenti finali di regolare esecuzione dei lavori verbalizza quanto segue.

1) PREMESSA

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008 e dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 148 del 12/02/2008 (B.U.R.P. n. 34 del 29 febbraio 2008);

VISTA la Decisione C(2010) 1311 del 05/03/2010 con la quale la Commissione Europea ha approvato la revisione del PSR 2007-2013 della Regione Puglia, successivamente approvata dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 1105 del 26/04/2010, pubblicata sul B.U.R.P. n. 93 del 25/05/2010;

VISTA la scheda della Misura 121 del PSR 2007-2013 della Regione Puglia;

VISTO l'Avviso per la seconda fase di selezione di Progetti Integrati di Filiera, pubblicato sul B.U.R.P. n. 162 del 15/10/2009;

VISTO l'Allegato 5 del suddetto Avviso che riporta le *Disposizioni specifiche* relative alla Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole";

VISTE le Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi del 18 novembre 2010 del Dipartimento delle Politiche competitive del mondo rurale e della qualità;

VISTA la determinazione del dirigente dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007/2013 n. 52 dell'11/08/2011 con la quale sono state definite ulteriori specificazioni relative alle modalità di esecuzione degli interventi e all'erogazione dell'aiuto pubblico concesso;

VISTO il verbale di istruttoria tecnico-amministrativa redatto e sottoscritto dal Responsabile della Misura 121;

VISTA la scheda di fine istruttoria della domanda di aiuto (prot. AGEA.ASR.20.....) relativa alla Misura 121, a firma del Funzionario responsabile ..... , nella quale è riportato che l'istruttoria si è conclusa con esito positivo e che l'importo totale ammissibile dell'aiuto pubblico è pari ad €. ..... ;

VISTA la determinazione del dirigente del Servizio Agricoltura n. ..... del ..... con la quale sono state ammesse a finanziamento le domande di aiuto con esito istruttorio favorevole presentate dai soggetti aderenti al PIF ..... a valere sulla Misura 121, tra cui figura il beneficiario .....;

VISTA la nota n. ..... del ..... con la quale è stata comunicata alla ditta ..... la concessione del contributo in conto capitale a valere sulla Misura 121 di €. ..... pari al .... % della spesa riconosciuta ammissibile di €. ..... per l'esecuzione di opere di miglioramento fondiario e/o per l'acquisto di macchine, attrezzature ed altre dotazioni aziendali, come riportate nel quadro riepilogativo contabile approvato e di seguito specificate:

Interventi approvati e ammessi a finanziamento	Importi
	€.
	€.
	€.
	€.
	€.
	€.
	€.
Totale	€.
Spese generali	€.
Totale parziale	€.
(*) Acquisto terreni	€.
Totale generale	€.

2) <u>ISTRUTTORIA DOMANDE DI PAGAMENTO</u>

(*) VISTA la scheda di fine istruttoria della domanda di pagamento dell'anticipazione (prot. AGEA.ASR.20.....), a firma del Funzionario responsabile ..... , nella quale si dichiara che l'istruttoria si è conclusa con esito positivo e che l'importo liquidabile è pari ad €. ..... ;

(*) VISTA la scheda di fine istruttoria della domanda di pagamento del 1° acconto (prot. AGEA.ASR.20.....), a firma del Funzionario responsabile ..... , nella quale si dichiara che l'istruttoria si è conclusa con esito positivo e che l'importo liquidabile è pari ad €. ..... ;

(*) VISTA la scheda di fine istruttoria della domanda di pagamento del 2° acconto (prot. AGEA.ASR.20.....), a firma del Funzionario responsabile ..... , nella quale si dichiara che l'istruttoria si è conclusa con esito positivo e che l'importo liquidabile è pari ad €. ..... ;

3) <u>VARIANTI /ADATTAMENTI TECNICI ED ECONOMICI</u>

(*) VISTA l'istruttoria favorevole relativa alle varianti apportate al progetto iniziale, la cui approvazione è stata comunicata con nota n. ..... del ..... ;

(*) **CONSIDERATO** che con la predetta approvazione il progetto risulta essere costituito dalle opere di miglioramento fondiario, dagli acquisti di macchine, attrezzature ed altre dotazioni aziendali, come di seguito specificato:
oppure

(*) **VISTA** l'istruttoria favorevole relativa agli adattamenti tecnici ed economici apportati al progetto iniziale e richiesti contestualmente alla domanda di pagamento (del 1° acconto / del 2° acconto) approvati dal funzionario istruttore della predetta domanda;

(*) **CONSIDERATO** che con la predetta approvazione il progetto risulta essere costituito dalle opere di miglioramento fondiario, dagli acquisti di macchine, attrezzature ed altre dotazioni aziendali, come di seguito specificato:

Interventi ammessi a finanziamento a seguito dell'approvazione della variante / degli adattamenti tecnici ed economici	Importi
	€.
	€.
	€.
	€.
	€.
	€.
	€.
Totale	€.
Spese generali (..... %)	€.
Totale parziale	€.
(*) Acquisto terreni	€.
Totale generale	€.

4) PROROGA

(*) **VISTA** la nota prot. n. ..... del ..... con la quale è stata concessa alla ditta la proroga al termine di ultimazione dei lavori sino al ..... ;

(*) **CONSIDERATO** che il ritardo con il quale sono stati ultimati i lavori determina una percentuale di riduzione dell'aiuto pari al ..... %, come stabilito della DGR n. 2646/2010.

5) ISTRUTTORIA DEGLI ACCERTAMENTI FINALI

VISTA la domanda presentata in data ..... ed acquisita agli atti con prot. n. ..... del ..... con la quale il beneficiario ha chiesto, nei termini prescritti, la liquidazione del saldo;

VERIFICATA la completezza della documentazione presentata a corredo della domanda di saldo come stabilito al paragrafo 1.5 dell'Allegato A alla Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 52/2011;

VISTA la richiesta di svincolo della polizza fideiussoria / fidejussione bancaria;

5.a) Accertamento del possesso dei requisiti di accesso

CONSIDERATO che il requisito della condizionalità è stato verificato in fase di istruttoria della domanda di aiuto (check-list "Verifica dei requisiti di accesso" sez. B) e che nell'ambito degli accertamenti finali è stato controllato che l'azienda rispetta i principali requisiti minimi in materia di ambiente, di igiene e benessere degli animali, acquisendo la specifica documentazione;

CONSIDERATO che l'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale ha avviato la procedura per la valutazione della congruità della manodopera occupata in azienda secondo quanto previsto dalle "Linee guida-Valutazione di Congruità in Agricoltura", approvate con la D.G.R. n. 1337 del

16/07/2013 ad integrazione di quanto richiesto dalla Legge Regionale n. 28/2006 - "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare";

VERIFICATO che il beneficiario rispetta quanto previsto dal D.lgs. n. 81/2008 - "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" e s.m.i.;

VERIFICATO che il beneficiario rispetta quanto previsto dalle norme vigenti in materia di regolarità contributiva, in relazione al versamento dei contributi previdenziali ed assistenziali;

(*) DATO ATTO che in fase di istruttoria della domanda di aiuto è stato già accertato che il beneficiario possedeva al momento della presentazione della stessa domanda la qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale come risulta da quanto riportato nello specifico punto della sez. B della Check-list Istruttoria Tecnico Amministrativa;

(*) DATO ATTO che (nel caso di investimenti connessi a produzioni zootecniche soggette ad un regime comunitario di quote) il beneficiario è titolare delle seguenti "quote produttive" ..... ;

VERIFICATO che il beneficiario è il legittimo ed esclusivo conduttore della superficie agricola totale (SAT) riportata nel Piano di Sviluppo Aziendale (P.S.A.);

VERIFICATA la corrispondenza fra quanto riportato nella "Sezione strutturale" del P.S.A. con quanto riportato nel Fascicolo aziendale;

VERIFICATA la corrispondenza fra i dati strutturali dell'azienda, la ripartizione colturale, la consistenza media zootecnica e la titolarità di diritti produttivi indicati nella "sezione strutturale" e nella "situazione ante" del P.S.A. alla effettiva situazione aziendale;

5.b) Verifica della correttezza della spesa richiesta in domanda di aiuto e del relativo contributo concesso

(*) VERIFICATO che il Quadro economico riepilogativo degli interventi proposti ed i relativi elaborati a corredo, presentati unitamente alla domanda di aiuto, sono conformi con quanto stabilito al Paragrafo 9. – "Determinazione dei costi" dell'Allegato 5 all'Avviso pubblico relativo alla seconda fase di selezione dei Progetti Integrati di Filiera (PIF). Verificato, in particolare, che:

- per l'elaborazione del computo metrico relativo ad opere edili ed affini sono stati utilizzati prezzi unitari di importo non superiore a quelli riportati nel prezziario del SIIT Puglia e Basilicata – Settore infrastrutture di Bari vigente al momento della presentazione della domanda di aiuto;
- per la determinazione della spesa relativa agli impianti delle specie arboree comprese nell'allegato 2 "Spese ammissibili" del CdP del POR Puglia pubblicato nel BURP n. 151 del 29/09/2008 sono stati utilizzati importi non superiori a quelli riportati nell'allegato stesso;
- la spesa per gli impianti arborei, realizzati con specie e/o con caratteristiche di impianto (sesto) differenti da quelle previste dall'allegato 2 "Spese ammissibili" del CdP del POR Puglia pubblicato nel BURP n. 151 del 29/09/2008, è stata determinata a seguito dell'elaborazione del relativo computo analitico delle spese di impianto, come stabilito al "Paragrafo 9. - Determinazione dei costi" del predetto Allegato 5;
- le spese relative all'acquisto e alla messa in opera di prefabbricati, di impianti fissi (elettrici, idrici, fognanti, ecc.), di serre, di macchine e di attrezzature sono state determinate applicando la procedura di selezione basata sul confronto tra almeno tre preventivi analitici forniti da ditte concorrenti, procedendo alla scelta di quello che, per parametri tecnico-economici, è stato ritenuto il più idoneo;

oppure

(*) VERIFICATO che il Quadro economico riepilogativo degli interventi proposti ed i relativi elaborati a corredo, presentati unitamente alla domanda di aiuto, non sono conformi con quanto

stabilito al Paragrafo 9. – "Determinazione dei costi" dell'Allegato 5 all'Avviso pubblico relativo alla seconda fase di selezione dei Progetti Integrati di Filiera (PIF).

(*) CONSIDERATO che a seguito delle predette verifiche ed alla conseguente revisione dei costi applicati per la definizione della spesa richiesta per la realizzazione degli interventi l'importo rideterminato della spesa ammessa a finanziamento risulta pari ad €. .....;

(*) VERIFICATO che gli investimenti fissi sono stati realizzati in terreni condotti in proprietà o in affitto, il cui contratto riporta l'autorizzazione del proprietario alla loro realizzazione;

(*) CONSIDERATO che l'acquisto delle macchine motrici ed operatrici, incluse nel Piano degli investimenti del PSA, trova la validità tecnica ed economica nella superficie dei terreni condotti in proprietà e/o in affitto;

VERIFICATA la correttezza dell'appartenenza delle particelle riportate nella "sezione strutturale" del PSA alle Zone montane o svantaggiate (Direttive CEE n. 268/75, 273/75 e 167/84) e della conseguente determinazione dell'aliquota contributiva;

5.c) Determinazione della correttezza della spesa richiesta nella domanda di pagamento del saldo

VERIFICATO che il progetto è conforme a quello approvato e ammesso agli aiuti, considerata anche l'approvazione degli eventuali adattamenti tecnici ed economici / delle varianti;

VERIFICATO che i prefabbricati, gli impianti fissi (elettrici, idrici, fognanti, ecc.), le serre, le macchine e le attrezzature corrispondono a quelli preventivamente scelti ed ammessi a finanziamento, la cui spesa per l'acquisto non è superiore all'importo indicato nel corrispondente preventivo;

(*) VERIFICATO che per il montaggio delle serre, degli impianti irrigui, delle strutture di sostegno e/o di protezione delle produzioni le relative spese non sono superiori al 20% delle spese sostenute per l'acquisto del materiale montato;

(*) VERIFICATO che per tutte le operazioni per le quali è stata rendicontata la spesa relativa all'impiego di manodopera, sia aziendale che extraziendale, è stato impiegato personale qualificato ed eventualmente specializzato (professionalmente idoneo o abilitato);

(*) CONSIDERATO che si approva la richiesta degli adattamenti tecnici ed economici, presentata contestualmente alla domanda di pagamento del saldo, e che conseguentemente il progetto realizzato risulta essere costituto dalle opere di miglioramento fondiario, dagli acquisti di macchine, attrezzature ed altre dotazioni aziendali, come di seguito specificato:

Interventi ammessi a finanziamento a seguito dell'approvazione degli adattamenti tecnici ed economici	Importi
	€.
	€.
	€.
	€.
	€.
	€.
	€.
Totale	€.
Spese generali (..... %)	€.
Totale parziale	€.
(*) Acquisto terreni	€.
Totale generale	€.

(*) DATO ATTO che i sopra descritti adattamenti tecnici ed economici:

- non hanno comportato variazioni dei punteggi assegnati ai fini della formulazione delle graduatorie dei PIF e non hanno comportato modifiche della cantierabilità;
- riguardano la stessa tipologia di *Investimento prioritario* originariamente prescelto, mantenendo lo stesso livello tecnologico;
- hanno comportato leggere variazioni di costo, che non comportano cambiamenti nei processi di produzione e negli obiettivi iniziali;

5.d) Accertamento del possesso dei requisiti richiesti per la liquidazione del saldo del contributo relativo alla spesa sostenuta per la realizzazione degli interventi

(*) VERIFICATO che il beneficiario, preliminarmente all'inizio degli interventi ammessi a finanziamento, ha acquisito tutti i necessari titoli abilitativi (autorizzazioni/permessi/nulla osta/pareri per valutazioni di natura urbanistica, ambientale, paesaggistica, ecc.) quali: ..... ;

oppure

(*) VISTA la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante che per gli interventi realizzati non sussiste alcun obbligo di acquisizione di titoli abilitativi;

(*) VERIFICATO che (nel caso di realizzazione di nuovi oliveti e/o interventi di filiera corta nel comparto di olivicoltura da olio e nel caso di acquisto di macchine operatrici innovative e/o interventi di filiera corta nel comparto vitivinicolo) l'intervento riguarda esclusivamente produzioni inserite in sistemi di qualità alimentare;

(*) VERIFICATO che (nel caso di realizzazione di interventi nel comparto zootecnia – allevamenti bovini da latte previsti nell'ambito dell'Health Check) il beneficiario ha prodotto copia degli accordi formali, stipulati con i caseifici e sottoscritti, a dimostrazione che il latte conferito è totalmente utilizzato per la produzione di trasformati freschi a forte tipicità;

(*) VERIFICATO che (nel caso di realizzazione di interventi nel comparto zootecnia – allevamenti bovini da latte previsti nell'ambito dell'Health Check) il beneficiario utilizza per l'attività di filiera corta aziendale esclusivamente latte di produzione propria destinandola totalmente alla caseificazione in trasformati freschi a forte tipicità;

(*) VERIFICATO che (nel caso di realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili e di applicazione dell'aliquota contributiva superiore al 20% per gli impianti fotovoltaici e del 40% per gli impianti da biomassa) il beneficiario non ricade nelle condizioni, stabilite dal D.M. 18.12.2008 e dal D.M. 19.02.2007 del Ministero dello Sviluppo Economico, che limitano la cumulabilità degli incentivi per la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili;

VERIFICATO che sono state osservate tutte le prescrizioni riportate nel Verbale di Istruttoria Tecnico Amministrativa: ..... ;

(*) VERIFICATA la corretta destinazione d'uso degli immobili e degli investimenti fissi oggetto di finanziamento;

VERIFICATA l'attuazione di azioni informative e pubblicitarie sui finanziamenti comunitari, statali e regionali ottenuti, a mezzo di apposito cartellone ben visibile esposto con la dicitura "PSR Puglia 2007/2013 - Intervento cofinanziato dalla Comunità Europea – Misura 121" e con i rispettivi loghi comunitari, statali e regionali, secondo quanto previsto nell'allegato VI al Reg. (CE) n. 1974/2006;

VERIFICATA la completezza della documentazione allegata alla domanda di pagamento del saldo, in base a quanto stabilito al paragrafo 1.5 dell'Allegato A alla Determinazione dell'AdG n. 52 dell'11/08/2011;

VERIFICATO che il progetto approvato è stato interamente realizzato;

oppure

(*) CONSIDERATO che non sono state eseguite le seguenti opere:

la cui la mancata realizzazione, giustificata per i motivi riportati nell'apposita relazione a firma del tecnico progettista, è stata oggetto di richiesta di variante approvata con nota n. ..... del ..... ;

CONSIDERATO che gli interventi sono stati ultimati entro i termini stabiliti;

(*) CONSIDERATO che è stata acquisita la certificazione antimafia rilasciata dalla Prefettura competente per territorio, essendo il contributo pubblico complessivo di importo superiore ad €. 154.937,06;

VISTA la dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000, con la quale la ditta beneficiaria attesta:

- di impegnarsi a non distogliere dalla prevista destinazione d'uso gli investimenti ammessi ai benefici per un periodo pari ad almeno 10 anni peri mobili e ad almeno 5 anni per i beni mobili a partire dalla data del provvedimento di liquidazione del saldo dell'aiuto;
- di impegnarsi a rispettare l'inalienabilità degli immobili/impianti fissi oggetto di finanziamento per un periodo di almeno 5 anni a decorrere dalla data del provvedimento di concessione;
- la mancanza di eventuali note di credito di somme da parte delle ditte che hanno emesso le fatturazioni con l'impegno ad informare l'Ente regionale qualora le note stesse dovessero essere prodotte in data successiva a quella della presente dichiarazione;
- di applicare e rispettare quanto previsto dalla normativa nazionale e dal contratto collettivo di lavoro in ordine all'assunzione a tempo determinato o indeterminato dei lavoratori o dipendenti agricoli utilizzati nell'azienda;
- di non aver commesso nei cinque anni precedenti azioni che determinano l'esclusione dalle sovvenzioni del fondo FEASR;
- di non aver beneficiato per gli investimenti realizzati oggetto di aiuto ai sensi della Misura 121del PSR Puglia di altri contributi o agevolazioni pubbliche concesse a qualsiasi titolo;
- che gli interventi realizzati sono in regola con la normativa vigente in materia urbanistica, ambientale, paesaggistica, idrogeologica e di beni culturali;

EFFETTUATI gli opportuni sopralluoghi e controlli in data ..... alla presenza del sig. ....., in qualità di titolare e/o del dott./sig. ..... in qualità di soggetto formalmente delegato;

5.e) Accertamento della spesa effettivamente sostenuta e riconoscimento della stessa ai fini della liquidazione

VISTA la contabilità finale dei lavori a firma del ..... per l'importo complessivo al netto di IVA di €. .....;

(*) APPLICATE le riduzioni ed esclusioni previste per la Misura 121 dalla D.G.R. n. 2646/10 per inadempienze dei beneficiari;

ACCERTATO che:

- tutte le spese sono state effettivamente sostenute e sono conformi al progetto approvato;
- il macchinario e le attrezzature mobili oggetto dell'accertamento sono perfettamente efficienti e funzionanti e la loro fatturazione è regolare a tutti gli effetti;
- sono state acquisite le Autorizzazioni, Concessioni e Pareri in materia urbanistica, paesaggistica, ambientale, idrogeologica e di beni culturali che la normativa vigente prevede.

(*) COMPIUTA la rettifica dei prezzi unitari, per adeguarli a quelli riportati nel prezziario del SIIT Puglia e Basilicata – Settore infrastrutture di Bari vigente al momento della presentazione della domanda di aiuto;

COMPIUTO l'adeguamento delle spese alle quantità dei lavori effettivamente eseguiti;

CONSTATATA la regolarità della documentazione giustificativa delle spese sostenute;
CONSTATATA la regolarità degli estratti del conto corrente dedicato ai fini della dimostrazione dell'avvenuto pagamento delle spese effettivamente sostenute da parte della ditta beneficiaria;

CERTIFICA

1- Il possesso dei requisiti d'accesso;
2- La corretta determinazione della spesa richiesta nella domanda di aiuto e del relativo contributo concesso;
3- La corretta determinazione della spesa richiesta nella domanda di pagamento del saldo;
4- Il possesso dei requisiti richiesti per la liquidazione del saldo del contributo relativo alla spesa sostenuta per la realizzazione degli interventi;
5- Che gli investimenti realizzati corrispondono a quelli approvati ed ammessi a contributo;
6- Che agli effetti della liquidazione del contributo, tenuto conto dei limiti dell'impegno assunto con la citata determinazione dirigenziale n..... del ....., la spesa complessivamente riconosciuta ed ammessa finanziamento può determinarsi in €. ....., accertata per come segue:

Interventi ammessi a finanziamento a seguito degli accertamenti finali	**Spesa accertata**	**Spesa riconosciuta**
	€.	€.
	€.	€.
	€.	€.
	€.	€.
	€.	€.
	€.	€.
	€.	€.
Totale	€.	€.
Spese generali (..... %)	€.	€.
Totale parziale	€.	€.
(*) Acquisto terreni (max 10% della spesa riconosciuta sopra riportata)	€.	€.
Totale generale	€.	€.

7- Che la predetta spesa è stata effettivamente sostenuta, è ritenuta ammissibile e regolare e che l'intervento è conforme al progetto approvato, (salvo gli adattamenti tecnici ed economici prima descritti e ritenuti ammissibili);
8- Che il contributo può essere liquidato per l'importo complessivo di €. ..... pari al .... % della spesa riconosciuta ed ammessa a finanziamento, che, detratto l'importo complessivo di €. ..... erogato a titolo di anticipazione/acconto, (*) si riduce a €. ....., a saldo degli interventi realizzati; **(*) determina un saldo negativo pari a €.....;**
9- (Riportare al posto del n. 8 nel caso di acquisto terreni) Che il contributo può essere liquidato per l'importo complessivo di €. ..... - di cui €. ..... pari al ...% della spesa di €. ..... riconosciuta per la realizzazione degli interventi ed €. ..... pari al (30 o 40%) .... % della spesa di €. .... riconosciuta per l'acquisto dei terreni, che, detratto l'importo complessivo di €. ..... erogato a titolo di anticipazione/acconto, si riduce a €. ....., a saldo degli interventi realizzati;
10- (*) Che nei confronti dell'aiuto concesso con il citato provvedimento è stata accertata l'economia di €.....;
11- Che, per effetto di quanto sopra riportato, *NULLA OSTA* all'autorizzazione al pagamento del saldo, da parte di AGEA, da accreditare sul conto corrente dedicato intestato a..... in essere presso l'Istituto bancario ..... Codice IBAN ..... ;

12- (*) Che Nulla Osta allo svincolo della Polizza fidejussoria/Fideiussione bancaria n. ..... relativa all'anticipazione di €. ..... emessa in data ..... dalla Società assicuratrice/Istituto bancario ..... .

Data, ...

Il Funzionario incaricato

_____

Visto
IL DIRIGENTE DELL'U.P.A. di .....

Allegato 11 Verbale accertamento finale di regolare esecuzione dei lavori per i Beneficiari del Bando pubblicato sul BURP n. 71 del 17/05/2012

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per Lo Sviluppo Rurale
Servizio Agricoltura
Ufficio Provinciale dell'Agricoltura di .....

Oggetto: P.S.R. PUGLIA 2007-2013 - Fondo FEASR
Asse Prioritario I – Miglioramento della competitività nel settore agricolo e forestale.
Misura 121 - "Ammodernamento delle aziende agricole"
Bando pubblico per la presentazione delle domande di aiuto
(pubblicato sul B.U.R.P. n. 71 del 17/05/2012)

BENEFICIARIO
Ragione sociale: .....
Partita IVA .....
Fascicolo Posizione n. .....

VERBALE DI ACCERTAMENTI FINALI DI REGOLARE ESECUZIONE DEI LAVORI

Il sottoscritto funzionario ..... incaricato dal Dirigente dell'Ufficio Provinciale dell'Agricoltura di ..... con nota prot. n. ..... del ..... di svolgere gli accertamenti finali di regolare esecuzione dei lavori verbalizza quanto segue.

1) PREMESSA

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008 e dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 148 del 12/02/2008 (B.U.R.P. n. 34 del 29 febbraio 2008);

VISTA la Decisione C(2010) 1311 del 05/03/2010 con la quale la Commissione Europea ha approvato la revisione del PSR 2007-2013 della Regione Puglia, successivamente approvata dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 1105 del 26/04/2010, pubblicata sul B.U.R.P. n. 93 del 25/05/2010;

VISTA la scheda della Misura 121 del PSR 2007-2013 della Regione Puglia;

VISTO il bando pubblico per la presentazione delle domande di aiuto, pubblicato sul B.U.R.P. n. 71 del 17/05/2012;

VISTE le Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi del 18 novembre 2010 del Dipartimento delle Politiche competitive del mondo rurale e della qualità;

VISTA la determinazione del dirigente dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007/2013 con la quale sono state definite le modalità di esecuzione degli interventi e all'erogazione dell'aiuto pubblico concesso;

VISTO il verbale di istruttoria tecnico-amministrativa redatto e sottoscritto dal funzionario incaricato.....;

VISTA la scheda di fine istruttoria della domanda di aiuto (prot. AGEA.ASR.20.....) relativa alla Misura 121, a firma del Funzionario responsabile ..... , nella quale è riportato che l'istruttoria si è conclusa con esito positivo e che l'importo totale ammissibile dell'aiuto pubblico è pari ad €. ..... ;

VISTA la determinazione dell'Autorità di Gestione n. ..... del ..... con la quale sono state ammesse a finanziamento le domande di aiuto con esito istruttorio favorevole presentate a valere sulla Misura 121, tra cui figura il beneficiario .....;

([2]) **VISTA** la nota n. ..... del ..... con la quale è stata comunicata alla ditta ..... la concessione del contributo in conto capitale a valere sulla Misura 121 di €. ..... pari al .... % della spesa riconosciuta ammissibile di €. ..... per l'esecuzione di opere di miglioramento fondiario e/o per l'acquisto di macchine, attrezzature ed altre dotazioni aziendali, come riportate nel quadro riepilogativo contabile approvato e di seguito specificate:

Interventi approvati e ammessi a finanziamento	Importi
	€.
	€.
	€.
	€.
	€.
	€.
	€.
Totale	€.
Spese generali	€.
Totale parziale	€.
Acquisto terreni	€.
Totale generale	€.

2) <u>ISTRUTTORIA DOMANDE DI PAGAMENTO</u>

VISTA la scheda di fine istruttoria della domanda di pagamento dell'anticipazione (prot. AGEA.ASR.20.....), a firma del Funzionario responsabile ..... , nella quale si dichiara che l'istruttoria si è conclusa con esito positivo e che l'importo liquidabile è pari ad €. ..... ;

VISTA la scheda di fine istruttoria della domanda di pagamento del 1° acconto (prot. AGEA.ASR.20.....), a firma del Funzionario responsabile ..... , nella quale si dichiara che l'istruttoria si è conclusa con esito positivo e che l'importo liquidabile è pari ad €. ..... ;

VISTA la scheda di fine istruttoria della domanda di pagamento del 2° acconto (prot. AGEA.ASR.20.....), a firma del Funzionario responsabile ..... , nella quale si dichiara che l'istruttoria si è conclusa con esito positivo e che l'importo liquidabile è pari ad €. ..... ;

3) <u>VARIANTI /ADATTAMENTI TECNICI ED ECONOMICI</u>

([3]) **VISTA** l'istruttoria favorevole relativa alle varianti apportate al progetto iniziale, la cui approvazione è stata comunicata con nota n. ..... del ..... ;
CONSIDERATO che con la predetta approvazione il progetto risulta essere costituito dalle opere di miglioramento fondiario, dagli acquisti di macchine, attrezzature ed altre dotazioni aziendali, come di seguito specificato:

oppure

VISTA l'istruttoria favorevole relativa agli adattamenti tecnici ed economici apportati al progetto iniziale e richiesti contestualmente alla domanda di pagamento (del 1° acconto / del 2° acconto) approvati dal funzionario istruttore della predetta domanda;

([4]) **CONSIDERATO** che con la predetta approvazione il progetto risulta essere costituito dalle opere di miglioramento fondiario, dagli acquisti di macchine, attrezzature ed altre dotazioni aziendali, come di seguito specificato:

Interventi ammessi a finanziamento a seguito dell'approvazione della variante / degli adattamenti tecnici ed economici	Importi
	€.
	€.
	€.
	€.
	€.
	€.
	€.
Totale	€.
Spese generali (..... %)	€.
Totale parziale	€.
Acquisto terreni	€.
Totale generale	€.

4) PROROGA

VISTA la nota prot. n. ..... del ..... con la quale è stata concessa alla ditta la proroga al termine di ultimazione dei lavori sino al ..... ;

VISTA la nota prot. n. ..... del ..... con la quale è stata concessa alla ditta la proroga a sanatoria al termine di ultimazione dei lavori sino al ..... ;

([5]) **CONSIDERATO** che il ritardo con il quale sono stati ultimati i lavori determina una percentuale di riduzione dell'aiuto pari al ..... %, come stabilito dalla DGR n. 1936 del 02/10/2012.

5) ISTRUTTORIA DEGLI ACCERTAMENTI FINALI

VISTA la domanda presentata in data ..... ed acquisita agli atti con prot. n. ..... del ..... con la quale il beneficiario ha chiesto, nei termini prescritti, la liquidazione del saldo;

VERIFICATA la completezza della documentazione presentata a corredo della domanda di saldo come stabilito dalla Determinazione dell'Autorità di Gestione con la quale sono state definite le modalità di esecuzione degli interventi e all'erogazione dell'aiuto pubblico concesso;

VISTA la richiesta di svincolo della polizza fideiussoria / fidejussione bancaria;

5.a) Accertamento del rispetto degli impegni di carattere generale da parte dell'impresa beneficiaria

([6]) **CONSIDERATO** che nell'ambito degli accertamenti finali è stato controllato che l'azienda rispetta i principali requisiti minimi in materia di ambiente, di igiene e benessere degli animali, acquisendo la specifica documentazione;

([7]) **CONSIDERATO** che l'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale ha avviato la procedura per la valutazione della congruità della manodopera occupata in azienda secondo quanto previsto dalle "Linee guida-Valutazione di Congruità in Agricoltura", approvate con la D.G.R. n. 1337 del

16/07/2013 ad integrazione di quanto richiesto dalla Legge Regionale n. 28/2006 - "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare";

([8]) **VERIFICATO** che il beneficiario rispetta quanto previsto dal D.lgs. n. 81/2008 - "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" e s.m.i.;

([9]) **VERIFICATO** che il beneficiario rispetta quanto previsto dalle norme vigenti in materia di regolarità contributiva, in relazione al versamento dei contributi previdenziali ed assistenziali;

DATO ATTO che (nel caso di investimenti connessi a produzioni zootecniche soggette ad un regime comunitario di quote) il beneficiario è titolare delle seguenti "quote produttive" ..... ;

([10]) **VERIFICATO** che il beneficiario è il legittimo ed esclusivo conduttore della superficie agricola totale (SAT) riportata nel Piano di Sviluppo Aziendale (P.S.A.);

5.b) Determinazione della correttezza della spesa richiesta nella domanda di pagamento del saldo

VERIFICATO che il progetto è conforme a quello approvato e ammesso agli aiuti, considerata anche l'approvazione degli eventuali adattamenti tecnici ed economici / delle varianti;

VERIFICATO che i prefabbricati, gli impianti fissi (elettrici, idrici, fognanti, ecc.), le serre, le macchine e le attrezzature corrispondono a quelli preventivamente scelti ed ammessi a finanziamento, la cui spesa per l'acquisto non è superiore all'importo indicato nel corrispondente preventivo;

VERIFICATO che per il montaggio delle serre, degli impianti irrigui, delle strutture di sostegno e/o di protezione delle produzioni le relative spese non sono superiori al 20% delle spese sostenute per l'acquisto del materiale montato;

VERIFICATO che per tutte le operazioni per le quali è stata rendicontata la spesa relativa all'impiego di manodopera, sia aziendale che extraziendale, è stato impiegato personale qualificato ed eventualmente specializzato (professionalmente idoneo o abilitato);

([11]) **CONSIDERATO** che si approva la richiesta degli adattamenti tecnici ed economici, presentata contestualmente alla domanda di pagamento del saldo, e che conseguentemente il progetto realizzato risulta essere costituto dalle opere di miglioramento fondiario, dagli acquisti di macchine, attrezzature ed altre dotazioni aziendali, come di seguito specificato:

Interventi ammessi a finanziamento a seguito dell'approvazione degli adattamenti tecnici ed economici	Importi
	€.
	€.
	€.
	€.
	€.
	€.
	€.
Totale	€.
Spese generali (..... %)	€.
Totale parziale	€.
Acquisto terreni	€.
Totale generale	€.

DATO ATTO che i sopra descritti adattamenti tecnici ed economici:

- riguardano la stessa tipologia di *Investimento prioritario* originariamente prescelto, mantenendo lo stesso livello tecnologico;

- hanno comportato leggere variazioni di costo, che non comportano cambiamenti nei processi di produzione e negli obiettivi iniziali;

5.c) Accertamento del possesso dei requisiti richiesti per la liquidazione del saldo del contributo relativo alla spesa sostenuta per la realizzazione degli interventi

VERIFICATO che il beneficiario, preliminarmente all'inizio degli interventi ammessi a finanziamento, ha acquisito tutti i necessari titoli abilitativi (autorizzazioni/permessi/nulla osta/pareri per valutazioni di natura urbanistica, ambientale, paesaggistica, ecc.) quali: ..... ;

oppure

VISTA la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante che per gli interventi realizzati non sussiste alcun obbligo di acquisizione di titoli abilitativi;

([12]) **VERIFICATO** che (nel caso di realizzazione di nuovi oliveti e/o interventi di filiera corta nel comparto di olivicoltura da olio e nel caso di acquisto di macchine operatrici innovative e/o interventi di filiera corta nel comparto vitivinicolo) l'intervento riguarda esclusivamente produzioni inserite in sistemi di qualità alimentare;

VERIFICATO che (nel caso di realizzazione di interventi nel comparto zootecnia – allevamenti bovini da latte previsti nell'ambito dell'Health Check) il beneficiario ha prodotto copia degli accordi formali, stipulati con i caseifici e sottoscritti, a dimostrazione che il latte conferito è totalmente utilizzato per la produzione di trasformati freschi a forte tipicità;

VERIFICATO che (nel caso di realizzazione di interventi nel comparto zootecnia – allevamenti bovini da latte previsti nell'ambito dell'Health Check) il beneficiario utilizza per l'attività di filiera corta aziendale esclusivamente latte di produzione propria destinandola totalmente alla caseificazione in trasformati freschi a forte tipicità;

VERIFICATO che, nel caso di realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, l'aliquota contributiva applicata è corrispondente a quanto stabilito dalla normativa vigente in tema di cumulabilità degli incentivi;

VERIFICATO che sono state osservate tutte le prescrizioni riportate nel Verbale di Istruttoria Tecnico Amministrativa: ..... ;

([13]) **VERIFICATA** la corretta destinazione d'uso degli immobili e degli investimenti fissi oggetto di finanziamento;

VERIFICATA l'attuazione di azioni informative e pubblicitarie sui finanziamenti comunitari, statali e regionali ottenuti, a mezzo di apposito cartellone ben visibile esposto con la dicitura "PSR Puglia 2007/2013 - Intervento cofinanziato dalla Comunità Europea – Misura 121" e con i rispettivi loghi comunitari, statali e regionali, secondo quanto previsto nell'allegato VI al Reg. (CE) n. 1974/2006;

VERIFICATA la completezza della documentazione allegata alla domanda di pagamento del saldo, in base a quanto stabilito dalla Determinazione dell'AdG con la quale sono state definite le modalità di esecuzione degli interventi e all'erogazione dell'aiuto pubblico concesso;

VERIFICATO che il progetto approvato è stato interamente realizzato;

oppure

([14]) **CONSIDERATO** che non sono state eseguite le seguenti opere:

la cui la mancata realizzazione, giustificata per i motivi riportati nell'apposita relazione a firma del tecnico progettista, è stata oggetto di richiesta di variante approvata con nota n. ..... del ..... ;

CONSIDERATO che gli interventi sono stati ultimati entro i termini stabiliti nel provvedimento di concessione degli aiuti;

ovvero

CONSIDERATO che gli interventi sono stati ultimati entro i termini stabiliti con la concessione di proroga;

CONSIDERATO che è stata acquisita la certificazione antimafia rilasciata dalla Prefettura competente per territorio, essendo il contributo pubblico complessivo di importo superiore ad €. 150.000,00;

VISTA la dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000, con la quale la ditta beneficiaria attesta:

- di impegnarsi a non distogliere dalla prevista destinazione d'uso gli investimenti ammessi ai benefici per un periodo pari ad almeno 10 anni per i beni immobili e ad almeno 5 anni per i beni mobili a partire dalla data del provvedimento di liquidazione del saldo dell'aiuto;
- di impegnarsi a rispettare l'inalienabilità degli immobili/impianti fissi oggetto di finanziamento per un periodo di almeno 5 anni a decorrere dalla data del provvedimento di concessione;
- la mancanza di eventuali note di credito di somme da parte delle ditte che hanno emesso le fatturazioni con l'impegno ad informare l'Ente regionale qualora le note stesse dovessero essere prodotte in data successiva a quella della presente dichiarazione;
- di applicare e rispettare quanto previsto dalla normativa nazionale e dal contratto collettivo di lavoro in ordine all'assunzione a tempo determinato o indeterminato dei lavoratori o dipendenti agricoli utilizzati nell'azienda;
- di non aver commesso nei cinque anni precedenti azioni che determinano l'esclusione dalle sovvenzioni del fondo FEASR;
- di non aver beneficiato per gli investimenti realizzati oggetto di aiuto ai sensi della Misura 121 del PSR Puglia di altri contributi o agevolazioni pubbliche concesse a qualsiasi titolo;
- che gli interventi realizzati sono in regola con la normativa vigente in materia urbanistica, ambientale, paesaggistica, idrogeologica e di beni culturali;
- che per le opere non ispezionabili o di difficile ispezione vi è totale corrispondenza fra quanto contabilizzato e quanto realizzato;

([15]) **EFFETTUATI** gli opportuni sopralluoghi e controlli in data ..... alla presenza del sig. ....., in qualità di titolare e/o del dott./sig. ..... in qualità di soggetto formalmente delegato;

5.d) Accertamento della spesa effettivamente sostenuta e riconoscimento della stessa ai fini della liquidazione

VISTA la contabilità finale dei lavori a firma del ..... per l'importo complessivo al netto di IVA di €. .....;

APPLICATE le riduzioni ed esclusioni previste per la Misura 121 dalla 1936 del 02/10/2012 per inadempienze dei beneficiari;

ACCERTATO che:

- tutte le spese sono state effettivamente sostenute e sono conformi al progetto approvato;
- il macchinario e le attrezzature mobili oggetto dell'accertamento sono perfettamente efficienti e funzionanti e la loro fatturazione è regolare a tutti gli effetti;
- sono state acquisite le Autorizzazioni, Concessioni e Pareri in materia urbanistica, paesaggistica, ambientale, idrogeologica e di beni culturali che la normativa vigente prevede.

COMPIUTA la rettifica dei prezzi unitari riportati nel computo metrico consuntivo, per adeguarli a quelli riportati nel prezziario del SIIT Puglia e Basilicata – Settore infrastrutture di Bari vigente al momento della presentazione della domanda di aiuto;

COMPIUTO l'adeguamento delle spese alle quantità dei lavori effettivamente eseguiti;
CONSTATATA la regolarità della documentazione giustificativa delle spese sostenute;
CONSTATATA la regolarità degli estratti del conto corrente dedicato ai fini della dimostrazione dell'avvenuto pagamento delle spese effettivamente sostenute da parte della ditta beneficiaria;

CERTIFICA

1- Il rispetto degli impegni di carattere generale previsti dal bando;
2- La corretta determinazione della spesa richiesta nella domanda di aiuto e del relativo contributo concesso;
3- La corretta determinazione della spesa richiesta nella domanda di pagamento del saldo;
4- Il possesso dei requisiti richiesti per la liquidazione del saldo del contributo relativo alla spesa sostenuta per la realizzazione degli interventi;
5- Che gli investimenti realizzati corrispondono a quelli approvati ed ammessi a contributo;
6- Che agli effetti della liquidazione del contributo, tenuto conto dei limiti dell'impegno assunto con la citata determinazione dirigenziale n..... del ....., la spesa complessivamente riconosciuta ed ammessa finanziamento può determinarsi in €. ....., accertata per come segue: ([16])

Interventi ammessi a finanziamento a seguito degli accertamenti finali	Spesa accertata	Spesa riconosciuta
	€.	€.
	€.	€.
	€.	€.
	€.	€.
	€.	€.
	€.	€.
	€.	€.
Totale	€.	€.
Spese generali (..... %)	€.	€.
Totale parziale	€.	€.
Acquisto terreni (max 10% della spesa riconosciuta sopra riportata)	€.	€.
Totale generale	€.	€.

7- Che la predetta spesa è stata effettivamente sostenuta, è ritenuta ammissibile e regolare e che l'intervento è conforme al progetto approvato, (salvo gli adattamenti tecnici ed economici prima descritti e ritenuti ammissibili);
8- Che il contributo può essere liquidato per l'importo complessivo di €. ..... pari al .... % della spesa riconosciuta ed ammessa a finanziamento, che, detratto l'importo complessivo di €. ..... erogato a titolo di anticipazione/acconto, si riduce a €. ....., a saldo degli interventi realizzati;
9- (Riportare al posto del n. 8 nel caso di acquisto terreni) Che il contributo può essere liquidato per l'importo complessivo di €. ..... - di cui €. ..... pari al ...% della spesa di €. ..... riconosciuta per la realizzazione degli interventi ed €. ..... pari al (30 o 40%) .... % della spesa di €. .... riconosciuta per l'acquisto dei terreni, che, detratto l'importo complessivo di €. ....., erogato a titolo di anticipazione/acconto, si riduce a €. ....., a saldo degli interventi realizzati;
10- Che nei confronti dell'aiuto concesso con il citato provvedimento è stata accertata l'economia di €.....;
11- Che, per effetto di quanto sopra riportato, *NULLA OSTA* all'autorizzazione al pagamento del saldo, da parte di AGEA, da accreditare sul conto corrente dedicato intestato a..... in essere presso l'Istituto bancario ..... Codice IBAN ..... ;

12- Che Nulla Osta allo svincolo della Polizza fidejussoria/Fideiussione bancaria n. ..... relativa all'anticipazione di €. ..... emessa in data ..... dalla Società assicuratrice/Istituto bancario ..... -

Data, ...

Il Funzionario incaricato

Visto
IL DIRIGENTE DELL'U.P.A. di .....

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR 2007-2013 24 giugno 2014 n. 208

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse I - Miglioramento della competitività nel settore agricolo e forestale. Misura 114 - Utilizzo di Servizi di Consulenza. Ulteriori disposizioni attuative.

Il giorno 24 giugno 2014 in Bari, nella sede dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Lungomare Nazario Sauro n. 47;

L'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PSR 2007-2013

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la Deliberazione G.R. n° 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n° 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici*;*

Sulla base della proposta del Responsabile di Misura 114 - "Utilizzo di servizi di consulenza" e dell'istruttoria espletata dallo stesso, dalla quale emerge quanto segue:

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che prevede la definizione di Programmi regionali di sviluppo rurale per il periodo 2007/2013;

VISTO il Regolamento (CE) n° 1290/2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune;

VISTO il Regolamento (CE) n° 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del sopra citato Regolamento (CE) n° 1698/2005;

VISTO il Regolamento (CE) n° 74/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009 che modifica il regolamento (CE) n° 1698/2005;

VISTO il Regolamento (UE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

VISTO il Regolamento (UE) n° 679/2011 della Commissione del 14 luglio 2011 che modifica il Regolamento (CE) n° 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n° 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008 e dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n° 148 del 12/02/2008 pubblicata sul B.U.R.P. n° 34 del 29 febbraio 2008;

VISTA la Decisione C(2010) 1311 del 05/03/2010 con la quale la Commissione Europea ha approvato la revisione del PSR 2007-2013 della Regione Puglia, successivamente approvata dalla Giunta Regionale con Deliberazione n° 1105 del 26/04/2010, pubblicata sul B.U.R.P. n° 93 del 25/05/2010;

VISTA la Decisione C(2012) 9700 del 19/12/2012 con la quale la Commissione Europea ha approvato la revisione del PSR 2007-2013 della Regione Puglia che modifica la decisione della Commissione (C2008) 737 del 18 febbraio 2008 recante approvazione del programma di sviluppo rurale;

VISTA la scheda della Misura 114 - "Utilizzo di servizi di consulenza" del PSR 2007-2013 della Regione Puglia;

CONSIDERATO che:

- sono stati concessi aiuti a valere sulla misura 114 in favore di n. **1.520** imprese agricole nell'ambito del pacchetto giovani e di n. **989** imprese agricole aderenti ai PIF;

- nei provvedimenti di concessione degli aiuti ai sensi della misura 114 è stata definita, tra l'altro, la data entro cui deve essere avviata l'attività di consulenza;
- con Determinazione dell'Autorità di Gestione n° 70 del 26/09/2011, pubblicata nel BURP n. 155 del 06/10/2011, sono state specificate le modalità di avvio e di erogazione dei servizi di consulenza da parte degli Organismi di cui all'elenco pubblicato nel BURP n. 78 del 19/05/2011;
- con DAdG n. 59 del 19/04/2012, pubblicata nel BURP n. 61 del 26/04/2012, è stata fissata al **31/10/2013** la data entro cui doveva essere completata la consulenza per le aziende finanziate nell'ambito del pacchetto giovani e con DAdG n. 82 del 21/05/2012, pubblicata nel BURP n. 76 del 24/05/2012, è stata fissata al **30/09/2013** la data entro cui doveva essere completata la consulenza per le aziende aderenti ai PIF;
- dalla consultazione del **S**istema **I**nformatizzato **S**ervizi di **C**onsulenza **A**ziendale **P**uglia (SISCAP) risulta che **non hanno avviato la consulenza** nei termini previsti n. **73** imprese agricole condotte da giovani agricoltori beneficiari del pacchetto giovani, mentre **non hanno concluso la consulenza nei termini previsti** n. **224** imprese agricole condotte da giovani agricoltori beneficiari del pacchetto e n. **204** imprese agricole aderenti ai PIF;
- la consulenza aziendale, ha lo scopo di supportare le imprese agricole nell'applicazione delle norme di condizionalità aziendale nonché nella gestione, in particolar modo per le imprese in startup condotte dai giovani al primo insediamento;
- i giovani agricoltori che hanno previsto nel piano aziendale ammesso ai benefici del pacchetto giovani l'accesso ai servizi di consulenza aziendale di cui alla misura 114 in caso di mancato utilizzo di tali servizi risultano inadempienti per non aver completato il piano aziendale finanziato;

Per quanto innanzi si ritiene di:

- differire al **30/09/2014** il termine stabilito per la conclusione della consulenza aziendale per le imprese beneficiarie che hanno avviato la stessa senza completarla nei termini precedentemente stabiliti;
- consentire ai beneficiari della Misura 114 nell'ambito del pacchetto giovani (n. 73 imprese) che non hanno avviato la consulenza aziendale di poterla avviare e completarla tempestivamente;
- stabilire che i giovani beneficiari del pacchetto che avvieranno tempestivamente la consulenza devono comunque completarla entro il 30/09/2015 in quanto l'eventuale aiuto spettante deve essere erogato improrogabilmente entro la data del 31/12/2015 stabilita dalla UE per la rendicontazione del PSR 2007/2013. A tale scopo è consentita la rimodulazione della tipologia di consulenza ammessa, da "consulenza avanzata" avente una durata di 18 mesi a "consulenza di base" avente una durata di 12 mesi.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa, né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione, e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento già previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato nelle premesse che qui si intendono integralmente riportate;

- di differire al **30/09/2014** il termine stabilito per la conclusione della consulenza aziendale per le imprese beneficiarie che hanno avviato la stessa senza completarla nei termini precedentemente stabiliti;

- di consentire ai beneficiari della Misura 114 nell'ambito del pacchetto giovani (n. 73 imprese) che

non hanno avviato la consulenza aziendale di poterla avviare e completarla tempestivamente;

- di stabilire che i giovani beneficiari del pacchetto che avvieranno tempestivamente la consulenza devono comunque completarla entro il 30/09/2015 in quanto l'eventuale aiuto spettante deve essere erogato improrogabilmente entro la data del 31/12/2015 stabilita dalla UE per la rendicontazione del PSR 2007/2013. A tale scopo è consentita la rimodulazione della tipologia di consulenza ammessa, da "consulenza avanzata" avente una durata di 18 mesi a "consulenza di base" avente una durata di 12 mesi;

- di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;

- di dare atto che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale;

- di dare atto che il presente provvedimento:
  - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
  - sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
  - sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
  - sarà disponibile nel sito internet del PSR 2007-2013 della Regione Puglia (www.svilupporurale.regione.puglia.it);
  - è composto da n. 4 (quattro) facciate, timbrate e vidimate, è adottato in originale.

L'Autorità di Gestione PSR Puglia 2007-2013
Dott. Gabriele Papa Pagliardini

DECRETO COMMISSARIO DELEGATO EVENTI CALAMITOSI 10/2013 PROV. TARANTO 16 giugno 2014, n. 2

O.C.D.P.C. n. 135/2013. Art. 1 comma 3. Contributi per le spese sostenute nella fase di prima emergenza. Erogazione di € 433.654,86 in favore del Comune di Ginosa (Ta).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE

in qualità di Commissario delegato ex O.C. D.P.C. n. 135/2013

Visto l'art. 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225 e ss.mm. e ii.;

Vista la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 15 novembre 2013, con la quale è stato dichiarato per centottanta giorni lo stato di emergenza in relazione alle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei giorni 7-8 ottobre 2013 nei Comuni di Ginosa, Castellaneta, Palagianello e Laterza in provincia di Taranto;

Vista l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile 27 novembre 2013, n. 135, recante "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei giorni 7 e 8 ottobre 2013 nei Comuni di Ginosa, Castellaneta, Palagianello e Laterza in provincia di Taranto";

Visto in particolare l'articolo 1 della citata Ordinanza n. 135/2013 con cui al comma 3 si dispone che il Commissario delegato, nominato nella persona del dirigente del Servizio Protezione Civile della Regione Puglia, predispone, nel limite delle risorse finanziarie disponibili, un piano degli interventi da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della protezione civile, contenente:
- gli interventi realizzati dagli Enti locali nella prima fase di emergenza rivolti a rimuovere le situazioni di rischio, ad assicurare l'indispensabile assistenza e ricovero delle popolazioni colpite dagli eventi calamitosi di che trattasi,
- le attività poste in essere, Anche in termini di somma urgenza, inerenti alla messa in sicurezza delle aree interessate dagli eventi calamitosi,
- gli interventi urgenti volti ad evitare situazioni di pericolo o maggiori danni a persone o a cose;

Viste le note prot. n. A00_026 - 11182 del 20.12.2013 e n. A00_026 - 725 del 20.01.2014, con la quale il Commissario ha inoltrato al Capo Dipartimento della Protezione Civile, per l'approvazione, la proposta di piano degli interventi di cui all'art. 1 comma 3 dell'Ordinanza n. 135/2013, per l'utilizzazione dei € 7.000.000,00 di cui all'art. 3 della stessa Ordinanza;

Vista la comunicazione prot. RIA/0013241 del 07/03/2014 con la quale il Capo Dipartimento della

Protezione Civile, nel rilevare che in linea generale gli interventi prospettati risultano coerenti con le finalità dell'Ordinanza di riferimento, ha approvato il piano di interventi presentato dal Commissario delegato, con le seguenti specificazioni:

- Interventi realizzati dagli Enti locali per approvvigionamento di beni e servizi di prima necessità e del lavoro straordinario svolto dal personale comunale, si approva l'importo di € 125.093,70 nelle more della verifica finale da parte del Commissario delegato;
- Interventi somma urgenza posti in essere per la messa in sicurezza della viabilità, impianti e reti, e prime sistemazioni del reticolo idrografico, si approva l'importo di € 2.190.107,27 nelle more della verifica finale da parte del Commissario delegato;
- Interventi urgenti riconducibili a ripristino dei reticoli idrografici, viabilità ed interventi su edifici pubblici, si approva l'importo di 4.684.799,03 nelle more della verifica finale da parte del Commissario delegato con specifico riferimento agli edifici scolastici per i quali deve essere approfondito il nesso di causalità tra i danni segnalati e l'evento;

Visto l'articolo 2 della citata Ordinanza n. 135/2013 che dispone che per l'espletamento delle attività in attuazione dell'Ordinanza medesima il Commissario può avvalersi dei Sindaci dei Comuni interessati dagli eventi meteorologici del 7 e 8 ottobre 2013;

Visto l'articolo 5 della citata Ordinanza n. 135/2013 che dispone che per la realizzazione degli interventi di emergenza il Commissario delegato può provvedere, nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico, della direttiva del Consiglio dei Ministri del 22.10.2004 e dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario, sulla base di apposita motivazione in deroga al alcune puntuali disposizioni normative;

Visto il decreto commissariale n. 1 del 14/03/2014 di adozione del Piano degli Interventi di cui all'art. 1 comma 3 dell'O.C.D.P.C. 135/2013 con il quale si sono definiti i soggetti beneficiari e attuatori oltre che le modalità di attuazione e trasferimento delle risorse;

Vista la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 16.05.2014, pubblicata sulla GURI n° 131 del 09.06.2014, con la quale è stato prorogato per centottanta giorni lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatesi nei giorni 7 ed 8 ottobre 2013 nei Comuni di Ginosa, Castellaneta, Palagianello e Laterza in provincia di Taranto;

Vista la disponibilità economica sulla contabilità speciale n. 5792;

Vista la relazione istruttoria della Struttura Tecnica di supporto al Commissario Straordinario datata 16.06.2014 facente parte integrante del presente Decreto, dalla quale si evince che ricorrono i termini per l'erogazione al Comune di Ginosa dell'importo di € 433.654,86 a fronte di attività di cui all'art. 3, commi 1 e 2 del Decreto Commissariale n° 1/2014;

Rilevato che il precitato Decreto Commissariale n° 1/2014, in particolare nell'allegato 1 dell'adozione del Piano degli interventi, ha riconosciuto all'Amministrazione Comunale di GINOSA (TA), un contributo complessivo massimo di:

- € 54.300,53, per gli interventi di cui alla lettera a);
- € 433.654,86, per le attività di cui alla lettera b);
- € 2.400.000,00, per le attività di cui alla lettera c);

Ritenuto, altresì, che il Commissario Straordinario, supportato dalla propria struttura tecnica, ha rispettato le modalità di attuazione per il trasferimento delle risorse di cui sopra e in conformità all'art. 3 del Decreto Commissariale n. 1/2014;

Accertata la disponibilità economica sulla contabilità speciale n. 5792 istituita presso la Tesoreria dello Stato di Bari, intestata al Commissario delegato;

In forza, dei poteri conferiti dall'O.C.D.P.C. n. 135/2013 e ss.mm. e ii.

DECRETA

- Di liquidare e pagare al Comune di GINOSA (TA), C.F. 80007530738, il contributo di € 433.654,86,

con accredito sul conto di TESORERIA UNICA 0068698, CODICE DI TESORERIA 434, intestato al medesimo Comune, a fronte delle spese sostenute per fronteggiare la prima fase dell'emergenza relativa agli eventi avversi che hanno interessato la regione Puglia il 7 e 8 ottobre 2013, in particolare per gli interventi e le attività di cui alla lettera a) e b) del Decreto Commissariale n° 1/2014;

- Di dare atto che il predetto importo trova copertura finanziaria sulle disponibilità della contabilità speciale n° 5792, intrattenuta presso la Banca d'Italia - Tesoreria Provinciale dello Stato di Bari, intestata a "COMM. DEL. OCDCP 315-13", a valere sulla risorsa economica acquisita ai sensi dell'O.C.D.P.C. 315/2013;

- Di disporre che l'Amministrazione comunale beneficiaria del contributo provveda, entro tre mesi dalla data del presente atto, a produrre "copia conforme" dei mandati quietanzati, a completamento della rendicontazione prodotta in allegato alla documentazione esibita in fase di comunicazione delle spese sostenute per fronteggiare l'emergenza;

- Di disporre la comunicazione del presente atto al Comune di GINOSA (TA) per i successivi adempimenti di competenza;

- Di disporre la pubblicazione del presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito web Inx.protezionecivile.puglia.it/trasparenza.

Il Commissario delegato
Dirigente del Servizio Protezione Civile Regionale
Dr. Luca Limongelli

Relazione Istruttoria n. 1 del 16 GIU. 2014

RELAZIONE ISTRUTTORIA PROPEDEUTICA ALL'EROGAZIONE AL COMUNE DI GINOSA (TA) DI CONTRIBUTI AI SENSI DELL'ART.1, C.3, LETTERA b) DELL'OCDPC N°135/2013

Con l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile 27 novembre 2013 , n.135, "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei giorni 7 e 8 ottobre 2013 nei Comuni di Ginosa, Castellaneta, Palagianello e Laterza in provincia di Taranto", sono state emanate le disposizioni per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi di cui sopra.

L'articolo 1 della citata Ordinanza n. 135/2013 al comma 3 dispone che il Commissario delegato, nominato nel dirigente del Servizio Protezione Civile della Regione Puglia, predispone, nel limite delle risorse finanziarie disponibili, un piano degli interventi da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della protezione civile, contenente:
a) gli interventi realizzati dagli Enti locali nella prima fase di emergenza rivolti a rimuovere le situazioni di rischio , ad assicurare l'indispensabile assistenza e ricovero delle popolazioni colpite dagli eventi calamitosi di che trattasi,
b) le attività poste in essere, anche in termini di somma urgenza, inerenti alla messa in sicurezza delle aree interessate dagli eventi calamitosi,
c) gli interventi urgenti volti ad evitare situazioni di pericolo o maggiori danni a persone o a cose.

Il Commissario Delegato, con decreto commissariale n. 1 del 14/03/2014 ha adottato il Piano degli Interventi di cui all'art. 1 comma 3 dell'O.C.D.P.C. 135/2013 con il quale si sono definiti i soggetti beneficiari e attuatori, gli interventi ammessi a finanziamento, oltre che le modalità di attuazione e trasferimento delle risorse.

Il Piano degli interventi di cui innanzi, destina al Comune di Ginosa:

- € 54.300,53 a fronte di interventi realizzati nella fase di prima emergenza rivolti alla rimozione delle situazioni di rischio e ad assicurare assistenza e ricovero alla popolazione (OCDPC n°135/2013, art.1, comma 3, lett. a));
- € 433.654,86 a fronte di attività poste in essere anche in termini di somma urgenza inerenti alla messa in sicurezza delle aree interessate dagli eventi calamitosi (OCDPC n°135/2013, art.1, comma 3, lett. b)). Al predetto importo di € 433.654,86 si aggiungono € 374.871,12 assegnati dalla Regione Puglia con DGR n°1893 del 11.10.2013.

Allo stato, il Comune di Ginosa, con documentazione allegata alla nota Prot. n°13231 in data 15.05.2014, integrata con nota mail in data 11.06.2014, ha rendicontato, sulla base delle

Struttura Commissariale
Via delle Magnolie, 6/8 – Zona Industriale (ex Enaip) – 70026 Modugno (Bari)
Tel. 080 580 2231/2218/2219 – Fax 080 537 2310 mail: servizio.protezionecivile@regione.puglia.it

indicazioni contenute nel Decreto Commissariale n°1/2014, spese riferite unicamente ad attività di cui all'art. 3, comma 2, lettera a) - lavori urgenti e di somma urgenza e lettera b) - fornitura di servizi della stessa Ordinanza (rientranti nella fattispecie di quelli di cui all' art.1, comma 3, lett. b) dell'OCDPC n°135/2013).

Con riferimento ai lavori urgenti e di somma urgenza, come appare dal prospetto di cui all'**Allegato 1** parte integrante di questa relazione istruttoria, risultano verificati i requisiti di ammissibilità di cui al medesimo Decreto Commissariale 1/2014, relativamente ad attività per un importo complessivo di **€ 428.868,21**.

Con riferimento alle forniture di servizi, come appare dal prospetto di cui all'**Allegato 2** parte integrante di questa relazione istruttoria, risultano verificati i requisiti di ammissibilità di cui allo stessi Decreto relativamente ad attività per un importo complessivo di **€ 4.786,65**.

In definitiva, sulla base della documentazione acquisita, questa Struttura Commissariale è dell'avviso che ricorrano i termini per l'erogazione in favore del Comune di Ginosa (TA) dell'importo complessivo di **€ 433.654,86** (€ 428.868,21 più € 4.786,65), a valere sulla risorsa complessiva assegnata di € 7.000.000,00 , di cui al Piano degli interventi ex art. 1 c.3 O.C.D.P.C. n° 135/2013, approvato dal dipartimento della Protezione Civile con nota PROT. RIA/0013241 DEL 07/03/2014. Il predetto importo corrisponde a quello assegnato dal predetto Piano degli interventi per il rimborso a fronte di lavori urgenti e di somma urgenza e per le forniture di servizi.

LA STRUTTURA TECNICA COMMISSARIALE

Il Coordinatore Tecnico

ing. Pierluigi Loiacono

Gli Istruttori tecnici

ing. Vitantonio Semeraro

dott. Marco Greco

Il Commissario delegato
Dirigente del Servizio Protezione Civile Regione Puglia
dr. Luca Limongelli

ALLEGATO 1

Alla relazione istruttoria della Struttura Tecnica Commissariale
n°1 del 1 5 GIU. 2014

COMMISSARIO DELEGATO OCDPC N°135/2013

EVENTI CALAMITOSI CONSEGUENTI ALLE ECCEZIONALI AVVERSITA' ATMOSFERICHE VERIFICATESI NEI GIORNI 7 E 8 OTTOBRE 2013 NEI COMUNI DI GINOSA, CASTELLANETA, PALAGIANELLO E LATERZA IN PROVINCIA DI TARANTO

COMUNE DI GINOSA (TA)

QUADRO RIASSUNTIVO - **LAVORI URGENTI E DI SOMMA URGENZA** (art. 1, comma 3, lett. b) OCDPC n°135/2013, da rendicontare secondo le modalità di cui all'art.3, comma 2, lett. a) del Decreto commissariale n°1/2014)

Provvedimento del Comune di Ginosa	Ditta	Importo lavori	Luogo	Contabilità finale importo lavori (Euro)	Importo liquidato dal Comune (Euro)	Importo non liquidato dal Comune (Euro)	Importi a valere sulla risorsa assegnata con Delibera Consiglio dei Ministri 15.11.2013 (Euro)	Verbale lavori di urgenza/somma urgenza	Certificazione di regolare esecuzione	Atto di impegno e liquidazione	Verifica requisiti (art. 3 Decreto Comm. 1/2014)	Note
ORDINANZA N. 07 DEL 08/10/2013	BOZZA FRANCESCO	6.257,38	TERRITORIO GINOSA	51381,21	51.381,21		51.381,21	ORDINANZA N. 07 DEL 08/10/2013	27/01/2014	IMP. D.G.C. N. 267/2013 LIQ. D.D. N. 11 DEL 29/01/2014	SI	
ORDINANZA N. 13 DEL 08/10/2013	BOZZA FRANCESCO	7.845,55	TERRITORIO GINOSA					ORDINANZA N. 13 DEL 08/10/2013				
ORDINANZA N. 33 DEL 10/10/2013	BOZZA FRANCESCO	37.278,33	TERRITORIO GINOSA					ORDINANZA N. 33 DEL 10/10/2013				
ORDINANZA N. 08 DEL 08/10/2013	BITETTI EDIL SCAVI SRL	25.925,09	TERRITORIO GINOSA	66037,27	66.037,27		66.037,27	ORDINANZA N. 08 DEL 08/10/2013	22/01/2014	IMP. D.G.C. N. 267/2013 LIQ. D.D. N. 08 DEL 29/01/2014	SI	
ORDINANZA N. 30 DEL 10/10/2013	BITETTI EDIL SCAVI SRL	30.843,79	TERRITORIO GINOSA					ORDINANZA N. 30 DEL 10/10/2013				
ORDINANZA N. 45 DEL 12/10/2013	BITETTI EDIL SCAVI SRL	5.521,83	TERRITORIO GINOSA					ORDINANZA N. 45 DEL 12/10/2013				
ORDINANZA N. 09 DEL 08/10/2013	I.C.B.	6.852,18	TERRITORIO GINOSA	17748,12	17.748,12		17.748,12	ORDINANZA N. 09 DEL 08/10/2013	24/02/2014	IMP. D.G.C. N. 267/2013 LIQ. D.D. N. 158 DEL 15/05/2014	SI	
ORDINANZA N. 35 DEL 10/10/2013	I.C.B.	10.896,94	TERRITORIO GINOSA					ORDINANZA N. 35 DEL 10/10/2013				
ORDINANZA N. 16 DEL 08/10/2013	VIVAI BITELLA	1.332,52	TERRITORIO GINOSA	9954,52	9.954,52		9.954,52	ORDINANZA N. 16 DEL 08/10/2013	10/03/2014	IMP. D.G.C. N. 267/2013 LIQ. D.D. N. 85 DEL 11/03/2014	SI	
ORDINANZA N. 27 DEL 10/10/2013	VIVAI BITELLA	8.622,00	TERRITORIO GINOSA					ORDINANZA N. 27 DEL 10/10/2013				
ORDINANZA N. 17 DEL 08/10/2013	PERNIOLA PASQUALE	4.943,40	TERRITORIO GINOSA	27422,39	27.422,39		27.422,39	ORDINANZA N. 17 DEL 08/10/2013	10/01/2014	IMP. D.G.C. N. 267/2013 LIQ. D.D. N. 28 DEL 30/02/2014	SI	
ORDINANZA N. 34 DEL 10/10/2013	PERNIOLA PASQUALE	22.478,99	TERRITORIO GINOSA					ORDINANZA N. 34 DEL 10/10/2013				
ORDINANZA N. 21 DEL 08/10/2013	ECOLDILA	1.000,00	TERRITORIO GINOSA			1.000,00				IMP. D.G.C. N. 267/2013	NO	Atto di liquidazione non presente
ORDINANZA N. 22 DEL 08/10/2013	A.L.G. LAVORI	25.403,25	TERRITORIO GINOSA	25403,25	25.403,25		25.403,25	ORDINANZA N. 22 DEL 08/10/2013	12/02/2014	IMP. D.G.C. N. 267/2013 LIQ. D.D. N. 54 DEL 25/02/2014	SI	
ORDINANZA N. 29 DEL 10/10/2013	IL NUOVO TRIDENTE	1.193,28	TERRITORIO GINOSA	1193,28	1.193,28		1.193,28	ORDINANZA N. 29 DEL 10/10/2013	07/03/2014	IMP. D.G.C. N. 267/2013 LIQ. D.D. N. 86 DEL 11/03/2014	SI	
ORDINANZA N. 31 DEL 10/10/2013	ART. UNIFER	15.761,02	TERRITORIO GINOSA	15761,02	15.761,02		15.761,02	ORDINANZA N. 31 DEL 10/10/2013	10/01/2014	IMP. D.G.C. N. 267/2013 LIQ. D.d. N. 46 DEL 17/02/2014	SI	
ORDINANZA N. 32 DEL 10/10/2013	CAVECON	9.640,84	TERRITORIO GINOSA	9640,84	9.640,84		9.640,84	ORDINANZA N. 32 DEL 10/10/2013	15/05/2014	IMP. D.G.C. N. 267/2013 LIQ. D.D. N. 159 DEL 15/05/2014	SI	
ORDINANZA N. 36 DEL 10/10/2013	GLOBAL SERVICE	15.400,00	TERRITORIO GINOSA	15400,00	15.400,00		15.400,00	ORDINANZA N. 36 DEL 10/10/2013	27/01/2014	IMP. D.G.C. N. 267/2013 LIQ. D.D. N. 10 DEL 29/01/2014	SI	
ORDINANZA N. 37 DEL 10/10/2013	TRAETTA MICHELE	3.808,20	TERRITORIO GINOSA	3010,70	3.010,70		3.010,70	ORDINANZA N. 37 DEL 10/10/2013	03/03/2014	IMP. D.G.C. N. 267/2013 LIQ. D.D. N. 68 DEL 03/03/2014	SI	
ORDINANZA N. 38 DEL 11/10/2013	MEDITERRANEA BETON	126.606,58	TERRITORIO GINOSA	1° SAL € 99000,00	99.000,00	27.606,58		ORDINANZA N. 38 DEL 11/10/2013	1° SAL AL 13/03/2014	IMP. D.G.C. N. 267/2013 LIQ. D.D. N. 120 DEL 04/04/2014	NO	Lavori parzialmente eseguiti (I° SAL)
ORDINANZA N. 39 DEL 11/10/2013	GPERE EDILI SRL	48.554,78	TERRITORIO GINOSA	48554,78	48.554,78		48.554,78	ORDINANZA N. 39 DEL 11/10/2013	05/02/2014	IMP. D.G.C. N. 267/2013 LIQ. D.D. N. 31 DEL 10/02/2014	SI	
ORDINANZA N. 61 BIS DEL 17/10/2013	M.R. COSTRUZIONI	3.303,17	TERRITORIO GINOSA	3270,17	3.270,17		3.270,17	ORDINANZA N. 61 BIS DEL 17/10/2013	15/05/2014	IMP. D.G.C. N. 267/2013 LIQ. D.D. N. 157 DEL 15/05/2014	SI	
ORDINANZA N. 48 DEL 12/10/2013	DELL'ORCO SRL	9.019,74	TERRITORIO GINOSA	9019,74	9.019,74		9.019,74	ORDINANZA N. 48 DEL 12/10/2013	05/02/2014	IMP. D.G.C. N. 267/2013 LIQ. D.D. N. 30 DEL 10/02/2014	SI	
ORDINANZA N. 62 DEL 18/10/2013	ITALVAL	12.226,06	TERRITORIO GINOSA	12226,06	12.226,06		12.226,06	ORDINANZA N. 62 DEL 18/10/2013	27/01/2014	IMP. D.G.C. N. 267/2013 LIQ. D.D. N. 09 DEL 29/01/2014	SI	
ORDINANZA N. 61/TER DEL 17/10/2013	LEPORE RICCARDO & MARTINO	5.000,00	TERRITORIO GINOSA	4950,00	4.950,00		4.950,00	ORDINANZA N. 61/TER DEL 17/10/2013	15/05/2014	IMP. D.G.C. N. 267/2013 LIQ. D.D. N. 156 DEL 15/05/2014	SI	

COMMISSARIO DELEGATO OCDPC N°135/2013

EVENTI CALAMITOSI CONSEGUENTI ALLE ECCEZIONALI AVVERSITA' ATMOSFERICHE VERIFICATESI NEI GIORNI 7 E 8 OTTOBRE 2013 NEI COMUNI DI GINOSA, CASTELLANETA, PALAGIANELLO E LATERZA IN PROVINCIA DI TARANTO

COMUNE DI GINOSA (TA)

QUADRO RIASSUNTIVO - LAVORI URGENTI E DI SOMMA URGENZA (art. 1, comma 3, lett. b) OCDPC n°135/2013, da rendicontare secondo le modalità di cui all'art.3, comma 2, lett. a) del Decreto commissariale n°1/2014)

Provvedimento del Comune di Ginosa	Ditta	Importo lavori	Luogo	Contabilità finale Importo lavori (Euro)	Importo liquidato dal Comune (Euro)	Importo non liquidato dal Comune (Euro)	Importi a valere sulla risorsa assegnata con Delibera Consiglio dei Ministri 15.11.2013 (Euro)	Verbale lavori di urgenza/somma urgenza	Certificazione di regolare esecuzione	Atto di impegno e liquidazione	Verifica requisiti (art. 3 Decreto Comm. 1/2014)	Note
ORDINANZA N. 48 DEL 12/10/2013 - IMPORTO AGGIUNTIVO	DELL'ORCO SRL	33.073,04	TERRITORIO GINOSA	33073,04	33.073,04		33.073,04	ORDINANZA N. 48 DEL 12/10/2013 - IMPORTO AGGIUNTIVO	27/02/2014	IMP. D.G.C. N. 330/2013 LIQ. D.D. N. 69 DEL 03/03/2014	SI	
ORDINANZA N. 62 DEL 18/10/2013 - IMPORTO AGGIUNTIVO	ITALVAL	10.444,19	TERRITORIO GINOSA	10444,19	10.444,19		10.444,19	ORDINANZA N. 62 DEL 18/10/2013 - IMPORTO AGGIUNTIVO	19/03/2014	IMP. D.G.C. N. 330/2013 LIQ. D.D. N. 93 DEL 20/03/2014	SI	
ORDINANZA N. 07 DEL 08/10/2013 - N. 33 DEL 10/10/2013 - IMPORTO AGGIUNTIVO	BOZZA FRANCESCO	16.527,63	TERRITORIO GINOSA	16527,63	16.527,63		16.527,63	ORDINANZA N. 07 DEL 08/10/2013 - N. 33 DEL 10/10/2013 - IMPORTO AGGIUNTIVO	09/04/2014	IMP. D.G.C. N. 330/2013 LIQ. D.D. N. 132 DEL 10/04/2014	SI	
ORDINANZA N. 67 DEL 25/11/2013	DI ZOZZA VINCENZO	8.936,38	TERRITORIO GINOSA	8800,00	8.800,00		8.800,00	ORDINANZA N. 67 DEL 25/11/2013	10/01/2014	IMP. D.G.C. N. 330/2013 LIQ. D.D. N. 45 DEL 17/02/2014	SI	
ORDINANZA N. 68 DEL 25/11/2013	LOMBARDI AGOSTINO	24.810,00	TERRITORIO GINOSA	24750,00	24.750,00		24.750,00	ORDINANZA N. 68 DEL 25/11/2013	03/02/2014	IMP. D.G.C. N. 330/2013 LIQ. D.D. N. 29 DEL 10/02/2014	SI	
ORDINANZA N. 69 DEL 25/11/2013	GLOBAL SERVICE	14.300,00	TERRITORIO GINOSA	14300,00	14.300,00		14.300,00	ORDINANZA N. 69 DEL 25/11/2013	20/02/2014	IMP. D.G.C. N. 330/2013 LIQ. D.D. N. 55 DEL 25/02/2014	SI	
ORDINANZA N. 70 DEL 25/11/2013	ART. UNIFER	13.012,25	TERRITORIO GINOSA			13.012,25				IMP. D.G.C. N. 330/2013	NO	Atto di liquidazione non presente
ORDINANZA N. 71 DEL 25/11/2013	BI.NO.VA COSTRUZIONI	79.200,00	TERRITORIO GINOSA	1° SAL € 38500,00	38.500,00	40.700,00		ORDINANZA N. 71 DEL 25/11/2013	1° SAL AL 10/02/2014	IMP. D.G.C. N. 330/2013 LIQ. D.D. N. 47 DEL 17/02/2014	NO	Lavori parzialmente eseguiti (I° SAL)
ORDINANZA N. 72 DEL 26/11/2013	I.C.B. SRL	12.650,00	TERRITORIO GINOSA			12.650,00				IMP. D.G.C. N. 330/2013	NO	Atto di liquidazione non presente
ORDINANZA N. 73 DEL 26/11/2013	M.R. COSTRUZIONI	67.584,00	TERRITORIO GINOSA			67.584,00				IMP. D.G.C. N. 330/2013	NO	Atto di liquidazione non presente
ORDINANZA N. 74 DEL 27/11/2013	DI ZOZZA VINCENZO	26.092,59	TERRITORIO GINOSA	1° SAL € 22000,00	22.000,00	4.092,59		ORDINANZA N. 74 DEL 27/11/2013	1° SAL AL 30/01/2014	IMP. D.G.C. N. 330/2013 LIQ. D.D. N. 112 DEL 28/03/2014	NO	Lavori parzialmente eseguiti (I° SAL)
TOTALE							**428.868,21**					

ALLEGATO 2

COMMISSARIO DELEGATO OCDPC N°135/2013

EVENTI CALAMITOSI CONSEGUENTI ALLE ECCEZIONALI AVVERSITA' ATMOSFERICHE VERIFICATESI NEI GIORNI 7 E 8 OTTOBRE 2013 NEI COMUNI DI GINOSA, CASTELLANETA, PALAGIANELLO E LATERZA IN PROVINCIA DI TARANTO

COMUNE DI GINOSA (TA)

QUADRO RIASSUNTIVO - FORNITURE DI SERVIZI (art. 1, comma 3, lett. b) OCDPC n°135/2013, da rendicontare secondo le modalità di cui all'art.3, comma 2, lett. b) del Decreto commissariale n°1/2014)

Provvedimento del Comune di Ginosa	Ditta	Importo (Euro)	Luogo	Cantabilità finale importo lavori (Euro)	Importo liquidato dal Comune (Euro)	Importo non liquidato dal Comune (Euro)	Importi a valere sulla risorsa assegnata con Delibera Consiglio dei Ministri 15.11.2013 (Euro)	Verbale lavori di urgenza/somma urgenza	Certificazione di regolare esecuzione	Atto di impegno e liquidazione	Verifica requisiti (art. 3 Decreto Comm. 1/2014)	Note
ORDINANZA N. 53 DEL 14/10/2013	VENEZIA MUNZIO	320,00	TERRITORIO GINOSA	320,00	320,00		320,00	ORDINANZA N. 53 DEL 14/10/2013	07/03/2014	IMP. D.G.C. N. 267/2013 LIQ. D.D. N. 72 DEL 07/03/2014	SI	
ORDINANZA N. 14 DEL 08/10/2013	CANGIULLI VINCENZO	1.460,00	TERRITORIO GINOSA	1.460,00	1.883,00		1.460,00	ORDINANZA N. 14 DEL 08/10/2013	25/02/2014	IMP. D.G.C. N. 267/2013 LIQ. D.D. N. 56 DEL 25/02/2014	SI	
ORDINANZA N. 05 DEL 08/10/2013	STAZIONE DI SERVIZIO ESSO DI ZICARI ANGELA	1.883,00	TERRITORIO GINOSA	1.883,00	1.883,00		1.883,00	ORDINANZA N. 05 DEL 08/10/2013	18/02/2014	IMP. D.G.C. N. 267/2013 LIQ. D.D. N. 48 DEL 18/02/2014	SI	
ORDINANZA N. 20 DEL 08/10/2013	BMC FUTURE SLOLUTION ITALIA SOC. COOP.	347,35	TERRITORIO GINOSA	347,35	347,35		173,65	ORDINANZA N. 20 DEL 08/10/2013	10/02/2014	IMP. D.G.C. N. 267/2013 LIQ. D.D. N. 27 DEL 10/02/2014	SI	Viene liquidato a valere sulle risorse di cui alla Delibera Consiglio dei ministri 15.11.2013 l'importo di € 173,65, a concorrenza dell'importo complessivamente disponibile per il Comune di Ginosa pdal Piano degli interventi ex art.1, comma 3, OCDPC n°135/2013 per attività di cui alla lettera b)
ORDINANZA N. 49 DEL 12/10/2013	MANTRONE MARINA	950,00	TERRITORIO GINOSA	950,00	950,00		950,00	ORDINANZA N. 49 DEL 12/10/2013	19/10/2014	IMP. D.G.C. N. 267/2013 LIQ. D.D. N. 15 DEL 29/01/2014	SI	
TOTALE							**4.786,65**					

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI NOCI
Delibera G.C. 21 marzo 2014, n. 39

Approvazione P. di L. zona C1 comparto 14.

L'anno duemilaquattordici il giorno ventuno del mese di marzo, alle ore 9,30 nella Sede Municipale si è riunita la Giunta Comunale, sotto la Presidenza del dott. Domenico NISI Sindaco - e con l'intervento dei signori Assessori:
- GENTILE Giovanni Marino
- PLANTONE Pietro Antonio
- D'ONGHIA Paolo
- NOTARNICOLA Giuseppe

Risulta assente la sig.ra:: Gentile Fusillo Clementina

Partecipa il Segretario Generale avv. Giuseppe S. ALEMANNO

Il Sindaco, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la riunione e li invita a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA

PREMESSO che sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'art.49, comma 1°, del D.Lgs. 18.8.2000, n.267, e ss.mm.ii, è stato reso il seguente parere:
- Parere di regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Settore Gestione e Assetto del Territorio:
  - Favorevole. Si attesta altresì che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa o diminuzione di entrata e, pertanto, non è necessario acquisire il parere contabile.

Arch. Ingrassia

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:
- che con deliberazione del Commissario Straordinario n. 61 del 04.06.2013 è stato adottato l'adeguamento in variante del piano di lottizzazione della zona C/1 Comparto n. 14 del vigente già approvato con delibera di C.C. n. 41 del 16.07.201Q ai sensi e per gli effetti dell'art. 91 della L.R. 56/80;
- in data 17.09.2013 è avvenuta' la pubblicazione, sui due quotidiani "Corriere del Giorno ed Puglia e Basilicata" e "Corriere dello Sport ed. Puglia e Basilicata", all'Albo Pretorio, nonché l'affissione di pubblici manifesti nel territorio comunale ai sensi e per gli effetti dell'art. 21 della L.R. n. 56/80, comma 2, relativi all'adozione della variante in adeguamento del Piano di lottizzazione in zona C1 comparto n. 14 del P.R.G: vigente del comune di Noci;
- con nota Prot. n. 17753 del 28.10.2013 il Segretario Generale ha comunicato a questo Ufficio che nel periodo di pubblicazione sono state prodotte n. 3 osservazioni e precisamente:
  - Osservazione n. 1 Prot n. 16765 del 10.10.2013 a nome dell'Avv. Giuseppe Macchione, in nome e per conto della DGA Costruzioni S.r.l.;
  - Osservazione n. 2 Prot. n. 16896 dell'11.10.2013 a nome di D'APRILE Vincenza;
  - Osservazione n. 3 Prot. n. 17108 del 15.10.2013 a nome di MARTUCCI Pierluigi;
- il responsabile del procedimento ha espresso parere sulle osservazioni con relazione datata 24.02.2014, vistata dal Responsabile del Settore Gestione e Assetto del Territorio, allegata alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

Preso atto che:
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 554 del 03.03.2010 è stato rilasciato il parere paesaggistico previsto dell'art. 5.03 delle N.T.A. del PUTT/P;
- l'Ufficio Struttura Tecnica Provinciale - Genio Civile con nota Prot. n. 456 del 24.02.2009 ha comunicato a questo Ente di non dover esprimere alcun parere "in quanto non sussistono interessi specifici da tutelare nell'ambito delle finalità di cui all'art. 89 del D.P.R. n. 380/2001";

Dato atto che:
- Ai sensi dell'art. 7 punto 7.2 lettera a) VII e lettera b) del Regolamento di attrazione della L.R. n. 44 del 14.12.2012 per il piano in esame si intendono assolti gli adempimenti in materia di VAS in quanto trattasi di *"modifiche a piani urbanistici*

comunali già attuativi che non comportano variazioni al perimetro delle zone territoriali omogenee o dei contesti territoriali, o alle relative destinazioni d'uso ammesse, non prevedono incremento degli indici di fabbricabilità, delle altezze massime consentite o dei rapporti di copertura (o dei corrispondenti parametri disciplinati dal piano urbanistico comunale), e non determinano una diminuzione delle dotazioni di spazi pubblici o riservati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggi" e nel contempo "modifiche obbligatorie ai piani urbanistici comunali volte all'adeguamento a disposizioni normative o a piani e programmi sovraordinati finalizzati alla tutela dell'ambiente e del patrimonio culturale, in caso di esclusivo recepimento delle prescrizioni che non comporta incremento del dimensionamento insediativo globale, o trasferimento su aree a destinazione agricola (comunque definite negli strumenti urbanistici comunali) dei diritti edificatori derivanti da aree a differente destinazione";

Si procede alla lettura delle osservazioni ed al relativo parere dell'U.T.C.

Si pone in votazione l'accoglimento della Osservazione n. i prodotta dall'Avo. Giuseppe Macchione, in nome e per conto della DGA Costruzioni S.r.l. nei termini della relazione istruttoria redatta dall'UTC;

Presenti:	N. 5
Assenti:	N. 1
Favorevoli:	N. 5
Contrari:	N. -

Si pone in votazione l'accoglimento della Osservazione n. 2 prodotta dalla sig.ra D'APRILE Vincenza nei termini della relazione istruttoria redatta dall'UTC;

Presenti:	N. 5
Assenti:	N. 1
Favorevoli:	N. 5
Contrai:	N. -

Si pone in votazione l'accoglimento della Osservazione n. 3 prodotta dal sig. MARTUCCI Pierluigi nei termini della relazione istruttoria redatta dall'UTC;

Presenti:	N. 5
Assenti:	N. 1
Favorevoli:	N. 5
Contrari:	N. -

Ritenuto necessario, a seguito dell'avvenuta adozione e pubblicazione degli atti e grafici costituenti il piano urbanistico esecutivo di che trattasi, approvare definitivamente il P.d.L. proposto, in data 14.02.2013 con nota accurata al prot. n. 3088, dai proprietari lottizzanti del comparto n. 14 del vigente P.R.G., adeguato alle prescrizioni contenute nel parere paesaggistico su riportato e alle osservazioni accolte, e redatto dall'ara. Francesco Giacovelli e dall'ing. Fortunato Mezzapesa.

Rilevato che non è pervenuta apposita richiesta scritta da parte della maggioranza dei consiglieri comunali e pertanto, ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 21/2011, il piano attuativo è approvato dalla Giunta;

LA GIUNTA COMUNALE

Udita la relazione dell'Assessore all'Urbanistica;

Vista la L.R. n. 56/80 e s.m.i.;

Vista la L.R. n. 6/79, n. 66/79 e n. 20/01e s.m.i.;

Visto il D.Lgs 267/00;

Visto il parere tecnico favorevole reso dal responsabile del servizio ai sensi dell'art. 49 del T.U. approvato con D.Lgs 267/00, che attesta, altresì, che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa o diminuzione di entrata e, pertanto, non è necessario acquisire il parere contabile;

Vista la L.R. n. 21/2011;

Visto l'esito della votazione relativa alla votazione delle osservazioni come sopra riportato,

con voti unanimi, resi per alzata di mano

DELIBERA

1. APPROVARE la relazione redatta dal Responsabile del Procedimento datata 24.02.2014, vistata dal Responsabile del Settore Gestione e Assetto del Territorio, allegata alla presente per fame parte integrante e sostanziale;

2. STABILIRE che la tabella di cui alla "TAV. 5 - Suddivisione in lotti di variante", a seguito dell'accoglimento delle osservazioni, si intende modificata, nei seguenti termini:

Proprietari	Lotto	Sup. Fondiaria mq	H max	Destinazione edilizia	Volume mc	Distanza minima dai confini	Distanza minima dai fabbricati	Distanza dal filo stradale
DGA Costruzioni s.r.l.	17	761	8 m	ERP	1060 mc	5	10	D.L. 02.04.1968 art. 9
Eredi Gentile S.	4	556	8	ERP	696 mc	5	10	D.L. 02.04.1968 art. 9

3. APPROVARE ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della Legge Regionale 12/02/1979 n. 6 e successive modifiche e degli artt. 21 e 27 della L.R. 56/80, come modificata ed integrata dall'art. 16 comma 10 e 10 bis della L.R. n. 20/2001, la variante del piano di lottizzazione della zona C/1 Comparto n. 14 del vigente P.R.G., già approvato con delibera di C.C. n. 41 del 16.07.2010, costituito dagli atti tecnici allegati alla delibera di adozione del Commissario Straordinario con i poteri della Giunta Comunale n. 61 del 04.06.2013, come integrati dall'elaborato modificato nei termini di cui al punto 2;

4. DARE ATTO che la variante al P. di L. in argomento è proposto ai sensi dell'art. 15 della L. R. n. 6/79 e 66/79 (comparto edilizio) dell'art. 27 della L. R. 56/80 e dell'art 16 della L.R. n. 20/01 come modificato dall'art. 37 della L.R. n. 22/06;

5. DARE ATTO che il presente provvedimento è corredato della scheda di controllo di cui all'art. 35 della L.R. n. 56/80, a firma del Responsabile del Settore Gestione e Assetto del Territorio;

6. DARE ATTO che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del DPR n. 327/2001, la presente deliberazione costituisce anche dichiarazione di pubblica utilità delle opere nonché di indifferibilità e di urgenza dei lavori previsti;

7. DISPORRE, la pubblicazione del presente deliberato per estratto sul B.U.R. ai sensi dell'art. 21 della L. R. n. 56/80 nonché il deposito nella Segreteria del Comune e la notifica a norma del codice di procedura civile o tramite messo comunale, entro due mesi dell'avvenuto deposito, a ciascun proprietario degli immobili vincolati dal piano;

8. DISPORRE, che copia della scheda di controllo di cui sopra sia trasmessa entro 30 gg. all'Assessorato Regionale all'Urbanistica, ai sensi dell'art. 35 comma 3° della L.R. 56/80;

9. DEMANDARE al Responsabile del Settore Gestione e Assetto del Territorio, l'adozione di ogni atto consequenziale all'approvazione del P.d.L.;

10. STABILIRE che tutte le spese di pubblicazione del presente provvedimento siano poste integralmente a carico dei soggetti proponenti il Piano di Lottizzazione, ovvero del Consorzio fra i medesimi, ove nel contempo costituitosi, con il versamento anticipato delle somme occorrenti, ad effettuarsi presso la Tesoreria Comunale onde consentire al Dirigente l'adempimento di tutte le formalità prescritte per legge.

COMUNE DI NOCI

(Provincia di Bari)

IV^ SETTORE Gestione e Assetto del Territorio

Parere motivato relativo alle osservazioni prodotte alla delibera del Commissario Straordinario n. 61 del 4 giugno 2013 di adozione variante in adeguamento piano di lottizzazione zona C/1 comparto n. 14, del vigente PRG del Comune di Noci, già approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 41 del 16.07.2010.

In data 17.09.2013 è avvenuta la pubblicazione, sui due quotidiani "Corriere del Giorno ed Puglia e Basilicata" e "Corriere dello Sport ed. Puglia e Basilicata", all'albo Pretorio, nonchè l'affissione di pubblici manifesti nel territorio comunale ai sensi e per gli effetti dell'art. 21 della L.R. n. 56/80, comma 8, relativi all'adozione della variante in adeguamento del Piano di lottizzazione in zona C1 comparto n. 14 del P.R.G. vigente del comune di Noci ai sensi per gli effetti dell'art.16 della L.R.56/80;

Come risulta dall'attestazione del Segretario Generale, nel periodo di pubblicazione, sono pervenute, nei termini, n. 3 osservazioni e precisamente:

- **Osservazione n. 1** acclarata al Prot n. 16765 in data 10.10.2013 a nome dell'Avv. Giuseppe Macchione, in nome e per conto della DGA Costruzioni S.r.l.;
- **Osservazione n. 2** acclarata al Prot. n. 16896 in data 11.10.2013 a nome di D'APRILE Vincenza;
- **Osservazione n. 3** acclarata al Prot. n. 17108 in data 15.10.2013 a nome di MARTUCCI Pierluigi;

OSSERVAZIONE N. 1, PROT. N. 16765 DEL 10.10.2013 PRESENTATA DALL'AVV. GIUSEPPE MACCHIONE, IN NOME E PER CONTO DELLA DGA COSTRUZIONI S.r.l.

Sintesi richiesta:

L'avv. Giuseppe Macchione, in nome e per conto della DGA Costruzioni S.r.l. osserva che:

- *con riferimento alla adottata ubicazione ed assegnazione dei lotti alla scrivente società (n.4 e n.19), in quanto essa non tiene in alcun conto le ovvie esigenze di funzionalità connesse all'organico e contestuale allestimento di unico cantiere in capo ad una unica impresa, così come per altro tempestivamente segnalato dalla stessa Società (sia al Comune che al progettista) con nota del 28.02.2012 rimasta priva di ogni riscontro;*
- *con riferimento alla necessità sul piano della legittimità della iniziativa, che il piano di lottizzazione, vigente ed applicabile nella specie l'art. 27, 1° comma, L.R. 21.05.1980 n. 56, debba essere sottoscritto da tutti i proprietari non potendosi nella specie fare riferimento al disposto di cui a comma 2° del citato art. 27, stante la avvenuta decadenza del PPA, nonché alla disciplina di cui alla L.R. 27.07.2001 n. 20 in carenza di PUG, e per di più senza che la Amministrazione Comunale abbia inteso conformare (sia pure dal punto di vista sostanziale) la*

attività progettuale in parola ai criteri per la formazione e la localizzazione dei PUE previsti dal DRAG

Controdeduzioni U.T.C.:
Si ritiene accoglibile l'osservazione proposta dal richiedente che chiede l'assegnazione del lotto n. 17 anziché del lotto n. 4, in quanto trattasi di lotti entrambi di Edilizia Residenziale Pubblica rilevando, altresì, che tale soluzione risulta migliorativa di quella adottata, in quanto la superficie fondiaria del lotto n. 17 è superiore a quella del lotto n. 4 e quindi meglio si presta ad insediare una volumetria maggiore.
La tabella di cui alla "TAV. 5 - Suddivisione in lotti di variante", dovrà intendersi modificata, nei seguenti termini :

Proprietari	Lotto	Sup. Fondiaria mq	H max	Destinazione edilizia	Volume mc	Distanza minima dai confini	Distanza minima dai fabbricati	Distanza dal filo stradale
DGA Costruzioni s.r.l.	17	761	8 m	ERP	1060 mc	5	10	D.L. 02.04.1968 art. 9
Eredi Gentile S.	4	556	8	ERP	696 mc	5	10	D.L. 02.04.1968 art. 9

Per quanto attiene alla legittimità del piano di lottizzazione si precisa che ai sensi dell'art. 16 - Formazione dei PUE - comma 1 lettera b), come modificato dall'art. 37 della L.R. n. 22 del 19.07.2006, la previsione di cui alla presente lettera (*dai proprietari che rappresentino, in base alla superficie catastale almeno il 51% degli immobili compresi entro il perimetro dell'area interessata*) si applica anche per la formazione e attuazione degli strumenti esecutivi di cui alla legislazione nazionale e regionale in materia e per l'attuazione di comparti edificatori

OSSERVAZIONE N. 2, PROT. N. 16896 DEL 11.10.2013 PRESENTATA DALLA SIG.RA D'APRILE Vincenza

Sintesi richiesta:
La sig.ra D'Aprile Vincenza premesso "..... - *che dall'esame della documentazione riguardante il piano di lottizzazione risulta che viene compresa nel presente piano una porzione della part. 683 intestata a mio padre D'Aprile Giuseppe, pervenuta a seguito di atto di divisione del 20.11.1974;*
- che la particella 683, a seguito del decesso di mio padre D'aprile Giuseppe è pervenuta alla sottoscritta per successione ereditaria;
- che la predetta particella per erronea rappresentazione grafica da parte dell'Ufficio Tecnico catastale di Bari, risulta difforme da quanto riportato nella planimetria allegata all'atto di divisione del 20.11.1974 e nello specifico la predetta particella dall'esame delle misure reali interessa una porzione della particella n. 601 interessata dal piano di lottizzazione"
chiede "*la revisione e/o integrazione del piano di lottizzazione comparto n. 14 approvato con atto di consiglio comunale n. 41 del 06.07.2010 – adeguamento in variante adottata con verbale di deliberazione del commissario straordinario n. 61 del 04.06.2013, con l'adeguamento dello stesso all'effettivo stato dei luoghi e delle proprietà, come in premessa rappresentato*"

Controdeduzioni U.T.C.:
L'osservazione prodotta non può essere accolta in quanto dalla mappa catastale l'area di proprietà della richiedente non risulta ricadente all'interno del comparto come delimitato dal vigente P.R.G.

Si rileva che la particella n. 601 ricadente interamente nel comparto risulta di proprietà del signor Laforgia Paolo. Diverse suddivisioni di proprietà interessanti la particella n. 601 rilevano alla materia privatistica. Qualora venga prodotta documentazione attestante diverse attribuzioni di proprietà si provvederà alla assegnazione del volume spettante.

~~OSSERVAZIONE N. 3, PROT. N. 17108 DEL 15.10.2013~~ PRESENTATA DAL SIG. MARTUCCI Pierluigi

Sintesi richiesta:
Il sig. Martucci Pierluigi chiede *"che venga attribuita all'immobile un'area di pertinenza o servitù per potervi accedere"*
Controdeduzioni U.T.C.:
L'osservazione viene accolta nei termini sotto riportati.
L'area di proprietà del Sig Martucci Pierluigi è individuata dal piano di lottizzazione quale *area compromessa con edilizia esistente* e quindi esclusa dalla sistemazione urbanistica dell'area del comparto. L'area di pertinenza dell'edificio resterà immodificata e sarà garantito l'accesso attraverso il lotto n. 6 o attraverso la vicina area a standards, mediante costituzione di servitù di passaggio da perfezionarsi in sede di convenzione.

Il Responsabile del procedimento
Arch. Giuseppe MONTANARO

Il Responsabile del Settore
Gestione e Assetto del Territorio
Arch. Fonte Marilena INGRASSIA

COMUNE DI NOCI
(Provincia di Bari)
IV^ SETTORE Gestione e Assetto del Territorio

UFFICIO TECNICO COMUNALE
IV SETTORE GESTIONE E ASSETTO DEL TERRITORIO

PIANO DI LOTTIZZAZIONE COMPARTO N. 14 ZONA ESTENSIVA C1 DEL VIGENTE P.R.G.
SCHEDA DI CONTROLLO URBANISTICO
(Art. 35 L. Reg. n. 56 del 31.5.1980)

Delibera di G.R. n. 10293 in data 22 dicembre 1980, resa esecutiva dal Commissario di Governo con decisione n. 1038 del 5/2/1981

IL Responsabile del Settore Gestione e Assetto del Territorio
Arch. Fonte Marilena INGRASSIA

COMUNE DI NOCI

SCHEDA DI CONTROLLO URBANISTICA

- ☐ Piano particolareggiato
- ☐ ~~Piano di Zona~~
- ☐ Piano per insediamenti produttivi
- ☒ **Piano di Lottizzazione**
- ☐ Piano di Lottizzazione di ufficio
- ☐ Piano di recupero di iniziativa pubblica
- ☐ Piano di recupero di iniziativa privata
- ☐
- ☐

OGGETTO: **adeguamento in variante piano di lottizzazione comparto n. 14 zona C/1**

Redatto da: Ing. Fortunato MEZZAPESA - Arch. Francesco GIACOVELLI

Collaboratori:

data: febbraio 2014

Elementi necessari all'individuazione dell'area oggetto del Piano esecutivo nell'ambito dello strumento urbanistico generale vigente	(N.B.) 2 (N.B.) 3	P.R.G. ADOTTATO CON DELIBERA DI C.C. N. 84/6/84 N. 137/05.10.1984 E N. 49/8.10.1991 E APPROVATO DEFINITIVAMENTE CON DELIBERAZIONE DI G.R. N. 6057 DEL 25.09.1992 RESA ESECUTIVA DAL COMMI GOVERNO CON DECISIONE N. 13712 DEL 20.10.1992.	
Inserimento della area oggetto del Piano esecutivo nel P.P.A. vigente (N.B.) 4 APPROVATO CON DELIBERA DI C.C. n. 32 DEL 14/06/2005 CHE PREVEDE LA SUA ATTUAZIONE NEL QUINQUENNIO DI VALIDITA'	A/1 ■ A/2 ☐ A/3 ☐	inserimento totale nel P.P.A. inserimento parziale nel P.P.A. non inserimento nel P.P.A.	
	B)	Quantificazione dell'intervento (con riferimento ai punti A/1 - A/2 - A/3) per ciascuna delle zone omogenee, in rapporto alle previsioni del P.P.A.	IL P.P.A. PREVEDE LA REALIZZAZIONE DI EDILIZIA RESIDENZIALE LIBERA PER IL TOTALE DEL CARICO INSEDIATIVO
	C)	Individuazione dei contenuti dell'art. 5 punto d) della l.r. n° 6/1979 e successive modifiche e loro rapporto con le previsoni del P.P.A. specificando se trattasi:	
		1) di aree non edificate nell'ambito delle zone omogenee di tipo A e B del D.M. n° 1444/1968 inserite o meno in strumenti urbanistici esecutivi, ovvero delimitate da comparti edificatori (N.B.)5	NON TRATTASI DI AREE COME DEFINITE AL PUNTO 1)
		2) di aree di zone omogenee di tipo C del D.M. n° 1444/1968 per espansione residenziale, inserite o meno in strumenti urbanistici esecutivi, ovvero delimitate da comparti edificatori (N.B.)5	TRATTASI DI COMPARTO EDIFICATORIO N° 14 COME INDIVIDUATO DAL P.R.G., ZONA OMOGENEA C1. IL P.P.A. PREVEDE LA REALIZZAZIONE DI ERP NELLA MISURA NON INFERIORE AL 40% E DI ERL NELLA MISURA NON SUPERIORE AL 60% DELLE CAPACITA' INSEDIATIVE DEL COMPARTO
		3) di aree ed immobili nell'ambito delle zone omogenee di tipo A-B-C del D.M. n° 1444/68 compresi o da comprendere in strumenti di intervento per l'edilizia residenziale pubblica (vedi legge n° 167/1962 e successive modifiche ivi compreso l'art. 51 della legge 865/1971) (N.B.)6	NON TRATTASI DI AREE COME DEFINITE AL PUNTO 3)
		4) di aree destinate agli insediamenti industriali artigianali, commerciali, direzionali e turistici inserite o meno in strumenti esecutivi, ovvero ovvero delimitate da comparti edificatori (N.B.)5	NON TRATTASI DI AREE COME DEFINITE AL PUNTO 4)
		5) di aree ed immobili da espropriare in quanto compresi o da comprendere in piani delle aree di sviluppo industriale e/o in piani di insediamenti produttivi di cui all'art. 27 della legge n° 865/1971	NON TRATTASI DI AREE COME DEFINITE AL PUNTO 5)
		6) di opere di urbanizzazione da realizzare o esistenti da adeguare, ovvero di aree da acquisire o acquisite a tale scopo, nonché del loro rispetto alle quantità minime prescritte	SI RENDERA' NECESSARIO REALIZZARE ED ADEGUARE LA VIABILITA' INTERNA AL COMPARTO E LE PRINCIPALI RETI TECNOLOGICHE SENZA ACQUISIRE NUOVE AREE
		7) di aree impegnate da preesistenze edilizie non regolari per le quali vanno indicate le procedure amministrative in atto	NON ESISTONO PREESISTENZE NON REGOLARI. PER QUELLE REGOLARI IL P.P.A. PREVEDE IL LORO NON INSERIMENTO NEL PIANO DI LOTTIZZAZIONE DICHIARANDOLE COMPROMESSE
	D)	Indicazione per ciascuna zona omogenea	

	Zone territoriali omogenee interessate (ai sensi del D.M. n° 1444/1968)					
	A	B	C	D	F	TOTALE
1) ABITANTI E/O ADDETTI						
a) N° abitanti residenti						
b) N° abitanti previsti dallo strumento urbanistico vigente						
c) N° abitanti previsti dal progetto			332			
d) N° abitanti previsti dal P.P.A.						
e) N° abitanti previsti dal progetto nel periodo di validità del P.P.A.						
f) N° addetti per:						
- l'artigianato						
- previsti dallo strumento urbanistico vigente						
- previsti dal progetto						
- previsti dal P.P.A.						
- previsti dal progetto nel periodo di validità del P.P.A.						
- la piccola industria						
- previsti dallo strumento urbanistico vigente						
- previsti dal progetto						
- previsti dal P.P.A.						
- previsti dal progetto nel periodo di validità del P.P.A.						
- la media industria						
- previsti dallo strumento urbanistico vigente						
- previsti dal progetto						
- previsti dal P.P.A.						
- previsti dal progetto nel periodo di validità del P.P.A.						
- l'industria pesante						
- previsti dallo strumento urbanistico vigente						
- previsti dal progetto						
- previsti dal P.P.A.						
- previsti dal progetto nel periodo di validità del P.P.A						

- le attrezzature commerciali e direzionali						
- previsti dallo strumento urbanistico vigente						
- previsti dal progetto						
- previsti dal P.P.A.						
- previsti dal progetto nel periodo di validità del P.P.A.						

	Zone territoriali omogenee interessate (ai sensi del D.M. n° 1444/1968)					
	A	B	C	D	F	TOTALE
2) URBANIZZAZIONI (VEDI d.m. 2,4,1968 n° 1444 e tabella C della l.r. n° 6/1979 e successive modifiche)						
2.1) Opere di urbanizzazione primaria						
a) strade:						
di progetto			mq 9.500			
di P.R.G.						
di P.P.A.						
b) spazi di sosta e parcheggio:						
di progetto			mq 2.954			
di P.R.G.						
di P.P.A.						
c) rete fognante:						
di progetto			ml 1.311			
di P.R.G.						
di P.P.A.						
d) impianto di depurazione:						
di progetto						
di P.R.G.						
di P.P.A.						
e) rete di distribuzione delle acque:						
di progetto			ml 1.328			
di P.R.G.						
di P.P.A.						
f) rete di distribuzione energia elettrica:						
di progetto			a corpo			
di P.R.G.						
di P.P.A.						
g) rete di distribuzione del gas:						
di progetto			ml 1.343			
di P.R.G.						
di P.P.A.						

	Zone territoriali omogenee interessate (ai sensi del D.M. n° 1444/1968)					
	A	B	C	D	F	TOTALE
h) rete telefonica:						
di progetto			a corpo			
di P.R.G.						
di P.P.A.						
i) pubblica illuminazione:						
di progetto			103 pali			
di P.R.G.						
di P.P.A.						
l) allacciamenti generali ed oneri indotti:						
di progetto						
di P.R.G.						
di P.P.A.						
m) verde attrezzato						
di progetto			mq 3.371			
di P.R.G.						
di P.P.A.						
n) smaltimento rifiuti solidi:						
di progetto						
di P.R.G.						
di P.P.A.						
2.2) Opere di urbanizzazione secondaria						
a) asili nido:						
di progetto						
di P.R.G.						
di P.P.A.						
b) scuole materne:						
di progetto						
di P.R.G.						
di P.P.A.						
c) scuole elementari:						
di progetto						
di P.R.G.						
di P.P.A.						
d) scuole medie:						
di progetto						
di P.R.G.						
di P.P.A.						
e) edifici per il culto:						
di progetto						
di P.R.G.						
di P.P.A.						

	Zone territoriali omogenee interessate (ai sensi del D.M. n° 1444/1968)					
	A	B	C	D	F	TOTALE
f) attrezzature socio-culturali:						
di progetto						
di P.R.G.						
di P.P.A.						
di P.R.G.						
di P.P.A.						
h) attrezzature amministrative; per pubblici servizi, commerciali e per mercati:						
di progetto						
di P.R.G.						
di P.P.A.						
i) spazi pubblici a parco e per lo sport di quartiere						
di progetto						
di P.R.G.						
di P.P.A.						
l) altre eventuali opere e spazi prescritti e/o previsti: (attrezzature di interesse generali)						
di progetto						
di P.R.G.						
di P.P.A.						

	Insediamenti residenziali		Attrezzature pubbliche	Insediamenti industriali artigianali	Insediamenti commerciali	Insediamenti turistici	Altri insediamenti (extraresidenziale)
	pubblici	privati					
	1	2	3	4	5	6	7
3) DATI METRICI							
a) superficie territoriale							
49.682 mq							
(fondiaria reale) di progetto	10.432 mq	21.964 mq					
di piano							
b) superficie coperta totale							
di progetto							
di piano							
c) indice di copertura							
di progetto							
di piano							
d) volumetria totale							
di progetto	10.621 mc	15.931 mc					6.638 mc
di piano							
e) indice fabb. territ.							
di progetto	0,70 mc/mq	0,70 mc/mq					
di piano	0,70 mc/mq	0,70 mc/mq					
f) indice fabb. fond.							
di progetto							
di piano							
g) altezza massima prevista							
di progetto	mt 8,00	mt 8,00					
di piano	mt 8,00	mt 8,00					

E)	Rispetto dei comparti di minimo intervento (lett. M - art. 51 - l.r. n° 56/1980)	E' stata rispettata la delimitazione del comparto di minimo come fissato dal P.R.G. e confermato nel P.P.A. con aumento di superficie per standard
F)	Eventuale cessione di aree pubbliche a privati (art. 21 - legge n° 1150/1942 e succ. modif.)	
G)	Eventuale cessione di aree private a destinazione e proprietà pubblica	E' prevista la cessione di aree private da destinare a U.P. e U.S.
H)	Oneri a carico del Comune e/o dei privati (vedi l.s. n° 765/1967 (art. 8); l.s. n° 10/1977; l.r. n° 6/79 e succ. modif.; l.r. n° 56/80 art. 28,38,39)	Oneri di U.P. e U.S. a carico dei privati
I)	Eventuali recuperi e ristrutturazioni anche ai sensi della legge n° 457 del 5/8/1978 (N.B.)3	

Estremi e testo integrale del parere obbligatorio del Dirigente dell'Ufficio Tecnico Comunale	
Estremi e testo integrale del parere obbligatorio della Commissione Urbanistica della Commissione Edilizia Comunale	
Delibera consiliare di adozione (da allegare in copia, unitamente alle eventuali concessioni e/o approvazioni ed ai pareri su di esse espressi dal Dirigente dell'Ufficio Tecnico Comunale e dalla Commissione Urbanistica e/o Edilizia Comunale	Delibera consiliare di adozione n° ___ 61 del 4.6.2013 a) vistata dal CO.RE.CO. in data _____ con provvedimento _____ n° con / senza rilievi; b) depositata con il progetto di piano esecutivo presso la Segreteria Comunale per 10 gg. c dal 17.09.2013 al 27.09.2013 c) opposizioni eventualmente pervenute da parte dei proprietari degli immobili compresi nel piano ed osservazioni da parte di chiunque le prime n° _____ , le seconde n° _____ complessivamente n° tre opposizioni il Dirigente dell'Ufficio Tecnico Comunale si è espresso con parere n° _____ in data ____ 24.02.2014 anche la Commissione Urbanistica e/o Edilizia Comunale si è espressa con parere n° _____ in data _____
Conformità degli elaborati del piano esecutivo al contenuto degli artt. 19 e 20 (per P.P., P.E.E.P. e P.I.P.) degli artt. 25,26 e 28 (per le lottizzazioni) e degli artt. 22 e 23 (per i piani di recupero) della l.r. 56/1980	SI ☐
	NO ☐
Eventuali vincoli sull'area di intervento (N.B.)8 Eventuali specifiche peculiarità ambientali (N.B.)8	vincolo storico - artistico - monumentale ☐
	vincolo archeologico ☐
	vincolo paesaggistico ☐
	vincolo idrogeologico - forestale ☐
	vincolo derivante dalla presenza di parchi e/o riserve previsti da leggi e/o piani regionali ☐
	zona boscata ☐
	zona interessata da vegetazione arborea ☐
	vincoli derivanti dalla tipizzazione a zona agricola ☐ (art. 51 lettera g, l.r. n° 56/80, ecc.; art.9 l.r. n° 6/79 e succ. mod.

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma viene sottoscritto come segue:

IL SINDACO
dott. Domenico Nisi

IL SEGRETARIO GENERALE
avv. Giuseppe S. Alemanno

Il sottoscritto segretario su analoga attestazione del messo comunale attesta che il presente atto viene pubblicato in data odierna all'Albo Pretorio on-line del Comune, consultabile sul sito istituzionale www.comune.noci.ba.it, e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi dal - 8 APR. 2014 al 2014

Noci lì_____

IL SEGRETARIO GENERALE
avv. Giuseppe S. Alemanno

Il sottoscritto Segretario Generale attesta che la presente deliberazione:

- **è stata comunicata ai Capigruppo Consiliari con lettera in data - 8 APR. 2014 prot. n. 615 (art.125, 1°comma, del D.Lgs. n.267/00);**
- **è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, 4° comma, del D.Lgs. n.267/00;.**
- **è divenuta esecutiva in data 19 APR. 2014 perchè decorsi 10 (dieci) giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art.134, 3° comma, del D.Lgs. n.267/00.**

Noci 22 APR. 2014

IL SEGRETARIO GENERALE
avv. Giuseppe S. Alemanno

COMUNE DI VEGLIE
Delibera C.P. 13 giugno 2014, n. 9

Approvazione variante urbanistica.

Premesso che:
- in data 30/04/2013 proto 6609 (Pratica Suap n. 29/2013) veniva presentata istanza dal sig. Manca Piero nato a Veglie il 01/06/1951 ed ivi residente alla via e. Fermi, in qualità di amministratore unico della ditta Gelmar Distribuzione s.r.1., relativa al progetto di ampliamento di un opificio per la produzione di prodotti gelati, surgelati e da forno, con relativo centro per la distribuzione prodotti freddi e casa custode sito in Veglie, S.P. Veglie-Salice Salentino in località "La Donna" in variante al P.R.G. ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010;

Omissis

DELIBERA

- di richiamare le premesse per farne parte integrante e sostanziale del presente atto;

- di prendere atto della determinazione definitiva assunta dalla Conferenza di servizi, nonché dei pareri espressi dagli Enti intervenuti e riportati nel verbale della seduta del 14.04.2014 che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

- di approvare la Variante Urbanistica proposta dal sig. Manca Piero nato a Veglie il 01.06.1951 ed ivi residente alla via Fermi, amministratore unico della ditta Gelmar Distribuzione s.r.l., relativa ai lavori di ampliamento di un opificio per la produzione di prodotti gelati, surgelati e da forno, con relativo centro per la distribuzione prodotti freddi e casa custode sito in Veglie, S.P. Veglie-Salice Salentino in località "La Donna" in variante al P.R.G. ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010, con le prescrizioni e condizioni tutte espresse e fatte salve in sede di conferenza di servizi, tutto come meglio specificato in narrativa e secondo quanto riportato nei seguenti elaborati;

- di approvare unitamente alla variante urbanistica, l'allegato schema di convenzione da sottoscriversi tra le parti con registrazione a cura e spese della ditta proponente prima del rilascio dell'atto unico autorizzativo;

Omissis

Il Dirigente del Settore Urbanistica
LL.PP. - SUAP
Ing. Mauro Manca

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

REGIONE PUGLIA SERVIZIO AFFARI GENERALI

Procedura aperta per la fornitura di tende da campo da utilizzare in attività di protezione civile.

1. COMMITTENTE:
Regione Puglia, Servizio Protezione Civile
Responsabile Unico del Procedimento: dr.Luca Limongelli
Tel. + 39 080 5802219
e mail: l.limongelli@regione.puglia.it
Responsabile esecuzione del contratto: geom. Raffaele Celeste

STAZIONE APPALTANTE:
Regione Puglia - Servizio Affari Generali
Via Gentile n. 52 - 70126 BARI
Responsabile della procedura di gara: Dr.ssa Raffaella Ruccia - A.P. Contratti di rilevanza comunitaria Servizio Affari generali Tel. 080 5404075 Fax 080 5409599 E mail: r.ruccia@regione.puglia.it

2. **PROCEDURA DI GARA**: procedura aperta art. 55 comma 5, del D.Lgs. 163/2006 indetta con A.D. n. 50 del 17.06.2014

3. LUOGO ESECUZIONE: Il luogo di esecuzione del servizio è meglio indicato nei documenti di gara.

4. CRITERI DI AGGIUDICAZIONE: Artt. 82 del D.Lgs 163/06 (criterio del prezzo più basso con aggiudicazione anche in caso di offerta unica).

5. IMPORTO A BASE DI GARA: L'importo complessivo a base di gara, da assoggettare a ribasso, per la durata prevista, compresi gli oneri per la sicurezza, IVA esclusa, è pari a euro 403.300,00 (euro quattrocentotrentamilatrecento).Gli oneri della sicurezza per rischi da interferenza (non soggetti a ribasso d'asta) sono pari a zero.

6. DOCUMENTI DISPONIBILI sul sito istituzionale della Regione Puglia **www.regione.puglia.it** e sul sito **www.empulia.it** alle rispettive sezioni "Bandi di gara".

7. TERMINE ULTIMO per la richiesta di chiarimenti: ore12,00 del giorno 14.07.2014. I chiarimenti saranno pubblicati sul sito www.regione.puglia.it e sul sito www.empulia.it alle rispettive sezioni "Bandi di gara" entro il giorno **18.07.2014.**

8. TERMINE ULTIMO PER LA RICEZIONE DELLE OFFERTE: ore 12,00 del giorno 28.07.2014

9. DATA APERTURA OFFERTE: ore 09,30 del giorno 29.07.2014 presso la sede della Stazione Appaltante.

Data di invio alla GUUE: 17.06.2014

Il Dirigente
Ufficio E Procurement
Francesco Fabio Plantamura

ASL BA

Avviso di aggiudicazione lavori c/o il P.O. Jaia di Conversano.

In merito all'esito di gara pubblicato in Gazzetta Ufficiale - V Serie Speciale n. 24 del 28/02/2014 avente ad oggetto "Lavori di adeguamento normativo e funzionale degli ambienti da destinarsi ad attività di Day Service Chirurgica presso il P.O. "F. Jaia" di Conversano (BA), si comunica che con sentenza n. 562/2014 del TAR Puglia sede di Bari Sez. prima, è stato disposto l'annullamento dell'aggiudicazione dell'appalto in favore della Sud Service Srl. Pertanto la nuova aggiudicazione è stata disposta in favore di Matera Costruzioni Srl, con sede legale in Stornarella (FG), Via Papa Giovanni Paolo I, n.12 che ha offerto il ribasso percentuale del 28,493% per l'importo contrattuale di E. 1.023.782,38.

Il direttore area gestione tecnica
Ing. Sebastiano Carbonara

COMUNE DI BARLETTA

Bando di gara lavori a difesa della litoranea di ponente.

Il Comune di barletta indice appalto per la progettazione esecutiva, servizi di monitoraggio e l'esecuzione dei lavori di difesa della costa dall'erosione della litoranea di ponente, 1° stralcio.

Gara indetta con procedura aperta ai sensi art. 3 co. 37, art. 53 comma 2, 54 e 55 del decreto legislativo n.163/2006 s.m.i., con il criterio d'aggiudicazione del prezzo più basso ai sensi dell'art.83 dello stesso decreto, lavori a corpo.

Importo complessivo a base d'asta: euro 1.900.801,55 comprensivo degli oneri per la sicurezza, costo del personale, spese tecniche di progettazione e servizi di monitoraggio.

CIG. N. 57903858DB CUP:H92D10000120002

Delibera Giunta Comunale n. 1247 del 22.06.1987. Delibera di G.c. n. 2766 del 3.11.1988. Delibera di G.C. n. 175 del 26.07.2002. Delibera Giunta Regionale n. 2692 del 28.12.2009. Determinazione dirigenziale 639 del 26.03.2010; determinazione dirigenziale n. 1161 del 1.06.2010. determinazione dirigenziale n.1272 del 18.06.2010, determinazione dirigenziale 278 del 10.03.2014, determinazione dirigenziale n. 758 del 28.05.2014 determinazione a contrarre n. 815 del 09.06.2014 (art. 55, comma 3, d.lgs. n. 163 del 2006);

Finanziamento con Fondi P.O. FERS 2007/2013 - Asse II - Linea di intervento 2.3_ Intervento di area Vasta Vision 2020 del comune di Barletta.

Il bando integrale di gara pubblicato all'albo pretorio in data odierna è consultabile sul sito internet all'indirizzo sopra riportato.

Sono ammessi a partecipare alla gara le imprese in possesso di attestazione SOA nella categoria prevalente 0G7, in classifica IV, e dei requisiti tutti elencati nel bando integrale di gara, la cui copia è scaricabile dal sito internet. Le offerte dovranno pervenire a mezzo R/R del servizio postale o di agenzia di recapito o consegna a mano, all'Ufficio di Protocollo Generale entro le ore 13,00 del giorno 28.07.2014 L'avviso è stato trasmesso alla G.U.R.I. in data 16.06.2014. RUP: ing. Sebastiano Longano Barletta 16.06.2014

Il Presidente di Gara
Ing. Gianrodolfo Di Bari

COMUNE DI CORIGLIANO D'OTRANTO

Avviso di asta pubblica per alienazione immobile comunale.

E' indetta Asta Pubblica per l'alienazione del seguente immobile di proprietà comunale "**Edificio sito in Corigliano d'Otranto alla via G. Mazzini, attualmente destinato a Residenza sociale assistenziale per anziani**" con Procedura Aperta ai sensi dell'art. 73, lettera c) del R.D. 23.05.1924, n. 827 e s.m.i., ossia per mezzo di offerte segrete da confrontarsi poi con il prezzo a base d'asta fissato per il bene immobile.

Importo a base d'asta **€ 997.000,00**.

Ente Appaltante: Comune di Corigliano d'Otranto, via Ferrovia 10 - Corigliano d'Otranto (LE) - C.F. 83001150750 - Tel. 0836/320709 - Fax 0836/320710.

Il termine ultimo per la presentazione delle offerte è fissato alle **ore 12,00** del giorno **23.07.2014**.

Tutta la documentazione relativa è ritirabile presso l'Ufficio Tecnico Comunale ed il bando integrale con gli allegati è pubblicato sul sito internet del Comune: **www.comune.corigliano.le.it**

Il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Nicola Dimitri.

COMUNE DI NOICATTARO

Bando di gara per il sevizio di mensa scolastica.

SEZIONE I: Amministrazione aggiudicatrice: Amministrazione Comunale di Noicattaro, Via P. Nenni, 11-70016 Ufficio pubblica istruzione e cultura: Lorenzo Ciavarella Tel.0804783565-549 Fax 9243529
cultura_pi.comune.noicattaro.@pec.rupar.puglia.it www.comune.noicattaro.bari.it -Informazioni, documentazione: p.ti sopra indicati. Offerte: Ufficio Protocollo. SEZIONE II: Oggetto: servizio mensa scolastica in favore degli alunni delle varie scuole dell'Infanzia e delle scuole Primarie, anni scolastici 2014/15-2015/16-2016/17. Cat. 2. Importo compl.vo E. 1.109.250,00+IVA con opzione di ripetizione servizi analoghi per ulteriore 3 anni scolastici art. 57 c.5, lett. b D.Lgs. 163/06. SEZIONE III: Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico: si veda documentazione di gara. SEZIONE IV: Procedura aperta. Aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. Termine ricevimento offerte: 05/08/14 h 12. Vincolo offerta: 180 gg. Apertura offerte: 11/08/14 h 10, le sedute pubbliche successive saranno comunicate ai concorrenti ammessi tramite fax. Ammessi: un incaricato per ciascuna ditta partecipante. Ammessi a fare eventuali osservazioni solo i rappresentanti ed i soggetti delegati, purché muniti di procura o delega. SEZIONE VI: Altre informazioni: det.ne a contrarre n. 399 del 09/06/14 del Resp.le del Servizio Pubblica istruzione e Cultura. Resp.le del proc.to. Sig. Lorenzo Ciavarella. Ricorso T.A.R. Puglia. Spedizione Avviso: 12/06/14.

Il responsabile del procedimento
Lorenzo Ciavarella

Il dirigente settore AA.GG.
Dott. Francesco Lombardo

Concorsi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

POR Puglia FSE 2007-2013 - Avviso FG/05/14 - Rettifica ed integrazione graduatoria.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Premesso che:
- con determinazione dirigenziale n.174 del 17/01/2014, in esecuzione della programmazione provinciale, è stato approvato l'Avviso Pubblico FG/05/2014 P.O. PUGLIA 2007 - 2013 FSE 2007IT051PO005 approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 ASSE II - Occupabilità -denominato "Percorsi di formazione di alto contenuto riservati a giovani laureati", pubblicato sul BURP n.10 del 23 gennaio 2014;
- con nota prot. n.15142 del 05/03/2014, il Dirigente del Settore Formazione Professionale ha incaricato i dipendenti avv. Angelo Lupo e dott. Daniele Ritoli di procedere alla fase di ammissibilità propedeutica alla valutazione dei progetti di cui agli Avvisi Pubblici FG/02/14, FG/03/2014, FG/04/2014, FG/05/2014, FG/06/2014, FG/07/2014, FG/08/2014 e FG/09/2014;
- con determinazione dirigenziale n.653 del 10/03/2014 è stato costituito il Nucleo di Valutazione delle proposte progettuali presentate dagli enti di formazione a valere sull'Avviso FG/05/14;
- al termine delle attività di valutazione delle candidature, è stata approvata la graduatoria dei progetti di cui all'Avviso Pubblico FG/05/14 con determinazione dirigenziale n.1238 del 08/05/2014 pubblicata sul BURP n.62 del 15/05/2014;

Vista la Determinazione del Dirigente della Formazione Professionale della Regione Puglia n. 788 del 31/05/2010 e s.m.i. di adozione del Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione del P.O. Puglia FSE 2007- 2013 (CCI 2007IT051PO005) notificato a questo Ente che ne ha preso formalmente atto con Determinazione del Dirigente del Settore Formazione Professionale e Politiche Sociali n.2568 del 29/11/2013;

Considerato che:
- in sede di riesame degli atti e delle procedure amministrative conseguenti alla suddetta pubblicazione della graduatoria, è emerso che la proposta formativa "Responsabile di direzione e coordinamento di strutture sportive/centri benessere" presentata dall'Associazione IRSEF nell'ambito dell'Avviso Pubblico FG/05/14, non è stata sottoposta all'attività di valutazione di merito al pari delle altre candidature;
- con successiva nota prot. n.39148 del 06/06/2014 è stata sottoposta al Nucleo di Valutazione di merito la proposta formativa presentata dall'Associazione IRSEF nell'ambito dell'Avviso FG/05/14;

Preso atto che:
- all'esito di tale valutazione culminata nel verbale del 06/06/2014, la proposta progettuale è stata classificata non idonea, avendo conseguito un punteggio inferiore alla soglia minima di punti 600, per l'utile inserimento nella graduatoria dei progetti ammissibili al finanziamento, ai sensi della lettera J) del suddetto avviso;

Atteso che:
- occorre procedere alla rettifica ed integrazione della graduatoria dei progetti di cui all'Avviso Pubblico FG/05/14, approvata con determinazione dirigenziale n.1238 del 08/05/2014 e relativi allegati, pubblicata sul BURP n.62 del 15/05/2014;
- tale rettifica non modifica l'elenco dei progetti ammessi a finanziamento di cui alla medesima determinazione;

Visto il Decreto del Commissario Straordinario n. 25 del 02/08/2013, esecutivo ai sensi di legge, con il quale è stato individuato quale responsabile del Settore Formazione Professionale e Politiche Sociali il Dirigente Dott.ssa Maraschiello Luisa.

Visto l'art. 163, comma 3, del D. Lgs. n.267/2000 che autorizza l'esercizio provvisorio del Bilancio di previsione per l'anno 2014;

Vista la deliberazione del Commissario Straordinario n. 72 del 31/07/2013, esecutiva ai sensi di legge, con la quale sono stati individuati i responsabili dei settori provinciali, con attribuzione agli stessi del potere di assumere atti di gestione per l'anno

2013 ed i successivi decreti commissariali di conferimento degli incarichi;

Vista la deliberazione del Commissario Straordinario n. 144 del 05/12/2013, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) per l'esercizio finanziario 2013 ed il Piano degli Obiettivi (P.D.O.);

Vista la disponibilità esistente sui capitoli previsti in bilancio ed attribuiti per la gestione del servizio;

Visto il regolamento di contabilità;

Visto lo Statuto dell'Ente;

Visto il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei servizi;

Visto l'Obiettivo Straordinario n. 6 "Progettazione degli interventi previsti in fase di pianificazione azioni 2008-2013) POR Puglia FSE 2007-2013".

DETERMINA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

- di approvare le risultanze della valutazione formale e di merito della proposta progettuale "*Responsabile di direzione e coordinamento di strutture sportive/centri benessere*" presentata dall'Associazione IRSEF nell'ambito dell'Avviso Pubblico FG/05/14, culminata nel verbale del Nucleo di valutazione del 06/06/2014;

- di rettificare ed integrare la determinazione dirigenziale, e relativi allegati, n.1238 del 08/05/2014 pubblicata sul BURP n.62 del 15/05/2014, con l'indicazione delle risultanze di ammissibilità e di merito del progetto "*Responsabile di direzione e coordinamento di strutture sportive/centri benessere*" presentata dall'Associazione IRSEF;

- di dare atto che tale rettifica non modifica l'elenco dei 18 progetti ammessi a finanziamento di cui alla determinazione citata;

- di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, con i relativi allegati A) e B), a cura del Settore Formazione Professionale, ai sensi dell'art.6 della L. R. n.13/94;

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa.

A L L E G A T I

La determinazione include i seguenti allegati che sono da intendersi parte integrante e sostanziale del provvedimento:

All. A: AMMISSIBILITA' ALLA VALUTAZIONE DI MERITO All. B: GRADUATORIA FINALE DI MERITO

Il Dirigente del Settore
Dott.ssa Maraschiello Luisa

ALL. A		AVVISO FG/05/2014 - AMMISSIBILITA' ALLA VALUTAZIONE DI MERITO		
Prog.	Ente	Sede di svolgimento	Denominazione corso	ammissione a valutazione
1	CNIPA PUGLIA	Foggia	*Responsabile del coordinamento dei reparti dell'organizzazione e della gestione del personale di struttura turistica/di ristorazione*	ammesso
2	REDMOND API FORM	Foggia	*Responsabile della gestione di progetti complessi nel settore delle costruzioni*	ammesso
3	FORMEDIL FOGGIA	Foggia	*Project manager per il restauro dei beni culturali*	ammesso
4		Foggia	*Responsabile progettazione, analisi e aggiornamento dei SIT*	ammesso
5	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE "PADRE PIO"	Orta Nova (FG)	*Responsabile di direzione e coordinamento del funzionamento di strutture sportive /centri benessere*	ammesso
6		Orta Nova (FG)	*Responsabile della pianificazione, valorizzazione dell'attività agrituristica*	ammesso
7	ENAIP IMPRESA SOCIALE SRL	Foggia	*Responsabile della progettazione e pianificazione di strategie di comunicazione, della gestione di ufficio stampa, attività promozionali e risorse umane*	ammesso
8	KNOW K SRL;	Foggia	*Responsabile della gestione di struttura turistica*	ammesso
9	ENAC PUGLIA	Foggia	*Responsabile della pianificazione, programmazione e coordinamento del sistema di contabilità*	ammesso
10		Foggia	*Responsabile di progettazione e pianificazione della strategia comunicativa, campagna pubblicitaria, sponsorizzazioni e attività promozionali*	ammesso
11	ASSOCIAZIONE MONTE CELANO	Foggia	*Responsabile della pianificazione, programmazione e coordinamento del sistema di contabilità*	ammesso
12		Foggia	*Responsabile del coordinamento dei reparti dell'organizzazione e della gestione del personale di struttura turistica/di ristorazione*	ammesso
13	IISS "P. GIANNONE"	San Marco in Lamis (FG)	*Responsabile della pianificazione e valorizzazione dell'attività agrituristica*	ammesso
14	IRSEA	Cerignola (FG)	*Responsabile del coordinamento di attività di accertamento, valutazione e liquidazione dei danni a cose e/o persone*	ammesso
15	EFAP PUGLIA ONLUS	Cerignola (FG)	*Responsabile della pianificazione e valorizzazione dell'attività agrituristica*	ammesso
16	LICEO SCIENTIFICO "A. VOLTA"	Foggia	*Responsabile della gestione delle risorse umane*	ammesso
17	CAT CONFCOMMERCIO PMI	Foggia	*Responsabile della direzione, organizzazione e gestione del punto vendita*	ammesso
18	IRFIP	Pietramontecorvino (FG)	*Responsabile dell'attuazione delle politiche commerciali e del coordinamento delle forze di vendita*	ammesso
19		Pietramontecorvino (FG)	*Responsabile del coordinamento dei reparti dell'organizzazione e della gestione del personale di struttura turistica/di ristorazione*	ammesso
20	SMILE PUGLIA	Foggia	*Responsabile dell'attuazione delle politiche commerciali e del coordinamento delle forze di vendita*	ammesso
21	CELIPS	Foggia	*Responsabile di direzione e coordinamento del funzionamento di strutture sportive/centri benessere*	ammesso

22	ASSOCIAZIONE GENESIS CONSULTING	Foggia	*Responsabile della gestione delle risorse umane*	ammesso
23		Foggia	*Responsabile della pianificazione e valorizzazione dell'attività agrituristica*	ammesso
24	AFORIS IMPRESA SOCIALE	Foggia	*Responsabile della progettazione e pianificazione di strategie di comunicazione, della gestione di ufficio stampa, attività promozionali e risorse umane*	ammesso
25	CON-FORM FOGGIA	Foggia	*Responsabile della gestione e del controllo di agenzia di credito*	ammesso
26		Foggia	*Responsabile della progettazione e pianificazione di strategie di comunicazione, della gestione di ufficio stampa, attività promozionali e risorse umane*	ammesso
27	ASSOCIAZIONE SIRIO SVILUPPO E FORMAZIONE ONLUS	San Severo (FG)	*Responsabile della gestione e del controllo degli aspetti produttivi dell'impresa agricola*	ammesso
28		San Severo (FG)	*Responsabile della progettazione e dello sviluppo di programmi informatici*	ammesso
29	ADTM SRL.	Foggia	*Responsabile della gestione di progetti complessi nel settore delle costruzioni*	ammesso
30		Foggia	*Responsabile della pianificazione, programmazione e coordinamento del sistema di contabilità*	ammesso
31	ASSOCIAZIONE IRSEF	Foggia	*Responsabile di direzione e coordinamento del finanziamento di strutture sportive/centri benessere*	ammesso
32	EPCPEP	Foggia	*Responsabile della direzione, organizzazione e gestione del punto vendita*	non ammesso (la documentazione di ammissibilità non è corredata dall'All.3 bis di tutti i componenti del C.d.A. della società)
33	TOTA CONSULTING	Accadia (FG)	*Responsabile dell'organizzazione e del coordinamento della produzione artistica di eventi dal vivo (220)*	non ammesso (la documentazione di ammissibilità non è corredata dalla certificazione di vigenza degli organi statutari e l'ultimo foglio non riporta sul retro la dicitura sottoscritta dal Legale Rappresentante"Il presente fascicolo si compone di n....pagine")
34	ITES "A. FRACCACRETA"	San Severo (FG)	*Responsabile della direzione, organizzazione e gestione del punto vendita*	non ammesso (soggetto privo dell'accreditamento previsto dal vigente sistema regionale di cui alla DGR.n.195/2012 e s.m.i.)
35	SANTA CHIARA SOC. COOP. SOCIALE	Manfredonia (FG)	*Responsabile della gestione e del controllo degli aspetti produttivi dell'impresa agricola*	non ammesso (la documentazione di ammissibilità non è corredata dall'All.3 bis di tutti i componenti del C.d.A. della società)
36	MEDTRAINING COOP. SOCIALE	Foggia	*Responsabile di progettazione e pianificazione della strategia comunicativa, campagna pubblicitaria, sponsorizzazioni e attività promozionali*	non ammesso (la documentazione di ammissibilità non è corredata dall'All.3 bis di tutti i componenti del C.d.A. della società)
37	ASSOCIAZIONE IRSEF	Foggia	*Responsabile della gestione e del controllo degli aspetti produttivi dell'impresa agricola*	non ammesso (le dichiarazioni di disponibilità delle aziende individuate per le attività di stage di cui all'All.9, non assicurano la partecipazione alle attività da parte di tutti gli allievi previsti dal progetto)

ALL. B	AVVISO FG/05/2014 - GRADUATORIA FINALE DI MERITO						
Posiz.	Codice Prog.	Ente	Sede di svolgimento	Denominazione corso	Punteggio	Costo progetto ammissibile a finanziamento	ammissione a finanziamento
1	**002.01**	**CNIPA PUGLIA**	**Foggia**	***Responsabile del coordinamento dei reparti dell'organizzazione e della gestione del personale di struttura turistica/di ristorazione***	**790**	**€ 54.000,00**	**ammesso**
2	**033.02**	**FORMEDIL FOGGIA**	**Foggia**	***Responsabile progettazione, analisi e aggiornamento dei SIT***	**785**	**€ 54.000,00**	**ammesso**
3	**033.01**	**FORMEDIL FOGGIA**	**Foggia**	***Responsabile della gestione di progetti complessi nel settore delle costruzioni***	**775**	**€ 54.000,00**	**ammesso**
4	**003.02**	**ASSOCIAZIONE MONTE CELANO**	**Foggia**	***Responsabile del coordinamento dei reparti dell'organizzazione e della gestione del personale di struttura turistica/di ristorazione***	**745**	**€ 54.000,00**	**ammesso**
5	**518.02**	**ASSOCIAZIONE GENESIS CONSULTING**	**Foggia**	***Responsabile della pianificazione e valorizzazione dell'attività agrituristica***	**740**	**€ 54.000,00**	**ammesso**
6	**518.01**	**ASSOCIAZIONE GENESIS CONSULTING**	**Foggia**	***Responsabile della gestione delle risorse umane***	**705**	**€ 54.000,00**	**ammesso**
7	**027.01**	**REDMOND API FORM**	**Foggia**	***Responsabile della gestione di progetti complessi nel settore delle costruzioni***	**690**	**€ 54.000,00**	**ammesso**
8	**012.01**	**IRSEA**	**Cerignola (FG)**	***Responsabile del coordinamento di attività di accertamento, valutazione e liquidazione dei danni a cose e/o persone***	**690**	**€ 54.000,00**	**ammesso**
9	**495.01**	**ASSOCIAZIONE SIRIO SVILUPPO E FORMAZIONE ONLUS**	**San Severo (FG)**	***Responsabile della gestione e del controllo degli aspetti produttivi dell'impresa agricola***	**675**	**€ 54.000,00**	**ammesso**
10	**495.02**	**ASSOCIAZIONE SIRIO SVILUPPO E FORMAZIONE ONLUS**	**San Severo (FG)**	***Responsabile della progettazione e dello sviluppo di programmi informatici***	**650**	**€ 54.000,00**	**ammesso**
11	**003.01**	**ASSOCIAZIONE MONTE CELANO**	**Foggia**	***Responsabile della pianificazione, programmazione e coordinamento del sistema di contabilità***	**650**	**€ 54.000,00**	**ammesso**
12	**030.01**	**CAT CONFCOMMERCIO PMI**	**Foggia**	***Responsabile della direzione, organizzazione e gestione del punto vendita***	**640**	**€ 54.000,00**	**ammesso**
13	**014.01**	**IRFIP**	**Pietramontecorvino (FG)**	***Responsabile dell'attuazione delle politiche commerciali e del coordinamento delle forze di vendita***	**640**	**€ 54.000,00**	**ammesso**
14	**019.01**	**ENAC PUGLIA**	**Foggia**	***Responsabile della pianificazione, programmazione e coordinamento del sistema di contabilità***	**620**	**€ 54.000,00**	**ammesso**
15	**515.01**	**ENAIP IMPRESA SOCIALE SRL**	**Foggia**	***Responsabile della progettazione e pianificazione di strategie di comunicazione, della gestione di ufficio stampa, attività promozionali e risorse umane***	**610**	**€ 54.000,00**	**ammesso**
16	**013.01**	**EFAP PUGLIA ONLUS**	**Cerignola (FG)**	***Responsabile della pianificazione e valorizzazione dell'attività agrituristica***	**605**	**€ 54.000,00**	**ammesso**
17	**015.02**	**CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE "PADRE PIO"**	**Orta Nova (FG)**	***Responsabile della gestione e del controllo degli aspetti produttivi dell'impresa agricola***	**600**	**€ 54.000,00**	**ammesso**
18	**039.01**	**CON-FORM FOGGIA**	**Foggia**	***Responsabile della gestione e del controllo di agenzia di credito***	**600**	**€ 54.000,00**	**ammesso**
19	032.01	AFORIS IMPRESA SOCIALE	Foggia	*Responsabile della progettazione e pianificazione di strategie di comunicazione, della gestione di ufficio stampa, attività promozionali e risorse umane*	590	===	escluso

20	042.01	IISS “P. GIANNONE”	San Marco in Lamis (FG)	*Responsabile della pianificazione e valorizzazione dell’attività agrituristica*	590	===	escluso
21	014.02	IRFIP	Pietramontecorvino (FG)	*Responsabile del coordinamento dei reparti dell’organizzazione e della gestione del personale di struttura turistica/di ristorazione*	590	===	escluso
22	009.02	ASSOCIAZIONE IRSEF	Foggia	*Responsabile di direzione e coordinamento del finanziamento di strutture sportive/centri benessere*	590	===	escluso
23	100.02	ADTM SRL	Foggia	*Responsabile della pianificazione, programmazione e coordinamento del sistema di contabilità*	585	===	escluso
24	019.02	ENAC PUGLIA	Foggia	*Responsabile di progettazione e pianificazione della strategia comunicativa, campagna pubblicitaria, sponsorizzazioni e attività promozionali*	580	===	escluso
25	037.01	SMILE PUGLIA	Foggia	*Responsabile dell’attuazione delle politiche commerciali e del coordinamento delle forze di vendita*	580	===	escluso
26	100.01	ADTM SRL	Foggia	*Responsabile della gestione di progetti complessi nel settore delle costruzioni*	570	===	escluso
27	039.02	CON-FORM FOGGIA	Foggia	*Responsabile della progettazione e pianificazione di strategie di comunicazione, della gestione di ufficio stampa, attività promozionali e risorse umane*	560	===	escluso
28	022.01	CELIPS	Foggia	*Responsabile di direzione e coordinamento del funzionamento di strutture sportive/centri benessere*	560	===	escluso
29	015.01	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE “PADRE PIO”	Orta Nova (FG)	*Responsabile di direzione e coordinamento del funzionamento di strutture sportive /centri benessere*	540	===	escluso
30	035.01	LICEO SCIENTIFICO “A. VOLTA”	Foggia	*Responsabile della gestione delle risorse umane*	520	===	escluso
31	516.01	KNOW K SRL;	Foggia	*Responsabile della gestione di struttura turistica*	510	===	escluso

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

POR Puglia FSE 2007-2013 - Avviso FG/06/2012 - Approvazione progetti ammessi a finanziamento.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Premesso che:
- con determinazione dirigenziale n. 2768 del 6 settembre 2012, in esecuzione della programmazione provinciale, è stato approvato l'Avviso Pubblico FG/06/2012 P.O. PUGLIA 2007 - 2013 FSE 2007IT051PO005 approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 ASSE II - Occupabilità: "Tirocini formativi e di orientamento per laureati", pubblicato sul BURP n.140 del 27 settembre 2012;
- con Determinazione del Dirigente della Formazione Professionale della Regione Puglia n. 788 del 31/05/2010 e s.m.i. è stato adottato il Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione del P.O. Puglia FSE 2007- 2013 (CCI 2007IT051PO005) notificato a questo Ente che ne ha preso formalmente atto con determinazione del Dirigente del Settore Formazione professionale e Politiche sociali n.2568 del 29/11/2013;

Considerato che:
- con nota prot. 70850 del 08/10/2012, integrata con la successiva nota prot. 82377 del 21/11/2012 i dipendenti avv. Angelo Lupo e dott. Daniele Ritoli sono stati incaricati di procedere alla fase di ammissibilità propedeutica alla valutazione dei progetti di cui all'Avviso FG/06/2012;
- con determinazione dirigenziale n. 1493 del 04/06/2014 si è proceduto alla costituzione del Nucleo di Valutazione dei progetti di che trattasi;
- alla data del 23 maggio 2014, sono pervenute le seguenti istanze:
  1. CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI FOGGIA; 2. CITTÀ DI TORREMAGGIORE; 3. COMUNE DI APRICENA; 4. ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLA PUGLIA E DELLA BASILICATA; 5. OSPEDALI RIUNITI DI FOGGIA; 6. TRIBUNALE DI FOGGIA; 7. PROCURA DELLA REPUBBLICA DI FOGGIA; 8. PREFETTURA DI FOGGIA (N.2 PLICHI); 9. COMUNE DI MATTINATA; 10. COMUNE DI CASTELLUCCIO DEI SAURI; 11. COMUNE DI VICO DEL GARGANO;

Considerato che l'Ente Prefettura di Foggia ha presentato due istanze di partecipazione acquisite al protocollo dell'Ente rispettivamente al n. 28193 del 28/04/2014 e al n. 35342 del 23/05/2014;

Visto che dalle risultanze della fase di ammissibilità formale allegate sotto la lettera A al presente atto a costituirne parte integrante e sostanziale a fronte di n.20 progetti pervenuti nell'ambito dell'Avviso FG/06/2012 "Tirocini formativi e di orientamento per laureati":
- n. 9 istanze per complessivi n.16 progetti sono risultate ammissibili alla fase di valutazione di merito, in quanto:
  - pervenute entro la data di scadenza indicata;
  - presentate da soggetto ammissibile;
  - compilate sull'apposito formulario;
  - complete delle informazioni richieste;
  - corredate dalle dichiarazioni, sottoscrizioni e documenti richiesti;
- n. 1 istanza per complessivi n.2 progetti, presentata da CITTÀ DI TORREMAGGIORE, è risultata esclusa dalla valutazione di merito in quanto gli allegati 1 e 2 non sono regolari, in quanto sottoscritti da persona diversa dal legale rappresentante;
- n. 2 istanze, presentate da PREFETTURA DI FOGGIA (candidatura prot.n. 28193 del 28/04/2014) e TRIBUNALE DI FOGGIA, sono risultate escluse dalla valutazione di merito in quanto la documentazione d'ammissibilità e il formulario sono contenuti in un'unica busta ed, inoltre, mancano i 2 CD e le copie del formulario;

Visto che le istanze idonee sono state trasmesse al Nucleo di Valutazione per la successiva fase di ammissibilità al finanziamento;

Considerato che, ai sensi del punto D) Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti l'Avviso limita a quattro il numero massimo dei tirocini finanziabili per Ente;

Atteso che con nota prot. 41247 del 13/06/2014 il soggetto ospitante C.C.I.A.A. è stato invitato a precisare il numero e la ripartizione dei tirocini da atti-

vare in relazione alle due proposte progettuali "Esperto in pratiche telematiche al Registro delle Imprese" ed "Esperto marketing agroalimentare e turistico" presentate dall'ente in indirizzo, atteso che l'avviso in parola limita a 4 il numero massimo dei tirocini finanziabili;

Preso atto che con nota prot. 11359 del 18/06/2014 acquisita al protocollo dell'Ente al n. 42430 del 18/06/2014 il soggetto ospitante C.C.I.A.A. ha comunicato di voler avviare il progetto denominato "Esperto in pratiche telematiche al Registro delle Imprese" rinunciando all'attivazione del progetto "Esperto marketing agroalimentare e turistico";

Preso atto che, a conclusione della valutazione di merito ai sensi e per gli effetti di quanto stabilito al paragrafo G.4) "Procedure e criteri di valutazione delle istanze dei soggetti ospitanti" dell'Avviso, n.15 progetti sono risultati idonei e quindi finanziabili, avendo conseguito un punteggio uguale o superiore alla soglia minima di 600, così come risulta dal verbale prodotto dal Nucleo di Valutazione in data 13 giugno 2014;

Verificato che, in relazione alle risorse impegnate e disponibili, possono trovare accoglimento e quindi essere ammessi al finanziamento n.15 progetti, dei n.15 progetti valutati e risultati idonei;

Dato atto che il costo complessivo dei n.15 progetti presentati, valutati e risultati idonei per n.28 tirocini attivabili pari ad € 126.000,00 oltre le spese per oneri assicurativi trovano adeguata copertura finanziaria al cap.165100 gestione RR.PP.2009/2012, del Bilancio d'esercizio finanziario corrente;

Considerato che l'Avviso in oggetto opera a sportello e che la lettera G.5) dello stesso prevede la pubblicazione periodica dell'elenco dei soggetti ospitanti ammessi al finanziamento con l'indicazione dei progetti approvati, il numero dei tirocini attivabili e il titolo di studio preferenziale eventualmente richiesto dal soggetto ospitante per la candidatura al tirocinio;

Visto il Decreto del Commissario Straordinario n. 25 del 02/08/2013, esecutivo ai sensi di legge, con il quale è stato individuato quale responsabile del Settore Formazione Professionale e Politiche Sociali il Dirigente Dott.ssa Maraschiello Luisa.

Visto l'art. 163, comma 3, del D. Lgs. n.267/2000 che autorizza l'esercizio provvisorio del Bilancio di previsione per l'anno 2014;

Vista la deliberazione del Commissario Straordinario n. 72 del 31/07/2013, esecutiva ai sensi di legge, con la quale sono stati individuati i responsabili dei settori provinciali, con attribuzione agli stessi del potere di assumere atti di gestione ed i successivi decreti commissariali di conferimento degli incarichi;

Vista la deliberazione del Commissario Straordinario n. 144 del 05/12/2013, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) per l'esercizio finanziario 2013 ed il Piano degli Obiettivi (P.D.O.);

Vista la disponibilità esistente sui capitoli previsti in bilancio ed attribuiti per la gestione del servizio;

Visto il regolamento di contabilità;

Visto lo Statuto dell'Ente;

Visto il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei servizi;

Visto in particolare l'Obiettivo Straordinario n. 6 "Progettazione degli interventi previsti in fase di pianificazione (azioni residue 2008-2011 e azioni 2012) POR Puglia FSE 2007-2013".

DETERMINA

Per i motivi esposti in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati, di:

- approvare le risultanze dell'istruttoria relativa all'ammissibilità delle proposte progettuali pervenute a seguito della pubblicazione dell'Avviso FG/06/2012 approvato con D.D. n. 2768 del 6 settembre 2012 e pubblicato sul BURP n. 140 del 27/09/2012, di cui all'elenco allegato alla lettera

"A" del presente atto a costituirne parte integrante e sostanziale;

- approvare le risultanze della valutazione di merito di cui alla graduatoria allegata alla lettera "B" del presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;

- di ammettere al finanziamento, fino all'ammontare dei tirocini previsti e delle somme stanziate, i progetti di cui all'elenco allegato alla lettera "C" del presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;

- di dare atto che le somma di € 126.000,00 per il finanziamento di ulteriori 28 tirocini e delle spese per il rimborso degli oneri assicurativi agli Enti ospitanti, risulta imputata al capitolo 165100 con i seguenti impegni di spesa:
  - bonus tirocinanti € 126.000,00 imp. 1116/sub1 del 10/10/2012 RR.PP. 2012;
  - spese assicurative € 20.000,00 imp. 2144/sub12 del 09/11/2009 RR.PP. 2009;

- di dare atto che, ove non ci fosse corrispondenza tra le nuove disposizioni regionali e il progetto ammesso a finanziamento, i soggetti attuatori in raccordo con il Centro per l'Impiego competente, dovranno individuare, tra le figure professionali del Repertorio o della Classifica- zione delle Professioni Istat 2011, quella più prossima ai contenuti del progetto approvato;

- di disporre ai sensi di quanto stabilito alla lettera G5) dell'Avviso FG/06/2012 per l'opportuna pubblicità a cura del Settore Formazione Professionale la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito www.formazione.provincia.foggia.it.

A L L E G A T I

La determinazione include i seguenti allegati che sono da intendersi parte integrante e sostanziale del provvedimento:

All. A: ELENCO DEI SOGGETTI OSPITANTI E DELLE PROPOSTE PROGETTUALI All. B: RISULTANZE VALUTAZIONE DI MERITO

All. C: SOGGETTI OSPITANTI AMMESSI A FINANZIAMENTO

Il Dirigente del Settore
Dott.ssa Maraschiello Luisa

All. A Elenco dei soggetti ospitanti e delle proposte progettuali

Prog. Ente	Soggetto ospitante	Denominazione progetto	Sede svolgimento	n. tirocini ric.	Ammissione valutazione di merito
1	Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura	Esperto in pratiche telematiche al Registro delle Imprese	Foggia	4	ammesso
		Esperto marketing agroalimentare e turistico	Foggia	3	ammesso
2	Comune di Torremaggiore	Sostegno alle attività di accertamento e lotta all'evasione in collaborazione con l'Agenzia delle Entrate	Torremaggiore (FG)	2	escluso ai sensi art. G2) Avviso
		Centro di ascolto per le famiglie e servizi di sostegno alla famiglia e alla genitorialità	Torremaggiore (FG)	2	
3	Città di Apricena	Competenze per la gestione dei procedimenti amministrativi e per la gestione del territorio	Apricena (FG)	2	ammesso
		Competenze per la gestione della contabilità e della finanza pubblica	Apricena (FG)	1	ammesso
		Competenze per la gestione delle emergenze sociali	Apricena (FG)	1	ammesso
4	Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata	Staphilococcus Aureus Meticillino-Resistente (MRSA)	Foggia	2	ammesso
5	Ospedali Riuniti	Ingegnere biomedico	Foggia	2	ammesso
6	Tribunale Ordinario di Foggia	Aspetti amministrativi del "Pianeta Giustizia"	Foggia	4	escluso ai sensi art. G2) Avviso
7	Procura della Repubblica di Foggia	Funzionario giudiziario	Foggia	4	ammesso
8	Prefettura di Foggia (candidatura prot.n. 28193 del 28/04/2014)	Attività istruttoria relativa alla definizione di ricorsi amm.vi e giurisdizionali in materia di Codice della Strada. Attività istruttoria relativa a veicoli confiscati e/o sottoposti a fermo amm.vo. (Contenzioso relativo alle infrazioni al Codice della Strada e ad altri reati depenalizzati.	Foggia	4	escluso ai sensi art. G2) Avviso
9	Comune di Mattinata	Attività amministrative e promozione del turismo presso l'Ufficio Affari Generali	Mattinata (FG)	2	ammesso
10	Comune di Castelluccio de Sauri	Svolgimento attività nell'Area Amministrativa – Ufficio Affari Generali	Castelluccio de Sauri (FG)	1	ammesso
		Assistenza economico-finanziaria relativa alla gestione dell'Ufficio di Ragioneria con particolare riferimento ai tributi e alle infrazioni al codice della strada		1	ammesso
11	Comune di Vico del Gargano	I giovani, il futuro	Vico del Gargano (FG)	1	ammesso
		Vico per i giovani		1	ammesso
		Il Futuro per i nostri giovani		1	ammesso
		Giovani per Vico		1	ammesso
12	Prefettura di Foggia (candidatura prot.n. 35342 del 23/05/2014)	Attività istruttoria relativa alla definizione di ricorsi amm.vi e giurisdizionali in materia di Codice della Strada. Attività istruttoria relativa a veicoli confiscati e/o sottoposti a fermo amm.vo. (Contenzioso relativo alle infrazioni al Codice della Strada e ad altri reati depenalizzati.	Foggia	4	ammesso

All. B

Risultanze valutazione di merito

Posiz.	Soggetto ospitante	Sede di svolgimento	Titolo Progetto	Punt.	ammissione a finanziamento	Tirocini richiesti	Tirocini ammessi
1	Camera di commercio industria artigianato agricoltura di Foggia	Foggia	Esperto in pratiche telematiche al Registro delle imprese	820	ammesso	4	4
2	Città di Apricena	Apricena (FG)	Competenze per la gestione dei procedimenti amministrativi e per la gestione del territorio	785	ammesso	2	2
3	Città di Apricena	Apricena (FG)	Competenze per la gestione delle emergenze sociali	785	ammesso	1	1
4	Città di Apricena	Apricena (FG)	Competenze per la gestione della contabilità e della finanza pubblica	765	ammesso	1	1
5	Istituto Zooprofilattico sperimentale della Puglia e della Basilicata	Foggia	Staphilococcus Aureus Meticilino – Resistente (Microbiologo)	820	ammesso	2	2
6	Ospedali Riuniti di Foggia	Foggia	Ingegnere biomedico	860	ammesso	2	2
7	Procura della Repubblica di Foggia	Foggia	Funzionario giudiziario	770	ammesso	4	4
8	Comune di Mattinata	Mattinata (FG)	Attività amministrative e promozionale del turismo presso l'Ufficio Affari Generali	805	ammesso	2	2
9	Comune di Castelluccio dei Sauri	Castelluccio dei Sauri (FG)	Svolgimento dell'attività nell'Area Amministrativa - ufficio Affari generali	660	ammesso	1	1
10	Comune di Castelluccio dei Sauri	Castelluccio dei Sauri (FG)	Assistenza economico-finanziaria relativa alla gestione dell'Ufficio di Ragioneria con particolare riferimento ai tributi e alle infrazioni del codice della strada	660	ammesso	1	1
11	Comune di Vico del Gargano	Vico del Gargano (FG)	I giovani, il futuro (Ufficio Ragioneria)	840	ammesso	1	1
12	Comune di Vico del Gargano	Vico del Gargano (FG)	Vico per i giovani (Segreteria Generale)	820	ammesso	1	1
13	Comune di Vico del Gargano	Vico del Gargano (FG)	Il futuro per i nostri giovani (Ufficio Servizi Sociali)	840	ammesso	1	1
14	Comune di Vico del Gargano	Vico del Gargano (FG)	Giovani per Vico (Ufficio Tecnico Comunale)	840	ammesso	1	1
15	Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Foggia	Foggia	Attività istruttoria relativa alla definizione di ricorsi amm.vi e giurisdizionali in materia di Codice della Strada. (Contenzioso relativo alle infrazioni al codice della strada ed ad altri reati depenalizzati)	770	ammesso	4	4

All. C

Soggetti ospitanti ammessi a finanziamento

Prog	Cod prog	Soggetto ospitante	Sede di svolgimento	Titolo Progetto	Titolo di studio richiesto	Punt.	n. tirocini attivabili
1	PORII66FG0612260.03	Camera di commercio industria artigianato agricoltura di Foggia	Foggia	Esperto in pratiche telematiche al Registro delle imprese	Laurea, conseguita da non più di 12 mesi in: Area economica, giuridica e statistica	820	4
2	PORII66FG0612486.04	Città di Apricena	Apricena (FG)	Competenze per la gestione dei procedimenti amministrativi e per la gestione del territorio	Laurea, conseguita da non più di 12 mesi in: Ingegneria, architettura e scienze della terra	785	2
3	PORII66FG0612486.06	Città di Apricena	Apricena (FG)	Competenze per la gestione delle emergenze sociali	Laurea, conseguita da non più di 12 mesi in: Scienze informatiche, Scienze educazione, Scienze politiche e Scienze giuridiche.	785	1
4	PORII66FG0612486.05	Città di Apricena	Apricena (FG)	Competenze per la gestione della contabilità e della finanza pubblica	Laurea, conseguita da non più di 12 mesi in: Scienze economiche, Scienze politiche e Scienze giuridiche.	765	1
5	PORII66FG0612554.01	Istituto Zooprofilattico sperimentale della Puglia e della Basilicata	Foggia	Staphilococcus Aureus Meticilino – Resistente (Microbiologo)	Laurea, conseguita da non più di 12 mesi in: Biotecnologie (LM-7 0 equipollente), Laurea in Biologia (LM 6 o equipollente)	820	2
6	PORII66FG0612555.01	Ospedali Riuniti di Foggia	Foggia	Ingegnere biomedico	Laurea, conseguita da non più di 12 mesi in: Ingegneria biomedica	860	2
7	PORII66FG0612258.02	Procura della Repubblica di Foggia	Foggia	Funzionario giudiziario	Laurea specialistica/magistrale, conseguita da non più di 12 mesi in giurisprudenza	770	4
8	PORII66FG0612256.02	Comune di Mattinata	Mattinata (FG)	Attività amministrative e promozionale del turismo presso l'Ufficio Affari Generali	Laurea, conseguita da non più di 12 mesi in: Discipline giuridiche economiche	805	2
9	PORII66FG0612556.01	Comune di Castelluccio dei Sauri	Castelluccio dei Sauri (FG)	Svolgimento dell'attività nell'Area Amministrativa - ufficio Affari generali	Laurea, conseguita da non più di 12 mesi in: Giurisprudenza e scienze giuridiche	660	1
10	PORII66FG0612556.01	Comune di Castelluccio dei Sauri	Castelluccio dei Sauri (FG)	Assistenza economico-finanziaria relativa alla gestione dell'Ufficio di Ragioneria con particolare riferimento ai tributi e alle infrazioni del codice della strada	Laurea, conseguita da non più di 12 mesi in: Economia e commercio e scienze politiche	660	1
11	PORII66FG0612490.02	Comune di Vico del Gargano	Vico del Gargano (FG)	I giovani, il futuro (Ufficio Ragioneria)	Laurea, conseguita da non più di 12 mesi in: Economia e commercio	840	1
12	PORII66FG0612490.03	Comune di Vico del Gargano	Vico del Gargano (FG)	Vico per i giovani (Segreteria Generale)	Laurea, conseguita da non più di 12 mesi in: Giurisprudenza, scienze politiche	820	1
13	PORII66FG0612490.04	Comune di Vico del Gargano	Vico del Gargano (FG)	Il futuro per i nostri giovani (Ufficio Servizi Sociali)	Laurea, conseguita da non più di 12 mesi in: Servizi Sociali	840	1
14	PORII66FG0612490.05	Comune di Vico del Gargano	Vico del Gargano (FG)	Giovani per Vico (Ufficio Tecnico Comunale)	Laurea, conseguita da non più di 12 mesi in: Ingegneria e Architettura	840	1
15	PORII66FG0612484.03	Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Foggia	Foggia	Attività istruttoria relativa alla definizione di ricorsi amm.vi e giurisdizionali in materia di Codice della Strada. (Contenzioso relativo alle infrazioni al codice della strada ed ad altri reati depenalizzati)	Laurea magistrale, conseguita da non più di 12 mesi in giurisprudenza	770	4

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

POR Puglia FSE 2007-2013 - Avviso FG/07/2012 - Approvazione progetti ammessi a finanziamento.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Premesso che:
- con determinazione dirigenziale n. 3749 del 6 dicembre 2012, in esecuzione della programmazione provinciale, è stato approvato l'Avviso Pubblico FG/07/2012 P.O. PUGLIA 2007 - 2013 FSE 2007IT051PO005 approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 ASSE II - Occupabilità: "Tirocini di inserimento/reinserimento riservati alle donne", pubblicato sul BURP n.185 supplemento del 20 dicembre 2012;
- con Determinazione del Dirigente della Formazione Professionale della Regione Puglia n. 788 del 31/05/2010 e s.m.i. è stato adottato il Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione del P.O. Puglia FSE 2007- 2013 (CCI 2007IT051PO005) notificato a questo Ente che ne ha preso formalmente atto con determinazione del Dirigente del Settore Formazione professionale e Politiche sociali n.2568 del 29/11/2013

Considerato che:
- con nota prot. 10373 del 5 febbraio 2013 il Dirigente del Settore ha incaricato i dipendenti avv. Angelo Lupo e dott. Daniele Ritoli di procedere alla fase di ammissibilità propedeutica alla valutazione dei progetti di cui agli Avvisi Pubblici FG/07/2012, FG/08/2012, FG/09/2012, FG/10/2012, FG/11/2012, FG/12/12 e FG/13/12;
- con determinazione dirigenziale n. 1493 del 04/06/2014 si è proceduto alla costituzione del Nucleo di Valutazione dei progetti di che trattasi;
- alla data del 23 maggio 2014, sono pervenute le seguenti istanze:
  1. STUDIO COMMERCIALE DI CONSULENZA FISCALE E TRIBUTARIA DOTT. VALENTINO LORENZO; 2. FLYCOMM SRL; 3. STUDIO COMMERCIALE DOTT. BLESCIA LUIGI;

Visto che dalle risultanze della fase di ammissibilità formale allegate sotto la lettera A al presente atto a costituirne parte integrante e sostanziale a fronte di n.3 progetti pervenuti nell'ambito dell'Avviso FG/07/2012 "Tirocini di inserimento/reinserimento riservati alle donne":
- n.1 istanza per complessivi n.1 progetto è risultata ammissibile alla fase di valutazione di merito, in quanto:
  - pervenuta entro la data di scadenza indicata;
  - presentata da soggetto ammissibile;
  - compilata sull'apposito formulario;
  - completa delle informazioni richieste;
  - corredata dalle dichiarazioni, sottoscrizioni e documenti richiesti;
- n. 2 istanze, presentate da STUDIO COMMERCIALE DI CONSULENZA FISCALE E TRIBUTARIA DOTT. VALENTINO LORENZO e STUDIO COMMERCIALE DOTT. BLESCIA LUIGI, su indicazione del Nucleo di valutazione di merito, sono risultate escluse in quanto prive del requisito richiesto dalla lettera a) del paragrafo D) SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI, ovvero essere micro, piccole o medie imprese, come da definizione riportata nell'allegato I del Reg. CE n.800/2008;

Visto che l'istanza idonea è stata trasmessa al Nucleo di Valutazione per la successiva fase di ammissibilità al finanziamento;

Preso atto che, a conclusione della valutazione di merito ai sensi e per gli effetti di quanto stabilito al paragrafo G.4) "Procedure e criteri di valutazione delle istanze dei soggetti ospitanti" dell'Avviso, n.1 progetto è risultato idoneo e quindi finanziabile, avendo conseguito un punteggio uguale o superiore alla soglia minima di 600, così come risulta dal verbale prodotto dal Nucleo di Valutazione in data 13 giugno 2014;

Verificato che, in relazione alle risorse impegnate e disponibili, può trovare accoglimento e quindi essere ammesso al finanziamento il progetto denominato "*Tirocini formativi e di inserimento/reinserimento ed incentivi all'occupazione stabile.*" presentato dalla Ditta FLYCOMM SRL di Torremaggiore (FG), valutato e risultato idoneo;

Considerato che ai sensi della lettera H) dell'Avviso "*La Provincia di Foggia con atto dirigenziale pubblicato sul BURP e sul sito www.formazione.provincia.foggia.it disporrà la concessione dei contributi*

previsti sino alla concorrenza delle risorse stanziate riservandosi la facoltà di integrare il presente avviso con ulteriori risorse finanziarie";

Considerato, inoltre, che l'Avviso in questione stabilisce al punto G.7) che, a conclusione del tirocinio, sia riconosciuto un bonus in favore dei tirocinanti pari ad € 4.500,00, al lordo delle ritenute previste per legge, se dovute, di cui il 75% pari a € 3.375,00, a carico dell'Amministrazione Provinciale e il restante 25% pari a € 1.125,00 a carico del soggetto ospitante. Invece, sono integralmente a carico del soggetto ospitante i costi concernenti la copertura assicurativa Inail e quella per la responsabilità civile verso terzi (art. 3 del D.M. n. 142/98);

Preso atto che il costo complessivo del progetto presentato, valutato e risultato idoneo per n.1 tirocinio attivabile pari ad € 3.375,00 trova adeguata copertura finanziaria al capitolo di Bilancio 165100 RR.PP. 2011 e del corrente esercizio finanziario;

Considerato che occorre approvare le risultanze della valutazione di merito ai sensi della lettera G.5) del suddetto Avviso.

Considerato che l'Avviso in oggetto opera a sportello e che la lettera G.5) dello stesso prevede la pubblicazione periodica dell'elenco dei soggetti ospitanti ammessi al finanziamento con l'indicazione dei progetti approvati, il numero dei tirocini attivabili e il titolo di studio preferenziale eventualmente richiesto dal soggetto ospitante per la candidatura al tirocinio.

Visto il Decreto del Commissario Straordinario n. 25 del 02/08/2013, esecutivo ai sensi di legge, con il quale è stato individuato quale responsabile del Settore Formazione Professionale e Politiche Sociali il Dirigente Dott.ssa Maraschiello Luisa.

Visto l'art. 163, comma 3, del D. Lgs. n.267/2000 che autorizza l'esercizio provvisorio del Bilancio di previsione per l'anno 2014;

Vista la deliberazione del Commissario Straordinario n. 72 del 31/07/2013, esecutiva ai sensi di legge, con la quale sono stati individuati i responsabili dei settori provinciali, con attribuzione agli stessi del potere di assumere atti di gestione ed i successivi decreti commissariali di conferimento degli incarichi;

Vista la deliberazione del Commissario Straordinario n. 144 del 05/12/2013, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) per l'esercizio finanziario 2013 ed il Piano degli Obiettivi (P.D.O.);

Vista la disponibilità esistente sui capitoli previsti in bilancio ed attribuiti per la gestione del servizio;

Visto il regolamento di contabilità;

Visto lo Statuto dell'Ente;

Visto il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei servizi;

Visto in particolare l'Obiettivo Straordinario n. 6 "Progettazione degli interventi previsti in fase di pianificazione (azioni residue 2008-2011 e azioni 2012) POR Puglia FSE 2007-2013"

DETERMINA

Per i motivi esposti in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati, di:

- approvare le risultanze dell'istruttoria relativa all'ammissibilità delle proposte progettuali pervenute a seguito della pubblicazione dell'Avviso FG/07/2012 approvato con D.D. n. 3749 del 6 dicembre 2012 e pubblicato sul BURP n.185 supplemento del 20 dicembre 2012, di cui all'elenco allegato alla lettera "A" del presente atto a costituirne parte integrante e sostanziale;

- approvare le risultanze della valutazione di merito di cui alla graduatoria allegata alla lettera "B" del presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;

- di ammettere al finanziamento il progetto denominato "*Tirocini formativi e di inserimento/reinserimento ed incentivi all'occupazione stabile.*" pre-

sentato dalla Ditta FLYCOMM SRL di Torremaggiore per n.1 tirocinio attivabile di cui all'elenco allegato alla lettera "C" del presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;

- di dare atto che le somma di € 3.375,00 per il finanziamento di ulteriore n.1 tirocinio risulta imputata al capitolo 165100 impegno di spesa n. 349/sub9 del 31/03/2011 RR.PP. 2011

- di approvare la graduatoria e di ammettere al finanziamento, fino all'ammontare dei tirocini previsti e delle somme stanziate, i progetti di cui all'elenco allegato alla lettera "C" del presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;

- di disporre ai sensi di quanto stabilito alla lettera G.5) dell'Avviso FG/07/2012 per l'opportuna pubblicità a cura del Settore Formazione Professionale la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito www.formazione.provincia.foggia.it.

A L L E G A T I

La determinazione include i seguenti allegati che sono da intendersi parte integrante e sostanziale del provvedimento:

All. A: Elenco dei soggetti ospitanti e delle proposte progettuali

All. B: Risultanze valutazione di merito

All. C: Soggetti ospitanti ammessi a finanziamento

Il Dirigente del Settore
Dott.ssa Maraschiello Luisa

All. A **Elenco dei soggetti ospitanti e delle proposte progettuali**

Prog. Ente	Soggetto ospitante	Denominazione progetto	Sede svolgimento	n. tirocini ric.	Ammissione valutazione di merito
1	Studio commerciale di consulenza fiscale e tributaria dott. VALENTINO Lorenzo	Esperto in finanza agevolata	San Severo (FG)	1	escluso per mancanza del requisito di cui alla lett.a) paragrafo D dell'Avviso
2	FLYCOMM SRL	Tirocini formativi e di inserimento/reinserimento ed incentivi all'occupazione stabile	Torremaggiore (FG)	1	ammesso
3	Studio commerciale dott. BLESCIA Luigi	Addetta agli invii telematici	San Severo (FG)	1	escluso per mancanza del requisito di cui alla lett.a) paragrafo D dell'Avviso

All. B **Risultanze valutazione di merito**

Posiz.	Soggetto ospitante	Sede di svolgimento	Titolo Progetto	Punt.	ammissione a finanziamento	Tirocini richiesti	Tirocini ammessi
1	FLYCOMM SRL	Torremaggiore (FG)	Tirocini formativi e di inserimento/reinserimento ed incentivi all'occupazione stabile	620	ammesso	1	1

All. C **Soggetti ospitanti ammessi a finanziamento**

Prog	Cod prog	Soggetto ospitante	Sede di svolgimento	Titolo Progetto	Titolo di studio richiesto	Punt.	n. tirocini attivabili
1	PORII69FG0712558.01	FLYCOMM SRL	Torremaggiore (FG)	Tirocini formativi e di inserimento/reinserimento ed incentivi all'occupazione stabile	Donne che hanno assolto l'obbligo scolastico	620	1

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

POR Puglia FSE 2007-2013 - Avviso FG/08/2012 - Approvazione progetti ammessi a finanziamento.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Premesso che:
- con determinazione dirigenziale n. 3750 del 6 dicembre 2012, in esecuzione della programmazione provinciale, è stato approvato l'Avviso Pubblico FG/08/2012 P.O. PUGLIA 2007 - 2013 FSE 2007IT051PO005 approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 ASSE II - Occupabilità: "Tirocini di inserimento/reinserimento", pubblicato sul BURP n.185 supplemento del 20 dicembre 2012;
- con Determinazione del Dirigente della Formazione Professionale della Regione Puglia n. 788 del 31/05/2010 e s.m.i. è stato adottato il Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione del P.O. Puglia FSE 2007- 2013 (CCI 2007IT051PO005) notificato a questo Ente che ne ha preso formalmente atto con determinazione del Dirigente del Settore Formazione professionale e Politiche sociali n.2568 del 29/11/2013

Considerato che:
- con nota prot. 10373 del 5 febbraio 2013 il Dirigente del Settore ha incaricato i dipendenti avv. Angelo Lupo e dott. Daniele Ritoli di procedere alla fase di ammissibilità propedeutica alla valutazione dei progetti di cui agli Avvisi Pubblici FG/07/2012, FG/08/2012, FG/09/2012, FG/10/2012, FG/11/2012, FG/12/12 e FG/13/12;
- con determinazione dirigenziale n. 1493 del 04/06/2014 si è proceduto alla costituzione del Nucleo di Valutazione dei progetti di che trattasi;
- alla data del 23 maggio 2014, sono pervenute le seguenti istanze:
  1. S.O.G.E.T. SPA; 2. SOC. COOP SOCIALE SPORTIVA DILETTANTISTICA"NEL PAESE DELLE MERAVIGLIE";

Visto che dalle risultanze della fase di ammissibilità formale allegate sotto la lettera A al presente atto a costituirne parte integrante e sostanziale a fronte di n.2 progetti pervenuti nell'ambito dell'Avviso FG/08/2012 "Tirocini di inserimento/reinserimento":
- n.2 istanze per complessivi n. 2 progetti sono risultati ammissibili alla fase di valutazione di merito, in quanto:
  - pervenute entro la data di scadenza indicata;
  - presentate da soggetto ammissibile;
  - compilate sull'apposito formulario;
  - complete delle informazioni richieste;
  - corredate dalle dichiarazioni, sottoscrizioni e documenti richiesti;

Visto che le istanze idonee sono state trasmesse al Nucleo di Valutazione per la successiva fase di ammissibilità al finanziamento;

Preso atto che, a conclusione della valutazione di merito ai sensi e per gli effetti di quanto stabilito al paragrafo G.4) "Procedure e criteri di valutazione delle istanze dei soggetti ospitanti" dell'Avviso, n.2 progetti sono risultati idonei e quindi finanziabili, avendo conseguito un punteggio uguale o superiore alla soglia minima di 600, così come risulta dal verbale prodotto dal Nucleo di Valutazione in data 13 giugno 2014;

Verificato che, in relazione alle risorse impegnate e disponibili, possono trovare accoglimento e quindi essere ammessi al finanziamento n.2 progetti, dei n.2 progetti valutati e risultati idonei;

Considerato che ai sensi della lettera H) dell'Avviso "*La Provincia di Foggia con atto dirigenziale pubblicato sul BURP e sul sito www.formazione.provincia.foggia.it disporrà la concessione dei contributi previsti sino alla concorrenza delle risorse stanziate riservandosi la facoltà di integrare il presente avviso con ulteriori risorse finanziarie*";

Considerato, inoltre, che l'Avviso in questione stabilisce al punto G.7) che, a conclusione del tirocinio, sia riconosciuto un bonus in favore dei tirocinanti pari ad € 4.500,00, al lordo delle ritenute previste per legge, se dovute, di cui il 75% pari a € 3.375,00, a carico dell'Amministrazione Provinciale e il restante 25% pari a € 1.125,00 a carico del soggetto ospitante. Invece, sono integralmente a carico del soggetto ospitante i costi concernenti la copertura assicurativa Inail e quella per la responsabilità civile verso terzi (art. 3 del D.M. n. 142/98);

Preso atto che il costo complessivo dei n.2 progetti presentati, valutati e risultati idonei per n.5 tirocini attivabili pari ad € 16.875,00 trovano adeguata copertura finanziaria al capitolo di Bilancio 165100 RR.PP. 2012 e del corrente esercizio finanziario;

Considerato che occorre approvare le risultanze della valutazione di merito ai sensi della lettera G.5) del suddetto Avviso.

Considerato che l'Avviso in oggetto opera a sportello e che la lettera G.5) dello stesso prevede la pubblicazione periodica dell'elenco dei soggetti ospitanti ammessi al finanziamento con l'indicazione dei progetti approvati, il numero dei tirocini attivabili e il titolo di studio preferenziale eventualmente richiesto dal soggetto ospitante per la candidatura al tirocinio;

Visto il Decreto del Commissario Straordinario n. 25 del 02/08/2013, esecutivo ai sensi di legge, con il quale è stato individuato quale responsabile del Settore Formazione Professionale e Politiche Sociali il Dirigente Dott.ssa Maraschiello Luisa.

Visto l'art. 163, comma 3, del D. Lgs. n.267/2000 che autorizza l'esercizio provvisorio del Bilancio di previsione per l'anno 2014;

Vista la deliberazione del Commissario Straordinario n. 72 del 31/07/2013, esecutiva ai sensi di legge, con la quale sono stati individuati i responsabili dei settori provinciali, con attribuzione agli stessi del potere di assumere atti di gestione ed i successivi decreti commissariali di conferimento degli incarichi;

Vista la deliberazione del Commissario Straordinario n. 144 del 05/12/2013, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) per l'esercizio finanziario 2013 ed il Piano degli Obiettivi (P.D.O.);

Vista la disponibilità esistente sui capitoli previsti in bilancio ed attribuiti per la gestione del servizio;

Visto il regolamento di contabilità;

Visto lo Statuto dell'Ente;

Visto il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei servizi;

Visto in particolare l'Obiettivo Straordinario n. 6 "Progettazione degli interventi previsti in fase di pianificazione (azioni residue 2008-2011 e azioni 2012) POR Puglia FSE 2007-2013".

DETERMINA

Per i motivi esposti in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati, di:

- approvare le risultanze dell'istruttoria relativa all'ammissibilità delle proposte progettuali pervenute a seguito della pubblicazione dell'Avviso FG/08/2012 approvato con D.D. n. 3750 del 6 dicembre 2012 e pubblicato sul BURP n.185 supplemento del 20 dicembre 2012, di cui all'elenco allegato alla lettera "A" del presente atto a costituirne parte integrante e sostanziale;

- approvare le risultanze della valutazione di merito di cui alla graduatoria allegata alla lettera "B" del presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;

- di ammettere al finanziamento, fino all'ammontare dei tirocini previsti e delle somme stanziate, i progetti di cui all'elenco allegato alla lettera "C" del presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;

- di dare atto che le somma di €. 16.875,00 per il finanziamento di ulteriori n.5 tirocini risulta imputata al capitolo 165100 impegno di spesa n. 1116/sub2 del 10/10/2012 RR.PP. 2012;

- di approvare la graduatoria e di ammettere al finanziamento, fino all'ammontare dei tirocini previsti e delle somme stanziate, i progetti di cui all'elenco allegato alla lettera "C" del presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;

- di disporre ai sensi di quanto stabilito alla lettera G.5) dell'Avviso FG/08/2012 per l'opportuna pub-

blicità a cura del Settore Formazione Professionale la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito www.formazione.provincia.foggia.it;

A L L E G A T I

La determinazione include i seguenti allegati che sono da intendersi parte integrante e sostanziale del provvedimento:

All. A: ELENCO DEI SOGGETTI OSPITANTI E DELLE PROPOSTE PROGETTUALI All. B: RISULTANZE VALUTAZIONE DI MERITO

All. C: SOGGETTI OSPITANTI AMMESSI A FINANZIAMENTO

Il Dirigente del Settore
Dott.ssa Maraschiello Luisa

All. A — Elenco dei soggetti ospitanti e delle proposte progettuali

Prog. Ente	Soggetto ospitante	Denominazione progetto	Sede svolgimento	n. tirocini ric.	Ammissione valutazione di merito
1	SO.G.E.T. SPA	Esperto in accertamento e riscossione tributi locali	Torremaggiore (FG)	4	ammesso
2	NEL PAESE DELLE MERAVIGLIE	La pedagogista al nido	Lucera (FG)	1	ammesso

All. B — Risultanze valutazione di merito

Posiz.	Soggetto ospitante	Sede di svolgimento	Titolo Progetto	Punt.	ammissione a finanziamento	Tirocini richiesti	Tirocini ammessi
1	SO.G.E.T. SPA	Torremaggiore (FG)	Esperto in accertamento e riscossione tributi locali	660	ammesso	4	4
2	NEL PAESE DELLE MERAVIGLIE	Lucera (FG)	La pedagogista al nido	640	ammesso	1	1

All. C — Soggetti ospitanti ammessi a finanziamento

Prog	Cod prog	Soggetto ospitante	Sede di svolgimento	Titolo Progetto	Titolo di studio richiesto	Punt.	n. tirocini attivabili
1	PORII66FG0812163.01	SO.G.E.T. SPA	Torremaggiore (FG)	Esperto in accertamento e riscossione tributi locali	Diploma di Ragioneria “Perito tecnico commerciale”	660	4
2	PORII66FG0812504.02	NEL PAESE DELLE MERAVIGLIE	Lucera (FG)	La pedagogista al nido	Laurea in Scienze pedagogiche	640	1

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

POR Puglia FSE 2007-2013 - Avviso FG/09/2012 - Approvazione graduatoria.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Premesso che:
- con Determinazione Dirigenziale n. 3751 del 06 dicembre 2012, in esecuzione della programmazione provinciale, è stato approvato l'Avviso Pubblico FG/09/2012 P.O. PUGLIA 2007 - 2013 FSE 2007IT051PO005 approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 ASSE I - Adattabilità: "Azioni formative per lo sviluppo delle competenze degli occupati", pubblicato sul BURP n. 185 supplemento del 20 dicembre 2012;
- la Regione Puglia con Deliberazione di Giunta n. 195 del 31/01//2012 e s.m.i. ha approvato le Linee guida per l'Accreditamento degli organismi formativi;
- con Determinazione del Dirigente del Settore Formazione professionale della Regione Puglia n. 1191 del 09/07/2012, è stato pubblicato l'Avviso per la presentazione delle domande di accreditamento degli organismi formativi;
- l'accreditamento non costituisce un requisito per l'accesso alle procedure di selezione messe in atto per l'assegnazione di finanziamenti, ma costituisce il vincolo per l'assegnazione dei finanziamenti stessi;
- i soggetti ammessi alla presentazione dei progetti, oltre agli organismi accreditati secondo la vigente disciplina, come previsto dall'Avviso provinciale in questione e nel rispetto del principio innanzi esposto recepito dalla Regione Puglia con D.D. n. 1332 del 6 agosto 2012, sono anche gli Organismi cosiddetti accreditandi, ossia quelli che, completata l'istanza di accreditamento illustrata al paragrafo 3 dell'Avviso pubblico approvato con D.D. n. 1191/2012, sono in attesa dell'esito dell'istruttoria;

Vista la Determinazione del Dirigente della Formazione Professionale della Regione Puglia n. 788 del 31/05/2010 e s.m.i. di adozione del Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione del P.O. Puglia FSE 2007- 2013 (CCI 2007IT051PO005) notificato a questo Ente che ne ha preso formalmente atto con Determinazione del Dirigente del Settore Formazione professionale e Politiche sociali n.2568 del 29/11/2013;

Considerato che:
- con nota prot. n. 10373 del 5 febbraio 2013 il Dirigente del Settore ha incaricato i dipendenti avv. Angelo Lupo e dott. Daniele Ritoli di procedere alla fase di ammissibilità propedeutica alla valutazione dei progetti di cui all'Avviso Pubblico FG/09/2012;
- con Determinazione Dirigenziale n.1493 del 04 giugno 2014 si è proceduto alla costituzione del Nucleo di Valutazione dei progetti di che trattasi;
- l'Avviso FG/09/2012 è a sportello e, pertanto, l'istruttoria, la valutazione e il finanziamento dei progetti avviene secondo l'ordine cronologico di arrivo delle domande, come da numerazione di protocollo e fino ad esaurimento delle risorse disponibili;
- con determinazioni dirigenziali n. 890 del 15 aprile 2013 e n. 1242 del 08 giugno 2014 sono stati pubblicati i primi elenchi di progetti ammessi a finanziamento nell'ambito del succitato Avviso;
- alla data del 30 maggio 2014 sono pervenute le domande presentate dai seguenti soggetti
  1. ENAC PUGLIA ente accreditato; 2. LAVORO & SOLIDARIETÀ SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE A.R.L.; 3. ADTM SRL (n.4 plichi) ente accreditato;

Visto che dalle risultanze della fase di ammissibilità formale allegate al presente atto sotto la lettera "A" e trasmesse al Nucleo di Valutazione per la successiva fase di ammissibilità al finanziamento, a fronte di n.9 progetti pervenuti, n.6 istanze per complessivi n.9 progetti sono risultate ammissibili alla fase di valutazione di merito;

Preso atto che, a conclusione della valutazione di merito ai sensi e per gli effetti di quanto stabilito alla lettera I) dell'Avviso, n.9 progetti sono risultati idonei, e quindi finanziabili, avendo conseguito un punteggio uguale o superiore alla soglia minima di 600, così come risulta dal verbale prodotto dal Nucleo di Valutazione in data 13 giugno 2014;

Verificato che, in relazione alle risorse impegnate e disponibili, possono trovare accoglimento e quindi

essere ammessi al finanziamento n.9 progetti, dei n.9 progetti valutati e risultati idonei;

Dato atto che il costo complessivo dei n.9 progetti, collocati in posizione utile in graduatoria per il finanziamento, ammonta ad € 334.600,00 e trova adeguata copertura finanziaria al cap.165100 gestione RR.PP.2008/2009/2010 del Bilancio d'esercizio finanziario corrente;

Considerato che, ai sensi della lettera J) del suddetto avviso, occorre approvare le risultanze della valutazione di merito riportate in allegato sotto la lettera "B";

Visto il Decreto del Commissario Straordinario n. 25 del 02/08/2013, esecutivo ai sensi di legge, con il quale è stato individuato quale responsabile del Settore Formazione Professionale e Politiche Sociali il Dirigente Dott.ssa Maraschiello Luisa.

Visto l'art. 163, comma 3, del D. Lgs. n.267/2000 che autorizza l'esercizio provvisorio del Bilancio di previsione per l'anno 2014;

Vista la deliberazione del Commissario Straordinario n. 72 del 31/07/2013, esecutiva ai sensi di legge, con la quale sono stati individuati i responsabili dei settori provinciali, con attribuzione agli stessi del potere di assumere atti di gestione ed i successivi decreti commissariali di conferimento degli incarichi;

Vista la deliberazione del Commissario Straordinario n. 144 del 05/12/2013, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) per l'esercizio finanziario 2013 ed il Piano degli Obiettivi (P.D.O.);

Vista la disponibilità esistente sui capitoli previsti in bilancio ed attribuiti per la gestione del servizio;

Visto il regolamento di contabilità;

Visto lo Statuto dell'Ente;

Visto il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei servizi;

Visto in particolare l'Obiettivo Straordinario n. 6 "Progettazione degli interventi previsti in fase di pianificazione azioni 2008-2013 POR Puglia FSE 2007-2013";

DETERMINA

Per i motivi esposti in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati, di:

- approvare le risultanze dell'istruttoria relativa all'ammissibilità delle proposte progettuali pervenute a seguito della pubblicazione dell'Avviso FG/09/2012 approvato con D.D. n. 3751 del 06 dicembre 2012 e pubblicato sul BURP n. 185 supplemento del 20 dicembre 2012, di cui all'elenco allegato alla lettera "A" del presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;

- approvare le risultanze della valutazione di merito di cui alla graduatoria allegata alla lettera "B" del presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;

- di ammettere al finanziamento, fino all'ammontare delle somme stanziate, i seguenti progetti per l'importo massimo a fianco di ciascuno di essi indicato:

Codice Prog.	Ente	Sede di svolgimento	Denominazione corso	Azione	Costo ammissibile a finanziamento
PORI62FG0912019.01	ENAC Puglia	Foggia	*Tecniche di vendita e comunicazione commerciale - I Edizione*	A	€ 23.800,00
PORI62FG0912019.02	ENAC Puglia	Foggia	*Tecniche di vendita e comunicazione commerciale - II Edizione*	A	€ 20.400,00
PORI62FG0912019.03	ENAC Puglia	Foggia	*Tecniche di vendita e comunicazione commerciale - III Edizione*	A	€ 20.400,00
PORI62FG0912080.02	Lavoro e Solidarietà scarl	San Severo (FG)	*FORMBOOK: Formazione continua in biblioteca*	A	€ 45.000,00
PORI62FG0912100.20	ADTM	Foggia	*L'espressività musicale come strumento di intervento nelle dinamiche di gruppo*	A	€ 45.000,00
PORI62FG0912100.21	ADTM	Foggia	*Legislazione Agroalimentare*	A	€ 45.000,00
PORI62FG0912100.22	ADTM	Foggia	*Project manager nel settore degli impianti*	A	€ 45.000,00
PORI62FG0912100.23	ADTM	Foggia	*Il CAD per la progettazione Edizione I*	A	€ 45.000,00
PORI62FG0912100.24	ADTM	Foggia	*Il CAD per la progettazione Edizione II*	A	€ 45.000,00

- di dare atto che la somma complessiva di € 334.600,00 risulta già impegnata al cap. 165000 gestione RR.PP.2008/2009/2010 del Bilancio d'esercizio finanziario corrente, con i seguenti impegni di spesa:
  - € 170.274,12 impegno n.2142/sub6 del 09/11/2009;
  - € 164.325,88 impegno n.1256/sub2 del 28/07/2010;

- di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, con i relativi allegati, a cura del Settore Formazione Professionale, ai sensi dell'art.6, della L.R. n.13/94.

A L L E G A T I

La determinazione include i seguenti allegati che sono da intendersi parte integrante e sostanziale del provvedimento:

All. A: AMMISSIBILITA' ALLA VALUTAZIONE DI MERITO All. B: GRADUATORIA FINALE DI MERITO

Il Dirigente del Settore
Dott.ssa Maraschiello Luisa

ALL.A	AVVISO FG/09/2012 - AMMISSIBILITA' ALLA VALUTAZIONE DI MERITO			
Prog.	Ente	Sede di svolgimento	Denominazione corso	ammissione a valutazione
1	ENAC Puglia	Foggia	Tecniche di vendita e comunicazione commerciale - I Edizione	ammesso
2			Tecniche di vendita e comunicazione commerciale - II Edizione	ammesso
3			Tecniche di vendita e comunicazione commerciale - III Edizione	ammesso
4	Lavoro e Solidarietà scarl	San Severo (FG)	FORMBOOK: Formazione continua in biblioteca	ammesso
5	ADTM	Foggia	L'espressività musicale come strumento di intervento nelle dinamiche di gruppo	ammesso
6	ADTM	Foggia	Legislazione Agroalimentare	ammesso
7	ADTM	Foggia	Project manager nel settore degli impianti	ammesso
8	ADTM	Foggia	Il CAD per la progettazione Edizione I	ammesso
9			Il CAD per la progettazione Edizione II	ammesso

ALL.B		AVVISO FG/09/2012 – Graduatoria finale di merito					
posiz.	Codice Prog.	Ente	Sede di svolgimento	Titolo progetto	Punteggio	Costo progetto ammissibile a finanziamento	ammissione a finanziamento
Graduatoria Azione A							
1	**019.01**	**ENAC Puglia**	**Foggia**	***Tecniche di vendita e comunicazione commerciale - I Edizione***	**730**	**€ 23.800,00**	**ammesso**
2	**019.02**	**ENAC Puglia**	**Foggia**	***Tecniche di vendita e comunicazione commerciale - II Edizione***	**730**	**€ 20.400,00**	**ammesso**
3	**019.02**	**ENAC Puglia**	**Foggia**	***Tecniche di vendita e comunicazione commerciale - III Edizione***	**730**	**€ 20.400,00**	**ammesso**
4	**080.02**	**Lavoro e Solidarietà scarl**	**San Severo (FG)**	***FORMBOOK: Formazione continua in biblioteca***	**830**	**€ 45.000,00**	**ammesso**
5	**100.20**	**A.D.T.M. S.R.L.**	**Foggia**	***L'espressività musicale come strumento di intervento nelle dinamiche di gruppo***	**710**	**€ 45.000,00**	**ammesso**
6	**100.21**	**A.D.T.M. S.R.L.**	**Foggia**	***Legislazione Agroalimentare***	**700**	**€ 45.000,00**	**ammesso**
7	**100.22**	**A.D.T.M. S.R.L.**	**Foggia**	***Project manager nel settore degli impianti***	**700**	**€ 45.000,00**	**ammesso**
8	**100.23**	**A.D.T.M. S.R.L.**	**Foggia**	***Il CAD per la progettazione Edizione I***	**680**	**€ 45.000,00**	**ammesso**
9	**100.24**	**A.D.T.M. S.R.L.**	**Foggia**	***Il CAD per la progettazione Edizione II***	**670**	**€ 45.000,00**	**ammesso**

ASL BA

Avviso pubblico per incarichi provvisori di Dirigente Medico disciplina Gastroenterologia.

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della propria Deliberazione n. 1096 del 20/06/2014, indice il presente Avviso, per titoli e colloquio, per la formulazione di graduatoria, per il conferimento di incarichi a tempo determinato, di Dirigente Medico - disciplina "Gastroenterologia". da assegnare alla UOC di Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva del P.O. San Paolo.

Le disposizioni per l'ammissione all'avviso e le modalità dì espletamento del medesimo sono regolamentate dal D.P.R. 10/12/97 n. 483 e dalle disposizioni legislative ivi richiamate.

Il trattamento economico è quello previsto dal C.C.N.L. dell'Area Dirigenza Medica e Veterinaria.

In applicazione dell'art. 7, comma 1, del D.Lgs. 165/01 e s.m.i., è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono partecipare all'avviso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti alla data di scadenza del presente bando:

SPECIFICI

a. Laurea in Medicina e Chirurgia;
b. Specializzazione nella disciplina a concorso o disciplina equipollente, stabilita dal D.M. 30/01/1998 e successive modificazioni ed integrazioni;
c. Iscrizione all'albo professionale dell'Ordine dei Medici;
   L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
d. Possesso di comprovata e certificata esperienza di almeno 1 (uno) anno in endoscopia digestiva sia routinaria che operativa, che deve essere riportata nel curriculum ovvero da apposita attestazione presentata secondo la vigente normativa in materia di autocertificazione.

GENERALI

- Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
- Idoneità specifica alla mansione ai sensi del D. Lgs 81/08; l'accertamento è effettuato a cura dell'A.S.L., prima dell' immissione in servizio, fatta salva l'osservanza dí disposizioni derogatorie;
- Godimento dei diritti civili e politici;
- Non avere riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;
- Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistenti, insufficiente rendimento, ovvero non essere stati dichiarati decaduti dall'impiego;
- Posizione regolare nei riguardi degli obblighi militari.

La partecipazione all'Avviso non è soggetta a limiti di età, ex L. n. 127/97, fermi restando quelli previsti per il collocamento a riposo d'ufficio.

Tutti i requisiti prescritti ed i titoli, devono essere posseduti alla data dì scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione, ed il difetto anche di un solo requisito comporta l'esclusione.

Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati interdetti dai pubblici uffici, coloro che sono stati esclusi dall'elettorato attivo, coloro che sono stati destituiti o dispensati o licenziati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, coloro che sono stati dichiarati decaduti da un impiego presso una pubblica amministrazione a seguito dell'accertamento che l'impiego stesso è stato conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili o con dichiarazioni mendaci.

MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di partecipazione all'Avviso, redatte in carta semplice, indirizzate al DIRETTORE GENERALE - ASL BA Lungomare Starita, 6 - 70132 BARI, devono essere inoltrate per posta a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, entro il 15° giorno successivo a quello della data di pubblica-

zione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

La data di spedizione è comprovata dal timbro dell'Ufficio Postale accettante. Il termine per la presentazione della domanda, ove cada in giorno festivo, sarà prorogato di diritto al giorno seguente non festivo.

Inoltre in applicazione della L. 150/2009 e con le modalità di cui alla circolare del Dip. Funzione Pubblica n. 12/2010, la domanda di partecipazione all'Avviso pubblico e la relativa documentazione può essere inviata, entro e non oltre il 15' giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: protocollo.asl.bari@pec.rupar.puglia.it

La validità dell'istanza è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) esclusivamente personale, e che la stessa consenta l'identificazione personale dal sistema informatico attraverso le credenziali di accesso (posta certificata governativa, https://www.postacertificata.gov.it/home/index.dot), pena esclusione, non sarà pertanto ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica semplice/ordinaria.

L'invio deve avvenire in un'unica spedizione, (non superiore a 20MB) con i seguenti allegati solo in formato PDF:
- domanda
- elenco dei documenti
- cartella (zippata) con tutta la documentazione

La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. Le istanze e le dichiarazioni inviate per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dal D.L.gvo 235/10 (codice dell'Amministrazione digitale), anche se indirizzata alla PEC del protocollo Aziendale.

Escluso ogni altra forma dì presentazione o di trasmissione della domanda.

Si rende noto che, le domande inviate prima della pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e quelle inviate dopo la scadenza del suddetto termine, non saranno prese in considerazione;

Nella domanda di ammissione, datata e firmata, redatta secondo lo schema esemplificativo di cui all'Allegato "A", sotto forma di autocertificazione, l'aspirante deve dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/00, e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 D.P.R. n. 445/00, e s.m.i., nel caso di mendaci dichiarazioni, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, nonché della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto dì taluna, quanto segue:
- cognome e nome, data e luogo di nascita, codice fiscale, residenza;
- procedura a cui intende partecipare;
- possesso della cittadinanza italiana, ovvero requisiti sostitutivi di cui all'art. 38 D. Lgs. n. 165/01, e s.m.i.;
- comune d'iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- titoli di studio posseduti e requisiti specifici dì ammissione (laurea - specializzazione - iscrizione Ordine);
- abilitazione all'esercizio della professione;
- possesso di comprovata e certificata esperienza non inferiore ad 1 (uno) anno in endoscopia digestiva sia routinaria che operativa;
- di godere dei diritti civili e politici;
- non avere riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto dí impiego con la Pubblica Amministrazione;
- posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soggetti nati entro il 31/12/1985);
- servizi prestati come dipendente presso PP. AA., nonché eventuali cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;
- di non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso una pubblica amministrazione per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili, ovvero di essere cessato dal servizio presso una pubblica amministrazione per il seguente motivo _____;

- di accettare le condizioni fissate dal bando;
- consenso, ai sensi del D.Lgs. n. 196/03, alla A.S.L. BA al trattamento dei dati personali forniti, finalizzato agli adempimenti connessi all'espletamento della procedura concorsuale;
- domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione, completo di n. di codice di avviamento postale, di n. telefonico (anche cellulare) e indirizzo e-mail. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui al punto l). L'aspirante è obbligato a comunicare per iscritto eventuali variazioni d'indirizzo;
- data e firma in calce in originale. La sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione, ai sensi dell'art. 39, comma 1, del DPR 28/12r2000 n. 445.

La domanda deve essere datata e sottoscritta dal candidato; la mancata sottoscrizione determina l'esclusione dall'avviso.

Costituisce, altresì, motivo di esclusione la titolarità di rapporto di impiego a tempo indeterminato con questa A.S.L. nella medesima posizione funzionale e disciplina oggetto dell'avviso.

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti avvisi pubblici o comunque esistente agli atti di questa Amministrazione.

Sì rammenta che le dichiarazioni mendaci, le falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle norme speciali in materia.

L'Azienda non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Ai sensi dell'art. 15, comma 1 della Legge 12/11/2011 n. 183, questa Azienda non potrà accettare certificazioni rilasciate dalle PP.AA. in ordine a stati, qualità personali e fatti del candidato, che quindi devono essere autocertificati dal cittadino ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Pertanto alla domanda di partecipazione (Allegato A) i concorrenti dovranno allegare:

- dichiarazione sostitutiva di certificazione (Allegato B) ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000, relativa ai titoli di studio conseguiti ed ad eventuali docenze svolte. Per gli incarichi di docenza conferiti da Enti Pubblici si dovrà specificare: denominazione dell'Ente che ha conferito l'incarico, materia oggetto della docenza e ore effettive di lezione svolte.
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (Allegato C) ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, relativa ai servizi prestati nel profilo e nella categoria presso Enti pubblici, Enti privati accreditati con il S.S.N., Aziende private non accreditate con il S.S.N.. La dichiarazione deve contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso cui il servizio è stato prestato (se trattasi di Enti non compresi nel SSN deve essere precisato se l'Ente è pubblico, privato, accreditato e se convenzionato con il SSN), il profilo professionale, l'esatta decorrenza della durata del rapporto di lavoro (indicando il giorno, il mese e l'anno di inizio e di cessazione, nonché le eventuali interruzioni per aspettativa senza assegni), la natura giuridica del rapporto di lavoro (se subordinato a tempo indeterminato, determinato, libero professionale, convenzione, co.co.co., co.co.pro. ecc.), la durata oraria settimanale (specificando se a tempo pieno o a tempo parziale e, in tale ultima ipotesi, indicando la percentuale dí part-time).
- Eventuali lavori scientifici (articoli, pubblicazioni, comunicazioni, abstracts, poster, ecc.), che devono essere editi a stampa, devono essere necessariamente prodotti nel testo integrale in originale o in copia autenticata ai sensi di legge, ovvero in semplice copia fotostatica tratta dagli originali pubblicati dichiarata conforme all'originale dal candidato. Se solo dichiarati non saranno valutati. Qualora vengano prodotte in fotocopia, il candidato deve allegare dichiarazione sostitutiva di notorietà nella quale dichiara la conformità della fotocopia all'originale (ai sensi degli Artt. 19 e 47 del D.P.R. 445i2000) ed allegare copia di un documento d'identità in corso di validità, pena la non valutazione. Di tali lavori scientifici deve essere prodotto elenco dettagliato, con numerazione progressiva in relazione al corrispondente documento e con indicazione della relativa forma originale o autenticata.

- Eventuali eventi formativi frequentati (corsi, convegni, seminari, master ecc.). Qualora presentati con dichiarazione sostitutiva di certificazione (Allegato B) ai sensi dell'Art. 46 del D.P.R. 445/2000, devono indicare la durata, il luogo, l'organizzatore e l'argomento dell'evento formativo. Se prodotti in fotocopia, il candidato deve allegare dichiarazione sostitutiva di notorietà (Allegato C) nella quale dichiara la conformità della fotocopia all'originale (ai sensi degli Ara. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000) ed allegare copia di un documento d'identità in corso di validità, pena la non valutazione.
- curriculum formativo e professionale. datato e firmato, redatto in carta semplice, debitamente documentato e autocertificato nei modi di legge. Il curriculum formativo e professionale, qualora non reso con finalità di autocertificazione o non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto non produce attribuzione di alcun punteggio.
- copia fotostatica di documento di riconoscimento in corso di validità, pena la non ammissione.
- Elenco, datato e firmato, dei documenti e dei titoli presentati.
- Ricevuta di pagamento del contributo di partecipazione al concorso pari a E 10,00 (non rimborsabile) da effettuarsi esclusivamente mediante bonifico bancario intestato ASL BA - Servizio Tesoreria - Banca Popolare di Bari - IBAN IT57X0542404297000000000202. Il versamento deve riportare nella causale la dicitura: Cod. 00031 - Contributo di partecipazione all'Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per incarichi a tempo determinato, di Dirigente Medico - disciplina "Gastroenterologia" - ASL BA.

Per consentire la corretta valutazione dei titoli, la dichiarazione resa dal candidato, in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione, deve contenere tutti gli elementi contenuti nel certificato sostitutivo. L'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato.

Si rammenta che l'Amministrazione può effettuare, anche a campione, idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e che, oltre alla decadenza dell'interessato dai benefici eventualmente conseguiti sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi della L. n. 183/2011.

AMMISSIONE DEI CANDIDATI

L'ammissibilità, ovvero la non ammissibilità dei candidati alla procedura oggetto del presente avviso, è deliberata con provvedimento motivato dal Direttore Generale dell'Azienda. L'ufficio preposto si avvarrà della collaborazione di un esperto in materia per valutare il possesso del requisito specifico di cui al punto d), del bando.

MODALITÀ DI ESPLETAMENTO DELLA SELEZIONE

Una Commissione di esperti nella materia, nominata dal Direttore Generale, procederà alla formulazione della graduatoria di merito sulla base della valutazione dei titoli, del curriculum e della prova colloquio con i criteri previsti dal D.P.R. 483/97.

La Commissione disporrà, complessivamente, dì 40 punti così ripartiti: - 20 punti per la valutazione dei titoli; - 20 punti per il colloquio.

VALUTAZIONE TITOLI

I punti per la valutazione dei titoli, effettuata con i criteri previsti dal D.P.R. 483/97, sono così ripartiti:
- 10 punti per i titoli di carriera
- 3 punti per i titoli accademici e di studio
- 3 punti per le pubblicazioni ed i titoli scientifici
- 4 punti per il curriculum formativo e professionale colloquio

La Commissione procederà all'accertamento della qualificazione professionale e delle competenze degli aspiranti, sulla base di un colloquio diretto a verificare le capacità professionali con riferimento all'esperienza in Endoscopia digestiva sia routinaria che operativa.

DIARIO E SEDE DELLA PROVA COLLOQUIO

Il diario e la sede della prova colloquio verranno comunicati ai candidati ammessi alla medesima non meno di 15 giorni prima della data prescelta.

GRADUATORIA

La Commissione Esaminatrice formulerà la graduatoria finale di merito dei candidati idonei sulla base della valutazione dei titoli e del colloquio.

La graduatoria finale di merito sarà formulata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati.

Se due o più candidati ottengono, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli pari punteggio, sarà preferito il candidato più giovane di età, come disposto dalla legge.

All'approvazione della graduatoria dei candidati dichiarati idonei provvede, riconosciuta la popolarità degli atti con propria deliberazione il Direttore Generale.

La pubblicazione della deliberazione di approvazione della graduatoria di merito sul sito web aziendale sarà considerata notifica ufficiale a tutti i partecipanti.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Il Direttore Generale procederà al conferimento degli incarichi seguendo l'ordine della graduatoria mediante stipula del contratto individuale di lavoro a tempo determinato nel quale saranno previste le modalità e condizioni che regoleranno il rapporto di lavoro e indicata la data di presa servizio, previa presentazione, entro 30 gg., della documentazione prevista.

Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la sottoscrizione del contratto, l'Azienda comunica di non dar luogo allo stesso. L'incaricato che, senza giustificato motivo, non assumerà servizio nel termine stabilito dall'amministrazione sarà dichiarato decaduto dall'incarico.

E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto in qualsiasi momento senza obbligo di preavviso, la presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

RAPPORTO DI LAVORO

Il contratto a tempo determinato stipulato pone in essere un rapporto di lavoro subordinato ed esclusivo.

Il rapporto di lavoro avrà durata conforme alle esigenze aziendali.

Il trattamento giuridico ed economico è determinato sulla base dei criteri stabiliti nei contratti collettivi della dirigenza del S.S.N. - Area Dirigenza Medica e Veterinaria.

Con l'accettazione dell'incarico e la firma del contratto vengono implicitamente accettate, da parte dei vincitori, tutte le norme che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale dirigenziale del S.S.N.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13. comma 1, del D.Lgs 30;06/2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda ASL BA - Ufficio Concorsi - Lungomare Starita, 6 - 70132 BARI, per le finalità di gestione della selezione e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

L'interessato gode dei diritti di cui al titolo EI parte I del D.Lgs 196/03.

Il trattamento dei dati personali forniti dai candidati sarà effettuato nel rispetto dei principi di cui all'art. 18, capo II del D.Lgs 196/03.

NORME FINALI

La partecipazione all'avviso comporta l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle AA.SS.LL.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente avviso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per informazioni o per richiedere copia del presente bando di avviso, gli interessati potranno rivolgersi all'Azienda ASL BA Area Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi - Lungomare Starita, 6 - 70132 BARI - Tel. 080/5842377 - 582 - 296, oppure potranno consultare il sito Internet: www.asl.bari.it - sezione concorsi.

PUBBLICITÀ

Il Presente Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito web
BA, quale allegato al provvedimento deliberativo.

Il Direttore Generale
Angelo Domenico Colasanto

Allegato A

FAC - SIMILE DI DOMANDA
Al Direttore Generale della ASL BA
Lungomare Starita, 6
70132 Bari

OGGETTO: richiesta di partecipazione all'Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per la formulazione di graduatoria per il conferimento di incarichi a tempo determinato di Dirigenti Medici disciplina – Gastroenterologia - da assegnare alla UOC di Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva del P.O. San Paolo

Il/la sottoscritto/a _____ chiede di essere ammesso/a all'Avviso di cui all'oggetto.

A tal fine, ai sensi degli Artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/00, nonché consapevole, secondo quanto previsto dall'Art. 76 del D.P.R. n. 445/00, della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, dichiara quanto segue:

1. di essere nato/a a _____ il _____;
2. di essere residente in _____ Prov. _____ CAP _____
   Via _____ n. _____;
3. CODICE FISCALE _____;
4. di essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno dei paesi dell'Unione Europea;
5. di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____(1);
6. di godere dei diritti civili e politici;
7. di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso(2);
8. di essere in possesso del Diploma di Laurea in _____
   conseguito presso l'Università degli Studi di _____ in data _____;
9. di essere in possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione;
10. di essere in possesso della seguente specializzazione _____ conseguita presso l'Università degli Studi di _____ in data _____;
11. di essere iscritto all'Ordine dei Medici della Provincia di _____;
12. di essere in possesso di comprovata e certificata esperienza non inferiore ad 1 (uno) anno in endoscopia digestiva sia routinaria che operativa;
13. di essere nei riguardi degli obblighi militari nella posizione di _____(3)(per i soggetti nati entro il 31/12/1985)
14. di avere/non avere prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni (4);
15. di non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso una pubblica amministrazione per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili, ovvero di essere cessato dal servizio presso una pubblica amministrazione per il seguente motivo _____;
16. di autorizzare l'Azienda al trattamento dei dati personali forniti, finalizzato agli adempimenti connessi all'espletamento della procedura concorsuale, ai sensi della Legge 30/12/2003 n. 196;
17. di accettare tutte le clausole previste dal bando.

Chiede, inoltre, che ogni comunicazione relativa al presente AVVISO deve essere fatta al seguente indirizzo:

Via _____ n _____

Città _____ Prov. _____ CAP _____

Tel. n. _____ Indirizzo E-Mail _____,

impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive e riconoscendo che l'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.

Il/La sottoscritto/a _____ dichiara, altresì, di essere a conoscenza che in caso di dichiarazioni mendaci decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

Data _____ **FIRMA**

1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali, indicarne i motivi;
2) In caso contrario indicare le condanne penali riportate o procedimenti penali pendenti;
3) Per la valutazione del servizio militare ai sensi della legge 958/86 indicare la posizione ed il servizio attestati nel foglio matricolare.
4) Indicare le cause della eventuale risoluzione dei rapporti di impiego;

Allegato B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(Artt. 46 del DPR n. 445/2000 – allegare fotocopia di valido documento di riconoscimento)

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il _____

residente in _____ Prov. _____ CAP _____

Via _____ N. _____

consapevole, secondo quanto prescritto dall'Art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, nonché di quanto stabilito dall'art. 75 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, in caso di dichiarazioni non veritiere

DICHIARA

Sotto la propria responsabilità quanto segue: (barrare e compilare solo le caselle interessate)

di essere in possesso del seguente titolo di studio:

☐ **Laurea in Medicina e Chirurgia** conseguita in data ___/___/_____ presso _____ punteggio finale _____

☐ **Specializzazione nella disciplina a concorso o disciplina equipollente, stabilita dal D.M. 30/01/1998 e successive modificazioni ed integrazioni** conseguita in data ___/___/_____ presso _____ punteggio finale _____

☐ **Abilitazione all'esercizio della professione,** conseguita in data ___/___/_____ presso _____

☐ **Iscrizione all'Ordine** dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri della Provincia di_____ in data ___/___/_____ al n. _____

☐ **Di essere in possesso di comprovata esperienza non inferiore ad 1 (uno) anno in endoscopia digestiva sia routinaria che operativa,** acquisita presso:

- Denominazione Ente: _____
  ☐ Ente Pubblico ☐ Privato accredit./convenz. SSN ☐ Privato non accredit./convenz. SSN
  ☐ Altro _____
- Tipologia prestazioni _____

☐ **Eventuali altri titoli:**

- Titolo: _____ conseguito il ___/___/_____
  Presso _____ punteggio finale _____
- Titolo: _____ conseguito il ___/___/_____
  Presso _____ punteggio finale _____
- Titolo: _____ conseguito il ___/___/_____
  Presso _____ punteggio finale _____

☐ **Di aver partecipato ai seguenti eventi formativi (corsi, convegni, seminari, master ecc.):**

- Denominazione corso _____
  organizzato da _____ luogo _____
  durata dal ___/___/_____ al ___/___/_____ esame finale ☐ SI ☐ NO
- Denominazione corso _____
  organizzato da _____ luogo _____
  durata dal ___/___/_____ al ___/___/_____ esame finale ☐ SI ☐ NO
- Denominazione corso _____
  organizzato da _____ luogo _____
  durata dal ___/___/_____ al ___/___/_____ esame finale ☐ SI ☐ NO
- Denominazione corso _____
  organizzato da _____ luogo _____
  durata dal ___/___/_____ al ___/___/_____ esame finale ☐ SI ☐ NO
- Denominazione corso _____
  organizzato da _____ luogo _____
  durata dal ___/___/_____ al ___/___/_____ esame finale ☐ SI ☐ NO
- Denominazione corso _____
  organizzato da _____ luogo _____
  durata dal ___/___/_____ al ___/___/_____ esame finale ☐ SI ☐ NO
- Denominazione corso _____
  organizzato da _____ luogo _____
  durata dal ___/___/_____ al ___/___/_____ esame finale ☐ SI ☐ NO
- Denominazione corso _____
  organizzato da _____ luogo _____
  durata dal ___/___/_____ al ___/___/_____ esame finale ☐ SI ☐ NO
- Denominazione corso _____
  organizzato da _____ luogo _____
  durata dal ___/___/_____ al ___/___/_____ esame finale ☐ SI ☐ NO
- Denominazione corso _____
  organizzato da _____ luogo _____
  durata dal ___/___/_____ al ___/___/_____ esame finale ☐ SI ☐ NO
- Denominazione corso _____
  organizzato da _____ luogo _____
  durata dal ___/___/_____ al ___/___/_____ esame finale ☐ SI ☐ NO

- Denominazione corso _____
  organizzato da _____ luogo _____
  durata dal ___/___/_____ al ___/___/_____ esame finale ☐ SI ☐ NO
- Denominazione corso _____
  organizzato da _____ luogo _____
  durata dal ___/___/_____ al ___/___/_____ esame finale ☐ SI ☐ NO
- Denominazione corso _____
  organizzato da _____ luogo _____
  durata dal ___/___/_____ al ___/___/_____ esame finale ☐ SI ☐ NO
- Denominazione corso _____
  organizzato da _____ luogo _____
  durata dal ___/___/_____ al ___/___/_____ esame finale ☐ SI ☐ NO
- Denominazione corso _____
  organizzato da _____ luogo _____
  durata dal ___/___/_____ al ___/___/_____ esame finale ☐ SI ☐ NO
- Denominazione corso _____
  organizzato da _____ luogo _____
  durata dal ___/___/_____ al ___/___/_____ esame finale ☐ SI ☐ NO
- Denominazione corso _____
  organizzato da _____ luogo _____
  durata dal ___/___/_____ al ___/___/_____ esame finale ☐ SI ☐ NO

☐ **Di aver svolto le seguenti attività di docenza:**

- Materia _____ n. ore di insegnamento totali _____
  presso il seguente Ente _____
  con sede in _____ dal ___/___/_____ al ___/___/_____
- Materia _____ n. ore di insegnamento totali _____
  presso il seguente Ente _____
  con sede in _____ dal ___/___/_____ al ___/___/_____

Data _____ FIRMA

Allegato C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Artt. 19 e 47 del DPR n. 445/2000 – allegare fotocopia di valido documento di riconoscimento)

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il _____

residente in _____ Prov. _____ CAP _____

Via _____ N. _____

consapevole, secondo quanto prescritto dall'Art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, nonché di quanto stabilito dall'art. 75 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, in caso di dichiarazioni non veritiere

DICHIARA

Sotto la propria responsabilità quanto segue: (barrare e compilare solo le caselle interessate)

☐ **Di aver prestato i seguenti servizi:**

- Denominazione Ente: _____
  ☐ Ente Pubblico ☐ Privato accredit./convenz. SSN ☐ Privato non accredit./convenz. SSN
  ☐ Altro _____
- Profilo professionale _____
- dal ___/___/_____ al ___/___/_____
  ☐ Tempo indeterminato ☐ Tempo determinato ☐ CoCoCo ☐ CoCoPro ☐ Convenzione
  ☐ Libero professionale ☐ Borsista ☐ Altro _____
- Durata orario settimanale: ☐ Full time (38 h/sett.) ☐ part-time (___h/sett.)

- Denominazione Ente: _____
  ☐ Ente Pubblico ☐ Privato accredit./convenz. SSN ☐ Privato non accredit./convenz. SSN
  ☐ Altro _____
- Profilo professionale _____
- dal ___/___/_____ al ___/___/_____
  ☐ Tempo indeterminato ☐ Tempo determinato ☐ CoCoCo ☐ CoCoPro ☐ Convenzione
  ☐ Libero professionale ☐ Borsista ☐ Altro _____
- Durata orario settimanale: ☐ Full time (38 h/sett.) ☐ part-time (___h/sett.)

- Denominazione Ente: _____
  ☐ Ente Pubblico ☐ Privato accredit./convenz. SSN ☐ Privato non accredit./convenz. SSN
  ☐ Altro _____
- Profilo professionale _____
- dal ___/___/_____ al ___/___/_____

☐ Tempo indeterminato ☐ Tempo determinato ☐CoCoCo ☐CoCoPro ☐Convenzione
☐ Libero professionale ☐ Borsista ☐Altro_____

- Durata orario settimanale: ☐Full time (38 h/sett.) ☐part-time (____h/sett.)

- Denominazione Ente: _____
☐ Ente Pubblico ☐ Privato accredit./convenz. SSN ☐ Privato non accredit./convenz. SSN
☐ Altro _____
- Profilo professionale _____
- dal ____/____/_____ al ____/____/_____
☐ Tempo indeterminato ☐ Tempo determinato ☐ CoCoCo ☐CoCoPro ☐Convenzione
☐ Libero professionale ☐ Borsista ☐ Altro_____
- Durata orario settimanale: ☐ Full time (38 h/sett.) ☐ part-time (____h/sett.)

- Denominazione Ente: _____
☐ Ente Pubblico ☐ Privato accredit./convenz. SSN ☐ Privato non accredit./convenz. SSN
☐ Altro _____
- Profilo professionale _____
- dal ____/____/_____ al ____/____/_____
☐ Tempo indeterminato ☐ Tempo determinato ☐ CoCoCo ☐ CoCoPro ☐Convenzione
☐ Libero professionale ☐ Borsista ☐Altro_____
- Durata orario settimanale: ☐ Full time (38 h/sett.) ☐part-time (____h/sett.)

☐ **Di aver fruito dei seguenti periodi di aspettativa:**
- dal ___/___/_____ al ___/___/_____ per il seguente motivo_____
- dal ___/___/_____ al ___/___/_____ per il seguente motivo_____
- dal ___/___/_____ al ___/___/_____ per il seguente motivo_____
- dal ___/___/_____ al ___/___/_____ per il seguente motivo_____

☐ **che le allegate copie di partecipazione agli eventi formativi (corsi, convegni, seminari, master ecc.) sono conformi agli originali;**
☐ **che l'allegata copia del documento di riconoscimento in corso di validità è conforme all'originale.**

Data_____ **FIRMA**

ASL BA

Concorso pubblico per n. 1 posto di Dirigente Biologo.

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della propria deliberazione n. 1058 del 13 giugno 2014, indice concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Biologo da assegnare alla UOC di Genetica Medica del P.O. "Di Venere".

Il trattamento giuridico ed economico è regolato e stabilito dalle norme legislative e contrattuali vigenti per il personale dell'Area SPTA.

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dei medesimo sono stabilite dal D.P.R. 10.12.97 n. 483. Al presente concorso saranno applicate:

- le disposizioni di cui alla Legge 10.04.91 n. 125 e D.Lgs. n. 198/2006, che garantiscono pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.
- le disposizioni di cui all'art.20 della legge 104/92 sulla richiesta di ausili e di eventuali tempi aggiuntivi per le prove concorsuali da parte dei candidati portatori di handicap.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono partecipare al Concorso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti specifici e generali:

REQUISITI SPECIFICI

a. Diploma di laurea magistrale o specialistica in Scienze Biologiche, ovvero diploma di laurea secondo il vecchio ordinamento in Scienze Biologiche o Biologia, ovvero laurea specialistica/magistrale equiparata ai sensi del DM 09/07/2009 ovvero laurea specialistica /magistrale equipollente ai sensi della normativa vigente;
b. Specializzazione nella disciplina di laboratorio di genetica medica, o disciplina equipollente ai sensi del D.M. del 30.01.98 e successive modificazioni ed integrazioni. Non saranno presi in considerazione, ai tini dell'ammissione al concorso, altri titoli di specializzazione diversi da quelli sopra indicati.
c. Iscrizione all'albo dell'ordine professionale dei Dirigenti Biologi attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quello di scadenza dal bando. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea, ove prevista, consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

REQUISITI GENERALI

- Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea.
- Idoneità specifica alta mansione ai sensi del D.Lgs. 81/08; l'accertamento è effettuato a cura dell'A.S.L., prima dell'immissione in servizio, fatta salva l'osservanza di disposizioni derogatorie.
- Godimento dei diritti civili e politici;
- Non avere riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;

Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero non essere stati dichiarati decaduti dall'impiego.

La partecipazione al concorso non è soggetta a limiti di età, ex L. n. 127/97, fermi restando quelli previsti per il collocamento a riposo.

Tutti i requisiti prescritti ed i titoli, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione, ed il difetto anche di un solo requisito comporta l'esclusione.

Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati interdetti dai pubblici uffici, coloro che sono stati esclusi dall'elettorato attivo, coloro che sono stati destituiti o dispensati o licenziati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, coloro che sono stati dichiarati decaduti da un impiego presso una pubblica amministrazione a seguito dell'accertamento che l'impiego stesso è stato conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili o con dichiarazioni mendaci.

MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di partecipazione al Concorso, redatte in carta semplice, indirizzate al DIRETTORE GENERALE - ASL BA - Lungomare Starita, 6 - 70132 Bari, devono essere inoltrate scegliendo una delle seguenti modalità:

1. per posta a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, in busta chiusa recante sul frontespizio l'indicazione del concorso cui si intende partecipare, entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando - per estratto - nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. La data di spedizione è comprovata dal timbro dell'Ufficio Postale accettante.
2. al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: protocollo.asl.bari@pec.rupar.puglia.it, in applicazione della L. 150/2009 e con le modalità di cui alla circolare del Dip. Funzione Pubblica n. 12/2010, entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando - per estratto - nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

   La validità dell'istanza è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) esclusivamente personale, e che la stessa consenta l'identificazione personale dal sistema informatico attraverso le credenziali di accesso (posta certificata governativa, https://www.postacertificata. gov.it/home/index. dot), pena esclusione; non sarà pertanto ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica semplice/ordinaria. L'invio deve avvenire in un'unica spedizione, (non superiore a 20MB) con i seguenti allegati solo in formato PDF:
   - domanda;
   - elenco dei documenti;
   - cartella (zippata) con tutta la documentazione.

La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. Le istanze e le dichiarazioni inviate per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dal d.Lgs 235/2010 (Codice dell'amministrazione digitale), anche se indirizzata alla P.E.C. del protocollo aziendale.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o di trasmissione, pena la non ammissione.

Il termine per la presentazione della domanda, ove cada in giorno festivo, sarà prorogato di diritto al giorno seguente non festivo.

Si rende noto che, le domande inviate prima della pubblicazione del presente bando - per estratto - nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e quelle inviate dopo la scadenza del suddetto termine, non saranno prese in considerazione e, quindi, saranno escluse.

Non saranno, inoltre, prese in considerazione e, quindi saranno escluse, le domande che, pur spedite nei termini a mezzo raccomandata, non siano pervenute entro 30 (trenta) giorni dalla data di scadenza del termine fissato dal presente bando.

L'eventuale riserva di invio successivo dì documenti o titoli è priva di effetti e i documenti o ì titoli, inviati successivamente alla scadenza del termine, non saranno presi in considerazione.

L'Azienda non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente, né per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore che comportino il ritardo nella presentazione della domanda rispetto ai termini previsti nel presente bando.

Nella domanda dì ammissione, datata e firmata, redatta secondo lo schema esemplificativo di cui all'Allegato "A", sotto forma di autocertificazione, l'aspirante deve dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/00, e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 D.P.R. n. 445/00, e s.m.i., nel caso di mendaci dichiarazioni, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, nonché della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna, quanto segue:

- cognome e nome, data e luogo di nascita, codice fiscale, residenza;
- procedura a cui intende partecipare;
- possesso della cittadinanza italiana, ovvero requisiti sostitutivi di cui all'art. 38 D.Lgs. n. 165/01, e s.m.i.;

- titoli di studio posseduti e requisiti specifici di ammissione (diploma di laurea - specializzazione - iscrizione Ordine);
- Comune d'iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- di godere dei diritti civili e politici;
- dichiarazione di non essere stato interdetto dai pubblici uffici, di non aver riportato pronunce definitive di condanna, ancorché non menzionate nel casellario giudiziale, o di patteggiamento (la sentenza prevista dall'art. 444 c.p.c., c.d. patteggiamento, è equiparata a condanna), di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nei casellario giudiziale, di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali, ovvero di _____ (indicare le condanne penali riportate, nonché i procedimenti penali eventualmente pendenti);
- posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soggetti nati entro il 31/12/1985);
- servizi prestati come dipendente presso PP.AA., nonché eventuali cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;
- dichiarazione di non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso una pubblica amministrazione per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili, ovvero di essere cessato dal servizio presso una pubblica amministrazione per il seguente motivo _____;
- dichiarazione dì accettazione delle condizioni fissate dal bando;
- consenso, ai sensi del D.Lgs. n. 196/03, alla A.S.L. BA al trattamento dei dati personali forniti, finalizzato agli adempimenti connessi all'espletamento della procedura concorsuale;
- domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione, completo di n. di codice di avviamento postale. di n. telefonico (anche cellulare) e indirizzo e-mail.
  In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui al punto 1). L'aspirante è obbligato a comunicare per iscritto eventuali variazioni d'indirizzo;
- data e firma in calce in originale. La sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione, ai sensi dell'art. 39, comma 1 del DPR 28.12.2000 n. 445.

I candidati portatori di handicap dovranno specificare l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

La omessa dichiarazione, non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. n..445/00, contestuale era allegata all'istanza di ammissione del possesso anche di uno solo dei requisiti di ammissione prescritti dal presente bando, determina l'esclusione dal concorso;

La domanda deve essere datata e sottoscritta dal candidato; la mancata sottoscrizione determina l'esclusione dal concorso.

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti concorsi pubblici o comunque esistente agli atti di questa Amministrazione.

Si rammenta che le dichiarazioni mendaci, le falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle norme speciali in materia.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Ai sensi dell'art. 15, comma 1 della Legge 12/11/2011 n. 183, questa Azienda non potrà accettare certificazioni rilasciate dalle PP.AA. in ordine a stati, qualità personali e fatti del candidato, che quindi devono essere autocertificati dal cittadino ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Pertanto alla domanda di partecipazione (Allegato A) i concorrenti dovranno allegare:

- dichiarazione sostitutiva di certificazione (Allegato E) ai sensi dell'Art. 46 del D.P.R. 445/2000, relativa ai titoli di studio conseguiti ed ad eventuali docenze svolte. Per gli incarichi di docenza conferiti da Enti Pubblici si dovrà specificare: denominazione dell'Ente che ha conferito l'incarico, materia oggetto della docenza e ore effettive di lezione svolte.
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (Allegato C) ai sensi dell'Art. 47 del D.P.R. 445/2000, relativa ai servizi prestati nel profilo e nella categoria presso Enti pubblici, Enti privati accreditati con il S.S.N., Aziende private non accre-

ditate con il S.S.N. La dichiarazione deve contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso cui il servizio è stato prestato (se trattasi di Enti non compresi nel SSN deve essere precisato se l'Ente è pubblico, privato, accreditato e se convenzionato con il SSN). il profilo professionale, l'esatta decorrenza della durata del rapporto di lavoro (indicando il giorno, il mese e l'anno di inizio e di cessazione, nonché le eventuali interruzioni per aspettativa senza assegni), la natura giuridica del rapporto di lavoro (se subordinato a tempo indeterminato, determinato, libero professionale, convenzione, co.co.co., co.co.pro. ecc.), la durata oraria settimanale (specificando se a tempo pieno o a tempo parziale e, in tale ultima ipotesi, indicando la percentuale di part-time).

- Eventuali lavori scientifici (articoli, pubblicazioni, comunicazioni, abstracts, poster, ecc.), che devono essere editi a stampa, devono essere necessariamente prodotti nel testo integrale ín originale o in copia autenticata ai sensi di legge, ovvero in semplice copia fotostatica tratta dagli originali pubblicati dichiarata conforme all'originale dal candidato. Se solo dichiarati non saranno valutati. Qualora vengano prodotte in fotocopia, il candidato deve allegare dichiarazione sostitutiva di notorietà nella quale dichiara la conformità della fotocopia all'originale (ai sensi degli Artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000) ed allegare copia di un documento d'identità in corso di validità, pena la non valutazione. Di tali lavori scientifici deve essere prodotto elenco dettagliato, con numerazione progressiva in relazione al corrispondente documento e con indicazione della relativa forma originale o autenticata.
- Eventuali eventi formativi frequentati (corsi, convegni, seminari, master ecc.). Qualora presentati con dichiarazione sostitutiva di certificazione (Allegato 8) ai sensi dell'Art. 46 del D.P.R. 445/2000, devono indicare la durata, il luogo, l'organizzatore e
- l'argomento dell'evento formativo. Se prodotti in fotocopia, il candidato deve allegare dichiarazione sostitutiva di notorietà (Allegato C) nella quale dichiara la conformità della fotocopia all'originale (ai sensi degli Artt. 19 e 47 del D.P.R. 445,2000) ed allegare copia di un documento d'identità in corso di validità. pena la non valutazione.
- curriculum formativo e professionale, datato e firmato, redatto in carta semplice, debitamente documentato e autocertificato nei modi di legge. Il curriculum formati vo e professionale, qualora non reso con finalità di autocertificazione o non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non produce attribuzione di alcun punteggio.
- copia fotostatica di documento di riconoscimento in corso di validità, pena la non ammissione.
- Elenco, datato e firmato, dei documenti e dei titoli presentati.
- Ricevuta di pagamento del contributo di partecipazione al concorso pari a Euro 10,00 (non rimborsabile) da effettuarsi esclusivamente mediante bonifico bancario intestato ASL BA - Servizio Tesoreria - Banca Popolare di Bari - MAN: IT57X0542404297000000000202. I1 versamento deve riportare nella causale la dicitura: Cod. 00031 - Contributo di partecipazione al concorso pubblico, per 1 posto di Dirigente Biologo - UOC Genetica Medica - ASL BA.

Per consentire la corretta valutazione dei titoli, la dichiarazione resa dal candidato, in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione deve contenere tutti gli elementi contenuti nei certificato sostitutivo. L'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato.

Si rammenta che l'Amministrazione può effettuare, anche a campione, idonei controlli sulla veridicità del contenuto della dichiarazioni sostitutive ricevute e che, oltre alla decadenza dell'interessato dai benefici eventualmente conseguiti sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi della L. n. 133/2011.

AMMISSIONE DEI CANDIDATI

L'ammissione e la non ammissione al concorso è deliberata, con provvedimento motivato, dal Direttore Generale della ASL. L'esclusione dal concorso sarà notificata agli interessati entro trenta giorni dalla esecutività della relativa decisione.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice del presente concorso sarà nominata con deliberazione del Direttore Generale, dopo la scadenza del bando di concorso, nel rispetto delle composizioni e procedure previste dal D.P.R. 483/97.

PROVE DI ESAME

I Candidati sosterranno una prova scritta, una prova pratica e una prova orale:

Prova scritta: svolgimento di un tema su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso e impostazione di un piano di lavoro o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

Prova pratica: esecuzione di misure strumentali o di prove di laboratorio o soluzioni di un test su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso, con relazione scritta sul procedimento eseguito;

Prova orale: colloquio sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il diario e la sede di svolgimento della prova scritta sarà pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica - 4ª serie speciale "Concorsi ed esami", non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo dei candidati, verrà comunicato agli stessi con raccomandata A.R.

Il diario e la sede delle prove scritta e pratica sarà comunicato ai singoli candidati, per iscritto, con raccomandata A.R., non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove, mentre quello della prova orale sarà comunicato ai singoli candidati, per iscritto, con raccomandata A.R., non meno di venti giorni prima dell'inizio delle prove.

L'Azienda non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dei concorrente, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore

Il superamento dì ciascuna delle previste prove scritte e pratiche è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, ora e sede stabiliti, saranno dichiarati esclusi dal concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

PUNTEGGIO

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a. 20 punti per i titoli;
b. 80 punti per le prove di esame;

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

a) 30 punti per la prova scritta;
b) 30 punti per la prova pratica;
c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a. 10 punti per i titoli di carriera;
b. 3 punti per i titoli accademici e di studio;
c. 3 punti per le pubblicazioni e i titoli scientifici;
d. 4 punti per il curriculum formativo e professionale.

Nella valutazione dei titoli di carriera, accademici e di studio, delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale, saranno applicate le disposizioni di cui all'art. 43, ed agli arti. 11 - 20 - 21 - 22 e 23 del D.P.R. 483/97.

Non saranno valutati i titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando, né saranno presi in considerazione documenti non conformi a quanto previsto dal D.P.R. 445/00.

GRADUATORIA

Al termine del concorso verrà formulata apposita graduatoria sulla base del punteggio finale dato dalla somma dei punti per titoli e dei voti attribuiti nelle prove di esame.

La graduatoria finale sarà approvata dal Direttore Generale con il provvedimento di approvazione degli atti relativi alla procedura concorsuale.

E' dichiarato vincitore, il candidato utilmente collocato nella graduatoria di merito.

La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, formulata dalla Commissione esaminatrice, è approvata con provvedimento del Direttore Generale della ASL ed è immediatamente efficace.

La graduatoria rimane efficace per un termine di diciotto mesi dalla data di pubblicazione, o secondo ì termini previsti dalle norme di legge, per eventuali coperture dei posti che successivamente dovessero rendersi disponibili sulla base delle effettive disponibilità di bilancio nel momento in cui viene a verificarsi detta condizione.

La graduatoria finale degli idonei costituirà anche graduatoria per assunzioni a tempo determinato nello stesso profilo professionale.

La pubblicazione della deliberazione di approvazione della graduatoria di merito sul sito web aziendale, sarà considerata notifica ufficiale a tutti i partecipanti.

CONFERIMENTO DEL POSTO

Il candidato dichiarato vincitore del concorso è invitato, a merlo raccomandata A.R., a prendere servizio entro trenta giorni - pena la non stipulazione del contratto individuale di lavoro.

L'accertamento della idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda ASL BA prima dell'immissione in servizio. E' dispensato dalla visita il personale dipendente da Pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26, primo comma, del D.P.R. 20.12.1979, n. 761.

L'accertamento del mancato possesso dei requisiti pregiudica l'assunzione.

L'assunzione in servizio resta subordinata al reperimento delle risorse finanziarie necessarie e al rispetto della normativa vigente in materia di assunzioni.

Il vincitore del concorso, all'atto della stipula del contratto individuale, deve dichiarare, sotto la propria responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico e privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.Lgs 30.3.2001, n. 165. In caso contrario deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per il nuovo ente dì appartenenza.

L'ASL BA, verificata la sussistenza dei requisiti prescritti, procederà alla stipula del contratto individuale di lavoro nel quale sarà indicata la data di inizio del rapporto di lavoro.

La data di assunzione verrà concordata fra le parti ma, in ogni caso, salvo giustificati e documentati motivi, essa dovrà essere stabilita entro i 30 giorni successivi dalla comunicazione di assunzione. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva assunzione in servizio.

E' in ogni modo condizione risolutiva dei contratto in qualsiasi momento senza obbligo di preavviso, la presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

La nomina diviene definitiva dopo il compimento, con esito favorevole, del previsto periodo di prova di cui alla vigente normativa contrattuale.

NORME FINALI

Per tutto quanto non previsto si fa riferimento alla normativa contrattuale ed a quella vigente in materia.

Con la partecipazione al presente concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso.

Il Direttore Generale si riserva, comunque, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando, per legittimi ed insindacabili motivi, senza l'obbligo di comunicarli e senza che i concorrenti possano accampare pretese o diritti di sorta.

Per eventuali chiarimenti o informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'Azienda ASL BA - Area Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi - Lungomare Starita, 6 - 70132 Bari - Tel. 080:5842377 - 2296 - 2312 - 2582 nelle ore di ufficio, oppure potranno consultare il sito internet: www.asl.bari.it - sezione concorsi.

Per quanto non previsto dal presente bando, valgono le norme di legge.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D.Lgs 30.6.2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda ASL BA Ufficio Concorsi - Lungomare Starita, 6 - 70132 Bari, per le finalità di gestione della selezione e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

L'interessato gode dei diritti di cui al titolo II parte I del D.Lgs 196/03.

Il trattamento dei dati personali forniti dai candidati sarà effettuato nel rispetto dei principi di cui all'art. 18, capo II del D.Lgs l96/03.

PUBBLICITÀ

Il Presente bando è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della regione Puglia, per estratto sulla Gazzetta Ufficiale Italiana e sul sito web della ASL BA, quale allegato al provvedimento deliberativo.

Il Direttore Generale ASL BA
Angelo Domenico Colasanto

Allegato A

FAC - SIMILE DI DOMANDA
Al Direttore Generale della ASL BA
Lungomare Starita, 6
70132 Bari

OGGETTO: richiesta di partecipazione al Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato, di n. 1 posto di Dirigente Biologo per la UOC Genetica Medica del P.O. "Di Venere".

Il/la sottoscritto/a_____chiede di essere ammesso/a partecipare al Concorso pubblico di cui all'oggetto.

A tal fine, ai sensi degli Artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/00, nonché consapevole, secondo quanto previsto dall'Art. 76 del D.P.R. n. 445/00, della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, dichiara quanto segue:

1. di essere nato/a a _____ il _____;
2. di essere residente in _____ Prov. _____ CAP _____
   Via _____ n. _____;
   CODICE FISCALE _____;
3. di essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno dei paesi dell'Unione Europea;
4. di essere in possesso del Diploma di Laurea in _____
   conseguito presso l'Università degli Studi di _____ in data _____;
   di essere in possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione;
   di essere in possesso della seguente specializzazione_____
   conseguita presso l'Università degli Studi di_____ in data _____;
   di essere iscritto all'Ordine professionale dei Dirigenti Biologi_____ in data _____;
5. di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di_____(1);
6. di godere dei diritti civili e politici;
7. di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso(2);
8. di essere nei riguardi degli obblighi militari nella posizione di_____(3)(per i soggetti nati entro il 31/12/1985)
9. di avere/non avere prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni (4);
10. di non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso una pubblica amministrazione per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili, ovvero di essere cessato dal servizio presso una pubblica amministrazione per il seguente motivo _____;
11. accettare tutte le condizioni previste dal bando;
12. di autorizzare l'Azienda al trattamento dei dati personali forniti, finalizzato agli adempimenti connessi all'espletamento della procedura concorsuale, ai sensi della Legge 30/12/2003 n. 196;
13. Chiede che ogni comunicazione relativa al presente CONCORSO deve essere fatta al seguente indirizzo:
    Via_____ n _____
    Città _____ Prov. _____ CAP _____
    Tel. n. _____ Indirizzo E-Mail _____,
    impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive e riconoscendo che l'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.

Il/La sottoscritto/a _____ dichiara, altresì, di essere a conoscenza che in caso di dichiarazioni mendaci decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

Data_____ FIRMA

1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali, indicarne i motivi;
2) In caso contrario indicare le condanne penali riportate o procedimenti penali pendenti;
3) Per la valutazione del servizio militare ai sensi della legge 958/86 indicare la posizione ed il servizio attestati nel foglio matricolare
4) Indicare le cause della eventuale risoluzione dei rapporti di impiego;

Allegato B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(Artt. 46 del DPR n. 445/2000 – allegare fotocopia di valido documento di riconoscimento)

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il _____

residente in _____ Prov. _____ CAP _____

Via _____ N. _____

consapevole, secondo quanto prescritto dall'Art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, nonché di quanto stabilito dall'art. 75 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, in caso di dichiarazioni non veritiere

DICHIARA

Sotto la propria responsabilità quanto segue: (barrare e compilare solo le caselle interessate)

di essere in possesso del seguente titolo di studio:

☐ **Diploma di Laurea magistrale o specialistica in Scienze Biologiche, ovvero diploma di laurea secondo il vecchio ordinamento in Scienze Biologiche o Biologia** conseguito in data ___/___/_____ presso _____ punteggio finale _____

☐ **ovvero laurea specialistica/magistrale equiparata ai sensi del DM 09/07/2009 ovvero laurea specialistica/magistrale equipollente ai sensi della normativa vigente** Conseguito in data ___/___/_____ presso _____ punteggio finale _____

☐ **Specializzazione nella disciplina di laboratorio di genetica medica, o in disciplina equipollente**_____conseguita in data ___/___/_____ presso _____ punteggio finale _____

☐ **Abilitazione all'esercizio della professione,** conseguita in data ___/___/_____ presso _____

☐ **Iscrizione all'Ordine** dei Biologi della Provincia di_____ in data ___/___/_____ al n. _____

☐ **Eventuali altri titoli:**

- Titolo: _____ conseguito il ___/___/_____
  Presso _____ punteggio finale _____
- Titolo: _____ conseguito il ___/___/_____
  Presso _____ punteggio finale _____
- Titolo: _____ conseguito il ___/___/_____
  Presso _____ punteggio finale _____

☐ **Di aver partecipato ai seguenti eventi formativi (corsi, convegni, seminari, master ecc.):**

- Denominazione corso _____
  organizzato da _____ luogo _____
  durata dal ___/___/_____ al ___/___/_____ esame finale ☐ SI ☐ NO
- Denominazione corso _____
  organizzato da _____ luogo _____
  durata dal ___/___/_____ al ___/___/_____ esame finale ☐ SI ☐ NO
- Denominazione corso _____
  organizzato da _____ luogo _____
  durata dal ___/___/_____ al ___/___/_____ esame finale ☐ SI ☐ NO
- Denominazione corso _____
  organizzato da _____ luogo _____
  durata dal ___/___/_____ al ___/___/_____ esame finale ☐ SI ☐ NO
- Denominazione corso _____
  organizzato da _____ luogo _____
  durata dal ___/___/_____ al ___/___/_____ esame finale ☐ SI ☐ NO
- Denominazione corso _____
  organizzato da _____ luogo _____
  durata dal ___/___/_____ al ___/___/_____ esame finale ☐ SI ☐ NO
- Denominazione corso _____
  organizzato da _____ luogo _____
  durata dal ___/___/_____ al ___/___/_____ esame finale ☐ SI ☐ NO
- Denominazione corso _____
  organizzato da _____ luogo _____
  durata dal ___/___/_____ al ___/___/_____ esame finale ☐ SI ☐ NO
- Denominazione corso _____
  organizzato da _____ luogo _____
  durata dal ___/___/_____ al ___/___/_____ esame finale ☐ SI ☐ NO
- Denominazione corso _____
  organizzato da _____ luogo _____
  durata dal ___/___/_____ al ___/___/_____ esame finale ☐ SI ☐ NO
- Denominazione corso _____
  organizzato da _____ luogo _____
  durata dal ___/___/_____ al ___/___/_____ esame finale ☐ SI ☐ NO

- Denominazione corso _____
  organizzato da _____ luogo _____
  durata dal ___/___/_____ al ___/___/_____ esame finale ☐ SI ☐ NO
- Denominazione corso _____
  organizzato da _____ luogo _____
  durata dal ___/___/_____ al ___/___/_____ esame finale ☐ SI ☐ NO
- Denominazione corso _____
  organizzato da _____ luogo _____
  durata dal ___/___/_____ al ___/___/_____ esame finale ☐ SI ☐ NO
- Denominazione corso _____
  organizzato da _____ luogo _____
  durata dal ___/___/_____ al ___/___/_____ esame finale ☐ SI ☐ NO
- Denominazione corso _____
  organizzato da _____ luogo _____
  durata dal ___/___/_____ al ___/___/_____ esame finale ☐ SI ☐ NO
- Denominazione corso _____
  organizzato da _____ luogo _____
  durata dal ___/___/_____ al ___/___/_____ esame finale ☐ SI ☐ NO
- Denominazione corso _____
  organizzato da _____ luogo _____
  durata dal ___/___/_____ al ___/___/_____ esame finale ☐ SI ☐ NO
- Denominazione corso _____
  organizzato da _____ luogo _____
  durata dal ___/___/_____ al ___/___/_____ esame finale ☐ SI ☐ NO

☐ **Di aver svolto le seguenti attività di docenza:**

- Materia _____ n. ore di insegnamento totali _____
  presso il seguente Ente _____
  con sede in _____ dal ___/___/_____ al ___/___/_____
- Materia _____ n. ore di insegnamento totali _____
  presso il seguente Ente _____
  con sede in _____ dal ___/___/_____ al ___/___/_____
- Materia _____ n. ore di insegnamento totali _____
  presso il seguente Ente _____
  con sede in _____ dal ___/___/_____

Data _____ FIRMA

Allegato C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Artt. 19 e 47 del DPR n. 445/2000 – allegare fotocopia di valido documento di riconoscimento)

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il _____

residente in _____ Prov. _____ CAP _____

Via _____ N. _____

consapevole, secondo quanto prescritto dall'Art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, nonché di quanto stabilito dall'art. 75 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, in caso di dichiarazioni non veritiere

DICHIARA

Sotto la propria responsabilità quanto segue: (barrare e compilare solo le caselle interessate)

☐ **Di aver prestato i seguenti servizi:**

- Denominazione Ente: _____
  ☐ Ente Pubblico ☐ Privato accredit./convenz. SSN ☐ Privato non accredit./convenz. SSN
  ☐ Altro _____
- Profilo professionale _____
- dal ____/____/_____ al ____/____/_____
  ☐ Tempo indeterminato ☐ Tempo determinato ☐ CoCoCo ☐ CoCoPro ☐ Convenzione
  ☐ Libero professionale ☐ Borsista ☐ Altro _____
- Durata orario settimanale: ☐ Full time (38 h/sett.) ☐ part-time (____h/sett.)

- Denominazione Ente: _____
  ☐ Ente Pubblico ☐ Privato accredit./convenz. SSN ☐ Privato non accredit./convenz. SSN
  ☐ Altro _____
- Profilo professionale _____
- dal ____/____/_____ al ____/____/_____
  ☐ Tempo indeterminato ☐ Tempo determinato ☐ CoCoCo ☐ CoCoPro ☐ Convenzione
  ☐ Libero professionale ☐ Borsista ☐ Altro _____
- Durata orario settimanale: ☐ Full time (38 h/sett.) ☐ part-time (____h/sett.)

- Denominazione Ente: _____
  ☐ Ente Pubblico ☐ Privato accredit./convenz. SSN ☐ Privato non accredit./convenz. SSN
  ☐ Altro _____
- Profilo professionale _____

- dal ___/___/_____ al ___/___/_____
  ☐ Tempo indeterminato ☐ Tempo determinato ☐CoCoCo ☐CoCoPro ☐Convenzione
  ☐ Libero professionale ☐ Borsista ☐Altro_____
- Durata orario settimanale: ☐Full time (38 h/sett.) ☐part-time (___h/sett.)

- Denominazione Ente: _____
  ☐ Ente Pubblico ☐ Privato accredit./convenz. SSN ☐ Privato non accredit./convenz. SSN
  ☐ Altro _____
- Profilo professionale _____
- dal ___/___/_____ al ___/___/_____
  ☐ Tempo indeterminato ☐ Tempo determinato ☐ CoCoCo ☐CoCoPro ☐Convenzione
  ☐ Libero professionale ☐ Borsista ☐ Altro_____
- Durata orario settimanale: ☐ Full time (38 h/sett.) ☐ part-time (___h/sett.)

- Denominazione Ente: _____
  ☐ Ente Pubblico ☐ Privato accredit./convenz. SSN ☐ Privato non accredit./convenz. SSN
  ☐ Altro _____
- Profilo professionale _____
- dal ___/___/_____ al ___/___/_____
  ☐ Tempo indeterminato ☐ Tempo determinato ☐ CoCoCo ☐ CoCoPro ☐Convenzione
  ☐ Libero professionale ☐ Borsista ☐Altro_____
- Durata orario settimanale: ☐ Full time (38 h/sett.) ☐part-time (___h/sett.)

☐ **Di aver fruito dei seguenti periodi di aspettativa:**
- dal ___/___/_____ al ___/___/_____ per il seguente motivo_____
- dal ___/___/_____ al ___/___/_____ per il seguente motivo_____
- dal ___/___/_____ al ___/___/_____ per il seguente motivo_____
- dal ___/___/_____ al ___/___/_____ per il seguente motivo_____

☐ **che le allegate copie di partecipazione agli eventi formativi (corsi, convegni, seminari, master ecc.) sono conformi agli originali;**

☐ **che l'allegata copia del documento di riconoscimento in corso di validità è conforme all'originale.**

Data_____ FIRMA

ASL BR

Concorso pubblico riservato per n. 6 posti di Assistente amministrativo. Revoca.

Si rende noto che, con deliberazione n. 1061 del 06.06.2014, è stato revocato il concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di 6 posti di Assistente Amministrativo - riservato ai soggetti appartenenti alla categoria dei disabili iscritti nell'elenco di cui all'art.8 della legge 12.03.1999 n.68 -, indetto con deliberazione n. 810 del 30.03.2009 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 77 del 28.05.2009 e sulla G.U., 4ª Serie Speciale, n. 45 del 16.06.2009.

Il Direttore Generale
Dr.ssa Paola Ciannamea

ASL TA

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, di mobilità regionale ed interregionale tra Aziende Sanitarie e tutti gli Enti del Servizio Sanitario Nazionale ed intercompartimentale, per la copertura a tempo indeterminato di n. 3 posti di dirigente medico disciplina ginecologia ostetricia.

In esecuzione della determinazione n. 1261 del 19/06/2014, è indetto Avviso pubblico, per titoli e colloquio, di mobilità regionale ed interregionale tra Aziende Sanitarie e tutti gli Enti del Servizio Sanitario Nazionale ed intercompartimentale, per la copertura a tempo indeterminato di n. 3 posti di dirigente medico disciplina ginecologia ostetricia ai sensi di quanto previsto dall'art. 20 del CCNL 8 giugno 2000 della Dirigenza Medica e Veterinaria ai sensi dell' art. 30 del D-Lgs 165/2001 e s.m.i.

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

1) REQUISITI DI AMMISSIONE

Gli interessati alla selezione di mobilità devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

a. dipendenti a tempo indeterminato di Aziende o Enti Pubblici del Servizio Sanitario Nazionale o di altra Pubblica amministrazione, inquadrati nella qualifica di Dirigente Medico disciplina di ginecologia ostetricia;
b. aver superato il periodo di prova;
c. piena idoneità fisica al posto da ricoprire senza alcuna limitazione e non avere in pendenza istanze tendenti ad ottenere una inidoneità, seppur parziale;
d. iscrizione all'Albo dell'ordine dei medici-chirurghi
e. non avere procedimenti disciplinari in corso.

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione al presente avviso e devono permanere sino al perfezionamento della mobilità.

2) DOMANDE DI AMMISSIONE

Nelle domande di ammissione al presente avviso, gli aspiranti dovranno dichiarare, sotto la propria personale responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/00 e ss. mm. ed ii. per le ipotesi di falsità di atti e dichiarazioni mendaci, quanto segue:

a) cognome e nome, la data e il luogo di nascita e la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea, fatte salve, le eccezioni di cui al DPCM n. 174/1994;
c) Il godimento dei diritti civili e politici, con indicazione del Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) essere dipendenti a tempo indeterminato presso Aziende sanitarie o Enti pubblici del Servizio Sanitario Nazionale o altra pubblica amministrazione, nel profilo professionale di Dirigente medico disciplina ostetricia - ginecologia con l'indicazione dell'indirizzo della sede legale;
e) l'avvenuto superamento del periodo di prova;
f) di essere in possesso dell'idoneità fisica al posto da ricoprire senza prescrizioni e limitazioni e di non aver in pendenza istanze tendenti ad ottenere inidoneità anche parziale allo svolgimento delle proprie funzioni;

g) l'assenza di sanzioni disciplinari e di valutazioni negative negli ultimi due anni e di non avere procedimenti disciplinari in corso;
h) eventuali condanne penali riportate che pregiudichino il rapporto di pubblico impiego.

Il candidato deve, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla sopraindicata lettera a).

La firma in calce alla domanda di partecipazione non necessita di autenticazione, ma deve essere allegata alla stessa - pena l'esclusione dalla selezione - la fotocopia di un documento d'identità personale in corso di validità.

L'Amministrazione non si assume responsabilità per disguidi di notifiche determinati da mancata errata o tardiva comunicazione di cambiamento di domicilio, né per disguidi imputabili a terzi, a caso fortuito o forza maggiore. Alla domanda inoltre deve essere allegato un curriculum formativo e professionale datato e firmato, autocertificato ai sensi del D.p.r. 445/00, dal quale si evincono le capacità professionali possedute dagli interessati e tutti i titoli che si ritiene opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito. Tali titoli e documenti allegati devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di Legge ovvero autocertificati nei casi, nelle forme e nei limiti previsti dal D.P.R. 445/00. Si precisa che le dichiarazioni sostitutive attestanti titoli valutabili e/o requisiti di ammissione, verranno accettate solo se redatte in modo conforme a quanto previsto dal D.P.R.445/00 e ss. mm. ed ii. anche in ordine all'assunzione di responsabilità delle dichiarazioni rese. In particolare, con riferimento al servizio prestato, deve essere indicata l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro (tempo indeterminato, tempo pieno/part-time) con l'indicazione dell'impegno orario settimanale, le date d'inizio e di conclusione del servizio (giorno, mese, anno), nonchè le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensioni ecc), e quant'altro necessario per valutare il servizio stesso.

3) MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di ammissione, redatte in carta semplice, indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Taranto - Viale Virgilio 31 - 74121 Taranto, devono essere prodotte, a pena di esclusione, entro il 30° (trentesimo) giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (scadenza avviso). Sono considerate valide esclusivamente le domande che perverranno entro il 5° (quinto) giorno successivo alla scadenza del presente avviso (termine perentorio), anche se spedite entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Inoltre in applicazione della L. 150/2009 e con le modalità di cui alla circolare del Dip. Funzione Pubblica n. 12/2010, la domanda di partecipazione all'Avviso pubblico e la relativa documentazione può essere inviata al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

protocollo.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it.

La validità dell'istanza è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) esclusivamente personale pena esclusione, non sarà pertanto ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica semplice/ ordinaria. L'invio deve avvenire in un'unica spedizione (non superiore a 20MB) con i seguenti allegati solo in formato PDF:

- domanda
- elenco dei documenti
- cartella (zippata) con tutta la documentazione

La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. Le istanze e le dichiarazioni inviate per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dal D.Lgs. 235/10 (codice dell'Amministrazione digitale).

Si rende noto che, le domande inviate prima della pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e quelle inviate dopo la scadenza del suddetto termine, non saranno prese in considerazione.

Le domande di ammissione possono essere prodotte mediante il servizio postale con raccomandata con avviso di ricevimento o presentate direttamente all'Ufficio Protocollo Generale di questa ASL sito al 3° piano di Viale Virgilio 31 - 74121 Taranto o tramite Pec all'indirizzo:

protocollo.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it.

Non saranno imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali. Il termine di presentazione delle istanze e dei documenti è perentorio, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti o il riferimento a documenti e titoli, in possesso dell'Amministrazione è priva di effetto.

Per finalità di carattere esclusivamente organizzativo, all'esterno della busta utilizzata per l'invio della domanda di partecipazione alla selezione, dovrà essere apposta la dicitura: "Istanza di partecipazione all'avviso per mobilità di Dirigente Medico disciplina ostetricia - ginecologia".

4) AMMISSIONE/ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'ammissione e l'esclusione dei candidati è deliberata dal Direttore del Dipartimento delle Risorse Umane e Affari Generali dell'Azienda.

L'esclusione è disposta con provvedimento motivato da notificarsi agli interessati entro trenta giorni dall'esecutività della relativa determina.

Sono causa di esclusione:

- presentazione della domanda oltre i termini perentori;
- presentazione della domanda prima del giorno successivo alla pubblicazione dell'estratto del bando di concorso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e dopo la pubblicazione del bando integrale di concorso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- il mancato possesso anche di uno dei requisiti di ammissione di cui al punto 1) precedente;
- la mancata sottoscrizione dell'istanza ai sensi del DPR 445/2000;
- la mancanza della copia di un documento di identità personale in corso di validità.

5) COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice viene nominata con apposito provvedimento del Direttore del Dipartimento Risorse Umane, Economico finanziario e Affari Generali e sarà così composta

Presidente: Dirigente Medico Direttore di Struttura Complessa nel profilo professionale della disciplina oggetto dell'avviso, preposto alla struttura;

2 componenti: Dirigenti Medici appartenenti al profilo ed alla disciplina oggetto dell'avviso;

Segretario: funzionario amministrativo appartenente a categoria non inferiore alla D;

6) MODALITA' DI SELEZIONE

La Commissione Esaminatrice accerta l'idoneità dei candidati sulla base:

1. della prova colloquio che verterà sulle materie inerenti alla disciplina oggetto dell'avviso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire;
2. dell'anzianità di servizio, strettamente relativa all'area, al ruolo e alla disciplina o profilo oggetto dell'avviso, prestato con rapporto di lavoro a tempo determinato o indeterminato, esclusivamente a rapporti di lavoro dipendente;
3. del curriculum professionale.

La graduatoria avrà la stessa durata di quella prevista per le graduatorie dei pubblici concorsi e potrà essere utilizzata per la copertura degli ulteriori posti che si renderanno vacanti secondo le percentuali stabilite nei piani di assunzione adottati dall'Azienda nel periodo di validità della graduatoria medesima.

Per la valutazione dei titoli la Commissione disporrà di punti 20 così ripartiti:

a. 10 punti per titoli di carriera;
b. 3 punti per titoli accademici e di studio;
c. 3 punti per pubblicazioni e titoli scientifici;
d. 4 punti per curriculum formativo e professionale;

Ai fini della formulazione della graduatoria, a parità di valutazione finale, saranno prese in considerazione, nell'ordine di priorità di seguito riportata, le seguenti situazioni familiari e/o personali che dovranno essere formalmente documentate ai sensi della vigente normativa:

Legge 15/05/1997 n. 127 art. 3, comma 7 (candidato più giovane di età).

Per il Colloquio la Commissione disporrà di punti 30.

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina. La Commissione, per il colloquio dispone di 30 punti e, nel caso di mancato raggiungimento di un punteggio di sufficienza di almeno 21/30, il candidato non sarà dichiarato idoneo;

La Commissione al termine della selezione formula la graduatoria finale di merito.

7) APPROVAZIONE GRADUATORIA E NOMINA DEI VINCITORI

Il Direttore del Dipartimento Risorse Umane, Economico finanziario e Affari Generali dell'Azienda provvederà con proprio atto - riconosciuta la rego-

larità degli atti relativi alla procedura concorsuale - all'approvazione della graduatoria ed alla nomina dei vincitori. Il trasferimento del candidato vincitore della presente procedura di mobilità è in ogni caso subordinato al rilascio del nulla osta da parte dell'Ente di provenienza; l'onere di acquisire detto nulla osta nei termini richiesti dalla scrivente Azienda sanitaria ricade sul candidato dichiarato vincitore, pena la conseguente decadenza dal diritto alla mobilità.

I concorrenti dichiarati vincitori, ai fini dell'assunzione in servizio, prima della stipula del contratto individuale di lavoro, dovranno:

a. far pervenire certificazione attestante di non aver subito condanne penali che pregiudichino il rapporto di pubblico impiego e gli eventuali procedimenti penali pendenti;
b. certificazione attestante il possesso della piena idoneità fisica allo svolgimento delle mansioni proprie della qualifica di appartenenza e di non avere in pendenza istanze tendenti ad ottenere una inidoneità, seppur parziale;
c. rilasciare dichiarazione in ordine alla disponibilità ad assumere servizio presso qualsiasi sede individuata dall'ASL TA;
d. certificazione dell'Azienda di provenienza che attesti che il candidato non e' stato valutato negativamente ai sensi della normativa vigente in materia.

L'immissione in servizio dei vincitori resta, comunque, subordinata:

- all'esito della visita medica di idoneità alla specifica mansione da effettuarsi da parte del medico competente di questa Azienda Sanitaria Locale.

La presentazione dell'istanza di partecipazione alla selezione di mobilità in oggetto costituisce espressa accettazione della condizione innanzi riportata.

Al fine di assicurare la stabilità della unità operativa di assegnazione, il dipendente mobilitato non potrà chiedere trasferimento presso altre aziende prima di due anni di servizio effettivo.

8) NORME FINALI

Per tutto quanto non contemplato dal presente bando, si rinvia alle disposizioni di legge vigenti in, materia di mobilità e di reclutamento a tempo indeterminato di personale.

Il presente avviso sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e nel Sito Internet Aziendale:
www.sanita.puglia.it/aziendesanitarie/asltaranto/

L'Azienda Sanitaria Locale si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere, revocare il presente bando, in relazione a nuove disposizioni di legge o per comprovate ragioni di pubblico interesse senza che i candidati possano sollevare eccezione o vantare diritti di sorta. Il presente Avviso potrà essere sospeso o revocato in caso di comprovate disponibilità in esubero di Dirigenti medici della disciplina di ostetricia/ginecologia presso altre ASL della Regione Puglia.

L'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, ai sensi del decreto legislativo n. 165/2001 e ss. mm. ed ii.. Ai sensi e per effetto della legge n. 675 del 31 dicembre 1996, l'Azienda e' autorizzata al trattamento dei dati personali dei concorrenti, finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della presente procedura.

Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'U.O. "Concorsi e assunzioni e gestione del ruolo", sito in Taranto, Viale Virgilio n. 31 tel. 099/7786761 - 099/7786713-099/7786190.

Ai sensi della legge, 7 agosto 1990, n. 241, il Responsabile del procedimento concorsuale di cui al presente avviso, è il Direttore del Dipartimento Risorse Umane, Economico Finanziario e Affari Generali.

Direttore del DRUEFAG
Dott. Pasquale Nicolì

ASL TA

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, di mobilità regionale ed interregionale tra Aziende Sanitarie e tutti gli Enti del Servizio Sanitario Nazionale ed intercompartimentale, per la copertura a tempo indeterminato di n. 2 posti di dirigente farmacista disciplina farmacia ospedaliera.

In esecuzione della determinazione n. 1260 del 19/06/2014, è indetto Avviso pubblico, per titoli e

colloquio, di mobilità regionale ed interregionale tra Aziende Sanitarie e tutti gli Enti del Servizio Sanitario Nazionale ed intercompartimentale, per la copertura a tempo indeterminato di n. 2 posti di dirigente farmacista disciplina farmacia ospedaliera ai sensi di quanto previsto dall'art. 20 del CCNL 8 giugno 2000 dell'Area della Dirigenza SPTA.

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza SPTA.

1) REQUISITI DI AMMISSIONE

Gli interessati alla selezione di mobilità devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

a. dipendenti a tempo indeterminato di Aziende o Enti Pubblici del Servizio Sanitario Nazionale o di altra Pubblica amministrazione, inquadrati nella qualifica di Dirigente farmacista disciplina di farmacia ospedaliera;
b. aver superato il periodo di prova;
c. piena idoneità fisica al posto da ricoprire senza alcuna limitazione e non avere in pendenza istanze tendenti ad ottenere una inidoneità, seppur parziale;
d. iscrizione all'Albo dell'ordine dei farmacisti;
e. non avere procedimenti disciplinari in corso.

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione al presente avviso e devono permanere sino al perfezionamento della mobilità.

2) DOMANDE DI AMMISSIONE

Nelle domande di ammissione al presente avviso, gli aspiranti dovranno dichiarare, sotto la propria personale responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/00 e ss. mm. ed ii. per le ipotesi di falsità di atti e dichiarazioni mendaci, quanto segue:

a) cognome e nome, la data e il luogo di nascita e la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea, fatte salve, le eccezioni di cui al DPCM n. 174/1994;
c) il godimento dei diritti civili e politici, con indicazione del Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) essere dipendenti a tempo indeterminato presso Aziende sanitarie o Enti pubblici del Servizio Sanitario Nazionale o altra pubblica amministrazione, nel profilo professionale di Dirigente farmacista disciplina farmacia ospedaliera con l'indicazione dell'indirizzo della sede legale;
e) l'avvenuto superamento del periodo di prova;
f) di essere in possesso dell'idoneità fisica al posto da ricoprire senza prescrizioni e limitazioni e di non aver in pendenza istanze tendenti ad ottenere inidoneità anche parziale allo svolgimento delle proprie funzioni;
g) l'assenza di sanzioni disciplinari e di valutazioni negative negli ultimi due anni e di non avere procedimenti disciplinari in corso;
h) eventuali condanne penali riportate che pregiudichino il rapporto di pubblico impiego.

Il candidato deve, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla sopraindicata lettera a).

La firma in calce alla domanda di partecipazione non necessita di autenticazione, ma deve essere allegata alla stessa - pena l'esclusione dalla selezione - la fotocopia di un documento d'identità personale in corso di validità.

L'Amministrazione non si assume responsabilità per disguidi di notifiche determinati da mancata errata o tardiva comunicazione di cambiamento di domicilio, né per disguidi imputabili a terzi, a caso fortuito o forza maggiore. Alla domanda inoltre deve essere allegato un curriculum formativo e professionale datato e firmato, autocertificato ai sensi del D.p.r. 445/00, dal quale si evincono le capacità professionali possedute dagli interessati e tutti i titoli che si ritiene opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito. Tali titoli e documenti allegati devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di Legge ovvero autocertificati nei casi, nelle forme e nei limiti previsti dal D.P.R. 445/00. Si precisa che le dichiarazioni sostitutive attestanti titoli valutabili e/o requisiti di ammissione, verranno accettate solo se redatte in modo conforme a quanto previsto dal D.P.R.445/00 e ss. mm. ed ii. anche in ordine all'assunzione di responsabilità delle dichiarazioni rese. In particolare, con riferimento al servizio prestato, deve essere indicata l'esatta denominazione dell'Ente

presso il quale il servizio è stato prestato, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro (tempo indeterminato, tempo pieno/part-time) con l'indicazione dell'impegno orario settimanale, le date d'inizio e di conclusione del servizio (giorno, mese, anno), nonchè le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensioni ecc), e quant'altro necessario per valutare il servizio stesso.

3) MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di ammissione, redatte in carta semplice, indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Taranto - Viale Virgilio 31 - 74121 Taranto, devono essere prodotte, a pena di esclusione, entro il 30° (trentesimo) giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (scadenza avviso). Sono considerate valide esclusivamente le domande che perverranno entro il 5° (quinto) giorno successivo alla scadenza del presente avviso (termine perentorio), anche se spedite entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Inoltre in applicazione della L. 150/2009 e con le modalità di cui alla circolare del Dip. Funzione Pubblica n. 12/2010, la domanda di partecipazione all'Avviso pubblico e la relativa documentazione può essere inviata al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

protocollo.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it.

La validità dell'istanza è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) esclusivamente personale pena esclusione, non sarà pertanto ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica semplice/ ordinaria. L'invio deve avvenire in un'unica spedizione, (non superiore a 20MB) con i seguenti allegati solo in formato PDF:

- domanda
- elenco dei documenti
- cartella (zippata) con tutta la documentazione

La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. Le istanze e le dichiarazioni inviate per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dal D.Lgs. 235/10 (codice dell'Amministrazione digitale).

Si rende noto che, le domande inviate prima della pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e quelle inviate dopo la scadenza del suddetto termine, non saranno prese in considerazione.

Le domande di ammissione possono essere prodotte mediante il servizio postale con raccomandata con avviso di ricevimento o presentate direttamente all'Ufficio Protocollo Generale di questa ASL sito al 3° piano di Viale Virgilio 31 - 74121 Taranto o tramite pec all'indirizzo:

protocollo.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it.

Non saranno imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali. Il termine di presentazione delle istanze e dei documenti è perentorio, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti o il riferimento a documenti e titoli, in possesso dell'Amministrazione è priva di effetto.

Per finalità di carattere esclusivamente organizzativo, all'esterno della busta utilizzata per l'invio della domanda di partecipazione alla selezione, dovrà essere apposta la dicitura: "Istanza di partecipazione all'avviso per mobilità di Dirigente farmacista disciplina farmacia ospedaliera".

4) AMMISSIONE/ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'ammissione e l'esclusione dei candidati è deliberata dal Direttore del Dipartimento Risorse Umane, economico finanziario e Affari Generali dell'Azienda.

L'esclusione è disposta con provvedimento motivato da notificarsi agli interessati entro trenta giorni dall'esecutività della relativa determina.

Sono causa di esclusione:

- presentazione della domanda oltre i termini perentori;
- presentazione della domanda prima del giorno successivo alla pubblicazione dell'estratto del bando di concorso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e dopo la pubblicazione del bando integrale di concorso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- il mancato possesso anche di uno dei requisiti di ammissione di cui al punto 1) precedente;
- la mancata sottoscrizione dell'istanza ai sensi del DPR 445/2000;
- la mancanza della copia di un documento di identità personale in corso di validità.

5) COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice viene nominata con apposito provvedimento del Direttore del Dipartimento Risorse Umane, economico finanziario e Affari Generali e sarà così composta:

Presidente: Dirigente Farmacista Direttore di Struttura Complessa nel profilo professionale della disciplina oggetto dell'avviso, preposto alla struttura;

2 componenti: Dirigenti Farmacisti appartenenti al profilo ed alla disciplina oggetto dell'avviso;

Segretario: funzionario amministrativo appartenente a categoria non inferiore alla D;

6) MODALITA' DI SELEZIONE

La Commissione Esaminatrice accerta l'idoneità dei candidati sulla base:

1. della prova colloquio che verterà sulle materie inerenti alla disciplina oggetto dell'avviso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire;
2. dell'anzianità di servizio, strettamente relativa all'area, al ruolo e alla disciplina o profilo oggetto dell'avviso, prestato con rapporto di lavoro a tempo determinato o indeterminato, esclusivamente a rapporti di lavoro dipendente;
3. del curriculum professionale.

La graduatoria avrà la stessa durata di quella prevista per le graduatorie dei pubblici concorsi e potrà essere utilizzata per la copertura degli ulteriori posti che si renderanno vacanti secondo le percentuali stabilite nei piani di assunzione adottati dall'Azienda nel periodo di validità della graduatoria medesima.

Per la valutazione dei titoli la Commissione disporrà di punti 20 così ripartiti:

a. 10 punti per titoli di carriera;
b. 3 punti per titoli accademici e di studio;
c. 3 punti per pubblicazioni e titoli scientifici;
d. 4 punti per curriculum formativo e professionale;

Ai fini della formulazione della graduatoria, a parità di valutazione finale, saranno prese in considerazione, nell'ordine di priorità di seguito riportata, le seguenti situazioni familiari e/o personali che dovranno essere formalmente documentate ai sensi della vigente normativa:

Legge 15/05/1997 n. 127 art. 3, comma 7 (candidato più giovane di età).

Per il Colloquio la Commissione disporrà di punti 30

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina. La Commissione, per il colloquio dispone di 30 punti e, nel caso di mancato raggiungimento di un punteggio di sufficienza di almeno 21/30, il candidato non sarà dichiarato idoneo;

La Commissione al termine della selezione formula la graduatoria finale di merito.

7) APPROVAZIONE GRADUATORIA E NOMINA DEI VINCITORI

Il Direttore del Dipartimento Risorse Umane, economico finanziario e Affari Generali dell'Azienda provvederà con proprio atto - riconosciuta la regolarità degli atti relativi alla procedura concorsuale - all'approvazione della graduatoria ed alla nomina dei vincitori. Il trasferimento del candidato vincitore della presente procedura di mobilità è in ogni caso subordinato al rilascio del nulla osta da parte dell'Ente di provenienza; l'onere di acquisire detto nulla osta nei termini richiesti dalla scrivente Azienda sanitaria ricade sul candidato dichiarato vincitore, pena la conseguente decadenza dal diritto alla mobilità.

I concorrenti dichiarati vincitori, ai fini dell'assunzione in servizio, prima della stipula del contratto individuale di lavoro, dovranno:

a. far pervenire certificazione attestante di non aver subito condanne penali che pregiudichino il rapporto di pubblico impiego e gli eventuali procedimenti penali pendenti;
b. certificazione attestante il possesso della piena idoneità fisica allo svolgimento delle mansioni proprie della qualifica di appartenenza e di non avere in pendenza istanze tendenti ad ottenere una inidoneità, seppur parziale;
c. rilasciare dichiarazione in ordine alla disponibilità ad assumere servizio presso qualsiasi sede individuata dall'ASL TA;
d. certificazione dell'Azienda di provenienza che attesti che il candidato non e' stato valutato negativamente ai sensi della normativa vigente in materia.

L'immissione in servizio dei vincitori resta, comunque, subordinata:

- all'esito della visita medica di idoneità alla specifica mansione da effettuarsi da parte del medico competente di questa Azienda Sanitaria Locale.

La presentazione dell'istanza di partecipazione alla selezione di mobilità in oggetto costituisce espressa accettazione della condizione innanzi riportata.

Al fine di assicurare la stabilità della unità operativa di assegnazione, il dipendente mobilitato non potrà chiedere trasferimento presso altre aziende prima di due anni di servizio effettivo.

8) NORME FINALI

Per tutto quanto non contemplato dal presente bando, si rinvia alle disposizioni di legge vigenti in, materia di mobilità e di reclutamento a tempo indeterminato di personale.

Il presente avviso sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e nel Sito Internet Aziendale:
www.sanita.puglia.it/aziendesanitarie/asltaranto/

L'Azienda Sanitaria Locale si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere, revocare il presente bando, in relazione a nuove disposizioni di legge o per comprovate ragioni di pubblico interesse senza che i candidati possano sollevare eccezione o vantare diritti di sorta. Il presente Avviso potrà essere sospeso o revocato della disciplina farmacia ospedaliera presso altre ASL della Regione Puglia.

L'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, ai sensi del decreto legislativo n. 165/2001 e ss. mm. ed ii.. Ai sensi e per effetto della legge n. 675 del 31 dicembre 1996, l'Azienda e' autorizzata al trattamento dei dati personali dei concorrenti, finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della presente procedura.

Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'U.O. "Concorsi e assunzioni e gestione del ruolo", sito in Taranto, Viale Virgilio n. 31 tel. 099/7786761 - 099/7786713-099/7786190. Ai sensi della legge, 7 agosto 1990, n. 241, il Responsabile del procedimento concorsuale di cui al presente avviso, è il Direttore del Dipartimento Risorse Umane, Economico Finanziario e Affari Generali.

Direttore del DRUEFAG
Dott. Pasquale Nicolì

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI

Avviso pubblico per incarichi provvisori di Dirigente Medico struttura complessa Ortopedia E traumatologia.

In esecuzione della determinazione del Direttore dell'Area per le Politiche del Personale n. 1056 del 19/06/2014 e successiva di rettifica n. 1067 del 20/06/2014, è indetto Avviso Pubblico, **per titoli e prova colloquio, per il conferimento di eventuali incarichi a tempo determinato, nella posizione di Dirigente Medico per le strutture complesse aziendali di Ortopedia e Traumatologia.**

REQUISITI GENERALI

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
b) idoneità fisica all'impiego e all'esercizio delle funzioni specifiche.

REQUISITI SPECIFICI

- Laurea in Medicina e Chirurgia;
- Specializzazione nella disciplina o in disciplina equipollente o affine, fatto salvo quanto previsto dall'art. 56, comma 1^ del D.P.R. n.483/97;
- Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurgici. L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza prevista per la presentazione delle domande.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 4, comma 1, del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, per essere ammessi a

partecipare all'Avviso Pubblico, gli aspiranti devono inoltrare a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, tramite il servizio postale all'Azienda Ospedaliera " Ospedale Riuniti " - Viale Pinto - 71100 Foggia, entro e non oltre il 15^ giorno a decorrere dal giorno successivo a quello della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, apposita domanda in carta semplice con i relativi allegati.

Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

I titolari di indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) possono inviare la domanda di partecipazione tramite PEC, alla casella di posta elettronica certificata: protocollo.ospriunitifg@pec.rupar.puglia.it.

La validità di invio mediante PEC è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) della quale deve essere titolare. Non sarà pertanto valido l'invio da casella di posta elettronica ordinaria, anche se indirizzata alla PEC aziendale o l'invio da casella di posta elettronica certificata della quale il candidato non è titolare.

Ai sensi dell'art. 3, comma 2, del DPCM n. 38524 del 6.05.2009, per i cittadini che utilizzano il servizio di PEC, l'indirizzo valido ad ogni effetto giuridico, ai fini dei rapporti con le pubbliche amministrazioni, è quello espressamente rilasciato ai sensi dell'art. 2, comma 1, dello stesso DPCM.

Inoltre la validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata rispettivamente dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna fornite dal gestore di posta elettronica ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 11 febbraio 2005, n. 68.

Secondo quanto previsto dalla Circolare n. 12/2010 del Dipartimento della Funzione Pubblica, l'inoltro tramite posta elettronica certificata secondo le suddette modalità, considerato che l'autore è identificato dal sistema informatico attraverso le credenziali di accesso relative all'utenza personale di Pec, è di per sé sufficiente a rendere valida l'istanza, a considerare identificato l'autore di essa e a ritenere la stessa regolarmente sottoscritta.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile se spedite entro il termine indicato, certificato dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante, nonché dalla data di invio della mail nel caso di utilizzo del supporto informatico.

MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Per l'ammissione all'Avviso i candidati devono indicare:

- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate;
- i titoli di studio posseduti;
- iscrizione all'Albo professionale;
- la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- i servizi prestati come impiegati presso pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

I candidati devono, altresì, esprimere nella stessa domanda il proprio consenso al trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 30/06/2003, n.196.

Nella domanda di ammissione all'Avviso l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione ed impegnarsi a comunicare ogni eventuale variazione.

La domanda deve essere sottoscritta dal candidato. Ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. del 28/12/2000, n. 445 non è richiesta l'autenticazione di tale sottoscrizione.

L'amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure dalla mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda né per eventuali disguidi postali o telegrafici o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

I dati acquisiti con la presentazione della domanda e della documentazione allegata alla stessa saranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/2003 per le finalità relativo all'accertamento dei requisiti di ammissione e per la valutazione di merito, ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. n.483/1997.

DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 40 e seguenti del D.P.R. 445/2000, così come integrati dall'art. 15

della Legge 12 novembre 2011, n. 183, non possono essere allegate alla domanda di partecipazione tutte le certificazioni rilasciate dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti;

In caso di presentazioni di dette certificazioni, le stesse non verranno prese in considerazione e saranno restituite.

Le attestazioni rientranti nella fattispecie sopra descritta, dovranno essere prodotte dai candidati sotto forma di dichiarazione di responsabilità resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. del 28/12/2000, n. 445 e contenere tutti gli elementi utili sia ai fini dell'ammissione alla seguente procedura, sia ai fini della valutazione dei titoli a cui attribuire i relativi punteggi.

È consentito, altresì, allegare, nelle forme previste dalla normativa di cui al D.P.R. del 28/12/2000, n. 445, tutti le dichiarazioni sostitutive relative ad atti, attestati e documenti ritenuti dai candidati utili ai fini della valutazione ed attribuzione dei relativi punteggi.

A fine della valutazione del loro contenuto, le pubblicazioni devono essere allegate in originale o in copia autenticata sotto forma di dichiarazione di responsabilità resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. del 28/12/2000, n. 445; le stesse, comunque, devono essere edite a stampa.

Alla domanda deve essere allegato un **curriculum formativo e professionale** redatto in carta semplice e sotto forma di dichiarazione di responsabilità ai sensi del D.P.R. del 28/12/2000, n. 445, datato e firmato, nonché un elenco, in carta semplice, redatto in triplice copia, datato e firmato riportante i titoli e i documenti presentati.

Alla domanda di partecipazione deve essere allegata, a pena di esclusione, copia del documento di riconoscimento in corso di validità.

Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice sarà nominata con deliberazione del Direttore Generale o del Commissario Straordinario.

Assegnazione dei punteggi e graduatoria finale

I punteggi sono così suddivisi:

punti 20 per i titoli;

I titoli saranno valutati con i criteri di cui al D.P.R.10/12/1997, n.483, così come di seguito indicato:

- punti 10 per i titoli di carriera;
- punti 3 per i titoli accademici e di studio;
- punti 3 per le pubblicazioni e titoli scientifici;
- punti 4 per il curriculum formativo e professionale.

punti 20 per la prova colloquio.

La prova colloquio verterà su argomenti inerenti la disciplina.

Ai fini dell'assegnazione del punteggio previsto dall'art. 27, comma 7, del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, è necessario che nella dichiarazione di responsabilità attestante il possesso del titolo di specializzazione sia riportato che il conseguimento della specializzazione sia avvenuto ai sensi del D.Lgs. 8/8/1991, n. 257, con l'indicazione della durata legale del corso di studio.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni dell'ultimo comma dell'art. 46 del D. P. R. n.761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto, in caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Il diario del colloquio deve essere comunicato ai candidati, con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di venti giorni prima. La prova orale deve svolgersi in aula aperta al pubblico.

Per essere ammessi alla graduatoria finale ciascun candidato dovrà riportate nella prova colloquio un punteggio di sufficienza, espresso in termini numerici, in una valutazione di almeno 14/20.

L'ammissione dei candidati sarà disposta con determinazione del Direttore dell'Area per le Politiche del Personale, nella quale saranno indicati, per i candidati non ammessi, i motivi della esclusione.

Per i candidati non ammessi varrà come notifica a tutti gli effetti, la pubblicazione della esclusione, con l'indicazione dei motivi, sul sito web www.sanita.puglia.it \ sito istituzionale **OORR - FOGGIA**/ riquadro **TRASPARENZA** / sezione Concorsi ed assunzioni.

La graduatoria, così come formulata dalla Commissione esaminatrice secondo l'ordine dei punteggi riportati e derivanti dalla somma di quello relativo ai titoli e quello relativo alle prove d'esame, sarà approvata con provvedimento del Direttore dell'Area per le Politiche del Personale.

Per quanto non specificatamente espresso nel bando, valgono le disposizioni di legge che discipli-

nano la materia concorsuale, con particolare riferimento al D.Lgs. n.502/92 e successive modificazioni, dai DD. Lgs.vi nn. 165/2001 e 368/2001, dal D.P.R. n.483/97, dal D.P.R. n.445/2000, nonché dai vigenti CC.CC.NN.LL. della Dirigenza Medica.

L'Amministrazione si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di modificare, prorogare, sospendere o annullare il presente bando, senza l'obbligo di comunicare i motivi e senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti di sorta.

L'assunzione a tempo determinato sarà comunque subordinata all'assenza di impedimenti legislativi e regolamentari nazionali e/o regionali.

Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Area per le Politiche del Personale - U.O. Concorsi ed Assunzioni dell'Azienda Ospedaliera "Ospedali Riuniti" - Viale Pinto - 71100 Foggia. Responsabile del procedimento Sig. Luigi Granieri - Assistente Amministrativo - tel. 0881/733705 e 0881/732400 - fax 0881/732390.

Il Dirigente Amministrativo
"Concorsi, assunzioni e gestione della d.o."
Dott. Massimo Scarlato

Il Direttore dell'Area
per le Politiche del Personale
Dott. Michele Ametta

Fac simile di domanda

All. 1

Al Direttore Generale
dell'Azienda Ospedaliero – Universitaria
"Ospedali Riuniti"
Viale Luigi Pinto
71121 FOGGIA

__l__ sottoscritt_____ chiede di essere ammess__ a partecipare all'avviso pubblico, per titoli e prova colloqiuo, per il conferimento di eventuali incarichi a tempo determinato per sostituzione di personale assente, nella posizione di Dirigente Medico per le strutture complesse aziendale di Ortopedia e Rianimazione.

A tal fine dichiara, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.76 del D.P.R. n.445/2000 per le ipotesi delle dichiarazioni mendaci:

- di essere nat__ a _____ il _____;
- di essere residente in _____ Via _____;
- di essere cittadin___ italian__(se diversa, specificare di quale Stato membro dell'Unione Europea;
- di essere iscritt___ nelle liste elettorali del Comune di _____ (in caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi);
- di non aver riportato condanne penali (in caso affermativo, indicare le condanne riportate;
- di essere in possesso della laurea in _____, conseguita presso _____ in data _____;
- di essere iscritto all'Albo _____;
- di trovarsi nella seguente posizione riguardo gli obblighi di militari di leva _____;
- di aver prestato servizio come _____ presso l'Azienda _____ dal _____ al _____ (indicando le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego);
- di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- di essere idoneo alle funzioni relative alla posizione funzionale da rivestire ovvero che non sussistono prescrizioni limitative alle stesse;
- di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa al concorso al seguente indirizzo, impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive:
- Via _____ n.____ CAP _____ Città _____Tel._____;

Allega alla presente domanda copia del seguente documento in corso di validità:

_____ rilasciato da _____ in data ___/___/_____.

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti con la presente richiesta possano essere trattati, nel rispetto del D.Lgs. 196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Data, _____

_____

La firma in calce non deve essere autenticata

All. 2

MODELLO SEMPLICE DI DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Art. 46 D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000)

- Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ (prov. _____) il _____

residente in _____ (prov. _____)

via/piazza _____ n. _____

Sotto la sua personale responsabilità ed a piena conoscenza della responsabilità penale prevista per le dichiarazioni false dall'art.76 del D.P.R. 445/2000 e dalle disposizioni del Codice Penale e dalle leggi speciali in materia

DICHIARA

- _____
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____

Dichiara altresì di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.10 della legge 675/96, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa

_____

(luogo e data)

Il/la dichiarante _____

(firma per esteso e leggibile)

La firma in calce non deve essere autenticata

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante.

All. 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i.)

Il/La sottoscritto _____ nato a _____

il_____residente a_____Via_____

_____codice fiscale_____

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i. in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del richiamato D.P.R.;
ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. sotto la propria responsabilità

DICHIARA

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

Dichiara, infine, di essere informato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D. Lgs 30 giugno 2003 n° 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_____, li _____

Il Dichiarante

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante.

ENTE OSPEDALIERO DE BELLIS

Avviso pubblico per n. 1 Borsa di studio, per titoli ed esame, per laureato/a in Farmacia con specializzazione in farmacia ospedaliera.

IL DIRETTORE GENERALE,

in esecuzione della propria deliberazione **n. 234** del **19 giugno 2014**, e in applicazione del Regolamento approvato con deliberazioni n. 470 del 30 ottobre 2013 e n. 23 del 24 gennaio 2014 indice il presente Avviso di pubblica selezione per titoli ed esame per n. 1 borsa di studio, come di seguito si riporta:

SETTORE DI RICERCA: U.O. ONCOLOGIA MEDICA
N. 1 Borsa di studio, per titoli ed esame, per laureato/a in Farmacia con specializzazione in farmacia ospedaliera

La borsa di studio e di ricerca ha la durata di un periodo di tempo di 6 mesi, non rinnovabile.

Progetto di ricerca: "*Effetti delle mutazioni di NRAS e KRAS (esone 3 e 4) in pazienti con carcinoma colo rettale metastatico, Kras wild type (esone 2 e codoni 12 e 13), trattati con anticorpi anti-EGRF.*" **Linea 1, n.10**

Responsabile scientifico: dott. Ivan Lolli

Titolo di studio richiesto: Laurea magistrale in Farmacia con specializzazione in Farmacia ospedaliera

Requisiti utili per la valutazione di merito:

a) Documentata esperienza nella redazione di procedure operative e farmacovigilanza b) Perfezionamento sui farmaci oncologici
c) Ottima conoscenza di inglese scritto e parlato

Compenso: euro 5.000,00 pari ad euro 833,33 mensili lordo, per 16 ore settimanali

COMMISSIONE ESAMINATRICE:

Prof. Dott. Antonio Francavilla - Direttore Scientifico Presidente
Dott. Ivan Lolli - Oncologia medica Componente
Dott.ssa Pascale Maria - Farmacia ospedaliera - Esperto della materia Componente
Dott. Maselli Maria Antonietta - Farmacologia sperimentale Sostituto
Dr.ssa Liliana Pastorelli - Collab. amm.vo Segretario

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Sono ammessi alla selezione i candidati che possiedono, oltre al titolo di studio richiesto dal bando, i seguenti requisiti:

a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea
b) Idoneità fisica all'impiego nelle mansioni specifiche: questo Ente si riserva di accertare d'ufficio l'idoneità;
c) Godimento dei diritti civili e politici;
d) Non avere riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso.

MODALITA E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE ALL'AVVISO

La domanda di partecipazione al presente avviso, debitamente firmata dal candidato e redatta **esclusivamente** su modello allegato al presente bando in carta semplice, deve essere indirizzata insieme con la documentazione ad essa allegata a: DIRETTORE GENERALE ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO - via Turi n.27, 70013 Castellana Grotte - **entro il termine perentorio del quindicesimo giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia** indicando come oggetto "***Domanda di partecipazione allo specifico concorso***", ed inviata tramite il servizio postale a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno; non sono ammessi altri mezzi di presentazione, a pena di esclusione. Si considerano prodotte in te mpo utile le domande spedite entro il termine sopraindicato. A tal fine farà fede il timbro dell'Ufficio Postale di spedizione. Il termine per la presentazione della domanda, ove cada in giorno festivo, sarà prorogato di diritto al giorno seguente non festivo. L'IRCCS non assume alcuna responsabilità per la mancata ricezione della domanda dovuta a disguidi postali o ad altre cause non imputabili allo stesso. La domanda di partecipazione dovrà essere inviata in busta chiusa.

Nella domanda di ammissione gli aspiranti devono indicare**, a pena di esclusione**:

- nome e cognome

- luogo e data di nascita
- residenza ed eventuale recapito telefonico;
- codice fiscale
- indicazione della procedura selettiva;
- il possesso del titolo di studio richiesto nell'avviso quale requisito di accesso alla selezione, con l'indicazione dell'anno in cui è stato conseguito e dell'Ente che lo ha rilasciato, la durata del corso
- il possesso della cittadinanza, tale requisito non è richiesto per i soggetti appartenenti alla unione europea, fatte salve le eccezioni di cui al DPCM 7.2.1994
- iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione delle liste medesime;
- godimento dei diritti civili e politici;
- posizione regolare nei riguardi degli obblighi militari (per i candidati di sesso maschile);
- non avere riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di impiego con la pubblica amministrazione;
- non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stati dichiarati decaduti dall'impiego;
- indirizzo al quale deve essere inviata ogni necessaria comunicazione;
- di avere l'idoneità psico-fisica per l'attività di ricerca cui la selezione si riferisce;
- il possesso degli ulteriori requisiti o di eventuali altri titoli, secondo quanto previsto dall'avviso.

I candidati dovranno indicare l'esatto recapito qualora il medesimo non coincida con la residenza; ove tale recapito non venisse indicato le comunicazioni saranno inoltrate alla residenza dichiarata; in ogni caso l'amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario. Dovranno inoltre autorizzare l'amministrazione al trattamento dei propri dati personali ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196.

Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione

Le domande di partecipazione alla selezione devono essere corredate da:

- curriculum professionale datato e sottoscritto;
- titoli di studio conseguiti;
- documentazione riguardante l'attività lavorativa e scientifica svolta (pubblicazioni edite a stampa, borse di studio, collaborazioni, ulteriori servizi);
- ogni altra documentazione utile in relazione al tipo di selezione;
- copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità;
- elenco in carta semplice dei documenti e titoli presentati, datato e firmato dal candidato

La documentazione relativa ai requisiti specifici di ammissione, nonchè gli ulteriori eventuali contenuti che i candidati ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione, potranno essere autocertificati o in copia autenticata a norma di legge. Resta salva la facoltà, per l'Amministrazione, di verificare quanto dichiarato e/o prodotto dal candidato. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato e/o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, oltre a soggiacere alle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità di atti e di dichiarazioni mendaci.

Incompatibilità

La borsa di studio non è cumulabile con altre BSR o assegni di studio o contratti a tempo determinato (art. 11 comma 2 D.Lgs 288/03); è incompatibile con rapporti di lavoro con Istituzioni pubbliche o private e con Privati il cui orario si sovrapponga a quello concordato per la frequenza della Struttura Operativa presso cui è in atto la BSR.

Inoltre, è incompatibile con contemporanea iscrizione a corsi di laurea che richiedano frequenza obbligatoria.

L'iscrizione a corsi di specializzazione post-laurea è consentita solo nell'ambito di specifiche convenzioni tra Enti sia pubblici che privati e le frequenze ai corsi dovranno comunque rientrare nei periodi di assenza previsti all'art.10 del presente regolamento.

Il sopravvenire di una delle situazioni di incompatibilità di cui ai precedenti capoversi e/o la chiamata ad ottemperare agli obblighi di leva, comporta l'automatica ed immediata decadenza dal godimento della borsa di studio a decorrere dall'ultimo giorno del mese precedente a quello da cui ha effetto la rinuncia.

Pertanto il borsista è tenuto a comunicare al Responsabile del Settore cui la borsa afferisce, ed

alla Direzione Scientifica, con immediatezza, tale sopravenuta incompatibilità.

Ammissione alla selezione

Per l'ammissione alla selezione è necessario il possesso dei requisiti prescritti nell'avviso. E' altresì necessario che la domanda di partecipazione sia firmata e che la stessa sia presentata nei modi ed entro il termine di preavviso dell'avviso. I candidati possono essere ammessi con riserva alla selezione previa verifica della completezza e della correttezza della domanda di partecipazione con riferimento al possesso dei requisiti prescritti, alla avvenuta sottoscrizione della domanda ed al rispetto dei modi e dei termini di presentazione.

L'esclusione dei candidati dalla selezione sarà comunicata mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento. L'accertamento del possesso dei requisiti dichiarati dai candidati verrà effettuato prima della stipula del contratto di lavoro. L'accertamento della mancanza di uno solo dei requisiti prescritti per l'ammissione alla selezione comporta in qualunque momento, la risoluzione del rapporto di lavoro.

L'ammissione dei candidati alla selezione verrà approvata con atto deliberativo del Direttore Generale.

La domanda completa di tutte le suddette indicazioni deve essere sottoscritta dal candidato ai sensi dell'art. 39, comma 1, del DPR 28.12.2000 n. 445 non è richiesta l'autenticazione della sottoscrizione.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticati ai sensi di legge, ovvero mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 ovvero in fotocopia corredata da una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà che dichiari la conformità della copia originale resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e da una fotocopia di un proprio documento d'identità valido.

A tal proposito si precisa che per quanto attiene ai titoli, per la cui valutazione di merito è necessaria la conoscenza di determinati elementi essenziali, gli stessi, qualora siano genericamente indicati o resi in forma di autocertificazione carente di elementi conoscitivi essenziali per l'attribuzione del previsto punteggio, non saranno presi in considerazione (es. servizi, corsi di aggiornamento).

Nella certificazione relativa ai servizi, deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del DPR 20.12.79 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione delle domande di partecipazione all'avviso pubblico.

L'esclusione dall'avviso è deliberata con provvedimento motivato dal Direttore Generale dell'Ente.

La Commissione esaminatrice, nominata dal Direttore Generale, valuterà i titoli attribuendo ad essi il relativo punteggio.

La selezione si articola in due fasi:

1. **la valutazione comparata dei curricula dei singoli candidati** che tiene conto della specificità dei requisiti posseduti dai candidati con riferimento all'oggetto dell'incarico da conferire.

Costituisce in particolare oggetto di valutazione:

- qualificazione professionale;
- grado di professionalità acquisita, ricavabile da precedenti esperienze lavorative in attività inerenti a quelle oggetto dell'incarico;
- ulteriori elementi legati alla specificità dell'incarico.

Costituiranno titoli preferenziali i titoli afferenti al settore di attività oggetto della domanda e le precedenti esperienze lavorative maturate nel settore di ricerca richiesto in Italia o all'Estero.

Il possesso della laurea magistrale non viene considerato valido ai fini della partecipazione al concorso né costituisce titolo di punteggio nei concorsi per borse di studio con laurea triennale.

2. **la prova di esame** che consiste in un elaborato sull'argomento oggetto della borsa di studio con la quale vengono prese in esame le competenze tecnico professionali.

Alla prova di esame sono ammessi solo i candidati che, sulla scorta della valutazione dei titoli, risultino in possesso del bagaglio professionale e culturale adeguato al tipo di contratto. I candidati devono presentarsi alla prova muni ti di documento di identità. Ove l'avviso richieda la conoscenza della lingua

inglese, la commissione verifica durante la stessa prova di esame il livello di tale conoscenza.

Valutazione e scelta del candidato

Per la valutazione dei titoli e della prova di esame la commissione esprimerà un giudizio sintetico e una votazione in centesimi così ripartita:

- **un punteggio massimo di 30/100 nella valutazione dei titoli**
- **un punteggio massimo di 70/100 nella valutazione della prova di esame**

La prova di esame risulta superata se il candidato raggiunge un punteggio non inferiore a 49/70.

Verranno considerati idonei i candidati che avranno conseguito un punteggio complessivo, costituito dal punteggio dei titoli + il punteggio della prova esame, non inferiore a 60/100.

Ai fini della formulazione della graduatoria, a parità di valutazione finale, precederà il candidato più giovane, ai sensi della Legge 15/05/1997 n. 127 art. 3, comma 7.

La graduatoria di merito è approvata con provvedimento del Direttore Generale dell'Ente ed è immediatamente efficace. L'esito della selezione è reso pubblico mediante pubblicazione sul sito web dell'Istituto. Luogo, data e ora della prova di esame saranno resi noti mediante convocazione dei candidati con lettera raccomandata indirizzata al domicilio che il candidato deve obbligatoriamente indicare nella domanda di partecipazione.

Il Direttore Generale si riserva, comunque, la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando, per legittimi ed insindacabili motivi, senza l'obbligo di comunicarli e senza che i concorrenti possano accampare pretese o diritti di sorta.

Per eventuali chiarimenti o informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'UFFICIO SEGRETERIA della DIREZIONE SCIENTIFICA - tel. n. 080-4994181 nelle ore di ufficio (dalle ore 10 alle ore 12 di tutti i giorni feriali, escluso il sabato).

Per quanto non previsto dal presente bando, valgono le norme di legge.

Il direttore Generale Dott.
Nicola Pansini

Schema esemplificativo di domanda

Al Direttore Generale
I.r.c.c.s. "S. De Bellis"
via Turi, n.27
70013 Castellana Grotte (Ba)

Oggetto: *Domanda di partecipazione avviso di pubblica selezione per titoli ed esame per n. borsa di studio indetto con Deliberazione del D.G. n. ..... del ..... nell'ambito del progetto di ricerca…….. – Settore di ricerca……..*

Il/La sottoscritto/a _____ (c.f. _____), nato/a a
_____ (___) il _____ e residente in _____ (___) alla

via _____ n._____ in possesso della cittadinanza _____, nell'intento di presentare istanza di partecipazione all'avviso pubblico evidenziato in oggetto, consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (ai sensi e per gli effetti degli artt.46 e 47 D.P.R. n.445/00 e s.m.i.), **dichiara** :

a) Di essere in possesso della laurea in …….

b) Di possedere la Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea

c) Di avere Idoneità fisica all'impiego nelle mansioni specifiche;

d) Di godere dei diritti civili e politici;

e) Di essere in posizione regolare nei riguardi degli obblighi militari (per i candidati di sesso maschile);

f) Di non avere riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;

g) Di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego;

h) Di possedere tutti i requisiti richiesti dal Bando per la Borsa di Studio in concorso

che il medesimo è in possesso dei seguenti altri titoli :
di carriera (servizio prestato):

nr	Aziende pubbliche e/o private/Enti pubblici e/o privati/ASL	Periodi
1		Dal __/__/____ al __/__/____

In ordine ai requisiti specifici di ammissione si allegano fotocopie dei seguenti atti:

a) _____
_____
_____;

b) _____
_____
_____;

c) _____
_____
_____;

In ordine ai succitati titoli si allegano fotocopie dei seguenti atti:

- di carriera:

_____
_____
_____;

Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n.196/03 e s.m.i. si autorizza codesto Istituto al trattamento dei propri dati personali finalizzati all'espletamento della presente selezione e dichiaro di conoscere esplicitamente tutte le disposizione del relativo avviso pubblico.

Per ogni eventuale comunicazione si elegge domicilio presso l'indicata residenza, ovvero, presso il seguente recapito:_____ o utenza telefonica n. _____.

In relazione alle suddette dichiarazioni in autocertificazione l'istante, consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (ai sensi e per gli effetti degli artt.46 e 47 D.P.R. n.445/00 e s.m.i.), dichiara che tutti gli atti allegati in copia sono conformi agli originali e disponibili quest'ultimi per la produzione su richiesta di codesto Ente. Si allega, pertanto, alla presente documento personale di identità n. _____ rilasciato il _____dal Comune di _____.

_____ , il _____
(luogo) *(data)*

. _____ .
(*firma leggibile*)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47, co. 1, del D.P.R. 28.12.2000 N. 445)

Il/La sottoscritto/a ..... nato/a

a……..... il ..... residente a.....

informato/a secondo quanto prescritto dell'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, sulla responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, e sotto la propria personale responsabilità,

D I C H I A R A

.....

.....

.....

Luogo e data _____ IL/LA DICHIARANTE (1)

.....

(1) Allegare fotocopia non autenticata di un documento di identità in corso di validità.

Allegato 3

Non sarà ritenuto valido in mancanza della prova documentale

TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO

(i titoli accademici richiesti nel bando per la partecipazione non sono valutabili)

A: specificare il titolo posseduto	**B: indicare la quantità numerica e durata**
Altre lauree magistrali oltre quella in possesso per accedere al concorso :	
Dottorato	
Specializzazioni	

CURRICULUM:

A : specificare natura dell'attività svolta	**B: indicare la quantità numerica e durata**
Corsi di aggiornamento nazionali	
Corsi di aggiornamento esteri	
Stage nazionale	
Stage internazionale	
Corso perfezionamento o Master	
Patente europea	
Competenza nella conoscenza delle lingue : indicare la lingua straniera conosciuta	
Borsa di studio in Italia:	
Borsa di studio all'estero:	
Contratti c/o strutture pubbliche nella disciplina a concorso(co.co.co.):	
Contratti o attività c/o strutture private nella disciplina a concorso:	
Attività c/o strutture pubbliche a part-time:	
Attività c/o strutture private a part-time:	
Collaborazione a progetto:	
Volontariato:	
Servizio di ruolo prestato c/o aziende ospedaliere del S.s.n. e servizi equipollenti nel livello dirigenziale a concorso o livello superiore, nella disciplina:	
Servizio di ruolo prestato c/o aziende ospedaliere del S.s.n. e servizi equipollenti Servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso	
Servizio di ruolo prestato c/o aziende ospedaliere del S.s.n. e servizi equipollenti servizio nella disciplina affine ovvero in altra disciplina	
Servizio di ruolo presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti	

Pubblicazioni: indicare per esteso Autori, titolo della rivista e Impact Factor	

SI PREGA DI INDICARE PER OGNI VOCE LA PAGINA DI RIFERIMENTO

Avvisi

COMUNE DI MONOPOLI

Verifica di assoggettabilità a VIA.

Il Comune di Monopoli con sede legale in via Garibaldi nr. 6 - 70043 MONOPOLI,

premesso che:

- ha predisposto lo studio preliminare ambientale relativo al progetto di recupero dal dissesto idrogeologico di lama "San Vincenzo", per il quale ha presentato domanda di verifica di assoggettabilità a V.I.A. alla Provincia di Bari ai sensi dell'art.20 del D.Lgs. nr. 152/2006;
- il progetto in questione consiste nella ricostruzione della continuità idraulica delle condizioni di deflusso naturale dell'alveo S. Vincenzo, finalizzata al recupero dal dissesto idrogeologico, all'eliminazione e/o riduzione della pericolosità e del rischio idraulico;
- l'area interessata dall'intervento ricade all'interno del territorio del comune di Monopoli, a sud/ovest del centro abitato, in località Chiesa dei Morti. In particolare, il canale oggetto di ripristino si sviluppa in due tratti separati: il primo è quello compreso tra strada Macchiarossa e canale Liuzzi, il secondo va da canale Liuzzi sino alla Strada Statale 16, per una lunghezza di circa 760 m.;
- la tipologia dell'opera in progetto rientra nella categoria della lettera O del punto 7 di cui all'allegato IV, parte II del D.LGS. 152/2006 e s.m.i. e nella categoria della lettera ae-bis di cui all'allegato B.2 della L.R. nr. 11/2001 e s.m.i., giusta nota della Regione Puglia prot. nr. 5675 del 13.06.2014;

RENDE NOTO

Che copia del progetto preliminare dell'opera e dello studio preliminare ambientale sono depositati per la pubblica consultazione presso:

- Provincia di Bari, Servizio Polizia Provinciale, Protezione Civile e Ambiente - c.so Sonnino, 85 - Bari dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 12:00 e martedì dalle ore 15:30 alle ore 17:30;
- Comune di Monopoli - A.O. III Tecnica LL.PP. e Manutenzioni - Via B. Isplues 14/a, 1° piano Monopoli (BA), il martedì dalle ore 9:00 alle ore 13:00 e il giovedì dalle ore 15:30 alle ore 17:30;

Chiunque abbia interesse può presentare in forma scritta osservazioni sull'opera in questione, da presentare entro 45 giorni dalla pubblicazione del presente comunicato.

Monopoli, lì 16 giugno 2014

Il Dirigente dell'Area
Organizzativa III Tecnica LL.PP.
Ing. Pompeo Colacicco

COMUNE DI MONTEIASI

Mappe di vincolo aeroportuale.

IL SINDACO

Visto il comma 1 dell'art. 707 del Codice della navigazione, ai sensi del quale l'ENAC, ha il compito di individuare le zone, situate nelle aree limitrofe agli scali aeroportuali, da sottoporre a vincolo, stabilendone le limitazioni relative agli ostacoli ed ai potenziali pericoli, al fine di garantire la sicurezza della navigazione aerea, conformemente alla normativa tecnica internazionale;

Visto che la materia dei vincoli aeronautici è attualmente regolamentata dal Cap. 4 del "regolamento per la costruzione e l'esercizio degli aeroporti" (edizione 2 em. 8 del 21.12.2011) di ENAC ove, a seguito del recepimento dei requisiti della normativa tecnica internazionale ICAO, sono individuate le superfici di delimitazione degli ostacoli, correlate alle caratteristiche fisiche ed operative degli aeroporti e sono indicate le attività e/o tipologie di manufatti che rappresentano potenziali pericoli per la navigazione aerea;

Dato atto che, in attuazione del predetto regolamento, l'ENAC ha avviato un'attività progettuale su base cartografica tecnica regionale costituita da una

prima fase volta ad individuare la consistenza dei vincoli e delle limitazioni ed una seconda fase volta alla definizione di uno strumento operativo su base catastale;

Rilevato che a conclusione del suddetto procedimento sono state redatte le mappe di vincolo relative all'aeroporto di Taranto-Grottaglie, trasmesse con nota prot. n. 136612 in data 02.12.2013 al Comune di Monteiasi, sulla base delle quali i Comuni interessati e quindi anche questo Comune, dovranno adeguare i propri strumenti di pianificazione del territorio;

RENDE NOTO

Che ai sensi del Codice della Navigazione - comma 3 dell'art. 707 - l'intera cartella delle Mappe di vincolo - II fase è depositata presso il Servizio Tecnico di questo Comune (n. reg. 513 del 18.06.2014) per sessanta giorni, fino alla data del 17.08.2014;

Che, ai sensi dell'art. 708 del precitato Codice della Navigazione, chiunque abbia interesse ha facoltà di proporre opposizione avverso la determinazione della zona soggetta a limitazioni, con atto notificato all'ENAC, entro il termine di sessanta giorni decorrente dalla data del presente avviso di deposito e, quindi, entro il giorno 17.08.2014.

Dalla sede municipale, addì 18/06/2014

Il Sindaco
Salvatore Prete

COMUNE DI PARABITA

Procedura di V.A.S.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Omissis

RENDE NOTO

Oggetto: progetto per la realizzazione di un campo di calcio e annesso fabbricato per spogliatoi e palestra presso struttura ricreativa multiuso "HEFFORT SPORT VILLAGE", ubicata nel Comune di Parabita, in C.da Monte, riguardante la ditta TEXIL 3 s.r.l., in variante alla strumentazione urbanistica vigente - Procedura di Valutazione Ambientale Strategica ai sensi della parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., della L.R. n. 44 del 14/12/2012 e R.R. n.18 del 9/10/2013. Autorità procedente: Comune di Parabita. Provvedimento di verifica.

PREMESSO che:

- con determinazione dello scrivente R.G. n. 811 del 20/11/2013 avente per oggetto "Progetto per la realizzazione di un campo di calcio e annesso fabbricato per spogliatoi e palestra presso struttura ricreativa multiuso "HEFFORT SPORT VILLAGE", ubicata nel Comune di Parabita, in C.da Monte, riguardante la ditta TEXIL 3 s.r.l., in variante alla strumentazione urbanistica vigente - Procedura di Valutazione Ambientale Strategica ai sensi della parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., della L.R. n. 44 del 14/12/2012 e R.R. n.18 del 9/10/2013 - Determinazione di verifica di assoggettabilità a VAS.", veniva determinato di sottoporre a verifica di assoggettabilità a procedura di V.A.S. - Valutazione Ambientale Strategica - ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 44 del 14.12.2012 e degli artt. 5 e 6 del R.R. 18/2013, il progetto di che trattasi;
- con nota n. 18822 del 23/11/2013, in qualità di Autorità procedente, il Comune di Parabita trasmetteva, in formato digitale, per quanto di rispettiva competenza, la documentazione relativa all'oggetto, comprensiva del rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità a VAS, così come previsto dall'art. 6 del R.R. n.18 del 9/10/2013 *"Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali"*, pubblicato sul B.U.R.P.-n. 134 del 15-10-2013, ai seguenti soggetti competenti in materia ambientale (di seguito SCMA):
  - Regione Puglia - Settore Qualità dell'Ambiente - Ufficio VAS; Regione Puglia - Settore Urbanistico Regionale; Assessorato all'Urbanistica della Regione Puglia - Unità Operativa Provinciale; Autorità di Bacino della Puglia; Provincia di Lecce - Ufficio Coordinamento Territoriale;

ASL/LE Area Sud - SISP-SPESAL; Comando Provinciale VV.F; ARPA-Dipartimento Provinciale di Lecce

- con nota n. 1957 del 27.01.2014 veniva trasmessa la documentazione relativa all'oggetto, comprensiva del rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità a VAS, ai seguenti ulteriori SCMA:
  - Regione Puglia - Servizio Assetto del Territorio - Ufficio Attuazione pianificazione paesaggistica; Regione Puglia - Servizio Tutela delle Acque; Regione Puglia - Servizio Reti e Infrastrutture per la Mobilità; Regione Puglia -Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche; Autorità Idrica Pugliese; Acquedotto Pugliese S.p.A. - Direzione Industriale; Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia; Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le provincie di Lecce Brindisi e Taranto; Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia; Provincia di Lecce - Settore Lavori Pubblici e Mobilità; Provincia di Lecce - Settore Territorio, Ambiente e Programmazione Strategica, Servizio Pianificazione Territoriale e Servizio Ambiente e Tutela venatoria

omissis

ATTESO che, sulla base delle suddette modifiche normative, nell'ambito del presente procedimento:
- l'Autorità procedente è il Comune di Parabita;
- l'Autorità competente è il Settore Sviluppo Economico - Servizio Ambiente del Comune di Parabita;

VISTO il rapporto preliminare di verifica presentato in data 20 novembre 2013, prot. n° 18542, redatto ai sensi dell'art. 8, comma 1, lett. a) legge regionale n.44/2012, quale parte integrante del progetto in parola;

ESPLETATE le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, in base all'analisi della documentazione fornita, anche alla luce dei contributi resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale intervenuti nel corso del procedimento, si procede ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla verifica di assoggettabilità a VAS della Variante urbanistica tramite SUAP per "la realizzazione di un campo di calcio e annesso fabbricato per spogliatoi e palestra presso struttura ricreativa multiuso "HEFFORT SPORT VILLAGE", ubicata nel Comune di Parabita, in C.da Monte" sulla base dei criteri previsti nell'Allegato I alla Parte II del D.Lgs. 152/2006.

Omissis

DETERMINA

- di dichiarare che le premesse, nonché tutto quanto espresso in narrativa, si intendono qui integralmente riportarti, quali parti integranti del presente provvedimento;

- di escludere la variante urbanistica tramite SUAP per "la realizzazione di un campo di calcio e annesso fabbricato per spogliatoi e palestra presso struttura ricreativa multiuso "HEFFORT SPORT VILLAGE", ubicata nel Comune di Parabita, in C.da Monte", dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 9 a 15 del L.R. 44/2012, per tutte le motivazioni espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;

omissis

Parabita, lì 9 aprile 2014

Il Responsabile del Settore
Dott. Giuseppe Petruzzi

COMUNE DI VILLA CASTELLI

Mappe di vincolo aeroportuale.

IL RESPONSABILE DELLA IV AREA

Visto il comma 1 dell'art. 707 del Codice della Navigazione, ai sensi del quale l'ENAC ha il compito di individuare le zone, situate nelle aree limitrofe agli scali aeroportuali, da sottoporre a vincolo, stabilendone le limitazioni relative agli ostacoli ed ai potenziali pericoli, al fine di garantire la sicurezza

della navigazione aerea, conformemente alla normativa tecnica internazionale;

Visto che la materia dei vincoli aeronautici è attualmente regolamentata dal Cap. 4 del "Regolamento per la costruzione e l'esercizio degli aeroporti" (edizione 2 em. 8 del 21.12.2011) di ENAC ove, a seguito del recepimento dei requisiti della normativa tecnica internazionale ICAO, sono individuate le superfici di delimitazione degli ostacoli, correlate alle caratteristiche fisiche ed operative degli aeroporti e sono indicate le attività e/o le tipologie di manufatti che rappresentano potenziali pericoli per la navigazione aerea;

Dato atto che, in attuazione del predetto Regolamento, l'ENAC ha avviato un'attività progettuale su base cartografica tecnica regionale costituita da una prima fase volta ad individuare la consistenza dei vincoli e delle limitazioni ed una seconda fase volta alla definizione di uno strumento operativo su base catastale;

Rilevato che a conclusione del suddetto procedimento sono state redatte le mappe di vincolo relative all'aeroporto di Taranto-Grottaglie, trasmesse con nota (prot. n.348_CoX_175-AdP_TA_00 del 18/04/2014) al Comune di Villa Castelli (prot. n. 5618 del 23/04/2014), sulla base delle quali i Comuni interessati e quindi anche questo Comune, (ad ultimazione del procedimento), dovranno adeguare i propri strumenti di pianificazione del territorio;

RENDE NOTO

Che ai sensi del Codice della Navigazione - comma 3 dell'art. 707 - l'intera cartella delle Mappe di vincolo - II^ fase è depositata presso la IV Area "Programmazione Territoriale, LL.PP. e Politiche Europee di questo Comune presso l'ufficio del Responsabile dell'Area (Ing. Angelo Venneri), nonché i relativi file in formato PdF vengono allegati al presente provvedimento, per sessanta giorni, fino alla data del 19/08/2014;

Che, ai sensi dell'art. 708 del precitato Codice della Navigazione, chiunque abbia interesse ha facoltà di proporre opposizione avverso la determinazione della zona soggetta a limitazioni, con atto da notificare all'ENAC, (e per conoscenza anche a questo Comune), entro il termine di sessanta giorni decorrente dalla data del presente avviso di deposito e, quindi, entro il giorno 09/08/2014, al seguente indirizzo: Enac Direzione Operatività - Viale del Castro Pretorio n. 118 - 00185 Roma; e-mail certificata:
direzione.generale®postacert.enac.gov.it.

Ai sensi degli artt. 707 e 708 del Codice della Navigazione, il presente avviso viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, all'Albo Pretorio e sul sito internet comunale (www.comune.villacastelli.br.it) ove sono altresì disponibili le mappe e gli inerenti documenti.

Villa Castelli, lì 18.06.2014

Il Responsabile IV Area
Ing. Angelo Venneri

AZIENDA AGRICOLA MININNI

Rende noto - prat. Enel T0667046.

La sottoscritta Mininni Isabella, nata a Bari prov. (BA) il 25/04/76, domiciliata a Montalbano Jonico prov. (MT) in contrada Masseria Bertilaccio s.n.c. C.A.P. 75023 Tel. 0835 691197 Codice Fiscale MNNSLL76D65A662D, in qualità di Titolare della Azienda Agricola Mininni Isabella con sede legale in Montalbano Jonico (MT) in contrada Masseria Bertilaccio s.n.c. c/o Masseria Lanzolla, C.A.P. 75023, Tel. 0835 691197, Codice Fiscale MNN SLL 76D65 A662D, Partita I.V.A. 01049890773, Numero REA MT-68581,

RENDE NOTO

che con istanza n. PG0090926 del 18/06/2014, indirizzata alla Spett.le **Provincia di Bari - Servizio Ambiente, Protezione Civile e Polizia Provinciale**, con sede a Bari in c.so Sonnino n.85, ha chiesto, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre

2003, n. 387 e ss.mm.ii. e del vigente T.U. n°1775 sulle Acque e sugli Impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.33 e L.R n°25 del 09.10.08., l'autorizzazione a costruire ed esercire, con efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, ex art. 16, comma 1, D.P.R. 327/2001 ed il rilascio del Decreto di Asservimento Coattivo in via d'Urgenza (art.22 del D.P.R. n° 327/01) per la realizzazione del seguente impianto:

Pratica ENEL n° T0667046 - Comune di Cassano delle Murge - Costruzione linea elettrica aerea BT in cavo aereo a 400 V per la connessione alla rete elettrica dell'impianto di produzione a fonte eolica della potenza nominale di 10 kW dell'Azienda Agricola Mininni Isabella;

Titolare dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio: ENEL Distribuzione S.p.A.;

Tale istanza prevede l'imposizione delle servitù di elettrodotto **amovibile** sui terreni interessati dal progetto.

La costruzione della suddetta linea interesserà i terreni allibrati in catasto al Foglio di mappa n°31 p.lle nn°10 e 302 ed al Foglio di mappa n°23 p.lle nn°327, 338 e 364 del Comune di Cassano delle Murge.

Le caratteristiche dell'impianto sono le seguenti:

LINEA BT IN CAVO AEREO

- Lunghezza del cavo: km 0.367 circa;
- Corrente alternata trifase 50 periodi al minuto secondo (Hz);
- Tensione di esercizio: 400 Volt;
- Linea in cavo cordato autoportante Al 3 x 70 + 1 x 54.6 mmq;
- Sostegni in c.a.c. (max altezza fuori terra: 9.00 ml);
- Isolamento: i conduttori BT sono isolati con polietilene reticolato sotto guaina in PVC - grado di isolamento 4;

L'originale della domanda ed il relativo progetto sono disponibili presso il Servizio Ambiente della Provincia di Bari, con sede a Bari in corso Sonnino n.85, e presso lo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Cassano delle Murge (BA), con sede in piazza A. Moro n.10, a disposizione nelle ore di ufficio, di chiunque vi abbia interesse.

La presente pubblicazione viene eseguita anche per gli effetti della efficacia di dichiarazione di pubblica utilità dell'emittente Decreto Provinciale.

Il presente Rende Noto sarà pubblicato per 30 (trenta) giorni consecutivi nell'Albo Pretorio del Comune di Cassano delle Murge (BA) e sul BUR Puglia.

Ai sensi dell'art. 112 del T.U. 11/12/1933 n.1775, le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovrà essere eventualmente vincolata la richiesta di autorizzazione, dovranno essere presentate dagli aventi interesse, entro 30 (trenta) giorni dalle rispettive date di pubblicazione di cui sopra, alla succitata Provincia di Bari.

Cassano delle Murge (BA), lì 19/06/2014

Azienda Agricola
Mininni Isabella

DITTA SQUICCIARINI

Procedura di valutazione impatto ambientale.

La Ditta SQUICCIARINI Pietro, con sede ad Altamura, Prov.BA, in via delle Cappelle n°.18/C, C.A.P. 70020, C.F.: SQCPTR62P07A225G,

RENDE NOTO

che in data 23/04/2014, ai sensi della Legge Regionale n. 11/2001 e ss.mm.ii. e del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., ha presentato presso l'Ufficio programmazione, politiche energetiche, VIA/VAS del Servizio Ecologia della REGIONE PUGLIA

gli elaborati tecnici di un progetto che prevede la realizzazione e manutenzione quinquennale di un bosco naturaliforme con specie arboree autoctone di latifoglie e con specie arbustive ed arborescenti, tipiche della macchia mediterranea (in ossequio all'Azione 1 "Boschi permanenti" della Misura 221 del PSR Puglia 2007/2013) e di un arboreto da legno con latifoglie di pregio (in ossequio all'Azione 2 "Fustaie a ciclo medio-lungo" della Misura 221 del PSR Puglia 2007/2013) su di una superficie totale di 126 Ha in agro di Andria (BT) e Spinazzola (BT), località "Masseria Ciminiero di Gioia".

La documentazione suddetta è disponibile per la pubblica consultazione su sito web "il Portale Ambientale della Regione Puglia" all'indirizzo

http://ecologia.regione.puglia.it/ nella sezione *Qualità Ambientale «Servizio Ecologia» Ufficio VIA/VAS/VI «Procedimenti in corso» V.I.A.*

E' possibile presentare osservazioni entro 60 gg dalla data della presentazione della documentazione progettuale ai sensi dell'art. 24, c. 4 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Data 12/06/2014

SQUICCIARINI Pietro

SOCIETA' CAPPILLI CALCESTRUZZI

Richiesta di compatibilità ambientale.

Il proponente A. Cappilli Calcestruzzi srl con sede legale alla Via A. Diaz n. 29 Taurisano (LE)

PREMESSO che:

- presenta domanda di pronuncia di compatibilità ambientale al Taurisano tramite la Regione Puglia Servizio Attività Estrattive S.U.R.A.E. ai sensi della LR 11/2001 così come previsto dall'art. 23 del D.Lgs 152/2006.
- L'opera in progetto consiste nella coltivazione di cava di calcare sita in località "Dalia" nel Comune di Taurisano con coltivazione a fette discendenti e successivo recupero ambientale del sito su una superficie totale di circa ha 15.
- Il progetto è localizzato nel Comune di Taurisano sulle seguenti particelle: 81, 82, 84, 85, 96, 97, 98, 99, 183, 200, 201, 202, 271, 272, 279, 280, 278, 325, 366, 367, 368, 373 411, 416, 439, 441. Del foglio n. 21 (Aree in coltivazione ha 08,69.04); particelle 214, 215, 108, 269, 271, 211, 212, 355, 354, 104, 356 del foglio n. 22 (aree deposito inerti ha 02.80,41); particelle 315, 314, 163, 164, 270, 61 del foglio n. 22 (Aree impianti per inerti e calcestruzzi ha 02.85.72); particelle 102, 105, 352, 326, 210, 103, 418, 327, (Aree recuperate ha 02.00.51) 74 - 75b - 77-78- 80 - 101 - 179 - 203 - 273 - 260 - 261 - 384 - 385 - 389 - 181 - 182 - 502 - 501 - 509 - 510 - 525 - 486 - 487- 488 - 489 del foglio n. 21 (Area in ampliamento)
- La tipologia dell'opera in progetto rientra nella categoria elenco A "cave, attività minerarie a cielo aperto e torbiere...omissis di cui alla lettera 19 a) dell'allegato III della parte 11 del D.Lgs 152/2006 ossia nell'elenco A3 della L.R. 17/2007

RENDE NOTO

che le copie del progetto e del SIA saranno depositati presso la Regione Puglia, Servizio Attività Estrattive SURAE e presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Taurisano.

Taurisano, lì 13/06/2014

Cappilli Calcestruzzi srl

SOCIETA' I.M.A.C.

Procedura di valutazione impatto ambientale.

Il proponente I.M.A.C. di Romanazzo Angelo & C. s.n.c., con sede legale in Locorotondo (BA) alla Contrada Parco del Vaglio, Strada Comunale 49, n.94, premesso che:

- ha presentato domanda di Valutazione di Impatto Ambientale presso la Provincia di Bari ai sensi dell'art. 23 D.Lgs n. 152/2006, in quanto il Servizio Ambiente e Rifiuti della Provincia di Bari ha ritenuto assoggettabile alle procedure di V.I.A. il progetto di impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi (rifiuti inerti) in questione, giusta Determinazione del Dirigente n.544 del 26/08/2011, in seguito alla presentazione da parte del Proponente della Verifica di assoggettabilità a V.I.A.;
- l'opera in progetto consiste in un impianto di recupero di rifiuti non pericolosi (rifiuti inerti) già esistente per il quale il Proponente è già autorizzato in "*Procedura Semplificata*" ai sensi degli artt.214 e 216 del D.Lgs. n.152 del 03/04/2006;

- l'opera in progetto è localizzata in Locorotondo (BA) alla Contrada Parco del Vaglio, Strada Comunale 49, n.94, identificata al Foglio di Mappa Catastale n.53, Particella n.352;
- la tipologia dell'opera in progetto rientra nella categoria della lettera z.b) *"Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152"* del punto 7 *"Progetti di infrastrutture"* dell'Allegato 4 *"Progetti sottoposti alla Verifica di assoggettabilità di competenza delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano"* alla Parte Seconda del D.Lgs. n.152 del 03/04/2006;

RENDE NOTO

che copia del progetto definitivo, dello studio di impatto ambientale e della sintesi non tecnica sono depositati e consultabili presso:

1. Provincia di Bari, Servizio Polizia Provinciale, Protezione Civile e Ambiente, c.so Sonnino, 85 - Bari, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 12 e il martedì dalle ore 15.30 alle ore 17.30;
2. Comune di Locorotondo, Ufficio Tecnico Comunale, Piazza Aldo Moro, 29 - Locorotondo;

per la pubblica consultazione e la presentazione di eventuali osservazioni da presentare entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente comunicato.

Il proponente
I.M.A.C. di Romanazzo Angelo & C. s.n.c.

SOCIETA' I.M.E.

Avviso di deposito studio impatto ambientale.

Avviso di deposito studio impatto ambientale del progetto e dello studio d'impatto ambientale relativo all'impianto di recupero e riciclo di rifiuti speciali (inerti) ai sensi della L.R. 11/01 e s.m.i., in Loc. "Malva" del comune di Martina Franca (TA).

(Pubblicazione ai sensi dell'art. 11, comma 2, della L.R. n. 11/2001 e s.m.i.).

Il sottoscritto Corrente Michele nato a Martina Franca (TA) il 28/01/1974 ed ivi residente alla Str. Montetullio-Gemma n. 2 Zona F, legale rappresentante della I.M.E. s.n.c. di Corrente Giuseppe & C. con sede a Martina Franca (TA) in Via Ceglie km. 2,500, informa che ha presentato alla Provincia di Taranto - Servizio Ambiente ed Ecologia, il progetto dell'impianto di recupero e riciclo di rifiuti speciali non pericolosi (inerti) con Studio di Impatto Ambientale, ubicato in Loc. "Malva" del comune di Martina Franca (TA) sui terreni della p.lla 10 (che comprende la p.lla ex 11, dove risulta ubicato l'impianto) del Foglio di mappa n. 136. Il progetto prevede un quantitativo di rifiuti speciali non pericolosi da recuperare di 26.350 t/anno, riferiti alle Tipologie 7.1, 7.6 e 7.31 bis. Il progetto e lo Studio di Impatto Ambientale sono consultabili presso il competente Ufficio della Provincia di Taranto in Via Lago di Bolsena n. 2, da parte del pubblico che, entro i termini stabiliti dalla pubblicazione, può presentare osservazioni.

La Ditta I.M.E. s.n.c.

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6316 / 6372 / 6317 - Fax 080 540 6379
Sito internet: http://www.regione.puglia.it
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Antonio Dell'Era**

Autorizzazione Tribunale di Bari N.474 dell'8-6-1974
S.T.E.S. s.r.l. - 85100 Potenza